REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, martedì 20 ottobre 2026** **Anno LVII - N. 142**



*Marostica (Vi), Veduta aerea.*

*(Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)*

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

# SOMMARIO

## PARTE SECONDA

*Sezione prima*

### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE

n. **7** del 18 agosto 2026

Riduzione prenotazione di spesa esercizio 2026. Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di "Capacity Building 2021-2027: Azioni per il rafforzamento della capacità istituzionale e la partecipazione del partenariato" del PR Veneto FSE + 2021 2027 - Dec. CE n. C(2022)5655 del 1/08/2022 del PR Veneto FSE+ 2021- Priorità Assistenza Tecnica (AT) art. 36 par. 4 Reg. UE 1060/2021. 13

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **19985** del 15 ottobre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti Bando pubblico Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti - II edizione - DGR di approvazione n. 993 del 15.09.2026. Rettifica Allegato A1 approvato con DDR n. 18909 del 24 settembre 2026. 14

**[Cultura e beni culturali]**

### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **19219** del 30 settembre 2026

Assegnazione, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di Euro 350.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia, relativa alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, annualità 2024, ai sensi della DGRV n. 1478 del 20/11/2025 - annualità 2022, ai sensi della DGRV n. 95 del 12/02/2024. 18

**[Acque]**

n. **19369** del 05 ottobre 2026

Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 - (Commissario Delegato DL 74/2012 - alluvione 2012) - PR Veneto FESR 2021-2027 "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" (cod. GLP VE- M0080). Importo complessivo Euro 3.321.931,38 CUP: H28H24000300001 - CIG: BC6C812BA6 - CODICE APPTEL: G03962 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 21

**[Appalti]**

n. **19371** del 05 ottobre 2026

Progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta 'Anconetta') sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este - ID Piano 212. II stralcio". CUP H81B21000580002 - Codice FSCRI_RI_407 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024). Importo QE Euro 8.000.000,00. Approvazione progetto esecutivo, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001, autorizzazione paesaggistica ed approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Padova per l'espletamento delle attività espropriative. 25

**[Difesa del suolo]**

n. **19593** del 07 ottobre 2026

Progetto denominato "Intervento di consolidamento arginale e diaframmatura in destra idraulica del Fiume Livenza, in Comune di Motta di Livenza. Completamento". Codice GLP TV-I1042.0 Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154/22.04.2024 - Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2023. Codice ReNDis 05IR016/MT Importo di finanziamento Euro 2.000.000,00. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett d) del D. Lgs. 36/2023. CUP: H38H23000220001 - CIG: BCFC2BC68F - ID APPTEL: G04128 Decreto di esclusione operatore economico. 30

**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

n. **13** del 18 settembre 2026

Concessione, impegno e liquidazione a favore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità del contributo relativo all'anno 2026, per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione. Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, art. 1, comma 3. DGR n. 920 del 31 agosto 2026. 33

**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

n. **16243** del 23 luglio 2026

Autorizzazione al mutamento di destinazione di porzione di terreno appartenente al patrimonio antico della Regola di Chiapuzza e Costa, in Comune di San Vito di Cadore (BL). Fg. 22 mappale 39 parte, per mq 13. Area utilizzata per consentire l'interramento di sottoservizi a servizio di abitazione privata, in località "Chiasalis". L.R. 19.08.1996, n. 26, artt. 7 e 9. 35

**[Settore primario]**

n. **18616** del 17 settembre 2026

Estensione incarico per coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) nonché di D.L. strutture ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023. O.C.D.P.C. 943/2022 ex 704/2020 - Eventi Meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza - Approvazione del Piano degli Interventi, con rimpiego delle economie accertate sulla C.S. n. 6249. CUI: ECO_2022-943-BL-Rim-08: "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, Comune di Belluno (BL)". Importo Progetto: Euro 1.200.000,00. CUP: H38H24000630001 - Codice GLP FF-I1835.0 - Codice Apptel G04083 - CIG BCCC8570B6. 37

**[Settore primario]**

n. **18621** del 17 settembre 2026

Impegno di spesa per affidamento incarico per la prestazione professionale di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE). Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36, legge regionale 7 novembre 2003, n. 27. D.G.R. n. 81 del 12.02.2024. Progetto BL - 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" C.U.I. L80007580279202200003 - CUP H98H24000290002 - CIG B2855FD811 - Codice APPTEL G01230. 42

**[Settore primario]**

n. **18962** del 25 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 4/2024/PD/A del 15/09/2026 - "Interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio, difesa e regimazione delle acque", nei comuni di Montegrotto Terme, Torreglia e Monselice (PD) redatto dalla Direzione foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. LR 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024 - LR 27/2003 - Importo: Euro 70.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 46

**[Settore primario]**

n. **19296** del 01 ottobre 2026

Decreto n. 17291 del 13.08.2026 (pubblicato nel B.U.R. n. 112 del 18.08.2026) ad oggetto "Approvazione dello schema di Avviso pubblico e del relativo fac-simile di proposta di candidatura per la presentazione delle candidature alla nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).". Approvazione elenco soggetti idonei. 48

**[Settore primario]**

n. **19297** del 01 ottobre 2026

Approvazione Relazione sul Conto Finale e Collaudo Tecnico Amministrativo O.C.D.P.C. n. 1018/2023 ex O.C.D.P.C. n. 973/2023 - ex O.C.D.P.C. n. 761/2021. Ordinanza Commissariale n. 10/2022. Intervento cod. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". Importo progetto Euro 2.200.000,00 - CUP: H68H22001980001 - CIG: B081AAC46F - Codice FF-I1525.0. 51

**[Settore primario]**

n. **19393** del 05 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 08/2024/VI del 01/09/2026 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Valdastico ed altri (VI), redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 - L.R. 27/2003 - Importo progetto Euro 200.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 54

**[Settore primario]**

n. **19395** del 05 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1581 del 19/2/2026 di Euro 130.000,00 "U.I. Val del Boite - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie della Unione Montana Valle del Boite. Comuni di Borca, Cibiana, Valle, Vodo, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo (BL)". Primo stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024. 56

**[Settore primario]**

n. **19396** del 05 ottobre 2026

Liquidazione primo acconto ITS S.R.L. Codice univoco intervento: FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" - Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP: H28H25001150001 - cod. GLP: FF-I1928.0. Incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. - CIG incarico: BB88C9CDCD. OO.C.D.P.C. nn. 1025/2023 e 1173/2025 e Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17 febbraio 2026. 58

**[Settore primario]**

n. **19397** del 05 ottobre 2026

Approvazione progetto fattibilità tecnico economica - esecutivo e determina a contrarre. Codice Progetto n. 1587: "Manutenzione delle opere e sghiaiamenti lungo il Rio Muri a monte della SR48 delle Dolomiti in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Finanziamento: Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio". Importo progetto Euro 142.500,00 - CUP: H28H25001690002 - Codice GLP: FF-I2043.0. 61

**[Settore primario]**

n. **19398** del 05 ottobre 2026

L.R. n. 52/1978, art. 23 bis - DGR n. 755 del 15 giugno 2021, art. 8 - Nuova modalità di rilascio del Patentino di idoneità tecnica. 64

**[Settore primario]**

n. **19401** del 05 ottobre 2026

Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e determina a contrarre. Progetto n. 6_TV "Lavori di manutenzione ordinaria per la mitigazione del rischio idraulico nei torrenti demaniali in Comune di Segusino Rio Fossà e in Comune di Valdobbiadene Torrente Raboso in provincia di Treviso". Importo progetto Euro 45.000,00. Codice GLP: FF-I2059. CUP: H27G26000130002.Finanziamento: Bilancio regionale esercizio finanziario 2026- Cap. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico". L.R. 52/1978, D.lgs. 36/2023 e s.m.i. 66

**[Settore primario]**

n. **19436** del 06 ottobre 2026

Approvazione progetto lavori supplementari, rimodulazione quadro economico, proroga dei termini, affidamento. OCDPC 1131/2025: "Primi interventi di rispristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" - FEN-2025-AB-VR-51. Importo complessivo euro 100.000,00. CUP H98H25000430001 - CODICE GLP FF-I1813.0 CIG: BA430d6995. 69

**[Settore primario]**

n. **19483** del 06 ottobre 2026

Approvazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP). Progetto FEN-1131-2025-BD-VR-1COM "Riordino idraulico della Valle del Cavalletto con regimazione idraulica in loc. Zammicheli al Cengio, Comune di San Giovanni Ilarione (VR)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 "Primi interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione nella Verona". - O.C. n. 6 del 01/04/2026 Importo progetto Euro 1.000.000,00 - CUP: H98H25001910001. 73

**[Settore primario]**

n. **19484** del 06 ottobre 2026

Liquidazione saldo al Dott. Geol. Stefano De Bona. Codice univoco intervento: FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" - Importo progetto Euro 300.000,00 - CUP: H68H25001140001 - cod. GLP: FF-I1929.0 - Incarico di redazione relazione geologica e geotecnica - CIG incarico: BB88DB7759. OO.C.D.P.C. nn. 1025/2023 e 1173/2025 e Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17 febbraio 2026. 75

**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **19487** del 06 ottobre 2026

Annullamento e sostituzione decreto n. 18328 del 10/09/2026. Determina a contrarre. Progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H28H25001150001 - Codice GLP: FF- FF-I1928.0. Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026. 78

**[Settore primario]**

n. **19579** del 07 ottobre 2026

Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e determina a contrarre, progetto n. 1586 del 28/7/2026 "Manutenzione delle opere idrauliche esistenti lungo il Rio S. Vigilio, tributario di sinistra del torrente Tesa", in Comune di Alpago (BL). Importo progetto euro100.000,00. CUP: H67G25000520002- GLP FF-12053.0 - L.R. 52/1978 - D.Lgs 36/2023 e s.m.i.. Finanziamento Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio". 81

**[Settore primario]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **18413** del 14 settembre 2026

Procedura telematica multi-lotto per la fornitura di apparati hardware, licenze software, crediti "FortiFlex"e apparati di rete, comprensiva dei servizi di manutenzione e accessori, destinati al Polo Strategico Regionale (PSR) e alla Regione del Veneto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Impegno di spesa relativo al Lotto n. 1 - CIG n. BC5E25ED0D in favore della società Wetech's Spa SB (C.F/ P.Iva 05174160480) con sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82 e relativo al Lotto n.2 - CIG n. BC5E25FDE0 in favore della società Project Informatica Srl (C.F/P.Iva 02006010165) con sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6. DDR nn. 15606 del 10/07/2026 e 15805 del 15/07/2026. 84

**[Ict (information comunication technology)]**

n. **19006** del 25 settembre 2026

Procedura telematica multi-lotto per il potenziamento delle infrastrutture di Iperconvergenza, sistemi di gestione database e architetture di backup, unitamente ai servizi connessi di installazione, configurazione, migrazione e supporto specialistico, a supporto dell'espansione del Polo Strategico Regionale (PSR), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Appalto Specifico. Aggiudicazione Lotti nn. 2-3-4 e approvazione graduatoria Lotto n. 1 e Lotto n. 4. 91

**[Ict (information comunication technology)]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **147** del 29 settembre 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI (codice fiscale 02104290354, codice ente 6514, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L245) a seguito di rinuncia all'accreditamento regionale. L.R. n. 3/2009 e DGR 2238/2011. 95

**[Lavoro]**

n. **160** del 06 ottobre 2026

Rettifica del numero civico della sede legale e operativa dell'OdF "BESTINFO S.R.L." (codice fiscale n. 03563200249, codice Ente n. 7723). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. 96

**[Lavoro]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE

n. **197** del 14 settembre 2026

Oneri relativi alla Commissione di verifica di cui all'art. 13 del Decreto 14 febbraio 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e Mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per la realizzazione delle Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori D.M. 31 luglio 2024, art. 7 (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore), approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 24 marzo 2025 (MIMIT 11). Impegno di spesa. 97

**[Settore secondario]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **19410** del 05 ottobre 2026

Guardini Pietre S.r.l. - Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della cava GORGUSELLO 1. Comune di localizzazione: Fumane (VR). Comuni interessati: Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e Negrar di Valpolicella (VR). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 100

**[Ambiente]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **190** del 01 settembre 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "ALIENA" (ID ITHR0200330 CUP B89I23002360007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner Regione Puglia conseguenti alla modifica del piano finanziario. 105

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

n. **191** del 02 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "SMART GUARD" (ID ITHR0600921 - CUP D69I25001560007). Lead Partner: Grad Labin (Croazia). 111

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

n. **192** del 02 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "AI RESONANCE" (ID ITHR0600881 - CUP H73C26000780007). Lead Partner: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". 119

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

n. **193** del 07 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 3 "Trasporto marittimo sostenibile e multimodale". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "ECOADRIA" (ID ITHR0600972 - CUP J29G26000060006). Lead Partner: Istarsko veleuilite - Università Istriana di scienze applicate (Croazia). 127

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

n. **199** del 15 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 1 "Crescita sostenibile nell'economia blu". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "H2ADRIA" (ID ITHR0600846 - CUP J97G26000170007). Lead Partner: Tehniki fakultet Sveuilita u Rijeci (Croazia). 135

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

n. **207** del 22 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "NEXTCAPE" (ID ITHR0600626 - CUP I33C26000850002). Lead Partner: Università Politecnica delle Marche. 143

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

n. **210** del 30 settembre 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 3 "Trasporto marittimo sostenibile e multimodale". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "SHIELDPORT" (ID ITHR0600605 - CUP C99H26000000007). Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. 151

**[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **19144** del 29 settembre 2026

Accordo Quadro con due operatori economici per l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria ed architettura - tipologia civile, strutturale, architettonica e tipologia impianti, relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro Storico, Venezia terraferma (Mestre-Marghera) e altre località. Affidamento, ai sensi degli artt. 50, comma 1 lett. b) e 59, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, a favore di Arch. Muraro Alessandro - Partita IVA 04355320245 e di Divisione Energia S.R.L. Società Benefit - Partita IVA 04037990274. Gara APPTEL n. G04117 - CIG: BCBD7F304C. Prenotazione della spesa di complessivi Euro 164.944,00 a copertura dell'intero Accordo Quadro, sui bilanci di esercizio 2026, 2027 e 2028. L.R. 29/2001. 159

**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **19335** del 02 ottobre 2026

GENIO CIVILE PADOVA - Lavori di manutenzione ordinaria lungo i corsi d'acqua relativi al circondario idraulico di Este. Annualità 2026. Cod. progetto GLP PD-I0275 Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028". Importo euro 150.000,00. CUP: H97G26000050002 CIG: BD13BD034A Affidamento dei lavori 163

**[Difesa del suolo]**

n. **19474** del 06 ottobre 2026

Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD). GLP: PD-I0252.0. Importo euro 1.000.000,00 CUP: H18H25000540002 - CIG: B957DC14D8 D. Lgs. 36/2023 - L.R. 27/2003 - L.R. 27/12/2024 n. 34, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025. Approvazione Perizia di modifica contrattuale ex. Art. 120 comma 3 D. Lgs. 36/2023. 165

**[Difesa del suolo]**

n. **19541** del 07 ottobre 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nel tratto compreso tra il ponte in loc. Sabbion, in comune di Cologna Veneta sino al ponte della S.R. 10 in comune di Bevilacqua, in provincia di Verona". CUP: H28H25000370002 Cod. GLP: I0251 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio di Direttore Operativo Ambientale CIG: BD132A2003. 168

**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **19140** del 29 settembre 2026

Decisione a contrarre, affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e prenotazione del quadro economico dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro". Prog. n. 856 del 09.07.2026. Importo complessivo Euro 200.000,00. Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG BCFD5EEDB6. L.R. n. 4/2026. 170

**[Difesa del suolo]**

n. **19240** del 30 settembre 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 della fornitura di aste idrometriche, materiale specifico per lo svolgimento del servizio di piena e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. Importo dell'impegno Euro 5.513,42 (Iva inclusa) - Capitolo di spesa n. 52025 - D.Lgs n. 112/98 - L.R. 11/2001. CIG: BD28D4F5FF. 174

**[Demanio e patrimonio]**

n. **19283** del 01 ottobre 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. della fornitura di un motore per l'imbarcazione regionale "Selva Marine mod. S.14" in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno Euro 4.664,89 (Iva inclusa) - Capitolo di spesa n. 005172 - L.R. 39/2001. CUP: H81J26000580002. CIG: BD28DD763A. 177

**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **19580** del 07 ottobre 2026

Accordo Quadro con unico operatore economico per "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso" Codice GLP: TV-Q1072.0 CUP: H98H25000120002 CIG: B91B46C9CE Decreto di autorizzazione alla modifica delle quote di esecuzione interna del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Brussi Costruzioni S.r.l. (mandataria capogruppo) e Gecoma S.r.l. (mandante). 180

**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **19311** del 02 ottobre 2026

Legge Regionale 27-12-2024 n. 34, così come modificata dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025. - Opere di difesa dei litorali marittimi. RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (codice GLP: VE-M0099.0) - CUP: H88H25000480002 - Importo: euro 500.000,00. Approvazione progetto esecutivo, determinazione dell'importo a base di gara e decisione a contrarre con individuazione del criterio di aggiudicazione. 183

**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **18973** del 25 settembre 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 22 mappale 1, della superficie complessiva di ha 04.22.31, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Zevio (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano. Pratica n. 9539. 190

**[Acque]**

n. **19011** del 25 settembre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata, in parallelismo al Lago di Garda, tra Lungolago G. Garibaldi e Lungolago Porto Esterno, in Comune di Peschiera del Garda (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11951. 192

**[Acque]**

n. **19022** del 25 settembre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con pista ciclopedonale, in destra idraulica del fiume Adige, dal confine con la Provincia di Trento al Comune di Rivoli Veronese, nei Comuni di Brentino Belluno e Rivoli Veronese (VR). Concessionario: Provincia di Verona R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 9059. 195

**[Acque]**

n. **19024** del 25 settembre 2026

Concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni di teleriscaldamento, inserite nella struttura di Ponte Catena, lato valle, e per il parallelismo in Lungadige Attiraglio, con le medesime tubazioni, in Comune di Verona (VR). Ditta: Magis Calore S.r.l. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11935. 198

**[Acque]**

n. **19029** del 25 settembre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata a BT, in parallelismo al fiume Adige, in Lungadige Attiraglio, in Comune di Verona. Ditta: V-reti S.p.A. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11949. 201

**[Acque]**

n. **19300** del 01 ottobre 2026

L.R.09.01.1975, n.1. Progetto VR-I1180 - "Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR)". CUI: L80007580279202500110 - CUP: H98H25000470002 - CIG BAC9F47D57 - CODICE APPTEL G03617. Ditta appaltatrice: Adige Strade S.r.l. con sede in via Strada Cadalora n.1, Trevenzuolo (VR), P. Iva e C.F 02037570237. Modifica al contratto per variante in corso d'opera a norma dell'art. 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'esecuzione di maggiori lavori - CIG BAC9F47D57. 204

**[Difesa del suolo]**

n. **19301** del 01 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica facente parte di un tratto di alveo del Torrente Valpantena, della superficie complessiva di m² 1.576,00 circa, ad uso commerciale, non censita catastalmente e individuata agli antistanti Sezione A Foglio 128 mappale 29 e Sezione A Foglio 127 mappale 601, in Via Poiano n.1/A, nel Comune di Verona (VR). Richiedente: Marvi's di Cerriku Mariglen R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11948. 209

**[Acque]**

n. **19505** del 06 ottobre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 di uno "studio idraulico riguardante il Fiume Adige nel tratto compreso tra loc. Pontoncello ed il Ponte "Perez" in Comune di Zevio" nell'ambito del progetto VR-I1192 "Lavori di sistemazione idraulica con ripristino difese arginali nel fiume Adige nel tratto tra ponte autostrada A4 e loc. Pontoncello nei comuni di Verona e San Giovanni Lupatoto" dell'importo complessivo di Euro 800.000,00 - CUP: H48 H25 000 660 002 - CUI L80007580279202500067. Procedura APPTEL G 04247.Società di ingegneria: Studio Api srl, Viale Pedavena, 46, cap. 32032, Feltre (BL), C.F o P.IVA 01278950256. Importo dell'impegno complessivo Euro 47.402,37 (IVA e oneri previdenziali inclusi) - CIG BD 3E E0 46 23 - Capitolo di spesa n. 105340/U. 212

**[Difesa del suolo]**

n. **19510** del 06 ottobre 2026

Rilascio della concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per effettuare un intervento di sistemazione idraulica-forestale lungo il Torrente Tasso e lungo la Valle Bergola, località Platano, nel Comune di Caprino Veronese (VR). Richiedente: R.C. Inerti SAS di Campostrini Rinaldo e C. L.R. n. 41/1988 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11925. 215

**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **18850** del 23 settembre 2026

D. Lgs. N. 112/98. L.R. n. 11/2001. Gestione demanio idrico. Servizio di piena. Spese correnti operative. Anno 2026. Prog. VI-I1535. Servizio di "Sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino". CIG BD122E85A5. Decreto a contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e contestuale impegno di spesa. 218

**[Appalti]**

n. **19152** del 29 settembre 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di aggiornamento tecnico e riconfigurazione della barriera stradale automatica presente all'ingresso del parcheggio di pertinenza dello stabile sito in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. CIG BD03A32B9E. 222

**[Appalti]**

n. **19367** del 05 ottobre 2026

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica OCDPC 1093/2024. O.C. 11 del 29/03/2026. Prog. Piano n. 585 Prog. n. VI-I1471 - Lavori di consolidamento dei muri d'argine in precarie condizioni di stabilità o oggetto di filtrazioni, lungo il F.Bacchiglione nell'abitato di Vicenza. CUP H38H24000790001 - C.U.I. FEN-1093-2025-BD-VI-2001 Importo di progetto: Euro 200.000,00. 226

**[Difesa del suolo]**

n. **19384** del 05 ottobre 2026

Presa d'atto dell'attivazione della fornitura di energia elettrica in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E13414372 a servizio del bacino di laminazione del torrente Orolo in gestione all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, installato tramite adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863) tra Consip Spa, P. Iva 05359681003, e la società Edison Energia Spa, P. Iva 08526440154. CIG derivato: BB14421F9A. 229

**[Appalti]**

## ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **19400** del 05 ottobre 2026

Ordinanza di ingiunzione allo sgombero e alla rimozione coatta di opere non autorizzate su beni del demanio marittimo, con contestuale riduzione in pristino stato dei luoghi ex artt. 49, 54 e 1161 del Codice della Navigazione. Area demaniale marittima: Laguna di Caleri, Comune di Rosolina (RO). Società Agricola Moceniga Pesca S.S. di Siviero Alessandra & C. (CF/P.IVA (omissis)). 232

**[Acque]**

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1063** del 01 ottobre 2026

Approvazione del programma delle attività e delle direttive operative per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e per la promozione e valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028), nonché dello schema di convenzione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Legge regionale 1 luglio 2026, n. 9. 236

**[Settore primario]**

n. **1064** del 01 ottobre 2026

Partecipazione della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 15 ottobre 2026, presso la Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale a Mantova. 250

**[Enti regionali o società a partecipazione regionale]**

n. **1092** del 01 ottobre 2026

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Bergantino (RO) e degli schemi di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto e tra Regione del Veneto e l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona per la realizzazione di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9. 253

**[Cultura e beni culturali]**

n. **1125** del 13 ottobre 2026

Istituzione dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee e approvazione della "Disciplina per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e per la tenuta dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee", ai sensi del DM MASAF 21 gennaio 2022. 273

**[Sanità e servizi sociali]**

n. **1126** del 13 ottobre 2026

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo di eventuali servizi di diagnosi e di cura e di attività in regime ambulatoriale. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 279

**[Sanità e servizi sociali]**

n. **1128** del 13 ottobre 2026
Attivazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione afferenti alle Università degli Studi di Padova, di Verona e all'Università degli Studi di Ferrara. Definizione obbligazione massima di spesa. Anno Accademico 2026/2027. D.Lgs. n. 502/1992. DGR n. 1300/2020. DGR n. 156/2023 e DGR n. 524/2024. 325
**[Sanità e servizi sociali]**

n. **1129** del 13 ottobre 2026
Modifiche alla DGR n. 298 del 24 marzo 2025 relativamente all'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda. Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 4, comma 3. 332
**[Caccia e pesca]**

n. **1130** del 13 ottobre 2026
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL030) /VINCOLATE. 336
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **1131** del 13 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 13309/2026 pendente avanti al Tribunale di Venezia. 359
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1132** del 13 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1596/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. 360
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1133** del 13 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1652/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. 361
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1134** del 13 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1688/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. 362
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1135** del 13 ottobre 2026
Autorizzazioni alla costituzione nei giudizi R.G. n. 612/2026 e R.G. n. 641/2026 pendenti innanzi al Giudice di Pace di Belluno. 363
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1136** del 13 ottobre 2026
N. 3 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Tributaria. 364
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1137** del 13 ottobre 2026
Direttive a Veneto Sviluppo S.p.A. per la partecipazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A. dell'8 giugno 2026. 365
**[Enti regionali o società a partecipazione regionale]**

n. **1138** del 13 ottobre 2026
Lavori di demolizione e ricostruzione della campata del viadotto Rivarotta lungo la Ex SP 111 Nuova Gasparona con conseguente chiusura del tratto interessato. Determinazioni. 368
**[Viabilità e trasporti]**

n. **1144** del 13 ottobre 2026

Approvazione dell'aggiornamento delle Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile. Legge regionale n. 13/2022, art. 14. 371

**[Protezione civile]**

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

*Sezione prima*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE

(Codice interno: 593048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE n. 7 del 18 agosto 2026

**Riduzione prenotazione di spesa esercizio 2026. Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di "Capacity Building 2021-2027: Azioni per il rafforzamento della capacità istituzionale e la partecipazione del partenariato" del PR Veneto FSE + 2021 2027 - Dec. CE n. C(2022)5655 del 1/08/2022 del PR Veneto FSE+ 2021- Priorità Assistenza Tecnica (AT) art. 36 par. 4 Reg. UE 1060/2021.**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone la riduzione delle prenotazioni di spesa in attuazione della gara a procedura aperta autorizzata con DGR 630 del 10/06/2024, ai sensi D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di “Capacity Building 2021-2027: Azioni per il rafforzamento della capacità istituzionale e la partecipazione del partenariato” del PR Veneto FSE + 2021 – 2027 - Dec. CE n. C(2022)5655 del 1/08/2022 del PR Veneto FSE+ 2021- art. 36 par. 4 Reg. UE 1060/2022. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la riduzione delle prenotazioni sotto riportate, come da **allegato contabile A** al presente provvedimento

| Numero prenotazione | Impegno iniziale | Importo sub impegnato | Importo attuale | Riduzione |
|---|---|---|---|---|
| 743/2026 | 310.821,60 | 308.454,92 | 2.366,68 | -2.366,68 |
| 744/2026 | 326.362,69 | 323.877,66 | 2.485,03 | -2.485,03 |
| 745/2026 | 139.869,72 | 138.804,71 | 1.065,01 | -1.065,01 |

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Toffanin

Allegato *(omissis)*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 594108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 19985 del 15 ottobre 2026

**PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti Bando pubblico Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti - II edizione - DGR di approvazione n. 993 del 15.09.2026. Rettifica Allegato A1 approvato con DDR n. 18909 del 24 settembre 2026.**
*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si procede ad approvare il nuovo Allegato A1 a rettifica di quanto approvato con DDR 18909 del 24 settembre 2026. |

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 993 del 15.09.2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando/avviso pubblico" Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. **Sub A** - Consolidamento di imprese esistenti - II edizione";

VISTO che la DGR citata incarica il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;

VISTO il DDR n. 18909 del 24 settembre 2026 con il quale si procedeva all'approvazione degli allegati tecnici del bando approvato con la summenzionata DGR n. 993/2026;

VISTO il Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;

VISTO il Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026;

CONSIDERATO che per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari viene utilizzato l'applicativo FONDI RVE;

DATO ATTO che per mero errore materiale l'elenco dei Codici ATECO riportati all'Allegato A1 del DDR 18909/2026 non risultava aggiornato con la codificazione ATECO 2025;

RITENUTO pertanto necessario di procedere alla sostituzione dell'allegato tecnico succitato e di procedere all'approvazione di un nuovo **Allegato A1** - Codici ATECO aggiornati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e costituente requisito di ammissibilità ai fini della presentazione delle domande a valere sul bando approvato con DGR 993/2026;

DATO ATTO che la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento tramite comunicazione formale di cui al prot. n. 563255 del 14 ottobre 2026;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato A1** - Codici ATECO aggiornati, di cui al bando approvato con DGR n. 993 del 15.09.2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Arianna Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato** A1 **al Decreto n.** 19985 **del** 15/10/2026 pag. 1 di 2

## PR FESR 2021-2027 DEL VENETO

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo Sub A - Consolidamento di imprese esistenti

ELENCO CODICI ATECO AMMISSIBILI*

| | |
|---|---|
| 18.11.00 | Stampa di giornali |
| 18.12.00 | Altra Stampa |
| 18.13.00 | Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media |
| 18.14.00 | Legatoria e servizi connessi |
| 18.20.00 | Riproduzione di supporti registrati |
| 32.20.00 | Fabbricazione di strumenti musicali |
| 47.61.00 | Commercio al dettaglio di libri |
| 58.11.00 | Edizione di libri |
| 58.13.00 | Edizione di riviste e periodici |
| 58.19.00 | Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software |
| 58.21.00 | Edizione di videogiochi |
| 59.11.00 | Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.12.00 | Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.13.00 | Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.14.00 | Attività di proiezione cinematografica |
| 59.20.10 | Attività di registrazioni sonore |
| 59.20.20 | Editoria musicale |
| 60.10.00 | Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio |
| 60.20.00 | Attività di programmazione e trasmissioni televisive e di distribuzione di video |
| 71.11.01 | Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici |
| 71.11.09 | Attività di architettura n.c.a. |
| 74.12.09 | Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva |
| 74.20.11 | Attività fotografiche fornite da fotoreporter |
| 74.20.12 | Attività fotografiche aeree e subacquee |
| 74.20.19 | Altre attività fotografiche specializzate |
| 74.20.20 | Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche |
| 77.39.92 | Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli |
| 77.39.99 | Noleggio e leasing operativo di altre macchine, attrezzature e beni materiali vari n.c.a. |
| 82.30.09 | Organizzazione di altri eventi |
| 85.52.02 | Attività di educazione al patrimonio culturale |
| 85.52.09 | Altra formazione culturale |
| 90.11.01 | Attività di giornalisti indipendenti |
| 90.11.02 | Attività di blogger indipendenti |
| 90.12.00 | Attività di creazione di arti visive |
| 90.13.00 | Altre attività di creazione artistica |
| 90.20.01 | Attività nel campo della recitazione |

| | |
|---|---|
| 90.20.09 | Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche |
| 90.31.00 | Gestione di strutture e spazi per le arti |
| 90-39.09 | Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a |
| 91.11.00 | Attività di biblioteche |
| 91.12.00 | Attività di archivi |
| 91.21.00 | Attività di musei e collezioni |
| 91.22.00 | Attività di luoghi e monumenti storici |
| 91.30.01 | Conservazione e restauro del patrimonio culturale |
| 91.30.02 | Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali |
| 91.30.09 | Altre attività di supporto al patrimonio culturale |
| 91.41.00 | Attività degli orti botanici e dei giardini zoologici |
| 93.21.00 | Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici |
| 93.29.91 | Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante |
| 93.29.99 | Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a |

* in caso di codici composti da un livello di dettaglio inferiore a quello indicato nell'elenco quest'ultimo è ammissibile solamente nel caso in cui la descrizione dell'attività risulti identica al codice ammissibile

ARIANNA BERNARDI
15-10-2026 12:30:45 CEST

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 593328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 19219 del 30 settembre 2026

**Assegnazione, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di Euro 350.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia, relativa alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, annualità 2024, ai sensi della DGRV n. 1478 del 20/11/2025 - annualità 2022, ai sensi della DGRV n. 95 del 12/02/2024.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si dispone l'assegnazione, l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 350.000,00, derivante dalla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, relative all'annualità 2024, a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia con le modalità operative stabilite con le delibere della Giunta Regionale n.1478 del 20/11/2025 per l'annualità 2024 e n.95 del 12/02/2024 per l'annualità 2022. |

Il Direttore

VISTO l'art. 1 della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "*Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico*" con cui è stato introdotto l'obbligo in capo ai titolari ed operatori che eserciscono e conducono grandi derivazioni idroelettriche di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica pari a 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione;

VISTO l'art. 3 della citata legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 che, in alternativa alla fornitura di energia, prevede che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la monetizzazione, anche integrale, dell'energia da fornire;

VISTA la DGR n.1478 del 20/11/2025 *"Determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della Legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico" Modalità operative - anno 2024. Deliberazione/CR n. 129/2025"* che stabilisce le modalità operative da applicare in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita, in riferimento all'anno 2024;

VISTA la DGR n.95 del 12/02/2024 *"Determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della Legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico" Modalità operative - anno 2022. Deliberazione/CR n. 123 del 20/11/2023"* che stabilisce le modalità operative da applicare in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita, in riferimento all'anno 2022;

CONSIDERATO che le suddette D.G.R. n. 1478/2025 e n. 95/2024, dispongono entrambe, in attuazione di quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 27/2020, la monetizzazione integrale dell'energia elettrica da fornire da parte dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, e che, in ordine alla percentuale di energia assegnata ai territori provinciali direttamente interessati dalle derivazioni, dispongono di trasferire gli importi derivanti dalla monetizzazione, assegnando la percentuale del 60 per cento dell'energia gratuita ai territori provinciali interessati dalle derivazioni e la percentuale del 100 per cento al territorio della Provincia di Belluno. In ordine alle modalità di perequazione, le suddette deliberazioni suddividono il restante 40 per cento della monetizzazione alle province, diverse da Belluno, e alla Città Metropolitana di Venezia, in proporzione alla popolazione residente, come specificato di seguito: Padova 19,96%; Rovigo 4,96%; Treviso 18,89%; Venezia 18,17%; Verona 19,75%; Vicenza 18,27%;

CONSIDERATO che ai concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, è stata inviata la richiesta di pagamento contenente l'importo da versare alla Regione relativo alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2024 in data 19/12/2025 e per l'anno 2022 in data 08/03/2024, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27/2022;

CONSIDERATO che sono stati introitati ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, sul capitolo di entrata n. 101787 "*Introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica*", i seguenti importi, derivanti dalla monetizzazione integrale dell'energia da fornire:

- € 463.490,85 relativi alla grande derivazione "VI03/BR/GD" - accertamento n. 1568/2024 - reversale di riscossione n. 43136/2024 - ricadente interamente nel territorio della Provincia di Vicenza;
- € 90.604,64 relativi alla grande derivazione "VRD/10801" - accertamento n. 5862/2025 - reversale di riscossione n. 2732/2026 - ricadente interamente nel territorio della Provincia di Verona;
- € 208.393,60 relativi alla grande derivazione "VRGD/1554" - accertamento n. 5864/2025 - reversale di riscossione n. 67707/2025 - ricadente interamente nel territorio della Provincia di Verona;

DATO ATTO che con deliberazione n. 895 del 25/08/2026 la Giunta regionale ha disposto la variazione n. BIL021/2026 di reiscrizione in c/avanzo per l'importo di € 350.000,00 sul capitolo di bilancio n. 104830 "*Riversamento alle province degli introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, L.R. 03/07/2020, n.27)*" per il trasferimento degli importi derivanti dalla monetizzazione alle Provincie di seguito elencate;

RITENUTO di poter procedere con il seguente provvedimento all'assegnazione dell'importo di € 350.000,00 (di cui € 51.001,76 accertamento n. 1568/2024 - reversale di riscossione n. 43136/2024 relativi alla grande derivazione "VI03/BR/GD", € 90.604,64 accertamento n. 5862/2025 - reversale di riscossione n. 2732/2026 relativi alla grande derivazione "VRD/10801" ed € 208.393,60 accertamento n. 5864/2025 - reversale di riscossione n. 67707/2025 relativi alla grande derivazione "VRGD/1554")**,** nel seguente modo, rinviando ad un successivo provvedimento eventuali nuove assegnazioni a seguito di nuove riscossioni:

| Province | Importo sul 40% | Importo sul 60% | Totale |
|---|---|---|---|
| PADOVA | 27.944,00 € | | 27.944,00 € |
| ROVIGO | 6.944,00 € | | 6.944,00 € |
| TREVISO | 26.446,00 € | | 26.446,00 € |
| Città metropolitana di VENEZIA | 25.438,00 € | | 25.438,00 € |
| VERONA | 27.650,00 € | 179.398,94 € | 207.048,94 € |
| VICENZA | 25.578,00 € | 30.601,06 € | 56.179,06 € |
| **TOTALE** | | | **350.000,00 €** |

VERIFICATO che, ad oggi, il capitolo di spesa n. 104830 "*Riversamento alle province degli introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, L.R. 03/07/2020, n.27)*", presenta una disponibilità sufficiente in termini di competenza e cassa sul bilancio pluriennale 2026-2028, esercizio 2026;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere con il seguente provvedimento all'impegno di spesa come meglio precisato nell'**Allegato A contabile** dell'importo complessivo pari ad **€ 350.000,00**, a valere sul succitato capitolo n. 104830 "*Riversamento alle province degli introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, L.R. 03/07/2020, n.27)*", come di seguito riportato:

| Provincia | Anagrafica | Art -Pdc | Importo |
|---|---|---|---|
| Padova | 00036418 | art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.002, "*Trasferimenti correnti a Province*" | 27.944,00 € |
| Rovigo | 00072031 | | 6.944,00 € |
| Treviso | 00036586 | | 26.446,00 € |
| Verona | 00009241 | | 207.048,94 € |
| Vicenza | 00007007 | | 56.179,06 € |
| Città Metropolitana di Venezia | 00036583 | art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.004 "*Trasferimenti correnti a Città Metropolitane e Roma Capitale*" | 25.438,00 € |
| **Totale** | | | **350.000,00 €** |

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

VISTA la legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "*Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico*";

VISTA la DGR n.1478 del 20/11/2025 *"Determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della Legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico" Modalità operative - anno 2024. Deliberazione/CR n. 129/2025"*;

VISTA la DGR n.95 del 12/02/2024 *"Determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della Legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico" Modalità operative - anno 2022. Deliberazione/CR n. 123 del 20/11/2023"*;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di attestare che la copertura finanziaria dell'importo di **€ 350.000,00** è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento n. 1568/2024 - reversale di riscossione n.43136/2024 per l'importo di € 51.001,76, dall'accertamento n.5862/2025 - reversale di riscossione n.2732/2026 per l'importo di € 90.604,64 e dall'accertamento n.5864/2025 - reversale di riscossione n.67707/2025 per l'importo di € 208.393,60 a valere sul capitolo di entrata n. 101787 "*Introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica*";
3. di assegnare e contestualmente di impegnare, a valere sul capitolo di spesa n. 104830 *"Riversamento alle province degli introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, l.r. 03/07/2020, n.27)"* del Bilancio Pluriennale 2026-2028, l'importo complessivo di **€ 350.000,00**, di cui € 324.562,00 a favore delle Province del Veneto art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.002 "*Trasferimenti correnti a Province*" ed € 25.438,00 € a favore della Città Metropolitana di Venezia art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.004 "*Trasferimenti correnti a Città Metropolitane e Roma Capitale*", con esigibilità nell'esercizio 2026, come riportato nell'**Allegato contabile A** del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di ripartire il contributo, tra le Provincie e la Città Metropolitana di Venezia, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

| Provincia | Anagrafica | Art -Pdc | Importo |
|---|---|---|---|
| Padova | 00036418 | art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.002, "*Trasferimenti correnti a Province*" | 27.944,00 € |
| Rovigo | 00072031 | | 6.944,00 € |
| Treviso | 00036586 | | 26.446,00 € |
| Verona | 00009241 | | 207.048,94 € |
| Vicenza | 00007007 | | 56.179,06 € |
| Citta Metropolitana di Venezia | 00036583 | art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.004 "*Trasferimenti correnti a Città Metropolitane e Roma Capitale*" | 25.438,00 € |
| **Totale** | | | **350.000,00 €** |

5. di liquidare quanto impegnato al punto 3) del presente atto, nelle modalità e a favore dei beneficiari elencati al punto 4);
6. di attestare che, con riferimento ai proventi pervenuti dalle grandi derivazioni aventi codice concessione "VI03/BR/GD", "VRD/10801" e "VRGD/1554", pari a complessivi **€ 350.000,00**, l'obbligazione relativa alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2024 e 2022, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27/2022 a favore delle Province del Veneto e della Città metropolitana di Venezia, risulta giuridicamente perfezionata nell'esercizio finanziario corrente;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno non ha natura commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
9. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.06.06 *"Monitorare l'attuazione delle nuove disposizioni regionali in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche"*;
10. di dare atto che verranno comunicate ai beneficiari le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 D.lgs 118/2011);
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente (ALLEGATI OMISSIS) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 593006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 19369 del 5 ottobre 2026

**Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 - (Commissario Delegato DL 74/2012 - alluvione 2012) - PR Veneto FESR 2021-2027 "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" (cod. GLP VE- M0080). Importo complessivo Euro 3.321.931,38 CUP: H28H24000300001 - CIG: BC6C812BA6 - CODICE APPTEL: G03962 Aggiudicazione definitiva ed efficace.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dei lavori relativi al "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" (cod. GLP VE-M0080) a favore dell'impresa SOMIT SRL (VE) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Venezia di approvazione progetto esecutivo, decreto a contrarre n. 14688 del 15/06/2026 - il verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente tramite la Piattaforma Telematica APPTEL in data 04/08/2026; |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto n. 3 del 28 dicembre 2023 del Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli aventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 (art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) è stato finanziato il Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in Comune di Jesolo per un importo complessivo di euro 1.321.931,38 con previsione di un cofinanziamento a valere su altre risorse pari a euro 2.000.000,00, per un importo complessivo dell'intervento pari a euro 3.321.931,38;

- con D.G.R. n. 984 del 27 agosto 2024 "*PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)". Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene". Approvazione elenco degli interventi da finanziare*" è stato approvato, all'allegato B, il cofinanziamento dell'importo pari a euro 2.000.000,00 a favore dell'intervento in argomento, a completamento del quadro economico di progetto;

- con D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025 "*Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto*" viene individuato a pag. 7 il progetto in argomento associandone il cod. CUI: L80007580279201900150;

- con Decreto n. 14688 del 15 giugno 2026 è stato approvato il progetto esecutivo e ivi sono riportati tutti gli altri dettagli relativi all'excursus storico del progetto e del finanziamento;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante *"Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*".

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VISTA la nota prot. n. 353537 del 17/06/2026, trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Venezia alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- che questa procedura di gara è stata avviata, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. d) con consultazione di almeno dieci operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione

Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento DGR n. 671 del 18/06/2024;

- che per la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori relativi al *Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo"* (cod. GLP VE-M0080) - CUP: H28H24000300001 - CIG: BC6C812BA6 è stata avviata sulla piattaforma APPTEL la procedura negoziata ID n. G03962 del 16/07/2026 e con base d'asta pari a € 2.400.000,00 di cui oneri per la sicurezza pari a € 70.000,00;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03962 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00, del giorno 30/07/2026, e apertura buste telematiche il giorno 30/07/2026, ore 09:30:

| NR | DITTA | SEDE | PROV. |
|---|---|---|---|
| 1 | Tiozzo F.lli e Nipote Srl | Chioggia | VE |
| 2 | Idramar Srl | Chioggia | VE |
| 3 | Rossi Renzo Costruzioni Srl | Marcon | VE |
| 4 | Stone Società Cooperativa | Chioggia | VE |
| 5 | Lavori Marittimi e Dragaggi Srl | Malcontenta | VE |
| 6 | Somit Srl | Chioggia | VE |
| 7 | Impresa Polese Srl | Sacile | PN |
| 8 | Costruzioni Ing. Carlo Broetto Srl con unico socio | Teolo | PD |
| 9 | Costruzioni Cicuttin Srl a socio unico | Latisana | UD |
| 10 | Doronzo Infrastrutture Srl | Barletta | BT |
| 11 | Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl | Senigallia | AN |
| 12 | Impresa Edile Stradale F.lli Massai Srl | Grosseto | GR |

- che per problemi tecnici interni alla S.A., il termine è stato posticipato al giorno 03/08/2026 alle ore 10:30 per quanto riguarda la presentazione delle offerte, e al giorno 03/08/2026 alle ore 11:00 per quanto riguarda l'apertura delle buste tecniche, ed è stato tempestivamente comunicato agli operatori economici invitati tramite la Piattaforma APPTEL;

- che in data 03/08/2026, ore 11:40., il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale della stessa data e pubblicato il 04/08/2026 in Amministrazione trasparente, tramite la Piattaforma Telematica APPTEL, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

| DITTA | RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO | STATO OFFERTA |
|---|---|---|
| Costruzioni Ing. Carlo Broetto Srl con unico socio | 13,130% | ANOMALA |
| Somit Srl | 3,000% | **VINCENTE** |
| Lavori Marittimi e Dragaggi Srl | 2,768% | 2^ Classificata |
| Rossi Renzo Costruzioni Srl | 2,700% | 3^ Classificata |
| Idramar Srl | 2,500% | 4^ Classificata |
| Impresa Polese Srl | 2,446% | 5^ Classificata |
| Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl | 2,324% | 6^ Classificata |

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 7 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D. Lgs. 36/2023 e che per il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel in data 04/08/2026 con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa Somit Srl con sede in via Borgo San Giovanni, n. 565, cap. 30015, Venezia (VE), P. Iva 04833730270, che ha offerto il ribasso del 3,000 % per l'importo contrattuale di € 2.330.020,62 (comprensivo di € 70.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 2.260.020,62 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 396.409,95 pari a quello previsto dalla S.A., non si procede con la verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 30/09/2026;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori di *"Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo"* (cod. VE- M0080) - CUP: H28H24000300001 - CIG: BC6C812BA6, all'impresa Somit Srl con sede in via Borgo San Giovanni, n. 565, cap. 30015, Venezia (VE), P. Iva 04833730270, che ha offerto il ribasso del 3,000 % per l'importo contrattuale di € 2.330.020,62 (comprensivo di € 70.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 2.260.020,62 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che la spesa di € 3.321.931,38, trova copertura con le risorse finanziarie disponibili, così suddivise: la quota pari a € 1.321.931,38 a valere sui fondi Commissariali, e già impegnata con Decreto n. 3 del 28 dicembre 2023 del Commissario Delegato sulla C.S. n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23/03/2013" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, mentre la quota parte di finanziamento pari a € 2.000.000,00, a valere sul PR-FESR 21-27 azione 2.4.3, è imputata proporzionalmente secondo le percentuali stabilite, sui capitoli 105033, 105034 e 105035 del Bilancio Regionale esigibilità 2026-2027-2028;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024;
- la DGR n. 768 del 27.06.2023;
- la DGR n. 270 del 21.03.2024;
- la DGR n. 715 del 26.06.2024;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di *"Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo"* (cod. VE- M0080) - CUP: H28H24000300001 - CIG: BC6C812BA6, all'impresa Somit Srl con sede in via Borgo San Giovanni, n. 565, cap. 30015, Venezia (VE), P. Iva 04833730270, che ha offerto il ribasso del 3,000 % per l'importo contrattuale di € 2.330.020,62 (comprensivo di € 70.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 2.260.020,62 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. di far fronte alla somma necessaria di € 3.321.931,38, trova copertura con le risorse finanziarie disponibili, così suddivise: la quota pari a € 1.321.931,38 a valere sui fondi Commissariali, e già impegnata con Decreto n. 3 del 28 dicembre 2023 del Commissario Delegato sulla C.S. n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23/03/2013" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, mentre la quota parte di finanziamento pari a € 2.000.000,00, a valere sul PR-FESR 21-27 azione 2.4.3, è imputata proporzionalmente secondo le percentuali stabilite, sui capitoli 105033, 105034 e 105035 del Bilancio Regionale esigibilità 2026-2027-2028;
4. di affidare i lavori all'impresa Somit Srl con sede in via Borgo San Giovanni, n. 565, cap. 30015, Venezia (VE), P. Iva 04833730270, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la Piattaforma Telematica APPTEL;
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 593014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 19371 del 5 ottobre 2026

**Progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta 'Anconetta') sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este - ID Piano 212. II stralcio". CUP H81B21000580002 - Codice FSCRI_RI_407 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024). Importo QE Euro 8.000.000,00. Approvazione progetto esecutivo, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001, autorizzazione paesaggistica ed approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Padova per l'espletamento delle attività espropriative.**
*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo, aggiornato al prezzario regionale 2026, dell'intervento in argomento, si dichiara la pubblica utilità delle opere e si appone il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001; viene altresì rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ed approvato lo schema di convenzione con la Provincia di Padova per l'espletamento delle attività espropriative. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 05/07/2011 ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori, tra cui quello denominato "Realizzazione di un'opera d'invaso (cosiddetto "Anconetta") sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) ID Piano 212";

- il progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera d'invaso (cosiddetto "Anconetta") sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) ID Piano 212" è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale nel 2014, conclusa con Deliberazione della Giunta regionale n. 922 in data 10/06/2014, con giudizio di compatibilità favorevole condizionato ad alcune prescrizioni da recepire nella successiva fase progettuale o durante l'esecuzione dei lavori;

- per ragioni di carattere finanziario e per l'urgenza di attivare la Botte Tre Canne, il suddetto intervento generale è stato suddiviso in n. 2 stralci funzionali:

a. le opere di primo stralcio afferenti il potenziamento della botte Tre Canne, che sono state approvate con decreto n. 452 del 05/12/2023 nell'importo complessivo di Euro 14.697.329,47, suddiviso in un I stralcio realizzativo di importo pari ad Euro 12.697.329,47 (CUP H87B20008890002) ed uno stralcio di completamento di importo pari ad € 2.000.000,00 (CUP H82B22004060001);
b. le opere di secondo stralcio CUP H81B21000580002 che prevedono la riattivazione del bacino Anconetta ai fini di cassa di laminazione, con l'alimentazione sia da un nuovo manufatto di derivazione sul canale Fratta, sia dall'esistente batteria di sifoni "2" sul canale Santa Caterina, dell'importo complessivo di € 8.000.000,00 finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024) - Codice FSCRI_RI_407 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024);

- il progetto esecutivo di primo stralcio, di importo complessivo pari ad Euro 14.697.327,47, risulta così finanziato:

a. primo stralcio realizzativo, di importo complessivo di Euro 12.697.329,47:
   - Euro 6.250.000,00 risorse stanziate nel capitolo n. 103427 del bilancio regionale, assegnate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 26/06/2018;
   - Euro 6.447.329,47 risorse assegnate con D.M. del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 alla Regione del Veneto con il "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - Programmazione delle risorse annualità 2021 a valere sulla c.s. 5596;
b. stralcio di completamento, di importo complessivo pari ad € 2.000.000,00 risorse assegnate con D.M. del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 alla Regione del Veneto con il "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - Programmazione delle risorse annualità 2022" a valere sulla c.s. 5596;

- le opere di primo stralcio sopracitate sono state appaltate ed i relativi lavori sono iniziati in data 23/09/2026, come da relativo verbale di consegna parziale;

- la progettazione esecutiva delle opere di secondo stralcio relativo all'intervento denominato "Realizzazione invaso (detto "Anconetta") sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina. ID 212 - II stralcio", Codice ReNDiS 05IR113/G1, è stata finanziata con il "Fondo progettazione dissesto idrogeologico" dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) con Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del n. 228 del 07/12/2021, che ha stanziato l'importo

complessivo di Euro 104.679,00 a valere sul conto di contabilità speciale n. 6009, avente quale Soggetto Realizzatore il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

- con DDr n. 184 in data 12/05/2023 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa (oggi Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici) è stato affidato in MePA con trattativa diretta, alla Società Mass Ingegneria e Architettura S.r.l. con Sede in Padova - P.Iva 0389330288, il servizio di progettazione esecutiva e per la redazione degli elaborati progettuali e relativa documentazione per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - CIG 9676164F1F, del progetto denominato "Realizzazione invaso detto "Anconetta" sul fiume Agno-Guà-Santa ID212 - II stralcio" - CUP H81B21000580002 - Codice ReNDiS 05IR113/G1, per l'importo di Euro 81.500,00 oltre CNPAIA e IVA di legge per una spesa complessiva di Euro 103.407,20;

- con DDr n. 46 del 01/09/2024 della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso si è preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 31/07/2024 in merito all'intervento in oggetto, escludendo il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

- con nota assunta al protocollo regionale n. 185988 in data 25/03/2026, la Società Mass Ingegneria e Architettura S.r.l. ha consegnato il progetto esecutivo, aggiornato al Prezzario regionale 2025, dell'intervento "Realizzazione invaso detto "Anconetta" sul fiume Agno-Guà-Santa ID212 - II stralcio" - CUP H81B21000580002 -, di importo complessivo pari ad Euro 8.000.000,00;

- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota del 04/06/2026 prot.n. 0306693 ha inviato la richiesta di parere vincolante propedeutico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Padova, Treviso e Belluno;

CONSIDERATO che con DGRV n. 486 in data 09/06/2026 è stato approvato l'aggiornamento del prezzario regionale per l'anno 2026, prevedendo l'utilizzazione dello stesso con efficacia dal 1° luglio 2026, al fine di rispettare i termini stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che su richiesta del RUP, propedeuticamente all'avvio delle procedure di appalto dei lavori, i progettisti hanno proceduto all'aggiornamento degli elaborati economici del progetto esecutivo al prezzario regionale 2026;

VISTO il progetto esecutivo così aggiornato consegnato con nota assunta al protocollo regionale n. 541492 in data 01/10/2026, avente il seguente quadro economico:

| | | |
|---|---|---|
| **A** | **LAVORI A BASE D'APPALTO** | |
| a1 | Totale lavori a corpo e a misura | 3.604.866,07 € |
| a2.1 | Oneri della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (non soggetti a ribasso) | 207.060,54 € |
| a2.2 | Indagine strumentale bellica preliminare | 12.650,00 € |
| **A** | **IMPORTO A BASE D'APPALTO** | **3.824.576,61 €** |
| **B** | **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | |
| b1 | Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi rimborsi previa fattura | 0,00 € |
| b2 | Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione interferenze | 40.000,00 € |
| b3 | Bonifica bellica localizzata in presenza di anomalie ferromagnetiche | 20.000,00 € |
| b4 | Sorveglianza archeologica e trincee esplorative | 0,00 € |
| b5 | Espropri, occupazioni, servitù di allagamento: | |
| b5.1 | Indennità di allagamento | 2.269.348,31 € |
| b5.2 | Esproprio ed occupazione temporanea terreni agricoli | 267.564,06 € |
| b5.3 | Indennità aggiuntive in caso di coltivatori diretti | 40.000,00 € |
| b5.4 | Esproprio fabbricati | 231.883,93 € |
| b5.5 | Spese tecniche per frazionamenti e competenze per autorità espropriante | 50.000,00 € |
| b6 | Spese Tecniche: | |
| b6.1 | Indagini geognostiche e prove di laboratorio (compresa IVA) | 48.800,00 € |
| b6.2 | Spese per progettazione Esecutiva e Coordinamento Sicurezza in Progetto (compresi CNPAIA + IVA) | 103.407,20 € |

| | | |
|---|---|---|
| b6.3 | Spese per Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione e servizi complementari (compresi CNPAIA + IVA) | 178.000,00 € |
| b7 | Incentivi in conformità di legge art.45 D.Lgs. 36/2023 | 36.048,66 € |
| b8 | Spese per pubblicità e per avvisi di gara | 0,00 € |
| b9 | Spese per smaltimento rifiuti | 10.000,00 € |
| b10 | Spese per verifica progetto esecutivo ai fini della validazione | 0,00 € |
| b11 | Spese per supporto legale al RUP per le procedure di gara | 0,00 € |
| b12 | Spese per commissione di gara | 0,00 € |
| b13 | IVA al 22% (su A+b1+b2+b3+b4) | 854.606,85 € |
| b13 | Imprevisti ed arrotondamenti | 25.764,38 € |
| B | TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | **4.175.423,39 €** |
| **C** | **TOTALE COMPLESSIVO (A+B)** | **8.000.000,00 €** |

VERIFICATO che l'importo complessivo di Euro 8.000.000,00 è finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024) - Codice FSCRI_RI_407 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024);

CONSIDERATO che:

- il progetto esecutivo prevede sia occupazioni temporanee, sia limitati espropri, pertanto la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura prevista dagli articoli 11 e 16 del DPR 327/2001 propedeutica alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- alle ditte interessate dalla procedura espropriativa sono state date le comunicazioni previste agli artt. 11 e 16 del d.P.R. n. 327/2001;

- nei termini di legge sono pervenute n. 4 osservazioni, regolarmente controdedotte con note agli atti d'ufficio, che hanno comportato l'aggiornamento del PPE, parte integrante del progetto esecutivo oggetto del presente provvedimento;

- il presente atto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 co. 3-ter della L.R. n. 27/2003;

DATO ATTO che:

- i lavori e le espropriazioni riguardanti l'intervento in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del d.P.R. n. 327/2001, per la messa in sicurezza idraulica delle aree del territorio e della popolazione ivi residente;

- le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato d.P.R. n. 327/2001;

- le indennità di esproprio in argomento saranno liquidate ai sensi del d.P.R. n. 327/2001, sulla base dei valori unitari previsti nel Piano Particellare di Esproprio, parte integrante del progetto in parola;

CONSIDERATO, che, a seguito di quanto sopra descritto, si ritiene di avvalersi della competente Provincia di Padova, delegata ai sensi dell'art. 70 della L.R. n. 27/2003, per l'esecuzione delle procedure espropriative necessarie alla realizzazione del progetto in argomento;

CONSIDERATO, altresì, che per l'attuazione di dette attività è stato disposto e condiviso l'allegato schema di convenzione (Allegato A) nel quale sono state definite le procedure ed i rispettivi compiti ed oneri della Regione e della Provincia ed in particolare:

- la Provincia svolgerà le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del d.P.R. n. 327/2001;
- la Regione svolgerà le funzioni di Soggetto Promotore, ai sensi del d.P.R. n. 327/2001;
- lo Stato svolgerà le funzioni di Beneficiario, ai sensi del d.P.R. 327/2001, in quanto i beni espropriati saranno intestati al Demanio pubblico dello Stato - ramo idrico CF: 97905270589;

DATO ATTO che con nota in data 16/07/2026 prot. n. 0022116-P, acquisita agli atti della regione al prot. n. 422537 del 16/07/2026 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Padova, Treviso e Belluno:

- ha espresso parere favorevole sull'intervento, "*subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni già contenute nelle precedenti autorizzazioni paesaggistiche e nella nota della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto prot. n. 0000151 del 09/01/2014 (che recepisce la nota prot. n. 0003309 del 23/12/2013 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e la nota prot. n. 0015526 del 27/11/2013 della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, pareri endoprocedimentali in sede di Valutazione di Impatto Ambientale - VIA), necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato*";

- per quanto attiene la tutela archeologica, ha ravvisato "*la necessità di avviare la seconda fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'Allegato I.8, c.7, D.Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, art. 79",* richiedendo *"l'esecuzione di alcune trincee in corrispondenza delle aree considerate a potenziale medio e alto nella relazione di VPIA secondo modalità da concordare con la Scrivente",* rammentando *"che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza. Tutte le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti (D.Lgs. 42/2004, art. 9 bis; D.Lgs 36/2023, art. 133 e All. II.18), con oneri a carico della Committenza e sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione di post-scavo, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico"*;

DATO atto che con riferimento alla disciplina in materia di VINCA, è stata prodotta, secondo la specifica modulistica approvata con decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 15 del 17/02/2025, la "Dichiarazione di non incidenza - Allegato A", parte integrante del presente progetto esecutivo;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione in linea tecnico-economica del progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 8.000.000,00 come sopra specificato;

RITENUTO altresì di poter procedere alla dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.P.R. 327/2001, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e all'approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Padova per l'espletamento delle attività espropriative relativamente al progetto in argomento;

VISTI:

- il d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- il d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 36/2023;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnico-economica il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta 'Anconetta') sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este - ID Piano 212. II stralcio". CUP H81B21000580002 - Codice FSCRI_RI_407 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024) dell'importo complessivo di Euro 8.000.000,00, aggiornato al prezzario regionale 2026, come da quadro economico sopra riportato;
3. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, il suddetto progetto, con le prescrizioni richiamate nella nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e per le Province di Padova, Treviso e Belluno prot. n. 0022116-P del 16/07/2026, acquisita agli atti della regione al prot. n. 422537 del 16/07/2026;
4. di dare atto che in merito alla procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori in argomento:
    - il presente atto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 co. 3-ter della L.R. n. 27/2003;
    - i lavori e le espropriazioni sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del d. P.R. 327/2001;
    - le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato d.P.R. 327/2001;
    - le indennità di esproprio in argomento saranno liquidate ai sensi del d.P.R. n. 327/2001, sulla base dei valori unitari previsti dal Piano Particellare di Esproprio, parte integrante del progetto in argomento;
5. di approvare lo schema di convenzione (Allegato A) predisposto e condiviso con la Provincia di Padova, delegata ai sensi dell'art. 70 del L.R. n. 27/2003, per l'esecuzione delle procedure espropriative necessarie alla realizzazione del progetto di secondo stralcio, nel quale sono state definite le procedure ed i rispettivi compiti ed oneri della Regione della Provincia ed in particolare:
    - la Provincia svolgerà le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.p.r. 327/2001;
    - la Regione svolgerà le funzioni di Soggetto Promotore, ai sensi del D.p.r. n. 327/2001;
    - lo Stato svolgerà le funzioni di Beneficiario, ai sensi del D.p.r. n. 327/2001, in quanto i beni espropriati saranno intestati al Demanio pubblico dello Stato- ramo idrico CF: 97905270589;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e Paesaggio per le Province di Padova, Treviso e Belluno ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e alla Provincia di Padova;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente - OMISSIS ALLEGATI - il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 593310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 19593 del 7 ottobre 2026

**Progetto denominato "Intervento di consolidamento arginale e diaframmatura in destra idraulica del Fiume Livenza, in Comune di Motta di Livenza. Completamento". Codice GLP TV-I1042.0 Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154/22.04.2024 - Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2023. Codice ReNDis 05IR016/MT Importo di finanziamento Euro 2.000.000,00. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett d) del D. Lgs. 36/2023. CUP: H38H23000220001 - CIG: BCFC2BC68F - ID APPTEL: G04128 Decreto di esclusione operatore economico.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si esclude: l'o.e. Nagostinis Srl (UD) dall'appalto a procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett d) del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori relativi al progetto denominato "Intervento di consolidamento arginale e diaframmatura in destra idraulica del Fiume Livenza, in Comune di Motta di Livenza. Completamento" CUP H38H23000220001 CIG: BCFC2BC68F. Estremi istruttoria: - verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione del 01/10/2026. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto n. 55 del 20/07/2023 e poi con Decreto n.87 del 30.12.2025 il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo, ha nominato il sottoscritto quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al suddetto Commissario di Governo;

- sono state delegate al Soggetto Attuatore tutte le attività tecnico - amministrative necessarie all'attuazione delle progettazioni e degli interventi in capo al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione del Veneto;

- il Soggetto Attuatore, per le attività di carattere tecnico-amministrativo connessa all'attuazione dei piani di progettazioni e di interventi elencati nel Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (MASE), annualità 2023 - Allegato 3, fra i quali "Intervento di consolidamento arginale e diaframmatura in destra idraulica del Fiume Livenza, in Comune di Motta di Livenza. Completamento", può avvalersi delle competenti strutture regionali;

- con Decreto della U.O. Genio Civile Treviso n. 17668 del 25/08/2026 è stato deciso di contrarre ai sensi art. 17, c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei lavori relativi al progetto denominato "*Intervento di consolidamento arginale e diaframmatura in destra idraulica del Fiume Livenza, in Comune di Motta di Livenza. Completamento*", tramite una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett d) del D. Lgs. 36/2023 sulla piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) APPTEL;

- in data 15/09/2026 è stata predisposta dalla stazione appaltante qualificata presso la Regione Veneto: Direzione difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e Servizi tecnici- sulla piattaforma Apptel la gara n. G04128 a cui sono stati invitati n. 11 operatori economici elencati in Apptel scelti all'interno dell'elenco operatori economici istituito presso la Regione Veneto e che, entro il termine previsto delle ore 10:00 del 30/09/2026, sono pervenute le n. 10 offerte ivi indicate:

| | | |
|---|---|---|
| NAGOSTINIS SRL | Villa Santina | UD |
| ATI: CO.MA.C. SRL (Mandataria) - TONET SRL | Romano D'Ezzelino | VI |
| VIPPELL SRL | Cagliari | CA |
| BERTOIA IMPRESA COSTRUZIONI | Villa Minozzo | RE |
| BONOTTO SRL | Salgareda | TV |
| IMPRESA PASQUAL ZEMIRO SRL | Malcontenta | VE |
| BRENELLI COSTRUZIONI SRL | Pordenone | PN |
| NARDO COSTRUZIONI GENERALI SRL | Camponogara | VE |
| VANIN SRL | Valdobbiadene | TV |

| | | |
|---|---|---|
| BRUSCHI SRL | Cortona | AR |

- in data 01/10/2026, durante l'esame della documentazione amministrativa, il seggio di gara, composto dal Responsabile di Fase: dott. ing. Vincenzo Artico e da testimoni dipendenti incardinati nella SOS come da verbale, rilevava che l'impresa Nagostinis Srl non era in possesso dell'unica categoria prevalente OS 21 III bis richiesta dalle norme di gara in quanto nella certificazione SOA allegata non era presente la categoria OS 21, e l'o.e. si presentava in avvalimento con ALPI SRL, con sede legale in Trieste, Via Di Prosecco n.. 2, C.F./P.IVA 01350690325;

- il punto 4 delle norme di gara prevede che le prestazioni oggetto dell'appalto rientrano interamente nella categoria OS 21 "*Opere strutturali speciali*" classifica IIIbis, categoria di opera specializzata (superspecialistica), in considerazione dell'importo posto a base di gara pari ad € 1.419.370,86;

- la Stazione Appaltante constatava nel sito ANAC che la certificazione SOA, allegata alla documentazione di gara, era stata aggiornata in data 10/06/2026;

- la Stazione Appaltante constatava altresì che la certificazione SOA presente fra gli allegati nell'elenco degli oo.ee. della Regione Veneto, era scaduta in data 06/04/2026, e che l'impresa aveva perso la certificazione della categoria OS 21 senza informare la stazione appaltante;

PRESO ATTO che:

- il possesso della categoria SOA rientra tra i requisiti disciplinati all'articolo 100 del D. Lgs. 36/2023 che ne prevede obbligatoriamente il possesso per le procedure di aggiudicazione di appalti di lavori di importo pari o superiore a € 150.000;

- l'impresa Nagostinis Srl risulta essere iscritta all'Albo Fornitori della Regione del Veneto e la certificazione presentata e caricata in data 12/11/2025, al momento della richiesta di iscrizione all'Albo, risulta scaduta dal 06/04/2026 e non aggiornata con la certificazione SOA contenente la specifica della perdita della categoria OS 21;

- la suddetta impresa è pertanto rimasta iscritta all'elenco con categoria OS 21 pur avendo perso il requisito stabilito per farne parte, omettendo di aggiornare la propria iscrizione e violando così la previsione dell'art 3 c.2 dell'All.II.1 del D. Lgs. 36/2023, nonché le regole di gestione dell'elenco dei fornitori come esplicitamente richiesto nell'All. A alla DGR n. 671 del 18/06/2024 parte IV punto 7 che è il Disciplinare della "Guida all'iscrizione all'elenco" tenuto presso la Regione del Veneto;

- l'o.e. Nagostinis srl aveva dichiarato nell'autodichiarazione dei requisiti, al momento dell'iscrizione all'elenco, di assumere l'impegno ad aggiornare ogni mutazione, fra le altre, della categoria SOA o della classifica, al fine di permanere iscritto nell'elenco;

- dall'elenco fornitori presente nella PAD Apptel, certificata e interoperabile con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che gestisce il ciclo di vita dei contratti pubblici della Regione Veneto, la S.A. attinge e individua gli oo.ee., da invitare alle procedure negoziate ai sensi dell'art 50 c.1 del D. Lgs. 36/2023, in possesso della categoria adeguata all'importo a base d'asta, e nel rispetto del principio di rotazione, come peraltro precisato nelle norme di gara che costituiscono lex specialis e nell'All. A alla DGR 671/2024;
- al momento del lancio della procedura di gara la S.A., consultando la PAD in uso, è stata indotta in errore a causa del mancato aggiornamento da parte dell'o.e.: un illecito professionale grave che si concretizzava nell'aver fornito, anche per negligenza, informazioni fuorvianti suscettibili di influenzare la selezione come precisato all'art. 98 comma 3 lett b) del D. Lgs. 36/2023;

- l'impresa Nagostinis srl ha comunque tentato di partecipare facendo ricorso all'istituto dell'avvalimento con un'impresa ausiliaria Alpi Srl non iscritta nell'elenco degli oo.ee. e quindi di fatto sostituendo l'o.e. individuato dalla S.A. -in presunto possesso della categoria OS 21 a garanzia dell'esecuzione delle peculiari lavorazioni specializzate- con altro o.e. non verificato né abilitato nell'elenco fornitori pubblicato;

- necessita escludere l'operatore economico: Nagostinis Srl con sede in Villa Santina (UD) ai sensi del combinato disposto degli artt.95 comma 1 lett e) e 98 comma 3 lett b) del D. Lgs. 36/2023.

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTA la DGR n. 768 del 27.06.2023;

VISTA la DGR n. 270 del 21.03.2024;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la DGR n. 715 del 26.06.2024;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento

2. di escludere dalla gara, a procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett d) del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori relativi al progetto denominato *"Intervento di consolidamento arginale e diaframmatura in destra idraulica del Fiume Livenza, in Comune di Motta di Livenza. Completamento*" CUP H38H23000220001 CIG: BCFC2BC68F, Nagostinis Srl con sede in Villa Santina (UD) P.IVA/C.F. 00484370317, per accertata condotta di illecito professionale grave ai sensi del combinato disposto degli artt. 95 comma 1 lett e) e art 98 comma 3 lett b) del D. Lgs. 36/2023 avendo omesso di aggiornare la propria posizione nell'elenco degli oo.ee. della Regione Veneto con la nuova certificazione SOA del 10/06/2026 dalla quale compariva la perdita della categoria OS 21 richiesta nelle norme di gara e l'impossibilità a restare nell'elenco degli oo.ee. per quella categoria;
3. di escludere dalla gara l'impresa Nagostinis srl, perché con il comportamento omissivo descritto ha sviato la S.A., inducendola in errore al momento della consultazione dell'elenco operatori economici, presente nella PAD in uso presso la Regione Veneto, e in particolare al momento della selezione degli oo.ee. da invitare alla gara a procedura negoziata ex art. 50 c. 1 del D. Lgs. 36/2023 in possesso della categoria prevalente OS21;
4. di escludere dalla suddetta gara CIG: BCFC2BC68F Nagostinis Srl con sede in Villa Santina (UD) P.IVA/C.F 00484370317 per carenza dei requisiti di cui all'art 100 del D. Lgs. n. 36/2023 richiesti anche nelle norme di gara al punto 4, come in premessa dettagliati;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'operatore economico escluso ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 36/2023;
6. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n. 104 e sue modifiche ed integrazioni;
7. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

(Codice interno: 593472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA n. 13 del 18 settembre 2026

**Concessione, impegno e liquidazione a favore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità del contributo relativo all'anno 2026, per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione. Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, art. 1, comma 3. DGR n. 920 del 31 agosto 2026.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, in base al disposto della DGR n. 920 del 31 agosto 2026, si concede, ai sensi della L.R. 34, art. 1, comma 3, il contributo destinato alla partecipazione della Regione, per l'anno 2026, alle spese di funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità. Il provvedimento assume inoltre l'impegno di spesa e dispone la relativa liquidazione. |

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, all'art. 1, comma 1, ha previsto che la Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, acronimo FVCMS, con sede legale a Venezia e con la finalità di promuovere la realizzazione di un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;

PREMESSO che, con deliberazione n. 262 del 15 marzo 2022, la Giunta regionale ha dato atto dell'avvenuta costituzione, in data 14 marzo 2022, presso la sede di Palazzo Ducale, della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, la quale, il successivo 27 aprile 2022, ha ottenuto il riconoscimento giuridico, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Venezia;

PREMESSO che il Bilancio di previsione 2026-2028 ha stanziato nel 2026 la somma di euro 30.000,00 per la partecipazione della Regione alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione, come previsto al comma 3 della sopra citata L.R. n. 34, art.1;

DATO ATTO che la copertura finanziaria per la concessione del relativo contributo previsto per l'annualità 2026 è garantita dai fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104385 "Contributo alla gestione della Regione del Veneto alla Fondazione di partecipazione - Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità - (art. 1, l.r. 15/12/2021, n. 34)";

DATO ATTO che con nota prot. 2026/056 del 13 agosto 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 468274 del 14 agosto 2026, la Fondazione ha notificato alla Regione la richiesta di concessione del sopracitato contributo relativo all'annualità 2026;

DATO ATTO che la DGR n. 920 del 31 agosto 2026, in considerazione della sopra richiamata richiesta, ha autorizzato la concessione alla Fondazione di un contributo pari ad euro 30.000,00, destinato al finanziamento della gestione dell'Ente per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

DATO ATTO che la sopracitata DGR n. 920/2026 ha incaricato dell'esecuzione del deliberato la Direzione Energia;

RITENUTO quindi di procedere alla concessione, a favore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, del sopracitato contributo di euro 30.000,00 e alla contestuale assunzione, per il medesimo importo, dell'impegno di spesa e della relativa liquidazione;

DATO ATTO che, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73, si attesta il sopracitato contributo è destinato a finanziare un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e le sue successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE le Leggi regionali 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modificazioni; 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti; 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”; 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”; 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026 - 2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che approva le direttive per la gestione del bilancio regionale di previsione 2026 – 2028;

VISTO il decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la documentazione citata nelle premesse e depositata agli atti;

VISTI le norme, i provvedimenti e la documentazione amministrativa citati nelle premesse;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di concedere alla “Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità” (anagrafica 00182889), il contributo annuale per l’anno 2026 di euro 30.000,00, previsto dalla Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, art. 1, comma 3;
3. di assumere, per le motivazioni di cui alle premesse, il relativo impegno contabile di spesa, secondo le specifiche e l’esigibilità contenute nell’**Allegato A contabile** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che l’impegno assunto con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;
5. di dare atto che il capitolo di spesa n. 104385, richiamato nelle premesse, presenta, nel corrente esercizio 2026, relativamente all’impegno assunto, sufficiente disponibilità sino al V livello del Piano dei conti finanziario;
6. di dare atto che l’obbligazione giuridica, relativa all’impegno assunto con il presente provvedimento, è da considerarsi definitivamente perfezionata;
7. di attestare che, ai fini dell’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% di cui all’art. 28 D.P.R. 600/73, il contributo concesso, di cui al punto 2. del presente provvedimento, è destinato a finanziare un’attività dal cui esercizio non deriva reddito d’impresa ai sensi dell’art. 55 D.P.R. 917/86;
8. di dare atto che, ai sensi dell’articolo 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il programma dei pagamenti relativi al suddetto impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di liquidare, a seguito dell’acquisizione del visto contabile, la suddetta somma di euro 30.000,00, di cui all’impegno assunto al punto 3, a favore della “Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità”;
10. di attestare che l’obbligazione risulta esigibile, non esistendo alcun impedimento al pagamento;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l’apposizione del visto di regolarità contabile, al fine del perfezionamento e dell’efficacia dello stesso;
13. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione di cui all’articolo 22 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 risultano adempiuti;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l’**Allegato A contabile**.

Rita Steffanutto

Allegato *(omissis)*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 588154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16243 del 23 luglio 2026

**Autorizzazione al mutamento di destinazione di porzione di terreno appartenente al patrimonio antico della Regola di Chiapuzza e Costa, in Comune di San Vito di Cadore (BL). Fg. 22 mappale 39 parte, per mq 13. Area utilizzata per consentire l'interramento di sottoservizi a servizio di abitazione privata, in località "Chiasalis". L.R. 19.08.1996, n. 26, artt. 7 e 9.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si provvede ad autorizzare il mutamento di destinazione di una porzione di terreno appartenente al patrimonio antico della Regola di Chiapuzza e Costa, in Comune di San Vito di Cadore (BL). |

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30.04.2026, n. 552 e n. 562 del 16.06.2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, nella quale è stata incardinata l'Unità Organizzativa Foreste, Selvicoltura ed economia montana;

VISTO l'art. 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, riguardante le Organizzazioni montane per la gestione di beni agro-silvo-pastorali;

VISTA la legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 che stabilisce le norme per il riordino delle Regole nonché le connesse procedure amministrative ed autorizzative;

VISTI gli artt. 7, 8 e 9 della suddetta legge regionale che disciplinano i procedimenti autorizzativi relativi ai mutamenti di destinazione dei terreni regolieri;

VISTA la L. 20.11.2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

VISTA l'istanza della Regola di Chiapuzza e Costa, prot. n. 52 del 10.06.2026, acquisita al protocollo regionale in data 11.06.2026 con n. 327944 I.720.02.1, con la quale è stata chiesta alla Giunta Regionale, ai sensi degli articoli 7 e 9 della L.R. 19 agosto 1996, n. 26 e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria della Regola di Chiapuzza e Costa n. 02.2026 del 10.05.2026, l'autorizzazione al mutamento di destinazione della citata porzione del terreno di antico patrimonio regoliero, censita al Catasto Terreni del Comune di San Vito di Cadore (BL) al Fg. 22 mappale 39 parte per mq 13, al fine di consentire l'interramento di sottoservizi a servizio di abitazione privata, in località "Chiasalis";

CONSIDERATO che, in relazione all'obbligo di legge di conservare la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale del patrimonio antico regoliero, viene vincolata ad attività agro-silvo-pastorale a favore della Regola di Chiapuzza e Costa una porzione di mq 23 del terreno censito al Catasto Terreni del Comune di San Vito di Cadore al Fg. 28 mappale 292 parte, in loc. "Aunedes", appartenente al patrimonio disponibile della Regola di Chiapuzza e Costa;

VISTA la perizia giurata redatta in data 15.04.2026 dal dott. forestale Claudio Frescura, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Belluno, con la quale il perito, ai sensi dell'art. 3 della L. 31.01.1994 n. 97 e dell'art. 7 della L.R. 19.08.1996 n. 26, attesta che la porzione di terreno sostitutivo sopra indicata e il canone di locazione stabilito dalla Regola assicurano al patrimonio antico della Regola di Chiapuzza e Costa la primitiva consistenza silvo-pastorale, compreso il maggior valore derivante dalla diversa destinazione del bene;

RILEVATO che la porzione del terreno oggetto di mutamento di destinazione e la porzione del relativo terreno sostitutivo sono quelle cartografate nelle planimetrie catastali allegate all'istanza della Regola di Chiapuzza e Costa prot. n. 52 del 10.06.2026;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26.1996, dalla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura con nota prot. n. 272986 del 14.05.2026, in ordine alla consistenza forestale dell'antico patrimonio regoliero;

CONSIDERATO, inoltre, che detto parere è rilasciato unicamente ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26.1996 e che è fatta salva pertanto l'acquisizione di ogni eventuale ulteriore necessaria autorizzazione;

RILEVATO che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 26.1996, gli estremi della deliberazione della Regola e dell'autorizzazione regionale devono essere annotati nel registro immobiliare;

decreta

1. Di autorizzare la Regola di Chiapuzza e Costa, ai soli fini degli articoli 7 e 9 della L.R. 19 agosto 1996 n. 26, a mutare la destinazione, per una durata di almeno trenta anni, di una porzione del terreno di antico patrimonio regoliero, censita al Catasto Terreni del Comune di San Vito di Cadore (BL) al Fg. 22 mappale 39 parte per mq 13, al fine di consentire l'interramento di sottoservizi a servizio di abitazione privata, in località "Chiasalis".
2. Di dare atto che deve essere ripristinata la primitiva destinazione del terreno alla cessazione della diversa utilizzazione. È in facoltà della Regola chiedere la restituzione del bene nello stato in cui si trova, come previsto dall'art. 7 della L.R. 19 agosto 1996, n. 26.
3. Di stabilire che la Regola di Chiapuzza e Costa deve provvedere:

    a. all'iscrizione, ai sensi degli articoli 7 e 9 della L.R. 19 agosto 1996, n. 26, nel registro immobiliare, del vincolo di destinazione agro-silvo-pastorale su porzione di mq 23 del terreno censito al Catasto Terreni del Comune di San Vito di Cadore al Fg. 28 mappale 292;
    b. a investire ogni provento introitato a seguito del mutamento di destinazione del bene di cui al punto 1. nella valorizzazione e nella manutenzione del proprio antico patrimonio regoliero.

4. Di dare atto che la porzione di terreno regoliero oggetto della presente autorizzazione, nonché la porzione di terreno compensativo di cui al precedente punto 3.a), sono individuate cartograficamente nelle planimetrie catastali allegate all'istanza della Regola di Chiapuzza e Costa prot. n. 52 del 10.06.2026.
5. Di dare atto che è fatta salva la necessità dell'acquisizione di ogni altra eventuale autorizzazione occorrente in materia di edilizia e urbanistica, nonché in materia di incidenza ambientale e di vincolo paesaggistico, forestale e idrogeologico o quant'altro connesso con il tipo di intervento da realizzare.
6. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18616 del 17 settembre 2026

**Estensione incarico per coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) nonché di D.L. strutture ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023. O.C.D.P.C. 943/2022 ex 704/2020 - Eventi Meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza - Approvazione del Piano degli Interventi, con rimpiego delle economie accertate sulla C.S. n. 6249. CUI: ECO_2022-943-BL-Rim-08: "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, Comune di Belluno (BL)". Importo Progetto: Euro 1.200.000,00. CUP: H38H24000630001 - Codice GLP FF-I1835.0 - Codice Apptel G04083 - CIG BCCC8570B6.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si provvede, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, all'estensione dell'incarico al professionista esterno, già affidatario del progetto di fattibilità tecnico-economica, esecutiva e relazione geologica, per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) nonché di D.L. strutture dell'intervento in oggetto e si impegna la relativa spesa sul capitolo 105630/U del Bilancio pluriennale 2026-2028. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera in data 10 settembre 2020, il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei ministri in data 23 settembre 2021;
- con Ordinanza n. 704 del 1° ottobre 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi. Al medesimo veniva altresì intestata la specifica Contabilità Speciale n. 6249;
- con O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, il Capo del Dipartimento ha nominato il Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, quale Commissario delegato per l'emergenza in rassegna in sostituzione del Presidente della Regione del Veneto;
- con O.C.D.P.C. n. 943 del 9 novembre 2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020 e ss.mm.ii, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi calamitosi in argomento, pianificati e approvati e non ancora ultimati;
- per le suddette finalità e ai sensi dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 943/2022 sopra citata, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile, nonché nel completamento delle procedure di erogazione dei contributi per l'immediato sostegno;
- altresì, ai sensi dello stesso provvedimento del Capo del dipartimento della protezione n. 943/2022, il Soggetto Responsabile è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249;

DATO ATTO che il Dipartimento della Protezione Civile, nota prot. n. DPC-POST-0025561 del 27/05/2025, ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale specificando che la quota di finanziamento non ancora accreditata sulla medesima contabilità speciale, al netto di eventuali decurtazioni, è soggetta a trasferimento diretto nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso al raggiungimento dei requisiti disciplinati con circolare dipartimentale prot. n. 51838 dell'11/11/2022;

PRESO ATTO che con i Decreti del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 590 del 10/11/2025 e n. 172 del 17/04/2026 si è provveduto, rispettivamente, ad adottare le disposizioni conseguenti al trasferimento delle risorse al bilancio regionale e a completare il trasferimento sul medesimo bilancio delle somme giacenti nella contabilità speciale n. 6249 relative a interventi da gestire in regime ordinario;

CONSIDERATO che con nota n. 576756 del 17/10/2025 la Direzione Protezione civile, sicurezza e Polizia Locale chiedeva alla Direzione Bilancio e Ragioneria l'istituzione di specifici capitoli d'entrata e dei corrispondenti capitoli di spesa per la gestione contabile delle risorse della contabilità speciale n. 6249 afferente alla ex O.C.D.P.C. 704/2020 con contestuale variazione di competenza e di cassa per l'annualità 2026 in relazione ai nuovi capitoli di bilancio;

CHE con D.G.R. n. 1355 del 04/11/2025 sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa associati alle strutture istituzionalmente competenti a svolgere le conseguenti attività ordinariamente previste per la relativa gestione contabile, tra cui

per la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria il capitolo di spesa 105630 per un importo di € 3.689.268,66;

VISTO, inoltre, il Decreto n. 172 del 17/04/2026 con il quale il Direttore della Direzione Protezione civile, sicurezza e Polizia Locale dà atto che in capo all'allora U.O. Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, vi sono attività ordinariamente previste per la gestione contabile del capitolo di spesa 105630;

CHE con DDR della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 225 del 07/05/2026 si è disposto l'accertamento n. 2674/2026 sul capitolo di entrata n. 102162, piano dei conti 4.02.01.01.003, per l'importo complessivo di € 4.739.268,66;

VISTO l'intervento in oggetto, identificato con codice ECO_2022-943-BL-Rim-08 "Ripristino difese spondali Rio San Sebastiano in località Travazzoi, Comune di Belluno (BL)"; rientra tra gli interventi previsti dal Decreto n. 358 del 27/06/2025, Allegato A), come confermato con Decreto n. 172 del 17/04/2026, Allegato B) di trasferimento in gestione ordinaria delle risorse residue giacenti nella Contabilità Speciale n. 6249;

VISTO il Decreto della U.O. Servizi Forestali, n. 362 del 17.09.2025, con il quale è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP);

OSSERVATO che, a seguito della riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento è stato inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2026-2028, adottato con DGR n. 439 del 28/05/2026 (CUI: L80007580279202600021) e approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 124 del 7/07/2026, dando altresì atto che il dott. Gianmaria Sommavilla è il Responsabile Unico del Procedimento

RILEVATO che, con decreto del Direttore dell'ex U.O. Servizi Forestali n. 21 del 06/02/2026, contratto n. 3/2026, è stato affidato allo studio "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", Viale Fantuzzi, n. 8, 32100 Belluno (BL), P.IVA 00974880254, l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva e relazione geologica dei lavori in argomento, per un importo complessivo, oneri fiscali e previdenziali compresi, di € 60.701,17;

CONSTATATO, altresì, che è necessario procedere all'estensione dell'incarico per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) nonché di D.L. strutture;

CONSIDERATO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico in oggetto, con nota prot. 450274 del 03/08/2026 è stato richiesto la conferma di ribasso presentato in sede di offerta per l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva e relazione geologica (pari al 35,01%) allo "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", con sede a Belluno, P.IVA 00974880254;
- è stata acquisita a protocollo la relativa conferma del ribasso trasmessa con nota prot. n. 466812 del 13/08/2026 dallo "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", come sopra generalizzato, per l'estensione dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) nonché di D.L. strutture dell'intervento in oggetto per l'importo pari a € 24.200,94, € 968,04 per oneri previdenziali al 4% ed € 5.537,18 iva al 22%, totale compenso € 30.706,16, pari a un ribasso percentuale del 35,01%;
- l'ipotesi di spesa quantificata dallo "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL" risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, come risulta dalla verifica effettuata dai referenti di progetto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2023 a partire dal 01/01/2024 le Stazioni Appaltanti hanno digitalizzato tutte le fasi del ciclo d'appalto attraverso il ricorso a piattaforme di e-procurement;
- la Regione Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement certificata, denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;
- attraverso la medesima piattaforma, è stata formalizzata la procedura d'incarico oggetto del presente atto cod. G04083;

RITENUTO quindi di procedere all'estensione dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) nonché di D.L. strutture per un importo pari a € 30.706,16 (comprensivo di oneri previdenziali e fiscali) a favore dello "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", Viale Fantuzzi, n. 8, 32100 Belluno (BL), P.IVA 00974880254;

CHE, in seguito al trasferimento nel bilancio regionale delle risorse economiche finanziarie, relative al progetto identificato in oggetto, con decreto del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria n. 17247 del 13/08/2026 si è provveduto a rimodulare il quadro economico prevedendo la somma necessaria all'interno della voce "SPESE TECNICHE (cassa previdenziale IVA comprese)";

RITENUTO, quindi, di poter procedere, come meglio precisato nell'Allegato contabile A), parte integrante del presente provvedimento, all'assunzione dell'impegno per l'incarico di CSP pari a € 5.089,42, oneri fiscali e previdenziali compresi, a favore dello "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", Viale Fantuzzi, n. 8, 32100 Belluno (BL), P.IVA 00974880254 (anagrafica 00135362) CIG BCCC8570B6, a valere sulla prenotazione n. 6961/2026 al capitolo n. 105630, art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001 del Bilancio Pluriennale 2026-2028;

RITENUTO, quindi di procedere all'assunzione, con successivo atto, dell'impegno della somma residua di € € 25.616,74, (oneri fiscali e previdenziali compresi), per l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e D.L. Strutture a seguito dell'affidamento dei lavori;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 2674/2026 disposto con Decreto n. 225/2026 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locali, a valere sul capitolo di entrata 102162;

RILEVATO, in conclusione, che l'estensione dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), nonché di D.L. strutture, sarà formalizzata con contratto sottoscritto tra le parti, contenente le modalità e i termini dell'incarico;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs 36/2023;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026, n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.D.R. del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'intervento in oggetto risulta inserito nel Programma Triennale 2026-2026 dei Lavori Pubblici (CUI: L80007580279202600021);
3. di affidare allo "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", Viale Fantuzzi, n. 8, 32100 Belluno (BL), P.IVA 00974880254, l'estensione dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), nonché di D.L. strutture dell'intervento Codice Univoco CUI: ECO_2022-943-BL-Rim-08: "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno (BL)" - CIG incarico: BCCC8570B6, per l'importo pari a € 24.200,94, € 968,04 per oneri previdenziali al 4% ed € 5.537,18 iva al 22%, totale compenso € 30.706,16;
4. di assumere l'impegno di spesa di € 5.089,42, oneri fiscali e previdenziali compresi, a favore dello "STUDIO ASSOCIATO CARGNEL", Viale Fantuzzi, n. 8, 32100 Belluno (BL), P.IVA 00974880254 (anagrafica 00135362) CIG BCCC8570B6 relativo all'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP), a valere sulla prenotazione n. 6961/2026 al capitolo n. 105630, art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001 del Bilancio Pluriennale 2026-2028 per le motivazioni in premessa e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che l'importo di € 25.616,74 (oneri fiscali e previdenziali compresi) per l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e D.L. Strutture di cui al punto 3 sarà impegnato a seguito dell'affidamento dei lavori;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 2674/2026 a valere sul capitolo di entrata 102162 "Assegnazione di risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerente gli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di agosto 2020 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 24, c. 5 D.lgs. 02/01/208, n. 1 - Ordinanza C.D.P.C. 01/10/2020, n. 704 -Ordinanza C.D.P.C. 09/11/2022, n. 943);
7. di dare atto che l'obbligazione relativa all'estensione dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), nonché di D.L. strutture, sarà formalizzata con contratto sottoscritto tra le parti, contenente le modalità e i termini dell'incarico e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;

8. di dare atto che la spesa di cui all'attività al punto 4) riveste natura commerciale;
9. di dar atto che le liquidazioni di spesa afferenti agli incarichi in argomento saranno disposte dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria su presentazione di regolare fattura;
10. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanzia pubblica e che la copertura finanziaria risulta essere completa;
11. di attestare, altresì, che il bene su cui al presente provvedimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione, come da attestato del Registro Dati COEP al n. 1672 ID 142415;
12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, c. 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del parere di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 18616 **del** 17/09/2026

**Struttura** 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

**Oggetto** ESTENSIONE INCARICO PER COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP) E DI ESECUZIONE (CSE) NONCHÉ DI D.L. STRUTTURE AI SENSI DELL'ART. 120, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 36/2023.
O.C.D.P.C. 943/2022 EX 704/2020 - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATESI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA - APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, CON RIMPIEGO DELLE ECONOMIE ACCERTATE SULLA C.S. N. 6249. CUI: ECO_2022-943-BL-RIM-08: "RIPRISTINO DIFESE SPONDALI RIO S. SEBASTIANO IN LOCALITÀ TRAVAZZOI, COMUNE DI BELLUNO (BL)". IMPORTO PROGETTO: ¿ 1.200.000,00.
CUP: H38H24000630001 - CODICE GLP FF-I1835.0 - CODICE APPTEL G04083 - CIG BCCC8570B6.

## SPESA

**Capitolo:** 105630 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI AGOSTO 2020 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - INVESTIMENTI FISSI E LORDI E ACQUISTI DI TERRENI (ART. 27, C. 5, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA C.D.P.C. 01/10/2020, N.704 - ORDINANZA C.D.P.C. 09/11/2022, N.943) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

**Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00006961 001 | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | COMM. | SI |
| **Totale:** | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 105630 **Articolo:** 035 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00006961 001 | 5.089,42 | 2026 00002674 000 | E 102162 000 | Atto 2026 DDR 225 000 8800090000 |
| **Totale Vincolato:** | 5.089,42 | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 105630 | 0,00 | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.089,42 |
| **Totale** | 0,00 | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.089,42 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00135362 STUDIO ASSOCIATO CARGNEL GEOLOGIA & INGEGNERIA | | | | | | | | |
| I 2026 00006961 001 | 0,00 | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | BCCC8570B6 | H38H24000630001 | 5.089,42 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 5.089,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

(Codice interno: 592897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18621 del 17 settembre 2026

**Impegno di spesa per affidamento incarico per la prestazione professionale di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE). Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36, legge regionale 7 novembre 2003, n. 27. D.G.R. n. 81 del 12.02.2024. Progetto BL - 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" C.U.I. L80007580279202200003 - CUP H98H24000290002 - CIG B2855FD811 - Codice APPTEL G01230.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede a impegnare la somma necessaria a favore di professionista esterno per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) nell'ambito del progetto BL - 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL). CUP H98H24000290002" del Piano triennale dei LL.PP. approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 26.03.2024, impegnando la spesa sul capitolo di spesa 105213 art. 035 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23.02.2016, n.7)" la cui prenotazione è stata disposta con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 465 del 09.12.2024. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13.09.1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale) la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22, consistenti in sistemazioni idrogeologiche, interventi di difesa del suolo e delle coste, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo, nonché, ai sensi dell'art. 12, in interventi di conservazione dell'efficienza delle opere di sistemazione idraulico-forestale danneggiate da eventi calamitosi eccezionali;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 12 febbraio 2024 è stato adottato il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

- con successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 26.03.2024 è stato approvato il Programma triennale 2024-2026 con il relativo Elenco annuale 2024 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

- tra gli interventi del suddetto Programma triennale 2024-2026 rientrano anche gli "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" per € 600.000,00 con codice CUI L80007580279202400048 e CUP H98H24000290002;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 465 del 09.12.2024 veniva affidato, tra gli altri, l'incarico per la prestazione professionale di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) per l'importo di € 7.388,22 oneri previdenziali al 5% inclusi, IVA non dovuta - CIG B2855FD811 - Codice APPTEL G01230, al p.i.e. Gianni Dell'Eva di Belluno (cod. anagrafica 00160053);

CHE, con il medesimo decreto sopra indicato, si impegnava l'importo di €. 2.110,92, corrispondente all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) rinviando a un successivo atto, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, l'impegno della somma di €. 5.277,30 (cassa previdenziale al 5%, senza applicazione IVA per regime forfettario) per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE);

RICORDATO che l'incarico sopra citato è stato contrattualizzato con atto n. 49/20024 (rep. n. 44080), sottoscritto in data 09.12.2024;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 453 del 16.12.2025 veniva disposto il differimento all'esercizio finanziario 2026 della prenotazione n. 1879 di € 57.713,50, assunta sul capitolo 105213, art. 035, voce del P.d.C. U. 2.02.03.06.001 e imputata all'esercizio 2025, mediante contestuale movimentazione per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato istituito mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'accertamento in entrata n. 3142/2024 sul capitolo d'entrata 009610;

VISTO il Decreto di aggiudicazione definitiva ed efficace del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 327 del 21.08.2025, con cui si affidano i lavori in oggetto alla Ditta "F.LLI DE PRA S.p.A.", Viale Cadore, n. 69, 32014 Ponte nelle Alpi (BL) P.IVA 00060010253 e il relativo contratto n. 42/2025 (rep. n. 45758) sottoscritto in data 28.08.2025;

RITENUTO quindi di procedere all'assunzione dell'impegno della somma residua di € 5.277,30 (cassa previdenziale al 5%, senza applicazione IVA per regime forfettario), per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), a seguito dell'affidamento dei lavori;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lsg. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3142/2024, a valere sul capitolo di entrata E009610, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lett. c. dell'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 118/2011 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO conto che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO che la liquidazione di spesa afferenti all'attività in argomento sarà effettuata dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto della L.R. n. 27/2003 e smi;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'Allegato A 'Bilancio finanziario gestionale 2026-2028', approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assumere l'impegno di spesa per € 5.277,30 (cassa previdenziale al 5%, senza applicazione IVA per regime forfettario) per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) a favore del p.i.e. Gianni Dell'Eva con sede legale, operativa e fiscale a Belluno (BL), P.Iva 00977990258, (codice anagrafica n. 00160053) CIG B2855FD811, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. n. 118/2011 e ai sensi del principio 5.2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che trova adeguato stanziamento nel bilancio 2026-2028 esercizio 2026 nella prenotazione n. 2174 assunta sul capitolo 105213, art. 035, voce del P.d.C. U. 2.02.03.06.001, secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4.2, dall'accertamento n. 3142/2024 sul capitolo di entrata E009610, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lett. c. dell'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 118/2011 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di attestare che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003;
5. di dare atto che la spesa delle attività in argomento per cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
6. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento, saranno disposte dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e smi;
7. di attestare che il bene su cui si realizza l'intervento è di proprietà del demanio Pubblico dello Stato ID 142415 e che il registro dati COEP del presente provvedimento è il n. 1441;
8. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026 - 2028 da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto;
13. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 18621 **del** 17/09/2026

**Struttura** 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

**Oggetto** IMPEGNO DI SPESA PER AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE). PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE DEL VENETO. ART. 37 E ALLEGATO I.5 DEL D.LGS. N. 31 MARZO 2023, N. 36, LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2003, N. 27. D.G.R. N. 81 DEL 12.02.2024.
PROGETTO BL - 1510 "LAVORI DI DIFESA IDROGEOLOGICA IN BACINI VARI DEL COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BL)" C.U.I. L80007580279202200003 - CUP H98H24000290002- CIG B2855FD811 - CODICE APPTEL G01230.

## SPESA

**Capitolo:** 105213 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2024 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

**Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00002174 002 | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - FPV | FIN. FPV ORD. GEST. | COMM. | SI |
| **Totale:** | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 105213 | 0,00 | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.277,30 |
| **Totale** | 0,00 | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.277,30 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00160053 DELL'EVA GIANNI | | | | | | | | |
| I 2026 00002174 002 | 0,00 | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | B2855FD811 | H98H24000290002 | 5.277,30 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 5.277,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

(Codice interno: 593095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18962 del 25 settembre 2026

**Approvazione progetto esecutivo n. 4/2024/PD/A del 15/09/2026 - "Interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio, difesa e regimazione delle acque", nei comuni di Montegrotto Terme, Torreglia e Monselice (PD) redatto dalla Direzione foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. LR 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024 - LR 27/2003 - Importo: Euro 70.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 4/2024/PD/A del 15/09/2026 di Euro 70.000,00. redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della LR 27/2003 e per le finalità di cui alla LR 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale e di tutela di aree litoranee e golenali per la riduzione del dissesto idrogeologico, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 4/2024/PD/A del 15/09/2026 "Interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio, difesa e regimazione delle acque", nei comuni di Montegrotto Terme, Torreglia e Monselice (PD), di Euro 70.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 1550 del 30/12/2024.
3. Di prendere atto, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.
5. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che, ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo del progetto esecutivo di Euro 70.000,00, risulta così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A - Lavori | | | | |
| A1) Importo manodopera | Euro | 51.481,69 | | |
| A2) Importo noleggi e materiali | Euro | 13.419, 51 | | |
| Sommano A | | | Euro | 64.901,20 |
| B - Somme a disposizione | | | | |
| B1) Iva al 22% di A2 | Euro | 2.952,29 | | |
| B2) Imprevisti e arrotondamenti | Euro | 2.146,51 | | |
| Sommano B | | | Euro | 5.098,80 |
| Totale A + B | | | Euro | 70.000,00 |

7. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR 1550/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.
8. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
10. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico della sopra citata Agenzia, per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
11. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19296 del 1 ottobre 2026

**Decreto n. 17291 del 13.08.2026 (pubblicato nel B.U.R. n. 112 del 18.08.2026) ad oggetto "Approvazione dello schema di Avviso pubblico e del relativo fac-simile di proposta di candidatura per la presentazione delle candidature alla nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).". Approvazione elenco soggetti idonei.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approvano le risultanze dell'istruttoria relativa all'approvazione dei soggetti idonei per la nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026). |

Il Direttore

VISTA Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge regionale n. 50/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTE le "Linee Guida per la gestione degli Ungulati-Cervidi e Bovidi" (documento ISPRA n. 91/2013) che forniscono indicazioni anche sui corsi di formazione per l'abilitazione alla caccia di selezione, ad oggi ampiamente implementati su scala nazionale;

CONSIDERATA la necessità di un riconoscimento formale valido a livello regionale della formazione acquisita dai cacciatori interessati a praticare la caccia selettiva e di controllo agli Ungulati, ad oggi regolamentata in modo eterogeneo su scala provinciale;

VISTA la DGR n. 18 dell'11 gennaio 2022 con la quale sono state approvate le disposizioni operative concernenti i corsi di caccia di selezione e di controllo degli Ungulati, la composizione della Commissione d'esame regionale e il riconoscimento di titoli abilitativi rilasciati da altre Regioni o enti;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 18/2022 che prevede che la Commissione d'esame regionale sia composta da un/a dirigente regionale o un/a suo/a delegato/a, con funzione di Presidente, da tre esperti in gestione e conservazione della fauna selvatica, con relativi supplenti, e da un/a referente di segreteria, con relativi supplenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 373 del 19 aprile 2022 con il quale sono state istituite due Commissioni esaminatrici territorialmente competenti, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO, in particolare, che le competenze in materia faunistico-venatoria, già incardinate nella soppressa Direzione "Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria", risultano ricondotte alla Direzione "Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria", come denominata e individuata nel nuovo assetto organizzativo regionale;

CONSIDERATO che con la DGR n. 582/2026 si è provveduto a un aggiornamento della disciplina in ordine alla composizione delle Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati di cui alla DGR n. 18/2022, al fine di assicurare una più ampia disponibilità di professionalità e competenze utili allo svolgimento delle funzioni delle Commissioni stesse;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 582/2026 ha previsto di allargare la partecipazione anche a soggetti in possesso di conoscenze nelle materie di biologia ed ecologia degli ungulati, incluso il cinghiale, e di esperienza in valutazione delle classi di età e trofeistica, gestione, monitoraggio e prelievo degli ungulati, incluso il cinghiale, al fine di rispondere alle esigenze di corretto svolgimento delle attività di esame, garantendone una maggiore coerenza, e di assicurare un adeguato supporto tecnico alle Commissioni;

DATO ATTO che con la DGR n. 582/2026 il Direttore dell'allora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è stato incaricato di procedere alla predisposizione di un Avviso pubblico al quale possano presentare la candidatura i soggetti in possesso delle conoscenze sopra richiamate, nonché dello svolgimento dell'istruttoria in merito alle istanze che perverranno e dell'approvazione di un elenco di soggetti idonei;

VISTO il Decreto n. 17291 del 13.08.2026 (pubblicato sul B.U.R. n. 112 del 18.08.2026) ad oggetto "Approvazione dello schema di Avviso pubblico e del relativo fac-simile di proposta di candidatura per la presentazione delle candidature alla nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).";

PRESO ATTO che entro il termine del 10.09.2026, fissato nell'Allegato A al Decreto n. 17291 del 13.08.2026, risultano pervenute n. 32 proposte di candidatura contenenti le domande per le seguenti Commissioni:

- n. 21 per la Commissione da istituire per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo;
- n. 18 per la Commissione da istituire per le Province di Belluno, Treviso e Venezia;

VERIFICATO che, sulla base delle attestazioni e documentazioni prodotte, n. 32 proposte di candidatura risultano ammissibili;

DATO ATTO che si rende necessario approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'approvazione dell'elenco dei soggetti idonei, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

RIASSUNTE le valutazioni espresse in premessa, facente parte integrante del presente atto,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco dei soggetti idonei relativo alle proposte di candidatura presentate ai sensi del Decreto n. 17291 del 13.08.2026 (pubblicato sul B.U.R. n. 112 del 18.08.2026) ad oggetto "Approvazione dello schema di Avviso pubblico e del relativo fac-simile di proposta di candidatura per la presentazione delle candidature alla nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).", nei termini di cui all'**Allegato A** , facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro sessanta giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario ai sensi degli artt. da 8 a 15 del DPR n. 1199/1971 entro centoventi giorni dalla data di ricevimento dell'atto;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

| ID | Candidato | Luogo e data di nascita | Esito Istruttoria |
|---|---|---|---|
| 1 | PAGNANI PAOLO | OMISSIS | AMMESSO |
| 2 | FASSINI PIERGIORGIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 3 | NATALI ENRICO | OMISSIS | AMMESSO |
| 4 | OLIOSI LEONARDO | OMISSIS | AMMESSO |
| 5 | CAPPOZZO VITTORIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 6 | DE ISEPPI FEDERICO | OMISSIS | AMMESSO |
| 7 | BRAZZALE IGOR | OMISSIS | AMMESSO |
| 8 | BOSA ALBERTO | OMISSIS | AMMESSO |
| 9 | DARTORA FABIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 10 | SOLIMAN LORENZO | OMISSIS | AMMESSO |
| 11 | MAZZUCCO GIANLUIGI | OMISSIS | AMMESSO |
| 12 | FRIGO ORLANDO | OMISSIS | AMMESSO |
| 13 | OMIZZOLO GIACOMINO | OMISSIS | AMMESSO |
| 14 | FIORI MARIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 15 | BARBOLAN SILVIA | OMISSIS | AMMESSO |
| 16 | EDERLE GIUSEPPE | OMISSIS | AMMESSO |
| 17 | COSTALUNGA FABIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 18 | ZANETTI PAOLO | OMISSIS | AMMESSO |
| 19 | BISSIATO VERONICA | OMISSIS | AMMESSO |
| 20 | LISIERO CARLO | OMISSIS | AMMESSO |
| 21 | BISSONI DARIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 22 | CASTELLO FRANCESCO | OMISSIS | AMMESSO |
| 23 | TRENTIN ANTONIO | OMISSIS | AMMESSO |
| 24 | ZENI STEFANO | OMISSIS | AMMESSO |
| 25 | ZORDAN LORETTO | OMISSIS | AMMESSO |
| 26 | SARTORI MAURO | OMISSIS | AMMESSO |
| 27 | REBATO ALESSANDRO | OMISSIS | AMMESSO |
| 28 | RIOLFATTO DOMENICO | OMISSIS | AMMESSO |
| 29 | FERRI DORIANA | OMISSIS | AMMESSO |
| 30 | FRANCESCHINI FRANCESCO | OMISSIS | AMMESSO |
| 31 | BARILLA' GIUSEPPE | OMISSIS | AMMESSO |
| 32 | CAPUZZO STEFANO | OMISSIS | AMMESSO |

(Codice interno: 592899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19297 del 1 ottobre 2026

**Approvazione Relazione sul Conto Finale e Collaudo Tecnico Amministrativo O.C.D.P.C. n. 1018/2023 ex O.C.D.P.C. n. 973/2023 - ex O.C.D.P.C. n. 761/2021. Ordinanza Commissariale n. 10/2022. Intervento cod. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". Importo progetto Euro 2.200.000,00 - CUP: H68H22001980001 - CIG: B081AAC46F - Codice FF-I1525.0.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si approvano il Collaudo Tecnico Amministrativo e la Contabilità Finale del progetto in oggetto finanziato con O.C. n. 10 del 12/12/2022 a sensi dell'OCDPC 761 e ss.mm.ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;
- successivamente, con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.12.2021 è stata prorogata di 12 mesi la scadenza dello stato di emergenza, inizialmente prevista il 30.12.2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10 in data 12 dicembre 2022 con la quale è stato preso atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 56088 del 02.12.2022, dell'elenco di n. 66 interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 1/2018, per l'importo complessivo di € 26.649.100,00, come dettagliato nell'Allegato A afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04.08.2022 pari ad € 31.000.000,00;

DATO ATTO che con la medesima ordinanza è stata impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra, nell'elenco di cui all'Allegato A, l'intervento di "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" Progetto cod. 761_465 - CUP H68H22001980001 - Importo progetto € 2.200.000,00;

VISTA la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 973 del 1° marzo 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 2023, con la quale l'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario "Veneto Agricoltura" è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 1018 del 28 agosto 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 07/09/2023, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", originariamente individuata quale Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 973 del 1° marzo 2023 - in G.U. n. 59 del 10 marzo 2023;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023, a tal fine autorizzato ad utilizzare le

risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 10 del 12/12/2022 sulla contabilità speciale n. 6272;

CONSIDERATO CHE:

- con verbale in data 31/08/2023 si è provveduto alla verifica e validazione del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023;
- Visto che con decreto n. 590 del 08/09/2023 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto Codice Intervento 761_465 redatto studio tecnico CFA Ingegneri e Architetti Associati con sede legale a Trento; lo stesso studio, inoltre, veniva incaricato per la Direzione Lavori delle strutture, aggiornamento elaborati di progetto e redazione Relazione Strutture Ultimate, prestazioni svolte dal dott. Ing. Ivo Fagherazzi di CFA Ingegneri e Architetti;
- con nota del 16/05/2024 prot. n. 236469 viene nominato il Direttore Lavori, nella persona del Per. Ind. Claudio Chierzi funzionario tecnico di questa U.O. Servizi Forestali;
- a seguito delle procedure di gara eseguite dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con proprio atto n. 142 del 13/05/2024 ha aggiudicato i lavori alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. con sede in Via Feltre, n. 101 - 32100 Belluno (BL), P. IVA 00252290259, che ha offerto il ribasso del 3,161% per l'importo contrattuale di € 1.543.254,51 (comprensivo di € 60.955,95 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 1.482.299,35 (oneri per la sicurezza esclusi);
- con proprio decreto n. 226 del 11/06/2024 si è proceduto all'affidamento dei lavori e rimodulazione del quadro economico;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 20 del 03/07/2024, tra la Regione del Veneto Dott. Gianmaria Sommavilla e la Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. di Belluno, per l'importo complessivo di € 1.543.254,51 oneri di sicurezza compresi (€ 60.955,16) e IVA esclusa;
- il verbale di consegna dei lavori del 08/07/2024, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 330 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 03/06/2025;
- il verbale di sospensione n. 1 del 11/04/2025 e ripresa dei lavori n. 1 del 03/06/2025;
- il decreto n. 226 del 01/07/2025 di approvazione perizia di variante e lavori aggiuntivi e rimodulazione del quadro economico ed il relativo atto di sottomissione, n. 44/2025 del 04/09/2025, rep. 45762, per un importo totale lavori di € 1.650.822,40 oneri della sicurezza compresi di € 60.955,16, iva esclusa; col medesimo veniva concessa la proroga di n. 30 giorni per l'ultimazione dei lavori;
- il verbale di sospensione n. 2 del 21/07/2025 e ripresa dei lavori n. 2 del 04/08/2025;
- l'ODS n.1 del 22/07/2024;
- l'ODS n.2 del 09/12/2024;
- l'ODS n.3 del 20/03/2025;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 1 del 05/08/2024 per il pagamento dell'anticipazione di € 376.554,10 Iva compresa, relativo decreto n. 312 del 14/08/2024 e successiva rettifica con decreto n. 318 del 23/08/2024 di liquidazione alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. della fattura n.20/PA del 12/08/2024 di € 308.650,90 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 67.903,20;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 2 del 24/02/2025 relativo al SAL 1 a tutto il 03/01/2025 per il pagamento della rata di € 298.672,01 Iva compresa, relativo decreto n. 46 del 05/03/2025 di liquidazione alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. della fattura n. 2/PA del 25/02/2025 di € 244.813,12 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad €53.858,89;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 3 del 16/06/2025 relativo al SAL 2 a tutto il 03/06/2025 per il pagamento della rata di € 535.370,43 Iva compresa, relativo decreto n. 239 del 04/07/2025 di liquidazione alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. della fattura n. 7/PA del 20/06/2025 di € 438.828,22 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 96.542,21;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 4 del 27/06/2025 relativo al SAL 3 a tutto il 20/06/2025 per il pagamento della rata di € 645.481,76 Iva compresa, relativo decreto n. 264 del 17/07/2025 di liquidazione alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. della fattura n. 8/PA del 07/07/2025 di € 529.083,41 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad €116.398,35;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 5 del 26/11/2025 relativo al SAL 4 corrispondente al finale a tutto il 28/10/2025 per il pagamento della rata di € 146.905,63 Iva compresa, relativo decreto n. 444 del 09/12/2025 di liquidazione alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. della fattura n. 19/PA del 02/12/2025 di € 120.414,45 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 26.491,18;
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori del 11/09/2025 dal quale si evince che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile in data 08/09/2025, con assegnazione di **45 giorni** per lavorazioni marginali non incidenti sulla funzionalità dell'opera, da terminarsi entro il **26/10/2025;**

- il verbale di accertamento dell'esecuzione delle opere di completamento datato 28/10/2025 dal quale si evince che sono state eseguite in tempo utile in data 26/10/2025;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTA la relazione delle strutture ultimate del 09/12/2025, consegnata il 10/12/2025, sottoscritta dal D.L. Strutture Dott. Ing. Ivo Fagherazzi, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Belluno al n. 679;

VISTA la nota del 20/05/2024 con la quale il direttore dell'allora U.O. Servizi Forestali incaricava l'Ing. Veruska Bortoluzzi al collaudo statico e tecnico Amministrativo dell'opera in oggetto;

VISTO il Certificato di collaudo statico delle opere in c.a. del 08/01/2026 sottoscritto dalla Dott.ssa Ing. Veruska Bortoluzzi dell'allora U.O. Servizi Forestali, iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Belluno al n. 727;

VISTA la relazione sul conto finale redatta dal Direttore dei Lavori Per. Ind. Claudio Chierzi in data 08/01/2026 e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari ad € 1.650.040,30 oltre iva;

VISTO altresì il Collaudo tecnico amministrativo del 24/04/2026 debitamente sottoscritto, anche dalla Ditta e dal RUP, con il quale il collaudatore tecnico amministrativo, Ing. Veruska Bortoluzzi dell'allora U.O. Servizi Forestali, certifica il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs 36/2023;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l. il credito netto relativamente ai lavori da contratto è pari a € 8.250,20 oltre iva;

RISULTATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e che dal quadro economico in approvazione risultano accantonati € 23.771,84;

VISTI:

- la documentazione agli atti;
- la normativa vigente in materia;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 10/2022;
- l'O.C.D.P.C. n. 973/2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1018/2023.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare gli atti di contabilità finale dell'intervento di Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)". Importo progetto € 2.200.000,00 - CUP: H68H22001980001 - CIG: B081AAC46F, Codice Intervento 761_465, la relazione sul conto finale redatta dal Direttore Lavori Per. Ind. Claudio Chierzi in data 08/01/2026 ed il collaudo tecnico amministrativo redatto dall'Ing. Veruska Bortoluzzi datato 24/04/2026 comportante un importo finale di lavori pari ad € 1.650.040,30;
3. di determinare che l'importo netto corrisposto alla Ditta Bortoluzzi Celeste S.r.l., con sede in Via Feltre, n. 101 - 32100 Belluno (BL), P. IVA 00252290259, è di € 1.641.790,10 pari alla somma dei certificati di pagamento dei certificati n. 1, 2, 3, 4 e 5;
4. di determinare che l'importo da corrisponde all'impresa appaltatrice, relativamente ai lavori, è pari ad € 8.250,20 oltre iva, di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;
5. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva;
6. di demandare a successivo atto la determinazione e liquidazione degli incentivi previsti dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e di conseguenza accertare le economie dell'intervento;
7. di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19393 del 5 ottobre 2026

**Approvazione progetto esecutivo n. 08/2024/VI del 01/09/2026 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Valdastico ed altri (VI), redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 - L.R. 27/2003 - Importo progetto Euro 200.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 08/2024/VI del 01/09/2026 di Euro 200.000,00, redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previste dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 08/2024/VI del 01/09/2026 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Valdastico ed altri (VI), di Euro 200.000,00 è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori, ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. n. 1550 del 30/12/2024.
3. Di prendere atto che gli interventi di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 nonché del Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, della D.G.R. n. 28 del 14/01/2025 e del modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.
4. Di prendere atto che, gli interventi di cui al precedente punto 2 risultano conformi alle indicazioni operative di cui alle note prot. n. 47454 del 29/01/2025 del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali e n. 59686 del 04/02/2025 del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. 1400/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.
6. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di Euro 200.000,00, risulta così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A - Lavori | | | | |
| A1) Importo manodopera | Euro | 55.738,29 | | |
| A2) Importo materiali e noli | Euro | 112.306,79 | | |
| Sommano A | | | Euro | 168.045,08 |
| B - Somme a disposizione | | | | |
| B1) Iva al 22% di A2) | Euro | 24.707,49 | | |
| B2) Imprevisti | Euro | 5.515,43 | | |
| B3) Recupero ittico (compresa IVA al 22%) | Euro | 1.220,00 | | |
| B4) Indagini per terre e rocce da scavo (compresa IVA al 22%) | Euro | 512,00 | | |
| Sommano B | | | Euro | 31.954,92 |
| Totale A+B | | | Euro | 200.000,00 |

8. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla D.G.R. n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia, per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19395 del 5 ottobre 2026

**Approvazione progetto esecutivo n. 1581 del 19/2/2026 di Euro 130.000,00 "U.I. Val del Boite - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie della Unione Montana Valle del Boite. Comuni di Borca, Cibiana, Valle, Vodo, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo (BL)". Primo stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1581 del 19/2/2026 di euro 130.000,00, relativo a lavori di taglio di vegetazione in alveo, manutenzione opere di difesa idrogeologica e viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., nei Comuni di Borca, Cibiana, Valle, Vodo, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo (BL) redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali per le finalità di cui alla Legge Forestale Regionale e previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1581 del 19/2/2026 di € 130.000,00 "U.I. Val del Boite - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie della Unione Montana Valle del Boite. Comuni di Borca, Cibiana, Valle, Vodo, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo (BL)" è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di € 130.000,00, risulta così suddiviso:

| Voce | Importo € |
|---|---|
| Lavori | 118.539,87 |
| Oneri della sicurezza | 2.000,00 |
| Oneri fiscali (IVA) | 9.440,40 |
| Arrotondamenti | 19,73 |
| **Totale progetto** | **130.000,00** |

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :
   - agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19396 del 5 ottobre 2026

**Liquidazione primo acconto ITS S.R.L. Codice univoco intervento: FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" - Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP: H28H25001150001 - cod. GLP: FF-I1928.0. Incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. - CIG incarico: BB88C9CDCD. OO.C.D.P.C. nn. 1025/2023 e 1173/2025 e Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17 febbraio 2026.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di ITS S.R.L. con sede in Corte delle Caneve, n. 11 – 31053 Pieve di Soligo (TV) – CF e P.IVA 02146140260, un primo acconto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 13 luglio al 6 agosto 2023 il territorio della Regione del Veneto è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura e ai beni mobili registrati;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 13 luglio al 6 agosto 2023 ed è stato disposto il primo stanziamento di euro 8.330.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (FEN) per i primi interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. n. 1/2018;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1025 del 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2023, previa intesa della Regione del Veneto, è stato nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale di cui all'articolo 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 2, prevede che il Commissario delegato predisponga entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024, a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso, è stato integrato lo stanziamento sul FEN per ulteriori euro 57.516.000,00 ai sensi dell'art. 24 comma 2 del citato D. Lgs. n. 1/2018 per il completamento delle attività di cui all'art. 25 comma 2 lettere a), b) e c), e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d);

PRESO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 1 dell'8 aprile 2024 sono state approvate le specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente integrate dall'Ordinanza Commissariale n. 3 del 24 giugno 2024;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1173 del 25 novembre 2025 è stato disciplinato il subentro della Regione del Veneto, in regime ordinario, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità conseguente agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 13 luglio al 6 agosto 2023;
- ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della citata O.C.D.P.C. n. 1173/2025, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione delle funzioni del Commissario delegato ed il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile del completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025, il soggetto responsabile è autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi e delle connesse procedure amministrativo-contabili;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17 febbraio 2026 con cui è stata approvata l'integrazione del Piano degli interventi urgenti ai sensi dell'art. 1, comma 5 della O.C.D.P.C. n. 1025/2023 ed

impegnata la somma complessiva di euro 33.531.690,08, riferita a n. 326 interventi, sulla Contabilità Speciale n. 6422 a valere sulle risorse residue del F.E.N. - D.C.M. del 30/08/2024;

RICHIAMATA la nota prot. n. 237288 del 23/04/2026 con la quale, a seguito del subentro regionale di cui alla citata O.C.D.P.C. n. 1173/2025, è stato comunicato ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, di cui all'O.C. n. 1/2024;

DATO ATTO CHE nell'elenco degli interventi di cui al sopra citato DDR n. 74/2026 - Allegato B, risulta un finanziamento di importo complessivo pari ad euro 600.000,00 assegnato al Soggetto attuatore U.O. Servizi Forestali per l'intervento "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)", codice FEN-2024-D-BL-158, CUP H28H25001150001;

PRESO ATTO che con decreto, del direttore della U.O. Servizi Forestali, n. 103 del 06/05/2026 è stato affidato a ITS S.R.L., con sede in Corte delle Caneve, n. 11 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - CF e P.IVA 02146140260, l'incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L., dell'intervento Codice univoco FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" CUP H28H25001150001 - CIG incarico BB88C9CDCD, per un importo pari ad euro 47.048,96 più Cassa previdenziale e assist. 4% euro 1.881,96, più IVA 22% euro 10.764,80 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali euro 59.695,72;

VISTO il contratto n. 24 del 28/05/2026 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento del primo acconto:

- come da offerta economica all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - esecutivo (comprensivo di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche e di CSP);

PREMESSO CHE a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2016, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTO il Decreto n. 17432 del 18/08/2026 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo;

RILEVATO che lo studio ITS S.R.L. di Pieve di Soligo (TV) ha presentato, in data 16/09/2026, la fattura n. FTV-ITS-26/00323 per il pagamento del primo acconto, a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo, dell'incarico attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche e di CSP;

RTENUTO di poter liquidare il primo acconto del contratto n. 24/2026 per l'attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche e di CSP svolta da ITS S.R.L.;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del primo acconto:

- fattura n. FTV-ITS-26/00323 del 16/09/2026 emessa da ITS S.R.L., con sede in Corte delle Caneve, n. 11 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - CF e P.IVA 02146140260, per l'importo di euro 38.281,37 + Cassa 4% euro 1.531,25, più IVA 22% euro 8.758,78 per un ammontare complessivo di euro 48.571,40;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1025 del 26/09/2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025;

VISTE le Ordinanze Commissariali di riferimento;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare la fattura n. FTV-ITS-26/00323 del 16/09/2026 emessa da ITS S.R.L., con sede in Corte delle Caneve, n. 11 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - CF e P.IVA 02146140260, per l'importo di euro 38.281,37 + Cassa 4% euro 1.531,25, più IVA 22% euro 8.758,78 per un ammontare complessivo di euro 48.571,40, pari al primo acconto dell'incarico in oggetto per l'attività svolta di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP,nell'ambito dell'intervento Codice univoco FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" - CUP H28H25001150001 - CIG incarico BB88C9CDCD;
3. la liquidazione della fattura n. FTV-ITS-26/00323 del 16/09/2026 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di euro 39.812,62 a favore di ITS S.R.L., per la quota relativa all'imponibile;
    - di euro 8.758,78 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6422, intestata a "SOGGETTORESPONSABILE OCDPC 1025-23 E OCDPC 1173-25 ZONAVENETO", che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile - U.O. Post Emergenza, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19397 del 5 ottobre 2026

**Approvazione progetto fattibilità tecnico economica - esecutivo e determina a contrarre. Codice Progetto n. 1587: "Manutenzione delle opere e sghiaiamenti lungo il Rio Muri a monte della SR48 delle Dolomiti in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Finanziamento: Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio". Importo progetto Euro 142.500,00 - CUP: H28H25001690002 - Codice GLP: FF-I2043.0.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il progetto n. 1587: "Manutenzione delle opere e sghiaiamenti lungo il Rio Muri a monte della SR48 delle Dolomiti in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" e si determina a contrarre. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 402743 del 20/08/2025 a firma del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si comunicava che, a seguito dell'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027 con L.R. 16/2025, il capitolo di spesa 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" è stato finanziato per l'importo complessivo di € 9.000.000,00, rispettivamente con un incremento di € 2.000.000,00 in esercizio 2025 e un finanziamento di € 3.500.000,00 in esercizio 2026 e 2027.
- con la medesima nota si conferiva alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali un budget di € 437.500,00 in esercizio 2026 per le attività oggetto del capitolo di spesa;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, è stata approvata la nuova articolazione organizzativa delle strutture regionali e che, per effetto della medesima, le competenze già facenti capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e alla U.O. Servizi Forestali sono attribuite alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, istituita nell'ambito del nuovo assetto organizzativo regionale;
- in merito alle risorse riservate per interventi diretti da effettuarsi da parte della Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, è stato richiesto il finanziamento di € 142.500,00 per i lavori relativi alla "Manutenzione delle opere e sghiaiamenti lungo il Rio Muri a monte della SR48 delle Dolomiti in Comune di Auronzo di Cadore (BL)", individuando quale idoneo capitolo di spesa il n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico", del bilancio pluriennale 2025-2027, esercizio finanziario 2026;
- con la suddetta nota prot. n. 402743 del 20/08/2025, pertanto, la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria viene autorizzata all'utilizzo di € 142.500,00 sul capitolo di spesa regionale n. 105197/U per la manutenzione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione Veneto;
- la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto esercita la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione del Veneto, attribuita con Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 (Legge forestale regionale) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 17838 del 28/08/2026 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto, nel quale si dispone che i livelli di progettazione saranno accorpati in un unico livello progettuale definito "fattibilità tecnico economica - esecutivo", trattandosi di interventi a carattere manutentivo, ai sensi del comma 5 Art. 41 parte IV D.lgs 36/2023;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 18420 del 14/09/2026 con cui è stato affidato l'incarico per l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP), coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (CSE), stime tecniche, contabilità lavori, assistenza D.L. dei lavori in oggetto al Dott. Ing. Iunior Guido Giuseppini, con sede legale in Auronzo di Cadore (BL), P.Iva 01061280259;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo redatto dal Dott. For. Davide Benetel, dipendente della Regione del Veneto, quest'ultimo incaricato della progettazione di fattibilità tecnico economica - esecutiva con nomina interna del 28/08/2026, relativamente alla "Manutenzione delle opere e sghiaiamenti lungo il Rio Muri a monte della SR48 delle Dolomiti in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" composto dai seguenti elaborati:

- 1.1. Relazione tecnico illustrativa
- 1.2 Documentazione fotografica
- 1.3 Studio di inquadramento ambientale e paesaggistico
- 2.1 Inquadramento territoriale e catastale
- 2.2 Tavola n. 1: Planimetria intervento n. 1
- 2.3 Tavola n. 2: Sezioni di scavo intervento n. 1
- 2.4 Tavola n. 3: Interventi n. 2 e 3
- 3.1 Elenco e analisi prezzi
- 3.2 Computo metrico estimativo
- 3.3 Quadro economico
- 3.4 Stima dell'incidenza della manodopera
- 4 Capitolato speciale d'appalto
- 5 Cronoprogramma
- 6 Piano di manutenzione
- 7 Schema di contratto
- 8 PSC

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro € 142.500,00 così ripartita:

| | | |
|---|---|---|
| A. Lavori | | |
| A.1 | Lavori soggetti a ribasso | € 105.381,70 |
| A.2 | Oneri di sicurezza | € 5.627,16 |
| Totale Lavori A: | | € 111.008,86 |
| B. Somme a disposizione | | |
| B.1 | IVA al 22% sui Lavori A | € 24.421,95 |
| B.2 | Spese tecniche | € 4.716,40 |
| B.3 | Imprevisti | € 2.352,79 |
| Totale Somme a disposizione B: | | € 31.491,14 |
| Totale Progetto A + B: | | € 142.500,00 |

SPECIFICATO che i lavori previsti nel progetto verranno effettuati lungo il Rio Muri - Comune di Auronzo di Cadore (BL);

CONSIDERATO che gli interventi riguardano corsi d'acqua demaniali e sono confinati essenzialmente all'alveo e alle sponde dei medesimi e non interessano ambiti urbanistici, sono esterni rispetto alle aree della Rete Natura 2000 e ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico;

ACCERTATO che per l'intervento in progetto non risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica in base all'art. 149 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e al punto A.25) del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo è stato verificato dalla Dott.ssa Ing. Veruska Bortoluzzi - dipendente della Regine del Veneto - e vistato dal R.U.P. con verbale del 16/09/2026;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno, con voto n. 130 del 17/09/2026, ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo in oggetto;

VISTO il verbale di validazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo in oggetto sottoscritto dal R.U.P. Dott. Gianmaria Sommavilla in data 17/09/2026;

DATO ATTO:

- che nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023;
- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 111.008,86 di cui costi della manodopera € 34.373,59 e oneri di sicurezza pari a € 5.627,16;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, il CCNL applicato per l'attività oggetto dell'appalto è quello classificato con codice alfanumerico F012-F015-F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO con il presente atto di procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo e di assumere la determina a contrarre per l'affidamento diretto dei lavori in oggetto per l'importo soggetto a ribasso d'asta di € 105.381,70, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023, individuando la ditta Brussi Costruzioni Srl con sede in Via

Foscarini, 2/A - 31040 Nervesa Della Battaglia (TV) quale contraente in possesso dei requisiti di carattere generale, di certificazione SOA e iscritto nell'elenco operatori economici della delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL;

VISTO l'art. 50 che al comma 1.a), disciplina le modalità di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 142.500,00 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" esercizio finanziario 2026, per interventi diretti da effettuarsi da parte della Regione Veneto;

VISTI:

- la L.R. 52/1978;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e delle contabilità della Regione";
- il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il DPR 31/2017 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2025;
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo n. 1587 "Manutenzione delle opere e sghiaiamenti lungo il Rio Muri a monte della SR48 delle Dolomiti in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" redatto dal Dott. For. Davide Benetel, dipendente della Regione del Veneto, validato con verbale in data 17/09/2026, per l'importo di € 142.500,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa riportato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
3. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023;
4. di determinare in € 111.008,86 l'importo a base d'asta di cui € 5.627,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 34.373,59 per costi della manodopera;
5. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, il CCNL applicabile, per l'attività oggetto dell'appalto, è quello classificato con codici alfanumerici F012 - F015-F018;
6. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento Codice Univoco Progetto n. 1587 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sull'Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio";
7. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA, e dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
8. di procedere all'affidamento diretto dei lavori ai sensi dell'art. 50 comma 1.a) con offerta economica a ribasso unico percentuale;
9. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19398 del 5 ottobre 2026

**L.R. n. 52/1978, art. 23 bis - DGR n. 755 del 15 giugno 2021, art. 8 - Nuova modalità di rilascio del Patentino di idoneità tecnica.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, a seguito del rilascio in produzione del Sistema Informativo Regionale delle Foreste (SIRF) per la gestione delle istanze di rilascio del Patentino di idoneità tecnica, viene approvato il contenuto informativo del nuovo patentino, reso disponibile in modalità telematica. |

Il Direttore

VISTO l'art. 23 bis, comma 2, della L.R. n. 52/1978, che prevede l'istituzione dell'Albo delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale, al fine di promuoverne la crescita e di qualificarne la professionalità;

VISTA la DGR n. 296 del 15/03/2016, che ha istituito l'Albo delle imprese forestali della Regione del Veneto, dettagliando i requisiti e la modalità di iscrizione da parte delle ditte medesime;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 296/2016, uno dei requisiti per l'iscrizione all'Albo è il possesso del patentino di idoneità tecnica da parte del rappresentante legale dell'impresa forestale e dei responsabili di ciascuna squadra impegnata nei lavori di utilizzazione boschiva;

PRESO ATTO che il patentino di idoneità tecnica viene rilasciato dall'autorità forestale competente per territorio, ma, dovendo essere uniforme per dimensioni e contenuti su tutto il territorio regionale e facilmente riconoscibile, è necessario che venga definito un prototipo standardizzato;

VISTO il DDR n. 46 del 04/05/2016 che ha dettagliato le caratteristiche del patentino di idoneità tecnica da rilasciare agli operatori forestali, secondo quanto specificato all'art. 8 della medesima deliberazione;

VISTA la DGR n. 755 del 15 giugno 2021 che ha adeguato la disciplina dell'Albo regionale delle Imprese forestali alle nuove disposizioni nazionali vigenti, modificando parzialmente quanto disposto a suo tempo con la DGR n. 296/2016;

CONSIDERATO che quanto normato all'art. 8 della nuova disciplina dell'Albo delle Imprese forestali, relativo al rilascio del Patentino di idoneità tecnica, non ha subito modificazioni sostanziali in relazione ai requisiti per l'acquisizione del medesimo da parte degli operatori boschivi;

CONSIDERATO che l'art. 11 della disciplina di cui alla citata DGR n. 755/2021 prevede che per gli aspetti non sostanziali e puntuali di mera applicazione pratica ed attuativa delle procedure in essa contenute si proceda con appositi decreti dirigenziali;

DATO ATTO che, grazie al supporto della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT e dell'Area Agricoltura e Foreste - U.O. Sistema Informativo di Area, è stato sviluppato uno specifico modulo telematico per la presentazione e gestione delle richieste di rilascio del Patentino di idoneità tecnica, da attivarsi attraverso l'utilizzo dell'applicativo regionale denominato Sistema Informativo Regionale Foreste (SIRF), reso disponibile sul sito internet regionale alla pagina dedicata, reperibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste ;

RITENUTO necessario, dunque, definire il contenuto informativo standardizzato del nuovo modello di Patentino di idoneità tecnica;

CONSIDERATO che il servizio telematico per la compilazione della richiesta on-line di rilascio del Patentino di idoneità tecnica verrà resa disponibile nella pagina sopra indicata, a partire dal 1 novembre 2026;

decreta

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il contenuto informativo standardizzato del nuovo modello di Patentino di idoneità tecnica, necessario per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Forestali, riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di dare atto che a far data dal 1 novembre 2026 le domande di rilascio del Patentino potranno essere considerate ricevibili solamente se presentate tramite la procedura on-line, che sarà resa disponibile nel sito regionale, al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste , tramite il Sistema Informativo Regionale delle Foreste (SIRF);
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 593068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19401 del 5 ottobre 2026

**Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e determina a contrarre. Progetto n. 6_TV "Lavori di manutenzione ordinaria per la mitigazione del rischio idraulico nei torrenti demaniali in Comune di Segusino Rio Fossà e in Comune di Valdobbiadene Torrente Raboso in provincia di Treviso". Importo progetto Euro 45.000,00. Codice GLP: FF-I2059. CUP: H27G26000130002.Finanziamento: Bilancio regionale esercizio finanziario 2026- Cap. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico". L.R. 52/1978, D.lgs. 36/2023 e s.m.i.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo in oggetto "Lavori di manutenzione ordinaria per la mitigazione del rischio idraulico nei torrenti demaniali in Comune di Segusino Rio Fossà e in Comune di Valdobbiadene Torrente Raboso in provincia di Treviso" e si determina a contrarre. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, è stata approvata la nuova articolazione organizzativa delle strutture regionali e che, per effetto della medesima, le competenze già facenti capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e alla U.O. Servizi Forestali sono attribuite alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, istituita nell'ambito del nuovo assetto organizzativo regionale;
- la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto esercita quindi la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione del Veneto, attribuita con Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 ("Legge forestale regionale") e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 402743 del 20/08/2025 a firma del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si comunicava che, a seguito dell'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027, con Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 ("Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027."), il capitolo di spesa 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" veniva finanziato per l'importo complessivo di € 9.000.000,00, rispettivamente con un incremento di € 2.000.000,00 in esercizio 2025 e un finanziamento di € 3.500.000,00 in esercizio 2026 e 2027;
- con la medesima nota si conferiva alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali un budget di € 437.500,00 in esercizio 2026, per le attività oggetto del capitolo di spesa;
- parte di tale finanziamento, per un importo complessivo di € 45.000,00 verrà impegnato per il progetto in oggetto "Lavori di manutenzione ordinaria per la mitigazione del rischio idraulico nei torrenti demaniali in Comune di Segusino Rio Fossà e in Comune di Valdobbiadene Torrente Raboso in provincia di Treviso", individuando quale idoneo capitolo di spesa il n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico", del bilancio pluriennale 2026-2028, esercizio finanziario 2026;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto in data 26/08/2026 ai sensi dell'art.3, comma 1 dell'Allegato I.7 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici") e s.m.i.., approvato con proprio Decreto del 9 settembre 2026, n. 18248;

CONSIDERATO che l'art. 41, comma 5 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. prevede che "per gli interventi di manu-tenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il pro-getto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso";

VISTO il progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo del 14/09/2026 n. 6_TV "Lavori di manutenzione ordinaria per la mitigazione del rischio idraulico nei torrenti demaniali in Comune di Segusino Rio Fossà e in Comune di Valdobbiadene Torrente Raboso in provincia di Treviso" codice GLP FF- I2059, redatto dal tecnico dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria Dott.ssa Nicoletta Ormenese, incaricata con nota del 10/09/2026 secondo l'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'importo complessivo di € 45.000,00 e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Allegato VINCA (Decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso del 17 febbraio 2025, n. 15 /2025, Allegato A);
- Inquadramento territoriale;

- Elenco prezzi unitari e analisi dei prezzi;
- Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Quadro d'incidenza della manodopera;
- Capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma e schema contratto;

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 45.000,00 così ripartita:

| | | |
|---|---|---|
| A. Lavori | | |
| A.1 Lavori soggetti a ribasso | € 35.341,66 | |
| A.2 Oneri sicurezza | € 1.293,54 | |
| Totale lavori A | | € 36.635,20 |
| B. Somme a disposizione | | |
| B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori) | € 8.059,74 | |
| B.2 Imprevisti | € 305,06 | |
| Totale somme a disposizione B | | € 8.364,80 |
| | **TOTALE A+B** | **€ 45.000,00** |

CONSIDERATO che gli interventi riguardano corsi d'acqua demaniali e sono confinati essenzialmente alle briglie, sono esterni rispetto alle aree della Rete Natura 2000 e ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

ACCERTATO che per l'intervento in progetto non risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica in base al punto A.25) del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata) e all'art. 149 del Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137");

RITENUTO di non presentare il progetto in CTRD ai sensi della Delibera di Giunta regionale del 18 marzo 2005, n. 1031 poiché lo stesso rientra nei casi previsti dall'art. 1, comma 2 "i progetti di manutenzione ordina-ria di importo complessivo inferiore a 100.000,00 non sono soggetti ad alcun parere di organi consultivi regionali";

VISTO il verbale di verifica e di validazione del progetto esecutivo in oggetto sottoscritto dal R.U.P. Dott. Gianmaria Sommavilla in data 21/09/2026;

DATO ATTO:

- che nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs 36/2023 e s.m.i;
- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 35.341,66;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificata con codice ATECO 42.91.00- CPV 45246200-5, il CCNL applicato per l'attività oggetto dell'appalto è quello classificato con codice alfanumerico F012-F015-F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.;

RITENUTO con il presente atto di poter procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e di assumere la determina a contrarre per l'affidamento diretto dei lavori in oggetto per l'importo soggetto a ribasso d'asta di € 35.341,66 ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i;

VISTO l'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. che al comma 1.a), disciplina le modalità di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 45.000,00 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, si fa fron-te con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei be-ni funzionali alla gestione del demanio idrico", esercizio finanziario 2026;

VISTI:

- il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 31/2017 e ss.mm.ii;

- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge forestale regionale";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo del 14/09/2029 n. 6_TV "Lavori di manutenzione ordinaria per la mitigazione del rischio idraulico nei torrenti demaniali in Comune di Segusino Rio Fossà e in Comune di Valdobbiadene Torrente Raboso in provincia di Treviso" codice GLP FF- I2059, CUP H27G26000130002, redatto dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, validato con verbale in data 21/09/2026, per l'importo di € 45.000,00;
3. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
4. di determinare in € 36.635,20 l'importo a base d'asta di cui € 1.293,54 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 13.525,71 per la manodopera;
5. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00- CPV 45246200-5, il CCNL applicabile, per l'attività oggetto dell'appalto, è quello classificato con codici alfanumerici F012- F015-F018;
6. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sui fondi stanziati a valere sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, all'interno del capitolo n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico";
7. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel capitolato speciale d'appalto, e dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
8. di provvedere mediante affidamento diretto all'appalto dei lavori ai sensi dell'art. 50 comma 1.a) del D.lgs 36/2023 e s.m.i, individuando quale criterio di aggiudicazione il minor prezzo a seguito di ribasso unico percentuale ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
9. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria;
10. che le clausole essenziali del contratto sono contenute nella lettera d'invito, nel capitolato speciale d'appalto;
11. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs. 36/2023;
12. di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19436 del 6 ottobre 2026

**Approvazione progetto lavori supplementari, rimodulazione quadro economico, proroga dei termini, affidamento. OCDPC 1131/2025: "Primi interventi di rispristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" - FEN-2025-AB-VR-51. Importo complessivo euro 100.000,00. CUP H98H25000430001 - CODICE GLP FF-I1813.0 CIG: BA430d6995.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva il progetto dei lavori supplementari dell'intervento in oggetto, si affida l'appalto di tali lavori alla ditta "Campostrini S.r.l., si prorogano i termini e si rimodula il quadro economico. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria;
- dal 23 al 24 settembre 2024 parte del territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga in provincia di Vicenza ed il Comune di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati ed hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con note prot. n. 606610 del 29/11/2024 e n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione con una stima complessiva dei danni;
- con Delibera del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 49 del 28/02/2025, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed ha provveduto, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di 2.000.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- con Ordinanza n. 1131/2025 n. 1131 del 27/02/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario -Veneto Agricoltura- dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 15/05/2025 è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori la somma complessiva di 2.000.000,00 euro sulla Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "Soggetto Attuatore OCDPC 1131-2025 Zona Veneto", a valere sulle risorse del F.E.N.;
- con la stessa OC n. 2 del 15/05/2025 il Commissario delegato ha approvato il piano degli interventi urgenti e nominato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi come specificato nell' Allegato A.
- di questi verrà impegnato un importo complessivo di € 100.000,00 per il presente progetto FEN-2025-AB-VR-51 "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" nominando quale soggetto attuatore l'U.O. Servizi Forestali.

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 320 del 08/08/2025 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto;

VISTO l'incarico alla progettazione alla Dott.ssa For. Anna Perazzolo con nomina interna del 21/08/2025;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economia ed esecutivo FEN-2025-AB-VR-51 "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" redatti con i contenuti previsti ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'importo complessivo di € 100.000,00.

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 36 del 12/03/2026, con il quale sono stati aggiudicati i lavori alla ditta Campostrini S.r.l. di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), P.I. 03507810236, che ha presentato un ribasso del 7% sull'importo lavori a base di gara, per un importo lavori di € 70.688,13, oltre a € 2.501,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 73.189,64 IVA esclusa, con il seguente quadro economico:

| | | |
|---|---|---|
| A. Lavori | | |
| A.1 Lavori soggetti a ribasso | 70.688,13 € | |
| A.2 Oneri sicurezza | 2.501,51 € | |
| Totale lavori A | | 73.189,64 € |
| B. Somme a disposizione | | |
| B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori) | 16.101,72 € | |
| B.2 Spese tecniche, rilievi e indagini (comprensive di IVA) | 1.100,00 € | |
| B.3 ANAC | 35,00 € | |
| B.4 Imprevisti e/o arrotondamenti | 3.082,50 € | |
| B.5 Ribasso di gara | 6.491,14 € | |
| Totale somme a disposizione B | | 26.810,36 € |
| | A+B TOTALE | 100.000,00 € |

VISTO il contratto n. 8/2026 registro interno sottoscritto in data 13/03/2026;

VISTO che con nota interna del 24.02.2026 è stato conferito l'incarico di direzione lavori alla Dott.ssa For. Anna Perazzolo;

CONSIDERATO che:

- i lavori finora eseguiti hanno rispettato le previsioni di progetto con la finalità di allontanare la maggior quantità d'acqua nel terreno ma anche quella di scorrimento superficiale, mediante l'escavazione lungo le linee di deflusso secondarie e principale della valle del Cavalletto, la risagomatura e regolarizzazione del fondo e delle sponde.
- nel risagomare i canali laterali, si sono generate scarpate laterali in terra inclinate al disotto dell'angolo di naturale declivio, ma soggette ad erosione superficiale. Al fine di evitare che i canali si richiudano per effetto dell'accumulo del materiale erosivo delle scarpate, vanificando l'effetto dei lavori eseguiti, si ritiene necessario intervenire con idrosemina delle scarpate più esposte ad erosione.

VISTA la relazione sull'andamento dei lavori e proposta lavori aggiuntivi del Direttore Lavori Dott.ssa For. Anna Perazzolo, dipendente della Regione del Veneto presso la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, del 12/08/2026, approvata in pari data dal RUP;

VISTO pertanto il progetto esecutivo dei lavori supplementari del progetto OCDPC 1131/2025: "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" - FEN-2025-AB-VR-51 redatto dalla Dott.ssa For. Anna Perazzolo, dipendente della Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, del 19/08/2026, composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica;
2. Inquadramento territoriale e cartografico;
3. Elenco prezzi unitari e nuovi prezzi;
4. Computo metrico estimativo - Quadro economico - Raffronto - Incidenza mano d'opera;
5. Cronoprogramma;

DATO ATTO che i lavori supplementari prevedono maggiori spese che trovano copertura nel quadro economico rimodulato:

| A | LAVORI | |
|---|---|---|
| A.1 | Lavori | 70.688,13 € |
| A.1 v | Lavori supplettivi di variante ribassati | 8.037,40 € |
| A.2 | Oneri sicurezza | 2.501,51 € |
| A.2 v | Oneri sicurezza variante | 232,23 € |
| | TOT A | 81.459,27 € |

| | | |
|---|---|---|
| B | Somme a disposizione | |
| B.1 | IVA su A lavori (22%) | 16.101,72 € |
| B.1 v | IVA su A lavori supplettivi di variante (22%) | 1.819,32 € |
| B.2 | Spese tecniche, rilievi e indagini comprensive di IVA | 0,00 € |
| B.3 | Contributo ANAC | 35,00 € |
| B.4 | Imprevisti | 584,69 € |
| B.5 | Ribasso di gara | 0,00 € |
| | TOT B | 18.540,73 € |
| | TOTALE A+B | 100.000,00 € |

DATO ATTO che sussistono le condizioni di cui all'art. 120, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 per la modifica del contratto senza nuova procedura di affidamento "*per la sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente nel contempo, risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi*", condizioni date dall'esiguità dell'intervento.

DATO ATTO che tali lavori risultano riconducibili alla fattispecie dei lavori supplementari prevista dall'art. 120, comma 7, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che "*Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, le modifiche al progetto o le modifiche contrattuali proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:*

*...omissis...*

*...omissis...*

*c) gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori che possano essere finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'opera*.";

DATO ATTO che la modifica contrattuale in esame rispetta i limiti stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 e, in particolare:

- che il valore economico delle opere supplementari introdotte non supera il limite del 50% dell'importo del contratto iniziale ai sensi del comma 2;

- che l'importo complessivo della variante rientra nel limite del quinto d'obbligo (20%) di cui al comma 9, clausola già espressamente prevista nei documenti di gara iniziali;

- che, per la modesta entità dell'intervento, l'importo complessivo è comunque inferiore alla soglia di rilevanza del 15% del valore iniziale del contratto per i lavori, ai sensi del comma 3, lett. b);

PRESO ATTO della nota prot. n. 479089 del 25/08/2026 con la quale si chiedeva alla ditta "Campostrini S.r.l." di Sant'Anna d'Alfaedo (VR) la conferma della percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dei lavori principali, pari al 7%, da applicarsi all'importo a base di gara per l'affidamento dei lavori supplementari di € 8.642,37 oltre agli oneri sicurezza di € 232,23 non soggetti a ribasso.

PRESO ATTO della nota prot.n. 482844 del 27/08/2026, con la quale la ditta "Campostrini S.r.l." confermava la percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dei lavori principali, pari al 7%, da applicarsi all'importo a base di gara per l'affidamento dei lavori supplementari da cui risultano € 8.037,40 ribassati oltre agli oneri sicurezza di € 232,23 non soggetti a ribasso, per complessivi € 8.269,63 oneri sicurezza inclusi e IVA pari a € 1.819,32 esclusa;

PRESO ATTO che i lavori suppletivi di variante rientrano nel quadro economico rimodulato di cui sopra e che trovano copertura con i fondi stanziati sulla Contabilità Speciale n. 13070, intestata a "Soggetto Attuatore OCDPC 1131-2025 Zona Veneto" e sulla disponibilità accertata, di cui all'allegato A dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2/2025, a valere sulle risorse del F.E.N. (Fondo per le Emergenze Nazionali) di cui all'art. 44, c.1, del D. Lgs. n. 1/2018;

VISTO che in data 23/03/2026 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori principali, con termine di ultimazione di 150 giorni naturali e consecutivi fissato al 20/08/2026;

VISTO altresì il verbale del 03/08/2026 con cui la Direzione Lavori ha disposto la sospensione totale dei lavori per condizioni meteorologiche di temperature estreme che impedivano il regolare prosieguo dei lavori;

PRESO ATTO che, con verbale del 07/09/2026, la Direzione Lavori ha disposto la ripresa dei lavori, fissando la nuova data di ultimazione degli stessi al 24/09/2026;

RITENUTO con il presente atto di procedere all'approvazione dei lavori supplementari del progetto OCDPC 1131/2025: "Primi interventi di rispristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" - FEN-2025-AB-VR-51;

RITENUTO che la modifica contrattuale conseguente all'approvazione della variante prevede l'assegnazione di ulteriori 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione delle lavorazioni, con il differimento del termine di ultimazione al 23/11/2026, calcolato a decorrere dalla ripresa dei lavori avvenuta in data 07/09/2026;

DATO ATTO che verrà formalizzato un atto di modifica al contratto originale n. 8/2026 registro interno sottoscritto in data 13/03/2026, il quale conterrà le modalità e i termini dell'incarico;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- il D.P.G.R. n. 92/2024;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2025;
- l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1131 del 27.02.2025;
- le Ordinanze Commissariali n. 1 del 11/03/2025 e n. 2 del 15/05/2025;
- il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto dei lavori supplementari relativi al progetto OCDPC 1131/2025: "Primi interventi di rispristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" - FEN-2025-AB-VR-51 redatto dalla Dott.ssa For. Anna Perazzolo, dipendente della Regione del Veneto presso la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, per l'importo di € 8.037,40, oltre agli oneri sicurezza di € 232.23 non soggetti a ribasso, e IVA pari € 1.819,32 per complessivi € 10.088,95, IVA e oneri sicurezza inclusi;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, i lavori supplementari del progetto OCDPC 1131/2025: "Primi interventi di rispristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in Comune di San Giovanni Ilarione (VR)" - FEN-2025-AB-VR-51 alla ditta "Campostrini S.r.l." di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), P.I. 03507810236 - CIG BA430D6995, che ha confermato la percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dei lavori principali, pari al 7% da applicarsi all'importo a base di gara per l'affidamento dei lavori supplementari pari a € 8.037,40 oltre agli oneri sicurezza di € 232.23 non soggetti a ribasso, e IVA pari € 1.819,32 per complessivi € 10.088,95, IVA e oneri sicurezza inclusi;
4. di dare atto che l'attività di cui al precedente punto 3) da parte della Ditta appaltatrice dei lavori in oggetto avverrà secondo le modalità e i termini contenuti nell'atto di modifica del contratto che verrà stipulato tra le parti;
5. di approvare il quadro economico rimodulato del progetto in oggetto come indicato in premessa;
6. di concedere una proroga di 60 (sessanta) giorni per l'ultimazione dei lavori di variante previsti;
7. di dare atto che i lavori suppletivi di variante rientrano nel quadro economico rimodulato di cui sopra e che trovano copertura con i fondi stanziati sulla Contabilità Speciale n. 13070, intestata a "Soggetto Attuatore OCDPC 1131-2025 Zona Veneto a valere sulle risorse del F.E.N. (Fondo per le Emergenze Nazionali) di cui all'art. 44, c.1, del D. Lgs. n. 1/2018;
8. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19483 del 6 ottobre 2026

**Approvazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP). Progetto FEN-1131-2025-BD-VR-1COM "Riordino idraulico della Valle del Cavalletto con regimazione idraulica in loc. Zammicheli al Cengio, Comune di San Giovanni Ilarione (VR)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 "Primi interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione nella Verona". - O.C. n. 6 del 01/04/2026 Importo progetto Euro 1.000.000,00 - CUP: H98H25001910001.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) del progetto FEN-1131-2025-BD-VR-1COM: "Riordino idraulico della Valle del Cavalletto con regimazione idraulica in loc. Zammicheli al Cengio, Comune di San Giovanni Ilarione (VR)". |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 23 al 24 settembre 2024 parte del territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga in provincia di Vicenza ed il comune di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati ed hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;

- con note prot. n. 606610 del 29/11/2024 e n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione con una stima complessiva dei danni;

- con Delibera del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 49 del 28/02/2025, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed ha provveduto, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di 2.000.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;

- con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1131 del 27/02/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario -Veneto Agricoltura- dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

PRESO ATTO che:
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 15/05/2025 il Commissario delegato ha approvato il piano degli interventi urgenti e nominato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi come specificato nel relativo Allegato A;

- nella medesima ordinanza è stato impegnato, a favore dei Soggetti Attuatori sopra indicati, la somma complessiva pari a € 2.000.000,00 sulla Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;

- con Ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 01/04/2026 è stata approvata l'integrazione al Piano degli interventi urgenti di cui all'Allegato A della medesima ordinanza;

- nell'allegato A dell'Ordinanza n. 6 del 01/04/2026 è stato inserito l'intervento in oggetto, identificato con codice CUI: FEN-1131-2025-BD-VR-1COM "Riordino idraulico della Valle del Cavalletto con regimazione idraulica in loc. Zammicheli al Cengio, Comune di San Giovanni Ilarione (VR)";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 e s.m.i., è necessario procedere alla redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento e alla sua approvazione, in quanto lo stesso costituirà parte integrante alla lettera di incarico del servizio;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP redatto in data 28/09/2026 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in argomento, agli atti di questo ufficio;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. datata 28 gennaio 2025;
- l'O.C.D.P.C. n. 1131/2025;
- l'O.C. n. 2/2025;
- l'O.C. n. 6/2026
- il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) del progetto FEN-1131-2025-BD-VR-1COM "Riordino idraulico della Valle del Cavalletto con regimazione idraulica in loc. Zammicheli al Cengio, Comune di San Giovanni Ilarione (VR)", che costituisce parte integrante della lettera di incarico alla progettazione agli atti della pratica di cui all'oggetto;
3. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati con O.C. n. 2 sulla Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;
4. di dare avvio alla procedura di affidamento diretto del servizio di progettazione esecutiva e direzione lavori, ai sensi dell'art. 50, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023;
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario Delegato, il presente provvedimento per la pubblicazione sulla pagina del sito internet dedicato alla struttura commissariale;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19484 del 6 ottobre 2026

**Liquidazione saldo al Dott. Geol. Stefano De Bona. Codice univoco intervento: FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" - Importo progetto Euro 300.000,00 - CUP: H68H25001140001 - cod. GLP: FF-I1929.0 - Incarico di redazione relazione geologica e geotecnica - CIG incarico: BB88DB7759. OO.C.D.P.C. nn. 1025/2023 e 1173/2025 e Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17 febbraio 2026.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore al Dott. Geol. Stefano De Bona con sede in Località Praperere, 42 - 32016 - Alpago (BL) - P.IVA 01040680256, il saldo. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 13 luglio al 6 agosto 2023 il territorio della Regione del Veneto è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura e ai beni mobili registrati;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 13 luglio al 6 agosto 2023 ed è stato disposto il primo stanziamento di euro 8.330.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (FEN) per i primi interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. n. 1/2018;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1025 del 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2023, previa intesa della Regione del Veneto, è stato nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale di cui all'articolo 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 2, prevede che il Commissario delegato predisponga entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024, a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso, è stato integrato lo stanziamento sul FEN per ulteriori euro 57.516.000,00 ai sensi dell'art. 24 comma 2 del citato D. Lgs. n. 1/2018 per il completamento delle attività di cui all'art. 25 comma 2 lettere a), b) e c), e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d);

PRESO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 1 dell'8 aprile 2024 sono state approvate le specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente integrate dall'Ordinanza Commissariale n. 3 del 24 giugno 2024;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1173 del 25 novembre 2025 è stato disciplinato il subentro della Regione del Veneto, in regime ordinario, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità conseguente agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 13 luglio al 6 agosto 2023;
- ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della citata O.C.D.P.C. n. 1173/2025, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione delle funzioni del Commissario delegato ed il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile del completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025, il soggetto responsabile è autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi e delle connesse procedure amministrativo-contabili;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17 febbraio 2026 con cui è stata approvata l'integrazione del Piano degli interventi urgenti ai sensi dell'art. 1, comma 5 della O.C.D.P.C. n. 1025/2023 ed impegnata la somma complessiva di euro 33.531.690,08, riferita a n. 326 interventi, sulla Contabilità Speciale n. 6422 a valere sulle risorse residue del F.E.N. - D.C.M. del 30/08/2024;

RICHIAMATA la nota prot. n. 237288 del 23/04/2026 con la quale, a seguito del subentro regionale di cui alla citata O.C.D.P.C. n. 1173/2025, è stato comunicato ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, di cui all'O.C. n. 1/2024;

DATO ATTO CHE nell'elenco degli interventi di cui al sopra citato DDR n. 74/2026 - Allegato B, risulta un finanziamento di importo complessivo pari ad euro 300.000,00 assegnato al Soggetto attuatore U.O. Servizi Forestali per l'intervento "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)", codice FEN-2024-D-BL-165, CUP H68H25001140001;

PRESO ATTO che con decreto del direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 112 del 11/05/2026 è stato affidato al Dott. Geol. Stefano De Bona, con sede legale in Località Praperere, 42 - 32016 - Alpago (BL) - P.IVA 01040680256, l'incarico di attività di redazione relazione geologica e geotecnica, nell'ambito dell'intervento Codice univoco FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)", CUP H68H25001140001 - CIG incarico BB88DB7759, per un importo pari ad euro 3.611,98 più Cassa previdenziale e assist. 4% euro 144,48, IVA esente ai sensi art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014 e ss.mm.ii, totale compensi, oneri fiscali e previdenziali euro 3.756,46;

VISTO il contratto n. 20 del 12/05/2026 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento del saldo:

- all'approvazione del progetto;

PREMESSO CHE a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2016, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTO il Decreto n.18620 del 17/09/2026 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo;

RILEVATO che il Dott. Geol. Stefano de Bona ha presentato in data 29/09/2026 la fattura n. FATTPA 3_26 per il pagamento del saldo, a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo;

RTENUTO di poter liquidare il saldo del contratto n. 20/2026 per l'attività di redazione geologica e geotecnica svolta dal Dott. Geol. Stefano De Bona;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- fattura n. FATTPA 3_26 del 29/09/2026 emessa dal Dott. Geol. Stefano De Bona, con sede legale in Località Praperere, 42 - 32016 - Alpago (BL), P.IVA 01040680256, per l'importo di euro 3.611,98 + Cassa 4% euro 144,48, IVA esente ai sensi art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014 e ss.mm.ii; per un ammontare complessivo di euro 3.756,46;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1025 del 26/09/2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025;

VISTE le Ordinanze Commissariali di riferimento;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare la fattura n. FATTPA 3_26 del 29/09/2026 emessa dal Dott. Geol. Stefano de Bona, con sede legale in Località Praperere, 42 - 32016 - Alpago (BL), P.IVA 01040680256, per l'importo di euro 3.611,98 + Cassa 4% euro 144,48, IVA esente ai sensi art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014 e ss.mm.ii, per un ammontare complessivo di euro 3.756,46, pari al saldo dell'incarico di attività di redazione relazione geologica e geotecnica., dell'intervento Codice

univoco FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)",- CUP H68H25001140001 - CIG incarico BB88DB7759;

3. la liquidazione della fattura n. FATTPA 3_26 del 29/09/2026 avverrà mediante la predisposizione del seguente ordinativo di pagamento:
    - di euro 3.756,46 a favore del Dott. Geol. Stefano De Bona, per la quota relativa all'imponibile e oneri previdenziali;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6422, intestata a "SOGGETTORESPONSABILE OCDPC 1025-23 E OCDPC 1173-25 ZONA VENETO", che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile - U.O. Post Emergenza, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19487 del 6 ottobre 2026

**Annullamento e sostituzione decreto n. 18328 del 10/09/2026. Determina a contrarre. Progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H28H25001150001 - Codice GLP: FF- FF-I1928.0. Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si annulla il proprio decreto n. 18328 del 10/09/2026 sostituendolo con il presente, e, ai sensi del D.lgs. 36/2023, si determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL). |

Il Direttore

PREMESSO che con il presente decreto si annulla e si sostituisce il proprio decreto n. 18328 del 10/09/2026 pari oggetto in quanto, per un mero errore materiale, è stato indicato un errato importo dei lavori riconducibili alla categoria prevalente OG8;

VISTO che, con D.C.M. del 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale in seguito agli eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno interessato l'intero territorio regionale veneto dal 13 luglio al 6 agosto 2023, causando rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati;

VISTO che, successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1025 in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

PRESO ATTO che il Commissario delegato ha predisposto un Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, in particolare, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

PRESO ATTO che, il summenzionato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, può essere articolato anche per stralci e successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse finanziarie stanziate;

VISTO che, con D.C.M. del 07/08/2024, pubblicata nella G.U. del 28/08/2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3, del D.lgs. 1/2018 s.m.i., il Consiglio dei Ministri ha prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Veneto;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati e contestualmente ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è individuato quale Soggetto responsabile, per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025 al fine di consentire il completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.1025/2023 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della presente ordinanza, nonché per le procedure amministrativo-contabili ad essi connesse ed autorizzato all'utilizzo delle risorse disponibili nella relativa Contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026 con il quale la Regione del Veneto, in qualità di Soggetto Responsabile, approva l'integrazione del Piano degli ulteriori interventi di lettera a), b) e d) ai sensi dell'art. 1 comma 5 e 6 dell'O.C.D.P.C. 1025/2023, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che contempla 326 interventi, di importo complessivo pari a 33.531.690,08 Euro, con i relativi Soggetti attuatori, come dettagliato nell'Allegato B;

CONSIDERATO che con medesimo Decreto si impegna a favore dei Soggetti Attuatori, come specificato nell'Allegato B, l'importo di 33.531.690,08 Euro, sulla Contabilità Speciale n. 6422, a valere sulle residue risorse finanziarie, di cui alla D.C.M.

del 30/08/2024, presenti nella medesima;

CONSIDERATO che al n. progr. 265 del Piano degli ulteriori interventi all'Allegato B del suddetto Decreto è presente l'intervento di Codice Unico Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" con Soggetto Attuatore l'U.O. Servizi Forestali e importo € 600.000,00;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 54 del 10/04/2026 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto, nel quale il R.U.P. ordina l'accorpamento dei due livelli di progettazione in un unico progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo redatto dalla dott.ssa ing. Veruska Bortoluzzi, dipendente della Regione del Veneto, quest'ultima incaricata della progettazione di fattibilità tecnico economica - esecutiva con nomina interna del 10/04/2026, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, dott. Gianmaria Sommavilla, n. 17432 del 18/08/2026;

DATO ATTO:

- che nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dalla parte 9 del CSA parte amministrativa;
- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 429.722,21 di cui costi della manodopera € 113.252,66 e oneri di sicurezza pari a € 9.999,64;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicati per l'attività oggetto dell'appalto sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO con il presente atto di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dell'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in conformità ai propri ordinamenti, decidano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO che per l'affidamento dei lavori ci si avvale dell'art. 50 comma 1.c) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., che disciplina le modalità di affidamento con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

VISTO che l'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso;

DATO ATTO che la spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1/2018;
- il D.C.M. 28 agosto 2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1025/2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1173/2025;
- il DDR n. 74 del 17/02/2026;
- la L. 241/1990 e s.m.i;
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare il proprio decreto n. 18328 del 10/09/2026 pari oggetto e di sostituirlo con il presente per le motivazioni indicate in premessa;
3. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dalla parte 9 del CSA parte amministrativa;

4. di determinare in € 429.722,21 l'importo a base d'asta di cui € 9.999,64 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 113.252,66 per costi della manodopera;
5. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
6. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422;
7. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA, e dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
8. che l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati dalla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
9. che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi degli art. 50 e 108 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
10. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
11. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 593295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19579 del 7 ottobre 2026

**Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e determina a contrarre, progetto n. 1586 del 28/7/2026 "Manutenzione delle opere idrauliche esistenti lungo il Rio S. Vigilio, tributario di sinistra del torrente Tesa", in Comune di Alpago (BL). Importo progetto euro100.000,00. CUP: H67G25000520002- GLP FF-12053.0 - L.R. 52/1978 - D.Lgs 36/2023 e s.m.i.. Finanziamento Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio".**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva, ai sensi del Codice degli appalti, il progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto n. 1586 del 28/7/2026 lavori di manutenzione delle opere idrauliche esistenti lungo il Rio S. Vigilio, tributario di sinistra del torrente Tesa, in Comune di Alpago (BL) e si determina a contrarre. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 402743 del 20/08/2025 a firma del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si comunicava che, a seguito dell'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027, con Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 ("Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027."), il capitolo di spesa 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" veniva finanziato per l'importo complessivo di € 9.000.000,00, rispettivamente con un incremento di euro 2.000.000,00 in esercizio 2025 e un finanziamento di euro 3.500.000,00 in esercizio 2026 e 2027;
- con la medesima nota si conferiva alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali un budget di euro 437.500,00 in esercizio 2026, per le attività oggetto del capitolo di spesa;
- a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.RR. n. 312 del 30 /4/ 2026 e n. 552 e n. 562 del 16/6/2026, è stata istituita Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistica-venatoria;
- tra le risorse riservate per interventi diretti da effettuarsi da parte della Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, è compreso il finanziamento di € 100.000,00 per i lavori relativi alla "Manutenzione delle opere idrauliche esistenti lungo il Rio S. Vigilio, tributario di sinistra del torrente Tesa" in Comune di Alpago (BL), individuando quale idoneo capitolo di spesa il n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico", del bilancio pluriennale 2025-2027, esercizio finanziario 2026;
- in seguito a quanto sopra segnalato, la Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico venatoria viene autorizzata all' utilizzo di € 100.000,00 sul capitolo di spesa regionale n.105197/U per la manutenzione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 18.870 del 23/9/2026 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto, nel quale si dispone che, trattandosi di interventi prevalentemente a carattere manutentivo, l'affidamento sarà posto sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica come previsto ai sensi dell'art. 41, comma 5 bis del D.lgs 36/2023 e s.m.i., "per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, ad eccezione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, costituito almeno dagli elaborati di cui all' art. 6, comma 8 bis dell'allegato I7";

PRESO ATTO che è stato incaricato della progettazione degli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 45 e dell'art. 3, comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il Per. Ind. Terenzio Chierzi dipendente della Regione Veneto - Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria, il quale ha sottoscritto, accettando, la nota di incarico del 28/08/2026;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico-economica n. 1586 del 28/7/2026 relativo alla "Manutenzione delle opere idrauliche esistenti lungo il Rio S. Vigilio, tributario di sinistra del torrente Tesa", in Comune di Alpago (BL)" codice GLP FF-12053.0, composto dai seguenti elaborati:

01 Relazione Tecnica Descrittiva e Foglio di Calcolo Idraulico
02 Inquadramento Territoriale e Catastale
03 Piano Particellare
04 Elaborato Grafico Intervento 1 e Doc. Fot. (area briglia a pettine)
05 Elaborato Grafico Intervento 2 e Doc. Fot. (area muro di sponda destro )
06 Elenco Prezzi
07 Computo Metrico Estimativo
08 Quadro Economico

09 Stima Incidenza della Manodopera
10 Capitolato Speciale d'Appalto
11 Schema di Contratto

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 100.000,00 così ripartita:

| | | |
|---|---|---|
| A lavori | | |
| a1 | Lavori soggetti a ribasso | 79.123,65 € |
| a2 | Costi della sicurezza | 1.035,51 € |
| | totale A | 80.159,16 € |
| B Somme a disposizione | | |
| b1 | IVA su Lavori | 17.635,02 € |
| b2 | Anac | 35,00 € |
| b3 | Imprevisti | 2.170,82 € |
| | totale B | 19.840,84 € |
| | Totale A+B | 100.000,00 € |

CONSIDERATO che gli interventi riguardano un corso d'acqua demaniale e i lavori sono confinati essenzialmente all' alveo e alle sponde, sono esterni rispetto alle aree della Rete Natura 2000 e ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

ACCERTATO che per l'intervento in progetto non risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica in base al punto A.25) del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata) e all'art. 149 del Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137");

RITENUTO di non presentare il progetto in CTRD ai sensi della Delibera di Giunta regionale del 18 marzo 2005, n. 1031 poiché lo stesso rientra nei casi previsti dall'art. 1, comma 2 "i progetti di manutenzione ordinaria di importo complessivo inferiore o uguale a € 100.000,00 non sono soggetti ad alcun parere di organi consultivi regionali";

VISTO il verbale di verifica e di validazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto sottoscritto dal R.U.P. dott. Gianmaria Sommavilla in data 28/09/2026;

DATO ATTO:

- che nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs 36/2023 e s.m.i;
- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 80.159,16;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicati per l'attività oggetto dell'appalto sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;

RITENUTO con il presente atto di poter procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento diretto dei lavori in oggetto per l'importo soggetto a ribasso d'asta di € 79.123,65 ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i;

VISTO l'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. che al comma 1 lettera a), disciplina le modalità di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a €150.000,00;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 100.000,00 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico", esercizio finanziario 2026;

VISTI:

- il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 31/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge forestale regionale";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica n. 1586 del 28/7/2026 lavori di "Manutenzione delle opere idrauliche esistenti lungo il Rio S. Vigilio, tributario di sinistra del torrente Tesa", in Comune di Alpago (BL)" codice GLP FF-12053.0, CUP H67G25000520002 redatto dal Per. Ind. Terenzio Chierzi dipendente della Regione Veneto - Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, validato con verbale in data 28/09/2026, per l'importo di € 100.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa riportato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
3. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
4. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sui fondi stanziati a valere sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, all'interno del capitolo n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico";
5. di determinare in € 80.159,16 l'importo a base d'asta di cui € 1.035,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 18.309,49 per la manodopera;
6. di stabilire che i lavori sono riconducibili alla categoria OG8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica" classifica I, con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, il CCNL applicabile, per l'attività oggetto dell'appalto, è quello classificato con codici alfanumerici F012 - F015-F018;
7. di procedere all'affidamento diretto dei lavori ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D.lgs 36/2023 e s.m.i., con offerta economica a ribasso unico percentuale;
8. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
9. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria;
10. che le clausole essenziali del contratto sono contenute nella lettera d'invito e nel capitolato speciale d'appalto;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 33/2013 sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 593389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 18413 del 14 settembre 2026

**Procedura telematica multi-lotto per la fornitura di apparati hardware, licenze software, crediti "FortiFlex"e apparati di rete, comprensiva dei servizi di manutenzione e accessori, destinati al Polo Strategico Regionale (PSR) e alla Regione del Veneto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Impegno di spesa relativo al Lotto n. 1 - CIG n. BC5E25ED0D in favore della società Wetech's Spa SB (C.F/ P.Iva 05174160480) con sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82 e relativo al Lotto n.2 - CIG n. BC5E25FDE0 in favore della società Project Informatica Srl (C.F/P.Iva 02006010165) con sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6. DDR nn. 15606 del 10/07/2026 e 15805 del 15/07/2026.**

*[Ict (information comunication technology)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) e si impegna in relazione al Lotto n.1 - CIG n. BC5E25ED0D a favore della società Wetech's Spa SB (C.F/ P.Iva 05174160480), la somma di Euro 2.731.580,00= (IVA al 22% inclusa) ed in relazione al Lotto n. 2 - CIG n. BC5E25FDE0 a favore della società Project Informatica Srl (C.F/P.Iva 02006010165), la somma di Euro 618.663,46= (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione della fornitura in oggetto. Si provvede altresì all'impegno di spesa delle somme relative agli incentivi attinenti alle funzioni tecniche per un importo complessivo pari ad Euro 48.743,44 nonché alla rettifica della nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di esecuzione relativa al Lotto n.1. |

Il Direttore

VISTO CHE con proprio decreto n. 15606 del 10/07/2026 sono stati approvati gli atti di gara relativi alla procedura telematica multi-lotto per la fornitura di apparati hardware, licenze software, crediti "FortiFlex" e apparati di rete, comprensiva dei servizi di manutenzione e accessori, destinati al Polo Strategico Regionale (PSR) e alla Regione del Veneto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681, per un importo complessivo stimato dell'appalto pari ad Euro 3.073.770,49= Iva esclusa (oneri della sicurezza pari a zero);

PRECISATO CHE l'appalto è stato suddiviso in due lotti funzionali, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs n. 36/2023, così articolati:

- Lotto 1: Acquisto apparati, software di sicurezza, servizi di manutenzione per nuova infrastruttura di sicurezza e crediti Fortiflex a servizio del Polo Strategico Regionale (PSR) per un importo massimo di Euro 2.459.016,39 (Iva esclusa) CUP H76G26000070002, CUI S80007580279202600024, CIG n. BC5E25ED0D;
- Lotto 2: Fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di apparati di rete per un importo massimo di Euro 614.754,10 (Iva esclusa) CUP H77H26000590002, CUI F80007580279202400015, CIG n. BC5E25FDE0;

VISTO CHE con proprio Decreto n. 15805 del 15/07/2026 si è disposta la prenotazione dell'importo complessivo dell'appalto a base di gara pari euro 3.073.770,49 (Iva esclusa) sul Bilancio regionale 2026-2028:

- Lotto n. 1 CIG n. BC5E25ED0D - base di gara: Euro 2.459.016,39 (IVA esclusa) esercizi finanziari 2026-2027-2028;
- Lotto n. 2 CIG n. BC5E25FDE0 - base di gara: Euro 614.754,10 (Iva Esclusa) esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO CHE:

- con il predetto Decreto n. 15805/2026 si è disposto in relazione al Lotto n. 1 la prenotazione della spesa commerciale articolandola sugli esercizi finanziari 2026-2027-2028 sulla base dell'iniziale quadro esigenziale prospettato;
- diversamente da quanto prefigurato nella citata prenotazione, la documentazione di gara stabilisce che il pagamento del corrispettivo avvenga in un'unica soluzione, a seguito della positiva verifica funzionale della soluzione tecnologica;

RITENUTO PERTANTO di imputare in relazione al predetto Lotto, l'intero impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2026, annullando contestualmente le prenotazioni assunte sulle annualità successive in quanto superate dagli atti di gara;

VISTO CHE con proprio Decreto n. 16180 del 23/07/2026, al quale si invia integralmente, è stata disposta l'aggiudicazione di entrambi i lotti secondo quanto di seguito indicato:

- Lotto n. 1 in favore della società Wetech's Spa (P.Iva 05174160480), avendo presentato il prezzo più basso, ossia Euro 2.239.000,00 (Iva esclusa);

- Lotto n. 2 in favore della società Project Informatica Srl (P.Iva 02006010165), unico concorrente, che ha presentato un'offerta giudicata congrua dalla Stazione Appaltante, per un importo pari ad Euro 507.101,20 (Iva esclusa);

DATO ATTO CHE:

- le somme previste nella procedura trovano copertura economica, per una quota di impegno, secondo quanto disposto dalla Convenzione tra Regione del Veneto e Azienda Zero autorizzata dalla DGR n. 1025 del 22 agosto 2023, modificata dalla DGR n. 1435/2025;
- le somme impegnate sul capitolo di uscita n. 105180 si riferiscono alla voce di spesa di investimento "Fornitura app sicurezza perimetrale", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- le somme impegnate sul capitolo di uscita n. 105181 si riferiscono alla voce di spesa corrente "Cloud", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRECISATO CHE l'integrazione alla Convenzione autorizzata con DGR n. 1435/2025 riguarda gli esercizi finanziari dal 2027 al 2031 e non attiene alla spesa di investimento;

VISTA la deliberazione n. 1025 del 22/08/2023 "DGR n. 532 del 30/04/2018. "Progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto e Azienda Zero", con la quale la Giunta regionale del Veneto ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Azienda Zero, successivamente modificata con DGR n. 1435 del 11 novembre 2025;

ATTESTATO che sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:

- il titolo del credito, la Convenzione sottoscritta in data 10/11/2023 tra Regione del Veneto e Azienda Zero, nonché la Deliberazione adottata da Azienda Zero n. 670 del 25/10/2023 e le successive modifiche approvate con DGR n. 1435 del 11 novembre 2025;
- la ragione del credito, l'attuazione del progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali;
- capitoli, piano dei conti, soggetto debitore, importi annuali ed esigibilità dell'entrata come indicati nell'**Allegato A)** contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria, con esigibilità nell'esercizio 2026, la somma complessiva di Euro 276.524,47 sul Capitolo n. 101941 "ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE - PARTE CAPITALE (DELIBERA AZIENDA ZERO 25/10/2023, N.670)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- la somma complessiva, commerciale e non commerciale, impegnata sul capitolo di spesa n. 105180 trova integrale copertura finanziaria mediante l'accertamento di entrata disposto con il presente decreto sul Capitolo n. 101941 "ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE - PARTE CAPITALE (DELIBERA AZIENDA ZERO 25/10/2023, N.670)", accertamento n. 3746/2026;
- la somma complessiva, commerciale e non commerciale, impegnata sul capitolo di spesa n. 105181, trova integrale copertura mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dall'accertamento in entrata n. 197-000/2026 per la quota pari ad Euro 553.050,98, assunto sul capitolo di entrata n. 101942 "ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER SERVIZI ICT/TLC EROGATI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE - PARTE CORRENTE (DELIBERA AZIENDA ZERO 25/10/2023, N.670)" con DDR n. 216 del 27/12/2023;

RITENUTO di procedere all'annullamento delle prenotazioni di spesa assunte sulle annualità 2027 e 2028 in relazione al Lotto n. 1 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
CONFERMATA la prenotazione di spesa assunta con proprio Decreto n. 15805 del 15/07/2026 relativamente al Lotto n. 2 di euro 150.000,00 (Iva inclusa);

RITENUTO di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e, quindi, di impegnare in relazione al:

- Lotto n. 1 - a favore della società Wetech's Spa SB P.Iva 05174160480 avente sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82, per la somma di Euro 2.731.580,00= (IVA al 22% pari ad Euro 492.580,00) a valere sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026 avente l'occorrente disponibilità, dando atto che si tratta di debito

commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa,

- Lotto n. 2 - a favore della società Project Informatica Srl P.Iva 02006010165 avente sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6, per la somma di Euro 618.663,46 = (IVA al 22 % pari ad euro 111.562,26), a valere sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, avente l'occorrente disponibilità, dando atto che si tratta di debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

RITENUTO altresì di:

- autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 2.239.000,00= (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 1 e la spesa complessiva pari ad Euro 507.101,20 = (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 2, dando atto che trattasi di debito commerciale;
- corrispondere in relazione al:
  - Lotto n. 1 - a favore della società Wetech's Spa SB P.Iva 05174160480 avente sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82, per la somma di Euro 2.731.580,00= (IVA al 22% pari ad Euro 492.580,00);
  - Lotto n. 2 - a favore della società Project Informatica Srl P.Iva 02006010165 avente sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6, per la somma di Euro 618.663,46 = (IVA al 22 % pari ad euro 111.562,26);

DATO ATTO CHE in relazione ad ambedue i Lotti, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione a seguito della positiva verifica funzionale della soluzione tecnologica implementata, entro l'anno 2026;

VISTO CHE con proprio Decreto n. 15805 del 15/07/2026 si è provveduto altresì alla prenotazione delle somme relative agli incentivi di funzioni tecniche per un importo complessivo pari ad Euro 48.743,44;

VISTO il proprio DDR n. 15637 del 13/07/2026, con il quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il personale incaricato dello svolgimento delle funzioni tecniche relative alla procedura di gara in oggetto;
PRECISATO CHE con il predetto provvedimento sono stati nominati:

- Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di affidamento (per entrambi i Lotti): Dott. Idelfo Borgo, Direttore della scrivente Struttura;
- Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):
  - Lotto n. 1: Dott. Giuseppe Mendola (E.Q. Sicurezza Informatica e Cybersecurity);
  - Lotto n. 2: Dott. Massimo Tormena (E.Q. Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia);

CONSIDERATO CHE, relativamente al Lotto n. 1, per mero errore materiale è stato indicato quale RUP per la fase di esecuzione il Dott. Idelfo Borgo anziché il Dott. Luca De Pietro, Direttore dell'U.O. Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla rettifica del citato refuso contenuto nel citato DDR n. 15637/2026, individuando nel Dott. Luca De Pietro il RUP della fase di esecuzione per il Lotto n. 1;
PRECISATO ALTRESÌ CHE:

- la somma per le funzioni tecniche di entrambi i Lotti, che ammonta a complessivi Euro 48.743,44 di cui Euro 40.885,25 ex art. 45 co. 3 e Euro 7.858,19 ex art. 45 co. 5, è stata determinata ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e dell'art. 11 comma 5, tab. B della DGR 1323 del 28 ottobre 2025 e costituisce debito non commerciale;
- la quota di cui all'art. 45 co. 5 del Codice (c.d. "Fondo Innovazione") è stata ridotta di un importo pari a complessivi Euro 2.363,12, in quanto in parte derivante da finanziamenti a destinazione vincolata, come di seguito dettagliato:

| LOTTO | Art. 45 co. 5 | CAPITOLI | | | | RIDUZIONE | TOT EFFETTIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 7204 | 105180 | 7200 | 105181 | | |
| 1 | € 7.877,05 | € 1.837,61 | € 787,55 | € 3.676,32 | € 1.575,57 | € -2.363,12 | € 5.513,93 |
| 2 | € 2.344,26 | € 2.344,26 | - | - | - | - | € 2.344,26 |
| TOT | **€ 10.221,31** | **€ 4.181,87** | **€ 787,55** | **€ 3.676,32** | **€ 1.575,57** | **€ -2.363,12** | **€ 7.858,19** |

RITENUTO quindi, a completamento delle scritture contabili per gli incentivi alle funzioni tecniche, di cui all'art. 45 D.Lgs. 36/2023, come da **Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

1) di accertare in entrata l'importo di Euro 40.885,25 sul cap. E 102119, Pdc E. 3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale", anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto-Giunta Regionale", esercizio 2026;

2) di impegnare complessivamente, nell'esercizio 2026, in base all'esigibilità della spesa ex art. 45 co. 3, calcolata per singolo lotto:

- la somma Euro 33.025,24 sul cap.U.105531 ART.001, "Retribuzioni in denaro", Piano dei conti U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";
- la somma di Euro 7.860,01 sul cap. U.105531 ART. 003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", anagrafica n. 6601 "INPDAP";
- la somma di Euro 2.807,15, relativi all'IRAP calcolata sulle somme di cui al punto precedente 2) "Retribuzioni in denaro" come dettagliato dalla sottostante tabella:

| **ANNO** | **LOTTO 1** | **LORDO DIPENDENTE** | **ONERI PREVIDENZIALI** | **IRAP** |
|---|---|---|---|---|
| | **INCENTIVO** | **cap. U.105531 art.001** | **cap. U.105531 art. 003** | |
| 2026 | € 31.508,20 | € 25.450,89 | € 6.057,31 | € 2.163,33 |
| **ANNO** | **LOTTO 2** | **cap. U.105531 art.001** | **cap. U.105531 art. 003** | **IRAP** |
| 2026 | € 9.377,05 | € 7.574,35 | € 1.802,70 | € 643,82 |
| **TOTALE LOTTI** | **€ 40.885,25** | **€ 33.025,24** | **€ 7.860,01** | **€ 2.807,15** |

- la somma di Euro 7.858,19 ex art. 45 co. 5, del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO altresì di disporre le registrazioni contabili in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011 ed in base all'esigibilità della spesa come da **Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO CHE il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

RITENUTO di autorizzare la stipula dei contratti relativi al Lotto n. 1 - CIG n. BC5E25ED0D con la società Wetech's Spa SB P.Iva 05174160480 avente sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82 e al Lotto n. 2 con la società Project Informatica Srl P.Iva 02006010165 avente sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6;

DATO ATTO CHE i contratti saranno stipulati in data odierna e costituiscono obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

ATTESTATA la copertura dell'obbligazione assunta in relazione al:

- Lotto n. 1 - CIG n. BC5E25ED0D, per una spesa complessiva pari ad Euro 2.731.580,00= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026;
- Lotto n. 2 - CIG n. BC5E25FDE0, per una spesa pari ad Euro 618.663,46= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026;

come specificato nella narrativa del presente atto;

DATO ATTO CHE la spesa esigibile è pari ad:

- Euro 2.239.000,00= (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 1, nell' annualità 2026;
- Euro 507.101,20= (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 2, nell' annualità 2026;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 - "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

VISTE le DGR nn. 532/2018, 1025/2023, 1435/2025;

VISTI i propri DDR nn. 15606 del 10/07/2026, 15637 del 13/07/2026, 15805 del 15/07/2026 e 16180 del 23/07/2026;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della procedura su Piattaforma elettronica Consip - Acquisti in rete della PA;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con proprio Decreto n. 16180 del 23/07/2026 è stata disposta l'aggiudicazione di entrambi i Lotti secondo quanto di seguito indicato:
    - Lotto n. 1 in favore della società Wetech's Spa SB (P.Iva 05174160480), avendo presentato il prezzo più basso, ossia Euro 2.239.000,00 (Iva esclusa);
    - Lotto n. 2 in favore della società Project Informatica Srl (P.Iva 02006010165), unico concorrente, che ha presentato un'offerta giudicata congrua dalla Stazione Appaltante, per un importo pari ad Euro 507.101,20 (Iva esclusa);
3. di dare atto che:
    - con il Decreto n. 15805/2026 si è disposto in relazione al Lotto n. 1 la prenotazione della spesa commerciale articolandola sugli esercizi finanziari 2026-2027-2028 sulla base dell'iniziale quadro esigenziale prospettato;
    - diversamente da quanto prefigurato nella citata prenotazione, la documentazione di gara stabilisce che il pagamento del corrispettivo avvenga in un'unica soluzione, a seguito della positiva verifica funzionale della soluzione tecnologica;
4. di imputare in relazione al predetto Lotto, per le motivazioni espresse in premessa, l'intero impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2026, annullando contestualmente le prenotazioni assunte sulle annualità successive in quanto superate dagli atti di gara, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che:
    - le somme previste nella procedura trovano copertura economica, per una quota di impegno, secondo quanto disposto dalla Convenzione tra Regione del Veneto e Azienda Zero autorizzata dalla DGR n. 1025 del 22 agosto 2023;
    - le somme impegnate sul capitolo di uscita n. 105180 si riferiscono alla voce di spesa di investimento "Fornitura app sicurezza perimetrale", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
    - le somme impegnate sul capitolo di uscita n. 105181 si riferiscono alla voce di spesa corrente "Cloud", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di attestare che sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:
    - il titolo del credito, la Convenzione sottoscritta in data 10/11/2023 tra Regione del Veneto e Azienda Zero, nonché la Deliberazione adottata da Azienda Zero n. 670 del 25/10/2023 e le successive modifiche approvate con DGR n. 1435 del 11 novembre 2025;
    - la ragione del credito, l'attuazione del progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali;
    - capitoli, piano dei conti, soggetto debitore, importi annuali ed esigibilità dell'entrata come indicati nell'Allegato A) contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria, con esigibilità nell'esercizio 2026, la somma complessiva di Euro € 276.524,47 sul Capitolo n. 101941 "ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE - PARTE CAPITALE (DELIBERA AZIENDA ZERO 25/10/2023, N.670)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di dare atto che:

- la somma complessiva, commerciale e non commerciale, impegnata sul capitolo di spesa n. 105180 trova integrale copertura finanziaria mediante l'accertamento di entrata disposto con il presente decreto sul Capitolo n. 101941 "ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE - PARTE CAPITALE (DELIBERA AZIENDA ZERO 25/10/2023, N.670)", accertamento n. 3746/2026;
- la somma complessiva, commerciale e non commerciale, impegnata sul capitolo di spesa n. 105181, trova integrale copertura mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dall'accertamento in entrata n. 197-000/2026 per la quota pari ad Euro 553.050,98, assunto sul capitolo di entrata n. 101942 "ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER SERVIZI ICT/TLC EROGATI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE - PARTE CORRENTE (DELIBERA AZIENDA ZERO 25/10/2023, N.670)" con DDR n. 216 del 27/12/2023;

9. di procedere all'annullamento delle prenotazioni di spesa assunte sulle annualità 2027 e 2028 in relazione al Lotto n. 1 in quanto non più necessarie per le motivazioni riportate in premessa;
   secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e, quindi, di impegnare in relazione al:
    - Lotto n. 1 - a favore della società Wetech's Spa SB P.Iva 05174160480 avente sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82, per la somma di Euro 2.731.580,00= (IVA al 22% pari ad Euro 492.580,00); a valere sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026 avente l'occorrente disponibilità, dando atto che si tratta di debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa,
    - Lotto n. 2 - a favore della società Project Informatica Srl P.Iva 02006010165 avente sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6, per la somma di Euro 618.663,46 = (IVA al 22 % pari ad euro 111.562,26), a valere sul bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, avente l'occorrente disponibilità, dando atto che si tratta di debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 2.239.000,00= (IVA esclusa), relativa al Lotto n.1 e la spesa complessiva pari ad Euro 507.101,20= (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 2, dando atto trattasi di debito commerciale;
12. di confermare la prenotazione di spesa n. 1284-000/2027 assunta con proprio decreto n. 15805 del 15/07/2026 relativamente al Lotto n. 2 di euro 150.000,00 (Iva inclusa);
13. di corrispondere in relazione al:
    - Lotto n. 1 - a favore della società Wetech's Spa SB P.Iva 05174160480 avente sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82, per la somma di Euro 2.731.580,00= (IVA al 22% pari ad Euro 492.580,00), un'unica soluzione a seguito della positiva verifica funzionale della soluzione tecnologica implementata, entro l'anno 2026;
    - Lotto n. 2 - a favore della società Project Informatica Srl P.Iva 02006010165 avente sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6, per la somma di Euro 618.663,46 = (IVA al 22 % pari ad euro 111.562,26) un'unica soluzione a seguito della positiva verifica funzionale della soluzione tecnologica implementata, entro l'anno 2026;
14. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad:
    - Euro 2.239.000,00= (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 1, nella annualità 2026;
    - Euro 507.101,20= (IVA esclusa), relativa al Lotto n. 2, nell' annualità 2026;
15. di attestare la regolarità amministrativa della procedura;
16. di prendere atto che con proprio DDR n. 15637 del 13/07/2026 sono stati nominati:
    - Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di affidamento (per entrambi i Lotti): Dott. Idelfo Borgo, Direttore della scrivente Struttura;
    - Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):
      - Lotto n. 1: Dott. Giuseppe Mendola (E.Q. Sicurezza Informatica e Cybersecurity);
      - Lotto n. 2: Dott. Massimo Tormena (E.Q. Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia);
17. di prendere altresì atto che, relativamente al Lotto n. 1, per mero errore materiale è stato indicato quale RUP per la fase di esecuzione il Dott. Idelfo Borgo anziché il Dott. Luca De Pietro, Direttore dell'U.O. Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione;
18. di procedere alla rettifica del citato errore materiale contenuto nel DDR n. 15637/2026, individuando nel Dott. Luca De Pietro il RUP della fase di esecuzione per il Lotto n. 1;
19. di dare atto che:
    - la somma per le funzioni tecniche di entrambi i Lotti, che ammonta a complessivi Euro 48.743,44 di cui Euro 40.885,25 ex art. 45 co. 3 del D.Lgs n. 36/2023 ed Euro 7.858,19 ex art. 45 co. 5, D.Lgs n. 36/2023 è stata determinata ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e dell'art. 11 comma 5, tab. B della DGR 1323 del 28 ottobre 2025, e costituisce debito non commerciale;
    - la quota di cui all'art. 45 co. 5 del Codice (c.d. "Fondo Innovazione") è stata ridotta di un importo pari a complessivi Euro 2.363,12, in quanto in parte derivante da finanziamenti a destinazione vincolata, come da

tabella di cui alle premesse del presente atto;

20. di provvedere, alle scritture contabili per gli incentivi alle funzioni tecniche, di cui all'art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 come da **Allegato A)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:
    - ad accertare in entrata l'importo di Euro 40.885,25 sul cap. E 102119, Pdc E. 3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale", anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto-Giunta Regionale", esercizio 2026;
    - ad impegnare complessivamente, nell'esercizio 2026, in base all'esigibilità della spesa ex art. 45 co. 3, calcolata per singolo lotto: la somma di Euro 33.025,24 sul cap.U.105531 ART.001, "Retribuzioni in denaro", Piano dei conti U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale"; la somma di Euro 7.860,01 sul cap. U.105531 ART. 003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", anagrafica n. 6601 "INPDAP"; la somma di Euro 2.807,15, relativi all'IRAP calcolata sulle somme di cui al punto precedente 2) "Retribuzioni in denaro"; la somma di Euro 7.858,19 ex art. 45 co. 5, del D.lgs. 36/2023;
21. di autorizzare la stipula dei contratti relativi al Lotto n. 1 - CIG n. BC5E25ED0D con la società Wetech's Spa SB P.Iva 05174160480 avente sede legale in Montevarchi (AR) Via Fratelli Alinari 76/80/82 e al Lotto n. 2 con la società Project Informatica Srl P.Iva 02006010165 avente sede legale in Stezzano (BG) Via C. Cattaneo 6;
22. di dare atto che i contratti sono stipulati in data odierna e costituiscono obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
23. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: C14TF2;
24. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta in relazione al:
    - Lotto n. 1 - CIG n. BC5E25ED0D, per una spesa complessiva pari ad Euro 2.731.580,00= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026
    - Lotto n. 2 - CIG n. BC5E25FDE0, per una spesa pari ad Euro 618.663,46= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026 come specificato nella narrativa del presente atto;
25. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
26. di attestare che si provvederà a comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
27. di dare atto che il presente provvedimento, compreso l'allegato, sarà disponibile e consultabile sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 27, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
28. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e pubblicare gli atti sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
29. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
30. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, *omissis* allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 593388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 19006 del 25 settembre 2026

**Procedura telematica multi-lotto per il potenziamento delle infrastrutture di Iperconvergenza, sistemi di gestione database e architetture di backup, unitamente ai servizi connessi di installazione, configurazione, migrazione e supporto specialistico, a supporto dell'espansione del Polo Strategico Regionale (PSR), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Appalto Specifico. Aggiudicazione Lotti nn. 2-3-4 e approvazione graduatoria Lotto n. 1 e Lotto n. 4.**

*[Ict (information comunication technology)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede all'approvazione graduatoria del Lotto n.1 e del Lotto n. 4, all'aggiudicazione dei Lotti nn. 2-3-4, nonché all'approvazione degli atti relativi alla procedura di gara per un importo complessivo a base di gara pari ad Euro 2.868.780,00, suddivisa in 4 lotti funzionali: Lotto n. 1: CIG BCC11841A7 - CUP H77H26000760002 - CUI F80007580279202500017. Lotto n. 2: CIG BCC118527A - CUP H77H26000770002 - CUI F80007580279202600008. Lotto n. 3: CIG BCC118634D - CUP H77H26000780002 - CUI F80007580279202200006. Lotto n. 4: CIG BCC1187420 - CUP H77H26000790002 - CUI F80007580279202600017. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 17529 del 20/08/2026 sono stati approvati gli atti di gara relativi alla "*Procedura telematica multi-lotto per il potenziamento delle infrastrutture di Iperconvergenza, sistemi di gestione database e architetture di backup, unitamente ai servizi connessi di installazione, configurazione, migrazione e supporto specialistico, a supporto dell'espansione del Polo Strategico Regionale (PSR), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Appalto specifico";*

- l'appalto specifico in oggetto è suddiviso ai sensi dell'art. 58 D.Lgs n. 36/2023 in n. 4 (quattro) Lotti funzionali, per un importo complessivo a base di gara pari ad Euro 2.868.780,00 (IVA esclusa), e precisamente:
    - Lotto n. 1: Ampliamento della memoria RAM dei server "Dell VxRail Hybrid" presso i data center di Regione del Veneto a servizio del Polo Strategico Regionale (PSR), base gara: Euro 164.600,00 (IVA esclusa) della durata di 36 mesi - CIG BCC11841A7 - CUP H77H26000760002 - CUI F80007580279202500017;
    - Lotto n. 2: Ampliamento della memoria RAM e dello spazio disco dei server "Dell VxRail Full Flash" presso i data center di Regione del Veneto a servizio del Polo Strategico Regionale (PSR), base gara: Euro 1.360.000,00 (IVA esclusa) della durata di 36 mesi - CIG BCC118527A - CUP H77H26000770002 - CUI F80007580279202600008;
    - Lotto n. 3: Ampliamento delle infrastrutture iperconvergenti di backup e dei servizi correlati, presso i data center di Regione del Veneto a servizio del Polo Strategico Regionale (PSR), base di gara: Euro 654.000,00 (IVA esclusa) della durata di 36 mesi- CIG BCC118634D - CUP H77H26000780002 - CUI F80007580279202200006;
    - Lotto n. 4: Ampliamento dell'infrastruttura ingegnerizzata "Oracle Exadata" presso i data center di Regione del Veneto a servizio del Polo Strategico Regionale (PSR), base di gara: Euro 690.180,00 (IVA esclusa) - della durata di 36 mesi CIG BCC1187420 - CUP H77H26000790002 - CUI F80007580279202600017;

- è stato applicato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, co. 3, lett. b, del D.Lgs. n. 36/2023, per tutti i Lotti, trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

DATO ATTO CHE entro il termine per la presentazione delle offerte sono pervenute nella piattaforma "Acquistinretepa" di Consip le offerte dei seguenti operatori economici:

- Lotto n. 1 CIG BCC11841A7 (importo a base di gara Euro 164.600,00 IVA esclusa):
    - Infonet Solutions S.r.l., P.Iva 00149520280, con sede legale in via Luigi Einaudi, 23 - 35010 - Curtarolo (PD);
    - TPR Service S.r.l., P.Iva 02296910611, con sede legale in Viale Carlo III di Borbone, 223/225 - 81020 San Nicola la Strada (CE);
- Lotto n. 2 CIG BCC118527A (importo a base di gara Euro 1.360.000,00 IVA esclusa):
    - Telecom Italia S.p.A., P.Iva 00488410010, con sede legale in Milano, unico concorrente;
- Lotto n. 3 CIG BCC118634D (importo a base di gara Euro 654.000,00 IVA esclusa):
    - Infonet Solutions S.r.l. P.Iva 00149520280, Via Einaudi 23 - 35010 Pieve di Curtarolo (PD), unico concorrente;
- Lotto n. 4 CIG BCC1187420 (importo a base di gara Euro 690.180,00 (IVA esclusa):
    - Arslogica Sistemi S.r.l., P.Iva 04108030281, con sede legale in Padova;

- Dedagroup S.p.A., P.Iva 01763870225, con sede legale a Trento;
- Project Informatica S.r.l., P.Iva 02006010165, con sede legale in Stezzano (BG);
- R1 S.p.A., P.Iva 05231661009, con sede legale in Roma;
- Telecom Italia S.p.A., P.Iva 00488410010 con sede legale in Milano;

EVIDENZIATO CHE il Presidente di Seggio, assistito da due testimoni:

- procedeva in data 10/09/2024, all'apertura delle Buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa dei concorrenti di tutti i Lotti, riscontrando in capo ai soggetti TPR Service S.r.l. (Lotto n. 1) e Telecom Italia S.p.A. (Lotto n. 4) l'incompletezza della documentazione e disponeva a mezzo piattaforma che gli stessi fossero ammessi, ai sensi art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023, alla regolarizzazione della documentazione amministrativa presentata secondo quanto disposto dal Capitolato d'Oneri, come da verbale contenuto nell'**Allegato A)**;
- in successiva seduta, in data 11/09/2026, il Presidente di Seggio riscontrava che i predetti concorrenti avevano prodotto nei termini la documentazione richiesta ex art. 101 del D.Lgs. 36/2023, e, conseguentemente, ammetteva gli stessi al prosieguo della gara, come da verbale contenuto nell'**Allegato A);**

PRECISATO CHE:

- in relazione al Lotto n. 1 entrambi i concorrenti avevano presentato in piattaforma una dichiarazione di equivalenza dei prodotti offerti rispetto a quelli previsti dal Capitolato Speciale, con il dettaglio delle relative specifiche tecniche;
- il Presidente di Seggio, richiamato quanto stabilito dagli artt. 16 e 24 del Capitolato d'Oneri, dichiarava di avviare il procedimento di verifica di quanto dichiarato dai concorrenti TPR Service S.r.l. e Infonet Solutions S.r.l. (Lotto n.1);

EVIDENZIATO CHE:

nella medesima seduta del 11/09/2026 come da verbale, che si allega al presente provvedimento **(Allegato A**), e si richiama integralmente, il Presidente di Seggio procedeva all'apertura e all'esame della documentazione contenuta nella busta economica dei concorrenti in relazione ai Lotti nn. 2, 3, 4 prendendo atto del valore economico emerso dalla Piattaforma MEPA/Consip delle offerte presentate, come risulta dalla tabella sottostante:

Lotto n. 2 CIG BCC118527A (importo a base di gara Euro 1.360.000,00 IVA esclusa):

Telecom Italia S.p.A., P.Iva 00488410010, con sede legale in Milano: il valore offerto è pari ad Euro 1.299.000,00= Iva esclusa;

- Lotto n. 3 CIG BCC118634D (importo a base di gara Euro 654.000,00 IVA esclusa):

Infonet Solutions S.r.l. P.Iva 00149520280, con sede legale in Via Einaudi 23, 35010 Curtarolo (PD): il valore offerto è pari ad Euro 653.000,00;

- Lotto n. 4 CIG BCC1187420 (importo a base di gara Euro 690.180,00 (IVA esclusa):

| BUSTA n. | OPERATORE ECONOMICO | OFFERTA IVA ESCLUSA |
|---|---|---|
| 2 | DEDAGROUP S.P.A. | € 659.729,00 |
| 3 | ARSLOGICA SISTEMI S.R.L. | € 660.878,00 |
| 5 | R1 S.P.A. | € 666.479,81 |
| 1 | PROJECT INFORMATICA S.R.L. | € 670.919,00 |
| 4 | TELECOM ITALIA S.P.A. | € 682.181,29 |

PRECISATO CHE in relazione al Lotto n. 4 l'operatore economico primo in graduatoria per aver presentato l'offerta al prezzo più basso risulta essere Dedagroup S.p.A.

RILEVATO CHE nella seduta del 15/09/2026, come da verbale allegato al presente provvedimento sotto la **lettera A)** il Presidente di Seggio procedeva, relativamente al Lotto n. 1, all'apertura e all'esame della documentazione contenuta nella busta economica dei concorrenti, prendendo atto del valore economico emerso dalla Piattaforma delle offerte presentate, ossia

- TPR Service S.r.l., P.Iva 02296910611, con sede legale in Viale Carlo III di Borbone, 223/225, 81020, San Nicola la Strada (CE), il valore offerto è pari ad Euro 149.999,00= Iva esclusa;
- Infonet Solutions S.r.l., P.Iva 00149520280, con sede legale in Via Einaudi 23, 35010, Curtarolo (PD), il valore offerto è pari ad Euro 140.000,00= Iva esclusa;

PRECISATO CHE:

- la società Infonet Solutions S.R.L. risulta prima classificata per aver presentato l'offerta con il prezzo più basso;
- in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'oneri, il RUP procederà quindi alla verifica di equivalenza ossia all'accertamento della piena conformità dei beni offerti rispetto alle specifiche tecniche prescritte dal Capitolato Speciale;
- l'aggiudicazione diventerà efficace esclusivamente all'esito positivo delle suddette verifiche. Qualora tali controlli diano esito negativo, la Stazione Appaltante procederà alla rideterminazione della graduatoria e allo scorrimento a favore del concorrente che segue;

RITENUTO di:

- approvare la graduatoria provvisoria di cui al Lotto n. 1;
- pprovare la graduatoria di cui al Lotto n. 4;
- aggiudicare:
    - il Lotto n. 2 CIG BCC118527A (importo a base di gara Euro 1.360.000,00 IVA esclusa) alla società Telecom Italia S.p.A., P.Iva 00488410010, con sede legale in Milano, unico concorrente, avendo presentato un'offerta pari ad Euro 1.299.000,00 (Iva esclusa), congrua sotto il profilo tecnico economico;
    - Lotto n. 3 CIG BCC118634D (importo a base di gara Euro 654.000,00 IVA esclusa) alla società Infonet Solutions S.r.l. P.Iva 00149520280, con sede legale in Via Einaudi 23, 35010 Curtarolo (PD), unico concorrente, avendo presentato un'offerta pari ad Euro 653.000,00 (iva esclusa), congrua sotto il profilo tecnico economico;
    - Lotto n. 4 CIG BCC1187420 (importo a base di gara Euro 690.180,00 (IVA esclusa) alla società Dedagroup S.p.A., con sede legale in Trento, avendo presentato l'offerta al prezzo più basso pari ad Euro 659.729,00 (iva esclusa), congrua sotto il profilo tecnico economico;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione Ict, Agenda Digitale e Sos Affidamento Servizi e Forniture Ict;

DATO ATTO CHE nel caso di specie non trova applicazione il termine dilatorio di 32 giorni per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18 co. 3 lett. c) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i trattandosi di un acquisto tramite sistema dinamico di acquisizione;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa relativo alla presente procedura di gara;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023;

VISTI gli artt. 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e art. 1, comma 32 della Legge 190/2012;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la D.G.R. n. 385 del 19 maggio 2026 di che approva il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

VISTO il proprio Decreti nn. 17529 del 20/08/2026 del Direttore della Direzione Ict, Agenda Digitale e Sos Affidamento Servizi e Forniture Ict;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTI i verbali citati nel presente atto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse compreso l'**Allegato A)** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e di approvare le operazioni esperite dal Presidente di Seggio assistito da due Testimoni, come da verbali di gara del 10/09/2026, del 11/09/2026 e del 15/09/2026 **Allegato A)**, che viene allegato per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la graduatoria provvisoria di cui al Lotto n. 1;
4. di prendere atto che, secondo quanto stabilito dagli artt. 16 e 24 del Capitolato d'Oneri, si è avviato il procedimento di verifica di quanto dichiarato dai concorrenti TPR Service S.r.l. e Infonet Solutions S.r.l. (Lotto n.1) nella dichiarazione di equivalenza rispetto ai prodotti previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

5. di aggiudicare ex art. 17 comma 5 del D,lgs 36/2023 il:
    - Lotto n. 2 CIG BCC118527A (importo a base di gara Euro 1.360.000,00 - IVA esclusa) alla società Telecom Italia S.p.A., P.Iva 00488410010, con sede legale in Milano, unico concorrente, avendo presentato un'offerta pari ad Euro 1.299.000,00 (Iva esclusa), congrua sotto il profilo tecnico economico;
    - Lotto n. 3 CIG BCC118634D (importo a base di gara Euro 654.000,00 IVA esclusa) alla società Infonet Solutions S.r.l. P.Iva 00149520280, con sede legale in Via Einaudi 23, 35010 Curtarolo (PD), unico concorrente, avendo presentato un'offerta pari ad Euro 653.000,00 (Iva esclusa), congrua sotto il profilo tecnico economico;
    - Lotto n. 4 CIG BCC1187420 (importo a base di gara Euro 690.180,00 - IVA esclusa) alla società Dedagroup S.p.A., con sede legale in Trento, avendo presentato l'offerta al prezzo più basso, ex art 108, co. 3, lett. b, del D.Lgs. n. 36/2023, pari ad Euro 659.729,00 (iva esclusa), congrua sotto il profilo tecnico economico;
6. di dare atto che la presente aggiudicazione è da ritenersi efficace ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 essendo stata espletata con esito positivo la verifica dei requisiti prescritti dalla lex specialis;
7. di comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa, secondo i termini previsti dall'art. 90 del D.lgs. 36/2023;
8. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa del debito commerciale;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 593005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 147 del 29 settembre 2026

**Cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI (codice fiscale 02104290354, codice ente 6514, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L245) a seguito di rinuncia all'accreditamento regionale. L.R. n. 3/2009 e DGR 2238/2011.**

*[Lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento ai Servizi al Lavoro dell'ente ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI (codice fiscale 02104290354, codice ente 6514, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L245) e si dispone la cancellazione del suddetto ente dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro. Rinuncia dell'ente con nota pec acquisita al protocollo regionale con n. 530724 del 25/09/2026. |

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 3/2009 art. 25 *"Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"*;
- Visto l'elenco degli Operatori Accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25 e DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*".
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco al n. L245 per l'accreditamento ai Servizi al Lavoro, l'ente ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI (codice fiscale 02104290354, codice ente 6514, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L245);
- Considerata la notifica SIA inviata all'ente in data 28 agosto 2026 con la quale si rifiutava l'istanza con allegato un modulo di rinnovo dell'accreditamento che non riportava attività rispondenti a quanto richiesto per il mantenimento dell'accreditamento;
- Avendo dato 30 giorni di tempo per fornire prova dello svolgimento di attività congrue con la richiesta oppure per presentare una rinuncia all'accreditamento;
- Vista la nota pec acquisita al protocollo regionale con n. 530724 del 25/09/2026, con la quale codesto suddetto comunica la rinuncia all'accreditamento regionale ai Servizi al Lavoro;
- Considerata la nota pec successiva acquisita al protocollo regionale con n. 531782 del 25/09/2026 con la quale l'ente comunica l'avvio di un tavolo di coordinamento per la prosecuzione delle attività "tirocini formativi per cittadini extracomunitari residenti all'estero (ex DGR 1150/2013)",
- Ritenuto di prendere atto della suddetta rinuncia e di dover, pertanto, procedere alla cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI;
- Ritenuto di dover dare riscontro alla necessità dell'ente di tutelare i tirocinanti nonché le aziende ospitanti i tirocini pendenti;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i;
- Visto il DDR n. 512/2012;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro cancellando l'ente ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI (codice fiscale 02104290354, codice ente 6514, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L245);
2. Di confermare la possibilità di portare a termine tutte le attività pendenti riferite ai "tirocini formativi per cittadini extracomunitari residenti all'estero (ex DGR 1150/2013)";
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberta Rebesani

(Codice interno: 593378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 160 del 6 ottobre 2026

**Rettifica del numero civico della sede legale e operativa dell'OdF "BESTINFO S.R.L." (codice fiscale n. 03563200249, codice Ente n. 7723). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.**

*[Lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dispone di modificare il numero civico della sede legale e operativa dell'Ente "BESTINFO S.R.L." (codice fiscale n. 03563200249, codice Ente n. 7723). |

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Preso atto che con DDR n. 128 del 21/09/2026 è stato accreditato l'Ente di Formazione "BESTINFO S.R.L." (codice fiscale n. 03563200249, codice Ente n. 7723), avente sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua in PIAZZA ALCIDE DE GASPERI, 131 – 36034 MALO (VI);
- Considerato che per errore materiale la sede legale ed operativa è stata iscritta in PIAZZA ALCIDE DE GASPERI, 131 – 36034 MALO (VI) in luogo di PIAZZA ALCIDE DE GASPERI, 16 – 36034 MALO (VI);
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di rettificare causa errore materiale il DDR 128/2026 modificando l'indirizzo della sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua dell'OdF "BESTINFO S.R.L." (codice fiscale n. 03563200249, codice Ente n. 7723) da PIAZZA ALCIDE DE GASPERI, 131 – 36034 MALO (VI) a PIAZZA ALCIDE DE GASPERI, 16 – 36034 MALO (VI);
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberta Rebesani

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 593082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE n. 197 del 14 settembre 2026

**Oneri relativi alla Commissione di verifica di cui all'art. 13 del Decreto 14 febbraio 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e Mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per la realizzazione delle Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori D.M. 31 luglio 2024, art. 7 (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore), approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 24 marzo 2025 (MIMIT 11). Impegno di spesa.**

*[Settore secondario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si impegna la spesa relativa agli oneri per la Commissione di verifica sul Programma denominato "Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore", di cui all'art. 13 del Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e Mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 14 febbraio 2025, nominata con decreto della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese n. 584 del 25 novembre 2025. |

Il Direttore

VISTO il decreto del 14 febbraio 2025 del Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, con il quale sono state specificate modalità, termini e criteri per il riconoscimento di un contributo alle spese sostenute dalle Regioni al fine di realizzare le attività previste dall'articolo 7 del citato decreto direttoriale 31 luglio 2024 avvalendosi delle associazioni dei consumatori attive sul territorio e riconosciute ai sensi delle rispettive discipline regionali;

CONSIDERATO che con il predetto decreto direttoriale sono state attribuite alla Regione del Veneto risorse finanziarie per euro 746.013,37;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 24 marzo 2025 con la quale è stato approvato il Piano delle attività "Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – D.M. 31 luglio 2024, art. 7 (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore) - D.D. 14 febbraio 2025", da realizzare per il tramite delle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale 23 ottobre 2009 n. 27, per l'importo complessivo di euro 741.713,37;

RICHIAMATO il decreto della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 485 del 15 settembre 2025, con il quale è stata accertata la somma complessiva di euro 746.013,37 e impegnato l'importo di euro 741.713,37, demandando ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno pari ad euro 4.300,00 relativo agli oneri della Commissione di verifica che sarà nominata per l'attività di accertamento della realizzazione e di controllo dell'attuazione delle attività, ai sensi dell'art. 13 del d.d. 14 febbraio 2025;

VISTO l'art. 13 del citato d.d. 14 febbraio 2025 che dispone, al comma 5, che gli oneri per lo svolgimento delle attività di verifica sono a carico del finanziamento riconosciuto alla Regione e sono erogati da parte del Ministero e della Regione ciascuno al proprio rispettivo rappresentante;

VISTO il proprio decreto n. 584 del 25 novembre 2025, con il quale è stata nominata la Commissione di verifica, individuando quali componenti, il dott. Antonio Vecchi, in rappresentanza della Direzione Generale Consumatori e Mercato del MIMIT e alla dott.ssa Marta Orlandini della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, in rappresentanza della Regione del Veneto;

RITENUTO di procedere, con il presente provvedimento all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla registrazione, nell'esercizio corrente, del correlato impegno di spesa per € 4.300,00, di cui € 2.800,00 per il rappresentante ministeriale da erogare a cura del MIMIT ed € 1.500,00 per il rappresentante regionale da erogare a cura della Regione, a carico del capitolo n. 100695 *"Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori – Acquisto di beni e servizi (art. 148, comma 1 L. 388/2000)",* "del Bilancio di previsione 2026-2028, a copertura degli oneri relativi alla Commissione di verifica;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della spesa di € 4.300,00 è assicurata da risorse in competenza per l'importo di euro 1.290,00 e da risorse iscritte in bilancio con DGR n. 895 del 25/08/2026, mediante l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione 2025, per l'importo di € 3.010,00;

DATO ATTO che il riconoscimento e la liquidazione degli oneri ai componenti della Commissione di verifica, ai sensi dell'art. 13 del d.d. 14 febbraio 2025, avverrà a seguito dell'espletamento delle attività di verifica e alla redazione di apposito verbale, da trasmettere alla Regione e al MIMIT entro l'11 dicembre 2026;

PRESO ATTO della regolarità dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato con il d.lgs. n. 126 del 10/08/2014;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026 - 2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026 - 2028”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 "Bilancio finanziario gestionale 2026–2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di attestare che l’obbligazione di spesa per cui si dispone l’impegno è perfezionata;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l’esigibilità contenute nell’**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che gli impegni disposti con il presente provvedimento non sono soggetti a CUP ai sensi della L. 3/2003, art. 11, in quanto non si è in presenza di un progetto di investimento pubblico;
5. di dare atto che la liquidazione degli oneri ai beneficiari avverrà, ai sensi dell’art. 13 del d.d. 14 febbraio 2025, a seguito dell’espletamento delle attività di verifica e alla redazione di apposito verbale, da trasmettere alla Regione e al MIMIT entro l’11 dicembre 2026;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l’apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell’efficacia;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Adanella Peron

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 197 **del** 14/09/2026

**Struttura** 3800010000

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE

**Oggetto** ONERI RELATIVI ALLA COMMISSIONE DI VERIFICA DI CUI ALL'ART. 13 DEL DECRETO 14 FEBBRAIO 2025 DEL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE CONSUMATORI E MERCATO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (MIMIT) PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI - D.M. 31 LUGLIO 2024, ART. 7 (RETE DEGLI SPORTELLI REGIONALI DEL CONSUMATORE), APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 277 DEL 24 MARZO 2025 (MIMIT 11). IMPEGNO DI SPESA.

## SPESA

**Capitolo:** 100695 COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 025 ALTRI SERVIZI

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.99.005 SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DELL'ENTE

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007535 000 | 3.010,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - REISCR. | NO FIN. FPV | NO COMM. | NO |
| I 2026 00007536 000 | 1.290,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | NO |
| **Totale:** | 4.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 100695 **Articolo:** 025 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.99.005 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007535 000 | 3.010,00 | 2025 00004110 000 | E 100189 000 | Atto 2025 DDR 485 000 8700070000 |
| I 2026 00007536 000 | 1.290,00 | 2026 00000774 000 | E 100189 000 | Atto 2025 DDR 485 000 8700070000 |
| **Totale Vincolato:** | 4.300,00 | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100695 | 0,00 | 4.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.300,00 |
| **Totale** | 0,00 | 4.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.300,00 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00183937 MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - MIMIT | | | | | | | | |
| I 2026 00007535 000 | 0,00 | 1.510,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 00007536 000 | 0,00 | 1.290,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 2.800,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Anagrafica:** 00188873 ORLANDINI MARTA | | | | | | | | |
| I 2026 00007535 000 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 4.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 593043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 19410 del 5 ottobre 2026

**Guardini Pietre S.r.l. - Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della cava GORGUSELLO 1. Comune di localizzazione: Fumane (VR). Comuni interessati: Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e Negrar di Valpolicella (VR). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A.**

*[Ambiente]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. la richiesta presentata da Guardini Pietre S.r.l. di rinnovo dell'autorizzazione della cava di calcare da taglio denominata "GORGUSELLO 1", sita in comune di Fumane (VR). |

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE.

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*.

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*".

VISTA la L.R. n. 12 del 27.05.2024 *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)".*

VISTO il Regolamento regionale attuativo in materia di VIA, di cui all'articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12.

VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 4/2025 in materia di VINCA, di cui all'articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12.

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/1997.

VISTA la L.R. n. 13/2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e il Piano Regionale delle Attività di Cava (PRAC), approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2018 aggiornato e modificato con D.G.R. n. 279 del 24.03.2025.

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, trasmessa in data 30.03.2026 da Guardini Pietre S.r.l., con sede legale a Negrar di Valpolicella (VR), via Croce dello schioppo, P. IVA 02133890232, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa V.IA., con note prot. n. 205158 e 205163 del 03.04.2026.

ATTESO che la documentazione trasmessa è stata successivamente perfezionata dal proponente con nota prot. n. 224142 del 16.04.2026.

CONSIDERATO che l'istanza è riferita alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della Cava di calcare da taglio denominata "Gorgusello 1", autorizzata con D.G.R. n. 4021 del 03.11.1998 e successivamente modificata con D.G.R. n. 3300 del 23.10.2007.

ATTESO che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione della cava è disciplinata dall'art. 16 della L.R. n. 13/18, il quale stabilisce al 3° comma che alla domanda si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 e seguenti, equiparando, quindi, il procedimento a quello relativo ad una nuova autorizzazione.

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV - punto 8, lettera i), denominata *"cave e torbiere"* alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota di prot. regionale n. 225386 del 16.04.2026, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A hanno richiesto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e

Servizi tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, la verifica di conformità dell'istanza al P.R.A.C. ed alla L.R. n. 13/2018.

VISTA la nota protocollo regionale n. 225407 del 16.04.2026, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A., hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

CONSIDERATO che in data 22.04.2026 i delegati del proponente hanno presentato al Comitato Tecnico Regionale VIA il progetto in parola ed è stato nominato il gruppo istruttorio responsabile della valutazione del progetto.

VISTO che con nota di prot. n. 248135 del 30.04.2026, la U.O. Servizio geologico e attività estrattive ha comunicato che l'stanza in oggetto risulta procedibile rispetto alle previsioni pianificatorie dell'aggiornamento del P.R.A.C. di cui alla D.G.R. n. 279 del 24 marzo 2025 e delle norme della L.R. 13/2018.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 268897 del 13.05.2026 è pervenuto un contributo istruttorio dalla U.O. Servizi Forestali - Ufficio di Verona.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 270401 del 13.05.2026 è pervenuto il parere favorevole dalla Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

PRESO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

VISTO inoltre, che ai sensi dell'art. 19, c. 10 del D.Lgs. 152/06, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, la ditta propone che l'efficacia temporale del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA sia di anni 15.

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025.

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti, pubblicata nel sito internet dell'Unità Organizzativa V.I.A. http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via - Progetto n. 20/2026.

DATO ATTO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 10.06.2026, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.

VISTO che con nota prot. n. 349249 del 16.06.2026 è stata trasmessa al proponente la nota di richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 426237 del 20.07.2026 il proponente ha quindi trasmesso le integrazioni richieste.

VISTO il parere motivato positivo n. 343 del 16.09.2026 in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV.

CONSIDERATO che il Comitato V.I.A., nella seduta del 23.09.2026, sulla base delle valutazioni di seguito riportate:

VISTA la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare:

*- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";*

*- la L.R. n. 12 del 27.05.2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";*

*- i Regolamenti attuativi regionali n. 2 e n. 4 del 09.01.2025, rispettivamente in materia di VIA e VINCA.*

*VISTO la L.R. n. 13/2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e il Piano Regionale delle Attività di Cava P.R.A.C., approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018.*

*ESAMINATO lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione tecnica e progettuale pervenuta agli uffici VIA.*

*VISTO il Programma di sistemazione finale del sito estrattivo.*

*RITENUTO che la documentazione pervenuta abbia consentito di poter giungere ad una precisa e puntuale valutazione dell'intervento.*

*VALUTATA l'analisi degli impatti dell'intervento proposto, sulle componenti analizzate.*

*CONSIDERATO che con D.G.R. n. 4021 del 03.11.1998 era stata rilasciata alla ditta Rento Vittorio l'autorizzazione alla coltivazione della cava di calcare da taglio, denominata "GORGUSELLO 1", sita in Comune di Fumane (VR).*

*CONSIDERATO che con D.G.R. n. 3300 del 23.10.2007 era stato rilasciato alla ditta Guardini Pietre s.r.l. il provvedimento di modifica ed integrazione, in variante alla D.G.R. n. 4021 del 03.11.1998, di autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio denominata "GORGUSELLO 1".*

*CONSIDERATO che con D.D.R. n. 39 del 18.03.2016 era stato rilasciato alla ditta Guardini Pietre s.r.l. il provvedimento di proroga dei termini di coltivazione e rilascio della correlata autorizzazione paesaggistica, per la coltivazione della cava "GORGUSELLO 1".*

*VISTO che con D.D.R. n. 823 del 17.12.2020 era stato rilasciato alla ditta Guardini Pietre s.r.l. il provvedimento di proroga dei termini di coltivazione e rilascio della correlata autorizzazione paesaggistica per la coltivazione della cava in oggetto, con scadenza il 31.12.2025.*

*CONSIDERATO che la coltivazione della cava ad oggi non risulta esaurita ed il progetto di coltivazione ha avuto uno sviluppo discontinuo nel tempo, poiché la produzione ha subito variazioni nel corso degli anni in funzione delle esigenze del mercato.*

*DATO ATTO che con l'istanza in esame il proponente intende chiedere il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 4021 del 03.11.1998, come modificata dalla D.G.R. n. 3300 del 23.10.2007 e dal decreto n. 129 del 09.07.2014, mantenendo di fatto invariato il progetto a suo tempo già autorizzato con i citati provvedimenti, confermando pertanto i quantitativi, le superfici e le modalità di ricomposizione a suo tempo assentite.*

*VISTO che il volume stimato ancora estraibile di materiale attualmente presente in cava risulta pari a 65.590 mc, di cui 45.913 mc di prodotto utile (70%).*

*PRESO ATTO che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute all'amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.*

*VISTI i pareri pervenuti in fase istruttoria e precisamente:*

- *Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - Unità Organizzativa Servizi Forestali - Ufficio di Verona. Prot. n. 268897 del 13.05.2026;*
- *Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Prot. n. 270401 del 13.05.2026.*

*VISTO il parere motivato positivo n. 343 del 16.09.2026 in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV, per la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della cava GORGUSELLO 1, nel Comune di Fumane (VR).*

*CONSIDERATO che, alle condizioni operative dichiarate dalla ditta, la valutazione previsionale di impatto acustico è da ritenersi corretta e completa per quanto concerne l'impatto acustico determinato dalle attività di progetto.*

*RITENUTO comunque opportuno che, ad impianto a regime, sia effettuata una campagna di misure finalizzata a verificare, nelle effettive condizioni di esercizio della cava, le conclusioni riportate nella suddetta valutazione, e per tale verifica è stata inserita una specifica condizione ambientale.*

*PRESO ATTO che il proponente ha correttamente integrato il paragrafo del SIA relativo alle emissioni pulverulente e recettori sensibili, individuando la distanza dei ricettori sensibili dall'area di cava.*

*PRESO ATTO che il SIA è stato integrato con le misure di mitigazione finalizzate a prevenire e minimizzare le emissioni pulverulente indicate nella richiesta di integrazione, e in particolare:*

- *Utilizzo di cassoni chiusi per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;*
- *Bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche (in particolare in presenza di vento e periodi di siccità);*
- *Protezione dei cumuli in relazione ai fenomeni di risospensione in condizioni di vento significative: i depositi con scarsa movimentazione sono protetti mediante coperture amovibili e telonature; i depositi di materiale sciolto in cumuli, caratterizzati da frequente movimentazione, sono protetti da barriere perimetrali e mantenuti umidificati;*
- *Limitazione della velocità di transito a 20 km/h dei mezzi all'interno dell'area di cava/cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati;*
- *Divieto assoluto di combustione all'interno del cantiere, in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 che vieta le combustioni all'aperto in quanto configurabili come smaltimento illecito di rifiuti;*
- *Preferenza per l'utilizzo di mezzi di cantiere con standard qualitativo minimo di omologazione EURO 5 (per i mezzi su strada) e STAGE IV (per le macchine operatrici). In caso di sostituzione dei mezzi, si opterà per quelli dotati delle migliori tecnologie disponibili (categoria STAGE per le macchine operatrici e EURO per i trasporti su strada).*

*PRESO ATTO che il proponente ha integrato il SIA riportando che: "durante la fase di ricomposizione del sedime di cava e nella successiva fase di gestione del sito estrattivo non saranno utilizzati erbicidi per le attività di manutenzione*

*delle zone vegetate e delle siepi. Saranno invece adottate manutenzioni e pulizie attraverso decespugliatori e tagliasiepi a batteria".*

*PRESO ATTO che il proponente ha integrato il SIA con le misure preventive finalizzate a evitare l'insorgenza di eventi in grado di avere ripercussioni sulla falda, e le misure di correzione/mitigazione finalizzate a correggere e mitigare gli effetti nell'eventualità di insorgenza di tali eventi/ripercussioni.*

*CONSIDERATO che il progetto da presentare ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività di cava, dovrà prevedere che, nel caso venissero utilizzate miscele cementizie per sigillare le fratture che dovessero formarsi sul piazzale, tali miscele non debbano contenere additivi o sostanze che possano essere lisciviate sia in fase di getto che di maturazione, potendosi in tal modo diffondere nell'ambiente, in particolare quando tali sostanze, ad esempio, siano:*

a. *caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nell'eventuale forma degradata o metabolizzata;*
b. *persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi (come i PFAS);*
c. *in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina.*

*RITENUTO in ogni caso che, poiché le sole schede di sicurezza non danno informazioni sulle sostanze presenti in percentuali minori dell'1%, il proponente dovrà prevedere che prima dell'inizio delle lavorazioni, una volta determinato il fornitore ed i materiali utilizzati, siano effettuate le analisi di questi ultimi al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui al punto precedente. I referti di tali analisi dovranno essere tenuti a disposizione degli enti di controllo nel caso di richiesta da parte degli stessi.*

*CONSIDERATO che il materiale apportato dall'esterno ai fini ricompositivi dovrà rispettare i limiti CSC di colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV (o quelli del fondo naturale geochimico per l'unità cartografica di riferimento), ovvero del D.M. n. 46/2019 in caso di terreno ad uso agricolo, ed inoltre:*

- *le terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017 dovranno presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV.*

*CONSIDERATO che prima dell'inizio del conferimento in cava di terre e rocce da scavo, fermo restando l'evoluzione tecnico scientifica e normativa in materia di PFAS nei suoli, dovrà essere effettuata una valutazione sito specifica dei livelli di presenza dei PFAS nei terreni circostanti la cava e nell'area di cava (qualora possibile), sia in riferimento alla Sommatoria PFAS, comprensiva dei relativi congeneri, sia per i singoli congeneri quali PFOA e PFOS. I terreni utilizzati per la ricomposizione non dovranno rappresentare una discontinuità territoriale per presenza di PFAS e i campioni prelevati nell'area di cava prima dello scotico e nelle aree circostanti, dovranno prevedere un'aliquota come contro campione da consegnare ad ARPAV per eventuali analisi.*

*CONSIDERATO che per quanto riguarda la compatibilità con il vincolo idrogeologico e la compensazione forestale, si ritiene che la documentazione fornita dal proponente sia esaustiva.*

*DATO ATTO che l'analisi svolta evidenzia che l'intervento, con ragionevole certezza, non può determinare nuovi impatti sulle componenti ambientali analizzate.*

*CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006, il Proponente ha richiesto che il provvedimento di VIA abbia una durata pari a 14 anni dalla data del rilascio.*

*RITENUTO che, in relazione al cronoprogramma delle attività presentato, tale durata sia congrua.*

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al non assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ha evidenziato che con ragionevole certezza l'intervento non può produrre impatti ambientali significativi e negativi, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 343 del 16.09.2026, nel rispetto delle considerazioni sopra esposte e della seguente condizione ambientale:

| l | **CONTENUTO** | **DESCRIZIONE** |
|---|---|---|
| | Macrofase | Corso d'opera |
| | Oggetto della condizione | Emissioni acustiche.<br>Sia effettuata, ad impianto a regime, una verifica di impatto acustico secondo quanto previsto dal Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", al fine di verificare i limiti applicabili previsti dal DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", presso i ricettori potenzialmente più esposti; la verifica dovrà essere effettuata per ciascun ricettore individuato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e in condizioni di massima gravosità dell'impianto (lavorazioni più vicine a ciascun ricettore) al fine di dare conferma |

| | | |
|---|---|---|
| | | delle conclusioni della valutazione previsionale acustica. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e al Comune di Fumane entro 60 giorni dall'effettuazione delle misurazioni.<br>Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Fumane, alla Provincia di Verona e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 30 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti. |
| | Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza | Entro 60 giorni dall'effettuazione delle misurazioni, il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando i risultati della verifica di impatto acustico ed una relazione sulle azioni attuate in caso di superamento dei limiti. |
| | Soggetto verificatore | ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016. |

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 23.09.2026, sono state approvate seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 29.09.2026 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le considerazioni e la condizione ambientale di cui in premessa.
3. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 10, del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 14 (quattordici) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Guardini Pietre S.r.l, con sede legale a Negrar di Valpolicella (VR), Via Croce dello Schioppo - pec: *guardinipietre@legalmail.it*, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti: Comune di Fumane; Comune di Sant'Anna D'Alfaedo; Comune di Negrar di Valpolicella; Provincia di Verona; Direzione Generale ARPAV; Comunità Montana della Lessinia; Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza; Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, U.O. Genio Civile di Verona; Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria - U.O. Foreste, Selvicoltura ed Economia Montana; Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 593344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 190 del 1 settembre 2026

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "ALIENA" (ID ITHR0200330 CUP B89I23002360007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner Regione Puglia conseguenti alla modifica del piano finanziario.**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si si impegnano le risorse in favore della Regione Puglia e si accertano le entrate della quota di Fondo di Rotazione, a seguito di un trasferimento di fondi fra i partner del progetto "ALIENA" (ID ITHR0200330) approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia – Croazia 2021-2027. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2023) n. 742 del 25 gennaio 2023, con Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e con Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026 le successive modifiche apportate al citato Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria a carico del fondo UE FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) assegnata al Programma con la più recente Decisione è pari a € 178.179.438,00. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento del FESR è pari all'80%, mentre il restante 20%, a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che nel caso dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) il cofinanziamento nazionale pubblico a favore sia dei beneficiari italiani sia pubblici che privati è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987;
- il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma con il primo Bando per la presentazione di progetti transfrontalieri di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando stesso, ha inoltre quantificato, seppur a titolo indicativo, le risorse da mettere a disposizione, stimate in 80 milioni di euro a valere sul fondo FESR (di cui 76 milioni per il finanziamento di progetti Standard), suddivisi nelle diverse Priorità e Obiettivi specifici;

ATTESO che i documenti del Bando, in particolare il "Programme Implementation Manual, stabiliscono che l'AdG rimborsi al Capofila, beneficiario unico del progetto (Lead Partner), sulla base della domanda di pagamento inoltrata da quest'ultimo, l'intero importo richiesto per conto di tutti i partner; la domanda di pagamento contiene la rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'AdG provvede ad impegnare e liquidare sia la quota FESR che la quota FdR dovute per l'intero progetto a favore del Capofila; quest'ultimo è tenuto a trasferire successivamente a ciascun partner le quote FESR e FdR di competenza;
- nel caso di Lead Partner croato, l'AdG dovrà impegnare e liquidare in favore del Capofila la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FdR, dovuta ai beneficiari italiani, sarà impegnata e liquidata a favore del partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "Pubblic Equivalent Body") titolare del budget FdR più consistente, che successivamente trasferirà a ciascun partner italiano le quote spettanti; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da beneficiari privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la specifica quota di FdR spettante direttamente a ciascuno di essi;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 132 del 17 luglio 2024, successivamente modificato con DDR n. 199 del 15 ottobre 2024, che hanno disposto l'accertamento dell'entrata e assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner Regione Puglia, per l'intera quota FESR e per la quota FdR spettante ai partner di progetto italiani, del progetto "ALIENA";

DATO ATTO che:

- i documenti del Bando, in particolare il "Programme Implementation Manual", stabiliscono anche le procedure relative alle modifiche dei progetti, ivi comprese quelle che hanno un impatto sul budget;
- le richieste di modifica vengono presentate dal Lead partner attraverso il sistema informativo del Programma JEMS e istruite dal Segretariato congiunto;
- il "Programme Implementation Manual" individua il titolare dell'approvazione delle modifiche di progetto, a seconda della tipologia delle modifiche stesse;
- in caso di modifiche di budget che superano il 40%, è necessaria l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la richiesta di modifica relativa al progetto "ALIENA" per effetto della quale una quota del budget del PP37. Institut Ruđer Bošković (Croazia), pari a € 20.000,00, è stata trasferita nei seguenti termini:

- Euro 10.000,00 trasferiti a favore del PP5 – Institute of Oceanography and Fisheries (Croazia);
- Euro 10.000,00 trasferiti a favore del PP2 – ARPA FVG; con un conseguente incremento della quota FdR di cofinanziamento nazionale per € 2.000,00;

DATO ATTO che il trasferimento di fondi si è verificato all'interno del partenariato del progetto, e che pertanto il budget complessivo dello stesso è rimasto invariato;

CONSIDERATO che tale modifica, che può riassumersi nella tabella di cui all'**Allegato A** del presente atto, non necessita dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza in quanto la modifica di budget non supera il 40%;

VISTA la nota prot. 0308026 del 05/06/2026 con la quale l'AdG comunica al Lead Partner del progetto ALIENA l'approvazione della modifica di budget e la proroga del termine delle attività progettuali dal 31/08/2026 al 31/12/2026;

CONSIDERATO che in seguito alla nuova ripartizione interna del budget, risulta necessario disporre l'impegno di spesa nell' esercizio 2026 a favore del Lead Partner Regione Puglia, per un importo complessivo pari a € 2.000,00, per l'incremento del cofinanziamento FdR;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.000,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile nei termini indicati nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "ALIENA" (ID ITHR0200330) così come riportata nell'**Allegato A**;
3. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
5. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 190 del 01/09/2026**

REGIONE DEL VENETO

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto "ALIENA" ITHR0200330 . Modifica del piano finanziario

| | BUDGET ORIGINARIO (ddr 132/2024) | | | | MODIFICHE FINANZIARIE | | | | BUDGET FINALE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **LEAD PARTNER (LP)<br>PROJECT PARTNER PP** | **Budget** | **FESR** | **FdR** | **ALTRO COF.** | **Budget** | **FESR** | **FdR** | **ALTRO COF.** | **Budget** | **FESR** | **FdR** | **ALTRO COF.** | **CUP** |
| LP - Regione Puglia | 452.900,00 | 362.320,00 | 90.580,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 452.900,00 | 362.320,00 | 90.580,00 | 0,00 | **B89I23002360007 (MASTER)** |
| PP2 - ARPA FVG | 504.005,00 | 403.204,00 | 100.801,00 | 0,00 | 10.000,00 | 8.000,00 | 2.000,00 | 0,00 | 514.005,00 | 411.204,00 | 102.801,00 | 0,00 | E29I23001480007 |
| PP3 - Ruđer Bošković Institute (Croazia) | 462.910,00 | 370.328,00 | 0,00 | 92.582,00 | -20.000,00 | -16.000,00 | 0,00 | -4.000,00 | 442.910,00 | 354.328,00 | 0,00 | 88.582,00 | H29I23001220006 |
| PP4 - Fondazione Centro Euro-Med sui CC | 482.346,00 | 385.876,80 | 96.469,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 482.346,00 | 385.876,80 | 96.469,20 | 0,00 | C85E24000140006 |
| PP5 - Institute of Oceanography and Fisheries (Croazia) | 379.297,00 | 303.437,60 | 0,00 | 75.859,40 | 10.000,00 | 8.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 389.297,00 | 311.437,60 | 0,00 | 77.859,40 | H29I23001220006 |
| PP6 - ARPA Puglia | 200.000,00 | 160.000,00 | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 160.000,00 | 40.000,00 | 0,00 | I99I23001080007 |
| PP7 - Bluefarm s.r.l. | 143.000,00 | 114.400,00 | 28.600,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 143.000,00 | 114.400,00 | 28.600,00 | 0,00 | H78G23000020007 |
| **TOTALE** | **2.624.458,00** | **2.099.566,40** | **356.450,20** | **168.441,40** | **0,00** | **0,00** | **2.000,00** | **-2.000,00** | **2.624.458,00** | **2.099.566,40** | **358.450,20** | **166.441,40** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 190 **del** 01/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. PROGETTO "ALIENA" (ID ITHR0200330 CUP B89I23002360007). IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DELLA QUOTA DI FONDO DI ROTAZIONE NAZIONALE IN FAVORE DEL LEAD PARTNER - REGIONE PUGLIA CONSEGUENTI ALLA MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO.

## SPESA

**Capitolo:** 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A REGIONI E PROVINCE AUTONOME

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007336 000 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.001 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007336 000 | 2.000,00 | 2026 00004169 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 190 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 2.000,00 | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104746 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 |
| **Totale** | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0134532 REGIONE PUGLIA | | | | | | | | |
| I 2026 00007336 000 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | B89I23002360007 | 2.000,00 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 190 **del** 01/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004169 000 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Entrata:** | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101760 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 |
| **Totale** | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004169 000 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | B89I23002360007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 593345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 191 del 2 settembre 2026

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "SMART GUARD" (ID ITHR0600921 - CUP D69I25001560007). Lead Partner: Grad Labin (Croazia).**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo “Standard” “SMART GUARD” - ID Progetto: ITHR0600921, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell’ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l’efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all’implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l’ha incaricata all’assunzione degli atti necessari all’avvio dell’implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l’Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all’Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – *Joint Secretariat* (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all’80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo “Standard” e di “Limitato importo finanziario”, ed ha conferito mandato all’AdG di provvedere con propri atti esecutivi all’indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l’AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l’approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all’indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l’incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l’ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo “Standard”, e ha disposto la pubblicazione dell’elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di timo “Standard” considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O.

AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;

- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "SMART GUARD" - Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è Grad Labin (Croazia);

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (Application form) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "SMART GUARD" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 03/08/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 05/08/2026 prot. n. 455185 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "SMART GUARD" è stabilita nel 01/09/2026, la conclusione è prevista per il 28/02/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.493.000,00 di cui € 1.994.400,00 di risorse FESR e € 498.600,00 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 228.484,00;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (Allegato A). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

- LP croato o italiano privato**:**
    1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG.
- LP italiano pubblico o di diritto pubblico:
    1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);

3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "SMART GUARD" è pari a complessivi € 2.222.884,00;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.222.884,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'Allegato B contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "SMART GUARD", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti

positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
6. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 191 del 02/09/2026**

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia
CATCHING THE WAVES OF COOPERATION

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "SMART GUARD" ID ITHR0600921. Budget e Cronoprogramma della spesa.

| LEAD PARTNER (LP)<br>PROJECT PARTNER PP | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | 2029 | | | | TOTALE | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2026 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2027 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2028 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2029 | | |
| LP1 - Grad Labin | 6.000,00 | 0,00 | 1.500,00 | **7.500,00** | 148.680,00 | 0,00 | 37.170,00 | **185.850,00** | 169.344,00 | 0,00 | 42.336,00 | **211.680,00** | 57.840,00 | 0,00 | 14.460,00 | **72.300,00** | **477.330,00** | H29I25001510006 |
| PP2 - Tehnički fakultet, Sveučilište u Rijeci | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 137.952,00 | 0,00 | 34.488,00 | **172.440,00** | 110.832,00 | 0,00 | 27.708,00 | **138.540,00** | 53.872,00 | 0,00 | 13.468,00 | **67.340,00** | **378.320,00** | H29I25001510006 |
| PP3 - Javna ustanova Kamenjak | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 102.569,60 | 0,00 | 25.642,40 | **128.212,00** | 66.569,60 | 0,00 | 16.642,40 | **83.212,00** | 27.844,80 | 0,00 | 6.961,20 | **34.806,00** | **246.230,00** | H29I25001510006 |
| PP4 - GRAD KRK | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 133.056,00 | 0,00 | 33.264,00 | **166.320,00** | 47.376,00 | 0,00 | 11.844,00 | **59.220,00** | 18.528,00 | 0,00 | 4.632,00 | **23.160,00** | **248.700,00** | H29I25001510006 |
| PP5 - Comune di Monfalcone | 5.600,00 | 1.400,00 | 0,00 | **7.000,00** | 159.624,00 | 39.906,00 | 0,00 | **199.530,00** | 63.624,00 | 15.906,00 | 0,00 | **79.530,00** | 20.752,00 | 5.188,00 | 0,00 | **25.940,00** | **312.000,00** | G49I26001290007 |
| PP6 - Comune di Albignasego (VLP) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 226.699,20 | 56.674,80 | 0,00 | **283.374,00** | 26.611,20 | 6.652,80 | 0,00 | **33.264,00** | 14.697,60 | 3.674,40 | 0,00 | **18.372,00** | **335.010,00** | **D69I25001560007 (MASTER)** |
| PP7 - Citta Metropolitana di Venezia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 185.976,00 | 46.494,00 | 0,00 | **232.470,00** | 37.296,00 | 9.324,00 | 0,00 | **46.620,00** | 19.536,00 | 4.884,00 | 0,00 | **24.420,00** | **303.510,00** | B19I25003210006 |
| PP8 - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia | 2.720,00 | 680,00 | 0,00 | **3.400,00** | 53.200,00 | 13.300,00 | 0,00 | **66.500,00** | 72.800,00 | 18.200,00 | 0,00 | **91.000,00** | 24.800,00 | 6.200,00 | 0,00 | **31.000,00** | **191.900,00** | H88D25000040007 |
| **TOTALE** | | | | **17.900,00** | | | | **1.434.696,00** | | | | **743.066,00** | | | | **297.338,00** | **2.493.000,00** | |
| **TOTALE FESR** | **14.320,00** | | | | **1.147.756,80** | | | | **594.452,80** | | | | **237.870,40** | | | | **1.994.400,00** | |
| **TOTALE FDR** | | **2.080,00** | | | | **156.374,80** | | | | **50.082,80** | | | | **19.946,40** | | | **228.484,00** | |
| **TOTALE ALTRO COF.** | | | **1.500,00** | | | | **130.564,40** | | | | **98.530,40** | | | | **39.521,20** | | **270.116,00** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 191 **del** 02/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 2 "UN AMBIENTE CONDIVISO VERDE E RESILIENTE". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "SMART GUARD" (ID ITHR0600921 - CUP D69I25001560007). LEAD PARTNER: GRAD LABIN (CROAZIA).

## SPESA

**Capitolo:** 104745 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 014 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

**Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007339 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001426 000 | 0,00 | 1.147.756,80 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000566 000 | 0,00 | 0,00 | 594.452,80 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000268 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 237.870,40 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 14.320,00 | 1.147.756,80 | 594.452,80 | 237.870,40 | | | | |

**Capitolo:** 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007341 000 | 2.080,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001427 000 | 0,00 | 156.374,80 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000567 000 | 0,00 | 0,00 | 50.082,80 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000269 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.946,40 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 2.080,00 | 156.374,80 | 50.082,80 | 19.946,40 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104745 **Articolo:** 014 **Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007339 000 | 14.320,00 | 2026 00004173 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |
| I 2027 00001426 000 | 1.147.756,80 | 2027 00000715 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |
| I 2028 00000566 000 | 594.452,80 | 2028 00000331 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |
| I 2029 00000268 000 | 237.870,40 | 2029 00000166 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 1.994.400,00 | | | |

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007341 000 | 2.080,00 | 2026 00004174 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |
| I 2027 00001427 000 | 156.374,80 | 2027 00000716 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |
| I 2028 00000567 000 | 50.082,80 | 2028 00000332 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 191 **del** 02/09/2026

**Struttura** 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2029 00000269 000 | 19.946,40 | 2029 00000167 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 191 000 3800050300 |

**Totale Vincolato:** 228.484,00

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104745 | 0,00 | 14.320,00 | 1.147.756,80 | 594.452,80 | 237.870,40 | 1.994.400,00 |
| 104746 | 0,00 | 2.080,00 | 156.374,80 | 50.082,80 | 19.946,40 | 228.484,00 |
| **Totale** | 0,00 | 16.400,00 | 1.304.131,60 | 644.535,60 | 257.816,80 | 2.222.884,00 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0128531 COMUNE DI ALBIGNASEGO | | | | | | | | |
| I 2026 00007341 000 | 0,00 | 2.080,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | D69I25001560007 | 2.080,00 |
| 2027 00001427 000 | 0,00 | 0,00 | 156.374,80 | 0,00 | 0,00 | | D69I25001560007 | 156.374,80 |
| 2028 00000567 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 50.082,80 | 0,00 | | D69I25001560007 | 50.082,80 |
| 2029 00000269 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.946,40 | | D69I25001560007 | 19.946,40 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 2.080,00 | 156.374,80 | 50.082,80 | 19.946,40 | | | |
| **Anagrafica:** A0197313 GRAD LABIN | | | | | | | | |
| I 2026 00007339 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | D69I25001560007 | 14.320,00 |
| 2027 00001426 000 | 0,00 | 0,00 | 1.147.756,80 | 0,00 | 0,00 | | D69I25001560007 | 1.147.756,80 |
| 2028 00000566 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 594.452,80 | 0,00 | | D69I25001560007 | 594.452,80 |
| 2029 00000268 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 237.870,40 | | D69I25001560007 | 237.870,40 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 14.320,00 | 1.147.756,80 | 594.452,80 | 237.870,40 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 16.400,00 | 1.304.131,60 | 644.535,60 | 257.816,80 | | | |

## ENTRATA

**Capitolo :** 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004173 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000715 000 | 0,00 | 1.147.756,80 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000331 000 | 0,00 | 0,00 | 594.452,80 | 0,00 | NO |
| 2029 00000166 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 237.870,40 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 14.320,00 | 1.147.756,80 | 594.452,80 | 237.870,40 | |

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004174 000 | 2.080,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000716 000 | 0,00 | 156.374,80 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000332 000 | 0,00 | 0,00 | 50.082,80 | 0,00 | NO |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 191 **del** 02/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2029 00000167 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.946,40 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 2.080,00 | 156.374,80 | 50.082,80 | 19.946,40 | |
| **Totale Entrata:** | 16.400,00 | 1.304.131,60 | 644.535,60 | 257.816,80 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101759 | 0,00 | 14.320,00 | 1.147.756,80 | 594.452,80 | 237.870,40 | 1.994.400,00 |
| 101760 | 0,00 | 2.080,00 | 156.374,80 | 50.082,80 | 19.946,40 | 228.484,00 |
| **Totale** | 0,00 | 16.400,00 | 1.304.131,60 | 644.535,60 | 257.816,80 | 2.222.884,00 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004173 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | D69I25001560007 |
| 2026 00004174 000 | 0,00 | 2.080,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | D69I25001560007 |
| 2027 00000715 000 | 0,00 | 0,00 | 1.147.756,80 | 0,00 | 0,00 | D69I25001560007 |
| 2027 00000716 000 | 0,00 | 0,00 | 156.374,80 | 0,00 | 0,00 | D69I25001560007 |
| 2028 00000331 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 594.452,80 | 0,00 | D69I25001560007 |
| 2028 00000332 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 50.082,80 | 0,00 | D69I25001560007 |
| 2029 00000166 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 237.870,40 | D69I25001560007 |
| 2029 00000167 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.946,40 | D69I25001560007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 16.400,00 | 1.304.131,60 | 644.535,60 | 257.816,80 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 16.400,00 | 1.304.131,60 | 644.535,60 | 257.816,80 | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 593346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 192 del 2 settembre 2026

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "AI RESONANCE" (ID ITHR0600881 - CUP H73C26000780007). Lead Partner: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo “Standard” “AI RESONANCE” - ID Progetto: ITHR0600881, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell’ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l’efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all’implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l’ha incaricata all’assunzione degli atti necessari all’avvio dell’implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l’Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all’Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – Joint Secretariat (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all’80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo “Standard” e di “Limitato importo finanziario”, ed ha conferito mandato all’AdG di provvedere con propri atti esecutivi all’indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l’AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l’approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all’indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l’incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l’ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo “Standard”, e ha disposto la pubblicazione dell’elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di timo “Standard” considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O.

AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;

- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "AI RESONANCE" - Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente", il cui beneficiario capofila (Lead Partner) è l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo;

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (Application form) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "AI RESONANCE" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 03/08/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 05/08/2026 prot. n. 455161 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "AI RESONANCE" è stabilita nel 01/09/2026, la conclusione è prevista per il 28/02/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 1.342.310,50 di cui € 1.048.194,00 di risorse FESR e € 262.048,50 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 132.644,00;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (Allegato A). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

- LP italiano pubblico o di diritto pubblico:
    1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;
- LP croato o italiano privato**:**
    1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG.

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (Subsidy Contract) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "AI RESONANCE" è pari a complessivi € 1.180.838,00;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.180.838,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato B contabile** al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "AI RESONANCE", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al

presente provvedimento;

4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
6. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 192 del 02/09/2026**

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "AI RESONANCE" ID ITHR0600881. Budget e Cronoprogramma della spesa.

| LEAD PARTNER (LP)<br>PROJECT PARTNER PP | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | 2029 | | | | TOTALE | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2026 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2027 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2028 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2029 | | |
| LP1 - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" | 11.120,00 | 2.780,00 | 0,00 | **13.900,00** | 110.224,00 | 27.556,00 | 0,00 | **137.780,00** | 103.040,00 | 25.760,00 | 0,00 | **128.800,00** | 105.872,00 | 26.468,00 | 0,00 | **132.340,00** | **412.820,00** | **H73C26000780007** |
| PP2 - Consiglio Nazionale delle Ricerche | 800,00 | 200,00 | 0,00 | **1.000,00** | 76.104,00 | 19.026,00 | 0,00 | **95.130,00** | 67.312,00 | 16.828,00 | 0,00 | **84.140,00** | 56.104,00 | 14.026,00 | 0,00 | **70.130,00** | **250.400,00** | B73C26000790007 |
| PP3 - Sveučilište u Rijeci Građevinski fakultet | 800,00 | 0,00 | 200,00 | **1.000,00** | 77.840,00 | 0,00 | 19.460,00 | **97.300,00** | 90.664,00 | 0,00 | 22.666,00 | **113.330,00** | 36.224,00 | 0,00 | 9.056,00 | **45.280,00** | **256.910,00** | H27G26000110006 |
| PP4 - Waveform j.d.o.o. | 800,00 | 0,00 | 200,00 | **1.000,00** | 62.160,00 | 0,00 | 15.540,00 | **77.700,00** | 65.520,00 | 0,00 | 16.380,00 | **81.900,00** | 32.640,00 | 0,00 | 8.160,00 | **40.800,00** | **201.400,00** | H27G26000110006 |
| PP5 - Općina Kolan | 800,00 | 0,00 | 200,00 | **1.000,00** | 95.566,00 | 0,00 | 23.891,50 | **119.457,50** | 38.944,00 | 0,00 | 9.736,00 | **48.680,00** | 15.660,00 | 0,00 | 3.915,00 | **19.575,00** | **188.712,50** | H27G26000110006 |
| **TOTALE** | | | | **17.900,00** | | | | **527.367,50** | | | | **456.850,00** | | | | **308.125,00** | **1.310.242,50** | |
| **TOTALE FESR** | **14.320,00** | | | | **421.894,00** | | | | **365.480,00** | | | | **246.500,00** | | | | **1.048.194,00** | |
| **TOTALE FDR** | | **2.980,00** | | | | **46.582,00** | | | | **42.588,00** | | | | **40.494,00** | | | **132.644,00** | |
| **TOTALE ALTRO COF.** | | | **600,00** | | | | **58.891,50** | | | | **48.782,00** | | | | **21.131,00** | | **129.404,50** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 192 **del** 02/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 2 "UN AMBIENTE CONDIVISO VERDE E RESILIENTE". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "AI RESONANCE" (ID ITHR0600881 - CUP H73C26000780007). LEAD PARTNER: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO".

## SPESA

**Capitolo:** 104745 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007363 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001430 000 | 0,00 | 421.894,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000570 000 | 0,00 | 0,00 | 365.480,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000272 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 246.500,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 14.320,00 | 421.894,00 | 365.480,00 | 246.500,00 | | | | |

**Capitolo:** 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007364 000 | 2.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001431 000 | 0,00 | 46.582,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000571 000 | 0,00 | 0,00 | 42.588,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000273 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40.494,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 2.980,00 | 46.582,00 | 42.588,00 | 40.494,00 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104745 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007363 000 | 14.320,00 | 2026 00004181 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| I 2027 00001430 000 | 421.894,00 | 2027 00000717 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| I 2028 00000570 000 | 365.480,00 | 2028 00000333 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| I 2029 00000272 000 | 246.500,00 | 2029 00000168 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 1.048.194,00 | | | |

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007364 000 | 2.980,00 | 2026 00004182 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| I 2027 00001431 000 | 46.582,00 | 2027 00000718 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| I 2028 00000571 000 | 42.588,00 | 2028 00000334 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 192 **del** 02/09/2026

**Struttura** 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2029 00000273 000 | 40.494,00 | 2029 00000169 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 192 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 132.644,00 | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104745 | 0,00 | 14.320,00 | 421.894,00 | 365.480,00 | 246.500,00 | 1.048.194,00 |
| 104746 | 0,00 | 2.980,00 | 46.582,00 | 42.588,00 | 40.494,00 | 132.644,00 |
| **Totale** | 0,00 | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | 1.180.838,00 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0022996 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO" | | | | | | | | |
| I 2026 00007363 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | H73C26000780007 | 14.320,00 |
| 00007364 000 | 0,00 | 2.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | H73C26000780007 | 2.980,00 |
| 2027 00001430 000 | 0,00 | 0,00 | 421.894,00 | 0,00 | 0,00 | | H73C26000780007 | 421.894,00 |
| 00001431 000 | 0,00 | 0,00 | 46.582,00 | 0,00 | 0,00 | | H73C26000780007 | 46.582,00 |
| 2028 00000570 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 365.480,00 | 0,00 | | H73C26000780007 | 365.480,00 |
| 00000571 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 42.588,00 | 0,00 | | H73C26000780007 | 42.588,00 |
| 2029 00000272 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 246.500,00 | | H73C26000780007 | 246.500,00 |
| 00000273 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40.494,00 | | H73C26000780007 | 40.494,00 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | | | |

## ENTRATA

**Capitolo :** 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004181 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000717 000 | 0,00 | 421.894,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000333 000 | 0,00 | 0,00 | 365.480,00 | 0,00 | NO |
| 2029 00000168 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 246.500,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 14.320,00 | 421.894,00 | 365.480,00 | 246.500,00 | |

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004182 000 | 2.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000718 000 | 0,00 | 46.582,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000334 000 | 0,00 | 0,00 | 42.588,00 | 0,00 | NO |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 192 **del** 02/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2029 00000169 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40.494,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 2.980,00 | 46.582,00 | 42.588,00 | 40.494,00 | |
| **Totale Entrata:** | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101759 | 0,00 | 14.320,00 | 421.894,00 | 365.480,00 | 246.500,00 | 1.048.194,00 |
| 101760 | 0,00 | 2.980,00 | 46.582,00 | 42.588,00 | 40.494,00 | 132.644,00 |
| **Totale** | 0,00 | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | 1.180.838,00 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004181 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | H73C26000780007 |
| 2026 00004182 000 | 0,00 | 2.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | H73C26000780007 |
| 2027 00000717 000 | 0,00 | 0,00 | 421.894,00 | 0,00 | 0,00 | H73C26000780007 |
| 2027 00000718 000 | 0,00 | 0,00 | 46.582,00 | 0,00 | 0,00 | H73C26000780007 |
| 2028 00000333 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 365.480,00 | 0,00 | H73C26000780007 |
| 2028 00000334 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 42.588,00 | 0,00 | H73C26000780007 |
| 2029 00000168 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 246.500,00 | H73C26000780007 |
| 2029 00000169 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40.494,00 | H73C26000780007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 17.300,00 | 468.476,00 | 408.068,00 | 286.994,00 | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 593347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 193 del 7 settembre 2026

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 3 "Trasporto marittimo sostenibile e multimodale". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "ECOADRIA" (ID ITHR0600972 - CUP J29G26000060006). Lead Partner: Istarsko veleuilite - Università Istriana di scienze applicate (Croazia).**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo “Standard” “ECOADRIA” - ID Progetto: ITHR0600972, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell’ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l’efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all’implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l’ha incaricata all’assunzione degli atti necessari all’avvio dell’implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l’Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all’Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – *Joint Secretariat* (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all’80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo “Standard” e di “Limitato importo finanziario”, ed ha conferito mandato all’AdG di provvedere con propri atti esecutivi all’indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l’AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l’approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all’indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l’incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l’ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo “Standard”, e ha disposto la pubblicazione dell’elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di tipo “Standard” considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O.

AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;

- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti;

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "ECOADRIA" Priorità 3 "Trasporto marittimo sostenibile e multimodale", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è Istarsko veleučilište - Università Istriana di scienze applicate (Croazia);

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (Application form) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "ECOADRIA" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 28/08/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 31/08/2026 prot. n. 487870 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "ECOADRIA" è stabilita nel 01/10/2026, la conclusione è prevista per il 31/03/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 1.373.100,04 di cui € 1.098.480,02 di risorse FESR e € 274.620,02 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 132.860,00;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (Allegato A). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

- LP croato o italiano privato**:**
    1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG.
- LP italiano pubblico o di diritto pubblico:
    1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);

3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (Subsidy Contract) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "ECOADRIA" è pari a complessivi € 1.231.340,02;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.231.340,02;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'Allegato B contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "ECOADRIA", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti

positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
6. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 193 del 07/09/2026**

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "ECOADRIA" ID ITHR0600972. Budget e Cronoprogramma della spesa.

| LEAD PARTNER (LP)<br>PROJECT PARTNER PP | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | 2029 | | | | TOTALE | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2026 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2027 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2028 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2029 | | |
| LP1 - Istarsko veleučilište - Università Istriana di scienze applicate | 2.000,00 | 0,00 | 500,00 | **2.500,00** | 79.204,83 | 0,00 | 19.801,20 | **99.006,03** | 99.996,83 | 0,00 | 24.999,20 | **124.996,03** | 21.598,43 | 0,00 | 5.399,63 | **26.998,06** | **253.500,12** | H29G26000070006 |
| PP2- Inovacije i razvoj d.o.o. | 7.920,16 | 0,00 | 1.980,04 | **9.900,20** | 72.799,90 | 0,00 | 17.359,99 | **90.159,89** | 72.799,90 | 0,00 | 19.039,99 | **91.839,89** | 38.799,97 | 0,00 | 9.699,97 | **48.499,94** | **240.399,92** | H29G26000070006 |
| PP3 - Županijska lučka uprava Rovinj | 800,00 | 0,00 | 200,00 | **1.000,00** | 33.967,23 | 0,00 | 8.491,80 | **42.459,03** | 117.249,15 | 0,00 | 29.312,28 | **146.561,43** | 19.903,62 | 0,00 | 4.975,92 | **24.879,54** | **214.900,00** | H29G26000070006 |
| PP4 - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS | 799,84 | 199,96 | 0,00 | **999,80** | 53.729,54 | 13.432,38 | 0,00 | **67.161,92** | 75.810,46 | 18.952,61 | 0,00 | **94.763,07** | 40.460,16 | 10.115,05 | 0,00 | **50.575,21** | **213.500,00** | F45C26000040002 |
| PP5 - Comune di Pescara (VLP) | 800,00 | 200,00 | 0,00 | **1.000,00** | 64.915,20 | 16.228,80 | 0,00 | **81.144,00** | 108.163,20 | 27.040,80 | 0,00 | **135.204,00** | 17.721,60 | 4.430,40 | 0,00 | **22.152,00** | **239.500,00** | **J29G26000060006 MASTER** |
| PP6 - Maritime Technology Cluster FVG | 2.000,00 | 500,00 | 0,00 | **2.500,00** | 65.856,00 | 16.464,00 | 0,00 | **82.320,00** | 65.856,00 | 16.464,00 | 0,00 | **82.320,00** | 35.328,00 | 8.832,00 | 0,00 | **44.160,00** | **211.300,00** | H47F26000010007 |
| **TOTALE** | | | | **17.900,00** | | | | **462.250,87** | | | | **675.684,42** | | | | **217.264,75** | **1.373.100,04** | |
| **TOTALE FESR** | **14.320,00** | | | | **370.472,70** | | | | **539.875,54** | | | | **173.811,78** | | | | **1.098.480,02** | |
| **TOTALE FDR** | | **899,96** | | | | **46.125,18** | | | | **62.457,41** | | | | **23.377,45** | | | **132.860,00** | |
| **TOTALE ALTRO COF.** | | | **2.680,04** | | | | **45.652,99** | | | | **73.351,47** | | | | **20.075,52** | | **141.760,02** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 193 **del** 07/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 3 "TRASPORTO MARITTIMO SOSTENIBILE E MULTIMODALE". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "ECOADRIA" (ID ITHR0600972 - CUP J29G26000060006). LEAD PARTNER: ISTARSKO VELEU¿ILI¿TE - UNIVERSITÀ ISTRIANA DI SCIENZE APPLICATE (CROAZIA)

## SPESA

**Capitolo:** 104747 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 014 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

**Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007449 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001454 000 | 0,00 | 370.472,70 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000587 000 | 0,00 | 0,00 | 539.875,54 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000276 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 173.811,78 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 14.320,00 | 370.472,70 | 539.875,54 | 173.811,78 | | | | |

**Capitolo:** 104748 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007450 000 | 899,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001455 000 | 0,00 | 46.125,18 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000588 000 | 0,00 | 0,00 | 62.457,41 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000277 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23.377,45 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 899,96 | 46.125,18 | 62.457,41 | 23.377,45 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104747 **Articolo:** 014 **Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007449 000 | 14.320,00 | 2026 00004266 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| I 2027 00001454 000 | 370.472,70 | 2027 00000721 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| I 2028 00000587 000 | 539.875,54 | 2028 00000337 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| I 2029 00000276 000 | 173.811,78 | 2029 00000170 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 1.098.480,02 | | | |

**Capitolo:** 104748 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007450 000 | 899,96 | 2026 00004267 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| I 2027 00001455 000 | 46.125,18 | 2027 00000722 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| I 2028 00000588 000 | 62.457,41 | 2028 00000338 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 193 **del** 07/09/2026

**Struttura** 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104748 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2029 00000277 000 | 23.377,45 | 2029 00000171 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 193 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 132.860,00 | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104747 | 0,00 | 14.320,00 | 370.472,70 | 539.875,54 | 173.811,78 | 1.098.480,02 |
| 104748 | 0,00 | 899,96 | 46.125,18 | 62.457,41 | 23.377,45 | 132.860,00 |
| **Totale** | 0,00 | 15.219,96 | 416.597,88 | 602.332,95 | 197.189,23 | 1.231.340,02 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0023221 COMUNE DI PESCARA | | | | | | | | |
| I 2026 00007450 000 | 0,00 | 899,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | J29G26000060006 | 899,96 |
| 2027 00001455 000 | 0,00 | 0,00 | 46.125,18 | 0,00 | 0,00 | | J29G26000060006 | 46.125,18 |
| 2028 00000588 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 62.457,41 | 0,00 | | J29G26000060006 | 62.457,41 |
| 2029 00000277 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23.377,45 | | J29G26000060006 | 23.377,45 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 899,96 | 46.125,18 | 62.457,41 | 23.377,45 | | | |
| **Anagrafica:** A0199673 Istarsko veleućilićte - Università Istriana di scienze applicate | | | | | | | | |
| I 2026 00007449 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | J29G26000060006 | 14.320,00 |
| 2027 00001454 000 | 0,00 | 0,00 | 370.472,70 | 0,00 | 0,00 | | J29G26000060006 | 370.472,70 |
| 2028 00000587 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 539.875,54 | 0,00 | | J29G26000060006 | 539.875,54 |
| 2029 00000276 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 173.811,78 | | J29G26000060006 | 173.811,78 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 14.320,00 | 370.472,70 | 539.875,54 | 173.811,78 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 15.219,96 | 416.597,88 | 602.332,95 | 197.189,23 | | | |

## ENTRATA

**Capitolo :** 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004266 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000721 000 | 0,00 | 370.472,70 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000337 000 | 0,00 | 0,00 | 539.875,54 | 0,00 | NO |
| 2029 00000170 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 173.811,78 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 14.320,00 | 370.472,70 | 539.875,54 | 173.811,78 | |

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004267 000 | 899,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000722 000 | 0,00 | 46.125,18 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000338 000 | 0,00 | 0,00 | 62.457,41 | 0,00 | NO |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 193 **del** 07/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2029 00000171 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23.377,45 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 899,96 | 46.125,18 | 62.457,41 | 23.377,45 | |
| **Totale Entrata:** | 15.219,96 | 416.597,88 | 602.332,95 | 197.189,23 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101759 | 0,00 | 14.320,00 | 370.472,70 | 539.875,54 | 173.811,78 | 1.098.480,02 |
| 101760 | 0,00 | 899,96 | 46.125,18 | 62.457,41 | 23.377,45 | 132.860,00 |
| **Totale** | 0,00 | 15.219,96 | 416.597,88 | 602.332,95 | 197.189,23 | 1.231.340,02 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004266 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | J29G26000060006 |
| 2026 00004267 000 | 0,00 | 899,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | J29G26000060006 |
| 2027 00000721 000 | 0,00 | 0,00 | 370.472,70 | 0,00 | 0,00 | J29G26000060006 |
| 2027 00000722 000 | 0,00 | 0,00 | 46.125,18 | 0,00 | 0,00 | J29G26000060006 |
| 2028 00000337 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 539.875,54 | 0,00 | J29G26000060006 |
| 2028 00000338 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 62.457,41 | 0,00 | J29G26000060006 |
| 2029 00000170 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 173.811,78 | J29G26000060006 |
| 2029 00000171 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23.377,45 | J29G26000060006 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 15.219,96 | 416.597,88 | 602.332,95 | 197.189,23 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 15.219,96 | 416.597,88 | 602.332,95 | 197.189,23 | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 593348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 199 del 15 settembre 2026

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 1 "Crescita sostenibile nell'economia blu". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "H2ADRIA" (ID ITHR0600846 - CUP J97G26000170007). Lead Partner: Tehniki fakultet Sveuilita u Rijeci (Croazia).**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo “Standard” “H2ADRIA” - ID Progetto: ITHR0600846, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell’ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l’efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all’implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l’ha incaricata all’assunzione degli atti necessari all’avvio dell’implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l’Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all’Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – *Joint Secretariat* (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all’80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo “Standard” e di “Limitato importo finanziario”, ed ha conferito mandato all’AdG di provvedere con propri atti esecutivi all’indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l’AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l’approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all’indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l’incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l’ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo “Standard”, e ha disposto la pubblicazione dell’elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di tipo “Standard” considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O.

AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;

- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti;

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "NEXTCAPE" - Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è l'Università Politecnica delle Marche;

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (Application form) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "NEXTCAPE" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 03/08/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 05/08/2026 prot. n. 455174 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "NEXTCAPE" è stabilita nel 01/09/2026, la conclusione è prevista per il 28/02/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.165.644,10 di cui € 1.732.515,28 di risorse FESR e € 433.128,82 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 252.378,06;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (Allegato A). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

- LP italiano pubblico o di diritto pubblico:
    1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;
- LP croato o italiano privato:
    1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (Subsidy Contract) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "NEXTCAPE" è pari a complessivi € 1.984.893,34;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.984.893,34;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'All**egato B contabile** al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "H2ADRIA", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al

presente provvedimento;

4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
6. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 199 del 15/09/2026**

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "H2ADRIA" ID ITHR0600846. Budget e Cronoprogramma della spesa.

| LEAD PARTNER (LP)<br>PROJECT PARTNER PP | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | 2029 | | | | TOTALE | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2026 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2027 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2028 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2029 | | |
| LP1 - Tehnički fakultet Sveučilišta u Rijeci (Croazia) | 3.600,00 | 0,00 | 900,00 | **4.500,00** | 145.727,26 | 0,00 | 36.431,81 | **182.159,07** | 155.727,26 | 0,00 | 38.931,81 | **194.659,07** | 68.663,64 | 0,00 | 17.165,92 | **85.829,56** | **467.147,70** | H27G26000150006 |
| PP2 - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - Universita' degli studi di Trieste - VLP | 2.144,00 | 536,00 | 0,00 | **2.680,00** | 67.262,79 | 16.815,69 | 0,00 | **84.078,48** | 77.788,01 | 19.447,00 | 0,00 | **97.235,01** | 39.363,44 | 9.840,87 | 0,00 | **49.204,31** | **233.197,80** | **J97G26000170007 (MASTER)** |
| PP3 - ENERGO d.o.o. (Croazia) | 2.144,00 | 0,00 | 536,00 | **2.680,00** | 54.713,69 | 0,00 | 13.678,42 | **68.392,11** | 94.193,69 | 0,00 | 23.548,42 | **117.742,11** | 21.976,89 | 0,00 | 5.494,23 | **27.471,12** | **216.285,34** | H27G26000150006 |
| PP4 - Maritime Technology Cluster FVG S.c.ar.l. | 2.144,00 | 536,00 | 0,00 | **2.680,00** | 59.942,40 | 14.985,60 | 0,00 | **74.928,00** | 59.942,40 | 14.985,60 | 0,00 | **74.928,00** | 32.371,20 | 8.092,80 | 0,00 | **40.464,00** | **193.000,00** | H47G26000120007 |
| PP5 - ART-ER S.Cons.p.a. | 2.144,00 | 536,00 | 0,00 | **2.680,00** | 62.352,64 | 15.588,16 | 0,00 | **77.940,80** | 64.545,28 | 16.136,32 | 0,00 | **80.681,60** | 25.920,00 | 6.480,00 | 0,00 | **32.400,00** | **193.702,40** | H33C26000650007 |
| PP6 - Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica | 2.144,00 | 536,00 | 0,00 | **2.680,00** | 60.506,88 | 15.126,72 | 0,00 | **75.633,60** | 60.506,88 | 15.126,72 | 0,00 | **75.633,60** | 32.653,44 | 8.163,36 | 0,00 | **40.816,80** | **194.764,00** | D67G25000990007 |
| **TOTALE** | | | | **17.900,00** | | | | **563.132,06** | | | | **640.879,39** | | | | **276.185,79** | **1.498.097,24** | |
| **TOTALE FESR** | **14.320,00** | | | | **450.505,66** | | | | **512.703,52** | | | | **220.948,61** | | | | **1.198.477,79** | |
| **TOTALE FDR** | | **2.144,00** | | | | **62.516,17** | | | | **65.695,64** | | | | **32.577,03** | | | **162.932,84** | |
| **TOTALE ALTRO COF.** | | | **1.436,00** | | | | **50.110,23** | | | | **62.480,23** | | | | **22.660,15** | | **136.686,61** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 199 **del** 15/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 1 "CRESCITA SOSTENIBILE NELL'ECONOMIA BLU". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "H2ADRIA" (ID ITHR0600846 - CUP J97G26000170007). LEAD PARTNER: TEHNI¿KI FAKULTET SVEU¿ILI¿TA U RIJECI

## SPESA

**Capitolo:** 104743 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 1 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 014 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

**Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007584 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001488 000 | 0,00 | 450.505,66 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000611 000 | 0,00 | 0,00 | 512.703,52 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000294 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 220.948,61 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 14.320,00 | 450.505,66 | 512.703,52 | 220.948,61 | | | | |

**Capitolo:** 104744 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 1 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007585 000 | 2.144,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001489 000 | 0,00 | 62.516,17 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000612 000 | 0,00 | 0,00 | 65.695,64 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000295 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.577,03 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 2.144,00 | 62.516,17 | 65.695,64 | 32.577,03 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104743 **Articolo:** 014 **Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007584 000 | 14.320,00 | 2026 00004356 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |
| I 2027 00001488 000 | 450.505,66 | 2027 00000726 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |
| I 2028 00000611 000 | 512.703,52 | 2028 00000340 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |
| I 2029 00000294 000 | 220.948,61 | 2029 00000172 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 1.198.477,79 | | | |

**Capitolo:** 104744 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007585 000 | 2.144,00 | 2026 00004357 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |
| I 2027 00001489 000 | 62.516,17 | 2027 00000727 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |
| I 2028 00000612 000 | 65.695,64 | 2028 00000341 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 199 **del** 15/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104744 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2029 00000295 000 | 32.577,03 | 2029 00000173 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 199 000 3800050300 |

**Totale Vincolato:** 162.932,84

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104743 | 0,00 | 14.320,00 | 450.505,66 | 512.703,52 | 220.948,61 | 1.198.477,79 |
| 104744 | 0,00 | 2.144,00 | 62.516,17 | 65.695,64 | 32.577,03 | 162.932,84 |
| **Totale** | 0,00 | 16.464,00 | 513.021,83 | 578.399,16 | 253.525,64 | 1.361.410,63 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0178164 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE | | | | | | | | |
| I 2026 00007585 000 | 0,00 | 2.144,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | J97G26000170007 | 2.144,00 |
| 2027 00001489 000 | 0,00 | 0,00 | 62.516,17 | 0,00 | 0,00 | | J97G26000170007 | 62.516,17 |
| 2028 00000612 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 65.695,64 | 0,00 | | J97G26000170007 | 65.695,64 |
| 2029 00000295 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.577,03 | | J97G26000170007 | 32.577,03 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 2.144,00 | 62.516,17 | 65.695,64 | 32.577,03 | | | |
| **Anagrafica:** A0199773 SVEUCILISTE U RIJECI TEHNICKI FAKULTET | | | | | | | | |
| I 2026 00007584 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | J97G26000170007 | 14.320,00 |
| 2027 00001488 000 | 0,00 | 0,00 | 450.505,66 | 0,00 | 0,00 | | J97G26000170007 | 450.505,66 |
| 2028 00000611 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 512.703,52 | 0,00 | | J97G26000170007 | 512.703,52 |
| 2029 00000294 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 220.948,61 | | J97G26000170007 | 220.948,61 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 14.320,00 | 450.505,66 | 512.703,52 | 220.948,61 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 16.464,00 | 513.021,83 | 578.399,16 | 253.525,64 | | | |

## ENTRATA

**Capitolo :** 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004356 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000726 000 | 0,00 | 450.505,66 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000340 000 | 0,00 | 0,00 | 512.703,52 | 0,00 | NO |
| 2029 00000172 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 220.948,61 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 14.320,00 | 450.505,66 | 512.703,52 | 220.948,61 | |

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004357 000 | 2.144,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000727 000 | 0,00 | 62.516,17 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000341 000 | 0,00 | 0,00 | 65.695,64 | 0,00 | NO |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 199 **del** 15/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2029 00000173 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.577,03 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 2.144,00 | 62.516,17 | 65.695,64 | 32.577,03 | |
| **Totale Entrata:** | 16.464,00 | 513.021,83 | 578.399,16 | 253.525,64 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101759 | 0,00 | 14.320,00 | 450.505,66 | 512.703,52 | 220.948,61 | 1.198.477,79 |
| 101760 | 0,00 | 2.144,00 | 62.516,17 | 65.695,64 | 32.577,03 | 162.932,84 |
| **Totale** | 0,00 | 16.464,00 | 513.021,83 | 578.399,16 | 253.525,64 | 1.361.410,63 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004356 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | J97G26000170007 |
| 2026 00004357 000 | 0,00 | 2.144,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | J97G26000170007 |
| 2027 00000726 000 | 0,00 | 0,00 | 450.505,66 | 0,00 | 0,00 | J97G26000170007 |
| 2027 00000727 000 | 0,00 | 0,00 | 62.516,17 | 0,00 | 0,00 | J97G26000170007 |
| 2028 00000340 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 512.703,52 | 0,00 | J97G26000170007 |
| 2028 00000341 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 65.695,64 | 0,00 | J97G26000170007 |
| 2029 00000172 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 220.948,61 | J97G26000170007 |
| 2029 00000173 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.577,03 | J97G26000170007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 16.464,00 | 513.021,83 | 578.399,16 | 253.525,64 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 16.464,00 | 513.021,83 | 578.399,16 | 253.525,64 | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 593349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 207 del 22 settembre 2026

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "NEXTCAPE" (ID ITHR0600626 - CUP I33C26000850002). Lead Partner: Università Politecnica delle Marche.**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo “Standard” “NEXTCAPE” - ID Progetto: ITHR0600626, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell’ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l’efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all’implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l’ha incaricata all’assunzione degli atti necessari all’avvio dell’implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l’Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all’Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – *Joint Secretariat* (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all’80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo “Standard” e di “Limitato importo finanziario”, ed ha conferito mandato all’AdG di provvedere con propri atti esecutivi all’indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l’AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l’approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all’indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l’incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l’ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo “Standard”, e ha disposto la pubblicazione dell’elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di tipo “Standard” considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O.

AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;
- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti;

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "NEXTCAPE" - Priorità 2 "Un ambiente condiviso verde e resiliente", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è l'Università Politecnica delle Marche;

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (*Application form*) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "NEXTCAPE" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 03/08/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 05/08/2026 prot. n. 455174 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "NEXTCAPE" è stabilita nel 01/09/2026, la conclusione è prevista per il 28/02/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.165.644,10 di cui € 1.732.515,28 di risorse FESR e € 433.128,82 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 252.378,06;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (**Allegato A**). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

- LP italiano pubblico o di diritto pubblico:

    1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

- LP croato o italiano privato:

    1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo

come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);

3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "NEXTCAPE" è pari a complessivi € 1.984.893,34;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.984.893,34;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato B contabile** al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "NEXTCAPE", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
6. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 207 del 22/09/2026**

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

CATCHING THE WAVES OF COOPERATION

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "NEXTCAPE" ID ITHR0600626. Budget e Cronoprogramma della spesa.

| LEAD PARTNER (LP)<br>PROJECT PARTNER PP | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | 2029 | | | | TOTALE | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2026 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2027 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2028 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2029 | | |
| LP1 -Università Politecnica delle Marche | 5.520,00 | 1.380,00 | 0,00 | 6.900,00 | 119.686,00 | 29.921,50 | 0,00 | 149.607,50 | 241.388,00 | 60.347,00 | 0,00 | 301.735,00 | 87.170,00 | 21.792,50 | 0,00 | 108.962,50 | **567.205,00** | **I33C26000850002** |
| PP2 - Grad Umag - Umago (Croazia) | 800,00 | 0,00 | 200,00 | 1.000,00 | 52.708,32 | 0,00 | 13.177,08 | 65.885,40 | 95.558,40 | 0,00 | 23.889,60 | 119.448,00 | 18.931,20 | 0,00 | 4.732,80 | 23.664,00 | **209.997,40** | H27G26000140006 |
| PP3 - Politecnico di Bari | 3.200,00 | 800,00 | 0,00 | 4.000,00 | 79.016,00 | 19.754,00 | 0,00 | 98.770,00 | 117.824,00 | 29.456,00 | 0,00 | 147.280,00 | 42.552,00 | 10.638,00 | 0,00 | 53.190,00 | **303.240,00** | D93C26000520007 |
| PP4 - Regionalna energetsko-klimatska agencija sjeverozapadne Hrvatske (Croazia) | 800,00 | 0,00 | 200,00 | 1.000,00 | 69.440,00 | 0,00 | 17.360,00 | 86.800,00 | 76.720,00 | 0,00 | 19.180,00 | 95.900,00 | 27.600,00 | 0,00 | 6.900,00 | 34.500,00 | **218.200,00** | H27G26000140006 |
| PP5 - GRAD KAŠTELA (Croazia) | 800,00 | 0,00 | 200,00 | 1.000,00 | 92.347,20 | 0,00 | 23.086,80 | 115.434,00 | 51.312,00 | 0,00 | 12.828,00 | 64.140,00 | 23.537,92 | 0,00 | 5.884,48 | 29.422,40 | **209.996,40** | H27G26000140006 |
| PP6 - ANCI NEXT SRL Società Benefit | 1.600,00 | 400,00 | 0,00 | 2.000,00 | 55.613,60 | 13.903,40 | 0,00 | 69.517,00 | 76.501,60 | 19.125,40 | 0,00 | 95.627,00 | 27.857,60 | 6.964,40 | 0,00 | 34.822,00 | **201.966,00** | H97G26000110007 |
| PP7 - Sveučilište Jurja Dobrile u Puli (Croazia) | 800,00 | 0,00 | 200,00 | 1.000,00 | 82.860,00 | 0,00 | 20.715,00 | 103.575,00 | 84.598,40 | 0,00 | 21.149,60 | 105.748,00 | 44.189,60 | 0,00 | 11.047,40 | 55.237,00 | **265.560,00** | H27G26000140006 |
| PP8 - Comune di Riccione | 800,00 | 200,00 | 0,00 | 1.000,00 | 47.536,72 | 11.884,18 | 0,00 | 59.420,90 | 76.199,87 | 19.049,96 | 0,00 | 95.249,83 | 27.046,85 | 6.761,72 | 0,00 | 33.808,57 | **189.479,30** | E83C26001840007 |
| **TOTALE** | | | | **17.900,00** | | | | **749.009,80** | | | | **1.025.127,83** | | | | **373.606,47** | **2.165.644,10** | |
| **TOTALE FESR** | **14.320,00** | | | | **599.207,84** | | | | **820.102,27** | | | | **298.885,17** | | | | **1.732.515,28** | |
| **TOTALE FDR** | | **2.780,00** | | | | **75.463,08** | | | | **127.978,36** | | | | **46.156,62** | | | **252.378,06** | |
| **TOTALE ALTRO COF.** | | | **800,00** | | | | **74.338,88** | | | | **77.047,20** | | | | **28.564,68** | | **180.750,76** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 207 **del** 22/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 2 "UN AMBIENTE CONDIVISO VERDE E RESILIENTE". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "NEXTCAPE" (ID ITHR0600626 - CUP I33C26000850002). LEAD PARTNER: UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

## SPESA

**Capitolo:** 104745 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007678 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001516 000 | 0,00 | 599.207,84 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000630 000 | 0,00 | 0,00 | 820.102,27 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000309 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 298.885,17 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 14.320,00 | 599.207,84 | 820.102,27 | 298.885,17 | | | | |

**Capitolo:** 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007679 000 | 2.780,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001517 000 | 0,00 | 75.463,08 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000631 000 | 0,00 | 0,00 | 127.978,36 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000310 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 46.156,62 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 2.780,00 | 75.463,08 | 127.978,36 | 46.156,62 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104745 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007678 000 | 14.320,00 | 2026 00004406 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |
| I 2027 00001516 000 | 599.207,84 | 2027 00000733 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |
| I 2028 00000630 000 | 820.102,27 | 2028 00000346 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |
| I 2029 00000309 000 | 298.885,17 | 2029 00000176 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 1.732.515,28 | | | |

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007679 000 | 2.780,00 | 2026 00004407 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |
| I 2027 00001517 000 | 75.463,08 | 2027 00000734 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |
| I 2028 00000631 000 | 127.978,36 | 2028 00000347 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 207 **del** 22/09/2026

**Struttura** 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2029 00000310 000 | 46.156,62 | 2029 00000177 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 207 000 3800050300 |

**Totale Vincolato:** 252.378,06

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104745 | 0,00 | 14.320,00 | 599.207,84 | 820.102,27 | 298.885,17 | 1.732.515,28 |
| 104746 | 0,00 | 2.780,00 | 75.463,08 | 127.978,36 | 46.156,62 | 252.378,06 |
| **Totale** | 0,00 | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | 1.984.893,34 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0104789 UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE | | | | | | | | |
| I 2026 00007678 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | I33C26000850002 | 14.320,00 |
| 00007679 000 | 0,00 | 2.780,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | I33C26000850002 | 2.780,00 |
| 2027 00001516 000 | 0,00 | 0,00 | 599.207,84 | 0,00 | 0,00 | | I33C26000850002 | 599.207,84 |
| 00001517 000 | 0,00 | 0,00 | 75.463,08 | 0,00 | 0,00 | | I33C26000850002 | 75.463,08 |
| 2028 00000630 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 820.102,27 | 0,00 | | I33C26000850002 | 820.102,27 |
| 00000631 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 127.978,36 | 0,00 | | I33C26000850002 | 127.978,36 |
| 2029 00000309 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 298.885,17 | | I33C26000850002 | 298.885,17 |
| 00000310 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 46.156,62 | | I33C26000850002 | 46.156,62 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | | | |

## ENTRATA

**Capitolo :** 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004406 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000733 000 | 0,00 | 599.207,84 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000346 000 | 0,00 | 0,00 | 820.102,27 | 0,00 | NO |
| 2029 00000176 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 298.885,17 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 14.320,00 | 599.207,84 | 820.102,27 | 298.885,17 | |

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004407 000 | 2.780,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000734 000 | 0,00 | 75.463,08 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000347 000 | 0,00 | 0,00 | 127.978,36 | 0,00 | NO |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 207 **del** 22/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2029 00000177 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 46.156,62 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 2.780,00 | 75.463,08 | 127.978,36 | 46.156,62 | |
| **Totale Entrata:** | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101759 | 0,00 | 14.320,00 | 599.207,84 | 820.102,27 | 298.885,17 | 1.732.515,28 |
| 101760 | 0,00 | 2.780,00 | 75.463,08 | 127.978,36 | 46.156,62 | 252.378,06 |
| **Totale** | 0,00 | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | 1.984.893,34 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004406 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I33C26000850002 |
| 2026 00004407 000 | 0,00 | 2.780,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I33C26000850002 |
| 2027 00000733 000 | 0,00 | 0,00 | 599.207,84 | 0,00 | 0,00 | I33C26000850002 |
| 2027 00000734 000 | 0,00 | 0,00 | 75.463,08 | 0,00 | 0,00 | I33C26000850002 |
| 2028 00000346 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 820.102,27 | 0,00 | I33C26000850002 |
| 2028 00000347 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 127.978,36 | 0,00 | I33C26000850002 |
| 2029 00000176 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 298.885,17 | I33C26000850002 |
| 2029 00000177 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 46.156,62 | I33C26000850002 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 17.100,00 | 674.670,92 | 948.080,63 | 345.041,79 | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 593350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 210 del 30 settembre 2026

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": Priorità 3 "Trasporto marittimo sostenibile e multimodale". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "SHIELDPORT" (ID ITHR0600605 - CUP C99H26000000007). Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.**

*[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo “Standard” “SHIELDPORT” - ID Progetto: ITHR0600605, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell’ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023, Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l’efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all’implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l’ha incaricata all’assunzione degli atti necessari all’avvio dell’implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l’Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all’Autorità di Gestione Interreg (ora U.O. Segretariato Congiunto Italia-Croazia) è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto – *Joint Secretariat* (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all’80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo “Standard” e di “Limitato importo finanziario”, ed ha conferito mandato all’AdG di provvedere con propri atti esecutivi all’indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025, con il quale l’AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l’approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all’indizione del bando;
- il Decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 220 del 5 novembre 2025 che ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l’incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l’ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo “Standard”, e ha disposto la pubblicazione dell’elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di tipo “Standard” considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O.

AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi – mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo – e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;

- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti;

VISTO il Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 24 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "SHIELDPORT" Priorità 3 "Trasporto marittimo sostenibile e multimodale", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la comunicazione del 26/06/2026 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (Application form) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "SHIELDPORT" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 14/09/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolte;

VISTA la lettera del 14/09/2026 prot. n. 510491 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "SHIELDPORT" è stabilita nel 01/10/2026, la conclusione è prevista per il 31/03/2029, il budget complessivo del progetto ammonta a € 1.374.865,70 di cui € 1.099.892,56 di risorse FESR e € 274.973,14 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 121.400,94;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (Allegato A). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, In conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni finanziarie a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011). Per l'acquisizione dei CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si chiede di procedere nel seguente modo:

- LP italiano pubblico o di diritto pubblico:
    1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
    3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

- LP croato o italiano privato:
    1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
    2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo

come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);

3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG.

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati.

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun partner entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d."Vice Lead Partner – VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di finanziamento (Subsidy Contract) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "SHIELDPORT" è pari a complessivi € 1.221.293,50;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.221.293,50;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'Allegato B contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026 per la riarticolazione delle strutture della Giunta regionale;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- il Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "SHIELDPORT", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
6. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

**Allegato A al decreto n. 210 del 30/09/2026**

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

CATCHING THE WAVES OF COOPERATION

REGIONE DEL VENETO

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto "SHIELDPORT" ID ITHR0600605. Budget e Cronoprogramma della spesa.

| LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | 2029 | | | | TOTALE | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2026 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2027 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2028 | FESR | FDR | ALTRO (cof. a carico del partner) | TOTALE 2029 | | |
| LP1 -Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale | 4.720,00 | 1.180,00 | 0,00 | 5.900,00 | 39.904,00 | 9.976,00 | 0,00 | 49.880,00 | 39.104,00 | 9.776,00 | 0,00 | 48.880,00 | 93.872,00 | 23.468,00 | 0,00 | 117.340,00 | **222.000,00** | **C99H26000000007** |
| PP2 -Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia | 1.600,00 | 400,00 | 0,00 | 2.000,00 | 4.032,00 | 1.008,00 | 0,00 | 5.040,00 | 66.573,36 | 16.643,34 | 0,00 | 83.216,70 | 77.798,40 | 19.449,60 | 0,00 | 97.248,00 | **187.504,70** | F79H26000030006 |
| PP3 - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale | 1.600,00 | 400,00 | 0,00 | 2.000,00 | 201,60 | 50,40 | 0,00 | 252,00 | 15.299,20 | 3.824,80 | 0,00 | 19.124,00 | 140.899,20 | 35.224,80 | 0,00 | 176.124,00 | **197.500,00** | C69H26000010007 |
| PP4 - Lučka uprava Rijeka | 1.600,00 | 0,00 | 400,00 | 2.000,00 | 5.040,00 | 0,00 | 1.260,00 | 6.300,00 | 126.856,80 | 0,00 | 31.714,20 | 158.571,00 | 16.512,00 | 0,00 | 4.128,00 | 20.640,00 | **187.511,00** | H29H26000000006 |
| PP5 - Lučka uprava Zadar | 1.600,00 | 0,00 | 400,00 | 2.000,00 | 43.457,60 | 0,00 | 10.864,40 | 54.322,00 | 81.561,60 | 0,00 | 20.390,40 | 101.952,00 | 30.180,80 | 0,00 | 7.545,20 | 37.726,00 | **196.000,00** | H29H26000000006 |
| PP6 - Lučka uprava Šibenik | 1.600,00 | 0,00 | 400,00 | 2.000,00 | 42.180,80 | 0,00 | 10.545,20 | 52.726,00 | 76.412,80 | 0,00 | 19.103,20 | 95.516,00 | 29.806,40 | 0,00 | 7.451,60 | 37.258,00 | **187.500,00** | H29H26000000006 |
| PP7 - Lučka uprava Dubrovnik | 1.600,00 | 0,00 | 400,00 | 2.000,00 | 42.272,00 | 0,00 | 10.568,00 | 52.840,00 | 79.872,00 | 0,00 | 19.968,00 | 99.840,00 | 33.736,00 | 0,00 | 8.434,00 | 42.170,00 | **196.850,00** | H29H26000000006 |
| **TOTALE** | | | | **17.900,00** | | | | **221.360,00** | | | | **607.099,70** | | | | **528.506,00** | **1.374.865,70** | |
| **TOTALE FESR** | **14.320,00** | | | | **177.088,00** | | | | **485.679,76** | | | | **422.804,80** | | | | **1.099.892,56** | |
| **TOTALE FDR** | | **1.980,00** | | | | **11.034,40** | | | | **30.244,14** | | | | **78.142,40** | | | **121.400,94** | |
| **TOTALE ALTRO COF.** | | | **1.600,00** | | | | **33.237,60** | | | | **91.175,80** | | | | **27.558,80** | | **153.572,20** | |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 210 **del** 30/09/2026

**Struttura** 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

**Oggetto** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA - CROAZIA 2021-2027. TERZO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "STANDARD": PRIORITÀ 3 "TRASPORTO MARITTIMO SOSTENIBILE E MULTIMODALE". IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE. PROGETTO "SHIELDPORT" (ID ITHR0600605 - CUP C99H26000000007). LEAD PARTNER: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE.

## SPESA

**Capitolo:** 104747 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.010 TRASFERIMENTI CORRENTI A AUTORITÀ PORTUALI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007767 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001534 000 | 0,00 | 177.088,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000640 000 | 0,00 | 0,00 | 485.679,76 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000319 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 422.804,80 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 14.320,00 | 177.088,00 | 485.679,76 | 422.804,80 | | | | |

**Capitolo:** 104748 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.010 TRASFERIMENTI CORRENTI A AUTORITÀ PORTUALI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007771 000 | 1.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2027 00001535 000 | 0,00 | 11.034,40 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2028 00000641 000 | 0,00 | 0,00 | 30.244,14 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| I 2029 00000320 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 78.142,40 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| **Totale:** | 1.980,00 | 11.034,40 | 30.244,14 | 78.142,40 | | | | |

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104747 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.010 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007767 000 | 14.320,00 | 2026 00004463 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| I 2027 00001534 000 | 177.088,00 | 2027 00000737 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| I 2028 00000640 000 | 485.679,76 | 2028 00000349 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| I 2029 00000319 000 | 422.804,80 | 2029 00000178 000 | E 101759 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 1.099.892,56 | | | |

**Capitolo:** 104748 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.010 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007771 000 | 1.980,00 | 2026 00004464 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| I 2027 00001535 000 | 11.034,40 | 2027 00000738 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| I 2028 00000641 000 | 30.244,14 | 2028 00000350 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 210 **del** 30/09/2026

**Struttura** 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

**Capitolo:** 104748 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.010 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---|---|---|---|---|
| I 2029 00000320 000 | 78.142,40 | 2029 00000179 000 | E 101760 000 | Atto 2026 DDR 210 000 3800050300 |
| **Totale Vincolato:** | 121.400,94 | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104747 | 0,00 | 14.320,00 | 177.088,00 | 485.679,76 | 422.804,80 | 1.099.892,56 |
| 104748 | 0,00 | 1.980,00 | 11.034,40 | 30.244,14 | 78.142,40 | 121.400,94 |
| **Totale** | 0,00 | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | 1.221.293,50 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** A0022977 AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE | | | | | | | | |
| I 2026 00007767 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | C99H26000000007 | 14.320,00 |
| 00007771 000 | 0,00 | 1.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | C99H26000000007 | 1.980,00 |
| 2027 00001534 000 | 0,00 | 0,00 | 177.088,00 | 0,00 | 0,00 | | C99H26000000007 | 177.088,00 |
| 00001535 000 | 0,00 | 0,00 | 11.034,40 | 0,00 | 0,00 | | C99H26000000007 | 11.034,40 |
| 2028 00000640 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 485.679,76 | 0,00 | | C99H26000000007 | 485.679,76 |
| 00000641 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.244,14 | 0,00 | | C99H26000000007 | 30.244,14 |
| 2029 00000319 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 422.804,80 | | C99H26000000007 | 422.804,80 |
| 00000320 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 78.142,40 | | C99H26000000007 | 78.142,40 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | | | |

## ENTRATA

**Capitolo :** 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004463 000 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000737 000 | 0,00 | 177.088,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000349 000 | 0,00 | 0,00 | 485.679,76 | 0,00 | NO |
| 2029 00000178 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 422.804,80 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 14.320,00 | 177.088,00 | 485.679,76 | 422.804,80 | |

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00004464 000 | 1.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2027 00000738 000 | 0,00 | 11.034,40 | 0,00 | 0,00 | NO |
| 2028 00000350 000 | 0,00 | 0,00 | 30.244,14 | 0,00 | NO |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B contabile al** DDR **N.** 210 **del** 30/09/2026

**Struttura** 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

## ENTRATA

**Capitolo :** 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2029 00000179 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 78.142,40 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 1.980,00 | 11.034,40 | 30.244,14 | 78.142,40 | |
| **Totale Entrata:** | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101759 | 0,00 | 14.320,00 | 177.088,00 | 485.679,76 | 422.804,80 | 1.099.892,56 |
| 101760 | 0,00 | 1.980,00 | 11.034,40 | 30.244,14 | 78.142,40 | 121.400,94 |
| **Totale** | 0,00 | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | 1.221.293,50 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | | | |
| 2026 00004463 000 | 0,00 | 14.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | C99H26000000007 |
| 2026 00004464 000 | 0,00 | 1.980,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | C99H26000000007 |
| 2027 00000737 000 | 0,00 | 0,00 | 177.088,00 | 0,00 | 0,00 | C99H26000000007 |
| 2027 00000738 000 | 0,00 | 0,00 | 11.034,40 | 0,00 | 0,00 | C99H26000000007 |
| 2028 00000349 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 485.679,76 | 0,00 | C99H26000000007 |
| 2028 00000350 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.244,14 | 0,00 | C99H26000000007 |
| 2029 00000178 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 422.804,80 | C99H26000000007 |
| 2029 00000179 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 78.142,40 | C99H26000000007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 16.300,00 | 188.122,40 | 515.923,90 | 500.947,20 | |

**Il Direttore**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 592939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 19144 del 29 settembre 2026

**Accordo Quadro con due operatori economici per l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria ed architettura - tipologia civile, strutturale, architettonica e tipologia impianti, relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro Storico, Venezia terraferma (Mestre-Marghera) e altre località. Affidamento, ai sensi degli artt. 50, comma 1 lett. b) e 59, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, a favore di Arch. Muraro Alessandro - Partita IVA 04355320245 e di Divisione Energia S.R.L. Società Benefit - Partita IVA 04037990274. Gara APPTEL n. G04117 - CIG: BCBD7F304C. Prenotazione della spesa di complessivi Euro 164.944,00 a copertura dell'intero Accordo Quadro, sui bilanci di esercizio 2026, 2027 e 2028. L.R. 29/2001.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affidano, tramite Accordo Quadro con due operatori economici, servizi tecnici di ingegneria ed architettura, rispettivamente, di tipologia civile, strutturale, architettonica a favore di Arch. Muraro Alessandro - Partita IVA 04355320245 e di tipologia impianti a favore di Divisione Energia S.R.L. Società Benefit - Partita IVA 04037990274 - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro Storico, Venezia terraferma (Mestre-Marghera) e altre località. Contestualmente si prenota la spesa di Euro 164.944,00 a copertura dell'intero Accordo Quadro, sui bilanci di esercizio 2026, 2027 e 2028. |

Il Direttore

PREMESSO che, per far fronte in maniera tempestiva e coordinata a tutte le attività relative ai lavori di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, di competenza dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, che necessitano di servizi tecnici di ingegneria ed architettura per importi inferiori ad Euro 140.000,00 e non gestibili attraverso le professionalità interne alla Stazione appaltante, si rende necessario avere a disposizione dei professionisti esterni per l'affidamento de suddetti servizi, non predeterminabili a priori ma attuabili solo in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta;

RITENUTO di procedere all'affidamento tramite Accordo Quadro con due operatori economici di alcuni servizi tecnici di ingegneria ed architettura - tipologia civile, strutturale, architettonica e tipologia impianti, relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro Storico, Venezia terraferma (Mestre-Marghera) e altre località, ai sensi dell'art.59, c. 4 D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. alle condizioni previste dal Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale, agli atti d'ufficio;

RILEVATO che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività richieste potranno riguardare le seguenti tipologie di prestazioni:

- Tipologia civile, strutturale, architettonica:
  - Redazione dei PEBA - Piani di eliminazione barriere architettoniche;
  - Calcolo strutturale AS.01 - AS.06;
  - Accatastamenti ed eventuali pratiche agibilità;
  - Direzione Lavori;
  - Rilievi dei manufatti;
  - Mansioni di CSP/CSE;
  - Redazione della documentazione tecnico-amministrativa connessa alle mansioni di progettista e DDL OO.PP.;
  - Eventuali pratiche ambientali complesse o urgenti;
  - Altre eventuali funzioni tecniche di natura libero professionale che si rendessero necessarie per conto della Regione del Veneto;
- Tipologia impianti:
  - Progettazione di impianti elettrici e speciali;
  - Progettazione di impianti meccanici e termo-idraulici;
  - Progettazione di impianti HVAC e climatizzazione;
  - Progettazione di impianti antincendio;
  - Progettazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili;
  - Direzione lavori impiantistica e coordinamento sicurezza;
  - Coordinamento tecnico interdisciplinare impianti-opere edili;
  - Verifica e validazione della progettazione impiantistica;

- Collaudo tecnico-funzionale degli impianti;
- Diagnosi energetiche ed efficientamento energetico degli edifici pubblici;

RITENUTO che per l'affidamento del suddetto Accordo Quadro, per la durata di anni due, l'importo stimato è pari complessivamente ad Euro 130.000,00, di cui Euro 75.000,00 (stimati) per attività afferenti alla tipologia civile, strutturale, architettonica ed Euro 55.000,00(stimati) per attività afferenti alla tipologia impianti, comprensivi di spese ed oneri accessori, esclusi IVA ed oneri accessori, ossia complessivamente Euro 164.944,00 (di cui Euro 5.200,00 per CNPAIA al 4% ed Euro 29.744,00 per IVA al 22%);

DATO ATTO che:

- l'ammontare dell'Accordo Quadro costituisce il valore complessivo presunto di un insieme di servizi che la Stazione Appaltante potrà richiedere nell'arco temporale della durata dello stesso senza che ciò implichi alcun vincolo a stipulare contratti fino a concorrenza dell'importo indicato;
- pertanto, per ciascuna tipologia di servizi, non è previsto un numero minimo né massimo di incarichi affidabili, ma soltanto un importo massimo affidabile al singolo operatore aggiudicatario, raggiunto il quale la Stazione Appaltante si riserva di affidare ulteriori incarichi sempre nel limite massimo complessivo dell'Accordo Quadro;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici...*" e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del Decreto legislativo n. 82/2005 e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021;

VISTA la procedura APPTEL N. G04117 pubblicata in data 19/08/2026;

VISTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico Arch. Muraro Alessandro**,** Partita IVA 04355320245, che per la categoria civile, strutturale, architettonica ha offerto un ribasso del 12% sull'importo a base dell'Accordo Quadro, ribasso che sarà applicato in sede di determinazione del corrispettivo del singolo contratto attuativo;

VISTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico Divisione Energia S.R.L. Società Benefit, con sede legale in Mira (VE), Via Ghebba n. 100, Partita IVA 04037990274, che per la categoria impiantistica ha offerto un ribasso del 4% sull'importo a base dell'Accordo Quadro, ribasso che sarà applicato in sede di determinazione del corrispettivo del singolo contratto attuativo;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si perfezionerà con la stipula dei singoli contratti attuativi;

DATO ATTO che i suddetti servizi non necessitano di essere previsti nel Programma triennale 2026-2028 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art 37, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che la spesa trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonche' per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" all'art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche" P.d.C. U.1.03.02.11.999 in quanto relativa ai servizi tecnici di ingegneria e architettura da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma;

RITENUTO di prenotare la spesa di complessivi Euro 164.944,00 sui bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 di seguito ripartita:

- Euro 20.000,00 sul bilancio di esercizio 2026:
- Euro 80.000,00 sul bilancio di esercizio 2027;
- Euro 64.944,00 sul bilancio di esercizio 2028;

VISTA la D.G.R. 629 del 24/06/2026 recante "*Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii*.";

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusto Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026;

VISTO il citato DDR n. 15576/2026 che conferisce delega per l'adozione di tutti gli atti di spesa e di entrata, compresa la sottoscrizione dei contratti nonché la relativa gestione contabile in relazione ai procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del decreto di affidamento;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che R.U.P è il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
3. di affidare tramite Accordo Quadro con due operatori economici, ai sensi degli artt. 50, comma 1 lett. b) e 59, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, i servizi tecnici di ingegneria e architettura - tipologia: civile, strutturale, architettonica - tipologia: impianti - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro Storico, Venezia terraferma (Mestre-Marghera) e altre località, rispettivamente all'Arch. Muraro Alessandro, Partita IVA 04355320245 e a Divisione Energia S.R.L. Società Benefit con sede legale in Mira (VE), Via Ghebba n. 100, Partita IVA 04037990274 - CIG: BCBD7F304C;
4. di dare atto l'importo complessivamente stimato dell'Accordo Quadro, pari ad Euro 130.000,00, di cui Euro 75.000,00 (stimati) per attività afferenti alla tipologia civile, strutturale, architettonica ed Euro 55.000,00(stimati) per attività afferenti alla tipologia impianti, comprensivi di spese ed oneri accessori, esclusi il contributo CNPAIA (4%) e l'IVA (22%), ossia complessivamente Euro 164.944,00 (di cui Euro 5.200,00 per CNPAIA al 4% ed Euro 29.744,00 per IVA al 22%), costituisce il valore complessivo presunto di un insieme di servizi che la Stazione Appaltante potrà richiedere nell'arco temporale della durata dello stesso, senza che ciò implichi alcun vincolo a stipulare contratti fino a concorrenza dell'importo indicato;
5. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone la prenotazione di spesa, si perfezionerà con la stipula dei singoli Contratti Attuativi;
6. di attestare che il suddetto intervento non necessita di essere previsto nel Programma triennale 2026-2028 ed Elenco annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
7. di prenotare le seguenti scritture contabili, sul capitolo U100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonche' per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" all'art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche" P.d.C. U.1.03.02.11.999, per complessivi Euro 164.944,00 sui bilanci degli esercizi finanziari degli anni 2026, 2027 e 2028 così ripartiti:
    - Euro 20.000,00 sul bilancio di esercizio 2026:
    - Euro 80.000,00 sul bilancio di esercizio 2027;
    - Euro 64.944,00 sul bilancio di esercizio 2028;
8. di dare atto che il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivo provvedimento con la stipula dei singoli contratti attuativi;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
14. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 592926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 19335 del 2 ottobre 2026

**GENIO CIVILE PADOVA - Lavori di manutenzione ordinaria lungo i corsi d'acqua relativi al circondario idraulico di Este. Annualità 2026. Cod. progetto GLP PD-I0275 Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028". Importo euro 150.000,00. CUP: H97G26000050002 CIG: BD13BD034A Affidamento dei lavori**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si affida l'esecuzione dei lavori in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett a), del D.Lgs. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, effettuato attraverso la piattaforma elettronica Apptel dell'Amministrazione regionale. |

Il Direttore

PREMESSO

- che con la Legge Regionale del 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028"; sono state stanziate nel capitolo di spesa 105197 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" per l'esercizio 2026 le somme da destinare alle U.O. Genio civile per gli interventi di manutenzione di competenza;
- che con nota prot. n. 306679 del 04/06/2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stato assegnato all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova l'importo di € 300.000,00 per l'esercizio 2026;
- che l'U.O. Genio Civile di Padova, nell'ambito del citato finanziamento, ha redatto in data 21 luglio 2026 il progetto esecutivo n. 557/2025 relativo ai "Lavori di manutenzione ordinaria lungo i corsi d'acqua relativi al circondario idraulico di Este. Annualità 2026", per l'importo complessivo di € 150.000,00.

VISTO il decreto n. 18116 in data 04 settembre 2026 con cui è stato approvato in linea tecnica e economica il progetto esecutivo, redatto in data 21/07/2026 dall'U.O. Genio Civile di Padova e relativo ai "Lavori di manutenzione ordinaria lungo i corsi d'acqua relativi al circondario idraulico di Este. Annualità 2026", per l'importo complessivo di € 150.000,00 con il seguente quadro economico:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A. LAVORI** | | | | |
| A1) Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta | € | 121.270,44 | | |
| A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | € | 1.626,16 | | |
| SOMMANO | | | € | 122.896,60 |
| **B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | | | |
| B1) IVA 22% su lavori e oneri per la sicurezza | € | 27.037,25 | | |
| B2) Imprevisti ed arrotondamenti | € | 66,15 | | |
| SOMMANO | | | € | **27.103,40** |
| **TOTALE** | | | **€** | **150.000,00** |

RILEVATO che con il citato decreto si è stabilito di procedere all'affidamento dei lavori mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., da effettuarsi nella piattaforma elettronica Apptel dell'Amministrazione regionale.

CONSIDERATO CHE

- in data 07 settembre 2026 prot. n. 499195 attraverso la piattaforma Apptel (Codice Gara G04165), è stato chiesto di presentare un preventivo-offerta alla Società Agricola VITE VERDE S.r.l., con sede in via Spino di Lusia 2, 35040 Barbona (PD), C.F. e P.IVA 04761590282, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e individuata tra gli iscritti nell'*"Albo Fornitori della Regione del Veneto - Giunta Regionale - per l'affidamento di contratti di LAVORI EX ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023"* della piattaforma regionale APPTEL, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 e attuato con DGR n. 671/2024 così come modificata dalla DGR n. 15/2026, fissando l'importo stimato in euro 122.896,60 comprensivo di euro 1.626,16 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- l'offerta dell'importo di euro 120.071,00 (esclusa IVA), comprensivo di euro 1.626,16 per oneri per la sicurezza, trasmessa dall'impresa Società Agricola VITE VERDE S.r.l., mediante piattaforma Apptel in data 15/09/2026 prot. 512288, è risultata congrua per l'amministrazione;
- in data 23/09/2026, mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile Padova ha ottenuto il CIG:BD13BD034A afferibile alla scheda AD_3.

RILEVATO che alla spesa si farà fronte con le risorse assegnate con Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", e con successiva nota prot. n. 306679 del 04/06/2026 della Direzione Difesa del Suolo e Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici sull'esercizio 2026 sul capitolo di spesa n. 105197.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98, del D.Lgs. 36/2023 attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma e ha provveduto ad effettuare le procedure di controllo mediante Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico - FVOE.

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 671/2024 così come modificata dalla DGR n. 15/2026;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. i "Lavori di manutenzione ordinaria lungo i corsi d'acqua relativi al circondario idraulico di Este. Annualità 2026", all'impresa Società Agricola VITE VERDE S.r.l., con sede in via Spino di Lusia 2, 35040 Barbona (PD), C.F. e P.IVA 04761590282, che ha offerto l'importo contrattuale di euro € 120.071,00 di cui euro 118.444,84 per lavori ed euro 1.626,16 di oneri per la sicurezza (esclusa IVA);
2. di dare atto che alla spesa si farà fronte con le risorse assegnate con Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", e con successiva nota prot. n. 306679 del 04/06/2026 della Direzione Difesa del Suolo e Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici sull'esercizio 2026 sul capitolo di spesa n. 105197;
3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Filippo Squarcina

(Codice interno: 593380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 19474 del 6 ottobre 2026

**Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD). GLP: PD-I0252.0. Importo euro 1.000.000,00 CUP: H18H25000540002 - CIG: B957DC14D8 D. Lgs. 36/2023 - L.R. 27/2003 - L.R. 27/12/2024 n. 34, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025. Approvazione Perizia di modifica contrattuale ex. Art. 120 comma 3 D. Lgs. 36/2023.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva la perizia di modifica contrattuale ex. art. 120 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 relativamente ai lavori in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO

- che con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;
- che con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziate con l'art. 5 sopraccitato;
- che con il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025, così come modificato da ultimo con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stato destinato all'U.O. Genio Civile di Padova l'importo di € 1.000.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD)" codice CUI:L80007580279202500123.

VISTO il Decreto n. 412 del 07 Novembre 2025 con il quale il Direttore dell'U.O. del Genio Civile di Padova ha approvato il progetto esecutivo n.534/2025 dei "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD)." redatto in data 01 Agosto 2025 per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, prenotando, altresì, la relativa spesa al n. 2025/8615, differito al n. 2026/2302 con Decreto n. 451 del 16/12/2025;

DATO ATTO

- che con Decreto n. 2 del 13 Gennaio 2026 la Direzione della Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, ha aggiudicato, ai sensi dell'art. 17, c.5 del D.Lgs 36/2023, a seguito di procedura espletata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del medesimo D.Lgs 36/2023, l'esecuzione dei "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD)." CUP: H18H25000540002- CIG B957DC14D8 all'impresa PADOVA ASFALTI S.R.L. C.F. e P.IVA: 04640550283, con un ribasso d'asta pari a € 220.705,70, per l'importo contrattuale di € 556.567,39 (comprensivo di € 12.000,00 per oneri di sicurezza);
- che con Decreto n. 82 in data 16 Marzo 2026 il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova ha affidato il Servizio di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) all'Ing. Alessandro Cavalletto con studio in Viale Petrarca, 80 - 35028 Piove di Sacco (PD), C.F. *(omisis)* e P.IVA: 03633970284 per l'importo di Euro 18.778,24 (Oneri previdenziali ed IVA compresa) - CIG: BACBBC1D3D;
- che il quadro economico dell'intervento, rimodulato a seguito degli affidamenti, risulta così definito:

| | | | |
|---|---|---|---|
| A | Lavori | | |
| A1 | Importo lavori | € | 544.567,39 |
| A2 | Oneri per la sicurezza | € | 12.000,00 |
| | Totale lavori | **€** | **556.567,39** |
| | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| B | Somme a disposizione dell'amministrazione | | |
| B1 | IVA 22% su lavori | € | 122.444,83 |
| B2 | Incarico Coordinatore Sicurezza Esecuzione Ing. Cavalletto | € | 18.778,24 |
| B3 | Incentivi ex. Art. 45 D. Lgs. 36/2023 | € | 12.436,37 |
| B4 | Somme per indennità esproprio | € | 3.000,00 |
| B5 | Revisione prezzi, imprevisti (iva compresa), ecc. | € | 286.773,17 |
| | Totale somme a disposizione dell'amministrazione | **€** | **443.432,61** |
| | TOTALE | **€** | **1.000.000,00** |

- che il contratto d'appalto dei lavori è stato sottoscritto in data 24/03/2026 di Reg. n. 501;
- che i lavori sono stati consegnati in data 21/05/2026.

CONSIDERATO

- che è stata riscontrato il peggioramento delle erosioni nei tratti posti a valle delle zone già interessate dai lavori in progetto, oltre ad aver rilevato a valle del ponte stradale della Castagnara un ulteriore franamento che restringe la banca a fiume e rende pericoloso il transito con i mezzi impegnati nelle operazioni di sfalcio erboso che annualmente vengono eseguite dal Genio Civile.;
- che in conseguenza al verificarsi delle condizioni di cui sopra, in data 10.09.2026 è stata redatta la perizia di modifica contrattuale ex art. 120 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 relativa ai lavori indicati in oggetto per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 rimodulando il quadro economico come di seguito riportato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| A | Lavori | | |
| A1 | Importo lavori | € | 626.739,93 |
| A2 | Oneri per la sicurezza | € | 13.188,24 |
| | Totale lavori | **€** | **639.928,17** |
| | | | |
| B | Somme a disposizione dell'amministrazione | | |
| B1 | IVA 22% su lavori | € | 140.784,20 |
| B2 | Incarico Coordinatore Sicurezza Esecuzione Ing. Cavalletto. | € | 18.778,24 |
| B3 | Incentivi ex. Art. 45 D. Lgs. 36/2023 | € | 12.436,37 |
| B4 | Somme per indennità esproprio | € | 3.000,00 |
| B5 | Revisione prezzi, imprevisti (iva compresa), ecc. | € | 185.073,02 |
| | Totale somme a disposizione dell'amministrazione | **€** | **360.071,83** |
| | TOTALE | **€** | **1.000.000,00** |

- che le variazioni di cui sopra comportano un aumento contrattuale di € 83.360,78 pari al 14,98 % dell'importo del contratto e pertanto entro il limite definito dall'art. 120 comma 3.
- che i lavori previsti saranno eseguiti agli stessi prezzi unitari, patti e condizioni di cui al contratto principale.
- che per effetto della perizia in oggetto il tempo utile per l'esecuzione dei maggiori lavori dovrà essere incrementato di gg 30 naturali a decorrere dalla scadenza del precedente termine contrattuale.

RITENUTO di poter procedere all'approvazione della perizia in argomento;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024;

VISTO il D. Lgs n.42/2004 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n.31/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1400 del 29/08/2017;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica e economica la perizia di modifica contrattuale ex. art. 120 comma 3 D. Lgs. 36/2023 e la concessione di un incremento di giorni 30 del tempo utile contrattuale per i "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD). GLP: PD-I0252.0." per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale e dell'autorizzazione paesaggistica in analogia a quanto effettuato per l'approvazione del progetto originario;
4. di approvare altresì lo schema di atto di sottomissione che prevede l'affidamento di Euro 83.360,78 alla ditta PADOVA ASFALTI S.R.L. Galleria Spagna, 37 Padova - C.F. e P.IVA: 04640550283 per un importo complessivo dei lavori di Euro 639.928,17 ai sensi dell'art. 120 comma 3 del D. Lgs. 36/2023;
5. di dare atto che la spesa di € 101.700,15 (IVA compresa) trova copertura sulla prenotazione di spesa n.2026/2302;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt.23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Filippo Squarcina

(Codice interno: 593267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 19541 del 7 ottobre 2026

**GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nel tratto compreso tra il ponte in loc. Sabbion, in comune di Cologna Veneta sino al ponte della S.R. 10 in comune di Bevilacqua, in provincia di Verona". CUP: H28H25000370002 Cod. GLP: I0251 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio di Direttore Operativo Ambientale CIG: BD132A2003.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, l'incarico per il servizio in oggetto mediante utilizzo della piattaforma Apptel. in uso presso l'amministrazione regionale. |

Il Direttore

PREMESSO

- che con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;
- che con il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025, così come modificato da ultimo con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stato destinato all'U.O. Genio Civile di Padova l'importo di € 1.300.000,00 per l'intervento denominato **"**Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nel tratto compreso tra il ponte in loc. Sabbion, in comune di Cologna Veneta sino al ponte della S.R. 10 in comune di Bevilacqua, in provincia di Verona**"**;
- che la spesa trova copertura con le risorse stanziate a seguito della L.R. n. 16/2025 - Assestamento di bilancio a valere sul capitolo di spesa n 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7);
- che con decreto n. 406 del 04/11/2025 è stato approvato in linea tecnica e economica il progetto esecutivo redatto in data 16/09/2025 dall'U.O. Genio Civile di Padova relativo ai "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nel tratto compreso tra il ponte in loc. Sabbion, in comune di Cologna Veneta sino al ponte della S.R. 10 in comune di Bevilacqua, in provincia di Verona", per l'importo complessivo di € 1.300.000,00;
- che con decreto n. 437 del 30/12/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici sono stati aggiudicati i lavori all'impresa Consorzio Stabile Medoacus S.C.A R.L.- C.F. e P. IVA 04132040280.

CONSIDERATO

- che risulta necessario procedere con l'affidamento del Servizio di Direttore Operativo Ambientale nell'ambito dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nel tratto compreso tra il ponte in loc. Sabbion, in comune di Cologna Veneta sino al ponte della S.R. 10 in comune di Bevilacqua, in provincia di Verona" attingendo dalle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 406 del 4/11/2025;
- che detto incarico non è assolvibile internamente;
- che l'importo del servizio costituisce valido presupposto per l'affidamento degli stessi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e individuati, tramite Elenco degli Operatori Economici, tra gli iscritti nell'"Albo Fornitori della Regione del Veneto - Giunta Regionale - per l'affidamento di contratti di SERVIZI PROFESSIONALI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA EX ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023" della piattaforma regionale APPTEL, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 e attuato con DGR n. 671/2024 così come modificata dalla DGR n. 15/2026;
- che, a mezzo piattaforma certificata telematica Apptel (gara identificata con codice G04190) con nota prot. 503900 del 09.09.2026 è stato richiesto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 un preventivo allo studio Dott. Agronomo Forestale Baldo Gabriele, Via Antonio Fogazzaro 9, San Bonifacio (VR) C.F. (omissis) e P.IVA: 03612010235, in possesso delle documentate esperienze pregresse previste dalla normativa e idonee all'esecuzione dell'appalto, e individuata secondo le modalità di cui sopra, fissando un base d'asta di € 7.600,00 comprensivi di € 200,00 per gli oneri di sicurezza (esclusa IVA e oneri previdenziali), calcolata con riferimento ad indagini di mercato;
- che l'offerta, dell'importo di € 7.600,00 compresi oneri per la sicurezza pari a € 200,00 ed esclusa IVA e oneri previdenziali, trasmessa dal Dott. Baldo Gabriele in data 17/09/2026 a mezzo piattaforma Apptel (e assunta al prot. n.

517321 del 17/09/2026) è risultata congrua per l'amministrazione e idonea alle specifiche esigenze per l'amministrazione;
- che in data 23/09/2026 mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile di Padova ha ottenuto il CIG: BD132A2003 afferibile alla scheda AD_3.

RILEVATO che la spesa complessiva di € 9.642,88 (inclusa IVA 22%) trova copertura nel capitolo di spesa n. 105340 del bilancio regionale 2026.

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;
- che il contratto collettivo nazionale e territoriale da applicare al personale impiegato nel servizio in oggetto è codificato con il codice CNEL H442 (Studi Professionali) e equivalenti.

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

VISTO il punto 3.A) della PARTE II dell'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024, contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. n. 36/2023", sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, in combinato disposto con il Decreto della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 in data 17/11/2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023, attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma, e inserito tale affidamento nell'elenco dei CIG da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge.

VISTE le indicazioni operative sugli "Obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023" trasmesse dalla Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia con nota prot. 594385 in data 28/10/2025.

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e il D. Lgs n. 209/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di Direttore Operativo Ambientale nell'ambito dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nel tratto compreso tra il ponte in loc. Sabbion, in comune di Cologna Veneta sino al ponte della S.R. 10 in comune di Bevilacqua, in provincia di Verona", allo studio Dott. Agronomo Forestale Baldo Gabriele, Via Antonio Fogazzaro 9, San Bonifacio (VR) C.F. (omissis) e P.IVA: 03612010235, per l'importo complessivo di € 9.642,88 di cui € 7.600,00 per imponibile, € 304,00 per oneri previdenziali ed € 1.738,88 per IVA;
2. di dare atto la spesa di € 9.642,88 verrà impegnata con successivo decreto attingendo al capitolo di spesa n. 105340 del bilancio regionale 2026;
3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Filippo Squarcina

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 593271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19140 del 29 settembre 2026

**Decisione a contrarre, affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e prenotazione del quadro economico dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro". Prog. n. 856 del 09.07.2026. Importo complessivo Euro 200.000,00. Piattaforma telematica APPTEL n. G04110. GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG BCFD5EEDB6. L.R. n. 4/2026.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 l'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. dei lavori in oggetto e si prenota la spesa delle voci contenute nel quadro economico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota prot. n. 306687 del 04.06.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, di attribuzione delle risorse ed autorizzazione ad impegnare nel 2026; - voto C.T.R.D. LL.PP. n. 78 del 10.07.2026. - D.D.R. n. 17483 del 19.08.2026 di approvazione degli elaborati; - procedura telematica APPTEL G04110. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 4 del 10.04.2026, "Bilancio di previsione 2026-2028", è stato stanziato il finanziamento sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";
- con nota prot. 306687 del 04.06.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ha assegnato alla U.O. Genio Civile l'importo di € 200.000,00 per l'anno 2026 per le spese di manutenzione ordinaria e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico ed è stata disposta l'autorizzazione all'impegno e liquidazione;
- è stato redatto il progetto n. 856 del 09.07.2026, GLP RO-Q0192, dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro", CUP H17G26000110002, del medesimo importo complessivo in relazione alla necessità di eseguire un intervento di manutenzione ordinaria;

RITENUTO di affidare l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche e immobili connessi all'esercizio delle funzioni attribuite all'U.O. Genio Civile Rovigo mediante la sottoscrizione di un Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la redazione degli elaborati finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro relativo "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio civile di Rovigo - Annualità 2026", il cui quadro economico è così ripartito:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A) | | LAVORI IN APPALTO | | |
| | A.1 | Lavori di sistemazione idraulica (Adige, Canalbianco, Difese a mare, Edilizia) | € 142.600,00 | |
| | A.2 | Oneri specifici della sicurezza | € 6.000,00 | |
| | | Sommano A) | | € 148.600,00 |
| B) | | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | |
| | B.1 | IVA 22 % | € 32.692,00 | |
| | B.2 | Servizi manutenzione immobili, apparecchiature elettromecc. | € 14.132,00 | |
| | B.3 | Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 revisione prezzi imprevisti e arrotondamenti | € 4.576,00 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Sommano B) | | € 51.400,00 |
| | | TOTALE | | € 200.000,00 |

VISTO il voto n. 78 in data 10.07.2026 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Rovigo ha espresso parere favorevole all'approvazione, in linea tecnica ed economica, del progetto di Accordo Quadro n. 856 del 09.07.2026 di importo complessivo di € 200.000,00 e dei rispettivi elaborati;

VISTO il Verbale di verifica e validazione redatto in data 28.07.2026;

CONSIDERATO inoltre che:

- i prezzi unitari sono quelli riferiti al Prezzario Regionale del Veneto per le opere pubbliche dell'anno 2026, approvato con D.G.R. n. 486 del 09.06.2026, oltre che a nuovi prezzi desunti da specifiche analisi;
- si intende procedere all'appalto dei lavori mediante affidamento diretto e sottoscrizione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come disciplinato dall'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- l'importo dei lavori da affidare è di € 148.600,00, inclusi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 6.000,00;
- l'importo della manodopera scorporata sui lavori è stato stimato in € 32.891,69 al netto di spese generali e utile di impresa;
- la durata dell'Accordo Quadro è stabilita in 120 giorni naturali e consecutivi e comunque con scadenza naturale il 31.12.2026, a partire dalla consegna dello stesso e i successivi contratti attuativi avranno, ciascuno per la propria specificità, un tempo utile per l'esecuzione dei lavori previsti nel relativo progetto esecutivo;
- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";
- che i lavori da appaltare sono di categoria OG08 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica I;
- le attività previste sono riconducibili agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di competenza del Genio Civile di Rovigo, riferibili, a titolo esemplificativo, allo sfalcio e decespugliamento della vegetazione spontanea, abbattimento di alberature pericolanti, nonché interventi manutentori su immobili ed opere elettromeccaniche in gestione;
- il CCNL di riferimento è quello relativo al settore dell'edilizia e dell'industria (F012);
- il CPV di riferimento è quello relativo a "Lavori di protezione dalle piene" (45246400-7);
- in relazione alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, non sussiste un interesse transfrontaliero certo;
- l'esecuzione dei lavori verrà affidata con successivi ordini di servizio attuativi;

RILEVATO che la spesa di € 200.000,00 trova copertura con la risorse stanziate con L.R. n. 4 del 10.04.2026, "Bilancio di previsione 2026-2028", a valere sul capitolo di spesa 105197 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi";

VISTE le DD.GG.RR. n. 768 del 27.06.2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"; n. 270 del 21.03.2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27.06.2023" e n. 715 del 26.06.2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

RITENUTO di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., assumendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

ATTESO di dover procedere ai sensi degli artt. 21 e 22 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. mediante piattaforma telematica APPTEL;

VERIFICATA la rotazione interna degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata con nota prot. n. 481722 del 26.08.2026 la procedura per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii dell'Accordo Quadro dei lavori in oggetto, mediante la piattaforma telematica APPTEL n. G04110 previa consultazione dei seguenti operatori economici qualificati:

- C.I.MO.TER. s.r.l., con sede in Rovigo, via Bernini n. 9, C.F. e P.IVA 00594070294;
- SMEI s.r.l., con sede in Lendinara (RO), via Valli n. 57, C.F. e P.IVA 01476170293;
- Berti Diego s.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291;

- CONSIDERATO che entro la scadenza del 11.09.2026 nella piattaforma telematica APPTEL sono pervenute le seguenti offerte:
- C.I.MO.TER. s.r.l., con sede in Rovigo, via Bernini n. 9, C.F. e P.IVA 00594070294, che ha offerto di eseguire i lavori di cui all'Accordo Quadro in argomento con un ribasso percentuale del 19,20 %;
- Berti Diego s.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291, che ha offerto di eseguire i lavori di cui all'Accordo Quadro in argomento con un ribasso percentuale del 25,78 %;

CONSTATATO che la miglior offerta risulta essere quella presentata dall'impresa Berti Diego S.r.l. con un ribasso percentuale del 25,78 % e che la stessa risulta legittima e conforme all'interesse pubblico, come previsto dall'art. 17 c. 5 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nell'offerta formulata, i costi della manodopera dichiarati dall'impresa sono di € 32.891,69 al netto di spese generali e utile di impresa ai sensi dell'art. 108 c. 9 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., pari a quelli stimati dalla Stazione Appaltante;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dell'operatore economico di cui agli artt. 94, 95, 96, 98, 99 e 100, acquisiti mediante il F.V.O.E. ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'impresa Berti Diego s.r.l. risulta essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50 c. 1 lettera a) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 dell'Accordo Quadro dei lavori in oggetto all'impresa Berti Diego s.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291 nei limiti dell'importo di € 148.600,00 con un ribasso del 25,78 % sull'elenco prezzi;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 44-45 e Allegati II.1 e II.2 al D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.";

VALUTATO che a norma dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. verranno affidati successivamente i contratti attuativi mediante ordini di servizio, con i quali si provvederà ad impegnare le somme dei lavori da eseguire;

CONSIDERATO che si rende necessario prenotare la spesa delle voci contenute nel quadro economico per complessivi € 200.000,00;

RITENUTO pertanto di procedere alla prenotazione della spesa delle voci contenute nel quadro economico di progetto, per complessivi € 200.000,00, per l'annualità 2026, a valere sul capitolo 105197 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi", art. 014, voce del P.d.C. 1.03.02.09.008 per eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria;

DATO ATTO che per la garanzia definitiva trova applicazione quanto disposto dall'art. 53 c. 4 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 ss.mm.ii. e che l'Accordo Quadro ed i contratti attuativi verranno conclusi con le modalità di cui all'art. 18 c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- il capitolo 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"* presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- il bene su cui si realizza la manutenzione ordinaria è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTE le DD.GG.RR. n. 768 del 27.06.2023, n. 270 del 21.03.2024, n. 715 del 26.06.2024 e la nota prot. 670563 del 12.12.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la nota n. 306687 del 04.06.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, di concerto con la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare la decisione a contrarre ai sensi ai sensi dell'art. 17, c. 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento diretto dell'Accordo quadro dei "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro", CUP H17G26000110002 - GLP RO-Q0192, di *categoria OG 08 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica I*, nei limiti dell'importo di € 148.600,00, oneri per la sicurezza compresi;
3. di dare atto di aver avviato mediante la piattaforma telematica APPTEL la procedura di affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., assumendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., per un importo dei lavori a base d'asta pari a € 148.600,00, inclusi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 6.000,00;
4. di affidare ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 i "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio civile di Rovigo - Annualità 2026 - Accordo Quadro", codice GLP RO-Q0192 - CUP H17G26000110002 - CIG BCFD5EEDB6, all'impresa Berti Diego s.r.l., con sede in Porto Viro (RO), via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291, che ha offerto il ribasso del 25,78 % sull'elenco prezzi fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 148.600,00 (comprensivo di € 6.000,00 stimati per oneri di sicurezza);
5. di prenotare la spesa delle voci contenute nel quadro economico di progetto a valere sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.04 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che gli impegni verranno effettuati successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, sulla base degli ordini di servizio attuativi dello stesso;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dei lavori in oggetto;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 593351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19240 del 30 settembre 2026

**Affidamento diretto ai sensi dell'art. art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 della fornitura di aste idrometriche, materiale specifico per lo svolgimento del servizio di piena e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. Importo dell'impegno Euro 5.513,42 (Iva inclusa) - Capitolo di spesa n. 52025 - D.Lgs n. 112/98 - L.R. 11/2001. CIG: BD28D4F5FF.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023, si dispone la fornitura di aste idrometriche, materiale specifico per lo svolgimento del servizio di piena, alla società Mtx Srl, con sede legale in Via Zamboni, 74 - Campogalliano (MO), Cod. Fisc. e P.IVA 04343730281 e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2026-2028 - Esercizio 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite Trattativa diretta Mepa n. 6576465. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. 0273253 del 14/05/2026 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Rovigo la somma di euro 41.478,90 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86,89, D.Lgs 31/03/1998, n. 112 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n. 11);
- che l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo necessita della fornitura di aste idrometriche da installare presso la prima difesa a mare (nei comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle) materiale specifico per lo svolgimento del servizio di piena;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023;

VERIFICATA la rotazione degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma1 lett. b) mediante la piattaforma Mepa procedura n. 6576465 alla società Mtx Srl, con sede legale in Via Via Zamboni, 74 - Campogalliano (MO), Cod. Fisc. e P.IVA 04343730281, società specializzata nel settore;

PRESO ATTO che la società Mtx Srl, in data 24/09/2026 ha trasmesso tramite la piattaforma Mepa l'offerta economica per l'importo di € 4.519,20 (oltre IVA 22%), prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità della fornitura richiesta;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48 c.2 del Dlgs. 36/2023 per la fornitura in argomento, non sussiste interesse transfrontaliero certo;

PRESO ATTO:

- che trattasi di prestazione ad esecuzione immediata per cui non trovano applicazione le clausole di revisione dei prezzi;
- delle autodichiarazioni acquisite tramite Mepa per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è: Confimi Impresa Meccanica;
- CPV: 38422000-9;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto:

- di aggiudicare tale fornitura alla società Mtx Srl, con sede legale in Via Zamboni, 74 - Campogalliano (MO), Cod. Fisc. e P.IVA 04343730281, per l'importo complessivo di € 4.519,20 (euro quattromilacinquecentodiciannove/20), oltre IVA;
- di impegnare, a favore della società Mtx Srl, con sede legale in Via Zamboni, 74 - Campogalliano (MO), Cod. Fisc. e P.IVA 04343730281, (Anagrafica 0188926) l'importo complessivo di € 5.513,42 (IVA 22% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è perfezionata con il presente atto;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03/2022;

VISTO i D.Lgs n. 36/2023 e n. 209 del 31/12/2024;

VISTE le D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 e D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

Vista la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

Vista la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. 311/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24/06/2026.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
3. di affidare alla società Mtx Srl, con sede legale in Via Zamboni, 74 - Campogalliano (MO), Cod. Fisc. e P.IVA 04343730281, anagrafica n. 0188926, la fornitura aste idrometriche per lo svolgimento del servizio di piena per l'importo di € 4.519,20 (euro quattromilacinquecentodiciannove/20) IVA esclusa, come da offerta presentata in data 24/09/2026 tramite trattativa diretta Mepa n. 6576465.
4. di attestare che l'obbligazione di spesa relativa alla fornitura in oggetto è perfezionata con il presente atto;
5. di impegnare la spesa di € 5.513,42 (Iva compresa) a favore della società MTX Srl., con sede legale in Via Zamboni, 74 - Campogalliano (MO), Cod. Fisc. e P.IVA 04343730281, anagrafica n. 0188926, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;
9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 e non è soggetta a CUP;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 593338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19283 del 1 ottobre 2026

**Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. della fornitura di un motore per l'imbarcazione regionale "Selva Marine mod. S.14" in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno Euro 4.664,89 (Iva inclusa) - Capitolo di spesa n. 005172 - L.R. 39/2001. CUP: H81J26000580002. CIG: BD28DD763A.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone la fornitura di un motore per l'imbarcazione regionale "Selva Marine mod. S.14" in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo, alla ditta Nautica Polesana Srl con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 01167820297 e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2026-2028 - Esercizio 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite Trattativa diretta Mepa n. 6555197. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- che l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha in dotazione n. 5 imbarcazioni per lo svolgimento delle attività di istituto e pertanto considerando il tipo di utilizzo sia in ambito fluviale che marino è indispensabile, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori che prestano servizio, assicurare la piena efficienza di tali mezzi, per tali ragioni si rende necessario provvedere alla fornitura di un motore per l'imbarcazione regionale "Selva Marine mod. S.14";
- con Disposizione di Prenotazione n. 51 del 01.09.2026 la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture ha confermato la disponibilità di cassa e competenza;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VERIFICATA la rotazione degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma1 lett. b) mediante la piattaforma Mepa procedura n. 6555197, alla ditta Nautica Polesana Srl con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 0116780297 per la fornitura in oggetto;

PRESO ATTO che la ditta Nautica Polesana Srl in data 15/09/2026 ha trasmesso tramite la piattaforma Mepa l'offerta economica per l'importo di € 3.823,68 (oltre IVA 22%), prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità della fornitura richiesta;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48 c. 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento non sussiste interesse transfrontaliero certo;

PRESO ATTO:

- che trattasi di prestazione ad esecuzione immediata per cui non trovano applicazione le clausole di revisione dei prezzi;
- delle autodichiarazioni acquisite tramite Mepa per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è: Commercio;
- CPV: 34520000-8;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto:

- di aggiudicare tale fornitura alla ditta Nautica Polesana Srl, con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 01167820297 per l'importo di € 3.823,68 (euro tremilaottocentoventitre/68), oltre IVA;
- di impegnare, a favore della ditta Nautica Polesana Srl, con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 01167820297 (Anagrafica 00160316) l'importo complessivo di € 4.664,89 (IVA 22% inclusa), valere sulla Disposizione di Prenotazione n. 51 del 01.09.2026 assunta dalla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamenti servizi e forniture, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è perfezionata con il presente atto;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;

VISTO i D.Lgs n. 36/2023 e n. 209 del 31/12/2024;

VISTE le D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 e D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

Vista la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

Vista la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. 311/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24/06/2026.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. alla ditta Nautica Polesana Srl, con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 01167820297, con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 01167820297, la fornitura di un motore per l'imbarcazione regionale "Selva Marine" in dotazione alla U.O. Genio Civile Rovigo, per l'importo di € 3.823,68 (euro tremilaottocentoventitre/68), come da offerta presentata tramite Mepa procedura n. 6555197;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa relativa alla realizzazione del servizio in oggetto è perfezionata con il presente atto;
5. di impegnare la spesa di € 4.664,89 (Iva compresa) a favore della ditta Nautica Polesana Srl, con sede legale in Via S. Teresa, 57/C - Rosolina (RO), Cod. Fisc. e P.IVA 01167820297, (anagrafica 00160316), a valere sulla Disposizione di Prenotazione n. 51 del 01.09.2026 assunta dalla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.
7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;

9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 ed è soggetta a CUP;
12. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 593418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 19580 del 7 ottobre 2026

**Accordo Quadro con unico operatore economico per "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso" Codice GLP: TV-Q1072.0 CUP: H98H25000120002 CIG: B91B46C9CE Decreto di autorizzazione alla modifica delle quote di esecuzione interna del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Brussi Costruzioni S.r.l. (mandataria capogruppo) e Gecoma S.r.l. (mandante).**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene autorizzata la modifica delle quote di esecuzione interna del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario dei lavori relativi all'Accordo Quadro con unico operatore per la realizzazione di "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione alla modifica della compagine Associativa prot.n. 538839 del 30/09/2026 inviata dall'impresa Brussi Costruzioni S.r.l. mandataria e Gecoma S.r.l. mandante. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso n. 430 dell'1.10.2025 sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro relativi a "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso" Codice GLP: TV-Q1072.0 nell'importo complessivo di € 1.200.000,00 di cui € 870.000,00 (comprensivo di € 30.000,00 per oneri per la sicurezza) per lavori ed € 330.000,00 per somme a disposizione;
- con il decreto sopracitato è stato stabilito di affidare i lavori con le modalità previste dell'art. 50, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a seguito procedura negoziata l'Accordo Quadro è stato affidato sulla piattaforma elettronica APPTEL (codice G03212) al RTI composto dall'impresa Brussi Costruzioni S.r.l. ( mandataria) con sede in via Foscarini, 2/A, cap. 31040, Nervesa della Battaglia (TV) - P.IVA 00190560268 e dall'impresa GECOMA S.r.l. ( mandante) con sede in via Giuseppe Verdi, 21 cap 31010, Farra di Soligo (TV) - P.IVA 04754810267, che ha offerto un ribasso del 24,655% per un importo netto contrattuale, trattandosi di Accordo Quadro, fino ad un massimo di € 870.000,00 ( comprensivo di € 30.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero per l'importo netto fino ad un massimo per lavori di € 840.000,00 ( oneri della sicurezza esclusi);
- in sede di gara i rappresentanti legali delle sopracitate imprese hanno chiesto di partecipare alla procedura per l'affidamento dell'Accordo Quadro in argomento come Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese impegnandosi in caso di aggiudicazione della gara a costituirsi in ATI conferendo mandato collettivo all'impresa Brussi Costruzioni S.r.l. con il ruolo di mandataria capogruppo;
- nella sopracitata dichiarazione di impegno a costituire il Raggruppamento Temporaneo di Imprese sono state indicate le seguenti quote di partecipazione/esecuzione:
    a. Brussi Costruzioni S.r.l. per la quota complessiva del 60% (sessanta per cento) dell'intero appalto, così costituita: 60% (sessanta per cento) della categoria OG8 e 60% (sessanta per cento) della categoria OG1;
    b. GECOMA S.r.l. per la quota complessiva del 40% (quaranta per cento) dell'intero appalto, così costituita: 40% (quaranta per cento) della categoria OG8 e 40% (quaranta per cento) della categoria OG1;
- con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici n. 439 del 30.12.2025 i lavori relativi all'Accordo Quadro con unico operatore per la realizzazione di "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso" sono stati aggiudicati definitivamente al RTI composto dall'impresa Brussi Costruzioni S.r.l. ( mandataria) con sede in via Foscarini, 2/A, cap. 31040, Nervesa della Battaglia (TV) - P.IVA 00190560268 e dall'impresa GECOMA S.r.l. ( mandante) con sede in via Giuseppe Verdi, 21 cap 31010, Farra di Soligo (TV) - P.IVA 04754810267, che ha offerto un ribasso del 24,655% per un importo netto contrattuale, trattandosi di Accordo Quadro, fino ad un massimo di € 870.000,00 ( comprensivo di € 30.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero per l'importo netto fino ad un massimo per lavori di € 840.000,00 ( oneri della sicurezza esclusi);
- l'impresa Brussi Costruzioni S.r.l. (mandataria), prima della stipula del contratto, ha inviato, con nota prot. n.38917 del 26/01/2026, l'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n.36/2023, a rogito del 16 gennaio 2026 con atto n. 21.797 di Repertorio - Raccolta n. 10.253, registrato a Treviso il 21 gennaio 2026 al n. 1239 Serie 1T, del notaio dott. Paolo Broli iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Treviso;

- il contratto reg. n. 44 relativo all'Accordo Quadro sopra citato è stato firmato digitalmente il giorno 11 febbraio 2026 e il 18 febbraio 2026;

VISTA la richiesta con nota prot. n. 538839 del 30/09/2026 da parte dell'impresa Brussi Costruzioni S.r.l. in qualità di mandataria del costituito RTI con l'impresa Gecoma S.r.l., mandante, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla modifica delle quote di esecuzione delle prestazioni contrattuali come sotto riportato:

a. Brussi Costruzioni S.r.l. per la quota complessiva del 40% (quaranta per cento) dell'intero appalto, così costituita: 40% (quaranta per cento) della categoria OG8 e 40% (quaranta per cento) della categoria OG1;
b. GECOMA S.r.l. per la quota complessiva del 60% (sessanta per cento) dell'intero appalto, così costituita: 60% (sessanta per cento) della categoria OG8 e 60% (sessanta per cento) della categoria OG1;

RICHIAMATA la disciplina di cui all'art. 68 e allegato II.12 del D. Lgs. n. 36/2023 in particolare l'art. 30, comma 2, del sopracitato allegato che stabilisce che per i raggruppamenti temporanei le quote di partecipazione al raggruppamento possono essere liberamente stabilite entro i termini consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la possibilità di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 213 del 27/04/2022 che stabilisce che "La rimodulazione interna delle quote di esecuzione dei lavori può essere autorizzata previa verifica del possesso, in capo ai componenti del raggruppamento, della qualificazione necessaria ad eseguire la quota parte di lavorazioni indicata in sede di offerta";

PRESO ATTO che la modifica delle quote interne di esecuzione non comporta alcuna variazione della compagine soggettiva del raggruppamento originario, rimanendo invariati i soggetti esecutori firmatari del contratto;

PRECISATO che:

- la modifica interna delle quote non comporta alcuna alterazione dei requisiti di qualificazione prescritti dalla documentazione di gara, in quanto l'intero raggruppamento, anche a seguito della rimodulazione, continua a possedere i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale prescritti per l'esecuzione dell'appalto;
- la mandataria del raggruppamento rimane la Brussi Costruzioni S.r.l. in quanto è stato superato l'obbligo per la mandataria di eseguire la quota maggioritaria dei lavori (sentenza della Corte di Giustizia UE - causa C-642/20);
- resta ferma l'invarianza del prezzo contrattuale e delle tempistiche di esecuzione dell'Accordo Quadro;

VISTO l'esito positivo dei controlli effettuati in capo ai componenti del raggruppamento in merito alla qualificazione necessaria ad eseguire la quota parte di lavorazioni indicata in sede di offerta;

RITENUTO che la richiesta di modifica delle quote di esecuzione sia meritevole di accoglimento, non alterando le condizioni contrattuali;

VISTO il Decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii e l'allegato II.12;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Nicola Gaspardo, Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;
3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica delle quote di esecuzione interna delle prestazioni tra le imprese componenti il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), come segue:
    a. Brussi Costruzioni S.r.l. per la quota complessiva del (40% quaranta per cento) dell'intero appalto, così costituita: 40% (quaranta per cento) della categoria OG8 e 40% (quaranta per cento) della categoria OG1;
    b. GECOMA S.r.l. per la quota complessiva del 60% (sessanta per cento) dell'intero appalto, così costituita: 60% (sessanta per cento) della categoria OG8 e 60% (sessanta per cento) della categoria OG1;
4. di dare atto che la presente autorizzazione non comporta alcuna modifica all'importo del contratto di appalto, alle tempistiche di esecuzione, né alla responsabilità solidale delle imprese del raggruppamento nei confronti dell'U.O. Genio Civile Treviso;
5. di disporre che copia del presente provvedimento venga notificata all'Impresa mandataria capogruppo, Brussi Costruzioni S.r.l., la quale provvederà a trasmettere l'atto integrativo/modificativo del mandato collettivo notarile, inviato al momento della stipula del contratto reg. n. 44 firmato digitalmente il giorno 11 febbraio 2026 e il 18 febbraio 2026 e relativo all'Accordo Quadro "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso";

6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 *bis* della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno de1 personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. di dare atto che l'organismo responsabile della procedura di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e on le modalità previste dal D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010 e sue modifiche ed integrazioni;
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Nicola Gaspardo

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 592880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 19311 del 2 ottobre 2026

**Legge Regionale 27-12-2024 n. 34, così come modificata dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025. - Opere di difesa dei litorali marittimi. RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (codice GLP: VE-M0099.0) - CUP: H88H25000480002 - Importo: euro 500.000,00. Approvazione progetto esecutivo, determinazione dell'importo a base di gara e decisione a contrarre con individuazione del criterio di aggiudicazione.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, annulla e sostituisce il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Venezia n. 17592 del 21/08/2026, dispone l'approvazione del progetto esecutivo a seguito di parere favorevole della CTRD di cui ai voti n. 19 del 27/03/2026 e n. 73 del 25/09/2026 e, contestualmente, adotta la decisione a con-trarre con l'individuazione del criterio di aggiudicazione, fissando il quadro economico definitivo e determinando l'importo a base di gara. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 04 agosto 2025, n. 16 - Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027 ha apportato modifiche al bilancio di previsione triennale 2025-2027 disponendo un ulteriore finanziamento sui capitoli di spesa per la manutenzione del demanio idrico da allocare nella Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 - Difesa del suolo e rinnovando all'art. 4 l'autorizzazione a contrarre mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente, sia nell'annualità 2025 che nell'annualità 2026;
- con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stata approvata la "Prima variazione del Programma triennale 2025-2027 ed Elenco Annuale 2025 dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto. D. Lgs. 31.03.2023, n. 36, art. 37 e Allegato I.5." che prevede, all'Allegato A - Scheda B - il progetto denominato RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (Codice Unico Intervento L80007580279202500105) per un importo complessivo di euro 500.000,00;
- con DGR n. 1215 del 17/07/2014 sono stati approvati i criteri generali per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di ripascimento manutentivo e di bypass degli arenili in erosione, oltre alla ricostruzione delle morfologie costiere;

VISTO il Decreto n. 361 del 07/11/2025 con il quale è stato individuato il gruppo di lavoro incaricato dello svolgimento delle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della DRG 1323/2025;

VISTO il Decreto n. 424 del 15/12/2025 con il quale è stata disposta la decisione a contrarre, l'affidamento dell'incarico di "Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e V.I.N.C.A.", l'approvazione del Documento di Indirizzo della Progettazione, oltre che impegnata la spesa di euro 15.225,60 e prenotata la spesa di euro 484.774,40, tutto in riferimento all'intervento in argomento, con il seguente Quadro Economico di indirizzo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | TABELLA A | | |
| A - | LAVORI | | |
| | A.1 - LAVORI | € | 355.000,00 |
| | A.2 - COSTI DI SICUREZZA | € | 5.000,00 |
| | SOMMANO PER LAVORI | € | 360.000,00 |
| B - | SOMME A DISPOSIZIONE | | |
| | B.1 - I.V.A. 22% sul base d'asta | € | 79.200,00 |
| | B.2 - Art. 45 D. Lgs. 36/2023 1,6% | € | 5.760,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | B.3 - Incarico professionale progettazione, CSP, CSE, redazione VINCA | € | 20.935,20 |
| | B.4 - Altri incarichi professionali | € | 18.000,00 |
| | B.5 - Imprevisti 7,24% sul base d'asta | € | 16.104,80 |
| | TOT. SOMME A DISPOSIZIONE | € | 140.000,00 |
| | **IMPORTO TOTALE DI PROGETTO** | **€** | **500.000,00** |

VISTO il progetto esecutivo relativo ai lavori denominati "RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO", redatto in data 12/03/2026 dalla U.O. Genio Civile Venezia a firma dell'Ing. Nicola Bisetto della Società Ingegneria 2P di San Donà di Piave (VE), appositamente incaricato, nell'importo complessivo di euro 500.000,00 con il Quadro Economico di progetto così definito:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | TABELLA B | | |
| A. | LAVORI | € | 323.311,40 |
| | A.1 - LAVORI | | |
| | A.2 - COSTI DI SICUREZZA | € | 15.748,18 |
| | SOMMANO PER LAVORI | € | 339.059,58 |
| B. | SOMME A DISPOSIZIONE | | |
| | B.1 - I.V.A. 22% sul base d'asta | € | 74.593,11 |
| | B.2 - Art. 45 D. Lgs. 36/2023 (2% del base d'asta) | € | 6.781,19 |
| | B.3 - Incarico di progettazione esecutiva, VINCA, CSP, CSE | € | 20.935,20 |
| | B.4 - Spese generali | € | 10.000,00 |
| | B.5 - Imprevisti e oneri diversi | € | 48.630,92 |
| | TOT. SOMME A DISPOSIZIONE | € | 160.940,42 |
| | **IMPORTO TOTALE DI PROGETTO** | **€** | **500.000,00** |

VISTO il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Venezia n. 17592 del 21/08/2026 di approvazione del progetto esecutivo, determinazione dell'importo a base di gara e decisione a contrarre con individuazione del criterio di aggiudicazione;

CONSIDERATO che:

- il progetto è stato realizzato applicando i prezzi previsti dal Prezzario Regionale 2025 vigente al momento della sua redazione;
- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia si è espressa favorevolmente per gli aspetti tecnico-amministrativi con voto n. 19 del 27/03/2026;
- la Valutazione di Incidenza Ambientale è stata trasmessa con nota n. 0164912 del 13/03/2026 all'Autorità Regionale VINCA per la relativa valutazione appropriata (Livello II) ai sensi del R.R. n. 4 del 09-01-2025, art 7, co. 1 lett. f) e per l'espressione del parere di legge entro i 60 giorni previsti dall'Allegato tecnico, punto F) Fasi 1 e 2;

DATO ATTO che con DGR n. 486 del 09/06/2026 (BUR n. 75 del 12/06/2026) la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento 2026 del Prezzario regionale con efficacia dal 01/07/2026;

RILEVATO che il parere motivato dell'Autorità regionale VINCA n. 300 del 05/08/2026, preordinato al provvedimento di approvazione del progetto in argomento è pervenuto all'U.O. Genio Civile di Venezia con nota n. 0459656 del 07/08/2026 successivamente all'entrata in vigore del Prezzario regionale 2026;

VISTO l'art.41, comma 13 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che impone alle Stazioni Appaltanti l'obbligo di utilizzare i prezzi riportati nei prezzari predisposti dalle Regioni, i quali devono essere aggiornati e fare riferimento ai prezzi correnti alla data di approvazione del progetto;

RITENUTO, pertanto, ai fini dell'approvazione del progetto, di rimodulare la documentazione contabile di progetto (Elenco Prezzi, Computo Metrico Estimativo, Quadro Economico di progetto), nonché il Capitolato Speciale d'Appalto per le parti che si riferiscono ai prezzi applicati, adeguandola al vigente Prezzario Regionale 2026;

VISTA la documentazione progettuale rimodulata a firma del progettista Ing. Nicola Bisetto pervenuta alla Posta di Elettronica Certificata dell'U.O. Genio Civile di Venezia con n. 514124 del 16/09/2026;

VISTO il Quadro Economico riformulato come di seguito specificato:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | TABELLA C | | | | |
| A - | IMPORTO DEI LAVORI | | | € | 323.251,40 |
| | ONERI DI SICUREZZA | | | € | 15.895,66 |
| | SOMMANO PER LAVORI | | | € | 339.147,06 |
| B - | SOMME A DISPOSIZIONE | | | | |
| | | 01 - | I.V.A. 22% sul base d'asta | € | 74.612,35 |
| | | 02 - | Art. 45 D.Lgs. 36/2023 2% | € | 6.782,94 |
| | | 03 - | Incarico di progettazione esecutiva, VINCA, CSP, CSE | € | 20.935,20 |
| | | 04 - | Spese generali | € | 10.000,00 |
| | | 05 - | Imprevisti e oneri diversi | € | 48.522,45 |
| | TOT. SOMME A DISPOSIZIONE | | | € | 160.852,94 |
| IMPORTO TOTALE DI PROGETTO | | | | € | 500.000,00 |

DATO ATTO che l'incidenza della manodopera è pari al 34,66% calcolata sull'importo lavori esclusi i costi della sicurezza, per un ammontare totale di euro 112.038,59;

VISTI i voti in data 27/03/2026 n. 19 e in data 25/09/2026 n. 73, con i quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia di cui all'art. 15 della L.R. 07/112003 n. 27 ha espresso parere favorevole, in linea tecnica ed economica, all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

RILEVATO che, con nota n. 191203 del 27/03/2026, l'U.O. Genio Civile di Venezia ha richiesto il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia di cui all'art. 146, comma 8 del D. Lgs. 42/2004, come modificato dal D. Lgs. 63/2008, ai fini del rilascio del relativo parere vincolante obbligatorio ai sensi del comma 5 del DPR n. 31 del 13/02/2017e che, essendo scaduti i termini previsti, si è formato il silenzio-assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il parere motivato n. 300 del 05/08/2026 dell'Autorità Regionale VINCA, che si è espressa favorevolmente sull'intervento con validità quinquennale e specifiche prescrizioni;

VISTI i Decreti n. 37 del 14/02/2024 e n. 76 del 12/03/2024 di autorizzazione ad interventi di ripascimento manutentivo nella cella litoranea VE01 (Foce Tagliamento - Foce Porto Baseleghe) tramite l'utilizzo di sabbie dragate dalle medesime foci e caratterizzate ai sensi del Decreto Ministeriale MATTM (ora MASE) n. 173 del 15/07/2016 e della DGR n. 1019 del 23/03/2010;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del D. Lgs 152/2006 art. 109 comma 1 lett. b) è autorizzabile l'immersione in mare di materiale lapideo idoneo alle lavorazioni previste e fornito di conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti;
- il sito di intervento è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 30/12/1923;

VERIFICATO che l'intervento progettato è conforme ai criteri generali per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di ripascimento manutentivo di cui alla DGR 1215/2014;

PRESO ATTO del parere della Commissione Regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura n. 204017 del 03/04/2026;

VISTO il Verbale di Verifica e di Validazione del progetto esecutivo sottoscritto in data 29/09/2026 dal Responsabile Unico di Progetto Ing. Gabriele Micaroni giusto art. 42 e Allegato I.7 art. 34 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che la spesa di euro 500.000,00 trova copertura con le risorse stanziate a seguito della L.R. 04 agosto 2025, n. 16 - Assestamento di bilancio di previsione 2025-2027 - a valere sul capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti lordi e fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento 2025 (art. 29, LR 23-02-2016 n. 7)*;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento, così come riformulato a seguito dell'applicazione del Prezzario Regionale 2026;

DATO ATTO che, in data 24/08/2026, è stato pubblicato, nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Veneto, l'avviso previsto dall'art. 50, comma 2-bis del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'avvio di procedure negoziate di cui al comma 1, lettera c) del medesimo articolo in relazione ai lavori in oggetto, con scadenza il 14/09/2026;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per il lavoro in argomento e per consistenza dell'appalto, non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori";

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45-55 e Allegati II.1 del D. Lgs 36/2023", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

DATO ATTO che, con DDR n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco degli Operatori Economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in attuazione della DGR n. 671 del 18-06-2024 e che la gestione telematica del suddetto elenco avviene mediante la piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL;

RITENUTO, con il presente atto, di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, adottino la decisione a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. viene garantito dall'utilizzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco Operatori Economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della DGR n. 270 del 21 marzo 2024, le procedure di affidamento di lavori di importo pari o inferiore a euro 500.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge o da diversi accordi con le singole SOS;

RITENUTO di poter proseguire mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. utilizzando i mezzi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL e individuando, quale criterio di aggiudicazione, quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il CCNL per lavoratori dipendenti delle imprese edili e affini e delle Cooperative (cod. F102);
- il CPV della procedura è identificato con il seguente 45243500-7 - Lavori di costruzione di difese marittime;

VISTA la nota n. 628397 del 18/11/2025 della Direzione Regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, con la quale è stato comunicato che, attualmente, risulta attiva la procedura di indebitamento per gli esercizi 2025-2026 (Contratto di prestito ordinario Rep. n. 7818 del 12-11-2025) e, pertanto, risultano disponibili risorse stanziate sul medesimo capitolo di spesa n. 105340;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 a valere sul Capitolo 009610/E, disposto con Decreto n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;

DATO ATTO che con DDR n. 424 del 15-12-2025:

- è stata impegnata la somma di euro 15.225,60 per l'affidamento dell'incarico professionale di "Progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e VINCA";
- sono state prenotate le somme rimanenti pari ad euro 484.774,40 sul capitolo di spesa 105340/U con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del 5.4.9 lett. e) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011;

VISTA la nota prot. n. 348790 del 16/06/2026 della Direzione Regionale Organizzazione e Personale, nella quale è stata indicata la necessità di accantonare, nel QE dell'intervento, le somme destinate al pagamento dell'IRAP dovuta per gli incentivi alla progettazione ex art 45 D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., regolamentati dalla DGR n. 1323 del 28/10/25 e successivo Decreto MEF del 16/03/2026 rendendo, pertanto, necessaria la rimodulazione del Quadro Economico dell'intero intervento come di seguito elencato:

| | TABELLA D | | |
|---|---|---|---|
| A. | LAVORI | | |
| | A.1 - LAVORI | € | 323.251,40 |
| | A.2 - COSTI DI SICUREZZA | € | 15.895,66 |
| | SOMMANO PER LAVORI | € | 339.147,06 |
| B. | SOMME A DISPOSIZIONE | | |
| | B.1 - I.V.A. 22% sul base d'asta | € | 74.612,35 |
| | B.2 - Art. 45 D. Lgs. 36/2023 comma 3 (1,6% del base d'asta) | € | 5.426,35 |
| | B.3 - Incarico di progettazione esecutiva, VINCA, CSP, CSE | € | 20.935,20 |
| | B.4 - Spese generali | € | 0 |
| | B.5 - Imprevisti e oneri diversi | € | 0 |
| | B.6 - Spese tecniche e incarichi professionali | € | 34.952,22 |
| | B.7 - Imprevisti (art. 5 co. 2 All. I.7. - D. Lgs. 36/2023) pari a 7,24% del base d'asta | € | 24.554,25 |
| | B.8 - Art. 45 D.Lgs. 36/2023 IRAP 8,5% | € | 372,57 |
| | TOT. SOMME A DISPOSIZIONE | € | 160.852,94 |
| | **IMPORTO TOTALE DI PROGETTO** | **€** | **500.000,00** |

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente atto:

- all'approvazione, in linea tecnica ed economica, nonché, per il vincolo paesaggistico e la normativa VINCA, del progetto esecutivo redatto in data 12/03/2026 dalla U.O. Genio Civile di Venezia relativo all'intervento di "RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO", nell'importo complessivo di euro 500.000,00, validato dal RUP in data 29/09/2026;
- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento in argomento, determinando in euro 339.147,06 l'importo dei lavori a base di gara dell'appalto, di cui euro 323.251,40 per lavori (comprensivi di euro 112.038,59 per costi della manodopera) ed euro 15.895,66 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, come specificato nel quadro economico sopra riportato, stabilendo che l'aggiudicazione abbia luogo mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL e individuando, quale criterio di aggiudicazione, quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- all'approvazione del Quadro Economico rimodulato dell'intervento, come rappresentato nella TABELLA D sopra esposta;

ATTESO che:

- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Marittimo dello Stato in gestione alla Regione per gli aspetti non turistici;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

ATTESTATO che la fattispecie d' intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23-06-2011 e ss.mm.ii. - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;

VISTO il D. Lgs n. 36 del 31-03-2023, e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di impor-to inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 03-04-2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;

VISTO il D. Lgs n. 42 del 22-01-2004 e ss.mm.ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il D. Lgs n. 81 del 09-04-2008 e ss.mm.ii. - Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;

VISTO il RD n. 3267 del 30-12-1923 - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

VISTO il DPR n. 31 del 13-02-2017 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;

VISTO il DPR n. 357 del 08-09-1997 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche

VISTO il DM n. 173 del 15-07-2016 e ss.mm.ii. - Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini;

VISTA la L.R. n. 34 del 27-12-2024 - Bilancio di previsione 2025-2027

VISTA la L.R. n. 16 del 04-08-2025 - Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027

VISTA la L.R. n. 12 del 27-05-2024 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione di incidenza ambientale (VINCA e e autorizzazione integrata ambientale (AIA)

VISTA la L.R. n. 52 del 13-09-1978 - Legge Forestale Regionale

VISTA la DGR n. 1215 del 17-07-2014;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 270 del 21-03-2024;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024;

VISTA la DGR n. 671 del 18-06-2024, come modificata dalla DGR 15/2026,

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente decreto annulla e sostituisce il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Venezia n. 17592 del 21/08/2026;
3. di approvare, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo rimodulato redatto in data 16/09/2026 dall'U.O. Genio Civile di Venezia relativo all'intervento di "RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO" - codice GLP: VE-M.0099 - CUP: H88H25000480002 - Importo: euro 500.000,00, validato dal RUP in data 29/09/2026;
4. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico il progetto relativo ai lavori in argomento, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42 del 22-01-2004 e ss.mm.ii.;
5. di approvare, per gli aspetti relativi alla VINCA, con prescrizioni, il progetto relativo ai lavori in argomento, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357 del 08-09-1997;

6. di autorizzare l'immersione in mare di materiale lapideo idoneo alle lavorazioni previste e fornito di conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti ai sensi del D. Lgs 152/2006 art. 109 comma 1 lett. b);
7. di rilasciare il Nulla Osta forestale ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267 del 30/12/1923 e della LR n. 52 del 13/09/1978;
8. di dare atto che l'intervento progettato è conforme ai criteri generali per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di ripascimento manutentivo di cui alla DGR 1215/2014;
9. di approvare la rimodulazione del Quadro Economico del progetto in argomento come da TABELLA D riportata in premessa;
10. di confermare il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Venezia pro tempore quale Responsabile Unico del Progetto dell'intervento in oggetto;
11. di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. per i lavori di "RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO" - codice GLP: VE-M0099.0/1 - CUP: H88H25000480002 - Importo euro 500.000,00;
12. di determinare in euro 339.147,06 l'importo a base di gara dell'appalto, di cui, euro 15.895,66 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
13. di dare atto che l'incidenza della manodopera è pari al 34,66 %, calcolata sull'importo lavori esclusi i costi della sicurezza, per un ammontare totale di euro 112.038,59;
14. di stabilire che i lavori sono di categoria OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio - classifica II;
15. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obbiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto esecutivo, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., non sussistendo interesse transfrontaliero per il lavoro in argomento e per consistenza dell'appalto;
16. di stabilire che l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. con consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
17. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia di anomalia ai sensi dell'Allegato II.2 richiamato dall'art. 54, comma 2, del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
18. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della Legge 241/1990, dell'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse il personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
19. di attestare che la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 a valere sul Capitolo 009610/E, disposto con Decreto n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
20. di attestare altresì che l'intervento in oggetto risulta inserito nella prima variazione al Programma Lavori Pubblici di competenza regionale adottato con DGR n. 1285 del 20-10-2025 con CUI L80007580279202500105;
21. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa delle somme prenotate a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
23. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gabriele Micaroni

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 592853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 18973 del 25 settembre 2026

**Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 22 mappale 1, della superficie complessiva di ha 04.22.31, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Zevio (VR).**

**L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano. Pratica n. 9539.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione “Amministrazione trasparente “della Regione Veneto con le modalità previste dall’art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. |

Il Direttore

PREMESSO che, con nota prot. n. 241601 del 27/04/2026, la Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano ha manifestato l'espressa volontà di conseguire l'affidamento in concessione per l'occupazione di area demaniale ad uso agricolo - seminativo, catastalmente censita al foglio 22 mappali 1, della superficie complessiva di ha 04.22.31, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Zevio (VR);

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 294277 del 27/05/2026, pubblicato nel BurVet n. 71 del 05/06/2026, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Zevio (VR), la Regione Veneto ha reso noto l'intenzione di assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che, come risulta dalla nota prot. regionale n. 404853 del 06/07/2026, un solo giovane agricoltore ha manifestato l'interesse a partecipare alla procedura rendendo così superfluo il sorteggio e che il concessionario ha esercitato con nota prot. n. 439976 del 28/07/2026 il diritto di prelazione riconosciuto per legge;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano, in persona del Legale Rappresentante Fagnani Alessandro, ha sottoscritto il Disciplinare Rep. n. 955 del 23/09/2026;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm.ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano (omissis) in persona del Legale Rappresentante Fagnani Alessandro (omissis) , è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 22 mappale n. 1, della superficie complessiva di ha 04.22.31, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Zevio (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Rep. n. 955 del 23/09/2026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 2.090,00 (euro duemilanovanta/00), come previsto dall'art. 8del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 6 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 592877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19011 del 25 settembre 2026

**Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata, in parallelismo al Lago di Garda, tra Lungolago G. Garibaldi e Lungolago Porto Esterno, in Comune di Peschiera del Garda (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11951.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 213512 in data 10/04/2026, la Ditta e-distribuzione S.p.A. con sede in via Domenico Cimarosa, 4 - 00198 Roma - P.IVA 1584456100 - in persona del Responsabile di e-distribuzione - Unità territoriale Verona Mattia Taramino, (omissis) , ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata, in parallelismo al Lago di Garda, tra Lungolago G. Garibaldi e Lungolago Porto Esterno, in Comune di Peschiera del Garda (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 23/06/2026 con voto n. 58, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta e-distribuzione S.p.A. con sede in via Domenico Cimarosa, 4 - 00198 Roma - P.IVA 1584456100 - in persona del Responsabile di e-distribuzione - Unità territoriale Verona Mattia Taramino, (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata, in parallelismo al Lago di Garda, tra Lungolago G. Garibaldi e Lungolago Porto Esterno, in Comune di Peschiera del Garda (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, contenuti nel fascicolo della pratica n. 11951, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 58 del 23/06/2026.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata, in parallelismo al Lago di Garda, tra Lungolago G. Garibaldi e Lungolago Porto Esterno, in Comune di Peschiera del Garda (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica delle sponde lacuali ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
b. non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche delle sponde lacuali con opere, scavi, depositi o altro;
c. riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
d. comunicare i riferimenti dell'impresa esecutrice dei lavori in progetto;
e. durante l'esecuzione dei lavori, non arrecare danni alle limitrofe opere idrauliche esistenti. Nel caso, il ripristino a perfetta regola d'arte, sarà a totale carico del richiedente;
f. non realizzare ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto al progetto, anche se a titolo precario, nella fascia di rispetto di m 10;
g. curare l'ottenimento di ogni e qualsiasi ulteriore autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, permesso di costruire ecc.);
h. comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere;
i. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
j. provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
k. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
l. non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
m. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario dovrà garantire la conservazione degli impianti e, se dal caso, intraprendere ogni azione per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli stessi in caso di eventi che dovessero determinarne il danneggiamento.

L'autorizzazione ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 231,94 (euro duecentotrentuno/94) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 592876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19022 del 25 settembre 2026

**Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con pista ciclopedonale, in destra idraulica del fiume Adige, dal confine con la Provincia di Trento al Comune di Rivoli Veronese, nei Comuni di Brentino Belluno e Rivoli Veronese (VR). Concessionario: Provincia di Verona R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 9059.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 647444 del 28/11/2025, la Provincia di Verona, con sede legale in via Franceschine, 10 - 37121 Verona - P.IVA 00654810233 - in persona del Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica Viabilità, Ing. Carlo Poli (omissis) , ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con pista ciclopedonale, in destra idraulica del fiume Adige, dal confine con la Provincia di Trento al Comune di Rivoli Veronese, nei Comuni di Brentino Belluno e Rivoli Veronese (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 29/05/2007 con voto n. 67, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già valutata, come da dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica Viabilità, Ing. Carlo Poli, nell'atto di notorietà pervenuto con nota prot. reg. n. 668373 del 11/12/2025;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Provincia di Verona ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Provincia di Verona, con sede legale in via Franceschine, 10 - 37121 Verona - P.IVA 00654810233 - in persona del Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica Viabilità, Ing. Carlo Poli (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con pista ciclopedonale, in destra idraulica del fiume Adige, dal confine con la Provincia di Trento al Comune di Rivoli Veronese, nei Comuni di Brentino Belluno e Rivoli Veronese (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, contenuti nel fascicolo della pratica n. 9059, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 67 del 29/05/2007.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, il sopracitato Ente a mantenere l'occupazione di superficie demaniale con pista ciclopedonale, in destra idraulica del fiume Adige, dal confine con la Provincia di Trento al Comune di Rivoli Veronese, nei Comuni di Brentino Belluno e Rivoli Veronese (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

- disporre, agli accessi della pista ciclabile, l'opportuna segnaletica che avverta che il percorso è ubicato in zona a rischio esondazione;
- intercludere tempestivamente l'accesso alla citata pista in caso siano previsti fenomeni di esondazione del fiume Adige.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

a. eseguire i lavori di manutenzione in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
b. non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del fiume con opere, scavi, depositi o altro;
c. riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
d. provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
e. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
f. non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
g. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 115,96 (euro centoquindici/96)

e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 592866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19024 del 25 settembre 2026

**Concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni di teleriscaldamento, inserite nella struttura di Ponte Catena, lato valle, e per il parallelismo in Lungadige Attiraglio, con le medesime tubazioni, in Comune di Verona (VR). Ditta: Magis Calore S.r.l. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11935.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione “Amministrazione trasparente” della Regione Veneto con le modalità previste dall’art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 119584 in data 17/02/2026, la Ditta Magis Calore S.r.l., con sede legale in via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 - Verona - P.IVA 04856530235 - in persona del rappresentante legale Ing. Luca Fresi, (omissis) , ha presentato istanza di concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni di teleriscaldamento, inserite nella struttura di Ponte Catena, lato valle, e per il parallelismo in Lungadige Attiraglio, con le medesime tubazioni, in Comune di Verona (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 23/06/2026 con voto n. 62, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta Magis Calore S.r.l. ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta Magis Calore S.r.l., con sede legale in via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 - Verona - P.IVA 04856530235 - in persona del rappresentante legale Ing. Luca Fresi, (omissis) , la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni di teleriscaldamento, inserite nella struttura di Ponte Catena, lato valle, e per il parallelismo in Lungadige Attiraglio, con le medesime tubazioni, in Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento contenuti nel fascicolo della pratica n. 11935 facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 62 del 23/06/2026.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni di teleriscaldamento, inserite nella struttura di Ponte Catena, lato valle, e per il parallelismo in Lungadige Attiraglio, con le medesime tubazioni, in Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
b. non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;
c. riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
d. posizionare e mantenere le tubazioni sopra la quota di intradosso del ponte, in modo tale che non determinino alcuna riduzione della sezione idraulica del corso d'acqua;
e. comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere;
f. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
g. provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
h. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
i. non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
j. ripristinare, a proprie cure e spese, qualsiasi danno o ammaloramento alle opere di difesa esistenti riconducibili ai lavori in trattazione;
k. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario dovrà garantire la conservazione degli impianti e, se dal caso, intraprendere ogni azione per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli stessi in caso di eventi che dovessero determinarne il danneggiamento.

L'autorizzazione ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca

della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 1.254,25 (euro milleduecentocinquantaquattro/25) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 592863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19029 del 25 settembre 2026

**Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata a BT, in parallelismo al fiume Adige, in Lungadige Attiraglio, in Comune di Verona. Ditta: V-reti S.p.A. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11949.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 204584 del 03/04/2026, la Ditta V-reti S.p.A. con sede in Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72 - 36100 Vicenza - P.IVA 03178060236 - in persona del Consigliere Delegato Ing. Livio Negrini (omissis) , ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata a BT, in parallelismo al fiume Adige, in Lungadige Attiraglio, in Comune di Verona;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/05/2026 con voto n. 45, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta V-reti S.p.A. ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta V-reti S.p.A. con sede in Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72 - 36100 Vicenza - P.IVA 03178060236 - in persona del Consigliere Delegato Ing. Livio Negrini (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata a BT, in parallelismo al fiume Adige, in Lungadige Attiraglio, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento contenuti nel fascicolo della pratica n. 11949, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 45 del 14/05/2026.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per l'occupazione di superficie demaniale con linea elettrica interrata a BT, in parallelismo al fiume Adige, in Lungadige Attiraglio, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
b. non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;
c. riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
d. comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere;
e. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
f. provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
g. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
h. non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
i. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario dovrà garantire la conservazione degli impianti e, se dal caso, intraprendere ogni azione per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli stessi in caso di eventi che dovessero determinarne il danneggiamento.

L'autorizzazione ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 289,92 (euro duecentottantanove/92), e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 592854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19300 del 1 ottobre 2026

**L.R.09.01.1975, n.1. Progetto VR-I1180 - "Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR)". CUI: L80007580279202500110 - CUP: H98H25000470002 - CIG BAC9F47D57 - CODICE APPTEL G03617. Ditta appaltatrice: Adige Strade S.r.l. con sede in via Strada Cadalora n.1, Trevenzuolo (VR), P. Iva e C.F 02037570237. Modifica al contratto per variante in corso d'opera a norma dell'art. 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'esecuzione di maggiori lavori - CIG BAC9F47D57.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva la modifica al contratto con affidamento di ulteriori lavori a norma dell'art. 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;

- con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziate con l'art. 5 sopraccitato;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1285 del 20/10/2025, pubblicata sul BURV n. 143 del 24/10/2025, è stata approvata la prima variazione del Programma triennale 2025-2027 e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

- i lavori relativi all'"Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR)", codice GLP VR I-1180 dell'importo complessivo di € 372.000,00 - CUP H98 H25 000 470 002 - CUI L80007580279202500110 sono previsti nella prima annualità, ovvero per l'anno 2025, del programma triennale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 1285/2025;

- con nota n. 628397 del 18/11/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stato comunicato il finanziamento, mediante ricorso all'indebitamento per gli esercizi 2025-2026, del capitolo di spesa 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni" nel quale rientra la copertura dell'importo complessivo di € 372.000,00, per l'esercizio 2025, del progetto in argomento;

- la copertura finanziaria della spesa di € 372.000,00 è assicurata, ai sensi del punto 5.3.4 dell'Allegato 4/2, del D. lgs n. 118/2011, dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 disposto con decreto n. 12531/2025 dell'Unità Organizzativa Politiche Finanziarie a valere sul capitolo di entrata E 009610 "Assunzione di mutui per il finanziamento di spese d'investimento attinenti alla realizzazione di piani di sviluppo - oneri a carico della regione (art. 25, l.r. 29/11/2001, n.39)".

DATO ATTO CHE:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona in data 25/08/2025 ha predisposto il progetto esecutivo relativo all' "Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR)", codice GLP VR I-1180, dell'importo complessivo di € 372.000,00 - CUP H98H25000470002, il cui Quadro Economico risulta così suddiviso:

A) - LAVORI
A.1) Importo esecuzione lavori (soggetti a ribasso) € 274.149,53
A.2) Importo per l'attuazione dei costi di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 2.588,80
TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO € 276.738,33
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
B.1) I.V.A. su lavori 22% € 60.882,43
B.2) Incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 € 5.534,77
B.3) Revisione prezzi (art. 60 comma 2 lettera a e art. 120 del D. Lgs. 36/2023) € 10.800,00
B.3) Imprevisti € 18.044,47
TOTALE SPESE A DISPOSIZIONE € 95.261,67
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B) € 372.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 711 del 11/12/2025, del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona è stato approvato, in linea tecnica ed economica. il progetto esecutivo VR-I1180 "Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR)", e prenotata la spesa di euro 372.000,00 con istituzione del fondo pluriennale vincolato sul capitolo di spesa 105340/U, prenotazione 2026/2223/000;

- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 49 del 02.03.2026 è stata assunta decisione a contrarre con contestuale indizione della procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023, da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo sull'importo posto a base di gara pari ad € 274.149,53;

- con Decreto del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 134 del 21/04/2026 è stato definitivamente aggiudicato l'appalto relativo all' "Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di san Giovanni Ilarione", di cui al progetto VR-I1180, all'impresa Adige Strade s.r.l. con sede in via Strada Cadalora n.1, Trevenzuolo (VR), P. IVA e C.F. 02037570237, Anagrafica 00024322, per l'importo di euro 196.695,13 di cui 2.588,80 per oneri della sicurezza, oltre IVA al 22%, per l'importo complessivo di € 239.968,06;

- la spesa per i lavori in oggetto è coperta da finanziamento a destinazione vincolata e rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 5 dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, pertanto va disposto esclusivamente l'accantonamento dell'80% del sopra citato ai sensi del comma 3 dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, pari ad euro 4.427,81;

- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 14246 in data 04.06.2026 è stata impegnata la spesa sul capitolo 105340/U, "Misura per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico -Investimenti fissi lordi e acquisto terreni", prenotazione n. 2026/2223/000; dell'importo di € 239.968,06 (IVA inclusa), ed è stato approvato il nuovo quadro economico dell'importo invariato di € 372.000,00, così suddiviso:

| | |
|---|---|
| A) LAVORI | |
| A.1) importo esecuzione lavori (soggetti a ribasso) | € 194.106,33 |
| A.2) Importo per l'attuazione dei costi di sicurezza (non soggetti a ribasso) | € 2.588,80 |
| TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO | € 196.695,13 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| B.1) I.V.A. su lavori 22% | € 43.272,93 |
| B.2) Incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 all'1,60% | € 4.427,81 |
| B.4) Revisione prezzi (art. 60 comma 2 lettera a e art. 120 del D. Lgs. 36/2023) | 10.800,00 |
| B.4) Imprevisti | € 27.673,83 |
| B.5) Accantonamenti | € 87.646,98 |
| B.6) Arrotondamenti | € 1.106,96 |
| B.7) IRAP | € 376,36 |
| TOTALE SPESE A DISPOSIZIONE | € 175.304,87 |
| IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B) | € 372.000,00 |

CONSIDERATO che a seguito della pulizia e dei saggi eseguiti nei primi giorni di cantiere è stata rilevata una difesa a protezione del muro esistente. Quest'ultimo in alcuni tratti è risultato particolarmente ammalorato e poco stabile, poiché costituito da gabbioni in pietrame semi-scomposti;

RILEVATA la necessità di modificare la sezione della difesa prevista in progetto, a seguito della pulizia della vegetazione e dei saggi eseguiti in loco, come evidenziato anche nel verbale di sopralluogo 1 redatto dal direttore dei lavori e ammesso agli atti di contabilità;

RILEVATA la necessità di eseguire la centralizzazione dell'alveo anche nella parte a monte dell'intervento oggetto d'appalto, per limitare il maggiore trasporto detritico verso valle, rendendo praticamente vano l'obiettivo finale del lavoro. Oltre che ad un rinforzo di una scogliera presente in destra idraulica che presenta segni di scalzamento alla base dovuti alla parzializzazione della sezione per l'ampio trasporto detritico caratterizzante il torrente Alpone;

CONSIDERATO che:

- gli interventi sopra descritti comportano:

1. una modifica della sezione di difesa di progetto;
2. una maggiore quantità di spostamento di materiale detritico, al fine di centralizzare tutta l'asta fluviale tra le due briglie in cui si trova il cantiere;
3. la sistemazione di una scogliera esistente in fondazione, utilizzando i medesimi massi previsti in progetto;

- l'intervento sopra descritto ricade nella fattispecie di varianti in corso d'opera a norma dell'articolo 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto la sopravvenuta necessità di queste lavorazioni da svolgere nell'immediato poiché risulterebbe impraticabile a livello sia economico (con maggiori costi di impianti di cantiere, quadro economico e progettazione), sia a livello tecnico per tempistiche e sicurezza idraulica, dato anche l'imminente vicina stagione piovosa.

VISTA:

- la relazione motivata del Direttore dei Lavori, redatta in conformità a quanto indicato dall'articolo 5, comma 3 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, contenente i presupposti per la modifica contrattuale a norma dell'articolo 120, comma 1, lettera b) dello stesso Decreto Legislativo;

- la perizia tecnica predisposta dal Direttore dei Lavori per la modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 120 comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i

VISTI gli elaborati della perizia tecnica predisposta dal Direttore dei Lavori, consistenti in: Relazione tecnica, Elaborato grafico-sezioni, Elaborato grafico - ortofoto variante, Elenco prezzi con NP, Computo metrico estimativo, quadro economico di raffronto, atto di sottomissione, verbale di concordamento prezzi, analisi nuovi prezzi.

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata, di cui all'articolo 16 della L.R. n. 27 del 7 novembre 2003, nell'adunanza in data 22.09.2026 con voto n. 89;

CONSIDERATO che il Quadro Economico dei lavori, per effetto della modifica contrattuale, viene rideterminato come di seguito indicato:

| | **Progetto** | **Aggiudi-cazione** | **Variante** |
|---|---|---|---|
| A.1) importo esecuzione lavori (soggetto a ribasso) | € 274.149,53 | € 194.106,33 | € 256.134,21 |
| A.2) importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) | € 2.588,80 | € 2.588,80 | € 2.580,61 |
| **A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO** | **€ 276.738,33** | **€ 196.695,13** | **€ 258.714,82** |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | |
| B.1) IVA su lavori | € 60.882,43 | € 43.272,93 | € 56.917,26 |
| B.2) incentivo progettazione (art. 45 DL 36/2023 comma 3) | € 5.534,77 | € 4.427,81 | € 4.427,81 |
| B.3) incentivo progettazione aumento variante supplettiva art. 120 comma 1 lett. b | | | € 992,32 |
| B.4) revisione prezzi (art. 60 e 120 comma 2 lettera a e art. 120 al DL 36/2023) | € 10.800,00 | € 10.800,00 | € 10.800,00 |
| B.5) imprevisti (art. 5 comma 2 allegato I.7 al DL 36/2023) | € 18.044,47 | € 27.673,83 | € 27.673,83 |
| B.6) accantonamenti | | € 87.646,98 | € 10.994,86 |
| B.7) arrotondamenti | | € 1.106,96 | € 1.106,96 |
| B.8) IRAP | | € 376,36 | € 372,14 |
| **B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE** | **€ 95.261,67** | **€ 175.304,87** | **€ 113.285,18** |
| **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)** | **€ 372.000,00** | **€ 372.000,00** | **€ 372.000,00** |

RILEVATO che:

- la perizia in argomento non comporta una maggior spesa complessiva del Quadro Economico generale;

- dal raffronto tra l'importo dei lavori del contratto originario di € 195.695,13 e l'importo dei lavori previsti dalla modifica di € 258.714,82 risulta un maggior importo di € 62.019,69 comprensivo dei costi per la sicurezza, e corrisponde ad un aumento percentuale del 31,53 %, eccedente il quinto d'obbligo di cui all'art. 120 c.9 del D.lgs 36/2023;

- l'aumento dell'importo contrattuale oltre il quinto d'obbligo succitato, determinerà l'acquisizione di un nuovo CIG corrispondente all'importo aggiuntivo di € 62.019,69 comprensivo dei costi per la sicurezza oltre iva, oltre che di un contratto aggiuntivo/appendice contrattuale;

- per l'esecuzione delle maggiori lavorazioni previste nella perizia tecnica è necessario un incremento dei termini

- contrattuali di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi;

- gli interventi in argomento ricadono in area soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

- gli interventi previsti dalla perizia di variante in corso d'opera non comportano alterazioni della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua poiché realizzate al di sotto della quota di fondo alveo, rispetto la soluzione progettuale presentata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza oggetto di parere prot. n. 351064 in data 17/07/2025 e pertanto opere non rientranti nella scheda B.39che non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica a norma dell'articolo 2 del DPR n. 31/2017;

- i maggiori lavori previsti nella perizia tecnica sono localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente come indicato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA, redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

CONSIDERATO altresì che:

- che con DGR n. 1323 del 28/10/2025 avente ad oggetto "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209" è stata approvata la disciplina, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, con la definizione delle regole in merito all'utilizzo delle risorse previste dall'articolo 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm., nonché le modalità e i criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici;

- con Ordine di Servizio n. 21 in data 01-07-2025 e successiva integrazione con ODS n. 5 del 04-06-2026 è stato individuato il personale destinatario degli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

- risulta opportuno accantonare le risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, specificate nell'allegato I.10 del D.Lgs n. 36/2023;

PRESO ATTO che il quadro economico di spesa della perizia di variante prevede un incremento dei compensi spettanti al personale regionale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, in relazione all'aumento dell'importo dei lavori rispetto al progetto iniziale, riferito alla tipologia di variante ammessa a tale incremento dell'incentivo;

PRESO atto che l'IRAP è determinata applicando agli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 c. 3 del D. Lgs. 36/2023, calcolati al netto degli oneri deducibili di cui all'art. 10 c.1 lett. e) del D.P.R. 917/1986, l'aliquota prevista dall'art. 16 del D. Lgs. 446/1997 pari all'8,50%;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 11 dell'Allegato II 14 d.lgs. n. 36/2023 e s.mm.ii. la modifica contrattuale dovrà essere comunicata all'Autorità secondo quanto previsto dall'art 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i;

PRESO ATTO che il Quadro Economico della modifica contrattuale trova copertura con i fondi stanziati per il finanziamento del progetto originario nelle somme a disposizione alla voce b.5) accantonamenti;

CONSIDERATO che le modifiche previste non alterano la struttura del contratto, così come richiamato dall'art. 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO che è possibile affidare i maggiori lavori all'impresa affidataria dei lavori, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b) del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che alla somma necessaria di € 62.019,69 si farà fronte con le risorse assegnate sulla prenotazione n. prenotazione n. 2223/2026 istituita con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 711/2025. al capitolo di 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni".

RITENUTO necessario assegnare 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi per la realizzazione dei lavori previsti nella perizia di variante di cui all'art. 120, comma 1, lettera b) del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- l'affidatario del contratto ADIGE STRADE SRL con sede in Via Strada Cadalora, 1 - cap. 37060 - Trevenzuolo (VR), P.IVA 02037570237 , ha accettato di eseguire i maggiori lavori della perizia di variante per l'importo di € 62.019,69 oltre all'I.V.A. di legge, con un prolungamento dei tempi esecutivi di 30 giorni naturali e consecutivi;

- per la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo l'Impresa ADIGE STRADE SRL con sede in Via Strada Cadalora, 1 - cap. 37060 - Trevenzuolo (VR), P.IVA 02037570237 dovrà costituire integrazione della garanzia definitiva pari all'importo di € 3.101,39;

VERIFICATO che l'importo della variante in corso d'opera a norma dell'articolo 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'importo di € 62.019,69, comprensivo dei costi per la sicurezza, oltre iva, corrisponde ad un aumento percentuale del 31,53%, non eccedente il 50 per cento del valore del contratto iniziale pari ad € 196.695,13, così come disposto dal comma 2 dello stesso articolo;

VISTO il D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 e s.mm.ii.;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 e s.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare in linea tecnica ed economica, la perizia di variante relativa al progetto VR-I 1180/2025 "Intervento urgente di ripristino della difesa spondale del torrente Alpone, a monte del ponte di via Cotto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR)" codice GLP VR I-1180 - CUI: L80007580279202500110 - CUP: H98H25000470002 - CIG BAC9F47D57 - CODICE APPTEL G03617. invariato di € 372.000,00, così suddiviso:

| | **VARIANTE** |
|---|---|
| A.1) importo esecuzione lavori (soggetto a ribasso) | € 256.134,21 |
| A.2) importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) | € 2.580,61 |
| **A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO** | **€ 258.714,82** |

| | |
|---|---|
| SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| B.1) IVA su lavori | € 56.917,26 |
| B.2) incentivo progettazione (art. 45 DL 36/2023 comma 3) | € 4.427,81 |
| B.3) incentivo progettazione aumento variante supplettiva art. 120 comma 1 lett. b | € 992,32 |
| B.4) revisione prezzi (art. 60 e 120 comma 2 lettera a e art. 120 al DL 36/2023) | € 10.800,00 |
| B.5) imprevisti (art. 5 comma 2 allegato I.7 al DL 36/2023) | € 27.673,83 |
| B.6) accantonamenti | € 10.994,98 |
| B.7) arrotondamenti | € 1.106,96 |
| B.8) IRAP | € 371,02 |
| **B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE** | **€ 113.285,18** |
| **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)** | **€ 372.000,00** |

3. di affidare i maggiori lavori previsti nella perizia di variante all'impresa affidataria l'Impresa ADIGE STRADE SRL con sede in Via Strada Cadalora, 1 - cap. 37060 - Trevenzuolo (VR), P.IVA 02037570237 per l'importo di € 62.019,69 oltre all'IVA di legge di € 13.644,33 e quindi per un totale di € 75.664,02;

4. di assegnare ulteriori 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi per la realizzazione dei lavori previsti dalla perizia tecnica di cui all'articolo 120, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

5. di dare atto che successivamente al presente provvedimento si dovrà dar corso alla sottoscrizione con l'Impresa aggiudicataria dell'Atto Aggiuntivo, secondo lo Schema allegato alla perizia tecnica approvata con voto n. 89 del 22.09.2026 della CTRD e secondo le specificazioni in premessa riportate.

6. di dare atto che gli oneri derivanti dall'esecuzione dei maggiori lavori previsti dalla perizia tecnica si farà fronte con i fondi sul capitolo 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni" con la prenotazione n. 2223/2026;

7. di dare atto che i lavori previsti dalla perizia di variante in corso d'opera rientrano nella tipologia degli interventi indicati nella scheda A.31 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 "opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime" e pertanto non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2 del predetto decreto.

8. di dare atto che i lavori previsti nella perizia di variante in corso d'opera sono localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente come indicato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025.

9. di stabilire che ai sensi dell'art. 5 comma 11 Allegato II 14 D.lgs. n. 36/2023 2023 e s.mm.ii la modifica contrattuale dovrà essere comunicata all'Autorità secondo quanto previsto dall'art 28 del D.Lgs. n. 36/2023.

10.di pubblicare l'avviso della modifica nella pagina Web della Regione del Veneto, nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

11.di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 592856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19301 del 1 ottobre 2026

**Concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica facente parte di un tratto di alveo del Torrente Valpantena, della superficie complessiva di m² 1.576,00 circa, ad uso commerciale, non censita catastalmente e individuata agli antistanti Sezione A Foglio 128 mappale 29 e Sezione A Foglio 127 mappale 601, in Via Poiano n.1/A, nel Comune di Verona (VR). Richiedente: Marvi's di Cerriku Mariglen R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11948.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 145082 del 03/03/2026 e successive integrazioni pervenute con prot. reg. n. 190242 del 27/03/2026, la Ditta Marvi's di Cerriku Mariglen con sede in Via Poiano n. 1, 37142 Verona (VR), Partita IVA 05072940231, in persona del Legale Rappresentante Cerriku Mariglen, (omissis) ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica facente parte di un tratto di alveo del Torrente Valpantena, della superficie complessiva di m² 1.576,00 circa, ad uso commerciale, non censita catastalmente e individuata agli antistanti Sezione A Foglio 128 mappale 29 e Sezione A Foglio 127 mappale 601, in Via Poiano n.1/A, nel Comune di Verona (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/05/2026 con voto n. 38, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

PREMESSO che, in data 07/08/2026 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 107, l'avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene demaniale, richiesto con l'istanza sopra menzionata;

PRESO ATTO che, entro il termine del 27/08/2026 stabilito dal predetto avviso, non sono pervenute domande concorrenti né opposizioni;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta Marvi's di Cerriku Mariglen ha sottoscritto il disciplinare, ha provveduto a versare il canone richiesto e ha costituito la cauzione;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta Marviìs di Cerriku Mariglen con sede in Via Poiano n. 1, 37142 Verona (VR), Partita IVA 05072940231, in persona del Legale Rappresentante Cerriku Mariglen, (omissis) la concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica facente parte di un tratto di alveo del Torrente Valpantena, della superficie complessiva di m² 1.576,00 circa, ad uso commerciale non censita catastalmente e individuata agli antistanti Sezione A Foglio 128 mappale 29 e Sezione A Foglio 127 mappale 601, in Via Poiano n.1/A, nel Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 38 del 14/05/2026 e che qui si riportano integralmente:

   - al termine della concessione, l'area demaniale dovrà essere lasciata libera da qualsiasi rifiuto e/o residuo;
   - in caso venisse riattivato l'alveo, la ditta è obbligata al ripristino delle aree e della funzionalità dell'alveo stesso.

3. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

4. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 645,05 (euro seicentoquarantacinque/05) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

6. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

   Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità

Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 593183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19505 del 6 ottobre 2026

**Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 di uno "studio idraulico riguardante il Fiume Adige nel tratto compreso tra loc. Pontoncello ed il Ponte "Perez" in Comune di Zevio" nell'ambito del progetto VR-I1192 "Lavori di sistemazione idraulica con ripristino difese arginali nel fiume Adige nel tratto tra ponte autostrada A4 e loc. Pontoncello nei comuni di Verona e San Giovanni Lupatoto" dell'importo complessivo di Euro 800.000,00 - CUP: H48 H25 000 660 002 - CUI L80007580279202500067. Procedura APPTEL G 04247.Società di ingegneria: Studio Api srl, Viale Pedavena, 46, cap. 32032, Feltre (BL), C.F o P.IVA 01278950256. Importo dell'impegno complessivo Euro 47.402,37 (IVA e oneri previdenziali inclusi) - CIG BD 3E E0 46 23 - Capitolo di spesa n. 105340/U.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento dispone l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite piattaforma regionale APPTEL G 04247 di uno studio idraulico riguardante il Fiume Adige nel tratto compreso tra loc. Pontoncello ed il Ponte "Perez" in Comune di Zevio nell'ambito del progetto VR-I1192. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;

- con nota n. 628397 del 18/11/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stato comunicato il finanziamento, mediante ricorso all'indebitamento per gli esercizi 2025-2026, del capitolo di spesa 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni" nel quale rientra la copertura dell'importo complessivo di € 800.000,00, per l'esercizio 2026, del progetto in argomento;

- la copertura finanziaria della spesa di € 800.000,00 è assicurata, ai sensi del punto 5.3.4 dell'Allegato 4/2, del D. lgs. n. 118/2011, dall'accertamento in entrata n. 893/2026 disposto con decreto n. 12531/2025 dell'Unità Organizzativa Politiche Finanziarie a valere sul capitolo di entrata E 009610 "Assunzione di mutui per il finanziamento di spese d'investimento attinenti alla realizzazione di piani di sviluppo - oneri a carico della regione (art. 25, l.r. 29/11/2001, n.39)";

- con Decreto n. 17929 del 01/09/2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I.7 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 nell'ambito del progetto n. 1192 "Lavori di sistemazione idraulica con ripristino delle difese arginali nel fiume Adige nel tratto tra il ponte dell'autostrada A4 e località Pontoncello nei Comuni di Verona e San Giovanni Lupatoto ed è stato approvato il Quadro economico complessivo dell'importo pari ad € 800.000,00;

- a seguito del ricevimento dell'offerta, si rende necessario procedere alla rimodulazione del quadro economico, in relazione al nuovo importo oggetto di affidamento, fermo restando l'importo complessivo dell'intervento, che rimane invariato, come di seguito riportato:

| | |
|---|---|
| A) LAVORI | |
| a) importo esecuzione lavori | € 547.000,00 |
| b) importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) | € 4.500,00 |
| **A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO** | **€ 551.500,00** |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| c) IVA su lavori (22%) | € 121.330,00 |
| d) incentivi tecnici 1,6 % | € 8.824,00 |
| e) studio idraulico (rilievi, accertamenti e indagini) IVA e oneri previdenziali compresi | € 47.402,37 |
| f) imprevisti (5% di A) + premio di accelerazione (3% di A) | € 44.120,00 |
| g) IRAP sugli incentivi tecnici | € 605,85 |
| h) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del D.Lgs 36/2023 | € 26.217,78 |
| **B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE** | **€ 248.500,00** |
| **TOTALE COMPLESSIVO** | **€ 800.000,00** |

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona della Regione del Veneto;

- vi è l'esigenza di procedere all'affidamento di uno studio idraulico sull'asta del fiume Adige, tra la località Pontoncello ed il Ponte "Perez" in Comune di Zevio, che avrà la forma della Verifica di Compatibilità Idraulica e prevederà la modellazione idraulica bidimensionale a fondo mobile ed a moto vario con la formulazione di n. 8 simulazioni (4 dello stato di fatto e 4 dello stato di progetto legate ai tempi di ritorno a 30,100,200 e 300anni);

- lo studio idraulico in argomento è finalizzato alla formulazione delle misure più efficaci ed efficienti in termini tecnico-economici, perseguendo comunque l'obiettivo primario della messa in sicurezza stabile del tratto in oggetto;

- solo dopo che sono pervenute le risultanze dello studio idraulico sarà possibile procedere con la progettazione esecutiva, che necessita appunto, oltre che di una progettualità di dettaglio, anche di uno scenario coerente per rendere l'opera non solo realizzabile ma anche correttamente dimensionata per l'obiettivo di sicurezza idraulica che si intende perseguire;

- l'articolo 50 del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento dei contratti di servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 dello stesso decreto, alla lettera b) dispone che le stazioni appaltanti procedono con la modalità dell'affidamento diretto per l'importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte;

- per detta procedura, in attuazione dell'art. 17, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023, il decreto a contrarre, di cui al comma 1 dello stesso articolo, coincide con il provvedimento di affidamento stesso;

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile Unico del Progetto mediante piattaforma APPTEL, codice ID n. 1261299 in data 28/09/2026, riferimento nota prot. n. 533897 del 28/09/2026, ha avviato una procedura di richiesta d'offerta interpellando lo Studio Api srl, Viale Pedavena, 46, cap. 32032, Feltre (BL), C.F o P.IVA 01278950256;

- lo Studio Api srl con prot. regionale n. 538421 del 29/09/2026 ha presentato la propria offerta economica dell'importo di € 37.360,00 oltre IVA di legge e oneri previdenziali, somma ritenuta congrua per l'affidamento del servizio in oggetto;

- la società di ingegneria ha prodotto la dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28.12.200 n. 445, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli art. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. n. 36/2023, nella quale risulta che non sussistono motivi ostativi a contrarre con la pubblica Amministrazione;

- lo studio si è reso disponibile ad eseguire tempestivamente il servizio di cui all'oggetto;

- lo Studio risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ed è iscritta alla CCIAA di Treviso - Belluno al n. REA BL - 441494;

- per lo Studio è stato rilasciato il Certificato di regolarità contributiva INARCASSA Cassa Nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri, architetti liberi professionisti in data 30/09/2026, prot. regionale n. 540360;

CONSIDERATO che:

- la spesa trova adeguata copertura la spesa trova copertura con le risorse stanziate a seguito della L.R. n. 16/2025 - Assestamento di bilancio a valere sul capitolo di spesa n 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7)*", art. 035 "*Manutenzione straordinaria su beni di terzi*", voce P.d.C. U 2.02.03.06.001 "*Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"* del Bilancio Regionale con competenza di esercizio 2026, contestualmente alla stipula del contratto;

- che il contratto verrà stipulato ai sensi della D.G.R. n. 671/2024 così come modificata dalla DGR 15 del 20/01/2026 ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di Lettera d'ordine, contenente tutte le clausole previste per l'esecuzione della prestazione in oggetto, così come peraltro indicato dall'articolo 18, c.1, secondo paragrafo, del D.Lgs. n. 36/2023;

- la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03" mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";

RITENUTO, pertanto:

- di avvalersi della facoltà prevista all'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva in considerazione del valore economico dell'offerta, delle modalità di esecuzione e condizione del servizio e del fatto che l'Operatore Economico sarà liquidato a saldo di ogni prestazione;

- di affidare lo studio idraulico riguardante il Fiume Adige nel tratto compreso tra loc. Pontoncello ed il Ponte "Perez" in Comune di Zevio per un importo complessivo di € 47.402,37 di cui € 37.360,00 di servizio + € 1.494,40 oneri previdenziali + € 8.547,97 per IVA di Legge nelle more delle eventuali verifiche dei requisiti come disposto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede, per le procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, che gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, consentendo alla Stazione Appaltante la verifica delle dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, secondo le indicazioni di cui al decreto n. 10752 del 05/02/2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e della D.G.R. n. 671/2024 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, con la quale si approvano gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla D.G.R n. 671 del 18 giugno 2024";

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023;

- la Legge Regionale n. 39/2001e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33/2013;

- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;

- la D.G.R. n. 671/2024;

- la D.G.R. n. 15/2026.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Studio Api srl, Viale Pedavena, 46, cap. 32032, Feltre (BL), C.F o P.IVA 01278950256, uno "studio idraulico riguardante il Fiume Adige nel tratto compreso tra loc. Pontoncello ed il Ponte "Perez" in Comune di Zevio" nell'ambito del progetto VR-I1192, per un importo complessivo di € 47.402,37 (euro quarantasettemilaquattrocentodue/37), IVA e oneri previdenziali compresi, come da offerta presentata tramite procedura APPTEL n. G 04247, CIG BD 3E E0 46 23;
3. di rimodulare il quadro economico del progetto nell'importo complessivo invariato di € 800.000,00;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico dell'offerta, delle modalità di esecuzione e condizione del servizio e del fatto che l'Operatore Economico sarà liquidato a saldo di ogni prestazione;
5. di confermare che il Responsabile Unico di Progetto è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore del Genio Civile Verona;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta aggiudicataria;
8. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare entro gg. 30 (trenta) dalla presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
9. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 -2028 da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
10. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 593177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19510 del 6 ottobre 2026

**Rilascio della concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per effettuare un intervento di sistemazione idraulica-forestale lungo il Torrente Tasso e lungo la Valle Bergola, località Platano, nel Comune di Caprino Veronese (VR). Richiedente: R.C. Inerti SAS di Campostrini Rinaldo e C. L.R. n. 41/1988 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11925.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area appartenente al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto n. 178 del 29/05/2026 è stata rilasciata la concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per effettuare un intervento di sistemazione idraulica-forestale lungo il Torrente Tasso e lungo la Valle Bergola, località Platano, nel Comune di Caprino Veronese (VR) con scadenza al 29/07/2026;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 18/02/2026 con voto n. 1, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione temporanea in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa;

PRESO ATTO che la Ditta R.C. Inerti SAS di Campostrini Rinaldo e C ha provveduto al pagamento del canone determinato in € 231,94 (euro duecentotrentuno/94);

PRESO ATTO della nota pervenuta in data 03/07/2026 protocollo regionale n. 402807 con la quale la Ditta ha comunicato la necessità di posticipare di ulteriori 60 giorni, rispetto alla scadenza sopra indicata, tutte le attività volte all'esecuzione dei lavori in oggetto, al fine di garantire condizioni di lavoro idonee e sicure e di consentire la prosecuzione dell'intervento autorizzato, non ultimato nel periodo estivo a causa delle difficoltà nel reperimento di forniture e materiali necessari;

VISTO il parere favorevole alla richiesta di proroga espresso della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria pervenuto in data 17/08/2026 con protocollo regionale n. 469502;

PRESO ATTO che tale occupazione non compromette la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua interessati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta R.C. Inerti SAS di Campostrini Rinaldo e C, P.IVA IT02833600238, con sede in via Sauro n. 18, 37020 - Sant'Anna D'Alfaedo (VR), nella persona del Legale Rappresentante Campostrini Rinaldo (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per effettuare un intervento di sistemazione idraulica-forestale lungo il Torrente Tasso e lungo la Valle Bergola, località Platano, nel Comune di Caprino Veronese (VR).

3. che l'occupazione temporanea è subordinata alle seguenti prescrizioni espresse dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico- Venatoria:

a. il materiale proveniente dagli scavi che non sarà possibile sistemare sul posto, dovrà essere trasportato in discariche autorizzate, previa analisi chimica, in conformità alla normativa in materia di smaltimento delle terre e rocce da scavo;
b. i lavori dovranno essere eseguiti in periodi idonei a garantire la sicurezza idraulica della valle e il libero deflusso delle acque. L'impresa esecutrice dovrà prevedere l'interruzione del cantiere quando siano previsti eventi di piena; sarà cura dell'impresa richiedente valutare le condizioni di sicurezza delle aree di intervento e di transito;
c. l'alveo dovrà essere mantenuto costantemente libero da ostacoli al deflusso idrico, compresi i depositi, anche se di tipo temporaneo;
d. durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere arrecati danni alle opere idrauliche esistenti. In tal caso il ripristino, a perfetta regola d'arte, sarà a totale carico della Ditta richiedente;
e. l'Autorità Idraulica concedente non deve essere ritenuta responsabile di eventuali danni a cose e/o persone che dovessero verificarsi durante l'esecuzione degli interventi in parola;
f. prima dell'esecuzione dei lavori, la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Autorità Idraulica il nominativo del Tecnico incaricato, che dovrà sovraintendere ai lavori di cui trattasi;
g. infine, al termine dei lavori, sempre il Tecnico incaricato dalla Ditta dovrà trasmettere il computo metrico a consuntivo di quanto realizzato, corredato da documentazione fotografica con coni visuali, che dovrà essere validato dall' Ufficio Tecnico Coordinamento della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico- Venatoria che ha dato il benestare per l'esecuzione degli interventi in oggetto;
h. al termine dei lavori dovrà essere consegnata anche integrazione alla relazione di fine lavori contenente la quantificazione del materiale conferito in discarica, per consentire il calcolo del relativo canone da parte del competente Ufficio dell'U.O. Genio Civile di Verona.

4. che la durata dell'occupazione temporanea è pari a 60 giorni a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto.

5. che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini idraulici, con l'ulteriore avvertenza che questa Amministrazione ed il proprio personale si intendono sin d'ora sollevati da qualsiasi responsabilità, civile e/o penale, circa gli eventuali incidenti o danni che potrebbero verificarsi a carico di persone, animali e/o cose prima, durante e dopo l'intervento di cui trattasi.

6. che restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima occupazione temporanea dell'area demaniale in argomento.

7. che sarà cura della richiedente Ditta R.C. Inerti SAS di Campostrini Rinaldo e C. acquisire ogni eventuale autorizzazione di tipo ambientale necessaria a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia.

8. che sarà a carico della richiedente Ditta R.C. Inerti SAS di Campostrini Rinaldo e C. ogni eventuale danno che dovesse verificarsi a persone o cose, sollevando pertanto l'Amministrazione concedente da ogni controversia, anche giudiziaria, che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.

9. che l'Amministrazione concedente declina inoltre ogni responsabilità in ordine di eventuali danni ai quali le opere oggetto della concessione temporanea potessero trovarsi esposte non solo a causa dell'andamento idrometrico, ma anche calamitoso, dei corsi d'acqua interessati, ed anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire lungo l'asta dei corsi d'acqua interessati.

10. che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui al punto 3) comporterà l'immediata decadenza della concessione, oltre all'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

11. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione

Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 592952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18850 del 23 settembre 2026

**D. Lgs. N. 112/98. L.R. n. 11/2001. Gestione demanio idrico. Servizio di piena. Spese correnti operative. Anno 2026. Prog. VI-I1535. Servizio di "Sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino". CIG BD122E85A5. Decreto a contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e contestuale impegno di spesa.**
*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente atto ha ad oggetto l'affidamento diretto all'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa del servizio di sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra ed il relativo impegno di spesa di € 5.828,55 (Iva inclusa) sul Capitolo di spesa 52025 del Bilancio Regionale, esercizio 2026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. n. 273253 del 14/05/2026 della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico "Ripartizione delle risorse presenti sul Capitolo di spesa 52025". |

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

- con il D. Lgs. N. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le prerogative connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua ed il servizio di piena;

- con nota prot. n. 273253 del 14/05/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha autorizzato l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ad utilizzare le risorse assegnate sul Capitolo di spesa 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 - art 84, L.R. 13.04.2001 n. 11) per la gestione del servizio di piena da utilizzarsi entro l'esercizio 2026;

- a seguito del completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale, di cui alla DGR n. 562 del 16.06.2026, la titolarità del capitolo di spesa 103378 è stata attribuita alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici;

**ATTESA** la necessità di affidare ad un operatore economico specializzato ed esperto rispetto al settore ed ai luoghi di intervento il servizio e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino al fine di scongiurare o limitare i danni che si possono verificare durante gli eventi di piena;

**DATO ATTO CHE**

-l'affidamento in argomento ha ad oggetto il monitoraggio dei corsi d'acqua durante eventi climatici avversi (alluvioni/maltempo) con garanzia di reperibilità a chiamata oltre alla movimentazione manuale di organi di regolazione idraulica quali saracinesche, paratoie, ecc., da eseguirsi in coordinamento con il Genio Civile Vicenza;

-l'importo del servizio è pari a complessivi € 5.828,55 (Iva inclusa);

-l'affidamento di che trattasi non ha carattere transfrontaliero;

**VISTO**

- l'art. 17 del D. Lgs 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*" evidenziando che, in caso di affidamento diretto, tale determina a contrarre

assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;

-l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

-quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D. Lgs 36/2023, in forza dei quali dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;

-il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel

registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da Anac di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;

**VERIFICATO CHE**

- non sono attive Convenzioni Consip di cui all'art. 26, co. 1 della Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii. aventi ad oggetto beni uguali o comparabili con quelli della presente procedura di affidamento;

- che è stato chiesto all'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa in quanto ditta specializzata ed esperta rispetto al settore ed ai luoghi di intervento, di formulare il proprio preventivo per l'esecuzione del servizio in argomento e che il medesimo, pervenuto in data 17/09/2026 prot. 518129, è risultato congruo e conveniente;

- che l'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa non risulta affidatario di servizi da parte dell'U.O. Genio Civile Vicenza che appartengano allo stesso settore merceologico del servizio in argomento;

- ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 è stata acquisita presso l'operatore economico la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D. Lgs 36/2023;

- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

**CONSIDERATO** che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** pertanto di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma APPTEL del servizio di "Sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino" a favore dell'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa (CF e P.IVA 00652680240), con sede legale in Via Maglio 52 - 36030 - Montecchio Precalcino (VI), per l'importo complessivo di € 5.828,55 (Iva inclusa);

**ATTESTATO CHE**

-l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa sarà perfezionata con la sottoscrizione del contratto e ha natura di debito commerciale;

- il servizio in argomento non è collegato ad un progetto d'investimento pubblico, trova copertura nel Capitolo di spesa corrente 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 - art 84, L.R. 13.04.2001 n. 11)" e, per tali motivi, non risulta collegato ad alcun codice CUP ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

**RITENUTO** pertanto necessario impegnare secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** contabile al presente atto la spesa complessiva di euro 5.828,55 (Iva inclusa) a favore dell'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa (CF e P.IVA 00652680240), per il servizio di "Sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino";

**DATO ATTO CHE**

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

-la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 - art 84, L.R. 13.04.2001 n. 11)";

- le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BD122E85A5;

- il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

**VISTI**

- la LR 39/2001 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

- la D.G.R. n. 671 del 18 giugno 2024 aggiornata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

- la LR 54/2012 e ss.mm.ii.;

- Vista la DGR n. 562 del 16.06.2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di "Sorveglianza e pronto intervento idraulico in occasione di eventi climatici avversi lungo il corso d'acqua Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino" a favore dell'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa (CF e P.IVA 00652680240), con sede legale in Via Maglio 52 - 36030 - Montecchio Precalcino (VI), per l'importo complessivo di € 5.828,55 (IVA inclusa);
3. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Vaccari Antonio Giulio Spa sarà perfezionata con la sottoscrizione del contratto e ha natura di debito commerciale;
4. di attestare che il servizio in argomento non è collegato ad un progetto di investimento pubblico, trova copertura nel Capitolo di spesa corrente 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 - art 84, L.R. 13.04.2001 n. 11)" e, per tali motivi non risulta collegato ad alcun codice CUP ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
6. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
10. è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BD122E85A5;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
12. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 18850 **del** 23/09/2026

**Struttura** 1600041100

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

**Oggetto** D. LGS. N. 112/98. L.R. N. 11/2001. GESTIONE DEMANIO IDRICO. SERVIZIO DI PIENA. SPESE CORRENTI OPERATIVE. ANNO 2026.
PROG. VI-I1535. SERVIZIO DI "SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO IDRAULICO IN OCCASIONE DI EVENTI CLIMATICI AVVERSI LUNGO IL CORSO D'ACQUA LEOGRA NEI COMUNI DI SCHIO E TORREBELVICINO". CIG BD122E85A5.
DECRETO A CONTRARRE, AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. 36/2023 E SS.MM.II. E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA.

## SPESA

**Capitolo:** 052025 SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 025 ALTRI SERVIZI

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007710 000 | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | COMM. | NO |
| **Totale:** | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 052025 | 0,00 | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.828,55 |
| **Totale** | 0,00 | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.828,55 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00100693 VACCARI ANTONIO GIULIO SPA | | | | | | | | |
| I 2026 00007710 000 | 0,00 | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | BD122E85A5 | | 5.828,55 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 5.828,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 23-09-2026

(Codice interno: 593126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19152 del 29 settembre 2026

**Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di aggiornamento tecnico e riconfigurazione della barriera stradale automatica presente all'ingresso del parcheggio di pertinenza dello stabile sito in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026. CIG BD03A32B9E.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si dispone la decisione a contrarre, l'affidamento diretto del servizio di aggiornamento tecnico e riconfigurazione della barriera stradale automatica presente all'ingresso del parcheggio sito in Contrà Mure San Rocco n. 51, necessario a seguito di un guasto dovuto a improvviso evento atmosferico, non coperto da garanzia, alla Ditta Electrosistems di Carraro Giorgio C.F. (*omissis*) - P.IVA 03119350241 e si impegna la relativa spesa sul Capitolo n. 103378 del Bilancio Regionale, esercizio 2026. Importo dell'impegno € 1.546,96 (IVA inclusa). Elementi principali dell'istruttoria: Nota prot. 256953 del 06/05/2026 della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico. Nota prot. 507025 del 11/09/2026 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

- la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con propria nota del 06/05/2026, n. prot. 256953, ha messo a disposizione alla U.O. Genio Civile di Vicenza la somma di € 43.000,00 a valere sull'esercizio corrente, sul capitolo 103378 recante "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11)"*, per la manutenzione ordinaria della sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

- presso lo stabile sito in Contrà Mure San Rocco n. 51, è presente una barriera stradale automatica posta a protezione dell'ingresso al relativo parcheggio interno;

- in data 09/09/2026, nel corso di un improvviso e straordinario evento atmosferico di eccezionale intensità, si è verificato un grave guasto tecnico alle componenti elettroniche e meccaniche della suddetta barriera automatica rendendola inutilizzabile;

- verificata l'impossibilità di azionare il dispositivo, con conseguenti rischi connessi alla sicurezza degli accessi, si è proceduto all'immediata richiesta di una verifica tecnica da parte di una ditta specializzata;

- la verifica ha accertato che il guasto è riconducibile a causa di forza maggiore e non è coperto da garanzia;

- si rende, pertanto, necessario procedere con la massima urgenza all'affidamento del servizio di aggiornamento tecnico e alla riconfigurazione del sistema per ripristinare il corretto funzionamento della barriera e garantire il controllo degli accessi;

- è stato chiesto alla ditta che ha eseguito la verifica tecnica, Electrosistems di Carraro Giorgio C.F. (*omissis*) - P.IVA 03119350241, in quanto specializzata nel settore, nonché ditta installatrice della barriera oggetto del presente provvedimento nel corso dell'esercizio 2025, di formulare il proprio preventivo per l'esecuzione del servizio in argomento e che il medesimo preventivo, pervenuto in data 11/09/2026 prot. n. 506528, è risultato congruo;

- nonostante l'intervento non sia incluso nell'elenco oggetto dell'autorizzazione di cui al primo punto, prot. n. 256953/2026, con nota prot. n. 507025 del 11/09/2026 questa struttura ha comunicato alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, ora titolare del capitolo di spesa 103378 a seguito del completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 562 del 16.06.2026, l'intenzione di utilizzare una parte della somma concessa per l'affidamento del servizio di aggiornamento tecnico e riconfigurazione della barriera stradale di cui al presente provvedimento, precisando che vi è la necessaria disponibilità finanziaria derivante dall'affidamento per un importo inferiore rispetto a quanto inizialmente stimato del servizio di tinteggiatura interna dei locali sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

**VISTO**

- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" evidenziando che, in caso di affidamento diretto, come nel caso di specie, tale determina a contrarre assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;

- l'art. 50, co.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

- quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, in forza dei quali dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;

- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;

- quanto disposto dall'art. 18, comma 10 e nella tabella di cui all'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici;

**VERIFICATO CHE** l'operatore economico Electrosistems di Carraro Giorgio non risulta affidatario di lavori e/o servizi da parte della U.O. Genio Civile Vicenza, che appartengono allo stesso settore merceologico del contratto in argomento, relativamente alla fascia di importo, secondo i criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024 e a quanto stabilito dal nuovo codice dei contratti;

**PRECISATO CHE**

- ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 è stata acquisita dall'operatore economico Electrosistems di Carraro Giorgio la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023;

- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

- si ritiene di esonerare la ditta dalla presentazione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, nonché del punto 2.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024, considerato che la garanzia risulta costituita dall'avvenuta corretta esecuzione della prestazione e che il pagamento sarà disposto solo a seguito di verifica positiva dell'intervento effettuato;

**ACCERTATO CHE** a norma dell'art. 48 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

**CONSIDERATO** che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** pertanto, di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma informatica APPTEL, per l'annualità 2026, del servizio di aggiornamento tecnico e riconfigurazione della barriera stradale automatica presente all'ingresso del parcheggio di pertinenza dello stabile sito in Contrà Mure San Rocco n. 51, alla Ditta Electrosistems di Carraro Giorgio C.F. (*omissis*) - P.Iva 03119350241 con sede a Bolzano Vicentino (VI) in Via Roma n. 117 (Anagrafica Nu.S.I.Co. 00186849) e di impegnare l'importo complessivo di € 1.546,96 (Iva inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** contabile al presente atto;

**ATTESTATO CHE**

- l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Electrosistems di Carraro Giorgio sarà perfezionata con la sottoscrizione del contratto e ha natura di debito commerciale;

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 103378 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11)*" - art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - P.d.C 1.03.02.09.004;

- le liquidazioni di spesa afferenti l'attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BD03A32B9E;

- ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

**VISTI**

- il D.Lgs. n. 36/2023;

- il D.Lgs. n. 33/2013;

- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;

**VISTE**

- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 54/2012 ss.mm.ii.;

- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 aggiornata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

- la DGR. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

- la DGR n. 562 del 16.06.2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
3. di affidare alla Ditta Electrosistems di Carraro Giorgio C.F. (*omissis*) - P.IVA 03119350241 con sede a Bolzano Vicentino (VI) in Via Roma n. 117, il servizio di aggiornamento tecnico e riconfigurazione della barriera stradale automatica presente all'ingresso del parcheggio di pertinenza dello stabile sito in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza per un importo globale di € 1.546,96 (IVA inclusa);
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno sarà perfezionata con la sottoscrizione del contratto;
7. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e ss. della L.R. 39/2001 e su presentazione di regolare fattura;
8. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a CUP;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026- 2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "*Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica*";
13. di dare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, che il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento ed efficacia;
16. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente - Bandi di gara e contratti.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 19152 **del** 29/09/2026

**Struttura** 1600041100

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

**Oggetto** AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO TECNICO E RICONFIGURAZIONE DELLA BARRIERA STRADALE AUTOMATICA PRESENTE ALL'INGRESSO DEL PARCHEGGIO DI PERTINENZA DELLO STABILE SITO IN CONTRÀ MURE SAN ROCCO N. 51, SEDE DELL'U.O. GENIO CIVILE VICENZA E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ESERCIZIO 2026. CIG BD03A32B9E.

## SPESA

**Capitolo:** 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI E DI ALTRI BENI DEMANIALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00007805 000 | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | COMM. | NO |
| **Totale:** | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 103378 | 0,00 | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.546,96 |
| **Totale** | 0,00 | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.546,96 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00186849 CARRARO GIORGIO | | | | | | | | |
| I 2026 00007805 000 | 0,00 | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | BD03A32B9E | | 1.546,96 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 1.546,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 29-09-2026

(Codice interno: 593015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19367 del 5 ottobre 2026

**Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica OCDPC 1093/2024. O.C. 11 del 29/03/2026. Prog. Piano n. 585 Prog. n. VI-I1471 - Lavori di consolidamento dei muri d'argine in precarie condizioni di stabilità o oggetto di filtrazioni, lungo il F.Bacchiglione nell'abitato di Vicenza. CUP H38H24000790001 - C.U.I. FEN-1093-2025-BD-VI-2001 Importo di progetto: Euro 200.000,00.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva in linea tecnico, economico e paesaggistico il progetto di fattibilità tecnico economica dei "Lavori di consolidamento dei muri d'argine in precarie condizioni di stabilità o oggetto di filtrazioni, lungo il F.Bacchiglione nell'abitato di Vicenza" CUP H38H24000790001 - C.U.I. FEN-1093-2025-BD-VI-2001 - Prog. n. VI-I1471 |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 15 maggio al 4 giugno 2024 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale con D.P.G.R. n. 42 del 16/05/2024, successivamente con D.P.G.R. n. 44 del 17/05/2024 e con D.P.G.R. n. 48 del 22/05/2024 lo ha esteso temporalmente e territorialmente;

- con Delibera (D.C.M.) del 3 luglio 2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 163 del 13 luglio 2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha disposto lo stanziamento di 26.100.000,00 Euro a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018 e s.m.i.;

- con O.C.D.P.C. n. 1093 del 30/07/2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale;

- con Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 14/08/2024, n. 5 del 07/03/2025 e n. 6 del 17/06/2025, è stata data attuazione rispettivamente al primo, secondo e terzo stralcio del piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1093/2024;

- in ottemperanza all'O.C.D.P.C. 1093/2024, il Commissario delegato ha predisposto un'integrazione al Piano sopra citato, per la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

- con Ordinanza del Commissario delegato n. 11 del 29/03/2026 è stata data attuazione del I° stralcio dell'integrazione del Piano degli interventi urgenti, di cui alle lettere b) e d) art. 25 comma 2 D.lgs. n. 1/2018, ed è stata impegnata, a favore dei Soggetti Attuatori, la somma complessiva di € 30.280.063,58 sulla Contabilità Speciale;

- tra gli interventi finanziati con la suindicata ordinanza, al numero progressivo 585, vi sono i "Lavori di consolidamento dei muri d'argine in precarie condizioni di stabilità o oggetto di filtrazioni, lungo il F.Bacchiglione nell'abitato di Vicenza", per complessivi € 200.000,00;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica n. VI-I1471 redatto in data 09/09/2026 relativo ai "Lavori di consolidamento dei muri d'argine in precarie condizioni di stabilità o oggetto di filtrazioni, lungo il F.Bacchiglione nell'abitato di Vicenza" dell'importo complessivo di € 200.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come segue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| A | Importo dei lavori | € | 142.500,00 |
| | Oneri della sicurezza | € | 7.300,00 |
| | Sommano per lavori | € | 149.800,00 |
| B | Somme a disposizione: | | |
| | I.V.A. 22% sul base d'asta | € | 32.956,00 |
| | Per incarico CSP e CSE | € | 7.244,00 |
| | Revisione prezzi | € | 8.000,00 |
| | Imprevisti | € | 2.000,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | TOT. SOMME A DISPOSIZIONE | € | 50.200,00 |
| | IMPORTO TOTALE DI PROGETTO | € | 200.000,00 |

CONSIDERATO che:

- in data 10/09/2026 è stato redatto il verbale di verifica e validazione del suddetto progetto di fattibilità tecnico economica;

- con il voto n. 108/2026 del 17 settembre 2026 la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole, all'approvazione in linea tecnica, economica e paesaggistica del suddetto progetto di fattibilità tecnico economica;

- con il decreto n. 18823 del 23/09/2026 del direttore dell'Unità Organizzative Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, art. 45;

- non si ritenere necessario in questa fase predisporre il P.S.C. in fase di progettazione tenuto conto che per la tipologia delle opere previste non è escluso che le medesime siano svolte da un unico operatore economico e che pertanto l'ottemperanza della legislatura in materia di sicurezza sia soddisfatta con la sola presentazione del POS dell'impresa aggiudicataria;

PRESO ATTO:

- che per l'esecuzione dei lavori è stato previsto un tempo di 180 gg, naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;

- che per la realizzazione delle opere previste dal progetto non è necessario redigere la valutazione di incidenza ambientale e la Valutazione di Impatto Ambientale;

- che non è necessaria l'acquisizione del parere paesaggistico;

- che i lavori previsti sono esclusi dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti;

- che non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

- che il prezzario di riferimento è quello della Regione Veneto, anno 2026;

- che i lavori da appaltare sono di categoria *OG8* Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

CONSIDERATO che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sulla contabilità speciale di cui all'OCDPC 1093/2024 e O.C. 11 del 29/03/2026, per la copertura delle spese previste dal quadro economico;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione degli elaborati in argomento;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO il D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTO il DLgs n. 36 del 31.03.2023;

VISTA l'OCDPC n. 1093/2024;

VISTA l'O.C. 11 del 29/03/2026.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, in linea tecnica, economica e paesaggistica il progetto di fattibilità tecnico economica dei "Lavori di consolidamento dei muri d'argine in precarie condizioni di stabilità o oggetto di filtrazioni, lungo il F.Bacchiglione nell'abitato di Vicenza" CUP H38H24000790001 - C.U.I. FEN-1093-2025-BD-VI-2001 - cod. GLP VI-I1471, redatto in data 09/09/2026, nell'importo complessivo di € 200.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che la spesa di € 200.000,00 trova copertura a carico della contabilità speciale di cui all'OCDPC 1093/2024 e O.C. 11 del 29/03/2026;
4. di stabilire che i lavori sono di categoria OG08 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

5. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 593166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19384 del 5 ottobre 2026

**Presa d'atto dell'attivazione della fornitura di energia elettrica in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E13414372 a servizio del bacino di laminazione del torrente Orolo in gestione all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, installato tramite adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863) tra Consip Spa, P. Iva 05359681003, e la società Edison Energia Spa, P. Iva 08526440154. CIG derivato: BB14421F9A.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prende atto dell'attivazione della fornitura di energia elettrica in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina - Pod IT001E13414372 - a seguito della posa del nuovo contatore richiesta con l'ordinativo di fornitura n. 9032490 sul portale AcquistinetePa in adesione alla Convenzione Consip EE 2880, lotto 5, di cui al decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 15751 del 15/07/2026. Si prende atto, altresì, della cessione del credito, notificata in data 03.11.2025, da parte di Edison Energia Spa alla società International Factors Italia Spa, accettata con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 836 del 03.12.2025. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Convenzione Consip Energia Elettrica 2880, lotto 5 e relativi allegati; Ordinativo per la posa del nuovo contatore n. 9032490/2026; Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 15751 del 15/07/2026; E-mail pervenuta da Edison Energia S.p.A. in data 23.07.2026 sulla casella di posta elettronica istituzionale della UO. Genio Civile Vicenza; E-mail di riscontro da parte della scrivente struttura in data 27.07.2026; Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 836 del 03.12.2025. |

Il Direttore

**PREMESSO** che l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 L. 07 agosto 2012, n. 135, dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1, comma 455, della L. 296 del 27.12.2006;

**PREMESSO** che la procedura di adesione alla convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura da concludersi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto sul portale Acquisti in RetePa;

**PREMESSO** che la U.O. Genio Civile Vicenza aveva la necessità di installare un nuovo contatore in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina a servizio del bacino di laminazione del torrente Orolo;

**RICHIAMATO** il decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 15751 del 15/07/2026 con il quale si aderiva alla Convenzione Consip - edizione 2880 - per l'installazione del suddetto contatore e il relativo ordinativo di fornitura n. 9032490 inviato sul portale AcquistinretePa;

**CONSTATATO** che i lavori di posa del nuovo contatore sono stati eseguiti e risultano terminati in data 20/07/2026;

**PRESO ATTO** della comunicazione da parte del fornitore Edison Energia Spa, pervenuta in data 23/07/2026 sulla casella di posta elettronica istituzionale di questa struttura, con la quale lo stesso rappresentava la possibilità di procedere all'attivazione della fornitura di energia elettrica sul nuovo Pod senza la necessità di emettere un ulteriore nuovo ordinativo sul portale AcquistinretePA;

**RICHIAMATA** la comunicazione inviata da questo ufficio in data 27/07/2026, dalla casella di posta elettronica istituzionale, di accettazione della proposta di cui al punto precedente;

**PRESO ATTO** dell'attivazione del contatore, di cui al Pod n. IT001E13414372 in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina, a far data dal 05/08/2026 con scadenza al 31/08/2027;

**DATO ATTO** che l'attivazione della fornitura sul nuovo Pod non costituisce una nuova procedura, bensì il completamento di quella già avviata con la richiesta di installazione del nuovo contatore, si ritiene, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, che rimanga valido il CIG derivato BB14421F9A acquisito in fase di richiesta di posa del nuovo contatore;

**CONSIDERATO** che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

**DATO ATTO** che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. N. 118/2011;

**VISTA** la cessione del credito della società Edison Energia Spa, C.F./P.IVA 08526440154, a International Factors Italia Spa, P.IVA 09509260155, con atto notificato alla scrivente struttura in data 03/11/2025 prot. n. 603095 e accettata con proprio decreto n. 836 del 03.12.2025;

**VISTO** che il medesimo atto di cessione stabilisce che i crediti siano corrisposti sul conto corrente intestato alla società Edison Energia Spa, presso Banca Nazionale del Lavoro Spa - Iban IT93G0100501600000000000014, a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile;

**DATO ATTO** che, alla luce di quanto sopra esposto, alla fornitura in argomento si farà fronte, disponendo le liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. Iva 08526440154, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 10 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia elettrica", dei bilanci di previsione per gli esercizi, 2026 e 2027:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 398 assunto con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;

- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 484 assunto con Decreto n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

**VISTI**

- la L. 488/1999, art. 26 e la L. 388/2000, art. 58;

- il D.Lgs. 33/2013 e il D. Lgs 97/2016;

- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- le LL. RR. 39/2001, n. 1/2011, n. 54/2012;

- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

- Vista la DGR. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

**VISTA** la Convenzione per la fornitura di Energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - "Energia Elettrica 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863) tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A.;

**VISTO** l'atto di cessione del credito della società Edison Energia Spa a International Factors Italia Spa;

**VISTO** il proprio decreto di accettazione della cessione del credito n. 836 del 03.12.2025;

**VISTI** il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 15751 del 15/07/2026 di adesione alla Convenzione Consip, edizione 2880, per la posa del nuovo contatore in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina e il relativo ordinativo n. 9032490 inviato sul portale AcquistinretePa;

**VISTE** la comunicazione da parte del fornitore Edison Energia Spa, pervenuta in data 23/07/2026 sulla casella di posta elettronica istituzionale di questa struttura e la comunicazione di riscontro inviata da questo ufficio in data 27/07/2026, dalla casella di posta elettronica istituzionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'attivazione della fornitura di energia elettrica in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina a seguito della posa del nuovo contatore, Pod IT001E13414372, richiesta con l'ordinativo di fornitura n. 9032490 sul portale AcquistinetePa in adesione alla Convenzione Consip EE 2880, lotto 5, di cui al decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 15751 del 15/07/2026;
3. di prendere atto della cessione del credito, notificata in data 03.11.2025, da parte di Edison Energia Spa alla società International Factors Italia Spa, accettata con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza n. 836 del 03.12.2025;
4. di dare atto che l'attivazione della fornitura sul nuovo Pod non costituisce una nuova procedura, bensì il completamento di quella già avviata con la richiesta di posa del nuovo contatore, pertanto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, si ritiene che rimanga valido il CIG derivato BB14421F9A acquisito in fase di richiesta di posa del nuovo contatore;
5. di dare atto che la fornitura è attiva dal 05/08/2026 con scadenza al 31/08/2027;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, che il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
7. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., Anagrafica n. 00111724 - CIG derivato BB14421F9A, mediante l'utilizzo degli impegni di spesa assunti sul capitolo n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 10 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia elettrica", sui bilanci di previsione per gli esercizi 2026 e 2027 di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 398 assunto con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 484 assunto con Decreto n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art.56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

## ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 593045)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19400 del 5 ottobre 2026

**Ordinanza di ingiunzione allo sgombero e alla rimozione coatta di opere non autorizzate su beni del demanio marittimo, con contestuale riduzione in pristino stato dei luoghi ex artt. 49, 54 e 1161 del Codice della Navigazione. Area demaniale marittima: Laguna di Caleri, Comune di Rosolina (RO). Società Agricola Moceniga Pesca S.S. di Siviero Alessandra & C. (CF/P.IVA *(omissis)*).**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si ingiungono lo sgombero e la rimozione coatta di opere non autorizzate su beni del demanio marittimo, con contestuale riduzione in pristino stato dei luoghi ex artt. 49, 54 e 1161 del Codice della Navigazione nell'area demaniale marittima Laguna di Caleri, in Comune di Rosolina (RO). |

Il Direttore

PREMESSO che:

- La Società agricola Moceniga Pesca S.S. di Siviero Alessandra & C. (P.IVA/C.F. *(omissis)* ), avente sede legale in *(omissis)*, è stata titolare della concessione avente per oggetto specchi acquei demaniali marittimi per l'esercizio dell'attività di acquacoltura n. 108-1996 (ID-SID n. 2021R004260), estesa per mq 74.364 in Laguna di Caleri;
- la medesima Società è stata titolare anche delle concessioni demaniali marittime per acquacoltura in Laguna di Marinetta n. 002-2011 (ID-SID n. 2017X019683) di mq 49.580, n. 002-2015 (ID-SID n. 2017W019682) di mq 9.224 e n. 003-2015 (ID-SID n. 2017Y019684) di mq 11.066, per una superficie complessiva in detta laguna pari a mq 69.870;
- le suddette concessioni demaniali marittime in Laguna di Caleri e Marinetta, oggetto di provvedimenti di proroga adottati nelle more del completamento delle procedure comparative per l'assegnazione di nuove concessioni a scopo di acquacoltura, sono scadute in data 31 luglio 2025 per effetto di quanto disposto con D.G.R.V. n. 487 del 2 maggio 2025;

CONSIDERATO che:

- con avviso pubblicato sul B.U.R.V. n. 135 del 13.10.2023 è stata avviata una procedura comparativa per la concessione di aree del Demanio Marittimo da destinarsi ad attività di venericoltura nel comprensorio "Delta del Po a nord del Po di Maistra" nei comuni di Porto Viro e Rosolina, in esecuzione della DGR n. 1060 del 29 agosto 2023, tra le quali rientrano le aree su indicate in Laguna di Caleri e Marinetta;
- nell'ambito della prima fase (fase A) di detta procedura, la Società Agricola Moceniga Pesca S.S. ha presentato in data 09.11.2023 manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione di specchi acquei nelle Lagune di Caleri e Marinetta per complessivi mq 247.500 (di cui mq 144.234 a titolo di rinnovo delle aree precedentemente in concessione e mq 103.266 per nuove aree);
- con D.D.R. dell'U.O. Genio Civile Rovigo n. 235 del 19 aprile 2024, l'Amministrazione regionale ha rigettato parzialmente la manifestazione d'interesse della Società, in applicazione dei criteri previsti dal citato avviso pubblico, riducendo la superficie massima concedibile a mq 112.500;
- con successivo D.D.R. n. 336 del 17 giugno 2024 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi alla seconda fase (Fase B) della medesima procedura comparativa, invitando la Società a presentare formale istanza di concessione entro il termine perentorio di 30 giorni, nei soli limiti della minor superficie assegnabile di mq 112.500;
- nei termini previsti dalla procedura la Società non ha presentato formale istanza di concessione, di fatto determinando con la propria inerzia l'esclusione dalla procedura comparativa, conclusasi con D.D.R. n. 17 del 14.01.2025 di approvazione delle risultanze istruttorie finali in ordine all'assegnazione provvisoria delle aree demaniali in argomento;
- la Società, non prestando acquiescenza a tali provvedimenti, ha impugnato il decreto conclusivo della procedura e i provvedimenti connessi sollevando ricorso principale e motivi aggiunti dinnanzi al TAR Veneto;
- a seguito del rigetto del gravame in primo grado con sentenza del TAR Veneto, Sezione Prima, n. 669 del 12 febbraio 2025, la Società ha impugnato la decisione promuovendo formale ricorso in appello dinnanzi al Consiglio di Stato (Reg. Ric. n. 9070/2025);
- il Consiglio di Stato, Sezione Settima, con sentenza n. 5081 del 25.06.2026 ha definitivamente respinto in sede giurisdizionale l'appello della Società, validando la legittimità della procedura e delle relative risultanze e confermando in tal modo la cessazione dei titoli concessori precedentemente rilasciati alla Società;

RICHIAMATA la citata sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Settima, n. 5081 del 25.06.2026, con la quale è stato definitivamente acclarato che la Società Agricola Moceniga Pesca S.S. non possiede alcun titolo concessorio per l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei sopra considerati;

VISTO il verbale del sopralluogo ed accertamento tecnico dello stato dei luoghi eseguito in data 25 agosto 2026, in ottemperanza alla richiamata sentenza, dai tecnici dell'U.O. Genio Civile Rovigo unitamente al Direttore della U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e Fondi UE e al personale della Polizia Provinciale di Rovigo, in contraddittorio con la Società Agricola Moceniga Pesca S.S., nella persona del legale rappresentante *(omissis)* assistita dal tecnico *(omissis)*;

PRESO ATTO che dal suddetto verbale di accertamento, tenuti distinti i singoli ambiti lagunari di Caleri e Marinetta, emergono le seguenti risultanze:

A. LAGUNA DI CALERI:
relativamente alle aree in Laguna di Caleri all'interno dello specchio acqueo afferente alla ex concessione n. 108-1996 (ID-SID n. 2021R004260), estesa per mq 74.364, è stata accertata la persistenza materiale e sine titulo delle seguenti opere e strutture per l'esercizio dell'attività di acquacoltura, non rimosse al termine del rapporto concessorio: pali in legno (o altro materiale) infissi nel fondale, inclusi pali in legno muniti di recinzione di delimitazione dal granchio blu; reti, reste, gabbie o tavoli, long-lines, incluse due long-lines galleggianti ancorate alle estremità alle briccole di delimitazione del canale per l'allevamento di ostriche; ormeggi, manufatti, pontoni, impianti fl.up.sy, boe e corpi morti, in particolare un pontone galleggiante denominato "Albatros" (sigla 1V4096) a cui risultano ancorati 4 corpi galleggianti di tipo fl.up.sy;

B. LAGUNA DI MARINETTA:
all'interno degli specchi acquei in Laguna di Marinetta afferenti alle ex concessioni n. 002-2011 (ID-SID n. 2017X019683), n. 002-2015 (ID-SID n. 2017W019682) e n. 003-2015 (ID-SID n. 2017Y019684), per una superficie complessiva di mq 69.870, è stata accertata l'assenza di opere, impianti o manufatti destinati all'esercizio dell'acquacoltura, risultando i relativi specchi acquei liberi da occupazioni materiali ad eccezione dei soli pali di delimitazione delle concessioni stesse;

CONSIDERATO che la persistenza delle suddette strutture a seguito della definitiva cessazione di validità dei titoli concessori, confermata in sede giurisprudenziale, integra una fattispecie di occupazione *sine titulo* di spazio demaniale marittimo regionale ai sensi dell'art. 54 del Codice della Navigazione, arrecando pregiudizio all'integrità dei luoghi e al corretto uso pubblico e gestionale del demanio;

CONSIDERATO che i fatti sopra descritti, integranti l'ipotesi di reato di abusiva occupazione di spazio demaniale di cui all'art. 1161 del Codice della Navigazione, sono stati accertati in sede di sopralluogo dai competenti agenti della Polizia Provinciale di Rovigo in qualità di Polizia Giudiziaria, per i prescritti adempimenti di cui all'art. 347 c.p.p. verso la competente Autorità Giudiziaria;

PRESO ATTO delle dichiarazioni, rese in sede di sopralluogo dal rappresentante legale della Società, relative alle reti protettive contro l'invasione del granchio blu e ritenuto che tali circostanze emergenziali o eventuali provvedimenti comunali contingenti non escludano né superino l'obbligo primario di sgombero del demanio marittimo per cessazione del titolo principale, né la relativa competenza in capo all'Amministrazione regionale in qualità di ente gestore del demanio;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 54 del Codice della Navigazione, qualora si verifichino occupazioni non autorizzate, l'autorità amministrativa competente ordina al contravventore la rimozione delle opere nel termine assegnato e, in caso di inottemperanza, procede d'ufficio a spese dell'interessato;

VISTA la nota regionale prot. n. 521790 del 21.09.2026 con la quale il Direttore della U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e Fondi UE, riscontrando la richiesta dell'U.O. Genio civile Rovigo, prot. n. 446910 del 31.07.2026, di fornire indicazioni in ordine ai tempi da ritenersi congrui a contemperare le esigenze di tutela del bene demaniale con la tutela delle attività economiche e produttive in corso, ha suggerito un periodo indicativo necessario alla raccolta del prodotto presente compreso tra 90 e 120 giorni;

RITENUTO:

- con riferimento alla Laguna di Caleri, di ingiungere alla società ex concessionaria il ripristino dello stato originario dei luoghi mediante la rimozione completa e lo smaltimento a norma di legge di tutte le strutture censite nel verbale del 25.08.2026, assegnando il termine di 120 giorni per consentire le attività di raccolta del prodotto presente;
- con riferimento alla Laguna di Marinetta, di prendere atto delle risultanze del citato verbale di sopralluogo, il quale ha accertato la sostanziale liberazione degli specchi acquei da impianti e strutture produttive, ad eccezione dei soli pali di delimitazione per i quali non si ritiene necessario procedere a rimozione in quanto funzionali alla individuazione delle aree oggetto della pendente procedura comparativa avviata con avviso pubblicato sul BURVET n. 129 del 25.09.2026;

VISTI:

- la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

- la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;
- la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
- il R.D. 30.03.1942, n. 327 (Codice della Navigazione);
- D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
- il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;
- la D.G.R. n. 562 del 16.06.2026 con la quale sono state individuate le Direzioni e le Unità Organizzative in attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;
- la nota del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio del 04.10.2021 prot. n. 442192 con la quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile e Servizi Forestali;

ordina

alla Società agricola Moceniga Pesca S.S. di Siviero Alessandra & C. (P.IVA/C.F. *(omissis)* ), in persona del legale rappresentante *pro tempore (omissis)*, con sede legale *(omissis)*:

1. di rimuovere, a propria cura, spese e responsabilità, tutte le opere, impianti e manufatti accertati nel verbale del 25.08.2026, insistenti negli specchi acquei della LAGUNA DI CALERI (ex concessione n. 108-1996, ID-SID n. 2021R004260, estesa per mq 74.364) quali: pali in legno (o altro materiale) infissi nel fondale, inclusi pali in legno muniti di recinzione di delimitazione dal granchio blu; reti, reste, gabbie o tavoli, long-lines, incluse due long-lines galleggianti ancorate alle estremità alle briccole di delimitazione del canale per l'allevamento di ostriche; ormeggi, manufatti, pontoni, impianti fl.up.sy, boe e corpi morti, in particolare un pontone galleggiante denominato "Albatros" (sigla 1V4096) a cui risultano ancorati 4 corpi galleggianti di tipo fl.up.sy, nonché quant'altro utilizzato per l'esercizio dell'attività di acquacoltura, provvedendo al contempo al corretto smaltimento dei materiali di risulta secondo le vigenti normative ambientali;
2. di eseguire le attività di riduzione in pristino stato dei luoghi di cui al precedente punto n. 1) entro e non oltre il termine perentorio di GIORNI 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica della presente ordinanza; il termine è assegnato al solo fine di consentire lo sgombero delle strutture e la raccolta del prodotto residuo, senza che ciò costituisca in alcun modo sanatoria dell'occupazione *sine titulo*; nelle more del termine assegnato la Società è autorizzata ad accedere alle aree per il tempo strettamente necessario e al solo fine di porre in essere le suddette operazioni di raccolta del prodotto e di rimozione delle opere;
3. di eseguire le attività di raccolta e di rimozione delle opere dandone congruo preavviso all'U.O. Genio Civile Rovigo;
4. di dare immediata comunicazione scritta a questa U.O. Genio Civile Rovigo dell'avvenuto completamento delle operazioni di ripristino, al fine di consentire la programmazione del conseguente sopralluogo di verifica della regolare esecuzione.

AVVERTE

la Società ingiunta che:

- in caso di inutile decorso del termine sopra assegnato, questa Amministrazione procederà d'ufficio alla rimozione forzata delle strutture e all'esecuzione in danno dei lavori di ripristino ambientale ai sensi dell'art. 54 del Codice della Navigazione, ponendo tutti i relativi costi materiali e amministrativi a totale carico della società;
- la presente ordinanza costituisce titolo esecutivo per la riscossione coatta delle spese sostenute dall'Amministrazione in caso di esecuzione d'ufficio;

DISPONE

che la presente ordinanza sia:

- notificata alla Società agricola Moceniga Pesca S.S. di Siviero Alessandra & C. (P.IVA/C.F. *(omissis)* ), tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al domicilio digitale reperito telematicamente ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 82/2005, dal pubblico elenco denominato Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INI-PEC) e così specificato: *(omissis)*;
- trasmessa per quanto di competenza:
    1. al Comando Polizia Provinciale di Rovigo;
    2. al Comune di Rosolina (RO);
    3. alla Capitaneria di Porto di Chioggia;
    4. all'Agenzia del Demanio - Direzione territoriale Veneto;

INFORMA che

- il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;

- avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 come modificato dalla L. n. 50/2026, fatta salva la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandra Tessarollo

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 592991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1063 del 1 ottobre 2026

**Approvazione del programma delle attività e delle direttive operative per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e per la promozione e valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028), nonché dello schema di convenzione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Legge regionale 1 luglio 2026, n. 9.**

*[Settore primario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla Legge regionale 1 luglio 2026, n. 9, si approvano il programma delle attività e le direttive operative per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e per la promozione e valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028), nonché lo schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" ai fini dell'attuazione del programma. |

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Legge regionale 1 luglio 2026, n. 9 recante l'istituzione dell'Osservatorio Olivicolo Veneto si pone l'obiettivo strategico di sostenere, qualificare e rilanciare l'intero comparto olivicolo-oleario regionale attraverso un quadro d'interventi organico e multidimensionale che non si esaurisce negli strumenti conoscitivi avanzati, ma abbraccia la tutela attiva del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e la valorizzazione economica e culturale delle produzioni locali di eccellenza.

Il settore olivicolo - oleario regionale non rappresenta solo un elemento trainante per l'economia agricola locale e per la valorizzazione delle produzioni a denominazione d'origine, ma costituisce un presidio insostituibile per la manutenzione attiva del territorio, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la tutela del paesaggio agrario terrazzato, rivelandosi una leva di straordinaria attrattività per il turismo esperienziale e l'enogastronomia di qualità.

In questo quadro, la succitata legge istituisce formalmente l'Osservatorio quale organismo tecnico-scientifico e di monitoraggio permanente, demandandogli compiti di rilevazione statistica, analisi fitosanitaria, censimento georeferenziato e supporto alle politiche di settore.

Accanto a ciò, la normativa delinea un ampio e necessario quadro di azioni a supporto diretto della filiera che comprende: la valorizzazione delle varietà autoctone venete, il sostegno alla digitalizzazione e alla tracciabilità dei processi produttivi, l'organizzazione di corsi di formazione professionale specialistica per potatori, olivicoltori e frantoiani, il coordinamento di azioni promozionali e la presenza in fiere di rilievo nazionale ed internazionale unitamente allo sviluppo dell'oleo-turismo, la realizzazione di campagne mirate di sensibilizzazione ed educazione rivolte ai consumatori, oltre all'azione cruciale di contrasto all'abbandono collinare e montano degli oliveti tramite interventi di recupero colturale e di ricostruzione dei muretti a secco, attività queste ultime che arginano un fenomeno che incide negativamente sia sulla stabilità idrogeologica che sull'identità storica del paesaggio regionale.

Per l'esercizio delle funzioni relative all'Osservatorio Olivicolo Veneto, la L.R. n. 9/2026 individua direttamente l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" quale struttura deputata, configurandosi tale attribuzione non già quale incarico o affidamento negoziale, bensì quale diretto espletamento di un compito ex lege.

Per la realizzazione di tutte le restanti attività promozionali, di valorizzazione e di supporto alla filiera previste dal programma, la Giunta regionale intende avvalersi della medesima Agenzia, in coerenza con le finalità istituzionali stabilite dalla Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37.

L'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2026 prevede che la Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della medesima Legge regionale approvi le direttive da impartire a Veneto Agricoltura per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto. A tal fine in data 7 settembre 2026 la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario ha provveduto a convocare le Organizzazioni professionali agricole e le Organizzazioni di Produttori olivicole per la loro formale consultazione. Nell'occasione le medesime hanno pienamente condiviso l'impostazione strategica e le linee guida del programma d'interventi illustrati.

Pertanto la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario ha provveduto a formalizzare il programma delle attività e delle direttive operative per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e per la promozione

e la valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028) come contenute nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Veneto Agricoltura è incaricata di costituire l'Osservatorio Olivicolo Veneto e di organizzarne le funzioni secondo criteri di efficienza, economicità e innovazione tecnologica che escludano o riducano al minimo indispensabile le attività di rilievo fisico in campo tramite operatori umani.

Inoltre l'Osservatorio Olivicolo Veneto è tenuto, in particolare, a predisporre, catalogare ed aggiornare periodicamente, anche su supporto grafico, l'individuazione territoriale delle coltivazioni di olivo, le caratteristiche agronomiche e fitosanitarie dei singoli appezzamenti, le caratteristiche qualitative e produttive degli oliveti, l'identificazione dei conduttori dei diversi appezzamenti e l'individuazione degli eventuali dati storici e culturali relativi agli oliveti di particolare pregio e rilevanza storica.

Tale impianto tecnico si articola principalmente nelle seguenti direttrici operative:

1. Mappatura geospaziale e telerilevamento satellitare: utilizzo integrato delle immagini multispettrali della Costellazione Copernicus (Sentinel-2) mediante l'Indice di Vegetazione Differenziale Normalizzato (NDVI) su serie storiche pluriennali (24-36 mesi) per depurare i dati da anomalie climatiche temporanee;
2. Matrice olivicola regionale: combinazione informativa multisorgente basata su dati cartografici, satellitari e amministrativi provenienti da AVEPA (fascicoli aziendali), SIAN (flussi olivicoli), AGEA (ortofoto ad alta risoluzione), Regione del Veneto (carta dei suoli) e Consorzi di Tutela DOP "Garda" e "Veneto";
3. Intelligenza Artificiale (Machine Learning): applicazione e calibrazione di algoritmi (quali Random Forest) per la classificazione automatica degli oliveti (coltivati, curati, abbandonati o in transizione boschiva), ottimizzando il riconoscimento delle coperture miste e frammentate;
4. Modelli agronomici, fitosanitari e qualitativi: organizzazione dei dati in una piattaforma GIS per sviluppare modelli previsionali degli impatti produttivi (Smart Farming), analisi delle chiome, mappe di rischio, nonché studio delle varietà autoctone (Rasara, Favarol, Matosso, Casaliva, Grignano) e microoleificazioni per la definzione di una "zonazione olivicola" veneta;
5. Identificazione dei conduttori e condizionalità: interoperabilità informatica automatizzata con i registri pubblici (fascicolo AVEPA, SIAN, catasto terreni) nel pieno rispetto del GDPR, prevedendo quale "condizionalità vincolante" l'inserimento e la corretta catalogazione delle particelle nel catasto dell'Osservatorio per la fruizione dei benefici previsti dalla legge e l'istituzione di uno sportello digitale di auto-aggiornamento con tempi certi di risposta (30 giorni);
6. Censimento storico-culturale e validazione a terra: analisi cartografica storica e crowdsourcing scientifico-culturale per la mappatura di oliveti monumentali, terrazzamenti e muretti a secco, abbinati a verifiche a terra non a tappeto, ma mirate ed eseguite su aree campione tramite app mobile GIS da parte di personale specializzato, il cui riscontro alimenta l'auto-apprendimento dell'Intelligenza Artificiale.

L'adozione di tali strumenti e metodologie ad alto contenuto digitale e di semplificazione risponde pienamente agli obiettivi regionali di transizione digitale e Agricoltura 4.0 / 5.0, coniugando la competitività economica delle aziende con la salvaguardia idrogeologica, la tutela ambientale e la valorizzazione del fattore umano.

La programmazione si sviluppa nell'arco del triennio 2026-2028, con avvio operativo previsto ad ottobre 2026 e conclusione al 31 dicembre 2028, comportando un impegno finanziario complessivo pari a euro 1.050.000,00, allocato in conformità alle dotazioni di bilancio della Legge regionale istitutiva.

Inoltre per dare attuazione al programma si provvede ad approvare uno schema di convenzione come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola puntualmente i rapporti giuridici, amministrativi, tecnici e finanziari tra la Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario e Veneto Agricoltura.

In particolare, per garantire un costante ed efficace monitoraggio congiunto dell'esecuzione delle attività del programma, lo schema di convenzione prevede l'istituzione di uno specifico Gruppo tecnico operativo, demandando espressamente al Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario l'incarico di designare il referente di parte regionale e di concordare con Veneto Agricoltura la designazione dei restanti componenti.

Tutto ciò premesso, si approvano formalmente il programma triennale per gli anni 2026-2028 delle attività e le direttive operative, nonché lo schema di convenzione, di cui rispettivamente agli **Allegati A** e **B**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario alla sottoscrizione della convenzione medesima.

Si determina inoltre in euro 1.050.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione del programma triennale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario entro il corrente esercizio sul Bilancio di previsione 2026-2028.

La spesa annuale di euro 350.000,00 è destinata alle seguenti linee d'intervento in coerenza con la norma finanziaria della L.R. n. 9/2026:

- euro 250.000,00 per le funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto a valere sul capitolo 105757;
- euro 90.000,00 per la promozione e la valorizzazione del patrimonio olivicolo veneto a valere sul capitolo 105758;
- euro 10.000,00 per le azioni regionali di sensibilizzazione ed educazione rivolte ai consumatori a valere sul capitolo 105759.

Le risorse finanziarie necessarie saranno trasferite a Veneto Agricoltura secondo le modalità ed i tempi previsti dalla convenzione. Si prevede per la prima annualità l'erogazione delle stesse al momento della sottoscrizione della convenzione, mentre per le successive annualità si provvederà ad inizio esercizio, previa verifica della rendicontazione dell'anno precedente.

L'Agenzia sarà tenuta altresì a presentare alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, entro il 28 febbraio di ciascun anno del programma, una relazione tecnica con la rendicontazione sui costi sostenuti e le attività realizzate nell'anno precedente e inoltre, alla fine del terzo anno, una relazione complessiva.

Si incarica il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la gestione tecnico-amministrativa del programma delle attività e della predisposizione di eventuali modifiche non sostanziali del programma e dello schema di convenzione che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 1 luglio 2026, n. 9 "Istituzione dell'Osservatorio Olivicolo Veneto";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la Legge regionale 1 luglio 2026, n. 9 individua l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" quale Ente presso il quale opera l'Osservatorio Olivicolo Veneto;
3. di prendere atto che l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2026 stabilisce che la Giunta regionale approva le direttive da impartire a Veneto Agricoltura per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2026, il programma delle attività e le direttive operative per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e per la promozione e la valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028) di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Agricoltura di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ai fini della costituzione dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e della realizzazione del programma di cui al punto 4;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 5;
7. di determinare in euro 1.050.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e la realizzazione del programma delle attività di cui al punto 4, alla cui assunzione di impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 105757, 105758 e 105759 del Bilancio di previsione 2026-2028, secondo la seguente ripartizione per ciascun esercizio finanziario 2026-2027-2028:

    - euro 250.000,00 per le funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto;
    - euro 90.000,00 per la promozione e la valorizzazione del patrimonio olivicolo veneto;

- euro 10.000,00 per le azioni regionali di sensibilizzazione ed educazione rivolte ai consumatori;

8. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 7, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
9. di stabilire che le risorse finanziarie necessarie saranno trasferite a Veneto Agricoltura secondo le modalità e i tempi previsti dalla convenzione di cui all'**Allegato B**;
10. di stabilire che spetta alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario la verifica delle relazioni tecniche e delle rendicontazioni delle spese che Veneto Agricoltura dovrà trasmettere entro il 28 febbraio di ciascun anno di attività e al termine del triennio;
11. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la gestione tecnico-amministrativa del programma delle attività di cui al punto 4;
12. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario ad apportare al programma delle attività di cui all'**Allegato A** e allo schema di convenzione di cui all'**Allegato B** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 1063 del 01 ottobre 2026** 

**Programma delle attività e delle direttive operative**
**per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto**
**e per la promozione e la valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028)**
*(Legge regionale 1° luglio 2026, n. 9)*

**Durata complessiva del programma**: ottobre 2026 - 31 dicembre 2028

**Importo complessivo finanziato**: € 1.050.000,00

## 1. Costituzione e funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto

### 1.1 Finalità e quadro finanziario

Veneto Agricoltura è incaricata di costituire l'Osservatorio Olivicolo Veneto e di organizzarne le funzioni secondo criteri di efficienza, economicità e innovazione tecnologica che escludano o riducano al minimo indispensabile le attività di rilievo fisico in campo tramite operatori umani.

Per le attività del presente Titolo è assegnato il budget di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 9/2026, pari a € 250.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 (Totale triennale € 750.000,00).

### 1.2 Specifiche tecniche

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 9/2026, l'Osservatorio Olivicolo Veneto è tenuto, in particolare, a predisporre, catalogare ed aggiornare periodicamente, anche su supporto grafico, l'individuazione territoriale delle coltivazioni di olivo, le caratteristiche agronomiche e fitosanitarie dei singoli appezzamenti, le caratteristiche qualitative e produttive degli oliveti, l'identificazione dei conduttori dei diversi appezzamenti e l'individuazione degli eventuali dati storici e culturali relativi agli oliveti di particolare pregio e rilevanza storica.

La piattaforma GIS costituisce il supporto informativo per la gestione dei dati e per il conseguimento degli obiettivi previsti dall'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 9/2026, garantendo la piena conformità alle funzioni obbligatorie dell'Osservatorio ed assicurando la rappresentazione cartografica ufficiale del patrimonio olivicolo regionale.

Tenendo conto delle specificità geomorfologiche del territorio veneto, caratterizzato da forti pendenze, sistemi terrazzati e da una superficie media aziendale ridotta a circa 1,2 ettari, che rendono inapplicabili i parametri geometrici standard di modelli nazionali quali Olivemap (es. soglia minima di 5.000 mq), l'Osservatorio dovrà adottare il seguente approccio metodologico ibrido multilivello:

1. ***Individuazione territoriale delle coltivazioni di olivo***: l'obiettivo a cui tendere è la mappatura geospaziale completa ad alta risoluzione del territorio regionale coltivato ad olivo, programmando aggiornamenti costanti.

   Previa valutazione della fattibilità, la metodologia prevede l'integrazione di tre tecnologie avanzate, con l'obiettivo di garantire la massima accuratezza possibile dei risultati, avvalendosi, nel corso del triennio di attività, anche di eventuali ulteriori tecnologie che dovessero rendersi disponibili e risultare applicabili:

   a) Telerilevamento satellitare: utilizzo delle immagini multispettrali della costellazione Copernicus (ESA, Sentinel-2) o altre costellazioni disponibili in grado di fornire immagini satellitari con avanzata risoluzione e frequenza delle riprese. L'utilizzo del telerilevamento satellitare attraverso l'Indice di Vegetazione Differenziale Normalizzato (NDVI) su serie storiche pluriennali (24-36 mesi) potrà consentire di depurare i dati da anomalie climatiche transitorie, provocate da eventi atmosferici eccezionali o temporanei ed evitare errori di interpretazione.

La possibilità di integrare le elaborazioni con correzioni topografiche basate su modelli digitali del terreno (DTM) potrà inoltre migliorare la precisione radiometrica nelle aree collinari e pedemontane, caratterizzate dalla maggior estensione di oliveti.

b) Matrice olivicola regionale: integrazione informativa multisorgente che combina dati cartografici, satellitari e amministrativi provenienti da Enti e banche dati di settore -quali AVEPA (fascicoli aziendali), SIAN (flussi olivicoli), AGEA (es. ortofoto digitali ad alta risoluzione), Regione del Veneto (es. carta dei suoli) e i Consorzi di Tutela delle DOP "Garda" e "Veneto"- finalizzata alla caratterizzazione esclusiva delle superfici agricole a vocazione olivicola.

c) Intelligenza Artificiale: applicazione e calibrazione di algoritmi per la classificazione degli oliveti (es. coltivati, curati con interventi regolari, abbandonati, in transizione boschiva o promiscui con altre colture). Allo scopo è possibile utilizzare Random Forest, già in uso presso Veneto Agricoltura o valutare l'efficacia di altre soluzioni innovative di Deep Learning, al fine di ottimizzare ulteriormente la precisione nel riconoscimento delle coperture miste e frammentate.

2. ***Caratteristiche agronomiche e fitosanitarie dei singoli appezzamenti***: l'obiettivo è la rilevazione e la definizione delle caratteristiche agronomiche delle coltivazioni di olivo come individuate al punto 1.

   Si cercherà di acquisire i dati disponibili relativamente alle caratteristiche dei suoli, alle caratteristiche varietali delle piante di olivo coltivate, agli aspetti fitosanitari per aree omogenee che influenzano lo stato di salute ed il vigore vegetativo, agli stadi fenologici e alle pratiche agronomiche degli oliveti (ad esempio possibilità di irrigazione, metodi di coltivazione, ecc.).

   Le informazioni disponibili, eventualmente integrate grazie all'utilizzo della tecnologia a disposizione (esempio dati satellitari, dati meteorologici regionali e modelli previsionali fitosanitari tipo Smart Farming e mappe di rischio e analisi delle chiome) o, come possibilità residuale, se non altrimenti possibile, con osservazioni dirette, saranno organizzate in una piattaforma digitale che comprenderà anche la matrice olivicola e le informazioni raccolte al punto 1.

   Un sistema informativo così strutturato potrà costituire la base per sviluppare modelli previsionali degli impatti sulle potenzialità produttive degli oliveti anche in corso di annata agraria.

3. ***Caratteristiche qualitative e produttive degli oliveti***: l'obiettivo primario è la raccolta delle rese produttive di olive a fine campagna, delle rese in olio e delle sue caratteristiche qualitative.

   Tali informazioni raccolte in modo organico, puntuale e continuativo, potranno costituire, in prospettiva, la base per definire modelli di stima delle potenzialità produttive dell'olio prodotto in Veneto.

   Considerando il carattere aleatorio della tematica, data l'ampia lista di fattori biotici e abiotici che possono condizionare il risultato finale stagionale, il processo potrebbe essere affrontato utilizzando le seguenti metodologie:

   a) Analisi dei dati digitali relativi alle certificazioni di produzioni di qualità registrate dai Consorzi di Tutela e dagli Organismi di Controllo autorizzati (es. olio Garda DOP, Veneto DOP, olio biologico) per la verifica delle conformità e regolarità delle coltivazioni e delle dichiarazioni obbligatorie che devono essere rese al SIAN dagli operatori del comparto.

   b) Integrazione di eventuali dati mancanti ricorrendo a modelli agrometrici di stima della resa a fine campagna (es. Crop Yield Estimation) basati su dati climatici storici, dati fenologici via satellite e serie storiche produttive calibrate sulle principali varietà, con particolare attenzione alle varietà autoctone venete (Rasara, Favarol, Matosso, Casaliva, Grignano), eventualmente arricchiti con osservazioni dirette in forma campionaria.

   c) Realizzazione, ove i dati necessari non siano già disponibili, di microoleificazioni per definire gli aspetti e le caratteristiche qualitative dell'olio prodotto, con un disegno di analisi che incroci la

tipologia dei terreni, le varietà prodotte ed eventuali altri aspetti che saranno ritenuti rilevanti nella determinazione dei risultati produttivi.

d) Inserimento dei dati raccolti nella piattaforma digitale, costituita sulla base delle attività previste ai punti 1 e 2: il sistema integrato così ottenuto dovrà permettere, come risultato finale, la correlazione tra i dati pedoclimatici dell'area di coltivazione ed i rispettivi profili qualitativi della produzione olivicola, definendo in tal modo una "zonazione olivicola" della regione Veneto.

4. ***Identificazione dei conduttori dei diversi appezzamenti***: l'obiettivo è l'associazione univoca tra la superficie olivicola mappata e il rispettivo soggetto conduttore (gestore)/proprietario, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy (GDPR).

   L'operazione si basa principalmente sulle seguenti attività:

   a) L'interoperabilità e l'interfacciamento informatico automatizzato con i registri pubblici -nello specifico fascicolo aziendale AVEPA, il SIAN ed il catasto terreni dell'Agenzia delle Entrate- permetteranno di integrare l'elenco dei proprietari e conduttori dei fondi olivicoli.

   Tale censimento potrà essere ulteriormente completato acquisendo i dati di consorzi, frantoi, associazioni di produttori, Piccole Produzioni Locali (PPL) ed altre organizzazioni del settore.

   Il sistema evita le ricerche catastali a mano in quanto collega in automatico i database ufficiali esistenti per far dialogare le mappe satellitari con i nomi dei titolari.

   b) Condizionalità vincolante: al fine di incrementare l'elenco dei produttori di olive attualmente non censiti o non registrati formalmente (stima tra il 35% ed il 40%) e favorire, quindi, l'emersione di tale "sommerso", l'inserimento e la corretta catalogazione delle particelle all'interno del catasto dell'Osservatorio costituiscono requisito obbligatorio per i produttori per la fruizione delle attività, dei servizi e degli interventi tecnici e operativi proposti da Veneto Agricoltura in attuazione della L.R. n. 9/2026. Eventuali richieste di rettifica da parte dei produttori saranno gestite tramite lo sportello digitale di cui alla successiva lettera c), con tempi certi (30 giorni) e validazione tecnica di Veneto Agricoltura, garantendo in tal modo una procedura amministrativa trasparente e coerente con la condizionalità prevista dall'articolo 5, comma 3, della L.R. n. 9/2026.

   c) Procedure di auto-aggiornamento digitale e facilitazione: verifica dell'opportunità di sviluppare uno sportello digitale (interfaccia web semplice ed intuitiva), supportato da idonee misure di facilitazione territoriale, attraverso il quale i produttori possono verificare, validare o aggiornare telematicamente i dati relativi ai propri appezzamenti.

   Tale strumento sarà gestito nel pieno rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) ed andrà altresì accompagnato da una comunicazione orientata alla trasparenza, finalizzata a evidenziare come la mappatura partecipata rappresenti un'opportunità strategica per accedere a servizi tecnici mirati, valorizzare le produzioni locali e tutelare l'identità e il futuro dell'olivicoltura veneta.

5. ***Individuazione degli eventuali dati storici e culturali relativi agli oliveti di particolare pregio e rilevanza storica***: l'obiettivo è il censimento degli oliveti monumentali, paesaggistici, di eccezionale valore storico o varietale (es. varietà autoctone come la Rasara, il Favarol, il Matosso, la Casaliva, il Grignano).

   Il censimento di questo patrimonio culturale si basa principalmente su tre azioni complementari:

   a) Analisi cartografica storica e mappatura georeferenziata: utilizzo di foto aeree disponibili digitalizzate provenienti da voli storici del passato per confrontarle con la situazione presente al fine di identificare la permanenza delle medesime superfici di olivo e dei sistemi terrazzati (Colli Euganei, Colli Berici, Valpolicella e Garda Veronese).

La geolocalizzazione, se possibile, potrebbe essere completata anche dai dati biometrici raccolti successivamente sul posto.

b) Crowdsourcing scientifico - culturale: utile a gettare le basi per l'apertura di una piattaforma digitale partecipativa, rivolta a Enti locali, parrocchie, parchi regionali, Università ed Associazioni culturali, ecc. per la segnalazione documentata (allegando fotografie storiche, documenti d'archivio, bibliografie) di olivi di pregio naturalistico, paesaggistico e/o monumentale e varietale o di antichi muretti a secco facenti parte di oliveti storici, meritevoli di tutela, previa acquisizione della legittimità all'invio dei dati e nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy (GDPR).

c) Ricerca archivistica: istruttoria tecnico-amministrativa per validare le segnalazioni ed i dati raccolti.

Gli oliveti storici e i terrazzamenti censiti potranno essere integrati nei percorsi oleo-turistici regionali, ai sensi dell'articolo 4, della L.R. n. 9/2026, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale dell'olivicoltura veneta.

6. ***Validazione continua a terra (riduzione dell'impatto umano)***: i dati elaborati dall'Intelligenza Artificiale confluiscono nell'infrastruttura GIS di Veneto Agricoltura.

Eventuali verifiche visive non saranno condotte con ispezioni a tappeto, bensì su aree campione tramite un applicativo mobile GIS snello installato su smartphone e affidato a tecnici specializzati.

La validazione in campo dove il personale specializzato effettuerà verifiche visive durante i sopralluoghi, confermando o correggendo la classificazione dell'algoritmo direttamente sul display dello smartphone, rialimenterà l'algoritmo di Machine Learning aumentandone progressivamente la precisione.

La tecnologia andrà quindi a svolgere la quasi totalità delle attività da remoto, mentre i tecnici interverranno solo nei casi in cui il sistema di Intelligenza Artificiale evidenzi elementi di incertezza o necessiti di una verifica. Le correzioni saranno utilizzate per migliorare progressivamente le prestazioni e l'accuratezza del sistema.

Il metodo si basa su tre concetti chiave:

a) Integrazione nel GIS di Veneto Agricoltura: tutti i dati elaborati automaticamente dai satelliti e dall'Intelligenza Artificiale vengono raccolti e organizzati all'interno della piattaforma geografica ufficiale (GIS) di Veneto Agricoltura.

b) Verifiche a terra mirate (niente "ispezioni a tappeto"): non si effettuano ispezioni fisiche capillari su tutto il territorio.

Le verifiche visive vengono fatte solo su segnalazione o laddove l'algoritmo ha bisogno di un riscontro e su aree campione.

I tecnici utilizzano semplicemente un'applicazione per smartphone leggera e veloce (app mobile GIS) che permette loro di controllare rapidamente il punto esatto geolocalizzato.

c) L'Intelligenza Artificiale che impara dagli errori (Machine Learning in auto-apprendimento): ogni volta che un tecnico verifica un dato direttamente in campo e corregge eventuali imprecisioni dell'algoritmo, questa informazione viene rimandata nel sistema (rialimentazione).

In questo modo, l'Intelligenza Artificiale "impara" dall'esperienza sul campo, riducendo progressivamente i margini di errore e diventando sempre più precisa nel tempo.

**1.3 Cronoprogramma**

- *Annualità 2026 (ottobre - dicembre):*

- Avvio e organizzazione: recepimento delle disposizioni da parte di Veneto Agricoltura, definizione delle specifiche tecniche e delle modalità di sviluppo per la piattaforma digitale e gli strumenti informatici dell'Osservatorio.

- Avvio delle analisi dei requisiti e degli standard: definizione dei protocolli di interoperabilità con le banche dati pubbliche, impostazione dell'architettura logica del geoportale.

- *Annualità 2027 (gennaio - dicembre):*

- Core tecnologico e mappatura (punti 1 e 4): strutturazione della piattaforma GIS, elaborazione delle matrici satellitari Sentinel-2, applicazione della matrice olivicola regionale ed integrazione anagrafica dei conduttori.

- Modelli agronomici, fitosanitari e storici (punti 2, 3 e 5): raccolta dei dati provenienti dalle diverse fonti e loro organizzazione in database strutturati, finalizzati al futuro sviluppo di nuovi modelli o all'implementazione di quelli già esistenti; studio delle caratteristiche e dei requisiti di un'applicazione mobile per la rilevazione e la validazione dei dati in campo, nonché individuazione di soggetti qualificati per la sua eventuale realizzazione; avvio delle interlocuzioni con gli Enti e i soggetti interessati e definizione dei presupposti per la realizzazione di una piattaforma di crowdsourcing dedicata al censimento storico-culturale.

- *Annualità 2028 (gennaio - dicembre):*

- Collaudo ed ottimizzazione: test di stress della piattaforma, raffinamento continuo degli algoritmi di Machine Learning e rilascio dello sportello digitale per l'auto-aggiornamento da parte dei produttori.

- Chiusura del triennio: pubblicazione del primo rapporto ufficiale strutturato dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e messa a disposizione degli strumenti digitali sviluppati nel corso del triennio a supporto della programmazione strategica regionale.

Si precisa che le attività, soprattutto quelle di rilevazione delle situazioni fitosanitarie, produttive e di caratterizzazione dell'olio, dovranno essere ripetute per almeno tre anni.

**2. Promozione e valorizzazione del patrimonio olivicolo veneto**

**2.1 Specifiche tecniche - Articolo 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2026**

Veneto Agricoltura coordina e realizza le azioni di supporto alla filiera di cui al comma 1, con un budget di € 90.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 (Totale triennale € 270.000,00).

Di seguito si riportano le Linee d'indirizzo operative per lo svolgimento delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1:

- ***Sostenibilità (lettera a)***: realizzazione di campi-scuola dimostrativi e redazione di linee guida pratiche per insegnare agli olivicoltori come gestire il suolo in modo ecocompatibile e come applicare la difesa integrata contro i parassiti, riducendo l'utilizzo di principi attivi di sintesi di prodotti fitosanitari.
- ***Valorizzazione varietale e DOP (lettera b)***: sostegno tecnico e scientifico per studiare e promuovere le varietà autoctone (es. Rasara, Favarol, Matosso, Casaliva, Grignano) e coordinamento di campagne di promozione insieme ai Consorzi di Tutela dell'olio DOP.
- ***Formazione tecnica (lettera c)***: organizzazione di corsi di formazione specialistici (disponibili anche online in modalità e-learning) dedicati a chi lavora nella filiera: potatori, frantoiani e olivicoltori.

- ***Fiere ed eventi (lettera d)***: coordinamento di collettive regionali in fiere di settore di rilevanza nazionale ed internazionale, quali ad esempio SOL Expo a Verona, nonché promozione dello sviluppo dell'oleo-turismo collegando i frantoi e gli oliveti alle Strade del vino e dei prodotti tipici.
- ***Contrasto all'abbandono (lettera e)***: individuazione delle aree collinari abbandonate a rischio dissesto idrogeologico tramite la mappa digitale dell'Osservatorio, finalizzata all'attuazione di interventi, da definirsi secondo criteri di priorità in base alle risorse finanziarie disponibili, per ripulire i campi incolti (ripristino colturale) e ricostruire i muretti a secco crollati, subordinatamente alla stipula di accordi di collaborazione con i proprietari dei fondi.

**2.2 Specifiche tecniche - articolo 5, comma 4, lettera d), della L.R. n. 9/2026**

Veneto Agricoltura attua una campagna mirata di sensibilizzazione del consumatore adulto per la conoscenza e la valorizzazione dell'olio d'oliva veneto di qualità.

Per tali attività è assegnato il budget specifico di € 10.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028 (Totale triennale € 30.000,00).

Considerata la limitatezza delle risorse finanziarie, le attività escludono totalmente qualsiasi intervento o programma all'interno delle Istituzioni scolastiche.

Le attività che verranno realizzate, da valutare compatibilmente con le reali risorse economiche disponibili, si concentreranno prevalentemente sull'utilizzo di canali digitali di comunicazione (social media), con un ritorno immediato (alta leva) e comunicazione mirata.

Potranno essere attivate:

- Collaborazioni con opinion leader e media verticali (chef, food blogger, sommelier dell'olio) e testate di settore specializzate (es. Olio Officina, Teatro Naturale, Olivo News) per organizzare iniziative (ad esempio masterclass digitali, degustazioni guidate e approfondimenti mirati), sfruttando la loro influenza per far conoscere il prodotto.

- Corner ed eventi esperienziali: allestimento di piccoli punti degustazione temporanei all'interno di fiere, mercati o eventi turistici ed enogastronomici regionali già strutturati, così da intercettare direttamente i turisti e gli appassionati di buon cibo.

**2.3 Cronoprogramma**

- *Annualità 2026 (ottobre - dicembre):* definizione delle attività e delle modalità operative per i servizi di comunicazione e formazione, impostazione dei primi eventi promozionali di fine anno e stesura dei criteri e degli schemi di accordi di collaborazione con i proprietari per il recupero colturale e la ricostruzione dei muretti a secco.
- *Annualità 2027 (gennaio - dicembre):* pieno sviluppo della campagna digital marketing per i consumatori adulti, avvio dei corsi di formazione professionale per potatori, frantoiani e olivicoltori, presenza alle fiere di settore e attivazione dei campi-scuola sulla sostenibilità.
- *Annualità 2028 (gennaio - dicembre):* consolidamento della notorietà (*brand awareness*) dell'olio veneto, chiusura dei percorsi formativi e valutazione dei risultati (verifica dell'efficacia dei fondi) sul recupero del paesaggio collinare.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR n. 1063 del 01 ottobre 2026** 

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**Attuazione del programma delle attività e delle direttive operative per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e per la promozione e la valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028)**

**tra**

la Regione del Veneto, con sede legale in Dorsoduro 3901 - 30123 - Venezia (VE), codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, a ciò autorizzato con DGR n. _____ del _____;

**e**

l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", con sede legale in Viale dell'Università n. 14 - 35020 - Legnaro (PD), codice fiscale n. 92281270287 (partita IVA 05026970284), di seguito denominata "Veneto Agricoltura", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di Direttore, a ciò autorizzato;

di seguito congiuntamente definite le "parti".

**Premesso che**

a) Veneto Agricoltura, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 37/2014, svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

b) al fine di dare seguito a quanto stabilito dalla L.R. n. 9/2026 "Istituzione dell'Osservatorio Olivicolo Veneto", con DGR n. _____ del _____ è stato approvato il programma delle attività e delle direttive operative ai fini della costituzione e organizzazione delle funzioni del citato Osservatorio, nonché della promozione e valorizzazione del settore olivicolo - oleario per il triennio 2026-2028, di seguito "programma", incaricando Veneto Agricoltura della sua attuazione.

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto della Convenzione**

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione del programma delle attività e delle direttive operative ai fini della costituzione e organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto, nonché della promozione e valorizzazione del settore olivicolo - oleario, di cui all'Allegato A della DGR n. _____ del _____.

2. L'aggiornamento del programma, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

**Articolo 2 - Programma di attività**

1. Per il programma dettagliato delle attività si rimanda all'Allegato A della DGR n. _____ del _____.

2. Veneto Agricoltura si impegna ad attuare il programma tenendo conto, altresì, delle indicazioni tecnico amministrative formulate dalla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario.

3. Veneto Agricoltura può acquisire servizi e forniture di cui non dispone al suo interno e che sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione delle attività previste dal programma.

4. Veneto Agricoltura è tenuta al rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici ed individuazione del contraente.

5. Non costituiscono spese ammissibili ai fini della realizzazione del programma i costi del personale tecnico o amministrativo dipendente a tempo indeterminato di Veneto Agricoltura.

6. Nel caso in cui Veneto Agricoltura si avvalga di collaboratori esterni, il compenso deve essere proporzionato al tipo di servizio professionale fornito e alla qualifica del collaboratore.

7. I risultati conseguiti nelle attività sono di proprietà della Regione e non possono essere comunicati e/o utilizzati da terzi se non previo accordo delle parti.

8. Veneto Agricoltura e/o altri soggetti con la stessa convenzionati si impegnano, previo accordo, a citare gli estremi del programma e della Regione (logo), in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo.

**Articolo 3 - Spesa prevista del Programma**

1. La spesa prevista del programma triennale 2026-2028 è fissata in euro 1.050.000,00 come previsto dalla L.R. n. 9/2026.

**Articolo 4 - Finanziamento e liquidazione delle spese**

1. La spesa complessiva di euro 1.050.000,00 per il triennio 2026-2028 è ripartita annualmente in euro 350.000,00 per le seguenti linee di intervento:

a) euro 250.000,00 per le funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto;

b) euro 90.000,00 per la promozione e valorizzazione del patrimonio olivicolo veneto;

c) euro 10.000,00 per le azioni regionali di sensibilizzazione ed educazione rivolte ai consumatori.

2. Per il primo anno (2026), l'importo complessivo assegnato è trasferito a Veneto Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione, prevedendo la contestuale liquidazione.

3. Per i due anni successivi (2027 e 2028), la liquidazione a favore di Veneto Agricoltura avviene ad inizio anno previa la verifica di conformità della rendicontazione dell'anno precedente. Eventuali importi non giustificati o irregolari, emersi in sede di rendicontazione, vengono trattenuti o recuperati a valere sulle annualità successive.

4. Eventuali economie di spesa relative ad una annualità vengono rese disponibili per l'annualità successiva.

**Articolo 5 - Rendicontazione delle spese**

1. Veneto Agricoltura è tenuta ad inviare alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, entro il 28 febbraio di ciascun anno del programma, una relazione tecnica con la rendicontazione sui costi sostenuti e le attività realizzate nell'anno precedente e, alla fine del terzo anno, anche una relazione complessiva.

2. Al termine della presente convenzione, Veneto Agricoltura è tenuta a comunicare alla Regione le eventuali economie di spesa complessive non utilizzate sull'intero importo finanziato, sussistendo l'obbligo di restituzione del relativo importo non speso.

**Articolo 6 - Gruppo tecnico operativo**

1. L'attività di collaborazione e condivisione tra Regione e Veneto Agricoltura prevede la costituzione di un apposito Gruppo tecnico operativo composto da quattro referenti tecnici direttamente coinvolti nelle attività e designati congiuntamente dai due Enti. Tale gruppo è così articolato: un referente designato dalla Regione e tre referenti designati da Veneto Agricoltura competenti per:

- l'Osservatorio Olivicolo Veneto (articolo 3, comma 2, lettere a, b, c, d, e, della L.R. n. 9/2026);

- gli aspetti agronomici e formativi, la valorizzazione e la tutela dell'olivicoltura (articolo 5, comma 1, lettere a, b, c, e, della L.R. n. 9/2026);

- la promozione, gli eventi e l'educazione al consumo (articolo 5, comma 1, lettera d, della L.R. n. 9/2026 e articolo 5, comma 4, lettera d, della medesima legge).

2. Il Gruppo tecnico operativo ha il compito, in particolare, di verificare il progressivo stato di esecuzione del programma riscontrandone la regolare esecuzione, favorire lo scambio delle informazioni e dei dati, suggerire eventuali variazioni tecniche finalizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati, nonché concordare eventuali rimodulazioni di spesa tra linee di intervento per far fronte a specifiche esigenze operative.

3. Ai fini del migliore perseguimento degli obiettivi, in relazione alle specifiche materie di volta in volta trattate, il Gruppo tecnico operativo può avvalersi dell'apporto di esperti, Enti o Organismi esterni di comprovata competenza, a titolo gratuito e senza alcun compenso o rimborso, nel rispetto del principio di invarianza finanziaria e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Articolo 7 - Durata della Convenzione**

1. La presente convenzione ha efficacia dall'approvazione del programma di cui all'Allegato A della DGR n. _____ del _____ fino al 31 dicembre 2028.

2. Il termine del 31 dicembre 2028 è prorogabile su accordo tra le parti.

**Articolo 8 - Altre clausole**

1. La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.

2. Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione del Veneto da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possano derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

3. Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.

4. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

5. Nel caso di inadempienze, la Regione intima Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole indicate nella presente convenzione.

6. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla DGR n. _____ del _____.

7. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione è competente esclusivamente il Foro di Venezia.

**Articolo 9 - Riservatezza**

1. La Regione e Veneto Agricoltura si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso delle attività previste dal programma.

2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice Privacy).

**Articolo 10 - Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso**

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q bis), del citato Decreto Legislativo o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 (Tariffa, Parte II, articolo 4) del D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

3. L'imposta di bollo è assolta da Veneto Agricoltura, come previsto dal D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

| | |
|---|---|
| Per la Regione del Veneto<br>Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario | Per l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" |
| Il Direttore | Il Direttore |
| _____ | _____ |

(Codice interno: 592992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1064 del 1 ottobre 2026

**Partecipazione della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 15 ottobre 2026, presso la Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale a Mantova.**

*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si forniscono indicazioni funzionali alla partecipazione del rappresentante della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 15 ottobre 2026, che si terrà presso la Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale a Mantova. |

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Veneto, per la sua particolare posizione geografica e per la presenza in un'area assai ristretta di ecosistemi anche molto diversi tra loro, ha da sempre beneficiato di un ampio ventaglio di produzioni agricole caratterizzate da un alto livello qualitativo.

La qualità e la varietà delle produzioni agricole e agroalimentari del Veneto rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori della regione e sono parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico regionale.

Il Veneto vanta 53 vini a denominazione di origine controllata (DOC), a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e ad indicazione geografica tipica (IGT), che rappresentano il 39,50% della produzione nazionale, e 36 prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), che rappresentano quasi il 6% della produzione nazionale, e che conferiscono alla regione il primo posto in Italia per impatto economico dei prodotti agroalimentari a indicazione geografica (IG).

La Regione del Veneto, fin dal 2009 - con Deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 5 maggio 2009 - è associata all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine (AREPO) che, com'è riportato all'art. 1 "Costituzione e denominazione" dello Statuto, è costituita dalle Regioni europee interessate alla difesa e alla valorizzazione dei prodotti IG nonché dai rappresentanti dei produttori dei prodotti IG di queste Regioni.

Fra gli scopi dell'AREPO c'è, inoltre, quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di Regioni europee intensificando le relazioni fra quelle aderenti, al fine di coordinare una difesa congiunta degli interessi comuni in sede europea, internazionale e con altre organizzazioni ed istituzioni. Notevole e riconosciuta è la capacità dell'AREPO di esercitare attività di coordinamento delle istanze regionali e di pressione sulla Commissione europea, al fine di portare all'attenzione delle Istituzioni dell'Unione europea le opinioni e le esigenze espresse dalle Regioni associate e dai produttori di prodotti IG.

Con mail del 22 luglio 2026 la Segreteria dell'AREPO ha inviato la nota di convocazione dell'Assemblea Generale, che si svolgerà il 15 ottobre 2026 presso la Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale a Mantova.

L'ordine del giorno della parte statutaria dell'Assemblea Generale prevede i seguenti argomenti:

1. Presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale;
2. Saluto di benvenuto del Presidente dell'AREPO;
3. Relazione della Presidenza sulle attività svolte nel primo semestre del 2026;
4. Intervento della Vicepresidenza dell'AREPO;
5. Presentazione dello stato dei conti provvisori 2026;
6. Voto sul mantenimento della quota associativa a 6.000,00 euro per il 2027.

All'Assemblea generale di AREPO parteciperà il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato.

Il rapporto sullo stato dei conti provvisori 2026 dell'AREPO è stato acquisito dalla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea Generale dell'AREPO si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto del saluto di benvenuto del Presidente dell'AREPO.

Il terzo punto all'ordine del giorno prevede la presentazione della relazione della Presidenza sulle attività realizzate (gennaio-giugno 2026). A tale riguardo la Segreteria dell'AREPO ha comunicato che il rapporto di attività intermedio non verrà più

predisposto e trasmesso alle Regioni socie in occasione dell'Assemblea Generale, in quanto non è un documento obbligatorio previsto dallo Statuto dell'AREPO.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, pertanto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della relazione del Presidente sulle attività svolte nel primo semestre del 2026.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto dell'intervento della Vicepresidenza dell'AREPO.

Il quinto punto all'ordine del giorno prevede la presentazione dello stato dei conti provvisori del 2026.

Il rapporto sullo stato dei conti finanziari provvisori del 2026 (al 31 agosto 2026) presenta una previsione di spesa per il 2026 pari a 250.900,00 euro, a fronte di una previsione di entrata pari a 238.000,00 euro, con un risultato che dovrebbe essere negativo per un importo di 12.900,00 euro, dovuto al fatto che nel 2026 l'AREPO ha partecipato ed organizzato un numero elevato di eventi. I fondi dell'Associazione ammontano a 205.000,00 euro, pari a quasi 10 mesi di capitale circolante, in linea con quanto è stato registrato negli ultimi due anni (media di 9,4 mesi di capitale circolante). Anche l'esame del risultato medio degli ultimi due anni, pari a 11.232,00 euro, non evidenzia situazioni di criticità e fa ritenere che il citato risultato negativo previsionale di 12.900,00 euro per il 2026 possa essere coperto senza dover ricorrere ad un aumento della quota associativa, tenendo conto, altresì, che l'AREPO dovrà ricevere all'inizio del 2028 un contributo di 110.000,00 euro per il progetto europeo GI SMART al quale l'associazione sta partecipando.

Alla luce di tale situazione finanziaria, il Consiglio esecutivo dell'AREPO ha approvato il mantenimento della quota associativa a 6.000,00 euro per il 2027.

Dall'esame del rapporto risulta, infine, una situazione dei conti confacente al programma di attività correlato alle funzioni statutarie dell'AREPO e l'assenza di oneri finanziari a carico della Regione del Veneto oltre alla quota associativa, pari a 6.000,00 euro.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, pertanto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della presentazione dello stato dei conti provvisori 2026.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimere il voto favorevole sul mantenimento della quota associativa a 6.000,00 euro per il 2027.

Infine, si incarica la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1198 del 5 maggio 2009;

VISTO lo Statuto dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine – AREPO;

VISTA la mail dell'AREPO del 22 luglio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO), che si svolgerà il 15 ottobre 2026 presso la Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale a Mantova, e della documentazione trasmessa dall'AREPO, con il seguente ordine del giorno:
    1. Presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale;
    2. Saluto di benvenuto del Presidente dell'AREPO;
    3. Relazione della Presidenza sulle attività svolte nel primo semestre del 2026;
    4. Intervento della Vicepresidenza dell'AREPO;

5. Presentazione dello stato dei conti provvisori 2026;
6. Voto sul mantenimento della quota associativa a 6.000,00 euro per il 2027;

3. di dare atto che all'Assemblea Generale dell'AREPO parteciperà il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto della presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale;
5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto del saluto di benvenuto del Presidente dell'AREPO;
6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto della relazione della Presidenza sulle attività svolte nel primo semestre del 2026;
7. di incaricare il rappresentante regionale, per il quarto punto all'ordine del giorno, di prendere atto dell'intervento della Vicepresidenza dell'AREPO;
8. di incaricare il rappresentante regionale, per il quinto punto all'ordine del giorno, per le motivazioni espresse in premessa, di prendere atto della presentazione dello stato dei conti provvisori 2026;
9. di incaricare il rappresentante regionale, per il sesto punto all'ordine del giorno, di esprimere il voto favorevole sul mantenimento della quota associativa a 6.000,00 euro per il 2027;
10. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente provvedimento;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 593506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1092 del 1 ottobre 2026

**Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Bergantino (RO) e degli schemi di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto e tra Regione del Veneto e l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona per la realizzazione di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il provvedimento si approvano lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Bergantino (RO), lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto e lo schema di protocollo per il rinnovo dell'intesa tra Regione del Veneto e l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona per la realizzazione nell'anno 2026, con il sostegno e la partecipazione regionale, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, in attuazione della L.R. n. 17/2019. |

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura" individua all'art. 3 le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4 i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali, coreutiche e audiovisive. Inoltre, la citata L.R. n. 17/2019 prevede che la Giunta regionale può operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9).

La L.R. n. 17/2019 stabilisce altresì che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo.

Tale Programma ha individuato, tra le priorità di intervento per il triennio, le attività e i progetti integrati tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A).

Il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del Programma ha individuato nell'Ambito 1 - Azioni trasversali l'Azione T3 "Accordi", per la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

L'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

Al riguardo, sono pervenute alla Regione da parte del Comune di Bergantino (RO), di Confindustria Veneto e dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona proposte di iniziative volte a realizzare attività di interesse regionale, sovraregionale e anche nazionale che concorrono proprio ad attuare quell'integrazione e sinergia tra settori culturali diversi o tra settori diversi, come indicato dal Piano annuale cultura 2026, per le quali le Istituzioni richiamate chiedono la sottoscrizione di accordi di collaborazione e di protocolli d'intesa con la Regione del Veneto.

Si tratta di iniziative di notevole rilievo culturale poste all'attenzione della Regione, in linea con la programmazione e la pianificazione regionali sopra indicate e pertanto condivisibili.

In particolare:

1. il Comune di Bergantino (RO), con nota acquisita al protocollo regionale il 22 luglio 2026 con n. 431035, ha presentato l'iniziativa denominata "Accordo per l'iniziativa culturale Promozione della unicità culturale del Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare".

Nello specifico, si tratta di un programma di attività volte alla valorizzazione e alla salvaguardia del bene Museo allo scopo di raggiungere gli obiettivi di:

- promuovere la realtà museale in stretta connessione al territorio;
- offrire ai visitatori una proposta culturale amplia e diversificata, con il supporto di operatori qualificati;
- raggiungere il pubblico potenziale attraverso forme di comunicazione mirata;
- ampliare il numero di visitatori del Museo;
- creare eventi di socializzazione e di valorizzazione della storia e della cultura locale.

Il Comune di Bergantino (RO) ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa presentata.

La proposta possiede una rilevante valenza artistica e culturale, perché riguarda l'unicità culturale rappresentata dal Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare, inaugurato nell'aprile del 1999 sotto l'egida dell'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e istituito dal Comune di Bergantino, in collaborazione con la Provincia di Rovigo, la quale ha messo a disposizione la parte dell'antico Palazzo Strozzi di sua proprietà, per creare un centro di ricerca e documentazione storica conosciuto come importante centro dello spettacolo viaggiante e all'avanguardia nella progettazione e nella costruzione di attrazioni della più avanzata tecnologia. Per questi motivi la Regione del Veneto intende sostenere tale iniziativa, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune stesso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il sostegno regionale, quale parziale rimborso delle spese sostenute dal Comune di Bergantino (RO) per la realizzazione delle attività previste, nel totale pari a euro 40.970,00, sarà di euro 20.000,00, corrispondente al 49% del costo complessivo dell'iniziativa, somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio.

2. Confindustria Veneto, con nota acquisita al protocollo regionale il 3 settembre 2026 con n. 493201, ha presentato il progetto relativo alla istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese venete. Si tratta di un'iniziativa che prosegue l'attività di monitoraggio inerente al tema del mecenatismo culturale in Veneto che Confindustria aveva avviato nel 2014 e nei successivi anni 2016, 2022 e 2025. Il lavoro di ricerca ha prodotto un patrimonio di dati che, a 12 anni dall'avvio, non ha equivalenti in Italia per continuità storica su questo specifico tema: nessun altro osservatorio combina questa durata, questo perimetro tematico e questo radicamento nel tessuto produttivo di una singola regione. È emerso in modo forte come il mecenatismo culturale delle imprese venete non sia soltanto espressione di responsabilità sociale o di sensibilità personale dell'imprenditore, ma sia una leva di sviluppo economico misurabile, capace di generare ritorni significativi per il territorio, le filiere produttive e la competitività turistica regionale.

In relazione al tema del ruolo delle imprese venete nel promuovere la cultura, la Regione del Veneto aveva già avviato una proficua collaborazione con Confindustria Veneto a partire dal 2010, sulla base della sottoscrizione di un Protocollo di intesa rinnovato nel 2013 allo scopo di realizzare un censimento delle iniziative di mecenatismo culturale delle imprese venete, la costruzione del sito web dedicato "Industria e/è Cultura", la costituzione di una community delle aziende venete mecenati, l'organizzazione di momenti di confronto e di divulgazione pubblica del progetto. Il Protocollo è stato ulteriormente rinnovato nel 2024, con DGR n. 537 del 14 maggio 2024, con la finalità di promuovere l'attività di ricerca sull'impatto che la cultura ha nello sviluppo regionale, attraverso la costituzione di un Osservatorio sul Mecenatismo: si tratta di una significativa novità che porterà a istituire un tavolo di ricerca congiunto volto a monitorare scientificamente come gli investimenti culturali stimolino lo sviluppo economico e sociale della comunità, agendo da incubatori di capacità creative e innovazione.

All'interno di questo percorso consolidato si pone, pertanto, la proposta che Confindustria Veneto rivolge alla Regione del Veneto per l'istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese venete.

Nel dettaglio, la proposta prevede la realizzazione di specifica piattaforma contenente:

- dati generali riferibili al mecenatismo d'impresa in Veneto e alla cultura d'impresa ed alle sue tante manifestazioni;
- esiti delle rilevazioni quantitative sul fenomeno del mecenatismo di impresa in Veneto, e pertanto i dati riferibili alle quattro edizioni delle indagini svolte nel periodo 2014-2025;
- esito della misurazione e relativo modello delle conseguenze dell'attività in parola in termini di valore aggiunto per il territorio Veneto;
- dati e materiali riferiti ai mecenati veneti ed alle relative imprese.

Confindustria Veneto ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa.

Considerata la valenza dell'iniziativa presentata, che non istituisce un semplice centro di monitoraggio, ma un'infrastruttura di conoscenza, una piattaforma consultabile da imprese, istituzioni culturali e decisori pubblici, la Regione del Veneto intende sostenere tali attività, mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa con Confindustria Veneto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La spesa prevista per la Regione, quale ristoro dei costi sostenuti da Confindustria Veneto per la realizzazione delle attività previste, a copertura dell'intero costo dell'iniziativa, sarà di euro 20.000,00, somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio.

3. l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, con nota acquisita al protocollo regionale il 22 settembre 2026 con n. 523811, ha formulato richiesta di rinnovo del Protocollo d'Intesa a durata triennale per la realizzazione di attività culturali sottoscritto con la Regione del Veneto, in esecuzione della DGR n. 1212 del 5 ottobre 2023, in data 14 novembre 2023 e repertoriato al n. 42549.

La richiesta di rinnovo del Protocollo è corredata da un programma di attività in linea di prosecuzione del lavoro già svolto finora, con particolare riguardo all'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale immateriale del Veneto, settore nel quale l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona opera da tempo, anche come soggetto referente del "Programma Tocatì", unico al momento in Italia riconosciuto ufficialmente fra le "Buone pratiche di salvaguardia" dei beni immateriali conseguentemente all'adozione della Convenzione Unesco 2003.

La proposta, denominata "La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto" ha l'obiettivo di dare continuità al processo di sinergia, formazione permanente, identificazione partecipativa e messa in rete di comunità praticanti giochi e sport tradizionali, in quanto espressioni del patrimonio immateriale veneto; ciò attraverso il rafforzamento di un processo di condivisione di esperienze e buone pratiche di rigenerazione, rivitalizzazione, sviluppo regionale centrato sulla cultura e sul patrimonio vivente come espressione di identità e creatività, e come garanzia di sostenibilità socio-culturale, ambientale ed economica.

Nel dettaglio, il programma prevede le seguenti attività:

- identificazione, basata su un sistema di rete fondato nel concetto di "sviluppo policentrico", di comunità referenti in grado di garantire un lavoro di ricognizione capillare di pratiche culturali rilevanti, associate alle tradizioni ludiche dei loro territori. Il lavoro permetterà di aggiornare la lista/inventario dei giochi e sport tradizionali del Veneto, arricchendola con nuovi elementi;
- co-design di una geografia culturale, basata sulla diversità degli ambienti naturali e dei paesaggi che caratterizzano la regione, la cui ecologia/caratteri originali le comunità ludiche contribuiscono a salvaguardare, conoscere, rispettare;
- costruzione di nuovi framework narrativi, attraverso una presa di parola/narrazione dei soggetti/ attori responsabili di attività culturali nei rispettivi territori. Grande attenzione sarà portata alle tradizioni/elementi associati al patrimonio ludico: artigianati, feste e rituali, lingua e tradizioni orali, saperi della natura, dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'alimentazione, nonché agli spazi culturali necessari per la piena espressione delle pratiche e delle tradizioni locali;
- co-progettazione con i referenti sopra indicati, di una nuova "giornata dell'immateriale – dei patrimoni viventi", che riunisca voci ed esperienze delle comunità, mettendo le istituzioni in ascolto della straordinaria creatività, fatta di strategie e tattiche di resistenza/invenzione, di cui è portatrice la società civile.

Considerata la rilevanza culturale dell'iniziativa, la Regione del Veneto ritiene opportuno accogliere la richiesta dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, condividendo il programma presentato, e concorda pertanto di rinnovare nel 2026 il Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2023, approvando contestualmente lo schema di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il sostegno regionale, a titolo di ristoro delle spese sostenute, a copertura dell'intero costo dell'iniziativa, dall'Associazione Giochi Antichi APS di Verona per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 30.000,00, somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio.

Con il presente provvedimento, pertanto, si sottopongono all'approvazione della Giunta regionale gli schemi di accordo di collaborazione e di protocollo d'intesa di cui agli **Allegati A, B, C**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti la realizzazione, con il sostegno regionale, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale che avranno scadenza il 31 dicembre 2026, proposte dalle sopra citate Istituzioni.

Il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, è incaricato della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e dei protocolli d'intesa citati.

Il Direttore della Direzione Cultura è autorizzato ad apportare agli schemi di accordo di collaborazione e di protocollo d'intesa sopra indicati eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28 maggio 2026;

VISTA la nota del Comune di Bergantino (RO), acquisita al protocollo regionale il 22 luglio 2026 con n. 431035;

VISTA la nota di Confindustria Veneto, acquisita al protocollo regionale il 3 settembre 2026 con n. 493201;

VISTA la nota della Associazione Giochi Antichi APS di Verona, acquisita al protocollo regionale il 22 settembre 2026 con n. 523811;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 05 ottobre 2023;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTE le Leggi regionali 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Comune di Bergantino (RO), concernente la realizzazione dell'iniziativa "Accordo per l'iniziativa culturale Promozione della unicità culturale del Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare", prevedendo un sostegno regionale di euro 20.000,00, corrispondente al 49% del costo complessivo dell'iniziativa pari a euro 40.970,00, quale parziale rimborso delle spese sostenute dal Comune medesimo;

3. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di protocollo d'intesa di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto concernente la realizzazione dell'iniziativa "Istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese veneto", prevedendo un sostegno

regionale, quale rimborso delle spese sostenute dalla stessa per tale iniziativa, pari ad euro 20.000,00, a copertura dell'intero costo delle attività;

4. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, il rinnovo del Protocollo d'Intesa a durata triennale per la realizzazione di attività culturali sottoscritto con la Regione del Veneto, in esecuzione della DGR n. 1212 del 5 ottobre 2023, in data 14 novembre 2023 e repertoriato al n. 42549, secondo lo schema di protocollo di intesa di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, concernente la realizzazione dell'iniziativa "La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto", prevedendo un sostegno regionale, quale ristoro delle spese sostenute, pari ad euro 30.000,00, a copertura dell'intero costo delle attività;

5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 2 e dei protocolli d'intesa di cui ai punti 3 e 4;

6. di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura ad apportare allo schema di accordo di collaborazione di cui al punti 2 e ai protocolli d'intesa di cui ai punti 3 e 4 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

7. di determinare in complessivi euro 70.000,00 volti al rimborso delle spese sostenute e al ristoro dei costi relativi alle iniziative previste dall'accordo di collaborazione di cui al punto 2 e dai protocolli d'intesa di cui ai punti 3 e 4 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del Bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;

8. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

9. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 1092 del 01 ottobre 2026** 

Piano annuale degli interventi per la cultura 2026 – DGR 412/2026

Iniziative di interesse regionale, sovraregionale e nazionale (Azione T3)

Regione del Veneto - Giunta Regionale

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Iniziativa

“Promozione della unicità culturale del Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare”

sottoscritto con

il Comune di Bergantino (RO)

**Schema di Accordo di collaborazione tra**

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279,

rappresentata da, nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

il Comune di Bergantino (RO), con sede a , C.F. , rappresentata da , nella persona del Sindaco, o suo delegato;

**PREMESSO CHE**

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;

- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);

- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022- 2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;

- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;

- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

- il Comune di Bergantino (RO), con nota acquisita agli atti il 22.7.2026 con prot. reg. n. 431035, ha presentato un'iniziativa che, partendo dalla particolarità dei beni culturali conservati nel proprio museo civico denominato Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare, intende realizzare iniziative rivolte non solo alla comunità locale ma anche agli appassionati e agli studiosi nazionali e internazionali, rafforzando la conoscenza dell'istituto presso ampie fasce di pubblico;

- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali l'articolata programmazione relativa all'iniziativa culturale presentato dal Comune di Bergantino (RO);

- la Regione del Veneto intende, pertanto, partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, con il Comune di Bergantino (RO), finalizzato al sostegno di azioni specifiche volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la realtà museale in stretta connessione al territorio;
- offrire ai visitatori una proposta culturale amplia e diversificata, con il supporto di operatori qualificati;
- raggiungere il pubblico potenziale attraverso forme di comunicazione mirata;
- ampliare il numero di visitatori del Museo;
- creare eventi di socializzazione e di valorizzazione della storia e della cultura locale.

**VISTI:**

l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale degli interventi per la cultura 2025;

la nota del Comune di Bergantino (RO) acquisita agli atti il 22/07/2026 con prot. reg. n. 431035;

la Deliberazione n. ___del____con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo al progetto "Promozione della unicità culturale del Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare" finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

**ARTICOLO 1**
**(Denominazione dell'Accordo di collaborazione)**

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per l'iniziativa culturale Promozione della unicità culturale del Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare"

**ARTICOLO 2**
**(Obiettivi)**

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta capace di ampliare le fasce di pubblico che possono conoscere e approfondire, a livello non solo locale ma anche nazionale e internazionale, la conoscenza delle collezioni conservate nel Museo storico della giostra e dello spettacolo popolare.

**ARTICOLO 3**
**(Ruolo dei soggetti partecipanti)**

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di Bergantino (RO) si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Comune di Bergantino (RO) è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.

L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

**ARTICOLO 4**
**(Contenuto dell'Accordo e impegni del Comune di Bergantino (RO)**

Il Comune di Bergantino (RO), in applicazione del presente Accordo, si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Promozione della unicità culturale del Museo storico della Giostra e dello Spettacolo popolare" che prevede la realizzazione di:

- attività per aperture in giorni festivi e l'organizzazione di eventi speciali;

- gestione di operatori volontari (appositamente formati) in supporto al personale del Museo nei servizi di sorveglianza e di accoglienza dei visitatori;
- promozione del patrimonio culturale in relazione al contesto territoriale;
- realizzazione di Video emozionali di promozione della realtà museale;
- realizzazione di materiale didattico e divulgativo, per promuovere il Museo e valorizzare i suoi contenuti culturali;
- realizzazione di spettacoli di teatro popolare per attrarre nuovi pubblici.

Il Comune di Bergantino (RO), con le attività previste nel presente Accordo, si impegna a non attuare azioni già previste nell'ambito della programmazione museale finalizzata al raggiungimento o al mantenimento di livelli minimi di qualità e valorizzazione (DGR n. 1173/2020).

Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Cultura.

**ARTICOLO 5**
**(Impegni della Regione)**

La Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore del Comune di Rovigo pari ad euro 20.000,00, destinato al rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4 ;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Comune di Bergantino (RO), entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.

**ARTICOLO 6**
**(*Modalità e tempi di attuazione)***

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione dell'iniziativa a cura del Comune di Bergantino (RO);
- realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Bergantino (RO);
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Comune di Bergantino (RO) e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica dell'iniziativa a cura del Comune di Bergantino (RO) da inviare con le modalità sottoindicate:
  1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
  2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
  3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
  4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
  5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7**
**(Durata dell'Accordo)**

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

**ARTICOLO 8**
**(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Comune di Bergantino (RO), la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

**ARTICOLO 9**
**(Registrazione)**

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art.16, della Tabella, Allegato "B" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

**ARTICOLO 10**
**(Definizione delle controversie)**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

**ARTICOLO 11**
**(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

per la Regione del Veneto

per il Comune di Bergantino (RO)

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR n. 1092 del 01 ottobre 2026** 

**Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026**

**Azione T3 “Accordi”**

Regione del Veneto

Giunta Regionale

**SCHEMA DI**

**PROTOCOLLO D’INTESA**

**Iniziativa**

**ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE**

**PER IL MECENATISMO CULTURALE DELLE IMPRESE VENETE**

sottoscritto con

Confindustria Veneto

Schema di Protocollo d'intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

Confindustria Veneto, con sede a _____, C.F. _____, rappresentata da_____, nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;
- Confindustria Veneto, con nota acquisita al protocollo regionale il 03.09.2026 con prot. n. 493201, ha presentato alla Regione del Veneto l'iniziativa relativa alla istituzione di un Osservatorio permanente per il mecenatismo culturale delle imprese venete in forma di piattaforma digitale;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate l'iniziativa della istituzione in modo permanente dell'Osservatorio per il mecenatismo culturale delle imprese venete;
- la Regione del Veneto sin dal 2010 ha stabilito rapporti di collaborazione con Confindustria Veneto sulla base di protocolli d'intesa sottoscritti allo scopo di realizzare un censimento delle iniziative di mecenatismo culturale delle imprese venete, la costruzione del sito web dedicato "Industria e/è Cultura", la costituzione di una community delle aziende venete mecenati, l'organizzazione di momenti di confronto e di divulgazione pubblica del progetto;
- in particolare, la deliberazione n. 537 del 14 maggio 2024, avente ad oggetto "Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto per attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa. L.R. n. 17 del 16 maggio 2019", rappresenta, in quanto ancora vigente fino al giugno 2027, il contesto culturale e normativo entro il quale proseguire la realizzazione di attività congiunte di valorizzazione del

patrimonio culturale veneto e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa in rapporto con le politiche culturali e regionali;

- la Regione del Veneto intende, pertanto, partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, con Confindustria Veneto finalizzato al sostegno delle azioni relative alla istituzione dell'Osservatorio sul mecenatismo culturale delle imprese venete e alla sua funzionalità;

VISTI:

la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", e in particolare l'art. 19;
la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 537 del 14 maggio 2024 che approva il Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto per attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa. L.R. n. 17 del 16 maggio 2019;
la deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
la nota di Confindustria Veneto il 3.09. 2026 con protocollo regionale n. 493201;
la deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Protocollo d'Intesa relativo all'iniziativa "Istituzione di un Osservatorio permanente per il mecenatismo culturale delle imprese venete", finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono il Protocollo di Intesa nei termini che seguono:

**ARTICOLO 1**
**(Denominazione del Protocollo d'intesa)**

Il presente Protocollo d'intesa (di seguito "Intesa") è denominato "Istituzione di un Osservatorio permanente per il mecenatismo culturale delle imprese venete".

**ARTICOLO 2**
**(Obiettivi)**

L'istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese venete, che sarebbe il primo in Italia ad avere questa continuità metodologica e questo radicamento territoriale, quale piattaforma consultabile da imprese, istituzioni culturali e decisori pubblici.
L'Osservatorio permetterebbe di paragonare i dati e capire sviluppi e tendenze nel settore specifico, ampliandosi dalla semplice restituzione dei dati raccolti alla definizione di approfondimenti, individuazione di best practice, sistematizzazione di processi, valutazione di impatto e ricadute economiche sulla filiera produttiva coinvolta.

**ARTICOLO 3**
**(Ruolo dei soggetti partecipanti)**

La presente Intesa è sottoscritta dalla Regione del Veneto e da Confindustria Veneto, e si attua mediante un'azione concertata che è stata già avviata, a titolo non oneroso, con la deliberazione n. 537 del 24 maggio 2024 nell'ambito di una collaborazione pubblico-privato per dar vita ad un lavoro comune di ricerca attraverso la costituzione di un Osservatorio sul mecenatismo e, più in generale, sull'impatto che la cultura ha nello sviluppo regionale.
Nell'ambito della presente Intesa, la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa "Istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese venete", mentre a Confindustria Veneto è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Intesa sottoscritta è resa pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

**ARTICOLO 4**
**(Contenuto dell'Intesa e impegni di Confindustria Veneto)**

Confindustria Veneto, in applicazione della presente Intesa, si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese venete", nei termini illustrati nella proposta inviata in data 3 settembre 2026 che prevede la realizzazione di specifica piattaforma contenente:

- dati generali riferibili al mecenatismo d'impresa in Veneto e alla cultura d'impresa ed alle sue tante manifestazioni;
- esiti delle rilevazioni quantitative sul fenomeno del mecenatismo di impresa in Veneto, e pertanto i dati riferibili alle quattro edizioni dell'indagini svolte nel periodo 2014-2025;
- esito della misurazione e relativo modello delle conseguenze dell'attività in parola in termini di valore aggiunto per il territorio Veneto;
- dati e materiali riferiti ai mecenati veneti ed alle relative imprese.

Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate da Confindustria Veneto per la eventuale approvazione da parte degli uffici regionali competenti.

**ARTICOLO 5**
**(Impegni della Regione)**

La Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore di Confindustria Veneto pari ad euro 20.000,00, destinato al ristoro dei costi per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte di Confindustria Veneto, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa alle spese per la realizzazione dell'iniziativa "Istituzione di un Osservatorio permanente sul mecenatismo culturale delle imprese venete".

**ARTICOLO 6**
**(Modalità e tempi di attuazione)**

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione dell'iniziativa a cura di Confindustria Veneto;
- realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma comunicato alla Regione da parte di Confindustria Veneto;
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Intesa tra Regione del Veneto e Confindustria Veneto e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica dell'iniziativa a cura di Confindustria Veneto da inviare con le modalità sottoindicate:
  1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
  2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
  3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale;
  4. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7**
**(Durata dell'Accordo)**

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

**ARTICOLO 8**
**(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte di Confindustria Veneto, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

**ARTICOLO 9**
**(Definizione delle controversie)**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

**ARTICOLO 10**
**(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente Intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

**ARTICOLO 11**
**(Norme finali)**

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per Confindustria Veneto

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO C DGR n. 1092 del 01 ottobre 2026** 

**Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026**

**Azione T3 "Accordi"**

Regione del Veneto

Giunta Regionale

**SCHEMA DI**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**Iniziativa**

**"La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto"**

sottoscritto con

l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona

Schema di Protocollo d'intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da _____ , nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

l'Associazione Giochi Antichi APS, con sede a Verona, C.F. _____, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 individua altresì, agli artt. 18 e 19, quali ambiti di intervento di interesse e rilevanza regionale, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e il patrimonio posto sotto la tutela dell'Unesco, presente nel territorio veneto;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A);
- la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 17/2019, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 05/10/2023, ha sottoscritto in data 22 novembre 2023 un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona per lo svolgimento di un insieme di attività nell'ambito del "Programma Tocatì";
- il Protocollo d'Intesa con l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona siglato il 22/11/2023 ha validità triennale, a partire dalla data di sottoscrizione del medesimo, e può essere prorogato, su richiesta di una delle parti;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;

- l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, con nota acquisita al protocollo regionale il 22/09/2026 con n. 523811, ha formulato richiesta di rinnovo del Protocollo d'Intesa in essere, sopra richiamato, presentando un programma di iniziative denominato "La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto", che intende dare continuità al processo già avviato di sinergia, formazione permanente, identificazione partecipativa e messa in rete di comunità praticanti giochi e sport tradizionali, in quanto espressioni del patrimonio immateriale del Veneto;
- la Regione del Veneto ritiene opportuno accogliere la richiesta di rinnovo del Protocollo d'Intesa con l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, considerando di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate la proposta formulata dall'Associazione Giochi Antichi APS di Verona;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso il rinnovo del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, con l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, finalizzato a rafforzare il processo in corso di condivisione di esperienze e buone pratiche di rigenerazione, rivitalizzazione, sviluppo regionale centrato sulla cultura e sul patrimonio vivente come espressione di identità e creatività, e come garanzia di sostenibilità socio-culturale, ambientale ed economica;

VISTI:

- la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", e in particolare l'art. 19;
- la deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1212 del 05/10/2023, che ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa con l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona per lo svolgimento di un programma di attività di salvaguardia, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale immateriale nell'ambito del "Programma Tocatì";
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Giochi Antichi A.P.S. di Verona per attività nell'ambito del "Programma Tocatì", sottoscritto digitalmente in data 22 novembre 2023 e repertoriato al n. 42549;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
- la nota dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, acquisita il 22/09/2026 con protocollo regionale n. 523811;
- la deliberazione n.__ del _____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Protocollo d'Intesa relativo all'iniziativa "La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto", finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

**ARTICOLO 1**
**(Denominazione del Protocollo d'intesa)**

Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito "Intesa") è denominato "Protocollo d'Intesa per l'iniziativa La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto".

**ARTICOLO 2**
**(Obiettivi)**

L'iniziativa è diretta a rafforzare il processo in corso di condivisione di esperienze e buone pratiche di rigenerazione, rivitalizzazione, sviluppo regionale centrato sulla cultura e sul patrimonio vivente come espressione di identità e creatività, e come garanzia di sostenibilità socio-culturale, ambientale ed economica.

**ARTICOLO 3**
**(Ruolo dei soggetti partecipanti)**

La presente Intesa è sottoscritta dalla Regione del Veneto e dall'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre all'Associazione Giochi Antichi APS di Verona è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

**ARTICOLO 4**
**(Contenuto dell'Intesa e impegni dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona)**

L'Associazione Giochi Antichi APS di Verona in applicazione della presente Intesa si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "La rete delle comunità ludiche: un progetto culturale pilota per la Regione del Veneto" che prevede, nel dettaglio, le seguenti attività:

a. Identificazione, basata su un sistema di rete fondato nel concetto di "sviluppo policentrico" di comunità referenti, in grado di garantire un lavoro di ricognizione capillare di pratiche culturali rilevanti, associate alle tradizioni ludiche dei loro territori. Il lavoro permetterà di aggiornare la lista/inventario dei giochi e sport tradizionali del Veneto, arricchendola con nuovi elementi.
b. Co-design di una geografia culturale, basata sulla diversità degli ambienti naturali e dei paesaggi che caratterizzano la regione, la cui ecologia/caratteri originali le comunità ludiche contribuiscono a salvaguardare, conoscere, rispettare.
c. Costruzione di nuovi framework narrativi, attraverso una presa di parola/narrazione dei soggetti / attori responsabili di attività culturali nei rispettivi territori. Grande attenzione sarà portata alle tradizioni/elementi associati al patrimonio ludico: artigianati, feste e rituali, lingua e tradizioni orali, saperi della natura, dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'alimentazione, nonché agli spazi culturali necessari per la piena espressione delle pratiche e delle tradizioni locali.
d. Co-progettazione con i referenti sopra indicati, di una nuova "giornata dell'immateriale – dei patrimoni viventi", che riunisca voci ed esperienze delle comunità, mettendo le istituzioni in ascolto della straordinaria creatività, fatta di strategie e tattiche di resistenza/invenzione, di cui è portatrice la società civile.
Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dall'Associazione Giochi Antichi APS di Verona alla Regione.

**ARTICOLO 5**
**(Impegni della Regione)**

La Regione del Veneto si impegna a:
- promuovere le attività, laddove opportuno, attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona pari ad euro 30.000,00, in riferimento all'esercizio 2026, destinato al ristoro dei costi per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.
Eventuali ulteriori risorse, relative al secondo e al terzo esercizio di validità del presente Protocollo, potranno essere stanziate dalla Regione di volta in volta, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

**ARTICOLO 6**
**(Modalità e tempi di attuazione)**

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:
• attuazione dell'iniziativa a cura dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona;
• realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma comunicato alla Regione da parte dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona;
• evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito del Protocollo d'Intesa Regione del Veneto – Associazione Giochi Antichi APS di Verona e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;

• rendicontazione economica dell'iniziativa a cura dell'Associazione Giochi Antichi APS di Verona da inviare con le modalità sottoindicate:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7**
**(Durata dell'Accordo)**

Il Protocollo ha validità triennale, a partire dalla data di sottoscrizione del medesimo, e potrà essere prorogato, su richiesta scritta e motivata della parte che ne richieda la proroga.

**ARTICOLO 8**
**(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte dell'Associazione Giochi Antichi di Verona, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

**ARTICOLO 9**
**(Definizione delle controversie)**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

**ARTICOLO 10**
**(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

**ARTICOLO 11**
**(Norme finali)**

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto _____

per l'Associazione Giochi Antichi APS di Verona _____

(Codice interno: 593998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1125 del 13 ottobre 2026

**Istituzione dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee e approvazione della "Disciplina per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e per la tenuta dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee", ai sensi del DM MASAF 21 gennaio 2022.**

*[Sanità e servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dà attuazione al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, avente ad oggetto *"Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee"*, con l'istituzione dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee e l'approvazione della Disciplina per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e la tenuta del suddetto Elenco. |

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e s.m.i. la Regione del Veneto ha disciplinato la tutela della fauna inferiore e della flora spontanea nei territori montani, boschivi e sottoposti a vincolo idrogeologico, con l'obiettivo di conservare il patrimonio naturale regionale, limitando o regolando la raccolta di specie vegetali e animali e introducendo controlli, autorizzazioni e sanzioni.

Per quanto attiene, in particolare, alla raccolta per usi commerciali, la Legge regionale in argomento prevede, all'art. 7 bis, che la stessa possa essere attuata *"[...] dagli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile purché in grado di garantire la tracciabilità del prodotto raccolto ed in possesso dei requisiti fiscali ed igienico sanitari idonei alla raccolta e alla trasformazione e vendita di prodotti alimentari"*.

Più recentemente, il Legislatore statale è intervenuto in materia con il Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 75 (di seguito D.Lgs.), avente ad oggetto *"Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154"*. Il citato D.Lgs. reca *"[...] principi fondamentali in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai quali le Regioni si conformano nell'ambito della rispettiva autonomia normativa"*, demandando alle Regioni stesse e alle Province autonome, tra l'altro, la disciplina:

- della formazione professionale, dell'aggiornamento professionale, della consulenza aziendale relativi alla coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali (comma 3, art. 2 del D.Lgs. n. 75/2018);
- del prelievo, della raccolta e della prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee presenti nei rispettivi territori (comma 1, art. 3 del D.Lgs. n. 75/2018).

In attuazione del D.Lgs. n. 75/2018, il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022 (di seguito D.M.), avente ad oggetto *"Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee"*, ha disciplinato:

- la definizione di piante officinali (art. 1, comma 1) e dell'elenco delle specie officinali (art. 1, comma 2);
- le responsabilità del titolare dell'azienda agricola o del suo delegato (art. 1, comma 5);
- il campo di applicazione del DM MASAF (art. 1, comma 6);
- l'ambito di applicazione e le definizioni utili all'attività di raccoglitore (art. 3);
- le norme generali per la raccolta di specie officinali spontanee (art. 4);
- la durata, i contenuti minimi e le modalità con cui attuare la formazione obbligatoria per il rilascio e il conseguente mantenimento dell'autorizzazione alla raccolta (art. 6).

Il DM MASAF 21 gennaio 2022 all'art. 6, comma 1, per quanto attiene alla raccolta di specie officinali spontanee, prevede che la stessa *"[...] è consentita previa specifica autorizzazione, ovvero mediante rilascio di apposito tesserino, da parte delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano dopo il superamento di un esame abilitativo [...]"*, sostenuto al termine di corsi di formazione organizzati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (art. 6, comma 4).

Detta autorizzazione, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo articolo *"[...] è valida su tutto il territorio nazionale, di durata quinquennale, è personale e non è cedibile. La stessa potrà essere rinnovata per altri cinque anni attraverso la frequentazione di un corso di aggiornamento della durata massima di 20 ore"*.

Il comma 9 dell'art. 6 del DM MASAF 21 gennaio 2022 stabilisce, inoltre, che *"Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano istituiscono l'elenco dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee"*.

Ciò premesso, è necessario dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6 del DM MASAF 21 gennaio 2022, istituendo l'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati alla raccolta di piante officinali spontanee (di seguito Elenco).

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DM MASAF 21 gennaio 2022 in combinato disposto con l'art. 7 bis della L.R. 53/1974 e s.m.i., l'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee per l'utilizzo commerciale viene rilasciata dalla Regione del Veneto, ai soggetti che:

- abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- abbiano frequentato con esito positivo il corso di formazione abilitante con superamento del relativo esame finale presso un ente di formazione accreditato e aturoizzato dalla Regione stessa, secondo quanto previsto dai commi 5, 6 e 7 del medesimo art. 6 del DM MASAF 21 gennaio 2022;
- siano imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
- siano in grado di garantire la tracciabilità del prodotto raccolto;
- siano in possesso dei requisiti fiscali;
- rispettino i requisiti igienico-sanitari per la raccolta, la trasformazione e la vendita di prodotti, ove pertinente.

Il suddetto Elenco viene tenuto presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria - U.O. Sicurezza Alimentare e contiene i nominativi dei soggetti che, avendo frequentato con esito positivo lo specifico corso di formazione e superato il relativo esame finale abilitante, sono autorizzati all'esercizio dell'attività di raccolta.

Pertanto, si propone all'approvazione della Giunta regionale il documento recante *"Disciplina per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e per la tenuta dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee",* quale **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si propone, inoltre, di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria:

- l'approvazione della modulistica;
- le ulteriori integrazioni al suddetto documento, necessarie per dare attuazione alla citata Disciplina e alla successiva predisposizione del relativo testo coordinato;
- l'adozione delle linee guida sui corsi di formazione e di aggiornamento e per l'esame finale abilitativo previsti dal DM MASAF 21 gennaio 2022;
- l'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 75 *"Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154"*;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022: *"Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee";*

VISTA la Legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 *"Norme per la tutela di alcune specie della fauna inferiore e della flora e disciplina della raccolta dei funghi";*

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 *"Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza*";

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 *"Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale". Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii";*

VISTA la DGR n. 631 del 24 giugno 2026 *"Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii";*

VISTO il DDR n. 13729 del 19 maggio 2026 *"Approvazione delle Linee guida per l'esame del corso "Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee" (DGR 1134 del 1° ottobre 2024)*;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 31 dicembre 2012. n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, avente ad oggetto "Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee" ha previsto, in capo alle Regioni, il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta e l'istituzione dell'Elenco dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee;
3. di istituire l'"Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee", che verrà tenuto presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria - U.O. Sicurezza Alimentare, ai sensi del DM MASAF 21 gennaio 2022;
4. di approvare il documento recante *"Disciplina per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e per la tenuta dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee"* quale **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria l'approvazione della modulistica di cui all'**Allegato A**;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ad apportare ulteriori integrazioni al documento di cui al punto 4 al fine di dare attuazione alla Disciplina in oggetto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'adozione delle linee guida sui corsi di formazione e di aggiornamento e per l'esame finale abilitativo previsti dal DM MASAF 21 gennaio 2022;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto, inclusa la predisposizione del testo coordinato, in caso di integrazioni del documento di cui al punto 4;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 1125 del 13 ottobre 2026** 

# Disciplina per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e per la tenuta dell'Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee

## 1. Oggetto e finalità

In attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, *"Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee",* il presente documento disciplina:

- il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee da parte della Regione del Veneto;
- le modalità per l'iscrizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'"*Elenco della Regione del Veneto dei raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee*" (di seguito Elenco).

## 2. L'Elenco

Per quanto disposto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, l'istituzione e la tenuta dell'Elenco sono volte a individuare i soggetti che, avendo frequentato lo specifico corso di formazione e superato con esito positivo il relativo esame finale abilitativo, sono autorizzati all'esercizio dell'attività di raccolta con finalità commerciali.

L'Elenco è tenuto presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - U.O. Sicurezza Alimentare (di seguito Struttura regionale competente) la quale provvede:

- alla formazione e al mantenimento dell'Elenco;
- al suo aggiornamento a seguito delle nuove autorizzazioni, decadenze e cancellazioni di raccoglitori già iscritti;
- alla predisposizione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici necessari alla sua gestione e all'adozione di tutte le misure e le disposizioni operative necessarie.

## 3. Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e per l'iscrizione all'Elenco

Sono definiti *"Raccoglitori autorizzati di piante officinali spontanee"* coloro che ottengono l'autorizzazione da parte delle Regioni dopo il superamento di un esame abilitativo, come stabilito dal comma 5 dell'art. 6 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022.

L'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee, così come definita dall'art. 6, comma 1, del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, è rilasciata dalla Regione del Veneto su richiesta dell'interessato previo il possesso dei seguenti requisiti:

- avere età minima di anni diciotto;
- essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
- aver frequentato il corso di formazione e superato l'esame abilitativo, presso un Ente formativo accreditato e autorizzato dalla Regione, così come previsto dai commi 5, 6 e 7 dell'art. 6 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022.

I raccoglitori autorizzati vengono iscritti nell'Elenco ai sensi del comma 9 dell'art. 6 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022.

CASI DI ESONERO DALLA FREQUENZA DEI CORSI

L'art. 6, comma 10 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, prevede che le Regioni possono individuare titoli di studio coerenti con le materie oggetto del corso di formazione, il cui possesso esonera i titolari dalla frequentazione del corso, fermo restando l'obbligo di sostenere il colloquio finale. In attuazione della suddetta previsione, sono esonerati dalla frequenza del corso di abilitazione i soggetti che hanno superato un esame di *botanica farmaceutica* nel percorso di laurea. Tali soggetti devono comunque superare l'esame abilitativo per poter chiedere l'autorizzazione a raccogliere specie officinali spontanee.

**4. Rilascio e rinnovo dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e iscrizione all'Elenco**

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee e la conseguente iscrizione all'Elenco, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3, deve essere inviata tramite PEC dall'interessato alla Struttura regionale competente, utilizzando i moduli che verranno approvati con successivo provvedimento del Direttore della suddetta Struttura, disponibili nel sito web della Regione.
Entro 3 mesi dal ricevimento della domanda, la Struttura regionale competente:
- verifica i documenti presentati;
- in caso di esito favorevole dell'istruttoria, emette il provvedimento autorizzativo e lo notifica all'interessato, comunicando l'iscrizione nell'Elenco;
- provvede all'iscrizione del soggetto autorizzato nell'Elenco;
- provvede, in caso di motivi ostativi all'iscrizione, agli adempimenti di cui all'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

Per quanto non specificato dal presente articolo e dai seguenti si applicano le disposizioni della Legge n. 241/1990 e della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Ai sensi del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, Capo II, art. 6, comma 1, l'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee, valida su tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale, rinnovabile, ed ha natura personale e non cedibile.

L'autorizzazione viene rinnovata previa trasmissione della "richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per ulteriori cinque anni", da parte dell'interessato, tramite PEC, alla Struttura regionale competente, entro i sei mesi precedenti il termine dell'autorizzazione, su modulo scaricabile dal sito web regionale, unitamente all'autocertificazione del mantenimento del requisito di "imprenditore agricolo" e, alternativamente:

1. alla dimostrazione dell'avvenuta frequenza di un corso di aggiornamento della durata massima di 20 ore, frequentato in data non anteriore ad un anno dal termine dell'autorizzazione
2. alla comunicazione di mancata frequenza del corso di aggiornamento per indisponibilità di tali corsi.

Nel caso di cui al punto 1., l'autorizzazione si considera prorogata, pertanto, l'interessato rimane iscritto nell'Elenco per ulteriori 5 anni dal termine dell'autorizzazione.
Nel caso di cui al punto 2., l'autorizzazione si considera prorogata per un anno; pertanto, l'interessato rimane iscritto nell'Elenco, deve partecipare ad un corso di aggiornamento e dimostrarne la frequenza alla Struttura regionale competente, entro un anno dal termine della precedente autorizzazione quinquennale.
La proroga dell'autorizzazione decade e il soggetto viene cancellato dall'Elenco qualora non partecipi ad un corso di aggiornamento e ne dimostri la frequenza alla Struttura regionale competente, entro un anno dal termine dell'autorizzazione quinquennale precedente.

**5. Revoca dell'autorizzazione alla raccolta di piante officinali spontanee, decadenza e cancellazione dall'Elenco**

L'Autorizzazione viene revocata e il soggetto viene cancellato dall'Elenco qualora sia accertata la non sussistenza di uno o più dei requisiti previsti al paragrafo 3 in fase di prima autorizzazione.

In assenza di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, da parte dell'interessato, tramite PEC, alla Struttura regionale competente, entro i sei mesi precedenti il termine dell'autorizzazione, la stessa decade e il soggetto viene cancellato dall'Elenco, fatto salvo il caso di cui al punto 2. del paragrafo 4.
Qualora il titolare dell'autorizzazione, iscritto nell'Elenco, alla data di scadenza della stessa abbia trasmesso la "richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per ulteriori cinque anni", comunicando quanto previsto al punto 2 del paragrafo 4, ma non abbia frequentato il corso di aggiornamento entro un anno dal termine dell'autorizzazione quinquennale, dimostrandone la frequenza alla Struttura regionale competente, l'autorizzazione decade e il soggetto viene cancellato dall'Elenco.

L'interessato può in ogni momento comunicare la rinuncia all'autorizzazione alla Struttura regionale competente che procede alla cancellazione dall'Elenco.

La cancellazione non preclude la presentazione di nuova domanda di autorizzazione, tuttavia, per essere nuovamente autorizzato il soggetto deve sostenere nuovamente l'esame abilitativo previa frequentazione del corso di formazione così come previsto dai commi 4, 5, 6 e 7 dell'art. 6 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 8 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, in caso di sospetta non conformità o di non conformità accertata in relazione all'autorizzazione alla raccolta, anche a seguito dei controlli di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica e il Ministro della salute 21 gennaio 2022, l'Autorità competente regionale in materia di alimenti e sicurezza alimentare ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 27/2021, adotta i provvedimenti proporzionati al rischio effettivo, che possono comprendere la sospensione dell'autorizzazione per un determinato periodo di tempo, la revoca e la cancellazione del soggetto dall'Elenco.

(Codice interno: 593999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1126 del 13 ottobre 2026

**Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo di eventuali servizi di diagnosi e di cura e di attività in regime ambulatoriale. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale in capo a soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo di eventuali servizi di diagnosi e di cura e di attività in regime ambulatoriale ai sensi dei Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 60/2024 e n. 8/2025 e al rinnovo ed estensione dell'accreditamento ai sensi dell'Avviso straordinario adottato con DGR n. 788/2024, in coerenza con le condizioni di cui all'art. 16 della Legge regionale n. 22/2002 e alla programmazione regionale vigente. |

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha disciplinato con la Legge regionale del 16 agosto 2002, n. 22 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e 8-quater del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

In materia di programmazione delle attività ospedaliere, con particolare riguardo alle strutture sanitarie accreditate di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo di eventuali servizi di diagnosi e di cura e di attività in regime ambulatoriale, di seguito erogatori ospedalieri privati accreditati, si richiamano i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 614 del 14 maggio 2019 con cui, in attuazione del PSSR 2019-2023 approvato con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, sono state approvate la classificazione delle strutture ospedaliere e le schede di dotazione ospedaliera, ivi comprese quelle degli erogatori ospedalieri privati accreditati di cui all'Allegato B, che definiscono per ciascuna struttura il ruolo nella rete ospedaliera, le specialità per area funzionale, la dotazione di posti letto, anche dedicati ai pazienti provenienti da altre Regioni, i setting assistenziali e le branche di specialistica ambulatoriale;
- DGR n. 1108 del 6 agosto 2020, che ha integrato la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura "Villa Garda" assegnando alla stessa, oltre alla riabilitazione cardiologica (mdc 05) e nutrizionale, anche la riabilitazione ortopedica (mdc 8 muscolo-scheletrica), senza variazione del numero dei posti letto né dei tetti massimi di spesa vigenti;
- DGR n. 523 del 14 maggio 2024, che ha aggiornato la dotazione dell'area ambulatoriale delle schede di dotazione ospedaliera, senza variazione di posti letto, inserendo ulteriori branche di specialistica ambulatoriale nelle schede dell'Ospedale Classificato San Raffaele Arcangelo-Fatebenefratelli e dell'Ospedale di Cortina d'Ampezzo.

Con DGR n. 1680 del 29 dicembre 2023 "Proroga tecnica dell'accreditamento istituzionale sia di ambito sanitario che socio-sanitario". Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002" è stata disposta la proroga tecnica dell'accreditamento istituzionale in scadenza al 31 dicembre 2024 per varie tipologie di soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento alle disposizioni di cui alla Legge n. 118 del 5 agosto 2022 e successivi decreti ministeriali attuativi.

Successivamente, anche in relazione alla sospensione dell'efficacia delle disposizioni di cui alla citata Legge 118/2022, da ultimo disposta sino al 31 dicembre 2026 con la Legge 14 dicembre 2024, n. 193, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 60 del 15 novembre 2024 e n. 8 del 30 gennaio 2025, sono state definite le modalità operative in merito alla presentazione delle istanze di rinnovo dell'accreditamento istituzionale.

In attuazione di quanto disposto con i predetti provvedimenti hanno quindi preso avvio, ad istanza di parte, i complessi procedimenti di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, comprensivi sia della verifica della coerenza rispetto alle scelte di programmazione sanitaria regionale e locale, sia del successivo accertamento della rispondenza ai requisiti di accreditamento, effettuato presso le strutture richiedenti da Azienda Zero, in qualità di Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.), anche per il tramite delle Aziende ULSS competenti.

Di seguito sono riportati gli erogatori di prestazioni sanitarie già accreditati in forza di un precedente provvedimento della Giunta regionale, che hanno presentato istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale:

- Associazione La Nostra Famiglia Sezione Scientifica Eugenio Medea IRCCS;
- Casa di Cura Park Villa Napoleon Srl;
- Istituto Figlie di San Camillo Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto;
- Sogedin Spa - Società Unipersonale;
- Casa di Cura Privata Policlinico San Marco Spa;

- Fondazione Villa Salus della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia;
- San Camillo IRCCS Srl;
- Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola Spa;
- Casa di cura privata Città di Rovigo Srl;
- Casa di Cura Privata S. M. Maddalena Spa;
- Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e termale Spa;
- Casa di cura privata Parco dei Tigli Srl;
- Casa di Cura Privata Villa Maria Spa;
- Centro Medico di Foniatria Srl;
- Casa di cura Eretenia Spa;
- Casa di Cura Villa Berica Srl;
- Kos Care Srl;
- Casa di cura Villa Garda Srl;
- Casa di Cura Villa Santa Chiara Spa;
- Centro Riabilitativo Veronese casa di cura privata Srl;
- Clinica San Francesco Srl - Casa di cura privata;
- IRCSS Sacro Cuore Don Calabria;
- Istituto Sorelle della Misericordia.

Con riferimento alle istanze dei medesimi, presentate ai sensi dei Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 60/2024 e n. 8/2025, negli **Allegati A** e **B**, che costituiscono parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento, sono riportati gli esiti dell'iter procedimentale dai quali risulta che:

- i soggetti interessati risultano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio in coerenza con le funzioni da accreditare;
- le Aziende ULSS competenti per territorio hanno rilasciato il previsto parere favorevole in considerazione del fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale;
- la Direzione Programmazione Sanitaria, con proprio atto, ha verificato la coerenza con la programmazione regionale;
- il versamento degli oneri di accreditamento dovuti è stato accertato da Azienda Zero;
- Azienda Zero, con funzioni di Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.), ha costituito i Gruppi Tecnici Multi professionali (G.T.M.), ed in esito alle verifiche svolte presso le strutture oggetto del procedimento, ha trasmesso i relativi rapporti di verifica tutti con esito favorevole, conservati agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.), seppur non previsto dall'art. 19 della L.R. n. 22/2002, nella seduta del 5 agosto 2026, è stata portata a conoscenza dell'esito favorevole delle relative istruttorie, anche in virtù della complessità delle stesse e dell'impatto in termini di garanzia nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e dell'impegno finanziario che consegue al rinnovo dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, come da verbale agli atti.

Con riferimento, inoltre, a quanto introdotto con il Decreto Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107, in materie di ulteriori misure per la riduzione dei tempi di attesa al fine di superare le criticità connesse all'accessibilità e alla fruibilità delle prestazioni e di garantire l'erogazione dei servizi entro i tempi previsti dalle classi di priorità, sulla base dei bisogni di salute non soddisfatti attraverso la procedura di cui all'art. 19, comma 1 quinquies della L.R. n. 22/2002 e s.m.i., come rappresentato anche dalle Direzioni regionali competenti, si è proceduto all'avvio - verificata la sussistenza dei presupposti prodromici in ordine alle sopra citate sopravvenute esigenze programmatorie previste ai sensi dell'art. 19, comma 1 sexies della L.R. n. 22/2002 e s.m.i. e acquisito il previsto parere della Quinta commissione consiliare - della procedura straordinaria di apertura dei termini per la presentazione delle domande di rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti non accreditati erogatori di prestazioni sanitarie, approvata con DGR n. 788 del 12 luglio 2024, in coerenza con il provvedimento programmatorio di riferimento costituito dalla DGR n. 614/2019 e ss.mm.ii.

I seguenti erogatori di prestazioni sanitarie già accreditati in forza di un precedente provvedimento della Giunta regionale:

- Ospedale San Raffaele Arcangelo Srl;
- Casa di cura Madonna della Salute Srl;
- Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura privata Spa,

hanno presentato domanda di estensione dell'accreditamento istituzionale e come indicato negli **Allegati C** e **D,** che costituiscono parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento, sono riportati gli esiti dell'iter procedimentale dai quali risulta che:

- i soggetti interessati risultano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio in coerenza con le funzioni da accreditare;
- le Aziende ULSS competenti per territorio hanno rilasciato il previsto parere favorevole in considerazione del fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale;
- la Direzione Programmazione Sanitaria, con proprio atto, ha verificato la coerenza con la programmazione regionale;
- il versamento degli oneri di accreditamento dovuti è stato accertato da Azienda Zero;

- Azienda Zero, con funzioni di Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.), ha costituito i Gruppi Tecnici Multi professionali (G.T.M.), ed in esito alle verifiche svolte presso le strutture oggetto del procedimento, ha trasmesso i relativi rapporti di verifica con esito positivo con prescrizioni sanabili entro i termini assegnati, come riportato nei singoli report, conservati agli atti della Direzione Programmazione e controllo SSR;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E), come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 22/2002, preso atto dei pareri di coerenza alle scelte di programmazione sanitaria locale e regionale e sentiti i Direttori Generali delle Aziende ULSS interessate, nella seduta del 5 agosto 2026 si è espressa favorevolmente in relazione ai procedimenti di estensione dell'accreditamento istituzionale.

Va dato conto che si è contestualmente preso atto della variazione di titolarità intervenuta in capo all'Ospedale San Raffaele Arcangelo Srl con sede operativa in Venezia, Cannaregio 3458 e già recepita con DGR n. 422 del 22 aprile 2025.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla Direzione Programmazione e controllo SSR, con l'apporto qualificato del Coordinamento regionale per le attività sanitarie nelle strutture pubbliche e private accreditate, attivato con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 23 maggio 2024, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, si propone di assumere le determinazioni in merito al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale ai soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo di eventuali servizi di diagnosi e di cura e di attività in regime ambulatoriale, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione come declinato nei seguenti Allegati:

- **Allegato A**: sintesi degli atti istruttori relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo triennale dell'accreditamento istituzionale;
- **Allegato B**: schede di sintesi relative ai posti letto e alle funzioni accreditate relative agli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo triennale dell'accreditamento istituzionale;
- **Allegato C**: sintesi degli atti istruttori relativi gli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale;
- **Allegato D**: schede di sintesi relative ai posti letto e alle funzioni accreditate degli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale.

Si precisa che il rinnovo dell'accreditamento istituzionale avviene in continuità con il precedente provvedimento di accreditamento, a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nei termini previsti dall'art. 19, comma 2 della Legge regionale n. 22/2002.

Si dà atto che il presente provvedimento non costituisce vincolo per le Aziende e per gli Enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Si autorizza il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare, con proprio provvedimento, gli **Allegati A**, **B**, **C** e **D** qualora si rendesse necessario correggere eventuali errori materiali non sostanziali.

Si incarica la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 “Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure”;

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 “Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019”;

VISTA la DGR n. 953 del 14 luglio 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale per nuovi posti letto della "Casa di cura privata Villa Maria s.p.a" con sede operativa a Padova in via delle Melette n. 20. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1038 del 28 luglio 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della struttura sanitaria di ricovero "Villa Salus" della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia con sede operativa a Mestre (VE) via Terraglio, 114. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1039 del 28 luglio 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata Srl con sede operativa a Verona, località Marzana (VR) in Piazza Lambranzi n. 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1040 del 28 luglio 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura IRCSS Eugenio Medea dell'Associazione La Nostra Famiglia con sedi operative in Conegliano (TV) Via Costa Alta n. 37 e Pieve di Soligo (TV) in Via Monte Grappa n. 96. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1041 del 28 luglio 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Casa di Cura Giovanni XXIII di Sogedin s.p.a con sede operativa a Monastier di Treviso (TV) in via Giovanni XXIII, n. 7. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1065 del 17 settembre 2024 “Rinnovo con integrazione dell'accreditamento istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona con sede legale in Verona, P.le A. Stefani n. 1. L.R. 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1091 del 6 agosto 2020 “Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale San Raffaele Arcangelo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede operativa in Venezia, Cannaregio n. 3458. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1092 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della struttura sanitaria di ricovero "Policlinico San Marco s.p.a" con sede operativa in Mestre (VE) Via Zanotto n. 40" . Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1093 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale Generale di zona San Camillo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo con sede operativa in Treviso, viale Vittorio Veneto 18. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1094 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "San Camillo IRCCS s.r.l." con sede operativa in Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1095 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Clinica San Francesco s.p.a con sedi operative in Verona, Via Monte Ortigara 21/B e Corso Venezia 123. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1096 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Villa Berica s.p.a con sede operativa a Vicenza in Via G. Capparozzo n. 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1097 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Eretenia s.p.a." con sede operativa in Vicenza, viale Eretenio 12. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1098 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a " con sede operativa San Donà di Piave (VE), via Gorizia n.1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22”;

VISTA la DGR n. 1099 del 6 agosto 2020 “Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Villa Garda s.p.a" con sede operativa in Garda (VR) Via Monte Baldo 89. Legge Regionale 16 agosto

2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 1100 del 6 agosto 2020 "Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.a. con sede operativa in Abano Terme in Piazza C. Colombo, 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 1101 del 6 agosto 2020 "Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Centro Medico di Foniatria s.r.l. "Casa di cura Trieste" con sede in Padova, via Bergamo 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 1102 del 6 agosto 2020 "Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero I.R.C.S.S. "Sacro Cuore - Don Calabria" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza con sede operativa in Negrar di Valpolicella (VR), Via Don Sempreboni 5. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 1108 del 6 agosto 2020 "Modifica ed integrazione delle schede di dotazione dell'Azienda Ospedaliera Integrata Universitaria di Verona e della Casa di Cura "Villa Garda", erogatore ospedaliero privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera. Deliberazione n. 614 del 19 maggio 2019. Deliberazione n. 91/CR del 28 luglio 2020";

VISTA la DGR n. 649 del 1 giugno 2022 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensioni della struttura sanitaria di ricovero Casa di cura privata Città di Rovigo s.r.l. con sede in Rovigo via Falcone e Borsellino, 69. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 672 del 7 giugno 2022 "Rinnovo con estensioni dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata s.p.a. con sede operativa in Peschiera del Garda (VR), Via Monte Baldo n. 24. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 1704 del 30 dicembre 2022 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Madonna della Salute s.r.l. con sede operativa in Porto Viro (RO) in Via Nicola Badaloni n. 25. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

VISTA la DGR n. 1705 del 30 dicembre 2022 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Privata S. Maria Maddalena s.p.a. con sedi operative in Occhiobello (RO) in Via Gorizia n. 2 e Via Eridania n. 285. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

VISTA la DGR n. 397 del 7 aprile 2023 "Rinnovo e adeguamento dell'accreditamento istituzionale alle disposizioni di cui alla DGR n. 614 del 14 maggio 2019, delle strutture "Park Villa Napoleon" di Park Villa Napoleon - Casa di Cura Privata s.r.l. con sede operativa in Preganziol (TV), in Via Terraglio n. 439/441, "Parco dei Tigli" di Casa di cura privata Parco dei Tigli s.r.l. con sede operativa in Teolo (PD), in Via Monticello n. 1, "Villa Margherita" di Kos Care s.r.l. con sede operativa in Arcugnano (VI), in Via Costacolonna n. 6, "Villa Santa Chiara" di Casa di cura Villa Santa Chiara s.p.a. con sede operativa in Quinto di Valpantena (VR), in Via Monte Recamao n. 7, "Ospedale Classificato Villa Santa Giuliana" dell'Istituto Sorelle della Misericordia con sede operativa in Verona (VR), in Via Santa Giuliana n. 3. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1680 del 29 dicembre 2023 "Proroga tecnica dell'accreditamento istituzionale sia di ambito sanitario che socio-sanitario. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 523 del 14 maggio 2024 "Aggiornamento della dotazione dell'area ambulatoriale delle schede di dotazione ospedaliera, senza variazione di posti letto, delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate. DGR n. 614/2019";

VISTA la DGR n. 422 del 22 aprile 2025 "Estensione dell'accreditamento istituzionale e determinazioni relative a soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTI i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 2 marzo 2022 e n. 136 del 24 settembre 2025;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 60 del 15 novembre 2024 e n. 8 del 25 gennaio 2025;

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 542 del 19 novembre 2024 "Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con sede legale in Piazzale A. Stefani n. 1, Verona (VR). L.R. n. 22/2002";

VISTI i pareri dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria agli atti della Direzione Programmazione e controllo SSR;

VISTO il verbale della seduta del 5 agosto 2026 della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) agli atti della Direzione Programmazione e controllo SSR;

VISTI i rapporti di verifica di Azienda Zero conservati agli atti della Direzione Programmazione e controllo SSR;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto degli atti di programmazione regionale vigenti di cui alle DGR n. 614/2019, DGR n. 1108/2020 e DGR n. 523/2024 relativi ai soggetti erogatori di prestazioni sanitarie di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo di eventuali servizi di diagnosi e di cura e di attività in regime ambulatoriale;
3. di dare atto che con DGR n. 1680 del 29 dicembre 2023 è stata disposta la proroga tecnica dell'accreditamento istituzionale in scadenza al 31 dicembre 2024 per varie tipologie di soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, ivi compresi i soggetti accreditati per l'attività sanitaria di ricovero in scadenza;
4. di dare atto che con DGR n. 788 del 12 luglio 2024 la Giunta regionale, previa verifica della sussistenza dei presupposti prodromici previsti dall'art. 19, comma 1 sexies della L.R. n. 22/2002 e s.m.i. e acquisito il parere della Quinta Commissione consiliare, ha approvato l'avvio di una procedura straordinaria per la presentazione delle domande di rilascio dell'accreditamento istituzionale nonché di estensione dello stesso per nuove funzioni o diversa capacità ricettiva da parte di soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie, comprese le strutture che erogano prestazioni sanitarie in regime di ricovero;
5. di prendere atto delle istanze di rinnovo dell'accreditamento istituzionale pervenute, ai sensi dei Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 60/2024 e n. 8/2025, da parte dei seguenti soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie in regime di ricovero:

    - Associazione La Nostra Famiglia Sezione Scientifica Eugenio Medea IRCCS;
    - Casa di Cura Park Villa Napoleon Srl;
    - Istituto Figlie di San Camillo Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto;
    - Sogedin Spa - Società Unipersonale;
    - Casa di Cura Privata Policlinico San Marco Spa;
    - Fondazione Villa Salus della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia;
    - San Camillo IRCCS Srl;
    - Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola Spa;
    - Casa di cura privata Città di Rovigo Srl;
    - Casa di Cura Privata S. M. Maddalena Spa;
    - Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e termale Spa;
    - Casa di cura privata Parco dei Tigli Srl;
    - Casa di Cura Privata Villa Maria Spa;
    - Centro Medico di Foniatria Srl;
    - Casa di cura Eretenia Spa;
    - Casa di Cura Villa Berica Srl;
    - Kos Care Srl;
    - Casa di cura Villa Garda Srl;
    - Casa di Cura Villa Santa Chiara Spa;
    - Centro Riabilitativo Veronese casa di cura privata Srl;
    - Clinica San Francesco Srl - Casa di cura privata;
    - IRCSS Sacro Cuore Don Calabria;
    - Istituto Sorelle della Misericordia;

6. di prendere atto delle istanze di estensione dell'accreditamento istituzionale pervenute, ai sensi dell'Avviso di cui alla DGR n. 788/2024, da parte dei seguenti soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie in regime di ricovero:

    - Ospedale San Raffaele Arcangelo Srl;
    - Casa di cura Madonna della Salute Srl;
    - Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura privata Spa;

7. di rinnovare ad esito dell'istruttoria riportata in premessa ed in coerenza con gli atti di programmazione vigenti, ai sensi della L.R. n. 22/2002, l'accreditamento istituzionale, in continuità, ai soggetti erogatori di prestazioni sanitarie di ricovero già accreditati, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, come dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    - **Allegato A**: sintesi degli atti istruttori relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo triennale dell'accreditamento istituzionale di cui al punto 5;

- **Allegato B**: schede di sintesi relative ai posti letto e alle funzioni accreditate relative agli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo triennale dell'accreditamento istituzionale di cui al punto 5;

8. di disporre, ai sensi della L.R. n. 22/2002 ad esito dell'istruttoria riportata in premessa ed in coerenza con gli atti di programmazione vigenti, il rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale per aumento di capacità ricettiva e nuove funzioni, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, in capo ai soggetti erogatori di prestazioni sanitarie di ricovero, come dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    - **Allegato C**: sintesi degli atti istruttori relativi gli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di cui al punto 6;
    - **Allegato D**: schede di sintesi relative ai posti letto e alle funzioni accreditate degli erogatori ospedalieri privati accreditati soggetti al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di cui al punto 6;

9. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare, con proprio provvedimento, gli **Allegati A**, **B**, **C** e **D** qualora si rendesse necessario correggere eventuali errori materiali non sostanziali;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento non costituisce vincolo per le Aziende e per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992;
12. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
13. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende ULSS competenti e ad Azienda Zero;
14. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 1126 del 13 ottobre 2026**



Rinnovo dell'accreditamento istituzionale - Procedimenti ai sensi dei DDR n. 60 del 15 novembre 2024 e n. 8 del 30 gennaio 2025

| AULSS | Procedimento | Area | Tipologia | Soggetto giuridico | Denominazione struttura | Indirizzo sede operativa | Posti letto e funzioni accreditate | N. protocollo regionale acquisizione domanda | Data protocollo regionale acquisizione domanda | Esito rapporto di verifica di Azienda Zero | N. protocollo regionale rapporto verifica | Data protocollo regionale rapporto di verifica | Esito parere AULSS | N. protocollo regionale parere AULSS | Data protocollo regionale parere AULSS | Esito parere Direzione regionale competente | N. protocollo parere Direzione regionale competente | Data protocollo parere Direzione regionale competente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n. 2 Marca Trevigiana | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | Associazione La Nostra Famiglia Sezione Scientifica Eugenio Medea IRCCS | IRCSS Associazione La Nostra Famiglia - Eugenio Medea | via Costa Alta, 37 - Conegliano (TV)<br>via Monte Grappa, 96 - Pieve di Soligo (TV) | Vedi Scheda Allegato B | 653244 | 23/12/2024 | Positivo | 307016 | 23/6/2025 | Favorevole | 8246 | 9/1/2025 | Favorevole | 18586 | 14/1/2025 |
| n. 2 Marca Trevigiana | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Park Villa Napoleon Srl | Park Villa Napoleon | via Terraglio, 439/441 - Preganziol (TV) | Vedi Scheda Allegato B | 586562<br>217733 | 23/10/2025<br>13/4/2026 | Positivo | 285205 | 21/5/2026 | Favorevole | 18873 | 15/1/2026 | Favorevole | 259414 | 7/5/2026 |
| n. 2 Marca Trevigiana | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Ospedale Classificato | Istituto Figlie di San Camillo Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto | Ospedale generale di zona San Camillo | viale Vittorio Veneto, 18 - Treviso | Vedi Scheda Allegato B | 651706 | 23/12/2024 | Positivo | 194146 | 15/4/2025 | Favorevole | 8246 | 9/1/2025 | Favorevole | 18479 | 14/1/2025 |
| n. 2 Marca Trevigiana | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Sogedin Spa - Società Unipersonale | Giovanni XXIII | via Papa Giovanni XXIII, 7 - Monastier Di Treviso (TV) | Vedi Scheda Allegato B | 646531<br>646541<br>646547 | 19/12/2024 | Positivo | 481571 | 22/9/2025 | Favorevole | 8246 | 9/1/2025 | Favorevole | 18608 | 14/1/2025 |
| n. 3 Serenissima | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Privata Policlinico San Marco Spa | Policlinico San Marco | via F. Zanotto, 40 - Venezia - Mestre | Vedi Scheda Allegato B | 637604 | 16/12/2024 | Positivo | 117134 | 6/3/2025 | Favorevole | 73307 | 11/2/2025 | Favorevole | 18569 | 14/1/2025 |
| n. 3 Serenissima | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Ospedale Classificato | Fondazione Villa Salus della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia | Villa Salus | via Terraglio, 114 - Venezia - Mestre | Vedi Scheda Allegato B | 633062 | 12/12/2024 | Positivo con Prescrizioni | 221390 | 5/5/2025 | Favorevole | 73307 | 11/2/2025 | Favorevole | 14596 | 13/1/2025 |
| n. 3 Serenissima | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | San Camillo IRCCS Srl | San Camillo IRCCS | via Alberoni, 70 - Lido Di Venezia (VE) | Vedi Scheda Allegato B | 654587 | 23/12/2024 | Positivo con Prescrizioni | 211830 | 28/4/2025 | Favorevole | 73307 | 11/2/2025 | Favorevole | 18479 | 14/1/2025 |
| n. 4 Veneto Orientale | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola Spa | Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola | via Gorizia, 1 - San Donà Di Piave (VE) | Vedi Scheda Allegato B | 620584 | 6/12/2024 | Positivo | 91564 | 21/2/2025 | Favorevole | 648104 | 19/12/2024 | Favorevole | 23979 | 16/1/2025 |
| n. 5 Polesana | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di cura privata Città di Rovigo Srl | Città di Rovigo | via G. Falcone e P. Borsellino, 69 - Rovigo | Vedi Scheda Allegato B | 106417<br>106422 | 28/2/2025 | Positivo | 381823<br>262623 | 4/8/2025<br>8/5/2026 | Favorevole | 462125 | 11/8/2026 | Parere favorevole al rinnovo in coerenza alla programmazione regionale DGR 614 ma non all'estensione | 221956 | 5/5/2025 |
| n. 5 Polesana | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Privata S. M. Maddalena Spa | Santa Maria Maddalena | via Gorizia, 2 - Occhiobello (RO)<br>via Eridania, 285 - Occhiobello (RO) | Vedi Scheda Allegato B | 297029 | 17/6/2025 | Positivo | 91564 | 21/2/2025 | Favorevole | 462125 | 11/8/2026 | Parere favorevole al rinnovo in coerenza alla programmazione regionale DGR 614 ma non all'estensione | 485963 | 23/9/2025 |
| n. 6 Euganea | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e termale Spa | Abano Terme polispecialistica e termale | piazza C. Colombo, 1 - Abano Terme (PD) | Vedi Scheda Allegato B | 610363 | 2/12/2024 | Positivo | 429628 | 4/9/2025 | Favorevole | 22543 | 15/1/2025 | Favorevole | 24005 | 16/1/2025 |
| n. 6 Euganea | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di cura privata Parco dei Tigli Srl | Parco dei Tigli | via Monticello, 1 - Teolo (PD) | Vedi Scheda Allegato B | 616066 | 11/11/2025 | Positivo | 285206 | 21/5/2026 | Favorevole | 106375 | 10/2/2026 | Favorevole | 259414 | 7/5/2026 |
| n. 6 Euganea | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Privata Villa Maria Spa | Villa Maria | via delle Melette, 20 - Padova | Vedi Scheda Allegato B | 640829 | 17/12/2024 | Positivo | 152900 | 25/3/2025 | Favorevole | 22597 | 15/1/2025 | Favorevole | 18464 | 14/1/2025 |
| n. 6 Euganea | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Centro Medico di Foniatria Srl | Trieste - Centro Medico di Foniatria | via Bergamo, 10 - Padova | Vedi Scheda Allegato B | 610255 | 2/12/2024 | Positivo | 62978 | 5/2/2025 | Favorevole | 27800 | 17/1/2025 | Favorevole | 24036 | 16/1/2025 |
| n. 8 Berica | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di cura Eretenia Spa | Eretenia | viale Eretenio, 12 - Vicenza | Vedi Scheda Allegato B | 647438 | 19/12/2024 | Positivo | 103914 | 27/2/2025 | Favorevole | 35216 | 22/1/2025 | Favorevole | 18454 | 14/1/2025 |
| n. 8 Berica | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Villa Berica Srl | Villa Berica | via Giuseppe Capparozzo, 10 - Vicenza | Vedi Scheda Allegato B | 661478 | 30/12/2024 | Positivo | 171765 | 3/4/2025 | Favorevole | 34875 | 22/1/2025 | Favorevole | 18441 | 14/1/2025 |
| n. 8 Berica | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Kos Care Srl | Villa Margherita | via Costacolonna, 6 - Arcugnano (VI) | Vedi Scheda Allegato B | 685640<br>685643<br>685912<br>686639<br>29526<br>33398 | 19/12/2025<br>22/12/2025<br>21/1/2026 | Positivo con Prescrizioni | 285203 | 21/5/2026 | Favorevole | 33640 | 22/1/2026 | Favorevole | 259414 | 7/5/2026 |
| n. 9 Scaligera | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di cura Villa Garda Srl | Villa Garda | via Monte Baldo, 89 - Garda (VR) | Vedi Scheda Allegato B | 631425 | 12/12/2024 | Positivo | 556586 | 13/10/2025 | Favorevole | 13921 | 13/1/2025 | Favorevole | 14559 | 13/1/2025 |
| n. 9 Scaligera | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di Cura Villa Santa Chiara Spa | Villa Santa Chiara | via Monte Recamao, 7 - Verona (Quinto di Valpantena) | Vedi Scheda Allegato B | 587107<br>587142<br>587143 | 23/10/2025 | Positivo con Prescrizioni | 216154 | 13/4/2026 | Favorevole | 46331 | 29/1/2026 | Favorevole | 259414 | 7/5/2026 |
| n. 9 Scaligera | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Centro Riabilitativo Veronese casa di cura privata Srl | Centro Riabilitativo Veronese | piazza Lambranzi, 1 - Verona (Marzana) | Vedi Scheda Allegato B | 658339<br>658349 | 27/12/2024 | Positivo | 258006 | 26/5/2025 | Favorevole | 169835 | 2/4/2025 | Favorevole | 18348 | 14/1/2025 |
| n. 9 Scaligera | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Clinica San Francesco Srl - Casa di cura privata | Clinica San Francesco | via Monte Ortigara, 21/B - Verona<br>Corso Venezia, 123 - Verona | Vedi Scheda Allegato B | 640684<br>646973 | 17/12/2024<br>19/12/2024 | Positivo | 255189 | 22/5/2025 | Favorevole | 13930 | 13/1/2025 | Favorevole | 14527 | 13/1/2025 |
| n. 9 Scaligera | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico | IRCSS Sacro Cuore Don Calabria | IRCSS Sacro Cuore Don Calabria - Presidio Ospedaliero | via Don A. Sempreboni, 5 - Negrar di Valpolicella (VR)<br>via San Marco, 121 - Verona | Vedi Scheda Allegato B | 641374 | 17/12/2024 | Positivo | 356139 | 21/7/2025 | Favorevole | 13925 | 13/1/2025 | Favorevole | 18553 | 14/1/2025 |
| n. 9 Scaligera | Rinnovo dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Ospedale Classificato | Istituto Sorelle della Misericordia | Ospedale Santa Giuliana | via Santa Giuliana, 3 - Verona | Vedi Scheda Allegato B | 528281<br>585998 | 3/10/2025<br>23/10/2025 | Positivo | 307657 | 5/6/2026 | Favorevole | 46211 | 29/1/2026 | Favorevole | 259414 | 7/5/2026 |

320601e9

## Ospedale Generale di zona "San Camillo" – Treviso

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Istituto Figlie di San Camillo – Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto |
| **Sede operativa** | Viale Vittorio Veneto, 18 – Treviso |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana |
| **Tipologia** | Ospedale Classificato |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1093 del 6 agosto 2020 |

### Funzioni in regime di ricovero

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 45 | – | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 24 | 2 | Con attività di Urologia, Ginecologia, Oculistica e Ortopedia e chirurgia senologica |
| | 98 | Day surgery multidisciplinare | 14 | – | |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 2 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 40 | 1 | |
| | 60 | Lungodegenti | 9 | – | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **134** | **3** | |

### Servizi di diagnosi e cura (Area F)

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| 69 | Radiologia | |
| S_06 | Laboratorio analisi | |
| S_19 | Diabetologia | |
| S_35 | Breast unit | Centro di senologia multidisciplinare |
| S_88 | Cardiologia | Senza attività di Elettrofisiologia ed Emodinamica |

### Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | Limitatamente alle prestazioni di Angiologia |
| A_19 | Endocrinologia | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_82 | Anestesia | |

.

## Casa di Cura "Giovanni XXIII" – Monastier di Treviso

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Sogedin S.p.A. Società Unipersonale |
| **Sede operativa** | Via Giovanni XXIII, 7 – Monastier di Treviso (TV) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Presidio ospedaliero a valenza sul distretto aziendale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1041 del 28 luglio 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 24 | 2 | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 18 | 1 | Con attività di Chirurgia Vascolare, Oculistica, Urologia e Ginecologia |
| | 09 | Chirurgia senologica | 5 | – | |
| | 98 | Day surgery multidisciplinare | 15 | – | Attività in regime diurno/ambulatoriale |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 47 | 12 | Con attività di terapia del dolore |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 2 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 18 | 4 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **129** | **19** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| S_35 | Breast unit | Centro di senologia multidisciplinare |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_35 | Odontoiatria e stomatologia | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Park Villa Napoleon" – Preganziol

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Park Villa Napoleon S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Terraglio 439/441 – Preganziol (TV) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica di riabilitazione psichiatrica integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 397 del 7 aprile 2023, Allegato A |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 40 | Psichiatria | 38 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 31 | 11 | Attività di riabilitazione psichiatrica |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **69** | **11** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_40 | Psichiatria | |

## IRCCS "Eugenio Medea" – Associazione La Nostra Famiglia – Conegliano e Pieve di Soligo

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Associazione La Nostra Famiglia |
| **Sedi operative** | Via Costa Alta, 37 – Conegliano (TV);<br>Via Monte Grappa, 96 – Pieve di Soligo (TV) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana |
| **Tipologia** | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1040 del 28 luglio 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero - Sede di Conegliano**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 75 | Neuroriabilitazione | 39 | 6 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **39** | **6** | |

**Funzioni in regime di ricovero - Sede di Pieve di Soligo**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 75 | Neuroriabilitazione | 26 | – | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **26** | – | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Conegliano**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_32 | Neurologia | |
| A_33 | Neuropsichiatria infantile | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Pieve di Soligo**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_32 | Neurologia | |
| A_33 | Neuropsichiatria infantile | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |

## Ospedale Classificato "Villa Salus" – Venezia (Mestre)

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Fondazione Villa Salus della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia |
| **Sede operativa** | Via Terraglio, 114 – Venezia (Mestre) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 3 Serenissima |
| **Tipologia** | Ospedale Classificato |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1038 del 28 luglio 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 52 | – | Con attività di Cardiologia e Diabetologia e endoscopia digestiva, reumatologia e oncologia |
| B – Area Chirurgica | 98 | Day surgery multidisciplinare | 27 | – | |
| | 09 | Chirurgia generale | 14 | 1 | Con attività di Ortopedia, urologia e chirurgia ricostruttiva. Di cui 2 posti letto monitorati per attività a alta intensità di cura |
| C – Area Materno-Infantile | 37 | Ostetricia e ginecologia | 7 | 1 | Solo attività ginecologica |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 68 | 2 | |
| | 60 | Lungodegenti | 10 | – | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **178** | **4** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| 69 | Radiologia | |
| S_04 | Direzione medica ospedaliera | |
| S_06 | Laboratorio analisi | |
| S_12 | Dietetica | |
| S_58 | Endoscopia digestiva | |
| S_88 | Cardiologia | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | Limitatamente alle prestazioni di Angiologia |
| A_19 | Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione | |
| A_32 | Neurologia | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | Con attività di Endoscopia |
| A_64 | Oncologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_71 | Reumatologia | |
| A_82 | Anestesia | Con terapia del dolore |

## Casa di Cura "Policlinico San Marco" – Venezia (Mestre)

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Privata Policlinico San Marco S.p.A. |
| **Sede operativa** | Via F. Zanotto, 40 – Venezia (Mestre) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 3 Serenissima |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1092 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 21 | Geriatria | 10 | – | |
| | 26 | Medicina generale | 25 | – | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 3 | 1 | |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 20 | 5 | |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 2 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 90 | 4 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **150** | **10** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_05 | Angiologia | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_12 | Chirurgia plastica | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | limitatamente alle prestazioni di Angiologia |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## IRCCS "San Camillo" – Lido di Venezia

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | San Camillo IRCCS S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Alberoni, 70 – Lido di Venezia |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 3 Serenissima |
| **Tipologia** | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1094 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 28 | Unità spinale | 10 | 2 | Struttura riabilitativa integrata per le mielolesioni |
| | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 60 | 5 | |
| | 75 | Neuroriabilitazione | 30 | 2 | Struttura riabilitativa integrata per la neuroriabilitazione e gravi cerebrolesioni acquisite |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **100** | **9** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| 69 | Radiologia | |
| S_04 | Direzione medica ospedaliera | |
| S_06 | Laboratorio analisi | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_32 | Neurologia | Comprensiva di visita per i disturbi della memoria e di esame neuropsicologico clinico per disturbi del linguaggio |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_43 | Urologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Sileno e Anna Rizzola" – San Donà di Piave

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola S.p.A. |
| **Sede operativa** | Via Gorizia, 1 – San Donà di Piave (VE) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1098 del 6 agosto 2020, rettificata con DGR n. 1294 dell'8 settembre 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 21 | Geriatria | 25 | 1 | |
| | 26 | Medicina generale | 25 | 1 | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 10 | – | |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 20 | 8 | |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 2 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 21 | 10 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **103** | **20** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_19 | Endocrinologia | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | Limitatamente alle prestazioni di polipectomia in corso di colonscopia e gastroscopia operativa |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

.

## Casa di Cura "Santa Maria Maddalena" – Occhiobello

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Privata S. M. Maddalena S.p.A. |
| **Sede operativa** | Via Gorizia, 2 – Occhiobello (RO)<br>Via Eridania, 285 – Occhiobello (RO) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 5 Polesana |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Presidio ospedaliero a valenza sul distretto aziendale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1705 del 30 dicembre 2022 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 15 | 6 | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 8 | 11 | Con attività di ginecologia urologia oculistica ortopedia e terapia del dolore |
| | 34 | Oculistica | 1 | 1 | |
| | 36 | Ortopedia | 5 | 5 | |
| | 43 | Urologia | 3 | 1 | |
| | 98 | Day surgery multidisciplinare | 2 | – | |
| C – Area Materno-Infantile | 37 | Ginecologia | 1 | 1 | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 19 | 6 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **54** | **31** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| S_15 | Punto di primo intervento | PPI di tipo B |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Via Gorizia, 2**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | |
| A_19 | Endocrinologia | |
| A_30 | Neurochirurgia | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_64 | Oncologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_71 | Reumatologia | |
| A_82 | Anestesia | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Via Eridania, 285**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | Attività di punto prelievi |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_19 | Endocrinologia | |
| A_30 | Neurochirurgia | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_64 | Oncologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_71 | Reumatologia | |
| A_82 | Anestesia | |

## Casa di Cura "Città di Rovigo" – Rovigo

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Privata Città di Rovigo S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via G. Falcone e P. Borsellino, 69 – Rovigo |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 5 Polesana |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 649 del 1° giugno 2022 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 20 | – | A indirizzo neurologico |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 50 | 1 | |
| | 75 | Neuroriabilitazione | 20 | 1 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **90** | **2** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_26 | Medicina generale | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | Limitatamente a endoscopia digestiva |
| A_64 | Oncologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Abano Terme – Polispecialistica e Termale" – Abano Terme

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A. |
| **Sede operativa** | Piazza C. Colombo, 1 – Abano Terme (PD) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 6 Euganea |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Presidio Ospedaliero a valenza provinciale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1100 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 47 | – | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 25 | 6 | Con attività di Otorinolaringoiatria, Urologia |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 35 | 5 | |
| C – Area Materno-Infantile | 37 | Ostetricia e ginecologia | 12 | – | Con attività di patologia neonatale e pediatria |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 8 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 40 | 14 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **167** | **25** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| S_01 | Accettazione e pronto soccorso | Con posti letto tecnici di OBI fino a 8. Con finanziamento a funzione |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | Limitatamente alle prestazioni di angiologia |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_68 | Pneumologia | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_70 | Radioterapia | |
| A_82 | Anestesia | |

## Casa di Cura "Trieste" – Centro Medico di Foniatria – Padova

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Centro Medico di Foniatria S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Bergamo, 10 – Padova |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 6 Euganea |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1101 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 38 | – | |
| | 75 | Neuroriabilitazione | 7 | 4 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **45** | **4** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_32 | Neurologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |

## Casa di Cura "Villa Maria" – Padova

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Privata Villa Maria S.p.A. |
| **Sede operativa** | Via delle Melette, 20 – Padova |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 6 Euganea |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 953 del 14 luglio 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 20 | – | |
| B – Area Chirurgica | 36 | Ortopedia e Traumatologia | 15 | 20 | |
| | 98 | Day Surgery Multidisciplinare | 5 | 1 | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e Riabilitazione Funzionale | 48 | 4 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **88** | **25** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Parco dei Tigli" – Teolo

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Privata Parco dei Tigli S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Monticello, 1 – Teolo (PD) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 6 Euganea |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica di riabilitazione psichiatrica integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 397 del 7 aprile 2023, Allegato B |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 40 | Psichiatria | 40 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 68 | 24 | Attività di riabilitazione psichiatrica |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **108** | **24** | |

## Casa di Cura "Eretenia" – Vicenza

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Eretenia S.p.A. |
| **Sede operativa** | Viale Eretenio, 12 – Vicenza |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 8 Berica |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1097 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina Generale | 30 | – | Con attività di cardiologia, senza attività di Elettrofisiologia ed Emodinamica |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia Generale | 12 | 1 | Con attività di Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Urologia |
| | 98 | Day Surgery Multidisciplinare | 10 | – | |
| | 36 | Ortopedia e Traumatologia | 10 | – | |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia Intensiva | 2 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e Riabilitazione Funzionale | 10 | 2 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **74** | **3** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | Senza attività di elettrofisiologia |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_18 | Ematologia | |
| A_26 | Medicina generale | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | Limitatamente a prestazioni di endoscopia digestiva |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Villa Berica" – Vicenza

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Villa Berica S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via G. Capparozzo, 10 – Vicenza |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 8 Berica |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1096 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 26 | Medicina generale | 21 | 1 | Con attività di Diabetologia e Cardiologia. Senza attività di Elettrofisiologia ed Emodinamica |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 10 | 1 | Con attività di Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Urologia |
| | 36 | Ortopedia e Traumatologia | 14 | 2 | |
| | 98 | Day Surgery Multidisciplinare | 10 | – | |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 2 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e rieducazione funzionale | 20 | 2 | |
| | 60 | Lungodegenti | 10 | – | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **87** | **6** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | senza attività di Elettrofisiologia |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_19 | Endocrinologia | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | Chirurgia e endoscopia digestiva |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Villa Margherita" – Arcugnano

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | KOS Care S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Costacolonna, 6 – Arcugnano (VI) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 8 Berica |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 397 del 7 aprile 2023, Allegato C |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 32 | Neurologia | 8 | 15 | |
| | 40 | Psichiatria | 21 | 16 | |
| E – Area Riabilitativa | 28 | Unità spinale | 4 | – | Struttura riabilitativa integrata per le mielolesioni |
| | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 30 | 14 | |
| | 75 | Neuroriabilitazione | 8 | – | Struttura riabilitativa integrata per la neuroriabilitazione e gravi cerebrolesioni acquisite |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **71** | **45** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_32 | Neurologia | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |

## IRCCS "Sacro Cuore – Don Calabria" – Negrar di Valpolicella

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza – Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto |
| **Sede operativa** | Via Don A. Sempreboni, 5 – Negrar di Valpolicella (VR)<br>Via San Marco, 121 - Verona |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Ospedale Spoke – presidio ospedaliero a valenza provinciale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1102 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 08 | Cardiologia | 15 | 1 | Con attività di emodinamica interventistica h 24 |
| | 21 | Geriatria | 25 | 1 | |
| | 24 | Malattie infettive | 14 | 3 | Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Tropicali. IRCSS per le malattie infettive e tropicali |
| | 26 | Medicina generale | 40 | 3 | Con attività di Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Reumatologia, Pneumologia |
| | 32 | Neurologia | 13 | 1 | Unità neurovascolare di I livello per trattamento trombolitico |
| | 58 | Gastroenterologia | 13 | 1 | Con attività di alcoologia, endoscopia digestiva e Malattie infiammatorie croniche |
| | 64 | Oncologia | 16 | 1 | |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 32 | 7 | Con attività di Odontoiatria e Chirurgia Plastica, Retto-intestinale, attività per TAVI e cardiologia interventistica in convenzione con la cardiochirurgia dell'AOUI di Verona |
| | 09 | Chirurgia senologica | 10 | – | |
| | 13 | Chirurgia toracica | 8 | 1 | |
| | 14 | Chirurgia vascolare | 10 | – | |
| | 34 | Oculistica | 12 | 4 | Struttura di Riferimento Regionale per il trattamento delle Gravi Patologie Retiniche |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 60 | 17 | Centro Trauma di Zona. Con attività di Medicina dello Sport. Struttura di riferimento regionale per la riprotesizzazione di ginocchio e anca |
| | 38 | Otorinolaringoiatria | 10 | 1 | |
| | 43 | Urologia | 20 | 4 | |

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| C – Area Materno-Infantile | 37 | Ostetricia e ginecologia | 35 | 13 | Struttura di riferimento regionale per l'endometriosi. Con attività di Procreazione Medicalmente Assistita |
| | 39 | Pediatria | 22 | 1 | Con attività di patologia neonatale |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 8 | 1 | Con attività di terapia del dolore e cure palliative. Ulteriori posti letto a disposizione del SUEM 118 |
| | 50 | Terapia intensiva cardiologica | 4 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 28 | Unità spinale | 12 | 2 | Struttura riabilitativa integrata per le mielolesioni |
| | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 55 | 12 | |
| | 60 | Lungodegenti | 10 | – | |
| | 75 | Neuroriabilitazione | 27 | 4 | Struttura riabilitativa integrata per la neuroriabilitazione e gravi cerebrolesioni acquisite |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **471** | **78** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| 61 | Medicina nucleare | Centro hub per l'attività di preparazione radiofarmaci per il Veneto Occidentale e attività per terapia radiometabolica. Con ciclotrone |
| 69 | Radiologia | |
| 70 | Radioterapia | Struttura di riferimento regionale |
| S_01 | Accettazione e pronto soccorso | Con posti letto tecnici di OBI fino a 10 |
| S_03 | Anatomia ed istologia patologica | Con attività di biologia molecolare |
| S_04 | Direzione medica ospedaliera | |
| S_05 | Farmacia | Con Unità Farmaci Antiblastici (UFA) |
| S_06 | Laboratorio analisi | |
| S_06 | Medicina trasfusionale | Attività in convenzione |
| S_08 | Microbiologia | |
| S_12 | Dietetica | |
| S_35 | Breast unit | Centro di senologia multidisciplinare |
| S_90 | Epidemiologia e laboratorio malattie tropicali | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Negrar di Valpolicella**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_12 | Chirurgia plastica | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_14 | Chirurgia vascolare | |
| A_19 | Endocrinologia | |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_35 | Odontoiatria e stomatologia | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | Con attività di Alcoologia, Endoscopia Digestiva e Malattie infiammatorie croniche |
| A_61 | Medicina nucleare | |
| A_64 | Oncologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_70 | Radioterapia | |
| A_82 | Anestesia | |
| A_96 | Terapia del dolore e cure palliative | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Verona**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_15 | Medicina dello sport e dell'esercizio fisico | Attività di III livello svolta presso il centro polifunzionale Don Calabria di Verona |

## Casa di Cura "Clinica San Francesco" – Verona

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Clinica San Francesco S.r.l. – Casa di Cura Privata |
| **Sede operativa** | Via Monte Ortigara, 21/B – Verona<br>Corso Venezia, 123 – Verona |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1095 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 4 | 2 | |
| | 36 | Day surgery ortopedico - chirurgico | 10 | 14 | Attività in regime diurno/ambulatoriale |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 20 | 10 | Attività in regime diurno/ambulatoriale. Struttura di riferimento per la chirurgia robotica ortopedica |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 10 | 7 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **44** | **33** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Via Monte Ortigara**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Corso Venezia**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_52 | Dermatologia | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Centro Riabilitativo Veronese" – Verona (Marzana)

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura Privata S.r.l. |
| **Sede operativa** | Piazza Lambranzi, 1 – Verona (Marzana) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1039 del 28 luglio 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 75 | 2 | Di cui 25 posti letto riservati ai trasferimenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **75** | **2** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_08 | Cardiologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Casa di Cura "Villa Garda" – Garda

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Villa Garda S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Monte Baldo, 89 – Garda (VR) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1099 del 6 agosto 2020 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 69 | 29 | Con attività di Riabilitazione cardiologica (mdc 05), nutrizionale e ortopedica (mdc 8 muscolo-scheletrica). Attività di riabilitazione nutrizionale erogata anche con pacchetti di day service nutrizionale. |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **69** | **29** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | Con attività per la Riabilitazione dei disturbi dell'alimentazione |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |

## Ospedale Classificato "Villa Santa Giuliana" – Verona

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Istituto Sorelle della Misericordia – Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto |
| **Sede operativa** | Via Santa Giuliana, 3 – Verona |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Ospedale Classificato |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica di riabilitazione psichiatrica integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 397 del 7 aprile 2023, Allegato E |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 40 | Psichiatria | 20 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 69 | 30 | Attività di riabilitazione psichiatrica |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **89** | **30** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| 69 | Elettroencefalografia | |
| S_04 | Direzione medica ospedaliera | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_40 | Psichiatria | |

## Casa di Cura "Villa Santa Chiara" – Verona (Quinto di Valpantena)

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Villa Santa Chiara S.p.A. |
| **Sede operativa** | Via Monte Recamao, 7 – Verona (Quinto di Valpantena) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica di riabilitazione psichiatrica integrativa della rete ospedaliera regionale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 397 del 7 aprile 2023, Allegato D |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 40 | Psichiatria | 30 | – | |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 52 | 36 | Attività di riabilitazione psichiatrica |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **82** | **36** | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_40 | Psichiatria | |

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO C DGR n. 1126 del 13 ottobre 2026**



Estensione dell'accreditamento istituzionale - Procedimento ai sensi della DGR 788 del 12 luglio 2024

| AULSS | Procedimento | Area | Tipologia | Soggetto giuridico | Denominazione struttura | Indirizzo sede operativa | Posti letto/funzioni | N. protocollo regionale acquisizione domanda | Data protocollo regionale acquisizione domanda | Esito rapporto di verifica di Azienda Zero | N. protocollo regionale rapporto verifica | Data protocollo regionale rapporto di verifica | Esito parere AULSS | N. protocollo regionale parere AULSS | Data protocollo regionale parere AULSS | Esito parere Direzione regionale competente | N. protocollo parere Direzione regionale competente | Data protocollo parere Direzione regionale competente | Parere Crite |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n. 3 Serenissima | Estensione dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Ospedale Classificato | Ospedale San Raffaele Arcangelo Srl | San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli | Cannaregio, 3458 - Venezia | Vedi Scheda Allegato D | 411195<br>661168<br>572935 | 13/8/2024<br>30/12/2024<br>16/10/2025 | Positivo con prescrizioni | 507085<br>697016 | 30/9/2025<br>29/12/2025 | Favorevole | 591672<br>507085 | 20/11/2024<br>30/9/2025 | Favorevole | 536273<br>18487 | 17/10/2024<br>14/01/2025 | Favorevole |
| n. 5 Polesana | Estensione dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Casa di cura Madonna della Salute Srl | Madonna della Salute | via Nicola Badaloni, 25 - Porto Viro (RO) | Vedi Scheda Allegato D | 303343<br>303385<br>303386<br>371666<br>371668<br>423062 | 20/6/2025<br>25/7/2025<br>16/7/2026 | Positivo | 361816<br>438176 | 23/7/2025<br>27/7/2026 | Favorevole | 462115<br>490712 | 11/08/2026<br>2/9/2026 | Favorevole | 321047<br>496829<br>546654 | 30/6/2025<br>26/09/2025<br>09/10/2025 | Favorevole |
| n. 9 Scaligera | Estensione dell'accreditamento istituzionale | SA - Casa di Cura | Casa di Cura | Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura privata Spa | Ospedale P. Pederzoli | via Monte Baldo, 24 - Peschiera Del Garda (VR) | Vedi Scheda Allegato D | 424544<br>424545<br>122101<br>122104<br>122226<br>422403 | 21/08/2024<br>10/3/2025<br>16/7/2026 | Positivo | 424922<br>442293 | 2/9/2025<br>29/7/2026 | Favorevole | 169940<br>169840 | 2/4/2025 | Favorevole | 217212<br>496829<br>546654 | 30/4//2025<br>26/09/2025<br>09/10/2025 | Favorevole |

ad3b7937

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO D DGR n. 1126 del 13 ottobre 2026** 

## Ospedale Classificato "San Raffaele Arcangelo" Fatebenefratelli – Venezia

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Ospedale San Raffaele Arcangelo S.r.l. |
| **Sede operativa** | Cannaregio, 3458 – Venezia |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 3 Serenissima |
| **Tipologia** | Ospedale Classificato |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Struttura monospecialistica riabilitativa integrativa della rete ospedaliera |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1091 del 6 agosto 2020 |

### Funzioni in regime di ricovero

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 78 | 3 | Di cui 9 posti letto diurni per attività di Alcoologia |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **78** | **3** | |

### Servizi di diagnosi e cura (Area F)

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| 69 | Radiologia | |
| S_04 | Direzione medica ospedaliera | |
| S_06 | Laboratorio analisi | |
| S_88 | Cardiologia | |

### Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_32 | Neurologia | funzione accreditata col presente provvedimento |
| A_34 | Oculistica | funzione accreditata col presente provvedimento |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | funzione accreditata col presente provvedimento |
| A_52 | Dermatologia | funzione accreditata col presente provvedimento |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_96 | Terapia del dolore e cure palliative | funzione accreditata col presente provvedimento |

## Casa di Cura "Madonna della Salute" – Porto Viro

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Casa di Cura Madonna della Salute S.r.l. |
| **Sede operativa** | Via Nicola Badaloni 25 – Porto Viro (RO) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 5 Polesana |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Presidio ospedaliero a valenza sul distretto aziendale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 1704 del 30 dicembre 2022 |

**Funzioni in regime di ricovero**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 08 | Cardiologia | 7 | 3 | n. 2 PL Veneti e n. 2 PL Extra Regione accreditati col presente provvedimento |
| | 21 | Geriatria | 20 | 1 | |
| | 26 | Medicina generale | 23 | 2 | Con attività di neurologia e pneumologia |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 23 | 2 | n. 7 PL Veneti accreditati col presente provvedimento<br>Con attività di uro-ginecologia e attività per il piede diabetico |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 20 | 1 | n. 8 PL Veneti accreditati col presente provvedimento<br>Centro trauma di zona |
| | 98 | Day surgery multidisciplinare | 7 | 1 | n. 2 PL Veneti accreditati col presente provvedimento<br>Attività in regime diurno/ambulatoriale |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 4 | – | Con attività di Terapia del Dolore |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e rieducazione funzionale | 35 | 5 | n. 4 PL Veneti e n. 2 PL Extra Regione accreditati col presente provvedimento |
| | 60 | Lungodegenti | 10 | – | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **149** | **15** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F)**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| S_01 | Accettazione e pronto soccorso | Con posti letto tecnici di OBI fino a 4 |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G)**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | Attività trasfusionale coordinata dal DIMT dell'Azienda Ulss 5 |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | Limitatamente alle prestazioni di Angiologia |
| A_19 | Endocrinologia | |

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_21 | Geriatria | |
| A_26 | Medicina generale | |
| A_30 | Neurochirurgia | Limitatamente alla visita |
| A_32 | Neurologia | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_71 | Reumatologia | |
| A_82 | Anestesia | |

## Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" – Peschiera del Garda

| | |
|---|---|
| **Soggetto giuridico** | Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.A. |
| **Sede operativa** | Via Monte Baldo, 24 – Peschiera del Garda (VR);<br>Via Piero Pederzoli, 2 – Castelnuovo del Garda (VR) |
| **Azienda ULSS** | Azienda ULSS n. 9 Scaligera |
| **Tipologia** | Casa di Cura |
| **Classificazione di programmazione (DGR 614/2019)** | Ospedale Spoke – presidio ospedaliero a valenza provinciale |
| **Precedente atto di accreditamento** | DGR n. 672 del 7 giugno 2022 |

**Funzioni in regime di ricovero - Sede di Peschiera del Garda**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 08 | Cardiologia | 15 | – | Con attività di emodinamica interventistica h 24. Con attività di terapia intensiva cardiologica |
| | 21 | Geriatria | 10 | – | |
| | 26 | Medicina generale | 26 | 3 | Con Oncologia medica e sezione di decisione clinica - pianificazione (SDCP). Con attività di gastroenterologia |
| | 32 | Neurologia | 16 | – | Unità neurovascolare di I livello per trattamento trombolitico |
| | 68 | Pneumologia | 8 | 1 | Con unità respiratoria ad alta intensità di cura e struttura di broncoscopia interventistica |
| B – Area Chirurgica | 09 | Chirurgia generale | 42 | 37 | Con attività di: oculistica, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, otorinolaringoiatria, chirurgia maxillo facciale. Struttura di chirurgia pancreatica, di prevenzione e trattamento del piede diabetico, endocrinochirurgia |
| | 09 | Chirurgia senologica | 5 | – | |
| | 36 | Ortopedia e traumatologia | 44 | 11 | Centro Trauma di Zona. Struttura di Riferimento Regionale per la Chirurgia della Mano. Con attività di Chirurgia Vertebrale |
| | 43 | Urologia | 20 | 8 | Struttura di Chirurgia Urologica miniinvasiva |
| C – Area Materno-Infantile | 37 | Ostetricia e ginecologia | 20 | 4 | Con attività di patologia neonatale e pediatria |
| D – Area Terapia Intensiva | 49 | Terapia intensiva | 12 | 1 | n. 1 PL Extra Regione accreditato col presente provvedimento. Con attività di terapia del dolore e cure palliative |
| | 50 | Terapia intensiva cardiologica | 4 | – | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **222** | **65** | |

**Funzioni in regime di ricovero - Sede di Castelnuovo del Garda**

| Area | Cod. | Disciplina | PL Veneti | PL Extra Regione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| A – Area Medica | 54 | Nefrologia/Dialisi | – | – | Posti letto presso l'Area Medica. Attività di dialisi con posti letto tecnici |
| E – Area Riabilitativa | 56 | Recupero e riabilitazione funzionale | 18 | 10 | |
| | | **TOTALE POSTI LETTO** | **18** | **10** | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F) - Sede di Peschiera del Garda**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| S_01 | Accettazione e pronto soccorso | Con posti letto tecnici di OBI fino a 8 |
| S_04 | Direzione medica ospedaliera | |
| S_05 | Farmacia | Con Unità Farmaci Antiblastici (UFA) anche in convenzione |
| S_35 | Breast unit | Centro di senologia multidisciplinare |
| 61 | Medicina nucleare | funzione accreditata col presente provvedimento |
| 69 | Radiologia | |

**Servizi di diagnosi e cura (Area F) - Sede di Castelnuovo del Garda**

| Cod. | Servizio | Note |
|---|---|---|
| S_03 | Anatomia ed istologia patologica | In convenzione con l'Università di Verona |
| S_06 | Laboratorio analisi | Con attività di microbiologia |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Peschiera del Garda**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_01 | Allergologia | |
| A_08 | Cardiologia | |
| A_12 | Chirurgia plastica | |
| A_34 | Oculistica | |
| A_37 | Ostetricia e ginecologia | |
| A_38 | Otorinolaringoiatria | |
| A_40 | Psichiatria | |
| A_64 | Oncologia | |
| A_68 | Pneumologia | |
| A_69 | Radiologia diagnostica | |
| A_82 | Anestesia | |

**Funzioni in regime ambulatoriale (Area G) - Sede di Castelnuovo del Garda**

| Cod. | Branca | Note |
|---|---|---|
| A_03 | Medicina di laboratorio | |
| A_09 | Chirurgia generale | |
| A_10 | Chirurgia maxillofacciale | |
| A_13 | Chirurgia toracica | |
| A_14 | Chirurgia vascolare | |
| A_15 | Medicina dello sport e dell'esercizio fisico | Primo livello |
| A_19 | Endocrinologia | Con Centro Antidiabetico |
| A_26 | Medicina generale | |
| A_29 | Nefrologia | |
| A_30 | Neurochirurgia | Limitatamente alle visite |
| A_32 | Neurologia | |
| A_36 | Ortopedia e traumatologia | |
| A_39 | Pediatria | |
| A_43 | Urologia | |
| A_52 | Dermatologia | |
| A_56 | Medicina fisica e riabilitativa | |
| A_58 | Gastroenterologia | |
| A_71 | Reumatologia | |

(Codice interno: 594179)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1128 del 13 ottobre 2026

**Attivazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione afferenti alle Università degli Studi di Padova, di Verona e all'Università degli Studi di Ferrara. Definizione obbligazione massima di spesa. Anno Accademico 2026/2027. D.Lgs. n. 502/1992. DGR n. 1300/2020. DGR n. 156/2023 e DGR n. 524/2024.**

*[Sanità e servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prende atto dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie afferenti agli Atenei di Padova, di Verona e di Ferrara per l'Anno Accademico 2026/2027 attivati sulla base dei Decreti autorizzativi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si procede altresì definire l'importo annuale massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dagli oneri posti a carico della Regione del Veneto dai Protocolli di Intesa stipulati con le Università di cui alla DGR n. 1300/2020, alla DGR n. 156/2023 e alla DGR n. 524/2024. Contestualmente si assegna agli Atenei di Padova e di Verona un finanziamento a valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (LS GSA 158/2026) e all'Ateneo di Ferrara si assegna un finanziamento a valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (LS GSA 309/2026), da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero. |

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'art. 6, comma 3 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. dispone che la formazione del personale sanitario infermieristico e ostetrico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione avvenga in sede ospedaliera, ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale ed istituzioni private accreditate, e per tale finalità prevede che le Regioni e le Università adottino appositi Protocolli d'Intesa per l'espletamento dei corsi di studio universitari.

A partire dall'Anno Accademico 1994/1995 la Giunta regionale ha avviato con l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona il rapporto di collaborazione previsto mettendo a disposizione sia le strutture delle Aziende sanitarie dove svolgere l'attività didattica d'aula e, in tutto od in parte, l'attività di tirocinio previsti dall'ordinamento didattico, sia le risorse necessarie. Tale rapporto di collaborazione è tutt'ora in essere ed è regolato dal Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la formazione delle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000, approvato con DGR n. 1300 dell'8 settembre 2020 la cui durata è stabilita al 30 settembre 2030.

Al fine di formare un maggior numero di operatori per sostenere la crescente necessità di personale per il Servizio sanitario regionale, con DGR n. 156 del 24 febbraio 2023 e DGR n. 524 del 14 maggio 2024 sono stati approvati rispettivamente lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara nonché lo schema del relativo Addendum.

Con la stipula delle succitate Intese:

- è stato disegnato il complessivo rapporto tra la Regione e gli Atenei in materia;
- sono stati definiti gli oneri posti a carico della Regione discendenti dalle funzioni didattiche assicurate dalle Università, qualificando le Aziende Ulss quali sedi di svolgimento dei corsi di studio;
- è stata demandata ad una Deliberazione della Giunta regionale la definizione dell'importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa assumibile.

Per quanto riguarda le modalità per l'erogazione delle risorse, è previsto che la Regione si impegni a trasferire alle Università entro il 30 novembre di ogni anno il 50% del costo stimato degli incarichi di docenza programmati, così come comunicati dagli Atenei entro il 15 settembre di ogni anno. Ogni Ateneo dovrà presentare apposito rendiconto per il relativo rimborso entro il 30 novembre di ogni anno. Entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte degli Atenei, la Regione trasferisce il saldo compatibilmente con la vigenza del bilancio regionale e l'operatività delle procedure amministrative.

Inoltre, il Protocollo d'Intesa stabilisce che, nel rispetto del ruolo della Regione nel determinare il fabbisogno di personale sanitario per le esigenze del S.S.R. e dell'autonomia universitaria, Regione e Università concordano i corsi di studio da attivare annualmente nell'ambito della Regione del Veneto, definendo la tipologia, la distribuzione dei corsi di studio per sede, nonché il numero di studenti da formare per singolo profilo professionale tenendo conto delle indicazioni regionali.

Premesso tutto ciò, con riferimento all'Anno Accademico 2026/2027, ai sensi dell'art. 6 *ter* del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. il Ministero della Salute ha avviato presso gli Ordini professionali, le Regioni e le Province autonome la ricognizione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale con riferimento ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi, nonché con riferimento al personale sanitario infermieristico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione ai fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) degli accessi ai relativi corsi di studio.

La Direzione Risorse Umane del SSR ha pertanto elaborato il proprio fabbisogno formativo, articolato per ogni singola Professione Sanitaria, che ha formato oggetto di analisi sia con gli Atenei di riferimento sia con i rappresentanti degli Ordini professionali del Veneto. Il fabbisogno formativo così condiviso ed elaborato è stato trasmesso, come previsto, al Ministero della Salute.

Con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 luglio 2026 (Rep. atti n. 109/CSR) è stato definito il fabbisogno formativo nazionale per l'Anno Accademico 2026/2027 dei laureati magistrali a ciclo unico, dei laureati e dei laureati magistrali delle Professioni Sanitarie.

Conclusosi il procedimento a norma del già richiamato art. 6 *ter* del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i, il MUR con Decreti n. 1014 e n. 1017 del 07 agosto 2026 ha determinato, per ogni singolo Ateneo d'Italia, la ripartizione dei posti rispettivamente per le immatricolazioni ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie ex L. n. 251/2000.

Pur richiamando nelle premesse dei suddetti Decreti il fabbisogno formativo delle Regioni e Province autonome di cui al citato Accordo Rep. atti n. 109/CSR del 23 luglio 2026, il MUR, in sede di definizione dei posti, ha accolto integralmente l'offerta formativa come deliberata dalle Università ed ha ripartito i posti come singolarmente espressi da ciascun Ateneo, nella misura della massima capacità formativa comunicata al MUR.

Conformemente ai predetti Decreti, le Università degli Studi di Padova, di Verona e di Ferrara attivano i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale per il primo anno dell'Anno Accademico 2026/2027, i quali sulla base di quanto previsto dai Protocolli d'Intesa Regione-Università citati, trovano svolgimento non solo presso le sedi universitarie ma anche presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Enti privati accreditati, già appositamente autorizzati dalla Regione del Veneto.

Ciò premesso, i corsi di studio distinti per singola Professione Sanitaria, le Aziende Ulss e le Aziende ospedaliere sedi di svolgimento dei corsi e i relativi posti per le immatricolazioni, che rientrano nell'ambito di applicazione dei Protocolli d'Intesa sono riportati nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di cui si propone l'approvazione.

Per quanto concerne il corso di laurea in Osteopatia attivato da entrambi gli Atenei di Padova e di Verona, come già ribadito con DGR n. 1042 del 10 settembre 2024 e DGR n. 1126 del 22 settembre 2025, considerato come allo stato attuale i trattamenti osteopatici non siano riconosciuti quali prestazioni erogabili dal Servizio sanitario regionale e che la Professione Sanitaria dell'Osteopata potrà operare nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche solo allorquando le relative prestazioni saranno inserite nei Livelli Essenziali di Assistenza, non è stato espresso dalla Regione del Veneto al Ministero della Salute un fabbisogno formativo per tale figura e per tali corsi di studio non trova applicazione il Protocollo di Intesa Regione-Università, e pertanto, gli oneri derivanti non saranno oggetto di finanziamento regionale.

Come previsto dai Protocolli d'Intesa, per i corsi di studio che trovano svolgimento presso le Aziende ULSS la Regione assicura con proprie risorse il pagamento degli incarichi di insegnamento a titolo oneroso attribuiti a docenti e ricercatori universitari, a soggetti esterni (né dipendenti universitari né dipendenti del S.S.N.) ed a soggetti dipendenti del S.S.N. Agli Atenei di Padova e di Verona è destinata una quota forfettaria per i corsi di laurea e lauree magistrali, espressione del fabbisogno regionale, attivati presso le stessi sedi universitarie.

Con la presente Deliberazione si procede dunque a definire per l'Anno Accademico 2026/2027 quale importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa per le funzioni didattiche che saranno assicurate dagli Atenei di Padova e di Verona, la somma di € 2.700.000,00, e quale importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa per le funzioni didattiche che saranno assicurate dall'Ateneo di Ferrara la somma di € 100.000,00.

Alla luce di quanto finora esposto con il presente atto si propone di assegnare;

- a favore delle dell'Università degli Studi di Padova e dell'Università degli Studi di Verona per l'intervento di spesa in oggetto per l'esercizio corrente l'importo massimo di euro 2.700.000,00, con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 158 denominata "*Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie (D.Lgs. 502/92)*" (progetto Readyfin n. 14788) afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;
- a favore dell'Università degli Studi di Ferrara per l'intervento di spesa in oggetto per l'esercizio corrente l'importo massimo di euro 100.000,00, con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 309 denominata "*Accordo con l'Università di Ferrara per i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie (D.Lgs. 502/92)* (progetto Readyfin n.14789) afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025.

Tale finanziamento verrà erogato ai beneficiari per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse relative ai finanziamenti della GSA 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026.

In particolare, si dispone che Azienda Zero provveda ad erogare gli importi alle Università con le seguenti modalità:

a. un acconto pari al 50% del costo stimato degli incarichi di docenza previsti, entro 75 giorni dalla comunicazione di tale costo stimato, dagli Atenei alla Regione del Veneto, e su disposizione della Direzione Risorse Umane del SSR;
b. il saldo al termine dell'anno accademico previa presentazione del rendiconto da parte degli Atenei alla Regione del Veneto e su disposizione della Direzione Risorse Umane del SSR.

Infine, si incarica il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR all'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la DGR n. 1300/2020 con la quale la Giunta regionale ha adottato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona, in materia di formazione delle Professioni Sanitarie;

VISTA la DGR n. 156/2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Ferrara in materia di formazione delle Professioni Sanitarie;

VISTA la DGR n. 524/2024 con la quale è stato approvato lo schema di Addendum al Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 156/2023;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, Titolo II, art. 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028";

VISTA la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che per l'Anno Accademico 2026/2027 sono attivati dall'Università degli Studi di Padova, dall'Università degli Studi di Verona e dall'Università degli Studi di Ferrara i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie di cui alla L. n. 251/2000, conformemente a quanto previsto dai Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1014 e n. 1017 del 07 agosto 2026;
3. di approvare l'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in cui sono riportati i corsi di studio, le Aziende Sanitarie sedi di svolgimento autorizzate, e i relativi posti per le immatricolazioni, ai quali verrà applicato quanto previsto dai rispettivi Protocolli di Intesa Regione-Atenei di cui alla DGR n. 1300/2020, alla DGR n. 156/2023 e DGR n. 524/2024;

4. di stabilire che i corsi di laurea in Osteopatia attivati dagli Atenei di Padova e di Verona non rientrano nell'ambito di applicazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona vigente in materia;
5. di assegnare a favore delle dell'Università degli Studi di Padova e dell'Università degli Studi di Verona per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie infermieristiche, ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione, specificati nell'**Allegato A,** per l'esercizio corrente, l'importo massimo di euro 2.700.000,00, con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 158 denominata "*Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie (D.Lgs. 502/92)*" (progetto Readyfin n.14788) afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;
6. di assegnare a favore dell'Università degli Studi di Ferrara per il corso di laurea specificato nell'**Allegato A,** per l'esercizio corrente, l'importo massimo di euro 100.000,00, con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 309 denominata "*Accordo con l'Università di Ferrara per i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie (D.Lgs. 502/92)* (progetto Readyfin n.14789) afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;
7. di disporre che Azienda Zero provveda ad erogare gli importi alle Università con le seguenti modalità:
    a. un acconto pari al 50% del costo stimato degli incarichi di docenza previsti, entro 75 giorni dalla comunicazione di tale costo stimato, dagli Atenei alla Regione del Veneto, e su disposizione della Direzione Risorse Umane del SSR;
    b. il saldo al termine dell'anno accademico previa presentazione del rendiconto da parte degli Atenei alla Regione del Veneto e su disposizione della Direzione Risorse Umane del SSR;
8. dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR n. 1128 del 13 ottobre 2026**



| A.A. 2026/2027<br>CORSI DI LAUREA | POSTI TOT | posti DM MUR n.1014 del 7/8/2026 | ATENEO PADOVA<br>sedi di svolgimento dei corsi | POSTI TOT | posti DM MUR n.1014 del 7/8/2026 | ATENEO VERONA<br>sedi di svolgimento dei corsi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| INFERMIERISTICA | 1150 | 150 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 623 | | |
| | | 100 | Az. Ulss 1 Dolomiti | | | |
| | | 200 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | | | |
| | | 250 | Az. Ulss 3 Serenissima | | 399 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| | | 100 | Az. Ulss 4 Veneto Orientale | | 125 | Az. Ulss 8 - Berica |
| | | 100 | Az. Ulss 5 Polesana | | 99 | Az. Ulss 9 - Scaligera |
| | | 150 | Az. Ulss 6 Euganea | | | |
| | | 100 | Az. Ulss 7 Pedemontana | | | |
| | 118 | 118 | ATENEO FERRARA<br>Az. Ulss 5 Polesana - Adria | | | |
| OSTETRICIA | 60 | 26 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 40 | 40 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| | | 17 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | | | |
| | | 17 | Az. Ulss 8 Berica | | | |
| INFERMIERISTICA PEDIATRICA | | | | | | |
| PODOLOGO | | | | | | |
| FISIOTERAPIA | 114 | 28 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 61 | 31 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| | | 25 | Az. Ulss 3 Serenissima | | | |
| | | 29 | Az. Ulss 7 Pedemontana | | 30 | Az. Ulss 8 - Berica |
| | | 32 | Ass."La Nostra Famiglia" - TV | | | |
| LOGOPEDIA | 38 | 38 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 33 | 33 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA | 50 | 25 | Az. Ulss 3 Serenissima | | | |
| | | 25 | Az. Ulss 5 Polesana | | | |
| ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA | 19 | 19 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | | | |
| TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA | 20 | 20 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | | | |
| TERAPIA OCCUPAZIONALE | 30 | 30 | Ass."La Nostra Famiglia" - TV | | | |

b16a799e

**ALLEGATO A** **DGR n. 1128 del 13 ottobre 2026** 

| A.A. 2026/2027<br>CORSI DI LAUREA | POSTI TOT | posti DM MUR n.1014 del 7/8/2026 | ATENEO PADOVA<br>sedi di svolgimento dei corsi | POSTI TOT | posti DM MUR n.1014 del 7/8/2026 | ATENEO VERONA<br>sedi di svolgimento dei corsi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| EDUCAZIONE PROFESSIONALE | 50 | 50 | Az. Ulss 5 Polesana | | | |
| TECNICHE AUDIOMETRICHE | 20 | 20 | Ulss 3 Serenissima | | | |
| TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO | 60 | 35 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 45 | 45 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| | | 25 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | | | |
| TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA | 89 | 22 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 30 | 30 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| | | 25 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | | | |
| | | 20 | Az. Ulss 8 Berica | | | |
| | | 22 | Az. Ulss 5 Polesana | | | |
| TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA | 15 | 15 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | | | |
| TECNICO ORTOPEDICO | | | | 15 | 15 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| TECNICHE AUDIOPROTESICHE | 40 | 20 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | 25 | 25 | Ateneo Verona |
| | | 20 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | | | |
| TECNICHE FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE | | | | 15 | 15 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| IGIENE DENTALE | 70 | 70 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | 14 | 14 | Ateneo Verona/Az.Osp.Vr |
| DIETISTICA | 30 | 30 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | | | |
| TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO | 48 | 33 | Ateneo Padova/Az.Osp.Pd | | | |
| | | 15 | Az. Ulss 1 Dolomiti | | | |
| ASSISTENTE SANITARIO | 72 | 72 | Az. Ulss 2 Marca Trevigiana | | | |

**ALLEGATO A** **DGR n. 1128 del 13 ottobre 2026**



| A.A. 2026/2027<br>CORSI DI LAUREA MAGISTRALE | ATENEO PADOVA<br>posti DM MUR n.1017 del 7/8/2026 | ATENEO VERONA<br>posti DM MUR n.1017 del 7/8/2026 |
|---|---|---|
| SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE - LM/SNT1 | 30 | 30 |
| SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE -LM/SNT2 | 25 | 25 |
| SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE - LM/SNT3 | 25 | |
| SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI - LM/SNT3 | | 18 |
| SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE - LM/SNT4 | 25 | |

(Codice interno: 594180)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1129 del 13 ottobre 2026

**Modifiche alla DGR n. 298 del 24 marzo 2025 relativamente all'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda. Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 4, comma 3.**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si revoca l'efficacia del punto 4 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025, con il quale la possibilità di iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del lago di Garda è limitata ai soli partecipanti alla procedura avviata con l'Avviso pubblico approvato con la stessa DGR n. 298/2025. Si prevede, inoltre, di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, l'accoglimento di eventuali nuove istanze di iscrizione al suddetto Registro nei limiti del numero massimo già stabilito dalla DGR n. 298/2025, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 3 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2. |

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", all'art. 1, comma 4 ter prevede che la Regione concorre alla determinazione dello sforzo di pesca massimo accettabile per il lago di Garda attraverso i necessari strumenti di pianificazione e sulla base di criteri prestabiliti che tengano conto dell'andamento del numero medio di pescatori attivi e della superficie lacustre sottoposta a prelievo.

Il Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda" all'art. 3, comma 2 prevede che la Giunta regionale determina lo sforzo di pesca massimo accettabile per il lago di Garda attraverso i necessari strumenti di pianificazione.

Il medesimo Regolamento all'art. 3, comma 3 stabilisce che, nelle more della determinazione del parametro di cui al comma 2 attraverso i necessari strumenti di pianificazione, la Giunta regionale individua il numero massimo di pescatori ascrivibili al Registro dei pescatori professionisti autorizzati, disciplinato dal successivo articolo 4, sulla base di criteri prestabiliti che tengono conto del trend del numero medio di pescatori attivi negli ultimi anni e della superficie sottoposta al prelievo.

L'art. 4 del Regolamento 2/2024 disciplina il Registro dei pescatori professionisti autorizzati prevedendo, al comma 3, che in sede di prima applicazione siano iscritti nel Registro coloro che, alla data di entrata in vigore del Regolamento, risultino titolari di licenza di pesca rilasciata dalla Provincia di Verona o dalla Regione del Veneto, in corso di validità, inquadrati ai fini previdenziali ed assistenziali in una delle categorie professionali previste dalle vigenti normative di settore e già operanti nelle acque del lago di Garda.

La Giunta regionale con DGR n. 917 del 6 agosto 2024 ha approvato il "Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione del Veneto", il quale individua, tra le misure gestionali, il numero massimo di pescatori professionisti ammissibili sull'intera superficie del lago di Garda, ricompresa entro i territori delle Regioni Lombardia e Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, in un numero compreso tra i 93 e 123.

Successivamente, la Giunta regionale con DGR n. 298 del 24 marzo 2025, avente ad oggetto "Definizione del numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed approvazione dei requisiti e dei criteri di priorità per l'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'iscrizione. Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 3, comma 3 e art. 4, comma 3", ha stabilito:

- al punto 2 del dispositivo, di determinare in 75 il numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed iscrivibili nel Registro istituito presso la Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2;
- al punto 3 del dispositivo, di approvare, in sede di prima applicazione, lo schema di Avviso pubblico che contiene i requisiti ed i criteri di priorità per l'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del lago di Garda, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento regionale n. 2/2024.

La medesima DGR n. 298/2025, infine, al punto 4 del dispositivo ha introdotto un limite non previsto dal Regolamento regionale n. 2/2024, dando atto che, fatti salvi gli esiti della procedura avviata con l'Avviso pubblico approvato con la stessa DGR n. 298/2025, nuove iscrizioni al Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del lago di Garda sono subordinate alla definizione del numero massimo dei pescatori professionisti e dei parametri relativi allo sforzo massimo di pesca secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del suddetto Regolamento regionale n. 2/2024.

In attuazione di quanto disposto con DGR n. 298 del 24 marzo 2025 e ad esito dell'Avviso pubblico, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con proprio Decreto n. 268 del 4 agosto 2025 ha approvato il "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda", contenente i nominativi di 51 pescatori iscritti al Registro e pertanto autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda.

Successivamente lo stesso Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con proprio Decreto n. 322 del 4 settembre 2025, ha provveduto a integrare il Registro con l'iscrizione di ulteriori 2 pescatori professionisti non inclusi nel primo elenco per mero errore materiale.

In data successiva alla data di assunzione del citato Decreto n. 322 del 4 settembre 2025, la Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione ha ricevuto ulteriori istanze di iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda da parte di pescatori che, ad esito dell'Avviso pubblico, non erano stati iscritti nel citato Registro ma che, alla data di entrata in vigore del Regolamento regionale n. 2/2024, risultavano titolari di licenza di pesca rilasciata dalla Provincia di Verona o dalla Regione del Veneto, in corso di validità, inquadrati ai fini previdenziali e assistenziali in una delle categorie professionali previste dalle vigenti normative di settore e già operavano nelle acque del lago di Garda, come dimostrato dal possesso di imbarcazioni da pesca immatricolate presso l'Ispettorato regionale di Porto di Verona, in coerenza con quanto disposto dall'art. 4, comma 3 dello stesso Regolamento regionale n. 2/2024.

Tuttavia, alla data attuale, l'iscrizione di ulteriori pescatori aventi i requisiti previsti dall'art. 4, comma 3 del citato Regolamento regionale n. 2/2024 non è possibile alla luce di quanto previsto al punto 4 del dispositivo della DGR n. 298/2025.

Con il presente provvedimento si ritiene di revocare l'efficacia del punto 4 del dispositivo della DGR n. 298/2025, laddove ha limitato ai soli partecipanti all'Avviso pubblico approvato con la stessa DGR n. 298/2025 la possibilità di iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del lago di Garda, rimuovendo per il futuro il suddetto limite e mantenendo, quindi, la diretta e piena efficacia delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 il quale prevede che, in sede di prima applicazione, sono iscritti nel Registro coloro che, alla data di entrata in vigore dello stesso Regolamento regionale n. 2/2024, risultavano titolari di licenza di pesca rilasciata dalla Provincia di Verona o dalla Regione del Veneto, in corso di validità, inquadrati ai fini previdenziali ed assistenziali in una delle categorie professionali previste dalla vigenti normative di settore e già operativi nelle acque del lago di Garda.

La revoca delle disposizioni di cui al punto 4 del dispositivo della DGR n. 298/2025 è motivata in primo luogo dall'ampio margine, inizialmente non prefigurabile, tra il numero massimo di pescatori professionisti stabilito al punto 2 del dispositivo della medesima DGR n. 298/2025, pari a n. 75, ed il numero di pescatori effettivamente iscritti al Registro di cui sopra, pari a n. 53.

In secondo luogo, è motivata dai tempi prefigurati per l'adozione dei necessari strumenti di pianificazione previsti dall'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2024, che presuppongono tempi di adozione a lungo termine.

Infatti, al fine di definire lo sforzo di pesca massimo accettabile per il lago di Garda, la Giunta regionale con DGR n. 811 del 15 luglio 2025 ha avviato una collaborazione tra la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, la Provincia autonoma di Trento e il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Lo scopo della collaborazione è realizzare indagini e approfondimenti di natura sperimentale e di ricerca scientifica "applicata", indirizzate a innovative forme di monitoraggio biologico utili alla definizione di strategie di conservazione e corretta gestione delle popolazioni di fauna ittica e degli ecosistemi del lago di Garda, dando attuazione al Progetto avente per oggetto "Indagine sullo stato della comunità ittica del lago di Garda ai fini della gestione sostenibile dell'attività di pesca" predisposto dall'Università degli Studi dell'Insubria, in qualità di coordinatore tecnico-scientifico.

Il provvedimento di definizione dello sforzo di pesca massimo accettabile per il lago di Garda attraverso i necessari strumenti di pianificazione, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2024, sarà adottato sulla base degli esiti del progetto approvato con DGR n. 811 del 15 luglio 2025, la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2027.

In relazione a quanto sopra, si ritiene pertanto opportuno:

- confermare quanto stabilito al punto 2 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025 con il quale la Giunta regionale ha determinato in 75 il numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed iscrivibili nel Registro istituito presso la Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2;
- prendere atto degli esiti della procedura avviata con l'Avviso pubblico di cui al punto 3 del dispositivo della stessa DGR n. 298 del 24 marzo 2025 approvati dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con i propri Decreti n. 268 del 4 agosto 2025 e n. 322 del 4 settembre 2025 e, quindi, dell'attuale composizione del "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda

veneta del lago di Garda", contenente i nominativi di 53 pescatori iscritti al Registro pertanto autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda;
- revocare l'efficacia del punto 4 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025;
- demandare al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'accoglimento di eventuali nuove istanze di iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del lago di Garda, nei limiti del numero massimo di 75 già stabilito al punto 2 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 3 dello stesso Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2;
- stabilire che il possesso del requisito di essere già operativi nelle acque del lago di Garda alla data di entrata in vigore del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, è dimostrato attraverso la qualifica di armatore o proprietario di una imbarcazione da pesca professionale immatricolata presso l'Ispettorato regionale di Porto di Verona;
- incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI l'art. 1, comma 4 ter e l'art. 7, comma 2 della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;

VISTO il Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda";

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 917 del 6 agosto 2024, con cui è stato approvato il "Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione del Veneto" ed il relativo studio di incidenza ambientale;

VISTA la DGR n. 298 del 24 marzo 2025 avente ad oggetto "Definizione del numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed approvazione dei requisiti e dei criteri di priorità per l'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'iscrizione. Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 3, comma 3 e art. 4, comma 3";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare quanto stabilito al punto 2 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025 con il quale la Giunta regionale ha determinato in 75 il numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed iscrivibili nel Registro istituito presso la Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2;
3. di prendere atto degli esiti della procedura avviata con l'Avviso pubblico di cui al punto 3 del dispositivo della stessa DGR n. 298 del 24 marzo 2025 approvati dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con i propri Decreti n. 268 del 4 agosto 2025 e n. 322 del 4 settembre 2025 e, quindi, dell'attuale composizione del "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda", contenente i nominativi di 53 pescatori iscritti al Registro pertanto autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda;
4. di revocare l'efficacia del punto 4 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025, in quanto introduce un limite all'iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati non previsto dal Regolamento regionale n. 2/2024 e non più rispondente ad interesse pubblico stante che il numero di pescatori professionisti già autorizzati è inferiore al numero massimo stabilito dalla DGR n. 298/2025 e confermato dalla presente deliberazione;
5. di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'accoglimento di eventuali nuove istanze di iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del lago di Garda, nei limiti del numero massimo di 75 già stabilito al punto 2 del dispositivo della DGR n. 298 del 24 marzo 2025

e confermato dalla presente Deliberazione, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 3 dello stesso Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2;

6. di stabilire che il possesso del requisito di essere già operativi nelle acque del lago di Garda alla data di entrata in vigore del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, è dimostrato attraverso la qualifica di armatore o proprietario di una imbarcazione da pesca professionale immatricolata presso l'Ispettorato regionale di Porto di Verona;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 594001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1130 del 13 ottobre 2026

**Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL030) /VINCOLATE.**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici. |

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del Bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 25.09.2026, prot. n. 531315 della Direzione Organizzazione e personale riguardante l'iscrizione a bilancio di risorse relative agli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'importo di € 1.200.000,00 per l'anno 2026;
- richiesta 138/2026 della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi riguardante la riduzione dello stanziamento a bilancio del *"Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po",* nell'ambito Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, di cui all'art. 1 c. 1 del D.L. n. 59/2021, per l'attuazione della Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo"* - Componente 3 "*Turismo e Cultura 4.0*", in quanto non è prevista l'assunzione di ulteriore impegni per l'esercizio per l'importo di € 4.700.000,000 per l'anno 2026;
- richiesta n. 144/2026 della Direzione Relazioni Internazionali riguardante l'assegnazione di risorse statali destinate al finanziamento del progetto *"Polis plus – piano di intervento regionale per l'integrazione lavorativa dei cittadini di paesi terzi attraverso l'attivazione di politiche attive"* di cui alla Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.07.2026 per € 143.829,56 per l'anno 2026, per € 647.233,05 per gli anni 2027 e 2028, per complessivi € 1.438.295,66;
- richieste n. 119/2026 e 122/2026 della Direzione Autorità di Gestione FSE riguardante la rimodulazione delle assegnazioni relative al PR FSE PLUS 2021-2027, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario che prevede nuovi tassi di cofinanziamento nell'ambito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"*, con una riduzione complessiva di € 244.406,65 (quota statale € 125.183,89 quota comunitaria € 119.222,76) per l'anno 2026;
- richieste n. 127/2026 e 129/2026 della Direzione Autorità di Gestione FSE riguardante la rimodulazione delle assegnazioni relative al PR FSE PLUS 2021-2027, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario che prevede nuovi tassi di cofinanziamento nell'ambito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"*, con una riduzione complessiva di € 6.979.689,47 di cui € 680.598,97 (quota statale € 348.599,47 quota comunitaria € 331.999,50) per l'anno 2026, € 4.734.275,54 (quota statale € 2.424.872,83 quota comunitaria € 2.309.402,71) per l'anno 2027, ed € 1.564.814,96 (quota statale € 801.490,59 quota comunitaria € 763.324,37) per l'anno 2028;
- nota del 10.09.2026, prot. n. 504917 della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive riguardante il rimborso di contributi di contributi erogati nell'ambito del *"Programma di edilizia residenziale pubblica*

*2001-2003"* e del *"Programma sperimentale 20.000 abitazione in affitto"* ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 13/2012, di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 12877 del 30.04.2026 per € 25.920,00;

- richiesta n. 142/2026 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport riguardante l'assegnazione di risorse statali destinate al finanziamento del fondo nazionale per il servizio civile - riparto anno 2024 - per le attività di formazione ed informazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 40/2017 e della mail del 29.07.2026 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per € 29.160,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 131/2026 della U.O. Fitosanitario riguardante l'assegnazione di risorse statali e comunitarie destinate al finanziamento del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi riferiti al Programma fitosanitario 2025-2027 per € 140.247,93 per l'anno 2026 ed € 196.156,85 per l'anno 2027, per complessivi € 336.404,78 che risultano dall'assegnazione complessiva pari ad € 520.733,78 al netto dell'importo già accertato/impegnato pari ad € 184.328,96;
- richiesta n. 150/2026 della Direzione Acque, rifiuti e bonifiche riguardante la riscossione della tariffa per l'espletamento delle attività di gestione di terre da scavo e sedimenti di dragaggio, risorse destinate agli interventi di compensazione relativi all'accordo di programma Vallone Moranzani ai sensi dell'art 62 della L.R. n. 45/2017, di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 28517/2026 per € 849.117,20;
- richiesta 117/2026 della Direzione Lavoro riguardante la rimodulazione delle assegnazioni statali e comunitarie relative al PR FSE, a seguito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"* con una riduzione complessiva per € 3.954.699,79, di cui € 3.719.850,00 (quota comunitaria - € 1.217.000,00, quota statale - € 2.502.850,00) nell'anno 2026, incremento di € 90.000,00 (quota comunitaria € 300.000,00 quota statale - € 210.000,00 ) nell'anno 2027 e riduzione di € 324.849,79 (quota comunitaria - € 158.463,31 quota statale - € 166.386,48) nell'anno 2028;
- nota del 02.10.2026, prot. n. 543820 della Direzione Autorità di Gestione FSE riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie e statali relativa al PR FSE PLUS 2021-2027, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario nell'ambito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"* che prevede nuovi tassi di cofinanziamento, per l'importo complessivo di € 950.259.60, di cui € 494.499,60 (quota comunitaria € 129.418,80 quota statale € 365.080,80) per l'anno 2026, € 227.880,00 (quota comunitaria € 59.640,00 quota statale € 168.240,00) per l'anno 2027 ed € 227.880,00 (quota comunitaria € 59.640,00 quota statale € 168.240,00) per l'anno 2028;
- richiesta n. 134/2026 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport riguardante nuove assegnazioni relativi al Progetto Perseo – Priorità 1 "*Sostegno alla inclusione sociale e lotta alla povertà*" a valere sul Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*" - risorse FSE+ 2021-2027, di cui alla Decisione UE n. 9029 del 01.12.2022 per € 1.998.410,96 per l'anno 2026, per € 1.332.479,26 per l'anno 2027 e per € 1.168.034,90 per l'anno 2028, per complessivi € 4.488.925,12;
- richiesta n. 135/2026 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport riguardante nuove assegnazioni relativi al Progetto Perseo – Priorità 3 "*Contrasto alla deprivazione materiale*" a valere sul Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*" - risorse FSE+ 2021-2027, di cui alla Decisione UE n. 9029 del 01.12.2022 per € 975.361,27 per l'anno 2026, per € 669.700,03 per l'anno 2027 e per € 592.216,51 per l'anno 2028, per complessivi € 2.237.277,81;
- richiesta 130/2026 della Direzione Programmazione unitaria riguardante nuove assegnazioni statali relative alla programmazione FSC 2007-2013*,* derivanti da economie riprogrammabili emerse sugli interventi del programma, per € 1.913.694,07 per l'anno 2027 e per € 1.000.000,00 per l'anno 2028.

L'art. 5 della L.R. 34/2021 dispone in merito all'utilizzo del cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea.

L'art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, è pervenuta alla Direzione Bilancio e ragioneria la seguente istanza:

- richiesta n. 116/2026 della Direzione Programmazione unitaria relativa alla programmazione PR FESR 2021-2027 per una variazione compensativa per l'anno 2026 per l'importo di € 1.059.667,10 con riduzione nell'ambito della Missione 14 *"Sviluppo economico e competitività"* del Programma 01 *"Industria, PMI e artigianato"* ed aumento di pari importo del Programma 03 "*Ricerca e innovazione"*;
- richiesta n. 136/2026 della Direzione Formazione e Istruzione relativa alla programmazione PR FSE PLUS 2021-2027 per una variazione compensativa per l'anno 2026 per l'importo di € 2.000.000,00 con riduzione della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale"*, ed aumento di pari importo della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 04 "*Istruzione universitaria"* per consentire il finanziamento di borse di studio per l'anno accademico 2026/2027.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati C** e **D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*.

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE**
**ENTRATE**

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| *TITOLO 2:* | *TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | |
| 20101 | TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | +665.457,16 | +665.457,16 | +378.936,36 | +1.607.847,39 |
| 20105 | TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | -1.538.803,46 | -1.538.803,46 | -1.949.762,71 | -862.147,68 |
| ***20000 TOTALE TITOLO 2*** | ***TRASFERIMENTI CORRENTI*** | **-873.346,30** | **-873.346,30** | **-1.570.826,35** | **+745.699,71** |
| *TITOLO 3:* | *ENTRATE EXTRATRIBUTARIE* | | | | |
| 30500 | TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI | +1.200.000,00 | +1.200.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***30000 TOTALE TITOLO 3*** | ***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*** | **+1.200.000,00** | **+1.200.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| *TITOLO 4:* | *ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | |
| 40200 | TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | -3.824.962,80 | -3.824.962,80 | +1.913.694,07 | +1.000.000,00 |
| ***40000 TOTALE TITOLO 4*** | ***ENTRATE IN CONTO CAPITALE*** | **-3.824.962,80** | **-3.824.962,80** | **+1.913.694,07** | **+1.000.000,00** |
| ***TOTALE VARIAZIONI TITOLI*** | | **-3.498.309,10** | **-3.498.309,10** | **+342.867,72** | **+1.745.699,71** |
| ***TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE*** | | **-3.498.309,10** | **-3.498.309,10** | **+342.867,72** | **+1.745.699,71** |

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| *MISSIONE 01* | *SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE* | | | | |
| **0110 PROGRAMMA 10** | **RISORSE UMANE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +1.200.000,00 | +1.200.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 10*** | ***RISORSE UMANE*** | **+1.200.000,00** | **+1.200.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **0112 PROGRAMMA 12** | **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -430.506,02 | -430.506,02 | -4.506.395,54 | -1.336.934,96 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 12*** | ***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **-430.506,02** | **-430.506,02** | **-4.506.395,54** | **-1.336.934,96** |
| ***TOTALE MISSIONE 01*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **+769.493,98** | **+769.493,98** | **-4.506.395,54** | **-1.336.934,96** |
| *MISSIONE 04* | *ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO* | | | | |
| **0404 PROGRAMMA 04** | **ISTRUZIONE UNIVERSITARIA** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +2.000.000,00 | +2.000.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 04*** | ***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA*** | **+2.000.000,00** | **+2.000.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 04*** | ***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*** | **+2.000.000,00** | **+2.000.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| *MISSIONE 08* | *ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA* | | | | |
| **0802 PROGRAMMA 02** | **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +25.920,00 | +25.920,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE*** | **+25.920,00** | **+25.920,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 08*** | ***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*** | **+25.920,00** | **+25.920,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| *MISSIONE 09* | *SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE* | | | | |
| **0902 PROGRAMMA 02** | **TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +849.117,20 | +849.117,20 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE*** | **+849.117,20** | **+849.117,20** | **+0,00** | **+0,00** |

efa7b08a

**ALLEGATO B** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| **0905 PROGRAMMA 05** | **AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | -4.700.000,00 | -4.700.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 05*** | ***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE*** | **-4.700.000,00** | **-4.700.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 09*** | ***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*** | **-3.850.882,80** | **-3.850.882,80** | **+0,00** | **+0,00** |
| *MISSIONE 12* | *DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA* | | | | |
| **1204 PROGRAMMA 04** | **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +3.107.601,79 | +3.107.601,79 | +2.649.412,34 | +2.407.484,46 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 04*** | ***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE*** | **+3.107.601,79** | **+3.107.601,79** | **+2.649.412,34** | **+2.407.484,46** |
| **1208 PROGRAMMA 08** | **COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +29.160,00 | +29.160,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 08*** | ***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO*** | **+29.160,00** | **+29.160,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 12*** | ***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*** | **+3.136.761,79** | **+3.136.761,79** | **+2.649.412,34** | **+2.407.484,46** |
| *MISSIONE 14* | *SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ* | | | | |
| **1401 PROGRAMMA 01** | **INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | -1.059.667,10 | -1.059.667,10 | +1.913.694,07 | +1.000.000,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO*** | **-1.059.667,10** | **-1.059.667,10** | **+1.913.694,07** | **+1.000.000,00** |
| **1403 PROGRAMMA 03** | **RICERCA E INNOVAZIONE** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +1.059.667,10 | +1.059.667,10 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 03*** | ***RICERCA E INNOVAZIONE*** | **+1.059.667,10** | **+1.059.667,10** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 14*** | ***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*** | **+0,00** | **+0,00** | **+1.913.694,07** | **+1.000.000,00** |
| *MISSIONE 15* | *POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE* | | | | |
| **1502 PROGRAMMA 02** | **FORMAZIONE PROFESSIONALE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -2.000.000,00 | -2.000.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***FORMAZIONE PROFESSIONALE*** | **-2.000.000,00** | **-2.000.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **1503 PROGRAMMA 03** | **SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -3.719.850,00 | -3.719.850,00 | +90.000,00 | -324.849,79 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 03*** | ***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE*** | **-3.719.850,00** | **-3.719.850,00** | **+90.000,00** | **-324.849,79** |
| ***TOTALE MISSIONE 15*** | ***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*** | **-5.719.850,00** | **-5.719.850,00** | **+90.000,00** | **-324.849,79** |

efa7b08a

**ALLEGATO B** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|---|---|---|---|---|
| *MISSIONE 16* | *AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA* | | | | |
| **1601 PROGRAMMA 01** | **SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +140.247,93 | +140.247,93 | +196.156,85 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE*** | **+140.247,93** | **+140.247,93** | **+196.156,85** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 16*** | ***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*** | **+140.247,93** | **+140.247,93** | **+196.156,85** | **+0,00** |
| ***TOTALE VARIAZIONI MISSIONI*** | | **-3.498.309,10** | **-3.498.309,10** | **+342.867,72** | **+1.745.699,71** |
| ***TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE*** | | **-3.498.309,10** | **-3.498.309,10** | **+342.867,72** | **+1.745.699,71** |

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO C** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
## ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | *TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | | | |
| **2010100** | **TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE** | **+665.457,16** | ***+140.247,93*** | **+378.936,36** | ***+196.156,85*** | **+1.607.847,39** | ***+0,00*** |
| 2010101 | TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI | +665.457,16 | *+140.247,93* | +378.936,36 | *+196.156,85* | +1.607.847,39 | *+0,00* |
| **2010500** | **TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO** | **-1.538.803,46** | ***+0,00*** | **-1.949.762,71** | ***+0,00*** | **-862.147,68** | ***+0,00*** |
| 2010501 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA | -1.538.803,46 | *+0,00* | -1.949.762,71 | *+0,00* | -862.147,68 | *+0,00* |
| **2000000** | ***TOTALE TITOLO 2*** | **-873.346,30** | ***+140.247,93*** | **-1.570.826,35** | ***+196.156,85*** | **+745.699,71** | ***+0,00*** |
| | *TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE* | | | | | | |
| **3050000** | **TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** | **+1.200.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| 3059900 | ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. | +1.200.000,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **3000000** | ***TOTALE TITOLO 3*** | **+1.200.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | *TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | | | |
| **4020000** | **TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI** | **-3.824.962,80** | ***+25.920,00*** | **+1.913.694,07** | ***+1.913.694,07*** | **+1.000.000,00** | ***+1.000.000,00*** |
| 4020100 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | -4.700.000,00 | *+0,00* | +1.913.694,07 | *+1.913.694,07* | +1.000.000,00 | *+1.000.000,00* |
| 4020300 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE | +875.037,20 | *+25.920,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |

c30ad547

**ALLEGATO C** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | *TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | | | |
| 4000000 | *TOTALE TITOLO 4* | -3.824.962,80 | *+25.920,00* | +1.913.694,07 | *+1.913.694,07* | +1.000.000,00 | *+1.000.000,00* |
| | *TOTALE VARIAZIONI TITOLI* | -3.498.309,10 | *+166.167,93* | +342.867,72 | *+2.109.850,92* | +1.745.699,71 | *+1.000.000,00* |

c30ad547

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO D** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
## SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 101 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | +1.200.000,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+1.200.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **10** | **TOTALE PROGRAMMA 10** | **+1.200.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | -641.859,37 | *+0,00* | -4.506.395,54 | *+0,00* | -1.336.934,96 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +211.353,35 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **-430.506,02** | ***+0,00*** | **-4.506.395,54** | ***+0,00*** | **-1.336.934,96** | ***+0,00*** |
| **12** | **TOTALE PROGRAMMA 12** | **-430.506,02** | ***+0,00*** | **-4.506.395,54** | ***+0,00*** | **-1.336.934,96** | ***+0,00*** |
| **01** | ***TOTALE MISSIONE 01*** | **+769.493,98** | ***+0,00*** | **-4.506.395,54** | ***+0,00*** | **-1.336.934,96** | ***+0,00*** |






**ALLEGATO D** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +2.000.000,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+2.000.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **04** | **TOTALE PROGRAMMA 04** | **+2.000.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **04** | ***TOTALE MISSIONE 04*** | **+2.000.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +25.920,00 | *+25.920,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **+25.920,00** | ***+25.920,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **02** | **TOTALE PROGRAMMA 02** | **+25.920,00** | ***+25.920,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **08** | ***TOTALE MISSIONE 08*** | **+25.920,00** | ***+25.920,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |

**ALLEGATO D** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +849.117,20 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **+849.117,20** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **02** | **TOTALE PROGRAMMA 02** | **+849.117,20** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | -4.700.000,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **-4.700.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **05** | **TOTALE PROGRAMMA 05** | **-4.700.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **09** | ***TOTALE MISSIONE 09*** | **-3.850.882,80** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |

**ALLEGATO D** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +91.642,46 | *+0,00* | +45.821,23 | *+0,00* | +45.821,24 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +3.015.959,33 | *+0,00* | +2.603.591,11 | *+0,00* | +2.361.663,22 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+3.107.601,79** | ***+0,00*** | **+2.649.412,34** | ***+0,00*** | **+2.407.484,46** | ***+0,00*** |
| **04** | **TOTALE PROGRAMMA 04** | **+3.107.601,79** | ***+0,00*** | **+2.649.412,34** | ***+0,00*** | **+2.407.484,46** | ***+0,00*** |
| | **PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +29.160,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+29.160,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **08** | **TOTALE PROGRAMMA 08** | **+29.160,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **12** | *TOTALE MISSIONE 12* | **+3.136.761,79** | ***+0,00*** | **+2.649.412,34** | ***+0,00*** | **+2.407.484,46** | ***+0,00*** |
| | **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | -1.059.667,10 | *+0,00* | +1.913.694,07 | *+1.913.694,07* | +1.000.000,00 | *+1.000.000,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **-1.059.667,10** | ***+0,00*** | **+1.913.694,07** | ***+1.913.694,07*** | **+1.000.000,00** | ***+1.000.000,00*** |
| **01** | **TOTALE PROGRAMMA 01** | **-1.059.667,10** | ***+0,00*** | **+1.913.694,07** | ***+1.913.694,07*** | **+1.000.000,00** | ***+1.000.000,00*** |

**ALLEGATO D** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +1.059.667,10 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **+1.059.667,10** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **03** | **TOTALE PROGRAMMA 03** | **+1.059.667,10** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **14** | ***TOTALE MISSIONE 14*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+1.913.694,07** | ***+1.913.694,07*** | **+1.000.000,00** | ***+1.000.000,00*** |
| | **MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | -2.000.000,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **-2.000.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **02** | **TOTALE PROGRAMMA 02** | **-2.000.000,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | -3.719.850,00 | *+0,00* | +90.000,00 | *+0,00* | -324.849,79 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **-3.719.850,00** | ***+0,00*** | **+90.000,00** | ***+0,00*** | **-324.849,79** | ***+0,00*** |
| **03** | **TOTALE PROGRAMMA 03** | **-3.719.850,00** | ***+0,00*** | **+90.000,00** | ***+0,00*** | **-324.849,79** | ***+0,00*** |
| **15** | ***TOTALE MISSIONE 15*** | **-5.719.850,00** | ***+0,00*** | **+90.000,00** | ***+0,00*** | **-324.849,79** | ***+0,00*** |

4ee5e48e

**ALLEGATO D** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* | TOTALE | *- di cui non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +140.247,93 | *+140.247,93* | +196.156,85 | *+196.156,85* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+140.247,93** | ***+140.247,93*** | **+196.156,85** | ***+196.156,85*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **01** | **TOTALE PROGRAMMA 01** | **+140.247,93** | ***+140.247,93*** | **+196.156,85** | ***+196.156,85*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **16** | ***TOTALE MISSIONE 16*** | **+140.247,93** | ***+140.247,93*** | **+196.156,85** | ***+196.156,85*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | ***TOTALE VARIAZIONI MISSIONI*** | **-3.498.309,10** | ***+166.167,93*** | **+342.867,72** | ***+2.109.850,92*** | **+1.745.699,71** | ***+1.000.000,00*** |

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO E** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



**VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| | **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI** | | | | | |
| | **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | |
| | **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** | | | | | |
| | **UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | | | | | |
| | ***- di cui avanzo utilizzato anticipatamente*** | | | | | |
| | ***- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità*** | | | | | |
| | **FONDO DI CASSA** | | | | | |
| *TITOLO 2:* | *TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | | |
| 20101 | TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +3.277.009,72 | -2.611.552,56 | |
| | | previsione di cassa | | +3.277.009,72 | -2.611.552,56 | |
| 20105 | TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.538.803,46 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.538.803,46 | |
| **20000 TOTALE TITOLO 2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+3.277.009,72** | **-4.150.356,02** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+3.277.009,72** | **-4.150.356,02** | |
| *TITOLO 3:* | *ENTRATE EXTRATRIBUTARIE* | | | | | |
| 30500 | TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.200.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.200.000,00 | | |
| **30000 TOTALE TITOLO 3** | **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+1.200.000,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+1.200.000,00** | | |

d1dbf4c0

**ALLEGATO E** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** **pag. 2 di 2**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| *TITOLO 4:* | *ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | | |
| 40200 | TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +875.037,20 | -4.700.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | +875.037,20 | -4.700.000,00 | |
| **40000 TOTALE TITOLO 4** | **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+875.037,20** | **-4.700.000,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+875.037,20** | **-4.700.000,00** | |
| ***TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA*** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+5.352.046,92** | **-8.850.356,02** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+5.352.046,92** | **-8.850.356,02** | |
| ***TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE*** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+5.352.046,92** | **-8.850.356,02** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+5.352.046,92** | **-8.850.356,02** | |

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

d1dbf4c0

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO F** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026**



**VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI IN AUMENTO | VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | | | | | |
| | **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO** | | | | | |
| *MISSIONE 01* | *SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE* | | | | | |
| **0110 PROGRAMMA 10** | **RISORSE UMANE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.200.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.200.000,00 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 10*** | ***RISORSE UMANE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+1.200.000,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+1.200.000,00** | | |
| **0112 PROGRAMMA 12** | **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +494.499,60 | -925.005,62 | |
| | | previsione di cassa | | +494.499,60 | -925.005,62 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 12*** | ***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+494.499,60** | **-925.005,62** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+494.499,60** | **-925.005,62** | |
| **TOTALE MISSIONE 01** | **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+1.694.499,60** | **-925.005,62** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+1.694.499,60** | **-925.005,62** | |
| *MISSIONE 04* | *ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO* | | | | | |

db601d1b

**ALLEGATO F** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| **0404 PROGRAMMA 04** | **ISTRUZIONE UNIVERSITARIA** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +2.000.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +2.000.000,00 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 04*** | ***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+2.000.000,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+2.000.000,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE 04** | **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+2.000.000,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+2.000.000,00** | | |
| *MISSIONE 08* | *ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA* | | | | | |
| **0802 PROGRAMMA 02** | **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE** | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +25.920,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +25.920,00 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+25.920,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+25.920,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE 08** | **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+25.920,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+25.920,00** | | |
| *MISSIONE 09* | *SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE* | | | | | |
| **0902 PROGRAMMA 02** | **TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE** | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +849.117,20 | | |
| | | previsione di cassa | | +849.117,20 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+849.117,20** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+849.117,20** | | |

**ALLEGATO F** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| **0905 PROGRAMMA 05** | **AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE** | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -4.700.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -4.700.000,00 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 05*** | ***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | **-4.700.000,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | | **-4.700.000,00** | |
| **TOTALE MISSIONE 09** | **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+849.117,20** | **-4.700.000,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+849.117,20** | **-4.700.000,00** | |
| *MISSIONE 12* | *DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA* | | | | | |
| **1204 PROGRAMMA 04** | **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +3.107.601,79 | | |
| | | previsione di cassa | | +3.107.601,79 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 04*** | ***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+3.107.601,79** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+3.107.601,79** | | |
| **1208 PROGRAMMA 08** | **COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +29.160,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +29.160,00 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 08*** | ***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+29.160,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+29.160,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE 12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+3.136.761,79** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+3.136.761,79** | | |
| *MISSIONE 14* | *SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ* | | | | | |

**ALLEGATO F** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| **1401 PROGRAMMA 01** | **INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO** | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.059.667,10 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.059.667,10 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | **-1.059.667,10** | |
| | | **previsione di cassa** | | | **-1.059.667,10** | |
| **1403 PROGRAMMA 03** | **RICERCA E INNOVAZIONE** | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.059.667,10 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.059.667,10 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 03*** | ***RICERCA E INNOVAZIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+1.059.667,10** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+1.059.667,10** | | |
| **TOTALE MISSIONE 14** | **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+1.059.667,10** | **-1.059.667,10** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+1.059.667,10** | **-1.059.667,10** | |
| *MISSIONE 15* | *POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE* | | | | | |
| **1502 PROGRAMMA 02** | **FORMAZIONE PROFESSIONALE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -2.000.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -2.000.000,00 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***FORMAZIONE PROFESSIONALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | **-2.000.000,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | | **-2.000.000,00** | |

db601d1b

**ALLEGATO F** **DGR n. 1130 del 13 ottobre 2026** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| **1503 PROGRAMMA 03** | **SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +5.950.000,00 | -9.669.850,00 | |
| | | previsione di cassa | | +5.950.000,00 | -9.669.850,00 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 03*** | ***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+5.950.000,00** | **-9.669.850,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+5.950.000,00** | **-9.669.850,00** | |
| **TOTALE MISSIONE 15** | **POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+5.950.000,00** | **-11.669.850,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+5.950.000,00** | **-11.669.850,00** | |
| *MISSIONE 16* | *AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA* | | | | | |
| **1601 PROGRAMMA 01** | **SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +140.247,93 | | |
| | | previsione di cassa | | +140.247,93 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+140.247,93** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+140.247,93** | | |
| **TOTALE MISSIONE 16** | **AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+140.247,93** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+140.247,93** | | |
| ***TOTALE VARIAZIONI IN USCITA*** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+14.856.213,62** | **-18.354.522,72** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+14.856.213,62** | **-18.354.522,72** | |
| ***TOTALE GENERALE DELLE USCITE*** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+14.856.213,62** | **-18.354.522,72** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+14.856.213,62** | **-18.354.522,72** | |

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

db601d1b

(Codice interno: 593907)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1131 del 13 ottobre 2026

**Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 13309/2026 pendente avanti al Tribunale di Venezia.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 593908)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1132 del 13 ottobre 2026

**Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1596/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 593909)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1133 del 13 ottobre 2026

**Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1652/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 593910)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1134 del 13 ottobre 2026

**Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1688/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 593911)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1135 del 13 ottobre 2026

**Autorizzazioni alla costituzione nei giudizi R.G. n. 612/2026 e R.G. n. 641/2026 pendenti innanzi al Giudice di Pace di Belluno.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 593912)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1136 del 13 ottobre 2026

**N. 3 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Tributaria.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 594002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1137 del 13 ottobre 2026

**Direttive a Veneto Sviluppo S.p.A. per la partecipazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A. dell'8 giugno 2026.**

*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono fornite a Veneto Sviluppo S.p.A. le direttive per la partecipazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A. dell'8 giugno 2026. |

L'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Massimo Bitonci, riferisce quanto segue.

Con L. n. 19/1991 sono state dettate norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli – Venezia Giulia e del Veneto Orientale.

Al fine dell'attuazione della suddetta legge, è stata emanata la L.R. n. 38/1991 che autorizza la partecipazione della Regione del Veneto direttamente o attraverso proprie società finanziarie, a FINEST S.p.A., società che è stata costituita il 23 dicembre 1992 a cui attualmente la Regione partecipa, tramite la società *in house* Veneto Sviluppo S.p.A., per una quota complessiva del 21% del capitale sociale.

La Società, partecipata anche da Friulia S.p.A. (Finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia), dalla Provincia di Trento e da Simest S.p.A. oltre che da altri soci, è preposta al sostegno di investimenti effettuati da imprese del Triveneto (prevalentemente del Veneto) in Paesi dell'Europa Centro Orientale, dei Balcani e del Mediterraneo (Nord Africa più Francia e Spagna).

FINEST S.p.A., da qualche tempo, sta registrando un rallentamento degli investimenti nei Paesi sopra indicati che, conseguentemente, sta determinando una situazione di progressivo incremento della liquidità che appare eccedente rispetto ai fabbisogni dei progetti di investimento caratteristici della Società.

Questa circostanza ha suggerito ai Soci di procedere al prelievo dalla Società delle disponibilità liquide "in eccesso", attraverso la distribuzione di un "maxi dividendo" (pari complessivamente a € 10,7 mln., di cui € 2,19 mln. di competenza Veneto Sviluppo) e successivamente, per ciascun socio, alla individuazione delle modalità di utilizzo di dette risorse.

FINEST S.p.A, al fine di poter ampliare la propria operatività, ha elaborato un progetto denominato «Programma Investimenti Aggiuntivi» - per consentire alle imprese di investire nei Paesi del resto del mondo - che prevede una serie di iniziative da realizzarsi a valere su una provvista finanziaria differente da quella costituita dai contributi assegnati dallo Stato alle Regioni ai sensi dell'art. 2, comma 10 della Legge n. 19/1991.

Per questo motivo FINEST S.p.A., nell'Assemblea straordinaria dell'8 giugno 2026 ha approvato alcune modifiche statutarie e un aumento di capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi € 10.460.261,30 da offrire in opzione agli azionisti mediante l'emissione di n. 202.522 nuove azioni correlate di categoria «Alfa», ai sensi dell'art. 2350 c.c., al valore nominale di € 51,65 per azione e con un sovrapprezzo di € 1,17. Si ricorda che l'emissione di azioni correlate prevede, a differenza del «Patrimonio destinato», la sola segregazione contabile di dette azioni rispetto all'intero capitale. Si evidenzia che tali azioni sono caratterizzate da "Diritti Amministrativi" rappresentati dal diritto di voto pieno e da "Diritti Patrimoniali" correlati ai risultati della nuova progettualità, dei quali beneficeranno solamente gli azionisti sottoscrittori di tale categoria di azioni, a condizione comunque che la Società non sia in perdita e nei limiti degli utili risultanti dal bilancio di FINEST S.p.A..

In data 6 ottobre 2026 il Consiglio regionale, valutando positivamente il progetto di FINEST S.p.A. ha novellato la Legge regionale n. 38/1991, approvando la Legge regionale 9 ottobre 2026, n. 24, che va ad aggiungere alla L.R. n. 38/1991, i seguenti commi all'art. 1:

> *"4 bis. La società può inoltre partecipare, in via temporanea, con quote di minoranza, a società estere aventi sede in Paesi o ambiti territoriali diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1 e all'articolo 2, comma 9 bis della legge n. 19/91, nonché concedere alle stesse finanziamenti dei soci o altri strumenti finanziari utilizzando fondi messi a disposizione per tale scopo con risorse diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 10, della legge n. 19/91.*
>
> *4 ter. Ai fini di quanto previsto dal comma 4 bis, la Giunta regionale è autorizzata a partecipare, tramite Veneto Sviluppo S.p.A. di cui alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A.", a uno o più aumenti di capitale della società mediante emissione di azioni correlate di cui al comma 2 dell'articolo 2350 del codice civile, fino all'importo di euro 20.000.000,00."*.

Contestualmente, il Consiglio regionale ha votato con la Deliberazione amministrativa n. 195 un Ordine del Giorno col quale impegna la Giunta regionale ad adottare, nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo e controllo su Veneto Sviluppo S.p.A. e FINEST S.p.A., "*ogni utile raccomandazione affinché l'accesso agli interventi finanziari su scala globale da parte delle*

*imprese beneficiarie tenga conto, nella predisposizione degli atti e dei regolamenti procedurali, di criteri e modalità operative, ispirate alle seguenti linee guida:*

1. *la tutela dei livelli occupazionali nel territorio regionale,*
2. *la trasparenza e la tracciabilità delle imprese beneficiarie delle agevolazioni in materia antiriciclaggio,*
3. *la sostenibilità ambientale e sociale, nel rispetto dei criteri ESG*".

Inoltre, il medesimo Ordine del Giorno impegna la Giunta regionale a raccomandare a Veneto Sviluppo S.p.A. "*di prevedere, nelle proprie relazioni informative al Consiglio regionale, un apposito capitolo illustrativo sugli interventi e sulle attività di FINEST S.p.A. a favore delle imprese venete.*".

In considerazione di quanto stabilito dall'Assemblea straordinaria dell'8 giugno 2026 e dalle rispettive percentuali di partecipazione al capitale dei soci di FINEST S.p.A., a Veneto Sviluppo S.p.A. spettano in opzione n. 41.393 azioni correlate di categoria "Alfa" di nuova emissione, che saranno fornite, ex art. 2350 comma 2 del Codice civile, di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "PROGRAMMA INVESTIMENTI AGGIUNTIVI", secondo la disciplina statutaria che verrà adottata in esito all'aumento medesimo, per un prezzo di € 2.186.378,26, di cui € 2.137.948,45 a capitale e € 48.429,81 quale sovrapprezzo.

Si fa presente che l'Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A. già citata, tra le altre cose, ha previsto che:

- il diritto di opzione dovrà essere esercitato a pena di decadenza entro il termine del 30 ottobre 2026;
- il termine ultimo di chiusura del deliberato aumento di capitale scadrà il 30 novembre 2026;
- le sottoscrizioni saranno valide ed efficaci anche in caso di mancata integrale copertura dell'aumento stesso.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. di procedere con l'esercizio del diritto di opzione spettante, con la sottoscrizione delle relative azioni correlate e con il pagamento del loro prezzo di € 2.186.378,26, di cui € 2.137.948,45 di valore nominale ed € 48.429,81 quale sovrapprezzo, entro i termini previsti dall'Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A. dell'8 giugno 2026, dando inoltre mandato alla Veneto Sviluppo S.p.a. di valutare l'eventuale esercizio del diritto di prelazione sulle azioni inoptate.

Si propone, inoltre, di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A di raccomandare a FINEST S.p.A. di considerare nella predisposizione degli atti e dei regolamenti procedurali per l'accesso ai nuovi strumenti agevolativi l'adozione di criteri e modalità operative ispirate alle seguenti linee guida:

1. la tutela dei livelli occupazionali nel territorio regionale;
2. la trasparenza e la tracciabilità delle imprese beneficiarie delle agevolazioni ai fini dell'antiriciclaggio,
3. la sostenibilità ambientale e sociale, nel rispetto dei criteri ESG.

Si propone, altresì, di chiedere a Veneto Sviluppo S.p.A. di prevedere, nelle proprie relazioni informative al Consiglio regionale, un apposito capitolo illustrativo sugli interventi e sulle attività di FINEST S.p.A. a favore delle imprese venete.

Appare inoltre opportuno prendere atto di quanto precisato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con pronunciamento n. 19/SSRRCO/QMIG/2022, il quale stabilisce che, nell'ipotesi di partecipazione, da parte di una pubblica amministrazione, ad un aumento di capitale in società già partecipata, non trovino applicazione i commi 3 e 4 dell'art. 5 del TUSP che prevedono l'esame preliminare dell'operazione da parte della suddetta Corte.

Si propone, infine, di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento il Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 09 gennaio 1991, n. 19 "*Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe*";

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTA la L.R. 30 dicembre 1991, n. 38 "*Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe*";

VISTA la Legge regionale 9 ottobre 2026, n. 24 recante "*Modifica all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 'norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe'*";

VISTO l'Ordine del Giorno n. 195 votato dal Consiglio regionale nella seduta del 6 ottobre 2026;

VISTO lo Statuto di FINEST S.p.A.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la Legge regionale 9 ottobre 2026, n. 24:

    - ha autorizzato la Società FINEST S.p.A. a partecipare, in via temporanea, con quote di minoranza, a società estere aventi sede in Paesi o ambiti territoriali diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 1 e all'art. 2, comma 9 bis della Legge n. 19/1991;
    - ha autorizzato la Società FINEST S.p.A. a concedere alle stesse finanziamenti dei soci o altri strumenti finanziari utilizzando fondi messi a disposizione per tale scopo con risorse diverse da quelle di cui all'art. 2, comma 10 della Legge n. 19/1991;
    - ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare, tramite Veneto Sviluppo S.p.A., a uno o più aumenti di capitale della società mediante emissione di azioni correlate di cui al comma 2 dell'art. 2350 del Codice civile, fino all'importo di € 20.000.000,00;

3. di prendere atto che con Deliberazione amministrativa n. 195 del 6 ottobre 2026 il Consiglio ha votato un Ordine del Giorno con il quale impegna la Giunta regionale ad adottare, nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo e controllo su Veneto Sviluppo S.p.A. e FINEST S.p.A., "*ogni utile raccomandazione affinché l'accesso agli interventi finanziari su scala globale da parte delle imprese beneficiarie tenga conto, nella predisposizione degli atti e dei regolamenti procedurali, di criteri e modalità operative, ispirate alle seguenti linee guida:*

    1. *la tutela dei livelli occupazionali nel territorio regionale,*
    2. *la trasparenza e la tracciabilità delle imprese beneficiarie delle agevolazioni in materia antiriciclaggio,*
    3. *la sostenibilità ambientale e sociale, nel rispetto dei criteri ESG"*;

4. di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A., in merito all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A. del 8 giugno 2026, di procedere con l'esercizio del diritto di opzione spettante, con la sottoscrizione delle relative azioni correlate e il pagamento del loro prezzo di € 2.186.378,26, di cui € 2.137.948,45 relativo al valore nominale ed € 48.429,81 quale sovrapprezzo, entro i termini previsti dalla citata Assemblea straordinaria di FINEST S.p.A., dando inoltre mandato alla Veneto Sviluppo S.p.a. di valutare l'eventuale esercizio del diritto di prelazione sulle azioni inoptate;
5. di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. di raccomandare a FINEST S.p.A. di considerare nella predisposizione degli atti e dei regolamenti procedurali per l'accesso ai nuovi strumenti agevolativi l'adozione di criteri e modalità operative ispirate alle seguenti linee guida:

    1. la tutela dei livelli occupazionali nel territorio regionale;
    2. la trasparenza e la tracciabilità delle imprese beneficiarie delle agevolazioni ai fini dell'antiriciclaggio,
    3. la sostenibilità ambientale e sociale, nel rispetto dei criteri ESG;

6. di chiedere a Veneto Sviluppo S.p.A. di prevedere, nelle proprie relazioni informative al Consiglio regionale, un apposito capitolo illustrativo sugli interventi e sulle attività di FINEST S.p.A. a favore delle imprese venete;
7. di prendere atto di quanto precisato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con pronunciamento n. 19/SSRRCO/QMIG/2022, il quale stabilisce che, nell'ipotesi di partecipazione, da parte di una pubblica amministrazione, ad un aumento di capitale in società già partecipata, non trovino applicazione i commi 3 e 4 dell'art. 5 del TUSP che prevedono l'esame preliminare dell'operazione da parte della suddetta Corte;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento il Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 594003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1138 del 13 ottobre 2026

**Lavori di demolizione e ricostruzione della campata del viadotto Rivarotta lungo la Ex SP 111 Nuova Gasparona con conseguente chiusura del tratto interessato. Determinazioni.**

*[Viabilità e trasporti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prevede la gratuità del transito sulla tratta della Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Colceresa-Pianezze-Marostica ed il casello di Bassano del Grappa Ovest a mitigazione degli effetti prodotti sulla viabilità locale a seguito della programmata chiusura della Ex SP 111 Nuova Gasparona dal km 15+500 al km 19+500 nei Comuni di Bassano del Grappa e Marostica, in entrambe le direzioni di marcia, per l'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione della campata del viadotto Rivarotta, intervento in capo a Vi.Abilità S.p.A.. |

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Provincia di Vicenza, per il tramite della Società Vi.Abilità S.p.A., eseguirà i lavori di demolizione e ricostruzione della campata del viadotto Rivarotta, lungo la Ex SP 111 "Nuova Gasparona", nel Comune di Bassano del Grappa (VI), al fine di migliorarne alcune caratteristiche in termini di sicurezza, durabilità, gestione manutentiva e altezza libera sulla viabilità sottostante.

I suddetti lavori comporteranno la chiusura completa di un tratto della predetta strada provinciale 111, precisamente il tratto compreso tra il km 15+500 e il km 19+500 nei Comuni di Bassano del Grappa e Marostica, per un periodo stimato in quattro mesi. Tale chiusura comporterà rilevanti ricadute sulla viabilità del territorio bassanese in termini di incremento della pressione sulla viabilità ordinaria e locale, con conseguenti rallentamenti e disagi per cittadini, lavoratori, attività economiche e mezzi che quotidianamente gravitano sull'area.

In tale contesto, la Superstrada Pedemontana Veneta rappresenta l'itinerario alternativo maggiormente idoneo ad assorbire una parte dei flussi di traffico interessati dai lavori sulla Ex SP 111.

Con nota prot. reg. n. 506219 del 10 settembre 2026 il Comune di Bassano del Grappa ha chiesto alla Direzione Infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, in qualità di Concedente della Superstrada Pedemontana Veneta, di valutare e definire le modalità tecniche, amministrative ed economiche necessarie a consentire la gratuità del transito sulla tratta della Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Colceresa-Pianezze-Marostica ed il casello di Bassano del Grappa Ovest, in entrambe le direzioni, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori.

A tal riguardo, si richiama l'art. 8 del Terzo Atto Convenzionale, sottoscritto in data 29 maggio 2017 tra la Regione del Veneto e il concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., in base al quale le tariffe di pedaggio, i successivi aggiornamenti e le eventuali esenzioni sono stabilite dal Concedente nell'esercizio della propria potestà regolatoria. Il medesimo articolo stabilisce che i pedaggi sono di esclusiva competenza del Concedente e che gli stessi costituiscono sua entrata patrimoniale.

A seguito di interlocuzioni effettuate dalla Direzione Infrastrutture e trasporti con il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., è emersa la fattibilità tecnica della temporanea gratuità dell'infrastruttura limitata esclusivamente ai transiti con entrata al casello di Colceresa-Pianezze-Marostica ed uscita al casello di Bassano del Grappa Ovest e viceversa. Tale modifica richiede un preavviso di circa una settimana per consentire l'aggiornamento dei sistemi informatici dell'intera rete autostradale italiana.

In tema di pedaggi va rilevato che il Consiglio regionale con la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 ha approvato il Bilancio di previsione 2026 - 2028 confermando le entrate da pedaggio previste a tariffa invariata rispetto alle annualità precedenti.

Pertanto, considerato che i mancati introiti relativi alla misura oggetto del presente provvedimento, comprensivi delle spese di modifica dei sistemi, sono stati stimati per il periodo di quattro mesi previsto per i lavori in euro 24.000,00, con nota prot. reg. n. 544657 del 02 ottobre 2026 la Direzione Infrastrutture e trasporti ha chiesto alla Provincia di Vicenza la disponibilità a sostenere le spese connesse all'introduzione della succitata misura e quindi i relativi mancati introiti da pedaggio.

Con nota prot. reg. n. 549431 del 06 ottobre 2026 la Provincia di Vicenza ha comunicato la disponibilità a farsi carico dei costi della temporanea gratuità della tratta in questione per la durata dei 4 mesi previsti per i lavori.

Si rende, quindi, necessario dare mandato al Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti di porre in atto tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra Regione Veneto, Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. e Provincia di Vicenza per disciplinare le modalità di corresponsione del contributo e la gestione tecnica della modifica tariffaria.

Si incarica la Direzione Infrastrutture e trasporti dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la Legge regionale 09 agosto 2002, n. 15 recante "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi";

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2003, n. 27 recante "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026 n. 4 recante "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 708 del 16 maggio 2017, n. 261 del 08 marzo 2019, n. 1601 del 29 ottobre 2019, n. 1416 del 21 ottobre 2020, n. 446 del 06 aprile 2021, n. 547 del 09 maggio 2022, n. 199 del 24 febbraio 2023 e n. 1654 del 22 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la Provincia di Vicenza, per il tramite della Società Vi.Abilità S.p.A., eseguirà i lavori di demolizione e ricostruzione della campata del viadotto Rivarotta, lungo la Ex SP 111 "Nuova Gasparona", nel Comune di Bassano del Grappa (VI), al fine di migliorarne alcune caratteristiche in termini di sicurezza, durabilità, gestione manutentiva e altezza libera sulla viabilità sottostante, per un periodo stimato di quattro mesi;
3. di prendere atto che con nota prot. reg. n. 506219 del 10 settembre 2026 il Comune di Bassano del Grappa ha chiesto alla Direzione Infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, in qualità di Concedente della Superstrada Pedemontana Veneta, di valutare e definire le modalità tecniche, amministrative ed economiche necessarie a consentire la gratuità del transito sulla tratta della Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Colceresa-Pianezze-Marostica ed il casello di Bassano del Grappa Ovest, in entrambe le direzioni, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori;
4. di dare atto che, in tema di pedaggi della Superstrada Pedemontana Veneta, la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 ha approvato il Bilancio di previsione 2026 - 2028 confermando le entrate da pedaggio previste a tariffa invariata rispetto alle annualità precedenti;
5. di prendere atto che con nota prot. reg. n. 549431 del 06 ottobre 2026 la Provincia di Vicenza ha comunicato la disponibilità a farsi carico dei costi della temporanea gratuità della tratta per la durata dei 4 mesi previsti per i lavori, per complessivi euro 24.000,00, comprensivi delle spese di modifica dei sistemi;
6. di ritenere, sulla base delle valutazioni della Direzione Infrastrutture e trasporti, di accogliere la richiesta del Comune di Bassano del Grappa di cui al punto 3, in considerazione della conferma da parte della Provincia di Vicenza di assumersi direttamente gli oneri sostitutivi;
7. di prevedere, limitatamente al periodo di chiusura del viadotto Rivarotta sulla Ex SP 111 "Nuova Gasparona", la gratuità per i transiti aventi quale origine e destinazione i caselli di Colceresa-Pianezze-Marostica e Bassano del Grappa Ovest della Superstrada Pedemontana Veneta nelle due direzioni, subordinatamente alla conferma del contributo della Provincia di Vicenza per il ristoro delle mancate entrate da pedaggio, e del perfezionamento della convenzione con la medesima Provincia e il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
8. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta ulteriori spese a carico del Bilancio regionale in quanto le mancate entrate conseguenti all’esecuzione del presente provvedimento saranno interamente compensate dal contributo della Provincia di Vicenza per l'importo stimato di euro 24.000, comprensivi delle spese di modifica dei sistemi;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti a porre in atto tutti gli adempimenti connessi all’attuazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione di un’apposita convenzione tra Regione Veneto,

Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. e Provincia di Vicenza per disciplinare le modalità di corresponsione del contributo e la gestione tecnica della modifica tariffaria;

10. di incaricare la Direzione Infrastrutture e trasporti dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 594007)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1144 del 13 ottobre 2026

**Approvazione dell'aggiornamento delle Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile. Legge regionale n. 13/2022, art. 14.**

*[Protezione civile]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 898 del 5 agosto 2025, la Direzione Protezione Civile ha provveduto all'elaborazione delle Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile. Il documento costituisce aggiornamento delle precedenti Linee guida e il nuovo riferimento unico per la predisposizione dei Piani comunali di protezione civile. |

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La pianificazione di protezione civile è un'attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le amministrazioni dei diversi livelli territoriali, finalizzata alla preparazione e alla gestione delle attività di cui all'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 recante "Codice della protezione civile", nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

È un'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di rischio per la definizione delle strategie operative e del modello di intervento per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto.

A livello comunale, secondo quanto disposto dall'art. 12 del Codice della protezione civile, i Comuni sono tenuti alla predisposizione dei Piani comunali di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla normativa e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione.

Le modalità di redazione dei Piani comunali di protezione civile sono state oggetto, nel corso degli anni, di specifiche Linee guida emanate dalla Giunta regionale del Veneto con le DGR n. 573 del 10 marzo 2003, n. 1575 del 17 giugno 2008 e n. 3315 del 21 dicembre 2010.

In particolare, con la DGR n. 1575/2008, poi sostituita dalla DGR n. 3315/2010, è stato definito anche il sistema per lo scambio informatico dei dati presenti nelle pianificazioni comunali al fine di standardizzare gli elementi da censire, le simbologie, le grafie e i tematismi al fine di uniformare i contenuti dei Piani comunali e di garantire uno scambio efficiente ed efficace tra le componenti del Sistema regionale di protezione civile durante le fasi di emergenza.

Dal 2010 ad oggi sono state introdotte numerose novità legislative che hanno modificato il quadro di riferimento per la pianificazione di protezione civile. In particolare, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18 del D.Lgs. n. 1/2018 è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali". Tale Direttiva individua per ogni livello territoriale gli elementi fondamentali dell'attività di pianificazione di protezione civile e affida alle Regioni il compito di emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/Città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio.

Altro elemento di rilievo normativo è stata l'emanazione, a livello regionale, della Legge regionale n. 13 dell'1 giugno 2022 recante "Disciplina delle attività di protezione civile".

In particolare, l'art. 14 della L.R. n. 13/2022 specifica che i Comuni, anche in forma associata, redigono ed approvano i Piani di protezione civile comunali o intercomunali nel rispetto della normativa vigente, sulla base di contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui agli artt. 15 e 18 del Codice di protezione civile e degli indirizzi regionali e li trasmettono al Prefetto, alla Provincia o alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione.

Spetta alla Giunta regionale definire gli indirizzi per la predisposizione dei Piani di protezione civile delle Province, della Città Metropolitana di Venezia, degli Ambiti di protezione civile e dei Comuni, anche in forma associata, sulla base della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui agli artt. 15 e 18 del Codice di protezione civile e definire le modalità di accertamento e verifica di conformità dei piani alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

Altro elemento innovativo è stato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi orientali di cui all'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 dicembre 2022, che rende necessario adeguare la pianificazione di livello locale agli scenari di rischio idraulico e idrogeologico.

Al fine di adeguare le Linee guida regionali in materia di pianificazione con tali novità normative, in virtù delle esperienze maturate negli anni di applicazione delle medesime e degli sviluppi informatici sopravvenuti, e allo scopo ulteriore di semplificare le modalità di redazione dei Piani da parte dei Comuni, con Deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 5

agosto 2025 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato incaricato di elaborare un documento di aggiornamento delle Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile in vigore da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore del medesimo provvedimento.

La Direzione Protezione Civile, pertanto, ha elaborato la proposta di Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile, come riportata nell'**Allegato A** e nel relativo **Allegato A1**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che sostituiscono integralmente le Linee guida di cui alla DGR n. 3315 del 21 dicembre 2010.

Tali Linee guida, dopo una breve introduzione sulla materia della pianificazione di protezione civile, analizzano la struttura dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile che devono contenere un inquadramento generale del territorio per poi procedere nell'analisi degli scenari di rischio presenti e nella definizione dell'organizzazione della struttura di protezione civile e del modello di intervento, con l'elaborazione delle conseguenti procedure operative da mettere in atto per la gestione delle emergenze.

Viene poi trattato il tema della comunicazione alla popolazione e della formazione degli operatori e dell'informazione alla popolazione. In tema di informatizzazione dei Piani di protezione civile, sono riportate nell'**Allegato A1** le schede dei tematismi dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile.

In particolare, si è provveduto:

- ad aggiornare alcuni tematismi adeguandoli alla Direttiva Alluvioni, al rischio diga e al rischio maremoto;
- ad eliminare i tematismi relativi ai mezzi ed attrezzature che vengono sostituiti dall'inserimento dei dati sul portale "supportopcveneto", ottenendo così una semplificazione della gestione dei dati;
- a rinnovare la grafica delle icone utilizzate per rappresentare i layer.

Sono inoltre fornite specifiche indicazioni per le aree per il deposito temporaneo di rifiuti e per il rischio incendio boschivo.

Per quanto attiene l'informatizzazione dei Piani di protezione civile la Direzione Protezione Civile sta sviluppando un'apposita piattaforma informatica per la mosaicatura regionale dei Piani comunali di protezione civile che consentirà agli utenti opportunamente profilati di consultare, inserire, modificare ed eliminare i dati dei Piani comunali direttamente dal portale cartografico.

Una volta completata, tale piattaforma sarà resa operativa con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile.

Nelle more della realizzazione della piattaforma informatica, la medesima Direzione Protezione Civile mette a diposizione un progetto cartografico QGis che dovrà obbligatoriamente essere utilizzato per costruire la parte cartografica del Piano.

Le Linee guida prevedono, infine, quale utile strumento di miglioramento continuo degli standard di pianificazione in materia di protezione civile, la diffusione delle cosiddette "buone pratiche" adottate dai diversi Enti in materia di protezione civile, che potranno diventare patrimonio comune degli operatori del settore, pur non diventando standard vincolanti.

Il Piano di protezione civile deve inoltre individuare la sede e l'organizzazione della struttura di coordinamento, che costituiscono nel loro insieme il Centro Operativo Comunale – C.O.C.. Pertanto, si è ritenuto di elaborare una scheda specifica denominata "scheda di rilievo delle sedi C.O.C.", riportata nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di supportare le Amministrazioni comunali nell'individuazione di sedi idonee per l'insediamento di tale struttura. Tale scheda è stata predisposta prendendo come riferimento la "Scheda semplificata di rilievo delle sedi C.O.M." di cui alle "Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza" del 31 marzo 2015, formulate dal Dipartimento della Protezione civile.

Le Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile (**Allegato A**), le schede tematismi (**Allegato A1**) e la scheda C.O.C. (**Allegato B**) sono state condivise dalla Direzione Protezione Civile con i diversi soggetti interessati, in particolare con gli Uffici di protezione civile delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, con ANCI Veneto e con UPI Veneto.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'approvazione della proposta delle nuove Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile, come riportate nell'**Allegato A**, delle relative schede tematismi di cui all'**Allegato A1** e della scheda di rilievo delle sedi C.O.C. di cui all'**Allegato B** di cui al presente provvedimento.

Con riferimento altresì al progetto GIS per la redazione del Piano, si incarica la Direzione Protezione Civile di pubblicare sul sito internet della protezione civile regionale l'adeguamento di tale progetto con le modifiche introdotte dalle presenti Linee guida. Si dà atto, comunque, che l'ufficializzazione dell'operatività della piattaforma informatica, che andrà a sostituire il progetto GIS sopracitato, verrà disposta con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile.

II Piano di protezione civile è un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione del territorio e degli scenari di rischio. Altresì anche le esercitazioni di protezione civile contribuiscono all'aggiornamento del Piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. I Comuni e le loro forme associative devono

pertanto provvedere ad un aggiornamento costante e alla revisione periodica dei Piani, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure previste nei medesimi.

Nello specifico, come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, l'aggiornamento dei Piani riguarda i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'Amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli.

La revisione periodica dei Piani, che deve avvenire con cadenza massima triennale, riguarda invece la variazione degli aspetti più rilevanti del Piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del Piano e di informazione della stessa sui rischi.

Si fa rinvio, pertanto, alla DGR n. 1357 del 25 novembre 2024 con la quale la Giunta regionale ha emanato le specifiche Linee guida per la verifica di conformità dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile alle Direttive nazionali e agli indirizzi regionali, secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 8 e dall'art. 4, comma 1, lettera e) della Legge regionale n. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile", per gli adempimenti di competenza.

Si incarica infine il Direttore della Direzione Protezione Civile dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione sul sito internet della protezione civile regionale dell'adeguamento del progetto GIS con le modifiche introdotte dalle presenti Linee guida.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 – "Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile";

VISTA la Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13;

VISTA la DGR n. 3315 del 21 dicembre 2010;

VISTA la DGR n. 1357 del 25 novembre 2024;

VISTA la DGR n. 898 del 5 agosto 2025;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con la DGR n. 898 del 5 agosto 2025 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato incaricato di elaborare un documento di aggiornamento delle Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile in vigore, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore del medesimo provvedimento;
3. di prendere atto della proposta elaborata dal Direttore della Direzione della Protezione Civile che è stata condivisa con i diversi soggetti interessati, in particolare con gli Uffici di protezione civile delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, con ANCI Veneto e con UPI Veneto;
4. di approvare conseguentemente le nuove "Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile", come riportate nell'**Allegato A** e le relative schede tematismi di cui all'**Allegato A1**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare la scheda di rilievo delle sedi C.O.C. come riportata nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che i documenti di cui ai punti 4 e 5 sostituiscono integralmente la DGR n. 3315 del 21 dicembre 2010;
7. di dare atto che la Direzione Protezione Civile sta sviluppando un'apposita piattaforma informatica per la mosaicatura regionale dei Piani comunali di protezione civile che consentirà agli utenti opportunamente profilati di consultare,

inserire, modificare ed eliminare i dati dei Piani comunali direttamente dal portale cartografico;

8. di incaricare la Direzione Protezione Civile dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione sul sito internet della protezione civile regionale dell'adeguamento del progetto GIS con le modifiche introdotte dalle presenti Linee guida;
9. di stabilire che la piattaforma informatica di cui al punto 7, che sostituirà il progetto GIS di cui al punto 8, sarà resa operativa con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

# Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile

baad5267

Questo documento è stato prodotto dalla Direzione Protezione Civile

E' consentita la riproduzione di testi mappe, tabelle ecc. previa autorizzazione da parte della Regione del Veneto, citando gli estremi della pubblicazione.

Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile

Via Paolocci 34, Marghera Venezia. Tel. 041.2794780

# Indice


1. Premessa ... 1
2. Introduzione ... 2
3. Gli obiettivi della pianificazione di protezione civile ... 2
4. Integrazione tra piani di gestione del territorio e piani di protezione civile ... 3
5. Struttura dei Piani Comunali di Protezione Civile ... 3
   - 5.1. Introduzione e inquadramento del territorio ... 4
   - 5.2. Individuazione dei Rischi e definizione degli scenari ... 4
     - 5.2.1. Definizioni ... 5
     - 5.2.2. Valutazione del rischio ... 6
     - 5.2.3. Definizione degli scenari ... 6
   - 5.3. Modello d'intervento ... 7
     - 5.3.1. Organizzazione della struttura di Protezione Civile ... 8
     - 5.3.2. Procedure operative ... 11
   - 5.4. La comunicazione alla popolazione ... 11
     - 5.4.1. Preventiva ... 12
     - 5.4.2. Durante l'evento ... 12
   - 5.5. Formazione e informazione ... 13
     - 5.5.1. Formazione degli operatori ... 13
     - 5.5.2. Informazione alla popolazione ... 13
     - 5.5.3. Esercitazioni ... 14
6. La pianificazione partecipata di protezione civile ... 14
7. I piani intercomunali ... 15
8. Indicazioni tecniche su alcuni dei principali rischi ... 17
   - 8.1. Rischio sismico ... 17
     - 8.1.1. Classificazione pericolosità sismica ... 17
     - 8.1.2. Microzonazione sismica ... 17
     - 8.1.3. Pericolosità sismica ... 19
     - 8.1.4. Danno sismico ... 20
   - 8.2. Rischio industriale ... 21
   - 8.3. Rischio idraulico e idrogeologico ... 23
   - 8.4. Rischio presenza grandi dighe ... 26
   - 8.5. Rischio maremoto ... 27
     - 8.5.1. Aggiornamento informatico dei piani comunali per rischio maremoto ... 33
   - 8.6. Rischio incendio boschivo e di interfaccia ... 34

8.7. Rischio nucleare ... 35
8.7.1. Scenari e livelli di allerta ... 36
8.7.2. IT-alert ... 37
8.7.3. Informazione alla popolazione ... 38
9. Indicazioni per alcune tematiche specifiche ... 38
9.1. Aree per il deposito temporaneo dei rifiuti ... 38
9.2. La pianificazione di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità ... 40
9.3. La pianificazione di protezione civile in materia di soccorso e assistenza agli animali ... 42
9.4. IT-Alert ... 43
10. Approvazione, verifica di conformità, aggiornamento, revisione ed autovalutazione del piano ... 44
10.1. Iter di approvazione e verifica di conformità ... 44
10.2. Aggiornamento e revisione ... 45
11. Elaborazioni cartografiche e informatizzazione ... 46
11.1. Informatizzazione e stampa del piano ... 46
11.2. Origine dati di base ... 46
11.3. Classificazione dei tematismi e sistema di riferimento ... 47
11.3.1. Tematismi sostituiti dal portale supportopcveneto ... 48
11.3.2. Nuovi Tematismi ... 49
11.4. Supporto informatico per la fornitura dei dati alla Regione del Veneto ... 50
12. Buone pratiche ... 50
13. Normativa di riferimento ... 50

ALLEGATI

A1 – Schede tematismi

B – Scheda COC

## 1. Premessa

La pianificazione di protezione civile è un'attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le amministrazioni ai diversi livelli territoriali, finalizzata alla preparazione e alla gestione delle attività di cui all'art. 2 del D.lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Tale attività, svolta ai diversi livelli territoriali interessati, è fondamentale per assicurare il miglior coordinamento e la miglior efficacia delle azioni di soccorso alla popolazione, a seguito di eventi calamitosi. Il medesimo Codice, all'art. 18, comma 1, lettera a, indica che la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di rischio per la definizione delle strategie operative e del modello di intervento per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità.

La pianificazione assicura il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale, definisce i flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate ed i meccanismi e le procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento. (art. 18, comma 1, lettere b), c) e d) del d.lgs. n. 1/2018).

La Legge regionale n. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile", all'art. 14 specifica che i comuni, anche in forma associata, redigono ed approvano i piani di protezione civile comunali o intercomunali nel rispetto della normativa vigente, sulla base di contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui agli articoli 15 e 18 del Codice e degli indirizzi regionali e li trasmettono al prefetto, alla provincia o alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione.

Spetta alla Giunta regionale definire gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile delle province, della Città Metropolitana di Venezia, degli ambiti di protezione civile e dei comuni, anche in forma associata, sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri di cui agli articoli 15 e 18 del Codice e definire le modalità di accertamento e verifica di conformità dei piani alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

A livello comunale, come definito dall'art. 12 del Codice, lo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni. I Comuni sono quindi tenuti alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla normativa e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione.

Sempre il Codice prevede che il comune approvi con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

Per quanto riguarda le linee guida per la redazione dei piani a livello nazionale, in attuazione dell'art. 18 del Codice, e al fine di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali per la gestione delle attività connesse ad eventi calamitosi di diversa natura e gravità, è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".

A livello regionale già da tempo sono state definite le Linee guida della pianificazione comunale attraverso le seguenti deliberazioni di Giunta regionale: Dgr n. 573/2003, Dgr n. 1575/2008 e Dgr n. 3315/2010, le quali

vengono sostituite dalle presenti Linee guida. Oltre a definire le Linee guida per la stesura dei piani la Giunta regionale ha anche definito le Linee guida per la verifica di conformità dei piani comunali e intercomunali di protezione civile con deliberazione n. 1357 del 25/11/2024.

Considerato inoltre che le Linee guida regionali di cui al presente documento risultano sostanzialmente conformi alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Aprile 2021, i Comuni della Regione del Veneto e le loro forme associative, nella redazione e nella revisione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile, dovranno conformarsi alle Linee guida regionali, rifacendosi direttamente alla disciplina indicata nella Direttiva sopracitata per gli eventuali argomenti non oggetti di specifiche Linee guida regionali.

Con riferimento alla digitalizzazione dei piani di protezione civile al fine dell'aggiornamento dinamico e della consultazione dei dati contenuti nei piani a beneficio di tutte le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, con Decreto del Capo Dipartimento n. 265 del 29 gennaio 2024 sono state approvate le Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informatica dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo Nazionale dei Piani di Protezione Civile". A tal proposito la Direzione Protezione Civile si è attivata per implementare un servizio di conversione dei dati territoriali richiesti nelle presenti Linee guida al fine dell'adeguamento e del recepimento dei medesimi al "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile".

Resta salva la facoltà della Giunta regionale di emanare aggiornamenti alle presenti Linee guida per garantire l'omogenea applicazione della Direttiva PCM del 30 aprile 2021 e di ulteriori direttive o indicazioni operative nazionali, nonché per definire alcuni aspetti di dettaglio che dovessero essere ritenuti meritevoli di approfondimento.

## 2. Introduzione

Le presenti Linee guida hanno l'obiettivo di standardizzare nei contenuti e nelle modalità di rappresentazione delle informazioni i Piani elaborati dai Comuni e dalle forme associative dei Comuni, dell'intero territorio regionale in modo da ottenerne omogeneità nei contenuti che ne permetta, in caso di necessità, l'interoperabilità a più livelli sovracomunali.

Alla luce delle novità normative, oltre che dell'esperienza maturata negli anni, si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione completa delle Linee guida vigenti, per aggiornarle sia per gli aspetti legati alla informatizzazione geolocalizzata e sia soprattutto, per adeguarle ai nuovi scenari di rischio inseriti dal legislatore.

Le maggiori modifiche riguardano:

- indicazioni specifiche sui piani intercomunali;
- adeguamento dei piani comunali alla "Direttiva Alluvioni" (Direttiva 2007/60/CE);
- adeguamento dei piani a scenari di rischio specifici (es. dighe e maremoto);
- aggiornamento e revisione dei tematismi;
- inserimento della scheda di rilievo delle sedi C.O.C.

Considerata la natura dinamica del Piano di protezione civile, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, il Comune procede all' aggiornamento costante dei dati e alla revisione periodica del piano come specificato al Capitolo 10.

## 3. Gli obiettivi della pianificazione di protezione civile

Il Piano di Protezione Civile è un documento in continuo aggiornamento che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e degli scenari attesi.

Un Piano per essere efficace deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- individuare i rischi e la definizione dei relativi scenari;
- descrivere analiticamente la struttura organizzativa del sistema locale di protezione civile;
- definire il modello di intervento e le procedure operative necessarie a fronteggiare gli eventi considerati;
- indicare le modalità con le quali favorire un'azione di autotutela da parte dei cittadini consapevoli e informati;
- individuare le modalità con le quali prepararsi in tempo di pace alle emergenze attraverso la formazione con particolare riguardo alle esercitazioni;
- indicare le modalità con le quali favorire la partecipazione dei cittadini alla pianificazione di protezione civile come disciplinata dall'art.18 del Codice della Protezione Civile e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.

In aggiunta a questi obiettivi di carattere generale la pianificazione dovrà tenere conto di una particolare pianificazione dedicata alle persone con specifiche necessità, come sancito dalle "Indicazioni operative del Capo del Dipartimento per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità" pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.68 del 22 marzo 2025 e trattate nel capitolo 9.2.

## 4. Integrazione tra piani di gestione del territorio e piani di protezione civile

I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e la pianificazione urbanistica e territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile, al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti. (articolo 18, comma 3, Codice della Protezione Civile).

La pianificazione di protezione civile dev'essere pertanto coordinata rispetto alla pianificazione urbanistica e territoriale con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici e le previsioni, tenendo conto in particolare degli aspetti connessi ai rischi e ai cambiamenti climatici.

## 5. Struttura dei Piani Comunali di Protezione Civile

In base anche a quanto definito dall'Allegato Tecnico alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", i piani di protezione civile devono riportare la seguente struttura di riferimento:

- introduzione e inquadramento del territorio;
- individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari;
- modello d'intervento, contenente l'organizzazione della struttura di protezione civile, gli elementi strategici e le procedure operative;
- le pianificazioni specifiche di protezione civile per i rischi individuati;
- informazione alla popolazione;
- formazione;
- esercitazioni;
- il coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile;
- le modalità di partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile e le risultanze di tale partecipazione;
- l'organizzazione informativa dei dati territoriali;
- l'approvazione, l'aggiornamento, la revisione, il monitoraggio e la valutazione (autovalutazione e validazione).

Di seguito si riportano le specifiche in merito alle tematiche sopra indicate ed al contempo si indica come ulteriore riferimento, per il livello di pianificazione comunale, la "tabella dei contenuti della pianificazione di



baad5267

protezione civile ai diversi livelli territoriali" riportata nell'Allegato Tecnico alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021.

## 5.1.Introduzione e inquadramento del territorio

Nella prima parte del Piano di protezione civile viene riportata la sintesi dei principali contenuti e le principali informazioni relative all'assetto fisico del territorio, al regime meteo climatico, alle tipologie di insediamento costruttivo (centri abitati, abitanti, insediamenti produttivi e turistici) e alle infrastrutture di trasporto, ai principali rischi naturali e antropici da cui è interessato il territorio, con le relative classificazioni di pericolosità e di rischio.

Le informazioni devono essere così strutturate:

- inquadramento amministrativo e demografico;
- inquadramento orografico, idrografico e meteo-climatico;
- metodologia di valutazione del rischio
- indicazione degli edifici e delle aree dei manufatti preposti alla gestione dell'emergenza e quelli a valenza strategica;
- configurazione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, servizio idrico integrato e telefonia);
- ubicazione delle discariche ed altri elementi utili (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, aree presso le quali sia possibile attrezzare siti di deposito temporaneo, cave inattive, impianti trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori);
- ubicazione delle attività produttive principali, con particolare riferimento agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.
- Elenco degli allevamenti con referente, tipo e numero di capi
- individuazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio.

## 5.2.Individuazione dei Rischi e definizione degli scenari

Parte fondamentale del piano comunale di protezione civile è l'identificazione degli scenari di pericolosità e di rischio presenti sul territorio. Le tipologie di rischio di cui all'art. 16, comma 1 del Codice della Protezione Civile da trattare sono:

- sismico,
- vulcanico,
- da maremoto,
- idraulico (compreso anche rischio diga e rischio idraulico a valle),
- idrogeologico (compreso anche valanghe),
- da fenomeni meteorologici avversi,
- da deficit idrico,
- da incendi boschivi,

Vi sono poi i rischi antropici (art. 16, comma 2, del Codice) che sono:

- chimico,
- nucleare,
- radiologico,
- tecnologico,

- industriale,
- da trasporti,
- ambientale,
- igienico-sanitario
- da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.

Anch'essi devono essere considerati e recepiti dalle singole pianificazioni territoriali, qualora abbiano ricadute sui territori analizzati.

### 5.2.1. Definizioni

Si riportano di seguito le definizioni tratte dall'Allegato B del Testo Coordinato della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Ottobre 2020.

**Evento.** Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.

**Pericolosità.** Probabilità di occorrenza, in una specifica area geografica ed in uno specifico intervallo temporale (Periodo di Riferimento) di un evento avverso potenzialmente dannoso di origine naturale o antropica di assegnata intensità. Quest'ultima può essere codificata variamente in funzione delle caratteristiche dell'analisi di rischio."

**Rischio.** Potenziali perdite di vite umane, lesioni, distruzione o danneggiamento di beni che potrebbero verificarsi a un sistema, società o comunità in un determinato periodo di tempo, determinata in termini probabilistici in funzione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della capacità di risposta.

**Scenario d'evento**. Evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento atteso o in atto. Considera la pericolosità dell'evento.

**Scenario di rischio**. Evoluzione nello spazio e nel tempo degli effetti di un evento atteso o in atto. Considera la distribuzione e la tipologia degli elementi esposti, la loro vulnerabilità, e la capacità di risposta del sistema di protezione civile. Il rischio è una valutazione statistica e numerica (PxVxE), mentre lo scenario di rischio è il modello descrittivo e geografico degli impatti e delle strutture/aree di emergenza individuate.

**Scenario di pericolosità**: è la rappresentazione di un evento potenzialmente dannoso (naturale o antropico) riferito ad uno specifico territorio.

Differenti sono gli **Scenario di Danno**, ossia gli strumenti per la previsione del possibile danneggiamento e del conseguente coinvolgimento della popolazione; in questo secondo caso parliamo delle valutazioni atte a identificare e descrivere un evento calamitoso al fine di dimensionare le risorse umane, i materiali da utilizzare e la loro allocazione da prevedere nella pianificazione emergenziale attraverso strumenti di identificazione del possibile danneggiamento e del conseguente coinvolgimento della popolazione.

Di fatto lo scenario di danno quantifica l'impatto sul territorio (numero atteso di feriti o vittime, i danni agli edifici, alle infrastrutture e l'interruzione dei servizi essenziali).

Per quanto riguarda la differenza tra scenario di rischio e scenario di danno si può dire che il primo riguarda la probabilità di accadimento ed il potenziale pericolo, mentre il secondo è relativo alle conseguenze ed agli effetti reali/stimati, pertanto, nel primo caso gli elementi chiave sono la pericolosità, la vulnerabilità e l'esposizione, mentre nel secondo possono essere il numero di vittime, i crolli e le interruzioni di rete.

Ove possibile, gli scenari devono essere associati a predefinite probabilità di accadimento in un prefissato periodo di osservazione, ovvero a un periodo di ritorno o ad una frequenza come definiti nelle norme di riferimento laddove emanate.

La rappresentazione cartografica degli scenari di rischio deve essere redatta per ciascun tipo di rischio per cui la stessa abbia senso ai fini dell'individuazione delle aree a rischio e delle strutture/aree di emergenza.

### 5.2.2. Valutazione del rischio

Il rischio è traducibile nella formula

R = P x V x E =P x D

dove:

P = pericolosità: probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un determinato periodo di tempo e in una data area.

V = vulnerabilità: propensione dell'elemento a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una determinata intensità (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche).

E = esposizione o valore esposto: numero di unità o il valore di ognuno degli elementi esposti al rischio presenti nell'area interessata, come le vite umane o gli insediamenti.

D = Danno atteso (prodotto di VxE)

La **valutazione del rischio** può essere effettuata tramite la costruzione di una **matrice del rischio** che fornisce il valore del rischio in funzione della pericolosità e del danno potenziale a cui il bene esposto può essere soggetto e per la cui costruzione andranno individuate le classi di pericolosità, vulnerabilità, esposizione e danno potenziale per arrivare ad identificare le classi di rischio.

Le analisi multirischio servono per verificare gli effetti a catena che si possono creare. Dette possibilità crescono peraltro con l'aumentare della superficie del territorio oggetto di pianificazione, e della complessità del suo assetto fisico e dell'infrastrutturazione antropica.

### 5.2.3. Definizione degli scenari

L'identificazione degli scenari risulta funzionale sia all'allertamento che alla pianificazione di protezione civile

Obiettivo primario degli scenari di pericolosità e di rischio è quello di orientare le attività decisionali finalizzate all'attuazione delle azioni strategiche necessarie all'esecuzione del piano medesimo, quali l'individuazione dei centri operativi, il dimensionamento e l'ubicazione delle aree di emergenza, ecc.

Secondo quanto specificato al punto 2.3 dell'Allegato Tecnico alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Aprile 2021"lo scenario di rischio è il prodotto integrato di una attività descrittiva, accompagnata da cartografia esplicativa, e di una attività valutativa relativamente agli effetti che possono essere determinati sull'uomo, sui beni, sugli insediamenti, sugli animali e sull'ambiente, dall'evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento riconducibile ad una o più delle tipologie di rischio di cui al Codice."

Lo Scenario di Rischio viene quindi individuato da una descrizione dettagliata e contestualizzata di come un ipotetico evento pericoloso (come alluvioni, terremoti, nevicate intense) potrebbe manifestarsi in un'area specifica, identificando le conseguenze potenziali (danni a persone, infrastrutture, ambiente) e valutando la vulnerabilità del territorio e delle sue componenti. Si costruisce sovrapponendo la Pericolosità (probabilità dell'evento) con l'Esposizione (beni e persone presenti) e la Vulnerabilità (propensione a subire danni) per definire un quadro d'azione per la gestione delle emergenze. Viene poi rappresentato graficamente riportando in cartografia le risultanze della valutazione del rischio; tale rappresentazione del rischio deve anche contenere le aree di emergenza individuate in zone non a rischio e le strutture strategiche.

Per definire gli scenari per ciascuna tipologia di rischio devono essere forniti diversi livelli informativi.

Ai fini della definizione della pericolosità:

- *delimitazione delle aree, terrestri e costiere, potenzialmente interessate dal fenomeno;*

- *individuazione dei punti critici;*

*- microzonazione sismica e CLE, ove esistente;*

Ai fini dell'individuazione degli esposti:

*- delimitazione degli insediamenti abitativi potenzialmente interessati dai fenomeni;*

*- censimento della popolazione residente e stima della popolazione fluttuante;*

*- stima del numero delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità (secondo i dati trasmessi dal Servizio sanitario regionale);*

*- ubicazione delle strutture strategiche ospedaliere e sanitarie (ad esempio ospedali, case di cura, ambulatori Aziende sanitarie locali), le sedi della Regioni, delle Prefetture, delle Province, dei Municipi e le caserme;*

*- ubicazione delle strutture rilevanti quali edifici pubblici, asili nido e scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado, edifici di culto, impianti sportivi e carceri;*

*- ubicazione del patrimonio culturale, quali poli museali, luoghi della cultura quali musei, archivi e biblioteche;*

*- ubicazione delle strutture produttive e commerciali, con particolare riferimento ai centri commerciali e alle attività produttive di medio-grande dimensione, aziende agricole e zootecniche, nonché canili e gattili;*

*- ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;*

*- ubicazione delle dighe e delle opere idrauliche di particolare interesse;*

*- individuazione delle infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali (reti elettriche, idriche, telefonia, porti, aeroporti, viabilità);*

*- delimitazione dei centri ed aggregati storici;*

*- delimitazione delle aree verdi, boschive e protette.*

## 5.3.Modello d'intervento

Il modello d'intervento è l'insieme degli elementi funzionali alla gestione operativa e delle azioni da porre in essere per fronteggiare le diverse esigenze che si possono manifestare a seguito di eventi emergenziali.

Ai sensi della Direttiva PCM del 30 aprile 2021 il modello d'intervento delle pianificazioni ai vari livelli territoriali è costituito da:

- l'organizzazione della struttura di protezione civile, che deve garantire l'articolazione dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 del Codice;

- gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile, che rappresentano i riferimenti per la realizzazione del modello d'intervento;

- le procedure operative, che consistono nella definizione delle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza ai diversi livelli di coordinamento devono attuare per fronteggiarla, in aderenza a quanto stabilito dal modello organizzativo e normativo regionale.

### 5.3.1. Organizzazione della struttura di Protezione Civile

La pianificazione di protezione civile deve riportare l'organizzazione e il funzionamento della struttura di livello comunale, con l'indicazione dei relativi uffici, sia centrali che periferici, e dei centri operativi di coordinamento gestiti dall'Ente territoriale responsabile della pianificazione.

Le Autorità di Protezione Civile, di cui all'articolo 3, comma 1, del Codice, assicurano il coinvolgimento di tutti gli uffici/direzioni dell'Amministrazione nel periodo ordinario e in emergenza, per garantire la massima partecipazione della struttura nello svolgimento delle attività di protezione civile.

La struttura di protezione civile deve garantire anche il raccordo e il coordinamento delle attività con gli Enti e le Amministrazioni esterni.

Per organizzazione del Sistema "locale" di Protezione Civile si intende l'organizzazione a livello comunale. Ciascun Comune deve possedere un'organizzazione interna che assicuri l'operatività delle strutture all'interno della catena di comando e controllo che di volta in volta occorre attivare per la gestione delle diverse tipologie di evento.

Tale struttura avrà requisiti diversi a seconda delle caratteristiche del Comune interessato e dovrà essere flessibile per poter fronteggiare eventi che differiscono per tipologia e magnitudo.

Il Sistema locale comprende, nella sua configurazione più generale:

- Sindaco e struttura di PC
- Centri operativi e di coordinamento
- Il servizio sanitario e l'assistenza alle persone
- Strutture operative
- Volontariato
- Reti dei servizi essenziali

Il Sindaco, mediante il sistema locale di protezione civile, opera per garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- Sistema di allertamento
- Aree e strutture di emergenza
- Telecomunicazioni
- Accessibilità
- Presidio territoriale
- Organizzazione del soccorso e risorse e strumenti a supporto del soccorso tecnico urgente
- Logistica per l'assistenza alla popolazione
- Tutela ambientale
- Censimento dei danni
- Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), ove disponibile
- Continuità amministrativa

Il Sindaco, come previsto dall'art. 5, comma 4, della L.R. 13/2022, deve inoltre individuare all'interno dell'organico dell'ente o nell'ambito della funzione associata fra più comuni, oppure presso altri enti in base ad apposite convenzioni, il responsabile comunale di protezione civile (RCPC), che lo supporta nell'esercizio delle competenze attribuite in materia di protezione civile dalla normativa vigente.

È compito della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL), da acquisirsi secondo le procedure di cui all'articolo 8 della legge regionale del 25 settembre 2017, n. 31 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali", sentita l'Associazione regionale dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), definire le funzioni del responsabile comunale di protezione civile, nonché i titoli e i requisiti e la formazione necessari per il loro svolgimento.

**Il Centro Operativo Comunale (COC)**

Il Sindaco, in quanto Autorità territoriale di protezione civile, dispone dell'intera struttura comunale e può chiedere l'intervento delle diverse strutture operative della protezione civile presenti sul proprio territorio, nonché delle aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità. Nel Piano di protezione civile viene individuata la sede e l'organizzazione della struttura di coordinamento che costituisce il COC strutturato in funzioni di supporto e attivato dal Sindaco con apposita ordinanza.

Il Sindaco può attivare preventivamente il COC anche con una sola funzione quale Presidio operativo, per garantire il flusso delle comunicazioni con la sala operativa regionale e il monitoraggio dell'evento.

Premesso che la sede del COC deve garantire le caratteristiche strutturali idonee, l' accessibilità e una localizzazione adeguata per quanto riguarda gli specifici rischi secondo normativa vigente. Come misura preventiva utile, in caso di inagibilità della sede del COC o di difficoltà di accesso allo stesso a seguito dell'evento, è opportuno, ove possibile, prevedere nel piano una o più sedi alternative anche non permanenti (vedi apposita "Scheda COC" Allegato 1).

In ogni comune, in caso di emergenza, deve essere costituito il COC, fondato sulle funzioni di supporto, che rappresentano le principali attività che il comune deve garantire alla cittadinanza, sia nella gestione della crisi, che per il superamento dell'emergenza. Le funzioni principali sono:

- Tecnico Scientifica – Pianificazione;
- Sanità (ATS), Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Volontariato;
- Materiali e mezzi;
- Servizi essenziali e attività scolastica;
- Censimento danni a persone e cose;
- Strutture operative locali;
- Telecomunicazioni;
- Assistenza alla popolazione.

È comunque facoltà del comune di aggiungere ulteriori funzioni o aggregare le esistenti secondo le necessità. Rispetto a quanto abitualmente in uso in passato, l'indicazione attuale del Dipartimento di Protezione Civile è di non utilizzare più i numeri delle funzioni ma di definirle solo con il testo, questo per non creare equivoci in caso di modifiche della numerazione rispetto a quanto proposto a suo tempo dal metodo Augustus.

**Il sistema di allertamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto**

A livello comunale, il piano di protezione civile deve prevedere le modalità con cui il Comune riceve e prende visione:

- dei bollettini/avvisi di criticità e di ogni altro documento previsto nell'ambito del sistema di allertamento regionale per gli eventi prevedibili in termini probabilistici, quali alluvioni, frane, eventi meteorologici avversi, eventi vulcanici, incendi boschivi, maremoto;

- del flusso delle informazioni con gli organi di coordinamento, quali la Regione, la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo e la Provincia/Città metropolitana, nonché con le componenti e le strutture operative presenti sul territorio (quali il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le Forze armate, le Forze di polizia, il volontariato organizzato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana, il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, le Aziende sanitarie e ospedaliere), e con i comuni afferenti al medesimo ambito per lo scambio di informazioni sulle situazioni critiche.

Con riferimento al sistema di allertamento della Regione del Veneto, le comunicazioni sono diramate dalla Regione ai Comuni tramite il Centro Funzionale Decentrato (CFD), anche ai fini della sorveglianza del territorio da parte del presidio territoriale comunale.

Con la DGR n. 300 del 28 aprile 2026 è stato attuato un riordino complessivo del sistema di allertamento regionale operato dal Centro Funzionale Decentrato.

Il territorio regionale risulta suddiviso in 25 zone di allerta, comuni a tutte le tipologie di rischio trattate dal CFD, e che possono essere raggruppate in 8 macrozone, riconducibili ai principali bacini idrografici veneti:

- A: Alto Piave
- H: Piave Pedemontano
- B: Alto Brenta-Bacchiglione Alpone
- C: Adige Garda e Monti Lessini
- D: Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige
- E: Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone
- F: Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna
- G: Livenza, Lemene e Tagliamento

| MACRO ZONA | ZONA | DENOMINAZIONE | PROVINCIA |
|---|---|---|---|
| A | A1 | Dolomiti orientali: Cadore, Comelico | (BL) |
| | A2 | Dolomiti occidentali: Agordino, Zoldano, alta Val Boite | (BL) |
| H | H1 | Prealpi bellunesi Valbelluna/Feltrino - Bacino Piave | (BL) |
| | H2 | Alpago Cansiglio - Bacino Piave | (BL) |
| | H3 | Prealpi trevigiane - Bacino Piave | (BL-TV) |
| | H4 | Alta pianura trevigiana occidentale - Bacini Piave, Sile, Scolante in Laguna | (TV) |
| | H5 | Prealpi trevigiane - Bacino Livenza | (TV) |
| | H6 | Alta pianura trevigiana orientale - Bacino Livenza | (TV) |
| B | B1 | Feltrino - Bacino Cismon | (BL) |
| | B2 | Prealpi vicentine Altopiano dei Sette Comuni - Bacini Brenta Bacchiglione Agno | (VI) |
| | B3 | Pedemontana e alta pianura centrale - Bacini Brenta Bacchiglione Agno-Guà Alpone | (VR-VI-TV) |
| C | C1 | Prealpi orientali, Baldo e Lessinia settentrionale - Bacino Adige | (VR) |
| | C2 | Lessinia meridionale e alta pianura veronese - Bacino Adige | (VR) |
| D | D1 | Polesine occidentale, Bassa Veronese e Valli Grandi Veronesi - Bacini Fissero Tartaro Canalbianco, Po, Adige | (VR-RO) |
| | D2 | Pianura polesana centrale - Bacini Fissero Tartaro Canalbianco, Po, Adige | (RO) |
| | D3 | Costa meridionale e Delta Po - Bacini Fissero Tartaro Canalbianco, Po, Adige | (RO) |
| E | E1 | Pianura centrale - Bacini Brenta Bacchiglione, Muson, Scolante in Laguna | (TV-PD-VI-VE) |
| | E2 | Colli Euganei e Colli Berici - Bacini Bacchiglione Fratta-Gorzone | (PD-VI) |
| | E3 | Pianura centro meridionale e Bassa padovana- Bacini Fratta Gorzone, Adige, Scolante in Laguna | (PD-VR-VI) |
| | E4 | Costa centro meridionale - Bacini Brenta Bacchiglione, Fratta Gorzone, Adige, Scolante in Laguna | (PD-VE) |
| | E5 | Pianura centro meridionale - Bacini Bacchiglione Fratta Gorzone, Adige, Scolante in Laguna, Fissero Tartaro Canalbianco | (PD-VE) |
| F | F1 | Pianura centro-orientale - Bacini del Piave, Sile, Scolante in Laguna, Pianura tra Livenza e Piave | (VE-TV-PD) |
| | F2 | Costa centro-orientale - Bacini del Piave, Sile, Scolante in Laguna, Pianura tra Livenza e Piave | (VE) |
| G | G1 | Pianura orientale - Bacini Livenza, Lemene, Pianura tra Livenza e Piave | (TV- VE) |
| | G2 | Costa orientale –Bacini Livenza, Lemene, Tagliamento, Pianura tra Livenza e Piave | (VE) |

*Figura 1: Zone di allerta*



baad5267

Si riportano di seguito l'elenco dei documenti elaborati nella fase di previsione dal CFD e la tempistica di produzione.

| DOCUMENTO | TEMPISTICA PRODUZIONE |
|---|---|
| Bollettino di vigilanza meteorologica | quotidiana |
| Avviso di vigilanza meteorologica | ad evento |
| Bollettino di pericolo valanghe | stagionale (tre volte alla settimana o ad evento) |
| Bollettino di allerta regionale | quotidiana |
| Avviso di allerta regionale | ad evento |

*Figura 2: Elenco dei documenti emessi dal CFD e tempistiche di produzione*

Nell'Allegato A della DGR n. 300/2026 si trova l'elenco di tutti i comuni del Veneto con la suddivisione per zona di allerta.

### 5.3.2. Procedure operative

Le procedure operative definiscono le azioni che tutti gli Enti e i soggetti coinvolti nella gestione di una emergenza ai diversi livelli territoriali di coordinamento devono attuare per fronteggiarla.

Le procedure devono essere definite nell'ambito della pianificazione di competenza, nel modello d'intervento collegato ad ogni scenario di rischio descritto nel Piano di protezione civile e devono essere associate alle fasi operative (attenzione, preallarme e allarme), così come stabilito dai relativi provvedimenti adottati per le diverse tipologie di rischio. Occorre prevedere le azioni dei differenti soggetti coinvolti e delle funzioni di supporto.

Al verificarsi di eventi di varia natura, improvvisi, non previsti o non prevedibili, o per i quali non esiste alcuna tipologia di allertamento, il Piano di protezione civile deve prevedere azioni da svolgere nel più breve tempo possibile relative alla configurazione operativa più adeguata alla situazione in atto della struttura di protezione civile.

Ciascuna fase dovrebbe riportare:

- Criteri di attivazione
- Azioni da sviluppare
- Criteri di disattivazione

Per una più facile e veloce consultazione le procedure vanno riportate in formato di scheda specifica per ogni rischio previsto.

## 5.4. La comunicazione alla popolazione

Secondo quanto definito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Aprile 2021 la comunicazione a livello comunale è estremamente importante per sviluppare nella cittadinanza la consapevolezza e la cultura necessaria per la corretta applicazione delle regole e dei comportamenti suggeriti nei piani di protezione civile.

Informare la popolazione è l'obiettivo principale per una concreta politica di riduzione del rischio.

La comunicazione istituzionale è il supporto fondamentale nelle attività di Protezione Civile, dalla pianificazione alla prevenzione, fino alla gestione dell'emergenza.

I cittadini hanno:

- il diritto ad essere informati sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di Protezione Civile del proprio territorio, anche per consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza;
- il dovere di seguire le disposizioni disposte dalle autorità di Protezione Civile; la comunicazione dal comune alla cittadinanza, oltre a comprendere le parti tecniche del Piano di protezione civile, deve precisare i comportamenti da tenere dentro e fuori la propria abitazione (es. luoghi di lavoro istituti scolastici, lughi di culto, lughi ricreativi).

Comunicare efficacemente prima, durante e dopo un'emergenza è molto importante, perché ha ripercussioni sulle operazioni di soccorso, sia all'interno del proprio ente, sia verso i cittadini.

Per costruire una comunicazione efficace durante la crisi, che raggiunga i destinatari giusti con il messaggio corretto, ottenendo il risultato atteso, ci si deve organizzare ben prima dell'emergenza.

### 5.4.1. Preventiva

Prima di un evento è fondamentale far conoscere ai cittadini:

- i rischi del territorio cui si può essere esposti e le loro caratteristiche;
- le disposizioni del Piano di protezione civile comunale, che deve essere pubblicato una volta approvato dal Consiglio Comunale (escludendo le parti che contengono dati personali o sensibili);
- le misure di autoprotezione e le modalità di comportamento da tenersi prima, durante e dopo l'evento;
- i mezzi e le modalità di diffusione delle informazioni;
- le campagne di sensibilizzazione ed informazione, che devono essere programmate e inserite in eventi che organizza il comune utilizzando, per esempio, filmati di esercitazioni e divulgando guide per l'autoprotezione.

La comunicazione può avvenire:

- attraverso il portale del Comune;
- tramite newsletter da inviare ai cittadini;
- attraverso social network, strumenti di comunicazione immediata con la cittadinanza che possono essere sfruttati in caso di emergenza, tenendo però conto che non coprono la totalità della popolazione;
- attraverso la cartellonistica, che può essere usata per favorire nella popolazione la consapevolezza del rischio e la conoscenza delle principali norme di comportamento e di autoprotezione per allontanarsi dalle aree a rischio e raggiungere le aree di attesa previste dalla pianificazione comunale;
- attraverso campagne informative come "Io non rischio":
- mediante esercitazioni supportate dal gruppo comunale/associazione di Protezione Civile.

Una buona ed efficace comunicazione deve tenere poi conto di alcune specificità che compongono la comunità: principalmente anziani, disabili, giovani, stranieri.

### 5.4.2. Durante l'evento

Durante un evento emergenziale la comunicazione tra i soggetti di Protezione Civile deve essere costante e continua per il coordinamento degli operativi sul territorio, utilizzando tutti i mezzi disponibili quali telefono, radio o altri canali digitali, seguendo le procedure operative condivise.

Il referente comunale della comunicazione informa gli organi di informazione e la cittadinanza sull'evolversi della situazione, sulle attività messe in campo e sui comportamenti da tenere; si deve porre la massima attenzione alle modalità di diramazione e ai contenuti dei messaggi.

Questi devono chiarire principalmente:

- la fase dell'emergenza in corso (preallarme, allarme, evento in atto, con i relativi colori verde, giallo, arancio e rosso a seconda della gravità in atto);
- la spiegazione di cosa è successo, dove, quando e quali potrebbero essere gli sviluppi;
- le strutture operative di soccorso impiegate e cosa stanno facendo;
- i comportamenti di autoprotezione da tenere.

Il contenuto dei messaggi deve essere chiaro, sintetico e preciso; le informazioni devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari.

La popolazione è destinataria della comunicazione del rischio e per tale motivo si deve tener conto, oltre ai residenti, anche di tutte le persone che insistono sull'area (lavoratori, turisti, studenti etc.), la cui presenza deve essere monitorata.

## 5.5.Formazione e informazione

I temi della formazione e dell'informazione di Protezione Civile rientrano nel campo delle attività di prevenzione non strutturale che, insieme a quella strutturale, hanno come obiettivo quello di evitare o ridurre i possibili danni in caso di calamità.

### 5.5.1. Formazione degli operatori

La formazione degli operatori e dei volontari di Protezione Civile deve essere permanente, continuamente aggiornata nei suoi contenuti e differenziata in modo da raggiungere i diversi segmenti del Sistema di Protezione Civile.

In linea di massima, i contenuti di una formazione di base dovranno essere inerenti a tematiche quali:

- il Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile;
- i rischi del territorio;
- il Sistema di allertamento;
- i Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- le Funzioni di supporto e i centri di coordinamento;
- la comunicazione di Protezione Civile;
- l'informazione alla popolazione.

### 5.5.2. Informazione alla popolazione

Il Sindaco è responsabile, ai sensi dell'art.12 comma 5 lettera b) del Codice, "dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo".

L'informazione alla popolazione deve essere mirata al trasferimento di conoscenze su:

- i rischi presenti sul territorio;
- i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;
- i punti di informazione;
- i numeri utili;
- le aree di attesa ed i centri di assistenza;
- le modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo;

- le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza.

L'attività di informazione deve avere carattere di permanenza e può essere articolata in:

- documenti illustrativi (opuscoli, vademecum, ecc.);
- strumenti informatici (siti web istituzionali);
- diffusione dell'informazione;
- piano di comunicazione.

Per essere realmente efficace l'informazione alla popolazione dovrà essere erogata nella maniera più capillare possibile al fine di raggiungere anche le categorie svantaggiate che potrebbero avere difficoltà nella comprensione delle diverse informazioni in ragione delle condizioni di salute o della limitata conoscenza della lingua o della scarsa capacità di comprendere anche istruzioni elementari.

Nell'individuazione degli strumenti (da utilizzare sia in ordinario sia in emergenza) è fondamentale garantire l'accessibilità dei contenuti in particolare alle persone con disabilità sensoriali e intellettiva.

### 5.5.3. Esercitazioni

Secondo quanto riportato all'Allegato tecnico, paragrafo 5, della Direttiva PCM del 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", le esercitazioni di Protezione Civile hanno lo scopo di:

- verificare quanto riportato nella pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali;
- testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento;
- favorire la diffusione della conoscenza dei contenuti dei piani da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare della popolazione.

Le attività esercitative sono sviluppate sulla base di un documento denominato "Documento di progetto esercitativo" che viene trasmesso alle Autorità territoriali competenti e che prevede, tra le varie informazioni, lo scenario di riferimento, i Soggetti e le Autorità coinvolte, gli obiettivi e il cronoprogramma delle attività. Il Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) stabilisce all'art.18, comma 1 lettera d), che l'organizzazione di esercitazioni di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali sia un'attività di prevenzione non strutturale facente parte della pianificazione di protezione civile.

Le esercitazioni sono classificate come segue:

- esercitazioni internazionali;
- esercitazioni nazionali;
- esercitazioni regionali, locali e di ambito.

## 6. La pianificazione partecipata di protezione civile

La partecipazione in materia di pianificazione si estrinseca attraverso due attori:

A. La cittadinanza

Il Codice della Protezione Civile all'art. 18, comma 2, nonché la L.R.13/2022, art.14, introducono "la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di Protezione Civile tenendo conto della "necessaria trasparenza". La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante "Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile" individua il processo di partecipazione pubblica come "una forma di coinvolgimento della cittadinanza che prevede un dialogo con l'Amministrazione responsabile della pianificazione che, di norma, conduce a modifiche nelle opinioni di entrambe le parti e conseguentemente dei documenti di piano. Si tratta di una forma di governance, dove il

contributo della cittadinanza caratterizza ed informa in maniera innovativa l'azione amministrativa, rendendola più efficace e trasparente.

Gli argomenti sui quali svolgere l'attività di partecipazione possono essere molteplici e legati alle esigenze degli attori del processo pianificatorio.

In generale, si riportano, tra i vari argomenti, quelli di maggiore interesse per i diversi attori:

- gli scenari di evento e di rischio;
- la comunicazione e informazione alla cittadinanza;
- le azioni di tutela delle persone e dei beni, da attuare con particolare riferimento a: chiusura delle scuole, degli esercizi pubblici e commerciali e dei luoghi pubblici, viabilità ed evacuazioni, individuazione delle aree di emergenza;
- le misure di autoprotezione da adottare;
- la tutela degli animali;
- la coerenza della pianificazione di protezione civile con le altre pianificazioni territoriali.

Ai fini dell'organizzazione del percorso di partecipazione, i Comuni definiscono:

- gli elementi della pianificazione di protezione civile che necessitano di essere esaminati con i cittadini per la redazione del piano di protezione civile o per l'aggiornamento dello stesso;
- i portatori di interesse dei cittadini (stakeholder) con cui esaminare i suddetti elementi;
- le metodologie di partecipazione utilizzate;
- il cronoprogramma delle attività di partecipazione;
- il metodo di raccolta delle proposte;
- le risorse necessarie e i costi.

Al termine del percorso di partecipazione viene redatta una relazione che contenga la descrizione delle attività svolte, le questioni aperte e maggiormente problematiche e le relative proposte di soluzione. Tale relazione conclusiva è il documento utile ai fini dell'elaborazione o aggiornamento del Piano comunale di protezione civile.

B. Il Volontariato

L'art. 38 del D.lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile" riporta al comma 1 che "il volontariato organizzato prende parte alle attività di predisposizione ed attuazione dei piani di protezione civile, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente". Per svolgere tale attività il volontariato organizzato "può richiedere copia degli studi e delle ricerche elaborati da soggetti pubblici in materia di protezione civile". Inoltre, il comma 3 dello stesso articolo dispone che "nell'ambito delle attività di predisposizione e di aggiornamento dei piani di protezione civile, le autorità competenti possono avvalersi del volontariato organizzato, nei confronti dei quali si applicano i benefici di legge". Infine, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 riporta tra le finalità, la partecipazione del volontariato organizzato alla redazione e all'aggiornamento della pianificazione di protezione civile secondo le modalità da concordare con l'autorità competente.

## 7. I piani intercomunali

Il D.lgs. n. 1/2018 - Codice di Protezione Civile, all'art.12, prevede che lo svolgimento delle funzioni comunali delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi in ambito comunale possa avvenire anche in forma associata.

Lo svolgimento in forma associata della funzione fondamentale di Protezione Civile è una modalità organizzativa che riguarda lo svolgimento delle funzioni del Comune e non prevede nessuna forma di delega di responsabilità ad Enti terzi rispetto a quanto previsto nell'articolo stesso.

I contenuti del Piano Intercomunale di Protezione Civile dovranno attenersi a quanto definito dalle Linee guida regionali e a quanto contenuto nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile non è la semplice somma di Piani comunali ma ha lo scopo di definire sia le procedure operative di protezione civile comuni per tutto il territorio interessato sia le specifiche procedure di ciascun comune inserito nel Piano, indicando in modo specifico ed inequivocabile le casistiche in cui si attivino le une o le altre. Resta inteso che l'autorità di protezione civile rimane sempre e comunque il Sindaco.

Ciascun Piano Intercomunale dovrà quindi contenere una Sezione relativa alla gestione associata della funzione protezione civile e delle sezioni specifiche relative a ciascun comune facente parte all'Unione stessa, nel caso sia redatto da una Unione di Comuni.

l Piani di protezione civile intercomunali sono costituiti da un inquadramento complessivo del territorio che comprende la redazione di scenari di area vasta che si sviluppano su areali sovracomunali, e da varie sezioni specifiche, nonché da sezioni di dettaglio specifiche per ciascun comune, contenenti gli scenari di rischio presenti sullo specifico territorio comunale.

Nel piano devono essere inoltre valutate e censite le strutture di Protezione Civile presenti sul territorio, al fine di valorizzare le potenzialità di quelle strategiche e di limitare le criticità di quelle a rischio. In particolare, il Piano intercomunale dovrà prevedere almeno un Centro Operativo Comunale per ogni Comune.

Il piano intercomunale è considerato equivalente ad un piano comunale dal punto di vista della gerarchia della pianificazione e quindi non ci può essere coesistenza fra un piano intercomunale e un piano comunale nello stesso comune. Nel caso venga redatto un piano intercomunale in un territorio precedentemente coperto da piani comunali questi decadono. Nel caso invece venga redatto un piano comunale in un territorio già coperto da un piano intercomunale è necessario stralciare le parti che riguardano il Comune in oggetto dal piano intercomunale.

Il piano intercomunale dovrà essere approvato da ogni Comune interessato con Delibera di Consiglio Comunale per la parte riguardante il proprio territorio e gli elementi comuni, ovvero recepito con Delibera di Consiglio Comunale nel caso di trasferimento di funzione all'Unione dei di Comuni o all'Unione Montana. Nel caso il piano sia stato redatto da una Unione di Comuni o Unione Montana, sarà necessaria anche l'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione.

# 8. Indicazioni tecniche su alcuni dei principali rischi

## 8.1. Rischio sismico

### 8.1.1. Classificazione pericolosità sismica

La DGR n. 244 approvata il 9 marzo 2021, ha definito la nuova classificazione sismica del territorio regionale, riducendo le zone da quattro a tre (Zona 1, 2, 3) e aggiornando l'elenco dei comuni, con entrata in vigore il 15 maggio 2021. La zonizzazione aggiornata è reperibile sul portale cartografico regionale.

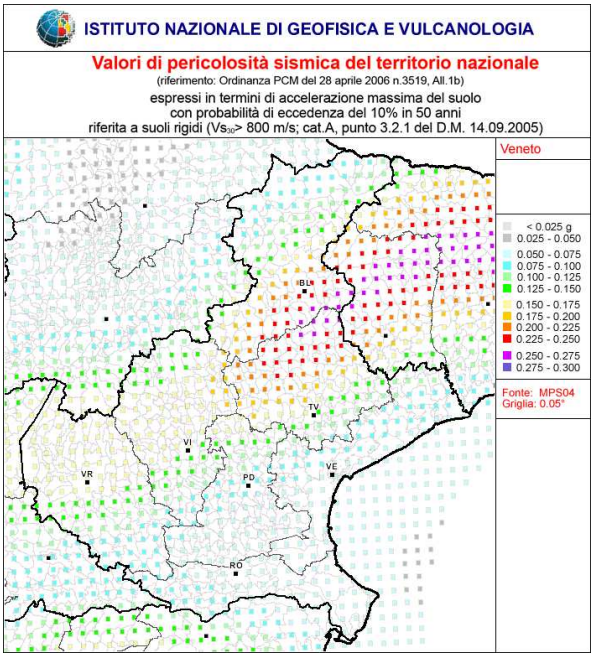



*Figura 3: Mappa pericolosità sismica (fonte dati: INGV)*

Per le valutazioni di pericolosità sismica, la caratterizzazione del sito si effettua in funzione del valore assunto dallo spettro in accelerazione in corrispondenza del periodo T=0 (Peak Ground Acceleration – PGA). Come valori della pericolosità sismica di base, in mancanza di più approfondite valutazioni, si assumono quelli stimati e forniti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), reperibili all'indirizzo internet http://esse1.mi.ingv.it/ al quale si rimanda per i necessari approfondimenti. Per l'analisi di risposta sismica locale si deve attingere, ove disponibili, alle risultanze degli studi di Microzonazione sismica di livello 3.

### 8.1.2. Microzonazione sismica

Facendo seguito all'approvazione nel 2008 da parte del Dipartimento della Protezione civile e della Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome, degli "Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica", anche la Regione del Veneto ha deciso di dotarsi di un ulteriore strumento di riferimento, a supporto della pianificazione urbanistica e della progettazione in zona sismica.

A tale scopo, con DGR n. 1572/2013 sono state adottate le Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica "Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione comunale"



baad5267

Il provvedimento è conseguente alle normative nazionali e regionali riguardanti la classificazione sismica del territorio (O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 e D.C.R. n. 67 del 3 dicembre 2003) e ai criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche (O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006 e D.G.R. n. 71 del 22 gennaio 2008).

Lo stesso provvedimento ha stabilito l'obbligo di eseguire gli studi di Microzonazione Sismica per i comuni già compresi in zona sismica 2 (O.P.C.M. 3274/2003) e per quelli il cui territorio è tutto o in parte caratterizzato da valori di accelerazione sismica massima attesa al suolo superiori a 0,175 g (O.P.C.M. 3519/2006).

Successivamente all'approvazione, DGR n. 899/2019 sono stati forniti chiarimenti e precisazioni sulle modalità di applicazione delle linee guida già determinate con D.G.R. n. 1572/2013, relativamente agli studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali e con DGR n. 1381/2021 sono stati forniti chiarimenti e precisazioni sulle modalità di applicazione delle linee guida già determinate con la DGR. n. 1572/2013, relativamente agli studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Contestualmente, la DGR n. 1381/2021 ha approvato il nuovo "Elenco dei Comuni del Veneto a cui applicare le linee guida per gli studi di Microzonazione Sismica" che va a sostituire l'Allegato B della DGR n. 1572/2013.

Attualmente in Veneto i Comuni soggetti all'obbligo di eseguire studi di microzonazione sismica ammontano a 258, di cui 35 in Provincia di Belluno, 76 in Provincia di Treviso, 55 in Provincia di Verona e 80 in Provincia di Vicenza.

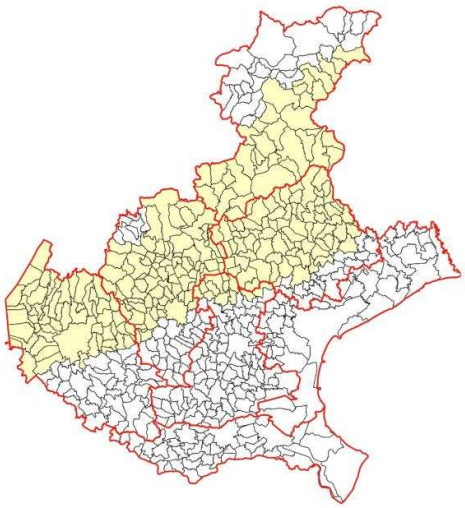


*Figura 4: Mappa Comuni obbligati alla redazione di studi di microzonazione sismica di cui alla DGR 1381/2021*

A partire dall'Ordinanza ministeriale n. 52/2013 gli studi di Microzonazione Sismica devono essere accompagnati dall'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione il cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali, è tale da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza. L'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica. Si esegue pertanto a livello comunale, anche se è possibile effettuarla anche a livello intercomunale, e non può prescindere dal piano di emergenza o di protezione civile essendo un'attività che serve per verificare le scelte contenute nel piano.

L'analisi della CLE comporta:



baad5267

a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;

b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;

c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando degli standard di archiviazione e rappresentazione cartografica dei dati, raccolti attraverso una apposita modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica per gli studi di Microzonazione Sismica, istituita dall'OPCM 3907/2010 (art. 5 commi 7 e 8), ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

I dati sono consultabili sul Portale informativo e cartografico della Microzonazione Sismica e della Condizione Limite per l'Emergenza (https://www.webms.it/) al quale si rimanda.

### 8.1.3. Pericolosità sismica

La pericolosità sismica di base è un dato che si può desumere da diversi fattori e dati di inquadramento rispetto al territorio comunale di riferimento.

Sostanzialmente, per l'inquadramento generale, si fa riferimento a:

- zonazione sismica nazionale (e regionale di conseguenza);

- inquadramento sismotettonico dell'area;

- sismicità storica dell'area;

- presenza di faglie attive, faglie capaci, sorgenti simogenetiche.

L'analisi di questi elementi è confluita nella classificazione dei distretti sismici di appartenenza: il territorio del Veneto, sulla base di una raccolta dati di base sismologici e sismogenetici, è stato diviso in distretti sismici, ovvero areali caratterizzati da elementi sismologico- sismogenici comuni. Questa zonazione consente una visione di insieme sullo stato delle conoscenze della sismogenesi in Regione, consentendo un approccio sia progettuale/pianificatorio che operativo in fase di evento sismico. Ogni distretto è descritto in base al contesto geologico-strutturale, alla sismicità storica e ad ulteriori informazioni riguardanti le strutture sismiche attive.

I dati utili a definire gli elementi sopraesposti sono recuperabili presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nonché presso l'ISPRA; tali Enti sovraordinati contengono i database per l'inquadramento del territorio su base sismica/sismogenetica nonché le mappe di pericolosità sismica. È necessario inoltre far riferimento ai provvedimenti emanati dalla Regione Veneto riguardo la zonazione sismica del territorio (punto 8.1.1).

A seguito dell'inquadramento generale, si potrà procedere a definire la pericolosità sismica locale, che prende origine dagli studi di microzonazione sismica effettuati dai Comuni e presenti a corredo della Pianificazione Territoriale (in base alla situazione sismica dei singoli comuni, possono essere presenti studi di microzonazione sismica di livelli I, II o III), nei quali vengono individuate e perimetrate, sulla base della diversa situazione litologica/geologica del territorio, le aree potenzialmente suscettibili di amplificazioni locali e le zone di attenzione per instabilità (nonché, se disponibili, le CLE – condizioni limite per l'emergenza).

In caso di aree entro il territorio comunale non ricomprese negli studi di microzonazione sismica, si potrà ugualmente procedere almeno a una valutazione di I livello mediante un approccio di tipo qualitativo basato, indicativamente, sul metodo proposto dalla Regione Lombardia (DGR 22 dicembre 2005, n.8/1566). Il metodo permette l'individuazione delle zone ove i diversi effetti prodotti dall'azione sismica sono prevedibili, con buona attendibilità, sulla base di osservazioni geologiche e su dati disponibili di tipo geologico, geomorfologico, topografico, geotecnico, geofisico. Le informazioni acquisite saranno validate e utilizzate per

la definizione delle condizioni locali (spessore delle coperture, assetto stratigrafico generale, caratteristiche meccaniche dei terreni, circolazione idrica sotterranea, ecc.). Lo studio consiste nell'analisi dei dati esistenti (di norma inseriti nelle cartografie di inquadramento dei PAT/PATI - cfr. Quadro Conoscitivo), e nella redazione di un'apposita cartografia, derivata dalle carte di base richiamate, in cui sono perimetrate le aree caratterizzate dalle diverse situazioni «tipo» in grado di determinare amplificazioni sismiche locali (Tabella 1.I).

In mancanza di relazioni locali tra parametri del moto sismico e geologia di superficie, si può fare riferimento alle correlazioni empiriche tra incrementi di intensità macrosismica (I) e natura del litotipo affiorante, proposte in letteratura (Tabella 1.II). Il metodo di Medvedev (1962) [Manual for Zonation on Seismic Geotechnical Hazards - TC4, 1999], in particolare, attribuisce le differenze di risposta sismica locale alla diversa rigidezza dei terreni presenti nei primi 10m di profondità.

L'incremento di intensità osservata è espresso nella scala MSK ed è inversamente proporzionale alla rigidezza dei diversi litotipi. Poiché le carte geologiche costituiscono un genere di informazione largamente diffusa e facilmente reperibile, l'uso di correlazioni di questo tipo, almeno su larga scala, risulta relativamente semplice.

Si sottolinea che con analisi di I livello, basate soltanto su dati di geologia di superficie, possono essere realizzati documenti cartografici della distribuzione dell'incremento di intensità macrosismica sull'intero territorio comunale.

Per utilizzare i risultati dello studio nella costruzione degli scenari di danno, gli incrementi di intensità possono essere rapportati alle sezioni di censimento ISTAT (cfr. successivo § 1.2.3), assegnando ad ogni sezione un unico valore dell'incremento. Nei casi in cui all'interno di una stessa sezione ricadano aree caratterizzate da diversi valori dell'incremento, il valore attribuito alla sezione corrisponderà alla media pesata dei valori in funzione dell'estensione delle aree e della presenza o meno di edifici.

La pericolosità sismica di base potrà pertanto essere riconfigurata in pericolosità sismica locale, dato più aderente alle condizioni reali del comune dal punto di vista sismico.

### 8.1.4. Danno sismico

Il danno sarà dato dalla matrice Danno = Vulnerabilità x Esposizione

**Vulnerabilità**

L'analisi di vulnerabilità dell'edificato consiste nella valutazione della resistenza del costruito diffuso in una determinata area e, in particolare, nella stima della sua propensione ad essere danneggiato da un evento sismico. Tale approccio può essere applicato anche con disponibilità di dati poveri, come quelli elaborati a partire dalle informazioni contenute nei censimenti ISTAT. In questi documenti i dati sono aggregati a livello di sezione censuaria (manca quindi il riferimento al singolo edificio) e contengono informazioni utili sia per l'attribuzione della tipologia (materiale, epoca di costruzione), sia per tenere conto di eventuali modificatori di comportamento (manutenzione, numero di piani, contesto strutturale, presenza di pilotis).

Nello specifico, in base all'epoca di costruzione ISTAT classifica così gli edifici:

| **Epoca di Costruzione** | **Tipologia di Materiale (Dato Istat)** | **Classe di Vulnerabilità Assegnata** | **Descrizione del Comportamento Atteso** |
|---|---|---|---|
| **Prima del 1919** | Muratura | **Classe 1 (Tipo A)** | Muratura storica/degradata (massima vulnerabilità). |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1919 - 1945** | Muratura | **Classe 1 (Tipo A)** o **Classe 2 (Tipo B)** | A seconda dello stato di conservazione e dell'altezza. |
| **1946 - 1960** | Muratura | **Classe 2 (Tipo B)** | Muratura ordinaria del primo dopoguerra. |
| **1961 - 1970** | Muratura | **Classe 2 (Tipo B)** | Espansione edilizia senza norme sismiche stringenti. |
| **1971 - 1980** | Muratura | **Classe 2 (Tipo B)** o **Classe 3 (Tipo C1)** | Muratura che inizia a beneficiare di cordoli o blocchi migliori. |
| **Dopo il 1981** | Muratura | **Classe 3 (Tipo C1)** | Muratura buona/moderna, post-Legge 219/1981. |
| **Tutte le epoche (pre-1981)*** | Cemento Armato | **Classe 2 (Tipo B)** o **Classe 3 (Tipo C1)** | *C.A. non antisismico*: soggetto a danni su tamponature (edifici ad alta vulnerabilità intrinseca se con "piani pilotis"). |
| **Dopo il 1981 / 2001** | Cemento Armato | **Classe 4 (Tipo C2)** | **Struttura in c.a. antisismica** (progettata secondo normative moderne NTC). |

**Esposizione**

I dati di esposizione si riferiscono alla presenza potenziale della popolazione nelle aree pericolose: maggior presenza di popolazione comporta maggiore esposizione in caso di evento sismico.

Il dato va pertanto ricercato essenzialmente nel livello di antropizzazione del territorio, ricavabile altresì dai dati delle classi di copertura del suolo e dai dati ISTAT.

A supporto dell'analisi si segnala la piattaforma web SICURO+ https://www.sicuropiu.it/, il Sistema Informativo di ComUnicazione del RischiO, nato da un accordo tra Dipartimento della Protezione civile e Eucentre (Centro europeo di formazione e ricerca in Ingegneria sismica).

Nella piattaforma, per ogni Comune italiano, sono indicati il valore medio atteso di scuotimento, la percentuale di edifici ad alta vulnerabilità calcolata rispetto al totale degli edifici residenziali presenti nel comune selezionato e l'esposizione espressa in base a abitazioni, edifici residenziali e popolazione.

## 8.2. Rischio industriale

**Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante**

La principale fonte di rischio industriale è rappresentata dagli stabilimenti che utilizzano o stoccano sostanze pericolose in grandi quantità, soprattutto nell'industria chimica e petrolchimica, nonché nei settori della vendita all'ingrosso e dello stoccaggio di carburanti.
ARPAV è l'Ente strumentale della Regione che svolge attività di supporto tecnico-scientifico per gli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidente rilevante negli stabilimenti soggetti agli obblighi del Decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015, con il quale l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE "Seveso III". In base ai dati di ARPAV oltre metà degli stabilimenti classificati a rischio di incidente

rilevante (RIR) in Veneto rientra in tre tipologie di attività: Stoccaggio di GPL (22,6%), Impianti chimici (19%) e Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici (11%).
In relazione alle quantità di sostanze pericolose presenti, la norma classifica gli stabilimenti di soglia superiore (SSS) o di soglia inferiore (SSI), a cui corrispondono specifici adempimenti ai quali il gestore è tenuto a dar corso per prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente.
Compete invece al Prefetto, d'intesa con la Regione e gli Enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale (CTR), previa consultazione della popolazione ed in base alle linee guida emanate dal Dipartimento della Protezione Civile[1], predisporre il Piano di Emergenza Esterna (PEE) allo stabilimento e coordinarne l'attuazione.
Come suggerito nelle linee guida, trattandosi di piani che riguardano un rischio specifico è necessario coordinare i contenuti dei PEE con i Piani di protezione civile dei comuni nel cui territorio sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) e dei comuni limitrofi che, pur non ospitandoli, possono essere significativamente interessati dalle possibili conseguenze di un incidente.
Si riportano i contenuti del PEE di maggior interesse per il Piano di protezione civile comunale:

- inquadramento territoriale con localizzazione dello stabilimento;
- descrizione dello stabilimento, degli scenari incidentali, delle zone di pianificazione (zone a rischio, zona di soccorso, zona di supporto alle operazioni, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso);
- censimento della popolazione delle zone di pianificazione;
- modello d'intervento e procedure di competenza del Sindaco: o modalità di attivazione delle strutture e dei referenti comunali di protezione civile presso il COC (Polizia Locale, Ufficio Tecnico, volontariato, ecc.) e presso altre strutture di coordinamento (CCS, PCA) in accordo alle procedure stabilite nel PEE e nei piani operativi predisposti;
  - ⇒ modalità di attivazione e gestione dell'informazione alla popolazione sull'evento incidentale in atto e comunicazione delle misure di autoprotezione;
  - ⇒ modalità di attivazione delle risorse per la viabilità in concorso con le altre Forze dell'Ordine;
  - ⇒ eventuale modalità di attivazione ed utilizzo delle aree di attesa e/o aree e centri di assistenza per la popolazione;
- riferimenti operativi degli enti e strutture per l'attivazione del piano;
- modalità di partecipazione alla sperimentazione del Piano di emergenza esterna.

Le linee guida e gli allegati tecnici sono consultabili sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile al seguente indirizzo https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/direttiva-del-7-dicembre-2022/

Particolare rilevanza assume la parte che riguarda la comunicazione alla popolazione, sia di carattere preventivo che in caso di evento emergenziale, nonché i comportamenti da far assumere alla popolazione nelle zone a rischio. Per quest'ultimo aspetto risultano utili le esercitazioni, anche ai fini di sensibilizzare la cittadinanza.
Il D.Lgs. 105/2015 stabilisce che il comune ove è localizzato lo stabilimento debba porre particolare attenzione alle informazioni al pubblico e al loro accesso (art. 23). A tal fine deve pubblicare nel proprio sito web, e mantenere aggiornate, almeno le informazioni minime fornite dal gestore (sezioni informative A1, D, F, H, L) del modulo di notifica di cui all'allegato 5.
Tali informazioni dovranno indicare in modo chiaro e comprensibile le misure di sicurezza e il comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, e dovranno essere fornite nella forma più idonea perché possano raggiungere tutte le persone e tutte le strutture/aree frequentate dal pubblico, compresi scuole e ospedali, che possono essere colpite da un incidente rilevante verificatosi nello stabilimento, nonché tutti gli stabilimenti ad esso adiacenti soggetti a possibili effetto domino.

[1] Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 7 dicembre 2022 – "Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna, linee guida per l'informazione alla popolazione e indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023)

A questo proposito si segnala che sul portale istituzionale di ISPRA sono disponibili, in libera consultazione, le parti pubbliche delle notifiche (art. 13) più recenti di tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query- 105/inventario_listatolist.php.
Restando in tema di informazione alla popolazione si segnala infine il Decreto Ministeriale 29 settembre 2016, n. 200, che stabilisce le modalità per la consultazione della popolazione sui PEE e indica come Prefetture e autorità debbano informare i cittadini in merito ai rischi di incidenti rilevanti, alle misure di autoprotezione e ai piani di intervento.

Oltre alle informazioni disponibili sul sito di ISPRA, ciascun comune può verificare la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nel proprio territorio, o nei comuni limitrofi, consultando il sito ARPAV https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data/industria/aziende-a-rischio-di-incidente-rilevante, nel quale è pubblicato l'elenco degli stabilimenti classificati per tipologia, comune e provincia.

**Gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti**

Una ulteriore fonte di rischio industriale, assimilabile per diversi aspetti al rischio di incidente rilevante, è rappresentata dagli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.
L'art. 26 bis del D.L. 4.10.2018, n.113, convertito dalla Legge 1.12.2018 n. 132, ha previsto per tutti i gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti esistenti o di nuova costruzione, l'obbligo di predisporre un apposito Piano di Emergenza Interna (PEI), nonché la redazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE) a cura dal Prefetto, d'intesa con le Regioni e gli enti interessati, sulla base delle informazioni fornite dai gestori.
Con D.P.C.M. del 27.08.2021 sono state approvate le linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza esterna relativi agli impianti che effettuano stoccaggio dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1), lett. aa) del D. Lgs. n. 152 del 2006, agli impianti che svolgono una o più operazioni di trattamento dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. s) del D.Lgs. 152/2015, nonché ai centri di raccolta comunali e intercomunali, autorizzati secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale. Le linee guida sono reperibili nella Gazzetta Ufficiale all'indirizzo https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/10/07/21A05813/sg.
Analogamente a quanto indicato per i PEE degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, anche nel caso di impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti è necessario coordinare il contenuto del relativo PEE con il Piano di protezione civile del comune in cui è ubicato l'impianto, e dei comuni limitrofi eventualmente ricompresi nelle zone di pianificazione individuate nel PEE.

Una utile banca dati territoriale contenente diverse informazioni sulle fonti di rischio industriale, ma non solo, è il Geoportale ARPA Veneto https://geomap.arpa.veneto.it/ . Tra i vari dataset disponibili figurano i "rischi antropogenici", nell'ambito del quale si trovano informazioni georeferenziate delle aziende a rischio di incidente rilevante, del catasto delle fonti di pressione ambientale e la mappa del progetto SIMAGE, riguardante le aziende attive nell'area di Porto Marghera.

Si segnalano infine, nella sezione Rischio industriale/Progetti e studi del sito web di ARPAV, alcuni approfondimenti riguardanti l'analisi del rischio applicata al trasporto di merci pericolose https://www.arpa.veneto.it/servizi/altri-servizi/rischio-industriale/progetti-e-studi/analisi-del-rischio-applicata-al-trasporto-di-merci-pericolose

## 8.3.Rischio idraulico e idrogeologico

Considerata la Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), per gli scenari di pericolosità idraulica e di rischio idraulico si deve fare riferimento alle aree individuate nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) predisposti dalle Autorità di Bacino Distrettuali (Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Si deve però considerare che utilizzare esclusivamente i PGRA può non essere sufficiente a descrivere e rappresentare il rischio idraulico sul territorio in quanto:

1) gli stessi fanno riferimento al reticolo idraulico principale ed a quello secondario unicamente per la parte indagata;
2) non vengono considerati fenomeni di allagamento locali legati ad aspetti puntuali, quali ad esempio l'insufficienza delle reti di drenaggio urbano.

Tali informazioni, invece, risultano fondamentali per individuare punti o zone critiche, quali ad esempio sottopassi, zone topograficamente depresse o con difficoltà di smaltimento delle acque, ecc.

In alcuni casi, in cui il rischio alluvioni è particolarmente gravoso, potrebbe essere utile redigere gli scenari di evento sulla base degli scenari di allagamento a bassa, media o alta probabilità corrispondenti ai diversi tempi di ritorno (es: 30-100-300 anni) di PGRA.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio idrogeologico e la relativa definizione ed individuazione dello scenario di rischio occorre fare riferimento principalmente alle aree individuate nel PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi orientali ed a quelle individuate nel PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. In merito invece alla valutazione del rischio geologico e la relativa definizione ed individuazione dello scenario di rischio occorre fare riferimento principalmente al Piano di Assetto Idrogeologico PAI delle Autorità di Bacino.

Anche in questo caso informazioni utili per lo sviluppo dell'analisi e valutazione del rischio idrogeologico e geologico possono essere costituite da dati contenuti negli strumenti di pianificazione locale, da cartografie di pianificazione/monitoraggio o da dati storici, che garantiscono il raggiungimento di una scala di dettaglio e di una ricchezza informativa maggiore rispetto al solo uso delle cartografie tematiche di livello superiore.

Altre informazioni utili per lo sviluppo dell'analisi e valutazione dei rischi idraulico, idrogeologico e geologico possono essere ricercate presso i Consorzi di Bonifica e/o estrapolate dagli strumenti di pianificazione a livello locale o da dati disponibili presso comuni, Geni Civili e Servizi Forestali regionali. In linea generale è comunque sempre necessario indicare le fonti poste alla base delle analisi e valutazioni effettuate per giungere alla redazione dello scenario di rischio.

Nei territori interessati da "rischio diga" e "rischio idraulico a valle" gli scenari andranno integrati con quelli riportati nei piani di emergenza dighe (si veda paragrafo successivo).

Allo scopo di mappare la pericolosità e il rischio idraulico sul proprio territorio vengono strutturati 4 nuovi strati informativi (layer) così definiti:

p0201141_idropgra_pericolo

Individua gli areali soggetti a pericolo di allagamento, ricompresi nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Il livello di pericolosità delle aree inondabili è quello indicato dal PGRA, relativamente alle aree P1, P2 e P3 (unificando le aree P3A e P3B)

p0201151_idropgra_rischio

Individua il rischio conseguente all'allagamento degli areali ricompresi nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Il Comune avrà cura di caratterizzare il rischio verificando l'effettiva esposizione territoriale (edifici, infrastrutture, popolazione).

p0201161_idro_alt_pericolo

Individua gli areali soggetti a pericolo di allagamento (pericolosità idraulica), ricompresi nell'ambito di altri strumenti di analisi (es. Piano delle Acque, PAI, piani dei Consorzi di Bonifica) o di diretta conoscenza da parte dell'Amministrazione (es. aree soggette per insufficienza delle reti di drenaggio urbano, ecc.).

p0201171_idro_alt_rischio

Individua il rischio relativo alle aree individuate nel layer p0201161. Il Comune avrà cura di caratterizzare il rischio verificando l'effettiva esposizione territoriale (edifici, infrastrutture, popolazione).

Tali nuovi file sostituiscono il precedente file **p0201081_Allagamenti.** Per il rischio frane rimane valido il tematismo **p0201091_frane**.

Successivamente dovranno verificare la presenza all'interno delle aree individuate dei seguenti siti di interesse:

Aree di emergenza - nel caso in cui vi siano aree di emergenza ricadenti all'interno degli areali sopra indicati, il Comune dovrà valutare, in funzione anche delle ulteriori aree di emergenza disponibili sul territorio comunale, se mantenere dette aree nel Piano Comunale, evidenziando la loro indisponibilità per lo specifico rischio, o escluderle dal Piano stesso. In ogni caso il Piano dovrà individuare, in area sicura e in prossimità dell'areale interessato, una o più aree di ammassamento dei soccorritori, nonché un'area che possa essere utilizzata per le attività del Posto Medico Avanzato PMA (l'area individuata andrà censita nella scheda **p0201043_accessiPMA** che viene conseguentemente modificata).

Edifici strategici - in particolare il Comune dovrà verificare la presenza di edifici destinati a sedi di coordinamento dei soccorsi, magazzini di protezione civile, strutture sanitarie dotati di pronto soccorso, all'interno degli areali sopra indicati. Nel caso siano presenti edifici destinati a sedi di coordinamento dei soccorsi il piano dovrà obbligatoriamente prevedere l'individuazione di una sede alternativa, in area sicura:

Infrastrutture strategiche (strade, ponti e gallerie) di accesso alle aree di emergenza - andranno analizzate le specifiche problematiche legate alla presenza di infrastrutture di questo tipo, in particolare per quanto concerne l'individuazione di percorsi alternativi per i soccorritori;

Distributori di carburante o insediamenti produttivi - andranno evidenziati i siti che possono determinare problematiche ambientali connesse alle sostanze depositate o trattate.

Dovranno inoltre essere considerate le eventuali strutture coinvolte, ove sia possibile la presenza di un numero considerevole di persone (scuole, centri commerciali, insediamenti produttivi). In relazione a tali eventuali presenze, dovrà essere adottato un adeguato sistema di informazione e allarme alla cittadinanza potenzialmente coinvolta. Andrà altresì evidenziata la presenza nell'area interessata di allevamenti per le problematiche connesse.

In relazione agli elementi esposti, come sopra indicati, il Comune dovrà implementare uno specifico metodo di allertamento della popolazione interessata da riportare in **p0103013_allertamento** e **p0103011_allertamento**, adeguatamente aggiornati.

Le aree di ricovero della popolazione, le aree di ammassamento dei soccorritori e i centri di coordinamento (COC, COM/CCA, CCS) non dovranno essere localizzati nelle aree classificate da R4 (rischio molto elevato) a R2 (rischio medio), a meno che non vengano realizzati preventivamente interventi di riduzione del rischio. Saranno al più ammissibili, con le dovute cautele, aree di tipo R1 (rischio moderato), ma solo dopo aver accertato l'impossibilità di individuare aree non a rischio. Qualora la scelta delle aree dovesse inevitabilmente indirizzarsi verso situazioni non ancora prese in esame nel P.A.I. e nel P.G.R.A., dovrà essere effettuato uno studio di dettaglio, per la valutazione della pericolosità e del rischio, anche eventualmente con metodi speditivi laddove non siano disponibili i dati di base per l'effettuazione di un'analisi rigorosa (Indirizzi operativi del 24 febbraio 2015 per la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico).

Qualora il territorio comunale sia pressoché interamente ricompreso in aree a rischio, le aree di emergenza e i centri di coordinamento dovranno essere localizzati nei territori classificati a più basso rischio.

Nel caso in cui il Comune sia impossibilitato a rispettare tali opzioni, nell'ambito del principio di collaborazione il comune potrà siglare apposite convenzioni con i comuni limitrofi per l'individuazione di aree di emergenza e centri di coordinamento alternativi nel caso i principali siano inutilizzabili. Inoltre, secondo il principio di sussidiarietà, nel caso l'emergenza sia tale da impedire l'utilizzo degli stessi (principali e

alternativi), la localizzazione delle aree di emergenza e delle sedi per il coordinamento dell'emergenza verranno individuati dalla pianificazione di livello superiore.

È fatto salvo quanto previsto dagli art. 6 e art. 8 delle norme attuative del PGRA Alpi Orientali.

## 8.4. Rischio presenza grandi dighe

Vengono definiti, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe" due scenari di riferimento, uno relativo a eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle («rischio diga»), l'altro relativo all'attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione («rischio idraulico a valle»).

Ai sensi della citata Direttiva, la Regione sta procedendo alla stesura dei Piani di emergenza per ciascuna diga nei quali saranno incluse le mappe degli areali interessati dai due scenari indicati.

Tali aree sono state desunte dagli studi redatti dai gestori degli impianti ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1125 del 28 agosto 1986, relativa allo studio delle piene artificiali connesse alle manovre degli organi di scarico e della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 352 del 4 dicembre 1987 relativa allo studio per il calcolo dell'onda di sommersione nel caso di ipotetico collasso della diga.

Le aree che sono state riportate in cartografia corrispondono alle aree che sono potenzialmente soggette a tali tipologie di rischi, secondo gli studi condotti dai gestori sopra citati, tenendo conto che le metodologie applicate e i dati di partenza utilizzati non consentono un'accurata e precisa ricostruzione dell'area di effettivo possibile interessamento. Sono stati pertanto assunti criteri cautelativi per la definizione delle aree potenzialmente interessate dalle piene artificiali conseguenti alle manovre degli organi di scarico e dall'onda di sommersione nel caso di ipotetico collasso.

I comuni interessati dovranno innanzitutto riportare tali aree nello specifico nuovo tematismo **p0201191_dighe**, meglio definito in allegato che va a sostituire il tematismo **p0201121_CrolloDighe**. Successivamente dovranno verificare la presenza all'interno delle aree individuate dei seguenti siti di interesse:

Aree di emergenza - nel caso in cui vi siano aree di emergenza ricadenti all'interno degli areali sopra indicati, il Comune dovrà valutare, in funzione anche delle ulteriori aree di emergenza disponibili sul territorio comunale, se mantenere dette aree nel Piano Comunale, evidenziando la loro indisponibilità per lo specifico rischio, o escluderle dal Piano stesso. In ogni caso il Piano dovrà individuare, in area sicura e in prossimità dell'areale interessato, una o più aree di ammassamento dei soccorritori, nonché un'area che possa essere utilizzata per le attività del Posto Medico Avanzato PMA (l'area individuata andrà censita nella scheda **p0201043_accessiPMA** che viene conseguentemente modificata).

Edifici strategici - in particolare il Comune dovrà verificare la presenza di edifici destinati a sedi di coordinamento dei soccorsi, magazzini di protezione civile, strutture sanitarie dotati di pronto soccorso, all'interno degli areali sopra indicati. Nel caso siano presenti edifici destinati a sedi di coordinamento dei soccorsi il piano dovrà obbligatoriamente prevedere l'individuazione di una sede alternativa, in area sicura:

Infrastrutture strategiche (strade, ponti e gallerie) di accesso alle aree di emergenza - andranno analizzate le specifiche problematiche legate alla presenza di infrastrutture di questo tipo, in particolare per quanto concerne l'individuazione di percorsi alternativi per i soccorritori;

Distributori di carburante o insediamenti produttivi - andranno evidenziati i siti che possono determinare problematiche ambientali connesse alle sostanze depositate o trattate.

Dovranno inoltre essere considerate le eventuali strutture coinvolte, ove sia possibile la presenza di un numero considerevole di persone (scuole, centri commerciali, insediamenti produttivi). In relazione a tali eventuali presenze, dovrà essere adottato un adeguato sistema di informazione e allarme alla cittadinanza

potenzialmente coinvolta. Andrà altresì evidenziata la presenza nell'area interessata di allevamenti per le problematiche connesse.

In relazione agli elementi esposti, come sopra indicati, il Comune dovrà implementare uno specifico metodo di allertamento della popolazione interessata da riportare in **p0103013_allertamento** e **p0103011_allertamento**, adeguatamente aggiornati.

Poiché il Piano di emergenza diga si sviluppa sulla base delle due ipotesi «rischio diga» e «rischio idraulico a valle», si dovrà necessariamente modificare l'eventuale procedura prevista dal Comune e riportata in **p0301120_MI_Dighe** (ex p0301120_MI_CrolloDighe).

In particolare, il Piano dovrà indicare nella procedura di emergenza **p0301120_MI_Dighe** il modello di intervento e le azioni che verranno intraprese, in relazione ai due scenari di riferimento sopra richiamati.

In particolare, in relazione alla ricezione della comunicazione della fase di allerta relativa a ciascuno dei due rischi indicati, il Comune dovrà indicare le azioni conseguenti, quali, ad esempio:

- Attivazione del Centro Operativo Comunale;
- Allertamento della popolazione;
- Evacuazione delle aree interessate;
- Interdizione di strade o aree.

## 8.5. Rischio maremoto

Le attività di pianificazione in merito a questa tipologia di rischio sono dettagliatamente indicate nelle "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di Protezione Civile per il rischio maremoto" (rif. "Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 Novembre 2018), a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso.

I Comuni costieri nell'ambito di propria competenza:

- Predispongono e/o aggiornano i piani comunali di Protezione Civile e i Piani di Emergenza con il supporto delle Regioni;
- Individuano le procedure per la gestione dell'emergenza – **Allerta arancione** – **Allerta rossa**
- Verificano la presenza di eventuali aree di attesa, ricovero e ammassamento soccorritori ricadenti all'interno degli areali oggetto di possibile allagamento. Tali aree dovranno essere considerate come **non** idonee in caso di maremoto o in alternativa dovranno essere rimosse dal piano
- Individuano le modalità di divulgazione del messaggio di allerta e dei relativi aggiornamenti;
- Predispongono le attività formative ed informative verso la cittadinanza

Il Piano di protezione civile dei comuni costieri si sviluppa sulla base delle conoscenze della pericolosità e del rischio maremoto, e stabilisce le attività e le procedure necessarie per la salvaguardia della popolazione esposta.

La pianificazione comunale dovrà individuare, nelle forme ritenute più opportune ai fini dell'elaborazione delle rispettive pianificazioni di protezione civile, le zone da allontanare. Infatti, le amministrazioni comunali - pur nell'ambito di un sistema di allertamento nazionale che prevede due livelli di allerta a cui sono associate due diverse zone di allertamento - potranno scegliere, sulla base delle caratteristiche delle porzioni di territorio a rischio, di allertare e conseguentemente allontanare la popolazione presente nella zona associata al livello di allerta del messaggio (al livello di allerta Arancione consegue l'evacuazione delle zona di allertamento 1, al livello di allerta Rosso consegue l'evacuazione delle zone 1) e 2) o, in alternativa, di aggregare le due zone e utilizzare per l'allertamento e il conseguente allontanamento della popolazione l'unica zona individuata - definita zona di allertamento 1 - sia per il livello di allerta Arancione sia per quello Rosso. In caso di particolari complessità territoriali, legate ad una elevata vulnerabilità ed esposizione nelle

zone di allertamento, si potranno prevedere specifiche attività integrative, anche di livello nazionale, al fine di individuare soluzioni adeguate a tali specificità.

Si rimanda alle specifiche e integrazioni presenti in forma estesa all'interno dell'allegato "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di Protezione Civile per il rischio maremoto" (rif. "Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 Novembre 2018), che vengono introdotte di seguito:

**a) Pericolosità delle coste e zone di allertamento**

Il Piano di protezione civile comunale si basa sugli elementi conoscitivi e, in particolare, sul modello di pericolosità da maremoti generati da sisma (v. Allegato 1 Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 Novembre 2018). Sulla base di tale modello, sul territorio costiero sono state individuate due zone di riferimento sia per l'allertamento sia per la pianificazione. In particolare, è stata individuata una zona 1 in cui pianificare in funzione di un'allerta di tipo Arancione (Advisory) e una zona 2, in cui pianificare in funzione di un'allerta di tipo Rosso (Watch); in caso di allerta di tipo Rosso l'allontanamento della popolazione dovrà riguardare entrambe le zone 1 e 2. Le informazioni di dettaglio sulle zone di allertamento per ciascun comune sono disponibili al seguente link http://sgi2.isprambiente.it/tsunamimap/

Le due zone sono utili ai fini dell'allertamento e sono collegate ai due livelli di allerta. L'allertamento può infatti interessare le zone 1 e 2, in caso di livello di allerta Rosso, o solo quella 1 (più prossima alla costa) in caso di livello di allerta Arancione. Ai fini della pianificazione di protezione civile per il rischio maremoto, le azioni operative sono equivalenti in entrambe le zone, considerato il fatto che le uniche misure possibili di salvaguardia della popolazione consistono nell'allontanamento della stessa dalla costa.

**b) Procedure di allertamento della popolazione**

L'amministrazione comunale riceve la messaggistica di allerta attraverso il SiAM; la stessa messaggistica è contestualmente inviata alle amministrazioni indicate all'interno dell'Allegato 2 delle Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 Novembre 2018).

Il Comune, nel proprio Piano, elabora le procedure per gestire le informazioni di allerta ricevute ai fini di un allontanamento della popolazione dalle zone a rischio, tenendo conto anche delle variazioni in termini di popolazione esposta nei diversi periodi dell'anno. Tali procedure prevedono sia la parte relativa alla gestione delle comunicazioni tra i soggetti destinatari dell'allerta (amministrazione comunale e strutture operative locali), sia la definizione di compiti/azioni/ruoli/responsabilità da assegnare a ciascuno di essi, al fine di contingentare i tempi di risposta e rendere più funzionale ed efficace la gestione dell'allerta.

Le procedure sono costruite e adattate in funzione delle caratteristiche amministrative, demografiche, geografico-morfologiche, del sistema delle infrastrutture e della viabilità e del valore esposto di ciascun comune, oltre che dell'utilizzo di sistemi di comunicazione, allerta e/o informazione della popolazione già in uso per altre tipologie di rischio ovvero predisposti ad hoc.

Ai fini della realizzazione di quanto esposto, è fondamentale il raccordo tra i referenti delle strutture destinatarie della messaggistica di allerta per ciascun comune e, in particolare, la sinergia con le procedure di allertamento definite a livello regionale e provinciale.

È fondamentale considerare che nel Mediterraneo sono presenti diverse sorgenti sismiche capaci di innescare eventi di maremoto, la cui distanza dalle coste condiziona i tempi di arrivo delle eventuali onde di maremoto. Il tempo di arrivo della prima onda di maremoto può variare da pochi minuti, per eventi con epicentro in prossimità delle coste italiane, fino a più di un'ora per terremoti tsunamigenici in acque territoriali di altri Paesi. Va anche ricordato che uno tsunami si compone di varie onde che si susseguono

(ciascuna con un periodo compreso generalmente tra 10 e 30 minuti, ma che può superare 1 ora) e che la prima onda di inondazione non è necessariamente la più alta.

Nel caso di terremoti tsunamigenici molto vicini alle coste italiane, l'arrivo dei messaggi di allerta SiAM potrebbe avvenire, nelle aree prossime all'area origine del terremoto, in tempi non sufficienti per attivare le misure preventive di salvaguardia della popolazione, e pertanto la misura di difesa principale sarà la capacità del cittadino di riconoscere i fenomeni precursori ed attuare le norme di autoprotezione.

In caso di tempi ridotti, dunque, la principale fonte di allertamento è l'evento sismico stesso e, in particolare, alcuni fenomeni ad esso connessi che possono segnalare l'arrivo del maremoto. Tali fenomeni, assumono un valore fondamentale ai fini dell'allertamento qualora vengano effettivamente avvertiti da un pubblico preventivamente formato.

Qualora la sorgente sismica sia ad una distanza tale da consentire l'allertamento preventivo della popolazione, i messaggi di allerta potranno raggiungere i tratti di costa in tempi compatibili con l'attivazione delle procedure per la salvaguardia della popolazione stessa. Pertanto, in considerazione di tali diverse modalità di attivazione, l'Amministrazione comunale dovrà organizzare un programma delle azioni e attività da svolgere, definendone l'ordine di priorità temporale, per allertare il territorio di competenza, anche in raccordo con il livello regionale e provinciale.

Lo sviluppo di sistemi di allertamento della popolazione efficaci, in grado di raggiungere i cittadini nei tempi ridotti a disposizione sono quindi parte integrante e determinante della pianificazione di protezione civile per la gestione del rischio maremoto.

Poiché non esiste un'unica soluzione in grado di assicurare il raggiungimento istantaneo di tutte le persone potenzialmente esposte ad un evento di maremoto, la prima raccomandazione consiste nell'individuazione di molteplici meccanismi e strategie di allerta, complementari e ridondanti fra loro e compatibili con le risorse disponibili allo scopo.

Le valutazioni da fare in sede di pianificazione riguardano, nello specifico, la scelta delle modalità di allertamento più appropriate, o la combinazione di modalità, in relazione alle caratteristiche peculiari del territorio di competenza e della sua popolazione; all'efficacia e all'adattabilità di modalità eventualmente già in uso; all'efficacia e ai vantaggi di un sistema di allerta rispetto ad un altro.

Nell'elaborazione delle procedure di allertamento è, altresì necessario prevedere delle misure di salvaguardia specifiche per la popolazione vulnerabile, anche in stretto raccordo con i sistemi sanitari regionali.

Un ulteriore aspetto da considerare nella definizione delle procedure per allertare la popolazione è il compito che può essere affidato alle Forze dello Stato presenti sul territorio che partecipano alla pianificazione di settore anche allo scopo di definire specifiche procedure concordate con l'amministrazione comunale, attraverso il coordinamento delle Prefetture – UTG. Tali procedure dovranno prevedere che alla ricezione del messaggio di allerta le suddette Forze dello Stato pongano in essere tutte le azioni possibili per consentire il rapido allertamento della popolazione, anche attraverso l'assegnazione ad ogni forza di specifiche porzioni del territorio da allertare.

Previa formazione e organizzazione di addestramenti periodici, le reti di volontariato potrebbero avere il potenziale per raggiungere molte persone senza impegnare direttamente il personale delle istituzioni deputate alla gestione dell'emergenza. Tuttavia, tali reti non sono tenute a fungere da meccanismo di allarme e pertanto l'affidabilità di questo percorso dovrà essere valutata caso per caso a livello territoriale.

L'amministrazione comunale potrà altresì valutare il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso l'organizzazione di programmi di formazione dedicati, che consapevolmente possa contribuire a diffondere il più velocemente possibile le allerte, attraverso canali di comunicazione informali.

In merito alle opzioni di allertamento che richiedono l'utilizzo di infrastrutture e strumenti appositi, si rimanda al paragrafo "Informazione alla popolazione – canali comunicativi".

**c) Modello d'intervento e principali attività**

Il Piano comunale deve prevedere le azioni e le misure da adottare in fase di allertamento e nella fase di eventuale risposta all'evento in corso, al conseguente impatto sulla costa e al rientro alla normalità, in caso di revoca dell'allerta maremoto o a fine evento.

Al fine di consentire l'allontanamento della popolazione e la gestione dell'emergenza, il livello comunale, nell'ambito della propria pianificazione, a partire dalle zone di allertamento provvede a:

- Suddividere l'area costiera a rischio in diversi settori, sulla base delle caratteristiche morfologiche e urbanistiche del territorio, al fine di rendere più funzionale la strategia di allontanamento della popolazione dalla costa e associare ad ogni settore un adeguato numero di aree di attesa ubicate in zone sicure, per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Individuare gli esposti e definirne la vulnerabilità nell'ambito dell'area costiera a rischio, in particolare attraverso l'identificazione e, laddove possibile, la caratterizzazione (anche ai fini dell'individuazione di possibili vie di fuga verticali) degli edifici privati e pubblici (quali scuole, ospedali, chiese, uffici, strutture turistico-alberghiere) e le infrastrutture di viabilità stradale e ferroviaria, nonché la rete dei servizi;
- Effettuare il censimento della popolazione residente presente nell'area a rischio (distinta per ogni eventuale settore individuato). Tali dati andranno integrati, per i periodi di maggiore afflusso turistico, con quelli disponibili presso gli uffici del turismo regionale, e/o provinciale relativamente al numero delle presenze turistiche;
- Effettuare il censimento delle persone vulnerabili, anche in raccordo con i sistemi sanitari regionali, che in caso di emergenza necessitano di supporti particolari ai fini della loro salvaguardia e prevedere delle specifiche misure operative; reperire i dati relativi alla popolazione presente nelle strutture sanitarie esposte;
- Reperire i dati relativi alle strutture sanitarie da utilizzare a supporto della popolazione vulnerabile e/o colpita dall'evento;
- Effettuare il censimento della popolazione scolastica (studenti, docenti e personale ATA) nelle strutture presenti nelle zone a rischio;
- Individuare le vie di allontanamento della popolazione della costa a rischio, che dovranno condurre alle aree di attesa in zona sicura esterna ad entrambe le zone di allertamento, individuate per i vari settori di territorio interessati dall'allerta. Le vie di allontanamento dovranno essere calibrate in base alla popolazione da allontanare e alla tempistica necessaria per raggiungere le aree di attesa o, comunque, sicure. Per garantire un allontanamento efficace e il più possibile ordinato si potrà valutare la possibilità di predisporre una segnaletica di emergenza per guidare la popolazione. Periodicamente è opportuno fornire informazioni alla popolazione presente nelle zone a rischio sulle modalità di allontanamento;
- Verificare e individuare le sedi dei centri di coordinamento al di fuori delle zone di allertamento;
- Raccordo con la Regione per favorire l'allertamento e l'allontanamento della popolazione presente sulla costa;
- Raccordo con la Prefettura – UTG di appartenenza per la definizione delle modalità di allertamento della popolazione attraverso il coinvolgimento delle Forze dello Stato;
- Verificare che esistano la possibilità e le eventuali condizioni tecniche che consentano l'allontanamento verticale della popolazione;
- Effettuare periodiche esercitazioni volte ad aumentare la consapevolezza del rischio della popolazione e a testare le procedure di allertamento e l'attivazione del sistema comunale. La programmazione, la pianificazione e l'esecuzione delle esercitazioni richiedono il necessario coordinamento a livello locale con l'Autorità marittima.

I comuni potranno fare riferimento alle pianificazioni già esistenti per le altre tipologie di rischio, previa verifica nel caso delle strutture di coordinamento e delle aree di emergenza che siano esterne alle zone a rischio, per l'individuazione:

- di procedure per garantire in emergenza l'immediato e continuo flusso delle comunicazioni a livello territoriale, con Regione e Prefetture competenti, anche prima della costituzione dei centri operativi



baad5267

e successivamente con altri centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio (flussi di comunicazione in emergenza);
- delle sedi dei centri di coordinamento, previa verifica che le strutture individuate siano esterne alle zone a rischio;
- dei referenti delle Funzioni di supporto del COC
- di obiettivi e attività delle funzioni di supporto, in ordinario e in emergenza, da adeguare allo specifico rischio;
- delle aree di attesa/accoglienza ed eventuali Zone di Atterraggio Elicotteri – ZAE, esterne alle zone a rischio;
- delle aree di ammassamento soccorritori in raccordo con il livello provinciale.

**d) Attività di informazione e comunicazione**

È importante che ogni comune costiero si doti di un piano di comunicazione per diffondere i contenuti del suo piano anche per il rischio maremoto.

Essendo il maremoto generato, nella maggior parte dei casi, da eventi sismici, per loro natura imprevedibili, la conferma del suo innesco avviene in tempi limitati e non è sempre possibile allertare velocemente la popolazione che abita le zone costiere. Più la sorgente sismica è vicina alla costa e più i tempi per allertare i sistemi di protezione civile sono ristretti. Inoltre, anche se l'allerta viene revocata perché l'evento non ha generato maremoto, anche in questo caso devono essere messe in atto specifiche azioni di comunicazione. Va anche ricordato che la bassa frequenza e l'assenza di una memoria storica recente in Italia legata a maremoti catastrofici, rendono più complicata la percezione del rischio.

In questo contesto, il coinvolgimento di media e popolazione è fondamentale già in tempo di pace: consapevolezza del rischio, conoscenza dei piani di protezione civile e dei comportamenti di autoprotezione sono i presupposti necessari per la pianificazione in caso di emergenza.

Sono quindi fondamentali la programmazione di iniziative di informazione e comunicazione attraverso lo sviluppo di uno specifico piano di comunicazione in grado di definire le azioni da compiere in ordinario, durante l'allertamento ed eventualmente in emergenza.

Tale piano dovrà essere sviluppato dalle amministrazioni comunali della fascia costiera. I Sindaci hanno infatti la responsabilità di informare la propria popolazione sui rischi ai sensi della Legge n. 265/1999 e del Codice della protezione civile. I Comuni dovranno fare riferimento ai contenuti comunicati dal SiAM e dagli altri soggetti coinvolti in attività di informazione in caso di allerta maremoto (dalle Prefetture – UTG alle Capitanerie di Porto, alle aziende erogatrici dei servizi essenziali): l'obiettivo è comunicare "con una sola voce" per garantire che il messaggio trasmesso sia quanto più efficace e omogeneo possibile. In particolare, per i dati e le informazioni tecnico-scientifiche relative all'evento, le fonti sono INGV e ISPRA, mentre la diramazione dell'allerta ai soggetti è in capo al DPC.

Le azioni di comunicazione previste da ogni comune, come per il piano comunale, dovranno tenere conto delle diverse fasi che vanno dall'informazione e prevenzione del rischio alla diramazione dell'allerta fino ad arrivare alla revoca dell'allerta o alla conferma di un evento di maremoto e la sua fine. Inoltre, nei comuni in cui sono previste due zone di allertamento diverse, si dovranno valutare azioni di comunicazione specifiche, anche se le azioni operative sono equivalenti e le uniche misure possibili di salvaguardia della popolazione consistono nell'allontanamento dalla costa.

Considerando la peculiarità e complessità della pianificazione di protezione civile per il rischio maremoto, di seguito vengono fornite alcune indicazioni specifiche su come organizzare il piano di comunicazione:

- Contesto di riferimento: per costruire il piano di comunicazione è importante partire dall'analisi della struttura dell'amministrazione comunale, della specifica realtà territoriale, e della percezione del rischio da parte della popolazione (es: disponibilità di un ufficio stampa e di un ufficio relazioni con il pubblico, presenza di una rete di referenti interna alla struttura). Questa analisi dovrà portare

all'individuazione dei punti di forza e di debolezza, con l'obiettivo di rafforzare la struttura e di rendere la comunicazione più efficace (es: i referenti della comunicazione di un comune possono rafforzare i rapporti con i colleghi dei comuni vicini, facendo rete).

- Obiettivi e contenuti di comunicazione: In ordinario, gli obiettivi prioritari della comunicazione di un comune consistono nell'incrementare la consapevolezza del rischio nei propri cittadini e nel dare informazioni sul proprio piano di protezione civile (esempio di contenuti da comunicare: che cos'è un maremoto, come si riconosce e come si manifesta, quali sono i sistemi con cui il comune, se ha tempo, allerta la popolazione, principali norme di comportamento, aree sicure e a rischio, le vie di fuga previste dal piano comunale di protezione civile). Durante l'allerta, l'obiettivo del comune è comunicare alla popolazione di allontanarsi rapidamente dalle aree a rischio. In questo caso i contenuti si concentreranno sui comportamenti da attuare e come raggiungere le aree sicure.
- Segmentazione dei destinatari: al fine di rendere più efficace la comunicazione, i comuni devono identificare i diversi "pubblici" a cui si rivolgono (es. residenti, turisti, studenti, persone vulnerabili, gestori e fruitori di strutture sanitarie, alberghi, strade e ferrovie etc..), utilizzando tutti i dati a loro disposizione (censimento della popolazione e delle strutture presenti nelle aree a rischio, etc.).
- Strumenti e prodotti: gli strumenti e i prodotti andranno calibrati in funzione dei segmenti di pubblico individuati e dei contenuti da comunicare. In ordinario, i comuni costieri, sulla base delle risorse umane e strumentali a disposizione, potranno realizzare prodotti editoriali, comunicare attraverso mass-media, internet, social media, organizzare incontri, mostre, convegni, attività formative, servizi di risposta al cittadino, esercitazioni o attività di educazione e formazione nelle scuole. La segnaletica di emergenza, qualora prevista a livello territoriale, per guidare la popolazione fuori dell'area a rischio, dovrà essere realizzata secondo le indicazioni fornite a livello nazionale. E' inoltre possibile definire approfondimenti specifici con la stampa locale per migliorare la comunicazione dell'allerta. In questa fase, dovranno essere utilizzati tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione, privilegiando quelli più veloci, al fine di raggiungere in modo capillare l'intero territorio coinvolto, avendo cura che il messaggio sia univoco e condiviso. A seconda della grandezza del comune potranno essere utilizzati strumenti diversi: per i comuni più grandi potrebbe essere più efficace veicolare le informazioni attraverso mass-media, internet e social media mentre i comuni più piccoli potrebbero privilegiare forme di comunicazione porta a porta attraverso i volontari di protezione civile o incontri con la popolazione.

Con riferimento alle opzioni di allertamento della popolazione, si rimanda alle best practices raccomandate anche in ambito internazionale contenute all'interno dell'allegato "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di Protezione Civile per il rischio maremoto" (rif. "Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 Novembre 2018):

-  Altoparlanti o sirene: gli altoparlanti (fissi, montati su veicoli, etc..) o le sirene possono essere utilizzati per avvisare la popolazione in aree specifiche.
-  Pannelli a contenuto variabile: questa opzione fa riferimento all'utilizzo di pannelli a contenuto variabile che possono essere attivati e il contenuto può essere variato in tempo reale in caso di allerta maremoto, per fornire informazioni sia sull'evento che sulle norme di comportamento.
-  Informazioni su radio e Tv locali: le radio e Tv locali possono consentire di fornire informazioni alla popolazione sulle allerte trasmettendo rispettivamente un messaggio o un banner scorrevole sul programma in onda al momento.
-  E-mail e SMS: così come a livello nazionale è stata sviluppata la Piattaforma tecnologica per lo scambio delle informazioni, che consente di distribuire simultaneamente i messaggi di allerta alle

istituzioni coinvolte attraverso i canali E-mail ed SMS, similmente a livello locale potrebbero essere disponibili strumenti di diffusione analoghi, spesso già predisposti per altri scopi.

-  App: un'applicazione software specifica per tale rischio e dedicata ai dispositivi di tipo mobile può garantire un'allerta simultanea e capillare di tutti coloro che hanno installato l'applicazione sui propri dispositivi.
-  Strumenti di comunicazione elettronica in mare: Ferme restando le competenze del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, tutte le unità commerciali (mercantili, passeggeri, da pesca) e da diporto devono essere informate nel più breve tempo possibile a mezzo di comunicazioni radio sui canali di emergenza dedicati. Nell'occasione potranno altresì essere utilizzati altri mezzi di comunicazione al momento disponibili.
-  Website banners: a livello territoriale si potranno definire specifiche procedure che consentano di garantire l'apparizione in tempo reale di banners contenenti le informazioni minime relative ad un'allerta su siti di riferimento, quale ad esempio quello istituzionale dell'amministrazione comunale.
-  Radio (UHF, VHF e HF): le radiocomunicazioni fanno parte delle modalità di comunicazione tra le istituzioni e consentono lo scambio delle informazioni tra i centri operativi per la gestione delle emergenze; possono pertanto essere utili per garantire una rapida diffusione dell'allerta tra i livelli istituzionali e per l'attivazione del volontariato di protezione civile.

Seguendo quanto già fatto da alcune pubbliche amministrazioni, si segnala come strumento aggiuntivo la possibilità di utilizzare l'applicativo di messaggistica istantanea Telegram per le comunicazioni con i cittadini tramite l'utilizzo di un canale "uno a molti" in grado di raggiungere nello stesso momento un'ampia platea di destinatari. Ulteriore canale comunicativo da valutare risulta costituito dalle pagine social, già in uso in molte amministrazioni comunali.

Per le fasi di allertamento si consiglia di adottare la ridondanza dei canali comunicativi al fine di garantire la più ampia diffusione delle comunicazioni nelle diverse fasce di popolazione, valutando l'utilizzo di eventuali canali di allerta già in uso. Laddove vangano utilizzati sistemi di avviso già in uso per altri eventi emergenziali (ad esempio sirene), si avrà cura di garantire una adeguata differenziazione dei segnali di allerta in base ai diversi rischi.

Per l'implementazione e la gestione di sistemi di allertamento della popolazione ex novo, si consiglia alle amministrazioni di valutare la realizzazione mediante forme di collaborazione con i concessionari demaniali o altri soggetti del comparto turistico interessati, quali associazioni di categoria rappresentative di alberghi, campeggi, ecc.

Per quanto riguarda IT alert, attualmente non è ancora implementato per il rischio maremoti ma ne è in corso lo sviluppo. Si rimandano quindi a future integrazioni le specifiche di utilizzo.

### 8.5.1. Aggiornamento informatico dei piani comunali per rischio maremoto

Operativamente, i Comuni esposti a questa tipologia di rischio dovranno integrare i propri piani comunali implementando le seguenti azioni:

1. integrare la relazione del piano comunale di emergenza analizzando lo specifico rischio, con particolare riferimento alla suddivisione dell'area costiera a rischio in settori, all'individuare delle vie di allontanamento – anche verticali – e al sistema di informazione preventiva ed in emergenza messo in atto in base al livello di allerta.

2. integrare le informazioni relative al tematismo p0103013_allertamento indicando i sistemi di allertamento della popolazione in caso di possibile maremoto, introducendo il nuovo campo "maremoto" con il valore numerico 1 (=Si) o 2 (= No) (in allegato è riportata la relativa scheda con – evidenziati – i nuovi campi richiesti).
3. integrare le informazioni relative al tematismo **p0103011_allertamento** indicando l'area di recepimento dei sistemi di allertamento della popolazione in caso di possibile maremoto, introducendo il nuovo campo "maremoto" valorizzato con il valore numerico 1 (=Si) o 2 (= No) (in allegato è riportata la relativa scheda con – evidenziati – i nuovi campi richiesti).
4. integrare le informazioni presenti nel tematismo **p0105052_stradestrategiche**, riportando le vie di fuga individuate nel piano che verranno caratterizzate nel campo TipoPC con il codice 5 = via di fuga per maremoto.
5. integrare le informazioni territoriali attraverso la compilazione del nuovo tematismo **p0201181_maremoto** (allegato alla presente).
6. definire una specifica procedura di emergenza (**p0301140_MI_Maremoto**) che descriva il modello di intervento adottato in caso di evento tsunamigenico.

## 8.6. Rischio incendio boschivo e di interfaccia

Premesso che lo spegnimento degli incendi boschivi è una competenza specifica della Regione e non è delegata ad altri enti, i piani comunali dei comuni nei quali questo rischio è presente in misura non marginale, devono tenerne conto in quanto i comuni sono chiamati a concorrere alle attività di prevenzione e al supporto logistico alle attività di spegnimento. Inoltre, nel caso l'incendio boschivo si sviluppi in area di interfaccia urbano rurale, il comune è responsabile delle attività necessarie a garantire la sicurezza della popolazione (ciò comporta quindi eventuali chiusure delle strade, evacuazione di abitazioni, interruzione di servizi etc.).

Il riferimento per la pianificazione antincendio boschivo è il "Piano Regionale di Prevenzione degli Incendi Boschivi (Piano AIB)" approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 30 giugno 1999, successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda la valutazione del rischio, con deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 28 gennaio 2020 per le zone colpite dalla tempesta Vaia e con deliberazione del Consiglio regionale n. 13 dell'8 febbraio 2022 per l'organizzazione del sistema AIB regionale. Attualmente il piano è in fase di aggiornamento. La cartografia del rischio incendi boschivi è scaricabile dal portale cartografico regionale.

I comuni che dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 13/2022 rientrano nelle aree soggette a pianificazione antincendi boschivi devono includere fra i rischi del territorio anche il rischio incendio boschivo e quindi compilare le schede:

**p0202051_incendio_boschivo**

**p0202043_vascheaib**

**p0202022_stradeforestali**

Per quanto riguarda la mappa del rischio incendi boschivi dovrà essere utilizzata come base la mappa del rischio puntuale con definizione 20x20m fornita dal Piano AIB (scaricabile dal portale cartografico regionale), eventualmente integrata da approfondimenti locali e aggiornata in caso di cambi di destinazione di uso del suolo intercorsi successivamente alla pubblicazione della mappa tali modificare la classe di rischio dell'area.

**Rischio incendi boschivi in zone di interfaccia urbano-rurale**

Quando gli incendi boschivi giungono in prossimità dei centri abitati, determinano livelli di complessità degli interventi che non riguardano più solamente l'organizzazione AIB ma che sovente si trasformano in vere e proprie emergenze di protezione civile. È fondamentale dunque adeguare i piani comunali di protezione civile e migliorare la comunicazione e sensibilizzazione nei confronti dei cittadini riguardo al rischio incendi.

Il Piano comunale di P.C. deve fornire tutte le indicazioni inerenti alle attività del centro operativo comunale, l'organizzazione e le procedure di attivazione per quanto riguarda le situazioni di emergenza legate agli incendi boschivi in zone di interfaccia urbano – rurale. Prevede, inoltre, tutte le procedure operative di raccordo con enti competenti, organizzazione regionale AIB e C.N.V.V.F.

I comuni con rischio di incendio boschivo alto o molto alto oppure che abbiano nel loro territorio situazioni puntuali particolarmente sensibili per il rischio di incendio boschivo in area di interfaccia (es. campeggi all'interno del bosco) devono compilare anche la scheda "**p0202061_incendio_interfaccia**". Per la modalità di calcolo del rischio si rimanda al "manuale operativo per la predisposizione di un piano di protezione civile" DPC ottobre 2007, capitolo 3.2.

La cartografia del rischio incendi boschivi è scaricabile dal geoportale regionale.

## 8.7. Rischio nucleare

A livello nazionale non esistono a tutt'oggi impianti nucleari funzionanti, ma essendo presenti in Stati confinanti quali Francia, Svizzera, Germania e Slovenia 13 impianti nucleari posti a meno di 200 chilometri dal confine italiano, è stato predisposto il Piano Nazionale per la Gestione delle Emergenze Radiologiche e Nucleari, previsto dall'art. 182, c.2, del D.Lgs. 101/2020.

Vi sono poi all'interno del territorio italiano altre fonti di rischio radiologico e nucleare, dovute all'utilizzo, trasporto e smaltimento di materiale radioattivo utilizzato nel comparto medico, industriale e di ricerca; inoltre in alcuni porti italiani sostano navi o sottomarini a propulsione nucleare stranieri.

Tali rischi, per legge, vengono gestiti dai Piani di Emergenza locali predisposti dalle Prefetture competenti.

Sono poi state emanate delle indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, n. 36, del12 febbraio 2021, recante "Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-alert", come modificata e risultante dal testo coordinato di cui all'Allegato B della Direttiva del Ministro della protezione civile e le politiche del mare del 7 febbraio 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91, del 18 aprile 2023.

In merito al rischio radiologico e nucleare in questa sede si fa riferimento all'Allegato 4 "SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO IT-ALERT INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER IL RISCHIO RADIOLOGICO E NUCLEARE" al Decreto n. 148 del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 19 gennaio 2024.

Informazioni utili in merito al rischio nucleare si possono trovare sul sito del Dipartimento di P.C. al seguente indirizzo, https://rischi.protezionecivile.it/it/nucleare/. Nel sito particolare attenzione è rivolta all'informazione alla popolazione, per la quale sono resi disponibili anche i seguenti documenti:

- Documento tecnico - L'informazione alla popolazione per gli scenari previsti dal Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari

- Sintesi divulgativa - Rischio radiologico e nucleare: cosa sapere e cosa fare

A livello di Pianificazione Comunale è bene fare riferimento alla documentazione ed alle norme di cui sopra e diffondere la conoscenza del rischio nucleare in funzione di una consapevole e pronta risposta in caso di emergenza.

**La radioattività**

"La radioattività è il fenomeno per cui alcuni nuclei instabili si trasformano spontaneamente in altri, emettendo particelle." Le particelle e i raggi emessi dagli atomi radioattivi sono detti radiazioni ionizzanti.

Dal punto di vista dell'esposizione ve ne sono di due tipi: esterna ed interna. La prima avviene quando l'elemento che emette radiazioni (il radionuclide) è esterno all'organismo, la seconda quando l'elemento radioattivo emette radiazioni dall'interno dell'organismo, dopo essere stato ingerito o inalato. La

radioattività può essere di origine naturale o artificiale: la radioattività naturale è presente in natura e tra i radionuclidi di origine terrestre troviamo l'uranio e il radon, gas radioattivo che si concentra nell'aria all'interno degli edifici; la radioattività artificiale è di origine umana ed è utilizzata:

• in medicina;

•per scopi industriali e di ricerca;

• nella produzione di energia da centrali nucleari.

Si può avere inoltre un'esposizione alla radioattività artificiale quando l'ambiente viene contaminato da radionuclidi di origine artificiale; tipico il caso di incidenti molto rilevanti in impianti nucleari. In questo caso, potrebbe avvenire il rilascio di radionuclidi nell'ambiente con la conseguente contaminazione di alimenti.

Vi sono diversi tipi di radiazioni ionizzanti; le principali sono:

- Alfa (α): Particelle pesanti che possono essere bloccate da un foglio di carta.
- Beta (β): Elettroni veloci che possono essere bloccati da vetro o alluminio.
- Gamma (γ): Onde molto penetranti che si possono bloccare con piombo o cemento

Cos'è la dose efficace e quali sono gli effetti sulla salute

La "dose efficace" indica l'esposizione del corpo umano alle radiazioni ionizzanti e misura la relazione tra la quantità di radiazione ricevuta ed il rischio a cui 'individuo è esposto; l'unità di misura è il sievert (Sv). Di solito le dosi ricevute sono molto basse e si indicano con i sottomultipli: il millisievert (mSv: la millesima parte del Sv) e il microsievert (µSv: la milionesima parte del Sv).

Le radiazioni possono possono essere dannose per la salute ed il danno è proporzionale alla loro dose in quanto maggiore è la dose, maggiore è il numero di danni alle cellule. Gli effetti sulla salute della radioattività sono indipendenti dall'origine, naturale o artificiale, in quanto non dipendono dalla sorgente ma dalla dose di radiazioni che colpisce il corpo umano. Questi effetti si distinguono in due tipi: per basse dosi e per alte dosi. Nel primo caso essendo la dose di radiazioni bassa i danni sono pochi e vengono riparati da meccanismi cellulari, anche se in certi casi questo non avviene e gli effetti sulla salute possono riscontrarsi anche molti anni dopo l'esposizione. Nel secondo caso essendo le dosi di radiazioni molto elevate gli effetti sono molto gravi e a breve termine e si manifestano da poche ore fino a qualche settimana dopo l'esposizione alle radiazioni. È quindi fondamentale che la popolazione sia consapevole dei rischi, sia a conoscenza delle principali informazioni per l'autotutela e segua le indicazioni delle Autorità per ridurre l'esposizione alle radiazioni e quindi per contenere i rischi per la salute.

### 8.7.1. Scenari e livelli di allerta

E' bene fare una premessa specificando che:

• il danno, in termini ambientali ed umani, provocato da un incidente nucleare dipende dal tipo e dalla gravità dell'evento;

• più lontana è la sorgente di danno più le conseguenze possono essere da minori ad irrilevanti.

Il Piano Nazionale per la Gestione delle Emergenze Radiologiche e Nucleari individua tre scenari a seconda della distanza delle centrali nucleari in cui si è verificato l'incidente dai confini nazionali.

➢ Scenario 1. Incidente che si è verificato in un impianto nucleare collocato entro i 200 chilometri dal confine. Se l'incidente è grave è prevista l'adozione di misure protettive dirette di riparo al chiuso e iodoprofilassi nelle Province limitrofe all'evento e misure indirette di restrizione su distribuzione e consumo di alimenti e protezione del patrimonio agricolo e zootecnico su vaste aree del territorio nazionale.

➢ Scenario 2. Incidente che si è verificato in un impianto nucleare collocato oltre i 200 chilometri dal confine. Se l'incidente è grave non sono previste misure protettive dirette, ma solo misure indirette quali restrizioni sulla distribuzione e consumo di alimenti e misure di protezione del patrimonio agricolo e zootecnico.

➢ Scenario 3. Incidente che si è verificato in un impianto nucleare extraeuropeo. Non sono previste misure ad eccezione dell'assistenza dei connazionali che si trovano nel territorio interessato dall'evento, per l'importazione di alimenti e di altri prodotti e di controllo della contaminazione personale per chi rientra dalle aree a rischio.

Le misure di protezione della popolazione che le Autorità italiane adottano dipendono dalla tipologia dell'incidente, dalla localizzazione e dall'evoluzione dello stesso.

Il Dipartimento della P.C. ha individuato le fasi operative di attenzione, preallarme ed allarme, in funzione delle quali vengono attivate le misure di protezione della popolazione e che vengono dichiarate dal Dipartimento stesso in base alle informazioni fornite dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) o dalla Unione Europea.

Le Fasi sono:

- ATTENZIONE, in caso di inconveniente o incidente interno all'impianto;

- PREALLARME, in caso di incidente che si limita al sito dell'impianto o alle sue immediate vicinanze, ma che potrebbe degenerare in un incidente più grave;

- ALLARME. in caso di incidente in cui si prevede una fuoriuscita di sostanze radioattive all'esterno del sito e che comportare l'attuazione di misure protettive urgenti all'esterno dell'impianto.

In Italia esiste un sistema di reti di pronto allarme che misurano la radioattività in aria, che è fondamentale per supportare le decisioni delle Autorità a tutela della popolazione. Il segnale di allarme viene trasmesso in tempo reale agli organi competenti sia regionali sia nazionali.

### 8.7.2. IT-alert

Nell'Allegato 4 "SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO IT-ALERT INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER IL RISCHIO RADIOLOGICO E NUCLEARE" del Decreto n. 148 del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 19 gennaio 2024 vengono trattati gli scenari di utilizzo IT-alert per il rischio radiologico nucleare, che si riporta interamente e che individua le Province italiane potenzialmente coinvolte da un rilascio radioattivo.

Per il rischio radiologico e nucleare il sistema di allarme pubblico IT-alert viene utilizzato nella fase di "ALLARME".

Ai fini dell'utilizzo di tale sistema si prende in considerazione, per le sue possibili ricadute sul territorio italiano, lo scenario derivante da un incidente in un impianto nucleare entro i 200 chilometri dal confine italiano. Per tale tipo di scenario, l'ISIN ha effettuato simulazioni sulla dispersione in atmosfera a lunga distanza dei radionuclidi rilasciati considerando, come casi di riferimento, incidenti a tre impianti prossimi ai confini nazionali: Krško in Slovenia; Saint-Alban in Francia, e Goesgen in Svizzera, rappresentativi dei possibili scenari incidentali alle centrali europee che possano determinare un coinvolgimento di parte dell'Italia. Le risultanze delle simulazioni hanno infatti mostrato un interessamento delle aree del nord e centro-nord del Paese. In tali aree, a tutela di particolari gruppi di popolazione, quali ad esempio bambini, lattanti, donne in gravidanza e in allattamento, le simulazioni considerano le seguenti misure protettive, da attuarsi nelle prime ore dal verificarsi dell'evento:

- l'adozione della misura protettiva di riparo al chiuso;

- la previsione della disponibilità, e delle relative modalità di distribuzione, di dosi di iodio stabile ("iodoprofilassi").

In termini di dose alla popolazione, si riportano di seguito le Province italiane potenzialmente coinvolte da un rilascio radioattivo.

| Intervallo di dose | Krško | St. Alban | Goesgen |
|---|---|---|---|
| >50 mSv | (50-64,37) Gorizia, Udine, Trieste | (50-86,45) Cuneo, Torino, Vercelli | |
| 40-50 mSv | Treviso | Imperia | Bergamo, Brescia |
| 20-40 mSv | Belluno, Bologna, Ferrara, Padova, Pordenone, Ravenna, Rimini, Rovigo, Venezia, Vicenza | Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Novara, Pavia, Milano, Savona, Verbano, Varese | Bolzano, Belluno, Pordenone, Sondrio, Trento, Udine |
| 10-20 mSv | Forli-Cesena, Mantova, Modena, Parma, Pesaro-Urbino, Piacenza, Reggio Emilia, Verona | Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Como, Gallura Nord-Est Sardegna, Genova, La Spezia, Livorno, Lodi, Mantova, Medio | Como, Cremona, Lodi, Milano, Monza, Piacenza, Pavia, Treviso, Torino, Varese, Vercelli, Vicenza |

### 8.7.3. Informazione alla popolazione

Preventiva

In merito all'informazione preventiva alla popolazione a livello nazionale la responsabilità è in capo al Dipartimento di Protezione Civile a livello locale è demandata ai Prefetti avvalendosi di Regioni, Comuni, Aziende Sanitarie Locali e Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

In emergenza

Il Coordinamento delle informazione in emergenza è in capo al Dipartimento della Protezione Civile.

A livello locale, il Comune, su indicazione del Prefetto ed in linea con le indicazioni del Dipartimento e della Direzione Regionale di P.C., cura la comunicazione al cittadino tenendo conto della situazione, del contesto sociale e delle risorse a disposizione.

## 9. Indicazioni per alcune tematiche specifiche

### 9.1. Aree per il deposito temporaneo dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta un elemento strategico durante la fase di superamento di un'emergenza, comune, peraltro, a diversi scenari di evento (idraulico, idrogeologico, sismico, ecc.).

L'Ente Locale investito da un evento si trova a dover gestire in emergenza, una quantità di rifiuti di varia natura in quantità elevate, non gestibile in modo ordinario con il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, il quale, peraltro, risulta spesso colpito anch'esso da calamità che comportano di per sé disservizi al sistema ordinario.

Risulta quindi indispensabile pianificare, nell'ambito del piano comunale di protezione civile, una possibile riarticolazione del sistema, individuando delle aree per il deposito temporaneo dei rifiuti, solidi o liquidi. In tali aree verranno conferiti i rifiuti prodotti a seguito dell'evento calamitosi e raccolti anche attraverso l'implementazione di servizi straordinari di asporto (es. ingombranti lungo le strade, ecc.)

Le aree individuate dovranno essere localizzate, possibilmente, al di fuori dei centri urbani, servite da una viabilità che garantisca una facile accessibilità da parte dei mezzi pesanti.

Le aree in ogni caso dovranno essere localizzate al di fuori di areali soggetti a pericolosità idraulica (P1, P2 o P3) come individuata dal vigente PGRA.

Qualora il territorio comunale sia pressoché interamente ricompreso in areali classificati a pericolosità idraulica, le aree potranno essere localizzate in territori classificati a pericolosità idraulica P1. In tal caso, il Comune dovrà verificare e garantire che il piano d'imposta dell'area e le principali vie e viabilità di accesso risultino superiori al tirante d'acqua previsto per eventi a bassa probabilità di accadimento.

Nel caso in cui il Comune sia impossibilitato a rispettare tali opzioni, dovrà essere prevista la localizzazione del sito extra comunale, preferibilmente nei comuni vicini, serviti dal medesimo gestore. Nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito o di Piano Intercomunale di protezione civile, tale scelta dovrà essere accompagnata da specifica convenzione con il Comune individuato.

Per quanto riguarda le caratteristiche del sito questo dovrà essere preferibilmente uno spiazzo piano asfaltato o con analoga pavimentazione che ne garantisce l'impermeabilizzazione o dotato di idonei apprestamenti che impediscano il dilavamento da parte degli agenti atmosferici di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente e permettano la raccolta di eventuali spanti e colaticci. Si raccomanda pertanto di procedere alla messa in opera di sistemi o tecniche che garantiscano – in emergenza - la captazione di spanti e colaticci.

In alternativa a spiazzi già impermeabilizzati, che risultano comunque preferibili, si ritiene possano essere individuate, qualora necessario, anche aree non impermeabilizzate. In tal caso dovrà essere preventivata prima dell'utilizzo in emergenza – la realizzazione di apposite barriere di fondo impermeabilizzanti, così come dovranno essere adottate tutte le precauzioni volte a scongiurare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente.

Poiché i rifiuti generati da un evento calamitoso possono avere diversa natura, possono contenere elementi inerti, ma anche apparecchiature elettriche e elettroniche, materiale vegetale, ecc, il soggetto competente dovrà provvedere, se possibile, all'allestimento nei siti di deposito temporaneo di aree distinte in cui selezionare e depositare le varie tipologie di rifiuti a cui sono attribuiti i relativi codici CER, da avviare al recupero e/o smaltimento oppure per la disposizione di cassoni in cui conferire in maniera separata le diverse frazioni.

Andranno inoltre previsti sistemi di copertura, anche mobili, necessari per limitare le infiltrazioni di acque meteoriche e le emissioni odorigene, laddove necessario nel caso di stoccaggio di rifiuti putrescibili.

Le aree per le quali si ipotizza il conferimento di rifiuti palabili (tipicamente fanghi) è opportuno siano attrezzate con l'impianto per la fornitura dell'acqua necessaria al lavaggio del cassone dei mezzi impiegati per i trasporti.

Resta inteso che l'eventuale attivazione di dette aree dovrà essere supportata, dal punto di vista amministrativo, da specifici atti autorizzativi, adottati anche alla luce delle eventuali deroghe normative previste dalle ordinanze di protezione civile eventualmente emanate.

Si evidenzia che il presente strumento dovrà essere aggiornato e coordinato con il "Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici ed infrastrutture a seguito di un evento sismico", che la Regione dovrà integrare, in occasione del primo aggiornamento utile, al Piano di gestione dei rifiuti, approvato con DGR n. 988/2022.

In attesa della emanazione delle "Linee guida per la redazione dei piani regionali di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici ed infrastrutture a seguito di un evento sismico (art. 199, comma 6-bis d.lgs. n. 152/2006)" da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si evidenzia che i contenuti minimi, sono i seguenti:

a) Coordinamento con altri strumenti di pianificazione regionale;

b) Dati relativi allo stato del territorio (dati presenti nei piani regionali per il rischio sismico);

c) Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione di siti di deposito temporaneo delle macerie che tengano conto della pericolosità sismica del territorio;

d) Indicazioni per l'individuazione di aree dedicate, nei depositi temporanei, per il deposito di frazioni omogenee di rifiuti derivanti dal crollo;

e) Gestione delle frazioni derivanti da crollo di beni architettonici vincolati in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.lgs. 42/2004 e dalla L 229/2016, in accordo con il Ministero della Cultura, laddove previsto;

f) Gestione di particolari materiali: RAEE, veicoli fuori uso, materiali contenenti amianto;

g) Valorizzazione e utilizzo del materiale recuperato: demolizioni selettive;

h) Modalità di monitoraggio e aggiornamento del piano.

Per la verifica dell'idoneità delle aree può essere chiesto un parere preventivo agli enti competenti.

Le aree così individuate andranno censite nel nuovo tematismo **p0108131_deptemporanei**

## 9.2. La pianificazione di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità

Ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2025 "*Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessita*" con il termine "persone con specifiche necessità" si fa riferimento a condizioni temporanee o permanenti che possono richiedere modifiche o integrazioni agli interventi di assistenza predisposti per la popolazione generale, nella risposta agli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

Il tema della vulnerabilità e della fragilità in relazione ai rischi naturali e antropici di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 1/2018 è complesso. La vulnerabilità non è solo legata alle condizioni sanitarie e sociali della persona, ma anche alle caratteristiche del rischio considerato e dell'ambiente in cui la persona vive. Pertanto, non è possibile definire in modo schematico a priori categorie di popolazione che per diverse ragioni sono più suscettibili alle conseguenze di un evento calamitoso.

Ciò premesso, esistono *condizioni temporanee e permanenti* che in linea generale devono essere considerate nella pianificazione e attuazione di interventi di assistenza alla popolazione, in particolare, si fa riferimento a persone con:

- disabilità motoria;
- disabilità sensoriale (visiva, uditiva);
- disabilità intellettiva e psichica;
- patologie con effetti invalidanti;
- condizioni che richiedono specifico supporto di tipo assistenziale, sanitario, tecnologico.

Sulla base di queste, la pianificazione dovrà garantire quale obiettivo specifico:

- l'accessibilità dei contenuti del piano di protezione civile e delle informazioni alla popolazione in ordinario e in fase di emergenza, affinché siano adottati i comportamenti corretti da parte della popolazione;
- l'applicabilità delle misure di tutela della popolazione previste nei piani di protezione civile alle persone con specifiche necessità;
- l'adeguata sistemazione alloggiativa per le persone con specifiche necessità, nel caso si renda necessario il trasferimento della popolazione di un territorio colpito da un evento calamitoso;
- la continuità o il ripristino di protocolli terapeutici e/o riabilitativi.

Nella *pianificazione a livello locale*, per questo specifico tema, andranno coinvolti:

- servizio sanitario territoriale;
- servizi sociali dei Comuni;

- Enti del Terzo Settore, volontariato socioassistenziale e di protezione civile;
- associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Per conseguire gli obiettivi di cui al punto precedente è indispensabile:

- il coordinamento di informazioni e risorse per l'assistenza alle persone con specifica necessità;
- l'acquisizione delle informazioni rilevanti sulla popolazione con specifiche necessità;
- la ricognizione delle risorse umane e materiali per l'assistenza alle persone con specifiche necessità in caso di emergenza;
- l'elaborazione del piano di comunicazione alla popolazione per garantire la massima accessibilità ai contenuti e la corretta fruibilità delle informazioni;
- organizzazione di attività formative e addestrative sulla tematica specifica.

*Informazioni essenziali* ai fini di una corretta pianificazione sono quelle elencate al punto 2.2 del DPCM del 2025:

- tipologia di disabilità (motoria, sensoriale - visiva, uditiva-, cognitiva, intellettiva e psichica);
- autosufficienza /non autosufficienza;
- sistemazione autonoma/struttura sociosanitaria;
- necessità di persona di supporto (c.d. "caregiver");
- necessità di trasporto speciale;
- necessità connesse alla sistemazione alloggiativa di emergenza (bagni, barriere architettoniche, supporto di dispositivi elettromedicali, ecc.);
- necessità di specifici supporti.

Queste informazioni devono essere integrate con quelle connesse allo stato di salute e ad eventuali necessità di trattamenti sanitari (es. farmaci salvavita), che devono essere assicurate dal medico curante e/o dal servizio sanitario competente per territorio.

Al punto 2.3 del DPCM si specifica che al fine di assicurare un'adeguata assistenza, ma anche di valutare specifiche risorse per la gestione di situazioni di emergenza, sarà necessario disporre almeno delle seguenti informazioni:

1. strutture sociosanitarie pubbliche e private presenti sul territorio: coordinate geografiche, numero ospiti massimo, capacità di accoglienza di persone con elevata e molto elevata intensità di sostegno (rif. p0106031 Strutture Sanitarie, p0106041 Case cura);
2. strutture alberghiere, campeggi, villaggi turistici privi di barriere architettoniche utilizzabili come alloggio provvisorio di emergenza (rif. p0106111 alberghi);
3. mezzi idonei al trasporto di persone con disabilità motoria pubblici e privati, privi di barriere architettoniche, specificando l'ente/associazione di provenienza, la capacità di trasporto e il personale addetto.

Al punto 2.1.2 del Decreto è previsto che Il Sindaco provveda alla costituzione di un *coordinamento locale* per la pianificazione e la risposta agli eventi emergenziali nell'ambito della funzione di supporto sanità e assistenza sociale del COC. Il coordinamento, in ordinario, prevede la partecipazione di tutti gli Enti e le Amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nella tematica dell'assistenza a persone con specifiche necessità:

- servizio sanitario territoriale;
- servizi sociali dei Comuni;
- Enti del Terzo Settore, volontariato socioassistenziale e di protezione civile;
- associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Ciascun Comune definisce le modalità operative e organizzative del coordinamento, valutando altresì la presenza di ulteriori attori istituzionali definiti sulla base delle esigenze locali.

Le Regioni e le Province Autonome assicurano, secondo modalità condivise, la partecipazione delle strutture del servizio sanitario regionale al coordinamento locale, nonché di tutte le strutture di competenza coinvolte nell'attività di pianificazione e risposta finalizzate all'assistenza alla popolazione con specifiche necessità.

I Comuni possono incentivare lo sviluppo di *reti di supporto* finalizzate a garantire la comprensione e il rafforzamento della cosiddetta capacità sociale (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006). L'obiettivo è quello di promuovere un ambiente favorevole che incentivi una cultura del sostegno reciproco, valorizzi le capacità individuali, le rafforzi e le capitalizzi in un'ottica di miglioramento della qualità della vita per tutti coloro che ne sono coinvolti e di riduzione del rischio di eventi calamitosi.

I compiti della rete sono i seguenti:

- supporto alla persona nella preparazione a situazioni di emergenza;
- supporto alla persona per gli interventi idonei alla messa in sicurezza in caso di emergenza;
- contatto con l'Autorità di protezione civile per la richiesta di supporto e/o specifica assistenza.

Per quanto riguarda i *sistemi di allerta ed allarme* rivolti alle persone con disabilità sensoriali o cognitive è utile prevedere (v. punto 3.3 del DPCM del 2025):

- l'uso di strumenti tecnologici adatti alla comunicazione per le diverse disabilità sensoriali (ad es. gli sms o le app dedicate che non prevedono notifiche sonore sono molto utili per le persone sorde. Al contrario per le persone cieche sarà importante ricevere un segnale sonoro che sia riconoscibile);
- la ridondanza degli strumenti e delle soluzioni sopra indicati per la comunicazione urgente alla popolazione. Nel dare un'allerta o un allarme si deve pianificare l'utilizzo di diversi strumenti e la possibilità di veicolare il messaggio in modo diverso;
- l'identificazione delle figure di prossimità in grado di supportare le persone con disabilità (in particolare con disabilità intellettive) nell'attuare i comportamenti più opportuni in caso di allerta o allarme;
- il messaggio di allertamento o di allarme deve essere chiaro e intellegibile, ad esempio mediante l'uso del linguaggio "easy to read".

## 9.3. La pianificazione di protezione civile in materia di soccorso e assistenza agli animali

Con Decreto del Capo del Dipartimento n. 167 del 21 gennaio 2026 sono state adottate le "Indicazioni operative concernenti le attività di protezione civile in materia di soccorso e assistenza agli animali".

Le indicazioni riguardano in particolare gli animali da compagnia e da allevamento, con l'obiettivo di garantirne la tutela in emergenza, tenendo conto anche dei diversi scenari di rischio e del possibile impatto sugli animali domestici presenti in strutture di accoglienza pubbliche e private, nonché nei rifugi, santuari, colonie e centri di recupero per la fauna selvatica.

La Direttiva, al punto 7.2, prevede l'integrazione delle attività di soccorso e assistenza agli animali nei Piani comunali di protezione civile e colloca tali attività in capo alla Funzione "Sanità, assistenza sociale e veterinaria" dei Centri Operativi Comunali.

A livello di pianificazione comunale sono previste in particolare le seguenti azioni:

- censimento delle strutture che ospitano animali;
- verifica dei piani di evacuazione delle strutture (quando applicabile);
- informazione preventiva alla popolazione sulle modalità di allontanamento con animali al seguito;

- acquisizione di informazioni sulla presenza di animali da compagnia presenti sul territorio di interesse (in concorso con il Servizio Veterinario, ente responsabile dell'azione);
- progettazione delle aree per animali all'interno delle aree di accoglienza;
- identificazione di aree di ricovero alternative per gli animali da compagnia (in concorso con la Regione, ente responsabile dell'azione);
- definizione di un protocollo con le Associazioni per la tutela degli animali per l'eventuale gestione degli animali collocati nelle aree di accoglienza (in concorso con la Regione, ente responsabile dell'azione);
- predisposizione di piani di gestione delle colonie feline in relazione a situazioni di emergenza;
- identificazione di eventuali ricoveri alternativi;

Al fine di censire le strutture private e pubbliche, diverse dagli allevamenti, in cui vengono ospitati gli animali è stato creato il nuovo tematismo **p0108143_strricoveroanimali.**

## 9.4.IT-Alert

Con riferimento al sistema IT-Alert si rimanda alla Direttiva 7 Febbraio 2023 del Ministro della protezione civile e le politiche del mare di seguito sintetizzata:

IT-Alert è il sistema di allarme pubblico che nei casi di gravi emergenze e catastrofi imminenti o in corso, permette ai fornitori dei servizi mobili di comunicazione di diffondere allarmi pubblici attraverso la trasmissione di messaggi cell broadcast denominati "Messaggi IT-Alert".

Il sistema consente la diffusione dei messaggi a tutti i terminali presenti all'interno di una determinata area geografica coperta da celle radiomobili.

Il D.lgs. n. 207/2021 ha stabilito che il sistema di allarme pubblico italiano e il servizio IT-Alert sono coincidenti e le situazioni nelle quali può essere attivato IT-Alert non sono soltanto gli eventi di protezione civile, ma più in generale le gravi emergenze e catastrofi imminenti e in corso che possono interessare il nostro Paese.

Dal 13 febbraio 2024 il sistema IT-alert è operativo esclusivamente per i seguenti rischi di protezione civile:

a. Incidenti nucleari o situazione di emergenza radiologica;
b. Incidenti rilevanti in stabilimenti industriali;
c. Collasso di una grande diga;
d. Attività vulcanica nelle aree dei Campi Flegrei, del Vesuvio e all'isola di Vulcano.

È attualmente in fase di sperimentazione la messaggistica relativa a:

- Maremoto generato da un sisma;
- Attività vulcanica dello Stromboli;
- Precipitazioni intense.

Limiti del Sistema di allertamento IT-Alert

Il Sistema nazionale di allarme pubblico IT-alert non è salvifico in sé, in quanto presuppone una consapevolezza dei rischi da parte di chi lo riceve, che passa anche attraverso la conoscenza del territorio, della pianificazione di protezione civile e dei comportamenti da adottare in situazione di emergenza. IT-alert ha lo scopo di fornire informazioni tempestive - supplementari rispetto a quelle fornite da altri sistemi di comunicazione - sulle situazioni di pericolo imminente o in corso, al fine di consentire alle singole persone presenti nell'area interessata dall'allarme, l'adozione immediata, laddove possibile, di misure di autoprotezione e di azioni di tutela della collettività e del singolo.

Con riferimento ai limiti del sistema si evidenzia che:

- Considerati gli aspetti legati alla complessità e alla peculiarità dell'orografia del nostro territorio e il funzionamento dinamico delle celle telefoniche – che dipende sia dalle diverse tecnologie di

connettività sia dalla modalità di utilizzo delle antenne da parte degli operatori – i messaggi IT-alert possono non essere ricevuti da dispositivi telefonici presenti all'interno dell'area interessata.

- La mancata ricezione di messaggi IT-alert può essere, inoltre, causata da problemi tecnici del dispositivo stesso o dalla cella/rete a cui è collegato. Si fa riferimento, per esempio, all'indisponibilità temporanea della rete, o alla mancata copertura, che possono impedire ai messaggi IT-alert di raggiungere alcuni dispositivi presenti nell'area interessata, o consentono di raggiungerli in modi e con tempi difficilmente prevedibili a priori.
- E altresì possibile che a causa di problematiche tecnologiche non previste e non prevedibili uno o più operatori di telefonia mobile non riescano ad inviare il messaggio ai dispositivi presenti nell'area interessata.
- Potrebbe poi verificarsi che dispositivi telefonici presenti all'esterno dell'area interessata ricevano il messaggio IT-alert perché collegati ad una cella che opera anche sia all'esterno che all'interno dell'area stessa (fenomeno dell'overshooting).
- Ulteriori problemi di ricezione dei messaggi potrebbero essere determinati da apparecchi non conformi agli standard internazionali, oppure da apparecchi con software non aggiornabili o non aggiornati.
- Alla luce dell'incertezza associata agli scenari di rischio è possibile che il messaggio giunga in assenza di reali condizioni di pericolo o che, viceversa, non venga inviato (oppure ricevuto) nonostante sussistano tali condizioni.
- IT-alert è un messaggio di allarme rispetto al potenziale pericolo imminente o in corso, ma non può dare informazioni specifiche connesse alla vulnerabilità e all'esposizione di chi riceve il messaggio. Pertanto, nella maggior parte dei casi non è possibile indicare nel messaggio IT-alert le specifiche misure di protezione che ciascuno può mettere in atto, ma occorre limitarsi a rappresentare la situazione di pericolo.

# 10. Approvazione, verifica di conformità, aggiornamento, revisione ed autovalutazione del piano

## 10.1. Iter di approvazione e verifica di conformità

Come già indicato in premessa, i piani di protezione civile, e le successive revisioni, devono essere approvati con delibera del Consiglio comunale, ed inoltre, devono essere redatti conformemente alle direttive nazionali e agli indirizzi regionali.

Al fine di verificare la conformità dei piani comunali e intercomunali alle direttive nazionali e agli indirizzi regionali, con deliberazione di Giunta regionale n. 1357 del 25/11/2024 sono state emanate delle specifiche Linee guida, alle quali si rimanda, e che prevedono la trasmissione del piano e delle successive revisioni all'Amministrazione provinciale competente per territorio/Città Metropolitana di Venezia, alla Prefettura-UTG competente e alla Direzione Protezione Civile, successivamente all'approvazione in Consiglio comunale e in formato digitale conforme agli standard delle Linee guida regionali in vigore.

Una volta ricevuto il Piano, o la revisione del Piano, l'Amministrazione Provinciale/Città Metropolitana di Venezia provvederà alla convocazione della Commissione tecnica, per le attività di competenza.

I Piani modificati dall'amministrazione comunale a seguito di verifica di conformità di cui alla DGR n. 1357/2024 dovranno essere ritrasmessi all'Amministrazione Provinciale competente per territorio/Città Metropolitana di Venezia, alla Prefettura-UTG competente e alla Direzione Protezione Civile – Ufficio Pianificazione ma non saranno sottoposti ad un nuovo esame da parte della Commissione tecnica provinciale.

## 10.2. Aggiornamento e revisione

Il Piano di protezione civile è un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione del territorio e degli scenari di rischio. Altresì anche le esercitazioni di protezione civile contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. I comuni, e le loro forme associative, devono pertanto provvedere ad un aggiornamento costante e alla revisione periodica dei piani, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure previste nei medesimi piani.

Nello specifico, come indicato nel paragrafo 4.2 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, l'aggiornamento dei piani riguarda i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli. La revisione periodica dei piani, che deve avvenire con cadenza massima triennale, riguarda invece la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi.

# 11. Elaborazioni cartografiche e informatizzazione

## 11.1. Informatizzazione e stampa del piano

L'informatizzazione di una parte significativa dei piani di protezione civile e la conseguente smaterializzazione dei dati, se da un lato consente una più efficace gestione e intercambiabilità degli stessi, dall'altro espone l'Amministrazione comunale ad una serie di rischi che non vanno sottovalutati.

In particolare, va attentamente valutata la vulnerabilità dei dati informatici (numero di computer sui quali risiedono i dati, utilizzabilità della Sala ove gli stessi sono ubicati, funzionamento della rete elettrica, ecc.) nonché la possibilità di poterli utilizzare durante le emergenze, fattore questo strettamente legato al numero di figure professionali delle quali può disporre il Comune in grado di utilizzare tali strumenti informatici.

Al fine, pertanto, di limitare tali rischi, si richiede ai Comuni di provvedere a stampare e custodire, in formato PDF e cartaceo, presso la sede del Centro Operativo Comunale una o più copie del piano di protezione civile comprensivo degli allegati. Le stampe dovranno comprendere l'elenco delle risorse attive e una serie di cartografie che garantiscano un livello minimo di informazioni territoriali. In particolare, il Comune avrà cura di custodire le stampe degli scenari di rischio (una stampa per ogni scenario che presenti una variabilità territoriale) con indicazione degli edifici strategici e rilevanti, nonché delle aree di emergenza.

La scala minima da utilizzare per tutte le stampe è 1:10.000. Si consiglia tuttavia di predisporre le stampe in scala 1:5.000 per quelle zone dove gli elementi censiti, o per la quantità o per le dimensioni, non risultano chiaramente rappresentate nella scala standard.

Ove le stampe risultino più di una per ricoprire l'intero territorio comunale, è necessario predisporre la stampa di un quadro d'unione in scala adeguata. In ogni cartografia andranno indicati i confini amministrativi e la viabilità principale. Ogni elemento censito nelle stampe dovrà riportare il codice identificativo (ID).

Le presenti Linee guida specificano il modo in cui deve essere esplicitato il dato in termini di nomenclatura, formato, tipologia e attributi di dettaglio, mentre la scelta degli elementi da censire deriva dalla valutazione e dagli studi del tecnico che redige il Piano.

## 11.2. Origine dati di base

La Direzione Protezione Civile sta sviluppando un'apposita piattaforma informatica per la mosaicatura regionale dei Piani comunali di protezione civile che consentirà agli utenti opportunamente profilati di consultare, inserire, modificare ed eliminare i dati dei piani comunali direttamente dal portale cartografico.

Una volta completata, tale piattaforma verrà ufficializzata con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile.

Nelle more della realizzazione della piattaforma informatica la medesima Direzione Protezione Civile mette a diposizione un progetto cartografico QGis che dovrà obbligatoriamente essere utilizzato per costruire la parte cartografica del piano. Si raccomanda di non modificare la struttura dei layer contenuti nel progetto.

Il progetto è scaricabile dal portale web regionale al link:

https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/pianificazione

I layer cartografici già prodotti a livello regionale, utili alla compilazione del piano, posso essere scaricati dal portale cartografico della Regione del Veneto.

## 11.3. Classificazione dei tematismi e sistema di riferimento

Tutti i layer oggetto dell'informatizzazione dei Piani di Protezione Civile Comunale vengono identificati tramite codici prestabiliti che non possono essere modificati.

Di seguito si riporta lo schema della codifica dei tematismi:

- Gruppo p: Piani di Protezione Civile
  - Matrice 01: Banche Dati dei PcPC
    - Tema 01: Relazione
    - Tema 02: Aree di emergenza
    - Tema 03: Metodi di allertamento
    - Tema 04: Edifici strategici
    - Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche
    - Tema 06: Edifici rilevanti
    - Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti
    - Tema 08: Strutture tattiche e sensibili
    - Tema 09: Risorse attive
    - Tema 10: Elenco telefonico
  - Matrice 02: Scenari di rischio
    - Tema 01: Scenari di rischio
    - Tema 02: Anti Incendio Boschivo
  - Matrice 03: Emergenza
    - Tema 01: Procedure di emergenza

Tutti i dati rilevati dovranno essere georeferenziati utilizzando il sistema di riferimento EPSG:7795 – RDN2008/UTM zone 32N presente nel progetto Gis di cui al paragrafo 11.2.

Rispetto a quanto contenuto nelle precedenti Linee guida si riportano di seguito i tematismi modificati.

In riferimento agli scenari "rischio diga" e "maremoto" si rende necessario adeguare i tematismi p01103013_allertamento e p0103011_allertamento, così da poter censire anche gli strumenti previsti dai Piani comunali per l'allertamento della popolazione in relazione a detti rischi e di consentire la mappatura delle relative aree. Le modifiche apportate nella scheda allegata riguardano:

- il campo Cr_dighe – già previsto precedentemente ora è relativo allo scenario correlato al rischio di presenza dighe e non più all'evento crollo diga, come precedentemente indicato;
- il campo maremoto di nuova introduzione.

Viene altresì modificato il tematismo **p0107042_Dighe** limitando il censimento alle sole opere di sbarramento, dighe di ritenuta e traverse fluviali con altezza superiore o uguale a 10 metri o che determinano un volume di invaso superiore o uguale a 100.000 mc., eliminando pertanto la possibilità di censire le opere genericamente ritenute rilevanti ai fini di protezione civile. Il tema è stato inoltre arricchito di alcuni nuovi campi per la raccolta delle informazioni che meglio caratterizzano l'opera.

Al fine di consentire la mappatura delle zone di atterraggio di emergenza (Z.A.E.) e una più facile individuazione del layer, il tematismo p0105031_Aeroporti è stato sostituito dal tematismo **p0105171_zoneatterraggio**.

Al fine di consentire inoltre la mappatura delle vie di fuga correlate allo scenario maremoto, vengono integrate le informazioni presenti nel tematismo **p0105052_stradestrategiche**, riportando le vie di fuga individuate nel piano che verranno caratterizzate nel campo TipoPC con il codice 5 = via di fuga per maremoto.

Analogamente, al fine di rendere più flessibile l'utilizzo della scheda **p0201043_accessiPMA**, inizialmente correlata a incidenti stradali su tratti viari a difficile accessibilità, viene ora modificata al fine di consentire la

raccolta delle informazioni relative a possibili aree idonee al posizionamento di PMA, indipendentemente dall'evento emergenziale di riferimento.

Il tematismo **p0301100_MI_Mareggiate** comprende sia le aree soggette a mareggiate che quelle soggette a lagheggiate.

### 11.3.1. Tematismi sostituiti dal portale supportopcveneto

Al fine di semplificare le modalità di raccolta e condivisione di dati e informazioni necessarie anche a garantire l'operatività del sistema di protezione civile, da alcuni anni è stato realizzato uno specifico portale informatico (supportopcveneto.it) i cui dati sono in parte alimentati dalle informazioni acquisite attraverso i Piani comunali di protezione civile.

Allo scopo di semplificare le attività di implementazione da parte dei Comuni, di acquisizione e di gestione di tali informazioni, i dati relativi ai tematismi sottoindicati dovranno essere inseriti e aggiornati, a cura del Comune, direttamente sul portale www.supportopcveneto.it sezione "gestione mezzi e attrezzature". Pertanto, non è necessario compilare le relative schede e trasmettere i correlati shapefile. La stampa delle tabelle per il piano cartaceo può essere fatta direttamente dal portale.

**p0109043_Natanti**: Mezzi - Natanti;

**p0109053_MezziAerei**: Mezzi – Aeroplani ed elicotteri;

**p0109063_Automotoveicoli**: Mezzi - Autoveicoli e motoveicoli;

**p0109073_MacchineOperatrici**: Mezzi - Macchine operatrici;

**p0109083_CarrelliElevatori**: Mezzi - Carrelli elevatori;

**p0109093_Rimorchi**: Mezzi - Rimorchi;

**p0109103_Pompe**: Attrezzature - Motopompe ed elettropompe;

**p0109113_Generatori**: Attrezzature - Elettrogeneratori;

**p0109123_Fari**: Attrezzature - Motofari e torrifaro;

**p0109133_Moduli**: Materiale da campo - Moduli prefabbricati;

**p0109143_Cucine**: Materiale da campo - Cucine;

**p0109153_Cisterne**: Materiale da campo - Cisterne;

**p0109163_Tende**: Materiale da campo - Tende;

**p0109173_accessoritende**

**p0109183_altreattrezzature**

**p0109193_modulo_aib**

Preme evidenziare che il puntuale aggiornamento dei dati relativi alle risorse attive risulta particolarmente importante sotto diversi aspetti. Anzitutto la banca dati delle risorse attive costituisce la principale fonte informativa della Sala Operativa Regionale, necessaria per garantire l'eventuale supporto di mezzi e attrezzature ai Comuni colpiti da calamità. Tali risorse sono inoltre collegate con le procedure di attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. Infine, tali dati costituiscono un indispensabile elemento di valutazione per la pianificazione delle eventuali azioni di potenziamento delle risorse sul territorio (assegnazione di attrezzature in comodato, contributi agli investimenti, ecc.).

Al fine di semplificare l'attività di redazione del Piano Comunale, anche alla luce delle difficoltà operative rappresentante in questi anni dai Comuni, rispetto a quanto definito nelle precedenti Linee guida, si è

ritenuto inoltre di eliminare la struttura informatica relativa alla rubrica telefonica, costituita delle seguenti tabelle:

**p0110010_Referenti**: Elenco dei referenti per ogni elemento censito.

**p0110020_Recapiti**: Dettagli sui recapiti di ogni referente censito di cui alla Classe “p0110010_Referenti”.

**p0110030_ElementiPerReferente**: Tabella di collegamento tra gli elementi censiti e i relativi referenti di cui alla Classe “p0110010_Referenti”.

Si evidenzia che risulta indispensabile per i Comuni dotarsi di adeguata rubrica telefonica con i contatti utili per la gestione delle emergenze. Tale rubrica deve contenere i recapiti relativi ai principali attori del sistema comunale di protezione civile, quali i referenti delle funzioni e dei servizi comunali, delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, degli Enti e Amministrazioni che concorrono nella gestione delle emergenze, degli eventuali operatori economici che possono supportare l’attività di emergenza del comune (movimento terra, espurghi, ecc) e degli erogatori di servizi pubblici/gestori di reti. La rubrica potrà contenere anche i dati relativi ai referenti degli eventuali elementi puntuali individuati nei piani, secondo le necessità di ciascun comune e degli scenari di rischio elaborati (es. referenti dei plessi scolastici, centri commerciali, ecc.).

Si ricorda che i recapiti delle Amministrazioni comunali devono essere aggiornati attraverso l’invio al Centro Funzionale Decentrato, con le modalità indicate nella pagina ufficiale della Regione (https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/aggiornamento-recapiti) per quanto concerne i recapiti destinatari degli avvisi CFD.

Il portale supportopcveneto.it consente inoltre l’inserimento di ulteriori recapiti degli Enti che non saranno destinatari della messaggistica del CFD, ma che costituiscono il punto di contatto tra la Sala Operativa Regionale e l’Amministrazione comunale. Anche in questo caso le Amministrazioni comunali avranno cura di verificare e mantenere aggiornati i dati inseriti nel portale.

L’allineamento tra i recapiti comunicati al CFD e quelli inserito nel portale viene effettuato periodicamente a cura della Regione. Tali dati vengono condivisi anche con le strutture provinciali, le Prefetture-UTG e i Vigili del Fuoco, o altri Enti connessi alla gestione dell’emergenza.

Preme sottolineare come tali dati siano indispensabili per garantire il coordinamento e l’impiego delle risorse necessarie per il concorso esterno da parte delle varie componenti del Sistema di protezione civile in caso di emergenza.

Parimenti si è ritenuto di eliminare il tematismo **p0109020_RisorseUmane** in quanto ha evidenziato difficoltà gestionali - anche in termini di aggiornamento delle informazioni riportate - a fronte di una limitata funzionalità informativa nell’ambito del Piano Comunale di Protezione Civile.

### 11.3.2. Nuovi Tematismi

Rispetto alle precedenti Linee guida regionali, al fine di implementare ulteriormente la banca dati degli elementi informativi territoriali utili per le attività di protezione civile, si individuano i seguenti tematismi:

- p0102041_puntiaccesso - Punti di accesso idonei alla sosta temporanea delle colonne mobili di soccorso
- p0105142_metanodotti - Linee principali della rete di distribuzione del gas metano
- p0105153_opereidrauliche
- p0107051_bacinilaminazione
- p0107062_traversefluviali
- p0108123_puntimonitoraggio - Punti di monitoraggio che debbono essere presidiati in caso di eventi emergenziali in quanto maggiormente esposti al fenomeno o considerati “punti spia”
- p0108131_deptemporanei - Aree per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti
- p01005163_radioripetitori - Stazioni radio ripetitrici
- p0109173_ accessoritende - Accessori a corredo delle tende, sia dormitorio che di coordinamento

- p0109183_altreattrezzature - Attrezzature non rientranti nella Classe "p0109073_macchineoperatrici"
- p0202073_ostacolivoloverticali - Elementi verticali (es. torr, tralicci, ecc.) che possono costituire ostacolo al volo degli elicotteri Vasche fisse Antincendio Boschivo
- p0202051_incendioboschivo - Aree soggette a rischio di incendio boschivo
- p0202061_incendiointerfaccia - Aree di interfaccia urbano rurale soggette a rischio incendi boschivi

**p0108143_strricoveroanimali –** Strutture private e pubbliche, diverse da quelle zootecniche, in cui vengono ospitati gli animali

In **Allegato A1** sono riportate tutte le schede dei tematismi previsti per la redazione dei Piani comunali di protezione civile ed una tabella riepilogativa delle modifiche apportate rispetto alle precedenti Linee guida regionali.

### 11.4. Supporto informatico per la fornitura dei dati alla Regione del Veneto

In seguito all'approvazione del piano da parte del Consiglio comunale, il documento e i layer cartografici, in formato shp, dovranno essere inviati alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Ufficio Pianificazione, secondo le modalità previste dalla medesima Direzione.

## 12. Buone pratiche

Al fine di individuare modelli e metodiche virtuose, elaborate dai diversi Enti territoriali, la Direzione Protezione Civile intende promuovere degli approfondimenti tematici che possono diventare un momento di stimolo e diffusione di buone pratiche.

In particolare, verranno definite e raccolte una serie di "buone pratiche" che, pur non costituendo obbligo di adeguamento del Piano Comunale, possono essere validamente recepite dalle Amministrazioni al fine di elevare la qualità della propria pianificazione e della risposta all'esigenza di sicurezza espressa dalla propria cittadinanza.

Tali buone pratiche verranno diffuse attraverso il sito web ufficiale della Regione del Veneto in una specifica sezione della pagina protezione civile.

## 13. Normativa di riferimento

Norme generali

- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23 aprile 2015, relativa alle "Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 luglio 2015, n. 169
- D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – "Codice di Protezione Civile"
- Decreto legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2021 recante gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"



baad5267

- Decreto del Capo Dipartimento n. 265 del 29 gennaio 2024 - Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile"
- DPCM 10 marzo 2025 "Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità"
- Decreto del Capo del Dipartimento n. 167 del 21 gennaio 2026 - Indicazioni operative concernenti le attività di protezione civile in materia di soccorso e assistenza agli animali
- L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile"

Rischio idrogeologico, meteorologico, mareggiate

- Decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, inerente gli "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE"
- Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016, n. RIA/0007117 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"

Rischio sismico

- OPCM 20 marzo 2003, n. 3274 " Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zone sismiche"
- Direttiva del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"
- Decreto del Capo Dipartimento del 27 aprile 2012: attuazione art. 11 del D.l 39 del 2009 con modulistica per l'analisi della Cle - Condizione limite per l'emergenza
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014 relativa al "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
- D.M. 17 gennaio 2018 - Norme tecniche per le Costruzioni 2018
- Scala macrosismica europea (EMS-98)
- INGV/GNDT- Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti nell'ambito del Programma quadro 2000-2002. TEMA 1 - Valutazione del rischio sismico del patrimonio abitativo a scala nazionale. Progetto: SAVE - Strumenti Aggiornati per la Vulnerabilità Sismica del Patrimonio Edilizio e dei Sistemi Urbani, redatto G. Zuccaro (a cura di), "Task 1 - Inventario e vulnerabilità del patrimonio edilizio residenziale del territorio nazionale, mappe di rischio e perdite socio-economiche", Napoli, 2004
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi - Servizio Rischio Sismico, "Scenari sismici comunali per i piani di emergenza"

Rischio incendi boschivi e di interfaccia

- Legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 2000
- Dipartimento di Protezione Civile, "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile", redatto ai sensi dell'O.P.C.M. del 28 agosto 2007, n. 3606
- D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 - Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile".
- DCR n. 43/1999 "Piano regionale antincendi boschivi"
- DCR n. 59/2018 "Adozione del documento di analisi del rischio indendio relativo al piano regionale antincendi boschivi. Legge 21 novembre 2000, n. 353"

- DCR n. 14/2020 “Adozione del documento di analisi del pericolo incendi boschivi nelle aree soggette a schianti a seguito della tempesta Vaia. Legge 21 novembre 2000, n. 353”
- DCR n. 13/2022 “Aggiornamento del piano regionale antincendi boschivi. Legge 21 novembre 2000, n. 353”

Rischio dighe

- Circolare P.C.M. DSTN/2/22806/1995 - Disposizioni attuative e integrative in materia di dighe
- Circolare del Ministro dei LL.PP. 19 aprile 1995, n. US/482 – Dighe di ritenuta - Competenze in materia di vigilanza sulla progettazione, la costruzione e l’esercizio.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, "Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe"

Rischio incidente rilevante

- D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"
- Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2001 - Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.
- D.P.C.M. 7/12/2022 “Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna”, “Linee guida per l’informazione alla popolazione” e “Indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna” - ai sensi dell’articolo 21, comma 7 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”

Rischio maremoto

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017 - “Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma- SiAM”
- “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2018, n.266
- Direttiva del Ministro per la Protezione Civile del 7 febbraio 2023: Aggiorna e coordina la normativa nazionale relativa all'allertamento di protezione civile, con riferimento anche al rischio maremoto.

Sistema nazionale di allarme pubblico

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2020 “Modalità e criteri di attivazione e gestione del servizio IT-Alert”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020, aggiornata dalla Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 7 febbraio 2023 recante “Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert”
- Decreto del Capo Dipartimento n. 148 del 19 gennaio 2024 - Indicazioni operative ai sensi del paragrafo 5 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2020, e successive modificazioni, recante “Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert in riferimento alle attività di protezione civile”

Aree di emergenza

- Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015, n. 1099 inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle aree di emergenza”.

Emergenza sanitaria

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2001 recante "Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi"
- Direttiva del Presidente del Consiglio Dei Ministri 7 gennaio 2019 “Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei Centri operativi comunali ed intercomunali, degli infermieri ASL per l’assistenza alla popolazione e la scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita

Altri rischi

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2021 – Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 marzo 2022 – Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari

Organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile

- Indicazioni operative inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" pubblicate dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Rep. n. 1099 del 31/03/2015
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"



baad5267

REGIONE DEL VENETO

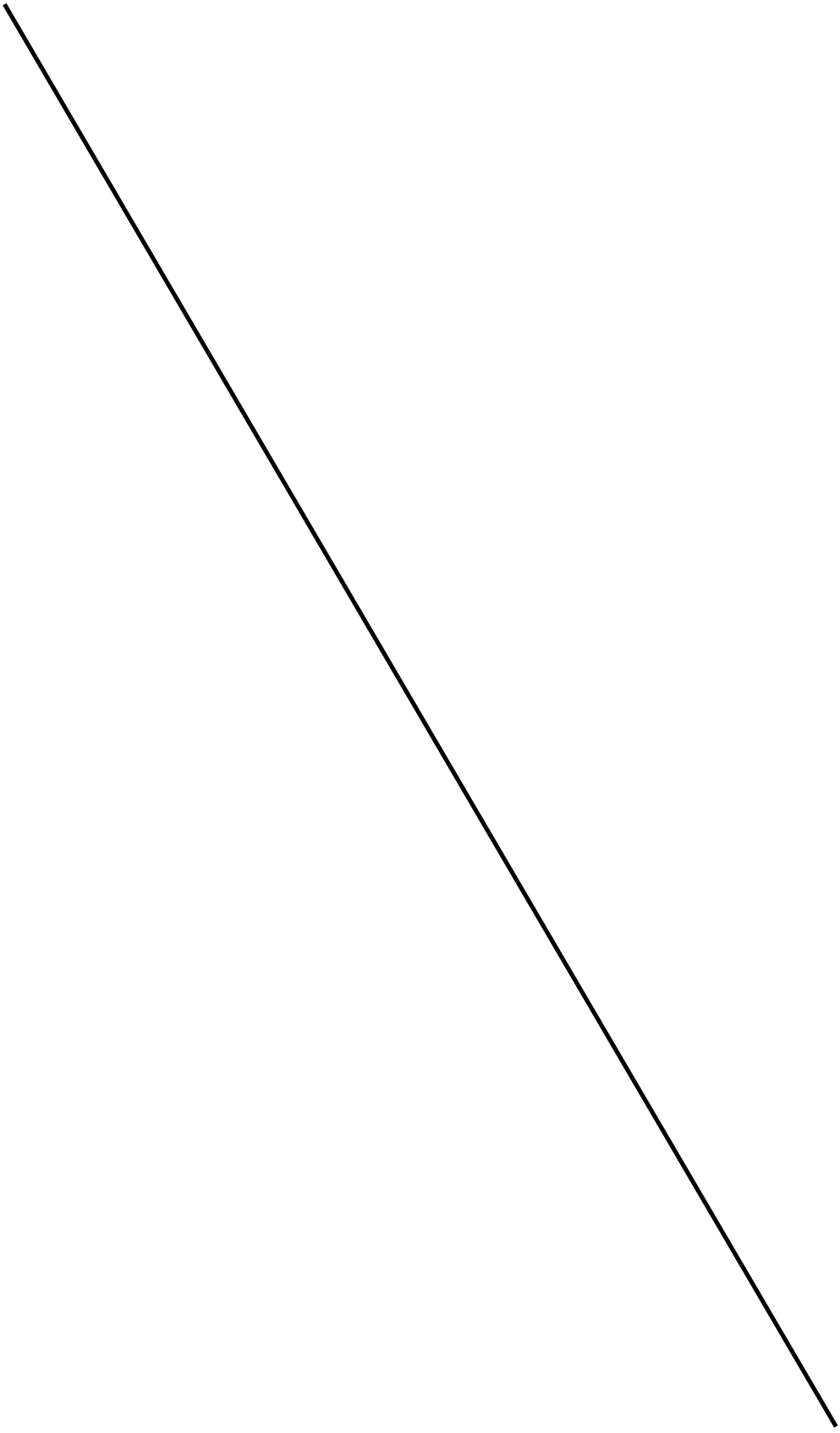


REGIONE DEL VENETO

# Linee guida per la redazione dei Piani comunali e intercomunali di protezione civile

## Schede Tematismi

41fa5e3c



**INDICE**

p0101010_relazione 1
p0102011_areeattesa 2
p0102021_areericovero 4
p0102031_areeammassamento 7
p0102041_puntiaccesso 10
p0103011_allertamento 12
p0103013_allertamento 15
p0104011_ufficipc 17
p0104021_magazzinipc 19
p0104031_prontosoccorso 22
p0104041_sediamministrative 25
p0104051_strutturestrategichespecifiche 28
p0105011_stazioniferroviarie 30
p0105021_busmetro 32
p0105041_porti 34
p0105052_stradestrategiche 36
p0105062_pontistrategici 40
p0105072_galleriestrategiche 43
p0105081_operepresa 46
p0105092_acquedotti 48
p0105101_trasformazioneee 50
p0105112_elettrodotti 51
p0105121_news 52
p0105131_distributoricarburante 54
p0105142_metanodotti 56
p0105153_opereidrauliche 57
p0105163_radioripetitori 59

p0105171_zoneatterraggio 61
p0106011_scuole 64
p0106021_stadi 68
p0106031_strutturesanitarie 72
p0106041_casecura 75
p0106051_edificirilevantigenerici 78
p0106061_centricommerciali 82
p0106071_museibiblioteche 85
p0106081_salespettacoli 88
p0106091_banchept 91
p0106101_industrie 92
p0106111_alberghi 95
p0106121_localiculto 98
p0107012_collegamentiviari 102
p0107022_ponti 104
p0107032_gallerie 107
p0107042_dighe 110
p0107051_bacinilaminazione 113
p0107062_traversefluviali 115
p0108011_prefetture 117
p0108021_depositofarmaci 119
p0108031_depositoalimenti 121
p0108041_allevamenti 123
p0108051_carceri 125
p0108061_strutturemilitari 126
p0108072_nodisensibili 127
p0108081_depuratori 129
p0108091_discariche 131
p0108103_cancelli 133

p0108111_cimiteri 135
p0108123_puntimonitoraggio 137
p0108131_deptemporanei 139
p0108143_strricoveroanimali 141
p0109011_orgvolontariato 143
p0109033_materiali 145
p0201011_sisma 147
p0201021_blackout 150
p0201032_neve 152
p0201042_incidentistradali 154
p0201043_accessipma 156
p0201051_incidentirilevanti 158
p0201061_zoneimpatto 160
p0201072_trasportopericolose 162
p0201091_frane 164
p0201101_mareggiate 167
p0201111_valanghe 170
p0201131_idropotabile 173
p0201141_idropgra_pericolo 174
p0201151_idropgra_rischio 177
p0201161_idro_alt_pericolo 179
p0201171_idro_alt_rischio 181
p0201181_maremoto 184
p0201191_dighe 186
p0202013_idranti 188
p0202022_stradeforestali 189
p0202032_ostacolivolo 191
p0202043_vascheaib 192
p0202051_incendioboschivo 194

p0202061_incendiointerfaccia 196

p0202073_ostacolivoloverticali 198

p0301020_MI_Sisma 200

p0301030_MI_BlackOut 200

p0301040_MI_Neve 200

p0301050_MI_IncidentiStradali 200

p0301060_MI_IncidentiRilevanti 200

p0301070_MI_TrasportoPericolose 200

p0301080_MI_Allagamenti 200

p0301090_MI_Frane 200

p0301100_MI_Mareggiate 200

p0301110_MI_Valanghe 200

p0301120_MI_Dighe 200

p0301130_MI_Idropotabile 200

p0301140_MI_Maremoto 200

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 01: Relazione**
**Classe 01: Relazione**

**Descrizione** Relazione contenente elementi descrittivi, esplicativi ed integrativi del Piano comunale di Protezione Civile.

**Nome File** **p0101010_relazione**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☐ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☒ pdf |

L'Amministrazione redattrice del Piano Comunale di Protezione Civile in questo file deve stendere una relazione seguendo la struttura di piano prevista dalle presenti linee guida.
Per una maggior comprensione e leggibilità possono essere utilizzati schemi, tabelle, immagini ecc.
Se ritenuto utile si potranno implementare alcuni argomenti, quali:

- dati meteorologici di massima, dati geomorfologici, ecc.;
- enti gestori dei servizi pubblici;
- elenco medici e veterinari sul territorio comunale con indirizzo e recapito telefonico;
- recapiti detentore elenco non autosufficienti e/o diversamente abili;
- accordi, intese, convenzioni con detentori di risorse;
- ogni altro elemento descrittivo, esplicativo ed integrativo del Piano comunale di Protezione Civile e della gestione delle emergenze



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 02: Aree di emergenza**
**Classe 01: Aree di attesa**

**Descrizione** Aree dove garantire la prima assistenza alla popolazione.

**Nome File** **p0102011_areeattesa**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE<br>Intero lungo | 10 |
| Denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| utilizzo | Destinazione d'uso dell'area in condizioni ordinarie:<br>1 = Piazza o Largo<br>2 = Area sportiva<br>3 = Parcheggio<br>4 = Parco pubblico<br>5 = Culto<br>6 = Militare<br>7 = Campeggio<br>8 = Verde<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| fondo | Tipologia di sottofondo:<br>1 = Terra o Prato<br>2 = Asfalto<br>3 = Cemento<br>4 = Porfido<br>5 = Ghiaia<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| f_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| sup_tot | Superficie totale dell'area (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| sup_cop | Superficie coperta a servizio dell'area (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| persone | Numero massimo di persone ospitabili | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| convenz | Area sottoposta a convenzione per utilizzo a fini di P.C.:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,75 pt.
RGB: 99, 196, 59



Riempimento:

RGB: 99, 196, 59



Simbolo:




**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 02: Aree di emergenza**
**Classe 02: Aree di ricovero**

**Descrizione** Aree in cui verranno installati i primi insediamenti abitativi.

**Nome File** **p0102021_areericovero**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

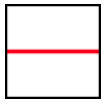
| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE<br>Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| utilizzo | Destinazione d'uso dell'area in condizioni ordinarie:<br>1 = Piazza o Largo<br>2 = Area sportiva<br>3 = Parcheggio<br>4 = Parco pubblico<br>5 = Culto<br>6 = Militare<br>7 = Campeggio<br>8 = Verde<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| fondo | Tipologia di sottofondo:<br>1 = Terra o Prato<br>2 = Asfalto<br>3 = Cemento<br>4 = Porfido<br>5 = Ghiaia<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| f_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| morfol | Caratteristiche morfologiche dell'area:<br>1 = Pianeggiante<br>2 = Lieve pendio<br>3 = Pendenza superiore al 10%<br>4 = Sottostante ad ammasso | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 5 = A margine di ammasso<br>99 = Altro | | |
| m_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| sup_tot | Superficie totale dell’area (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| sup_cop | Superficie coperta a servizio dell’area (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| persone | Numero massimo di persone ospitabili | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| accesso | Percorso e area accessibili al massimo da autoveicoli tipo:<br>1 = Autocarro < 75 q.li<br>2 = Autocarro > 75 q.li<br>3 = Autotreno<br>4 = Autobus<br>5 = Autoarticolato<br>6 = Autosnodato<br>7 = Nessuna limitazione<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| a_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| rete_elet | Area servita da rete di energia elettrica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rete_gas | Area servita da rete gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rete_H2O | Area servita da acquedotto:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rete_fogna | Area servita da fognatura:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| interventi | Interventi propedeutici all’utilizzo dell’area:<br>1 = Nessuno<br>2 = Riprofilatura<br>3 = Gradonatura<br>4 = Murature, gabbionate, terre armate<br>5 = Opere di drenaggio<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| i_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| convenz | Area sottoposta a convenzione per utilizzo a fini di P.C.:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,75 pt.
RGB: 229, 46, 46



Riempimento:

RGB: 229, 46, 46



Simbolo:




**Note:**

- Campo “Persone”: per il calcolo della capacità si consiglia di attenersi alle indicazioni pubblicate dal DPC del 31 Marzo 2015 “Indicazioni operative per l’individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza”.
- Campo “Accesso”: i mezzi riportati in elenco sono in ordine dal più agevole (1 = Autocarro < 75 q.li) al meno agevole (6 = Autosnodato) in termini di dimensioni e spazi di manovra.
- Indicare quale è il mezzo meno agevole che ha accesso all’area, tenendo in considerazione non solo gli ingressi dell’area stessa ma anche il percorso per raggiungerla e le aree di manovra interne.
- Una volta individuato il mezzo meno agevole, per gli altri mezzi, più agevoli secondo l’ordine dell’elenco, si considererà assicurata l’accessibilità all’area (es. Indicando “4 = Autobus” si considererà l’area accessibile anche a “1 = Autocarro < 75 q.li”, “2 = Autocarro > 75 q.li”, “3 = Autotreno” e non accessibile a “5 = Autoarticolato” e “6 = Autosnodato”).
- Se all’interno dell’area censita fosse prevista un’elisuperficie non attrezzata ma dalle dimensioni e dalle caratteristiche tali da consentire l’atterraggio, il decollo e le manovre di elicotteri, dette superfici vanno censite nell’apposita scheda “p0105171_zoneatterraggio”.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 02: Aree di emergenza**
**Classe 03: Aree di ammassamento**

**Descrizione** Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.

**Nome File** **p0102031_areeammassamento**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| utilizzo | Destinazione d'uso dell'area in condizioni ordinarie:<br>1 = Piazza o Largo<br>2 = Area sportiva<br>3 = Parcheggio<br>4 = Parco pubblico<br>5 = Culto<br>6 = Militare<br>7 = Campeggio<br>8 = Verde<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| fondo | Tipologia di sottofondo:<br>1 = Terra o Prato<br>2 = Asfalto<br>3 = Cemento<br>4 = Porfido<br>5 = Ghiaia<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| f_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| morfol | Caratteristiche morfologiche dell'area:<br>1 = Pianeggiante<br>2 = Lieve pendio<br>3 = Pendenza superiore al 10%<br>4 = Sottostante ad ammasso<br>5 = A margine di ammasso<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| m_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| sup_tot | Superficie totale dell'area (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| sup_cop | Superficie coperta a servizio dell'area (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| accesso | Percorso e area accessibili al massimo da autoveicoli tipo:<br>1 = Autocarro < 75 q.li<br>2 = Autocarro > 75 q.li<br>3 = Autotreno<br>4 = Autobus<br>5 = Autoarticolato<br>6 = Autosnodato<br>7 = Nessuna limitazione<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| a_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| rete_elet | Area servita da rete di energia elettrica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rete_gas | Area servita da rete gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rete_H2O | Area servita da acquedotto:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rete_fogna | Area servita da fognatura:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| interventi | Interventi propedeutici all'utilizzo dell'area:<br>1 = Nessuno<br>2 = Riprofilatura<br>3 = Gradonatura<br>4 = Murature, gabbionate, terre armate<br>5 = Opere di drenaggio<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| i_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| convenz | Area sottoposta a convenzione per utilizzo a fini di P.C.:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,75 pt.
RGB: 225, 249, 51



Riempimento:

RGB: 225, 249, 51



Simbolo:




**Note:**

- Campo “Accesso”: i mezzi riportati in elenco sono in ordine dal più agevole (1 = Autocarro < 75 q.li) al meno agevole (6 = Autosnodato) in termini di dimensioni e spazi di manovra. Indicare quale è il mezzo meno agevole che ha accesso all’area, tenendo in considerazione non solo gli ingressi dell’area stessa ma anche il percorso per raggiungerla e le aree di manovra interne. Una volta individuato il mezzo meno agevole, per gli altri mezzi, più agevoli secondo l’ordine dell’elenco, si considererà assicurata l’accessibilità all’area (es. Indicando “4 = Autobus” si considererà l’area accessibile anche a “1 = Autocarro < 75 q.li”, “2 = Autocarro > 75 q.li”, “3 = Autotreno” e non accessibile a “5 = Autoarticolato” e “6 = Autosnodato”).
- Se all’interno dell’area censita fosse prevista un’elisuperficie non attrezzata ma dalle dimensioni e dalle caratteristiche tali da consentire l’atterraggio, il decollo e le manovre di elicotteri, dette superfici vanno censite nell’apposita scheda “p0105171_zoneatterraggio”.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 02: Aree di emergenza**
**Classe 04: Punti di accesso idonei alla sosta temporanea delle colonne mobili di soccorso**

**Descrizione**

**Nome File** **p0102041_puntiaccesso**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 11 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| s_strada | Inserire eventuale sigla se esistente (ad es. per le strade SS …) | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| cap_mezzi | Stima del n. di mezzi pesanti che possono sostare nell'area | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| competenza | Ente competente alla gestione dell'area | TESTO | 254 |
| accessibil | Indica il tipo di accessibilità all'area:<br>1 = Area sempre accessibile<br>2 = Area accessibile solo in presenza di addetti dell'Ente gestore<br>99 = Altro | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| acc_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 254 |
| tipo_inf | Inserire il tipo di infrastruttura:<br>1 = Strutture per mobilità e trasporto stradale<br>2 = Stazione ferroviaria<br>3 = Terminal autobus<br>4 = Aeroporto<br>5 = Porto<br>99 = Altro | NUMERICO Intero lungo | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| sup_tot | Superficie complessiva dell'area | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:




**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 03: Metodi di allertamento**
**Classe 01: Metodi di allertamento**

**Descrizione** Metodi e sistemi di allertamento della popolazione in caso di evento calamitoso. Indica l'area di recepimento del segnale di allertamento.

**Nome File** **p0103011_allertamento**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE<br>Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del metodo di allertamento | TESTO | 50 |
| strumento | Strumento di allertamento:<br>1 = Campane<br>2 = Dispositivi acustici mobili<br>3 = Emittenti radio e TV<br>4 = Rete telefonica – Messaggi preregistrati<br>5 = Sirene acustiche<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| sismico | Strumento di allertamento associato a evento "Sismico ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| black_out | Strumento di allertamento associato a "Black out ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| neve | Strumento di allertamento associato a "Neve ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| inc_bosc | Strumento di allertamento associato a "Incendi boschivi ":<br>1 = Si | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 2 = No | | |
| incidente | Strumento di allertamento associato a “Incidenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| inc_rilev | Strumento di allertamento associato a “Incidenti rilevanti “:<br>1 = Si | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| trasp_per | Strumento di allertamento associato a “Trasporto sostanze pericolose “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| allagament | Strumento di allertamento associato a “Allagamenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| frane | Strumento di allertamento associato a “Frane “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| mareggiate | Strumento di allertamento associato a “Mareggiate “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| valanghe | Strumento di allertamento associato a “Valanghe “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| cr_dighe | Strumento di allertamento associato a “Crollo dighe “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| idropot | Strumento di allertamento associato a evento “Idropotabile”:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| maremoto | Strumento di allertamento associato a evento “maremoto”:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| r_altro | Specificare quale altro tipo di evento è associato allo strumento di allertamento | TESTO | 200 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,75 pt.
RGB: 243, 157, 137



Riempimento:

RGB: 243, 157, 137



**Note:**

- Indicare l'area attorno allo strumento di allertamento sulla quale ha effetto il segnale di avviso.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 03: Metodi di allertamento**
**Classe 01: Metodi di allertamento**

**Descrizione** Metodi e sistemi di allertamento della popolazione in caso di evento calamitoso. Indica la localizzazione del sistema.

**Nome File** **p0103013_allertamento**

**Primitiva Geometrica** ☒ Punto ☐ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id(chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del metodo di allertamento | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| strumento | Strumento di allertamento:<br>1 = Campane<br>2 = Sirene acustiche<br>3 = Pannelli a scritte variabili<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| sismico | Strumento di allertamento associato a evento "Sismico ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| black_out | Strumento di allertamento associato a "Black out ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| neve | Strumento di allertamento associato a "Neve ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| inc_bosc | Strumento di allertamento associato a "Incendi boschivi ":<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| incidente | Strumento di allertamento associato a “Incidenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| inc_rilev | Strumento di allertamento associato a “Incidenti rilevanti “:<br>1 = Si | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| trasp_per | Strumento di allertamento associato a “Trasporto sostanze pericolose “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| allagament | Strumento di allertamento associato a “Allagamenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| frane | Strumento di allertamento associato a “Frane “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| mareggiate | Strumento di allertamento associato a “Mareggiate “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| valanghe | Strumento di allertamento associato a “Valanghe “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| cr_dighe | Strumento di allertamento associato a “Crollo dighe “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| idropot | Strumento di allertamento associato a evento “Idropotabile”:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| maremoto | Strumento di allertamento associato a evento “maremoto”:<br>1 = Si<br>2= No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| r_altro | Specificare quale altro tipo di evento è associato allo strumento di allertamento | TESTO | 200 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:

**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 04: Edifici strategici**
**Classe 01: Edifici destinati ad attività di Protezione Civile provinciali, di Ambito, comunali e di comunità montane e sale operative (C.C.S., CCA, C.O.M., C.O.C.)**

**Descrizione** Sedi degli uffici destinati ad attività di Protezione Civile e sale operative: C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi), C.C.A. (Centro Coordinamento di Ambito), C.O.M. (Centro Operativo Misto), C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

**Nome File** **p0104011_ufficipc**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Ufficio di P.C. provinciale<br>2 = Ufficio di P.C. di Comunità Montana<br>3 = Ufficio di P.C. comunale<br>4 = Sede distrettuale di P.C.<br>5 = Sede C.C.S.<br>6 = Sede C.O.M.<br>7 = Sede C.O.C.<br>8 = Sede C.C.A.<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì - venerdì<br>2 = lunedì - sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**

**Tema 04: Edifici strategici**

**Classe 02: Rimessaggio mezzi, attrezzature e materiali per attività di Protezione Civile**

**Descrizione** Edifici o strutture destinate o destinabili a deposito e immagazzinaggio mezzi, attrezzature e materiali per attività di Protezione Civile.

**Nome File** **p0104021_magazzinipc**

**Geometrica** [ ] Punto [ ] Linea [X] Area

**Formato Dati** [X] shp [ ] mdb [ ] dbf [ ] xls

**Attributi**

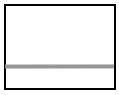
| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| Scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| ID (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| Denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| Indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| Tipologia | Tipologia:<br>1 = Edificio già destinato a deposito mezzi<br>2 = Edificio già destinato a deposito di attrezzature e materiali<br>3 = Struttura coperta già destinata a deposito mezzi<br>4 = Struttura coperta già destinata a deposito di attrezzature e materiali<br>5 = Edificio destinabile a deposito mezzi attualmente destinato ad altri usi<br>6 = Edificio destinabile a deposito attrezzature e materiali attualmente destinato ad altri usi<br>7 = Struttura coperta destinabile a deposito mezzi attualmente destinata ad altri usi<br>8 = Struttura coperta destinabile a deposito attrezzature e materiali attualmente destinata ad altri usi<br>9 = Edificio destinabile a deposito mezzi attualmente libero o non utilizzato<br>10 = Edificio destinabile a deposito attrezzature e materiali attualmente libero o non utilizzato<br>11 = Struttura coperta destinabile a deposito mezzi attualmente libera o non utilizzata<br>12 = Struttura coperta destinabile a deposito attrezzature e materiali attualmente libera o non utilizzata<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| T_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| Pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = Lunedì-Venerdì<br>2 = Lunedì-Sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| Ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| Pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | | |
| Pg_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| Sup_int | Superficie edifici (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| Sup_cop | Superficie coperta fuori edificio (es. tettoie) (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| Scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| Piani | Numero di piani | NUMERICO Intero | 10 |
| L_sagoma | Larghezza massima sagoma rettangolare accessibile al deposito | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| H_sagoma | Altezza massima sagoma rettangolare accessibile al deposito | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| CS_auto | Carico/Scarico automatizzato:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Alimenti | Possibile deposito alimenti:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Frigo | Presenza impianti frigoriferi:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Ricovero | Struttura idonea al ricovero di persone:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Elettr | Edificio allacciato alla rete elettrica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO Intero | 10 |
| Acqua | Edificio allacciato alla rete idrica potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| Gas | Edificio allacciato alla rete del gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| Antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO Intero | 10 |
| Note | Note | TESTO | 254 |
| Agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
Colore tavolozza: 32



Riempimento:
Colore tavolozza: 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campi "L_sagoma" e "H_sagoma": indicare le dimensioni massime di un'ipotetica sagoma rettangolare accessibile al deposito tenendo in considerazione le aperture e gli accessi; sono delle misure che permettono di dedurre le dimensioni indicative del massimo collo stivabile.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 04: Edifici strategici**
**Classe 03: Strutture ad uso sanitario, pubbliche e private dotate di pronto soccorso**

**Descrizione**

**Nome File** **p0104031_prontosoccorso**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura sanitaria | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Azienda Ospedaliera<br>2 = Casa di cura privata - Clinica<br>3 = Ambulatorio o Poliambulatorio specialistico<br>4 = Sede ASL<br>5 = Policlinico universitario<br>6 = Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico<br>7 = Istituto di riabilitazione<br>8 = Istituto psichiatrico residuale<br>9 = Istituto qualificato presidio ASL<br>99 = Altro | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| asl | Indicare l’ASL di appartenenza | NUMERICO Intero | 10 |
| sale_oper | Numero di sale operatorie presenti | NUMERICO Intero | 10 |
| medici | Numero medio di personale medico presente | NUMERICO Intero | 10 |
| paramedici | Numero medio di personale paramedico presente | NUMERICO Intero | 10 |
| impiegati | Numero medio di personale impiegato presente | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| p_letto | Numero di posti letto | NUMERICO Intero | 10 |
| degenti | Numero medio di persone ospitate | NUMERICO Intero | 10 |
| presenze | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO Intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO Intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO Intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| tipo | Struttura di tipo:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata non convenzionata<br>3 = Privata convenzionata | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo: 

**Note:**

- Campo “Degenti”: indicare il numero medio delle sole degenze.
- Campo “Presenze”: indicare il numero massimo di presenze in uno stesso momento tenendo in considerazione medici, paramedici, personale impiegato, degenze, visite ai pazienti, visite ambulatoriali e persone presenti per ogni altra attività all’intero della struttura sanitaria.
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 04: Edifici strategici**
**Classe 04: Sedi amministrative provinciali, comunali e di Unioni Montane ospitanti, Presidente/Sindaco, Polizia Locale, anagrafe, uffici tecnici di edilizia pubblica e urbanistica**

**Descrizione** Edifici ospitanti Consiglio, Giunta, Presidente/Sindaco, Polizia Locale, anagrafe, uffici tecnici di edilizia pubblica e urbanistica a livello provinciale, comunale e di Unioni Montane.

**Nome File** **p0104041_sediamministrative**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'edificio | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Sede organi amministrativi provinciali<br>2 = Sede organi amministrativi di Unioni Montane<br>3 = Sede organi amministrativi comunali<br>4 = Sede Polizia Locale<br>5 = Sede anagrafe<br>6 = Sede ufficio tecnico LL.PP.<br>7 = Sede ufficio tecnico-urbanistica<br>8 = Sede di tutti gli organi comunali<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| sede | Articolazione uffici e sedi periferiche:<br>1 = Sede unica<br>2 = Sede centrale<br>3 = Sede periferica<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| generat | Presenza generatori:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| Agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 04: Edifici strategici**
**Classe 05: Caserme dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Polizia Provinciale, Polizia Locale, ecc.**

**Descrizione** Edifici ospitanti Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Polizia Provinciale, Polizia Locale e corpi simili.

**Nome File** **p0104051_strutturestrategichespecifiche**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'edificio | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Vigili del Fuoco<br>2 = Carabinieri<br>3 = Polizia di Stato<br>4 = Guardia di Finanza<br>5 = Carabinieri Forestale<br>6 = Capitaneria di Porto<br>7 = Polizia Provinciale<br>8 = Polizia Locale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 =Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 01: Edifici e strutture ad uso stazioni ferroviarie e attività connesse alle ferrovie**

**Descrizione**

**Nome File** **p0105011_stazioniferroviarie**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura ferroviaria | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura ferroviaria | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| linee | Numero di linee presenti | NUMERICO Intero | 10 |
| merci | Movimentazione o interscambio merci:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| container | Movimentazione o interscambio container:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| polfer | Posto di Polizia Ferroviaria:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 02: Stazioni di autobus, tram, filobus e taxi incluse in centri abitati di almeno 10.000 abitanti**

**Descrizione**

**Nome File** **p0105021_busmetro**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| struttura | Specificare il tipo di destinazione d'uso della struttura:<br>1 = Stazione di autobus<br>2 = Stazione di tram<br>3 = Stazione di filobus<br>4 = Stazione di Taxi<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| addetti | Numero di addetti alla gestione (tecnici ed amministrativi) | NUMERICO Intero | 10 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 04: Porti, stazioni marittime, fluviali e lacuali**

**Descrizione**

**Nome File** **p0105041_porti**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Indicare la tipologia di struttura:<br>1 = Solo commerciale-industriale<br>2 = Solo turistico<br>3 = Promiscuo<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| banchine | Indicare il numero di banchine | NUMERICO | Intero |
| l_Banchine | Lunghezza massima delle banchine (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| max_fond | Profondità massima del fondale del porto (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| min_fond | Profondità minima del fondale del porto (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| container | Presenza di strutture per la movimentazione di container:<br>1 = Si | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 2 = No | | |
| addetti | Numero di addetti alla gestione (tecnici ed amministrativi) | NUMERICO Intero | 10 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| Pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| polizia | Presenza di posto di Polizia:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 05: Strade considerate "strategiche" nei piani di emergenza provinciali e comunali.**

**Descrizione** Strade considerate "strategiche" nei piani di emergenza provinciali e comunali, la cui funzionalità durante gli eventi calamitosi assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile.

**Nome File** **p0105052_stradestrategiche**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dalla strada | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Interpoderale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa (non per autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| tipopc | Percorso di accesso a:<br>1 = Area di attesa<br>2 = Area di ricovero<br>3 = Area di ammassamento<br>4 = Strada strategica generica<br>5 = Strada di allontanamento per maremoto<br>6 = Strada di allontanamento per alluvione | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| larghezza | Larghezza media carreggiata (m.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| divieti | Prescrizioni, divieti e limitazioni al transito:<br>1 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano merci pericolose<br>2 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua<br>3 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti facilmente infiammabili<br>4 = Divieto di transito ai veicoli da trasporto<br>5 = Divieto di transito ai veicoli non adibiti al trasporto di persone con massa autorizzata a pieno carico superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>6 = Divieto di transito ai veicoli a motore trainanti un rimorchio<br>7 = Divieto di transito ai veicoli od ai complessi di veicoli di lunghezza superiore ai TOT metri (specificare)<br>8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)<br>9 = Divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a TOT metri (specificare)<br>10 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>11 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa per asse superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| d_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| d_specif | Specifiche | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

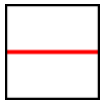
**Simbologia per "1 = Area di attesa":**



Bordo:

Spessore 1,75 pt.
RGB: 0, 235, 0

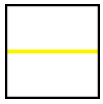
**Simbologia per "2 = Area di ricovero":**



Bordo:

Spessore 1,75 pt.
RGB: 255, 0, 0

**Simbologia per "3 = Area di ammassamento":**



Bordo:

Spessore 1,75 pt.
RGB: 249, 244, 0

**Simbologia per "4 = Strada strategica generica":**



Bordo:

Spessore 2,00 pt.
RGB: 240, 147,50

**Simbologia per "5 = Strada di allontanamento per maremoto":**



Bordo:

Spessore 4,00 pt.

RGB: 0, 235, 0

**Simbologia per "6 = Strada di allontanamento per alluvione":**



Bordo:

Spessore 4,00 pt.

RBG: 0, 182, 0

**Note:**

- Campo "Divieti": alcune delle voci prestabilite dal menù a tendina sono seguite dal termine (specificare). Tale dicitura sta ad indicare che deve essere compilato il campo "D_specif" riportando il valore specifico da sostituite alla dicitura "TOT" della voce selezionata (es. se nel campo "Divieti" viene specificato "8" che corrisponde alla voce prestabilita "8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)" indicare nel campo "D_specif" indicare l'altezza in metri oltre la quale vi è il divieto di transito

seguita dall'unità di misura).

- Se sono presenti più divieti per lo stesso tratto stradale indicare "Altro" nel campo "Divieti" e indicare nel campo "D_altro" i numeri corrispondenti alle voci predefinite interessate in base alla tabella di codifica del campo "Divieti", separati dal simbolo "; " (punto e virgola + spazio) e se del caso riportare le specifiche nel campo "D_specif" seguendo lo stesso ordine usato per il campo "D_altro", usando come separatore il simbolo "; " (punto e virgola + spazio) e indicando le relative unità di misura (es. 3,50m; 2,10m; 6t).

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**

**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**

**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**

**Classe 06: Ponti e viadotti considerati "strategici" nei piani di emergenza provinciali e comunali**

**Descrizione** Ponti e viadotti considerati "strategici" nei piani di emergenza provinciali e comunali, la cui funzionalità durante gli eventi calamitosi assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile.

**Nome File** **p0105062_pontistrategici**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del ponte | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia di strada su cui insiste la struttura:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Interpoderale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa della strada su cui insiste la struttura (non per autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| corsie | Numero corsie | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| larghezza | Larghezza carrabile del ponte (m.) | NUMERICO Intero | 23 |
| s_unico | Senso unico di circolazione<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| divieti | Prescrizioni, divieti e limitazioni al transito:<br>1 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano merci pericolose<br>2 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua<br>3 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti facilmente infiammabili<br>4 = Divieto di transito ai veicoli da trasporto<br>5 = Divieto di transito ai veicoli non adibiti al trasporto di persone con massa autorizzata a pieno carico superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>6 = Divieto di transito ai veicoli a motore trainanti un rimorchio<br>7 = Divieto di transito ai veicoli od ai complessi di veicoli di lunghezza superiore ai TOT metri (specificare)<br>8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)<br>9 = Divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a TOT metri (specificare)<br>10 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>11 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa per asse superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| d_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| d_specif | Specifiche | TESTO | 100 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 4,00 pt.
RGB: 255,182,25



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Divieti”: alcune delle voci prestabilite dal menù a tendina sono seguite dal termine (specificare). Tale dicitura sta ad indicare che deve essere compilato il campo “D_specif” riportando il valore specifico da sostituite alla dicitura “TOT” della voce selezionata (es. se nel campo “Divieti” viene specificato “8” che corrisponde alla voce prestabilita “8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)” indicare nel campo “D_specif” indicare l’altezza in metri oltre la quale vi è il divieto di transito seguita dall’unità di misura). Se sono presenti più divieti per lo stesso tratto stradale indicare “Altro” nel campo “Divieti” e indicare nel campo “D_altro” i numeri corrispondenti alle voci predefinite interessate in base alla tabella di codifica del campo “Divieti”, separati dal simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e se del caso riportare le specifiche nel campo “D_specif” seguendo lo stesso ordine usato per il campo “D_altro”, usando come separatore il simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e indicando le relative unità di misura (es. 3,50m; 2,10m; 6t).
- Il simbolo va posto nel baricentro del tratto identificativo della struttura.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 07: Gallerie e sottopassi considerati "strategici" nei piani di emergenza provinciali e comunali.**

**Descrizione** Gallerie e sottopassi considerati "strategici" nei piani di emergenza provinciali e comunali, la cui funzionalità durante gli eventi calamitosi assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile.

**Nome File** **p0105072_galleriestrategiche**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della galleria | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia di strada su cui insiste la struttura:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Interpoderale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa della strada su cui insiste la struttura (non per autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| corsie | Numero corsie | NUMERICO Intero | 10 |
| larghezza | Larghezza carrabile (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| l_sagoma | Larghezza massima sagoma rettangolare transitabile | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| h_sagoma | Altezza massima sagoma rettangolare transitabile | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| s_unico | Senso unico di circolazione<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| divieti | Prescrizioni, divieti e limitazioni al transito:<br>1 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano merci pericolose<br>2 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua<br>3 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti facilmente infiammabili<br>4 = Divieto di transito ai veicoli da trasporto<br>5 = Divieto di transito ai veicoli non adibiti al trasporto di persone con massa autorizzata a pieno carico superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>6 = Divieto di transito ai veicoli a motore trainanti un rimorchio<br>7 = Divieto di transito ai veicoli od ai complessi di veicoli di lunghezza superiore ai TOT metri (specificare)<br>8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)<br>9 = Divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a TOT metri (specificare)<br>10 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>11 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa per asse superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| d_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| d_specif | Specifiche | TESTO | 100 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 4,00 pt.
RGB: 255,182,25



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Divieti”: alcune delle voci prestabilite del menù a tendina sono seguite dal termine (specificare). Tale dicitura sta ad indicare che deve essere compilato il campo “D_specif” riportando il valore specifico da sostituite alla dicitura “TOT” della voce selezionata (es. se nel campo “Divieti” viene specificato “8” che corrisponde alla voce prestabilita “8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)” indicare nel campo “D_specif” indicare l’altezza in metri oltre la quale vi è il divieto di transito seguita dall’unità di misura). Se sono presenti più divieti per lo stesso tratto stradale indicare “Altro” nel campo “Divieti” e indicare nel campo “D_altro” i numeri corrispondenti alle voci predefinite interessate in base alla tabella di codifica del campo “Divieti”, separati dal simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e se del caso riportare le specifiche nel campo “D_specif” seguendo lo stesso ordine usato per il campo “D_altro”, usando come separatore il simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e indicando le relative unità di misura (es. 3,50m; 2,10m; 6t).
- Il simbolo va posto nel baricentro del tratto identificativo della struttura.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 08: Opere di presa, regolazione e trattamento degli acquedotti**

**Descrizione**

**Nome File** **p0105081_operepresa**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia della struttura:<br>1 = Opera di presa con captazione da sorgente<br>2 = Opera di presa con captazione da falda<br>3 = Opera di presa con captazione da acque superficiali correnti (fiumi)<br>4 = Opera di presa con captazione da acque superficiali stagnanti (laghi)<br>5 = Serbatoio<br>6 = Impianto di potabilizzazione<br>7 = Impianto di trattamento (filtrazione, sedimentazione, clorazione ecc.)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| riserva | Capacità massima del serbatoio (mc.) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| uso | Destinazione d’uso:<br>1 = Civile<br>2 = Industriale<br>3 = Irriguo<br>4 = Zootecnico<br>5 = Misto<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| u_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| monitoragg | Sistemi di monitoraggio:<br>1 = Ambientali (antintrusione)<br>2 = Analitici<br>3 = Impiantistici<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| m_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 64, 174, 242
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 09: Rete di adduzione degli acquedotti**

**Descrizione** Linee principali della rete acquedottistica.

**Nome File** **p0105092_acquedotti**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| portata | Portata della tubazione (l/s) | NUMERICO Intero | 10 |
| diametro | Diametro della tubazione (mm.) | NUMERICO Intero | 10 |
| uso | Destinazione d'uso:<br>1 = Civile<br>2 = Industriale<br>3 = Irriguo<br>4 = Zootecnico<br>5 = Misto<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| monitoragg | Sistemi di monitoraggio:<br>1 = Ambientali (antintrusione)<br>2 = Analitici<br>3 = Impiantistici<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| m_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Linea:



Spessore 3,00 pt.
RGB: 49,191,188

**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 10: Impianti di trasformazione e regolazione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione**

**Descrizione**

**Nome File** **p0105101_trasformazioneee**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Stazione primaria di trasformazione (AAT/AT; 380-220/132 kV)<br>2 = Cabina primaria (AT/MT; 132/15kV)<br>3 = Cabina secondaria (MT/BT; 15 kV/380-220V)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

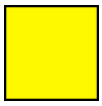
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 255, 149, 51
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 11: Rete di trasporto e distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione**

**Descrizione**

**Nome File** **p0105112_elettrodotti**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id(chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| tipologia | Indicare la disposizione del cavidotto:<br>1 = Aereo<br>2 = Interrato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ti_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| tensione | Indicare la tensione della linea:<br>1 = AAT – Altissima Tensione (>132 kV)<br>2 = AT – Alta Tensione (tra 15 kV e 132 kV)<br>3 = MT – Media Tensione (<15 kV)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| te_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Linea:



Spessore 3,00 pt.
RGB: 201,0,112

**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 12: Servizi di comunicazione pubblica a diffusione nazionale e locale**

**Descrizione** Servizi di comunicazione pubblica per la diffusione delle informazioni di emergenza alla popolazione.

**Nome File** **p0105121_news**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Sede studi televisivi<br>2 = Sede emittente radiofonica<br>3 = Sede operativa telefonia fissa<br>4 = Sede operativa telefonia mobile<br>5 = Sede stampa<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 13: Distributori di carburante**

**Descrizione** Distributori di carburante al dettaglio e depositi dove è possibile effettuare l'approvvigionamento di carburante.

**Nome File** **p0105131_distributoricarburante**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| benzina | Distributore di benzina:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| q_Benz | Massimo deposito di benzina (hl.) | NUMERICO Intero | 10 |
| gasolio | Distributore di gasolio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| q_Gasol | Massimo deposito di gasolio (hl.) | NUMERICO Intero | 10 |
| gpl | Distributore di GPL:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| q_gpl | Massimo deposito di GPL (hl.) | NUMERICO Intero | 10 |
| metano | Distributore di metano:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| q_Metano | Massimo deposito di metano (hl.) | NUMERICO Intero | 10 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 14: Rete di adduzione GAS Metano**

**Descrizione** Linee principali della rete di distribuzione del gas metano.

**Nome File** **p0105142_metanodotti**

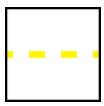
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 254 |
| portata | Portata della tubazione (mc/s) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| diametro | Diametro della tubazione (mm.) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| gestore | Gestore della rete | TESTO | 254 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Linea:



Spessore 3,00 pt.
RGB: 252, 245, 76

**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere Infrastrutturali strategiche**
**Classe 15: Opere idrauliche**

**Descrizione** Opere idrauliche

**Nome File** **p0105153_opereidrauliche**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☒ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| corso | Denominazione del corso d'acqua su cui insiste l'opera | TESTO | 254 |
| tipologia | Tipologia di opera<br>1 = Sifone<br>2 = Paratoia<br>3 = Idrovora<br>4 = Impianto di sollevamento<br>5 = Idrovalvola<br>6 = Sfioratore<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto altro | TESTO | 254 |
| Portatamax | Portata massima (l/sec) | NUMERICO Intero | 10 |
| gestore | Gestore del manufatto | TESTO | 254 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere Infrastrutturali strategiche**
**Classe 16: Ripetitori Radio**

**Descrizione** Stazioni radio ripetitrici

**Nome File** **p0105163_radioripetitori**

**Primitiva Geometrica** ☒ Punto ☐ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| proprieta | Ente proprietario | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| quota | Quota sul livello del mare | NUMERICO Intero | 10 |
| impiego | Ponte ripetitore a servizio<br>1 = Antincendio Boschivo<br>2 = Protezione Civile<br>3 = congiunto AIB e PC<br>4 = SUEM<br>5 = Polizia Locale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| i_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 254 |
| criticita | Indicare il livello di importanza del ponte con riferimento alla funzionalità complessiva della rete radio:<br>1 = Fondamentale<br>2 = Importante<br>3 = Ordinario | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

Campo criticità: misura l'impatto dell'eventuale disservizio del ripetitore sulla funzionalità complessiva della rete radio.

1. Fondamentale se il mancato funzionamento del ripetitore comporta l'inutilizzabilità della rete radio su un'area molto significativa (> 25% dell'area di teorica copertura) o determina il mancato funzionamento di servizi accessori ritenuti fondamentali (ad esempio interfaccia con altre reti, servizi di geolocalizzazione, servizi di messaggistica, ecc.)
2. Importante se il mancato funzionamento del ripetitore comporta l'inutilizzabilità della rete radio su un'area significativa (> 15% dell'area di teorica copertura) o determina il mancato funzionamento di servizi accessori ritenuti non fondamentali
3. Ordinario se il mancato funzionamento del ripetitore comporta l'inutilizzabilità della rete radio su un'area limitata (< 15% del''area di teorica copertura)

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 05: Opere infrastrutturali strategiche**
**Classe 17: Aeroporti, elisuperfici e zone di atterraggio di emergenza**

**Descrizione** Aeroporti, eliporti e zone di atterraggio di emergenza (Z.A.E.) con caratteristiche tali da consentire il decollo, l'atterraggio e le manovre di aerei o elicotteri. Censire in questa scheda anche piste o piattaforme sulle terrazze degli stabili o all'interno di aree di emergenza.

**Nome File** **p0105171_zoneatterraggio**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

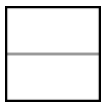
| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| Scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| Denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| Indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| Struttura | Specificare il tipo di destinazione d'uso della struttura:<br>1 = Aeroporto<br>2 = Aviosuperficie<br>3 = Eliporto<br>4 = Elisuperficie<br>5 = ZAE (Zona di Atterraggio di Emergenza)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| S_altro | Specificare se si è scelto "Altro | TESTO | 100 |
| Tipologia | Indicare la tipologia di struttura:<br>1 = pubblico<br>2 = privato<br>99 = altro | NUMERICO Intero | 10 |
| T_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| Piste | Indicare il numero di piste operative (solo per aeroporti o aviosuperfici) | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lung_max | Lunghezza massima delle piste operative (per aeroporti o aviosuperfici) o della piattaforma (per eliporti o elisuperfici) (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| Larg_max | Larghezza massima delle piste operative (solo per aeroporti o aviosuperfici) o della piattaforma (per eliporti o elisuperfici) (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| Altitudine | Altitudine s.l.m.m. (m.) | NUMERICO Intero | 10 |
| Fondo | Indicare il tipo di pavimentazione delle piste:<br>1 = Conglomerato bituminoso<br>2 = Conglomerato cementizio<br>3 = Manto erboso<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| F_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| Addetti | Numero di addetti alla gestione (tecnici ed amministrativi) | NUMERICO Intero | 10 |
| S_diurna | Presenza di segnaletica diurna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| S_notturna | Presenza di segnaletica notturna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = 7/7 gg.<br>3 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| Ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| Pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>3 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| Pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| Polizia | Presenza di posto di Polizia:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| Note | Note | TESTO | 254 |
| Agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 237, 105, 32
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campi “Struttura” e “Tipologia”: si intendono aeroporto ed eliporto le aree attrezzate per il decollo e l’atterraggio degli aerei o degli elicotteri.
- Con aviosuperfici ed elisuperfici si individuano aree non attrezzate ma dalle dimensioni e dalle caratteristiche tali da consentire l’atterraggio, il decollo e le manovre di aerei o elicotteri.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 01: Asili e scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private**

| | |
|---|---|
| **Descrizione** | |
| **Nome File** | **p0106011_scuole** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'edificio scolastico | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Asilo nido<br>2 = Scuola materna<br>3 = Scuola elementare<br>4 = Scuola media inferiore<br>5 = Scuola media superiore<br>6 = Scuola professionale<br>7 = Università<br>8 = Accademia, Conservatorio<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d'utilizzo annuale:<br>1 = Solo periodo scolastico (settembre-giugno)<br>2 = Solo periodo estivo<br>3 = Intero anno<br>4 = Non utilizzato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| alunni | Numero medio di alunni | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| personale | Numero medio di personale docente e non docente | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| classi | Numero di classi | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| sup_int | Superficie interna totale (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per disabili:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| cucina | Cucina interna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pasti_ora | Capacità pasti ora | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| refettorio | Refettorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| infermeria | Infermeria/Ambulatorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| letti | Numero di posti letto attrezzati disponibili | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

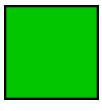
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Personale”: indicare il numero medio di personale presente nella scuola in orario di attività considerando docenti, collaboratori scolastici, personale di segreteria e persone presenti per ogni altra attività all’’intero della struttura scolastica.
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 02: Impianti sportivi, stadi, palazzetti dello sport e palestre**

**Descrizione** Impianti e strutture adibite ad attività sportive con capienza uguale o superiore a 100 persone oppure ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile.

**Nome File** **p0106021_stadi**

**Primitiva Geometrica** ☒ Punto ☐ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Stadio<br>2 = Edificio a servizio di campo sportivo<br>3 = Palazzetto dello sport<br>4 = Palestra<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d’utilizzo annuale:<br>1 = Solo periodo scolastico (settembre-giugno)<br>2 = Solo periodo estivo<br>3 = Intero anno<br>4 = Non utilizzato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| addetti | Numero medio personale addetto | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| presenze | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| sup_cop | Superficie totale coperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| sup_ext | Superficie totale scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per disabili:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| cucina | Cucina interna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pasti_ora | Capacità pasti ora | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| refettorio | Refettorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| infermeria | Infermeria/Ambulatorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

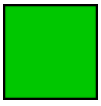
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 03: Strutture pubbliche e private di cui al comparto sanitario non citate nella "Classe p0104031_ProntoSoccorso"**

**Descrizione**

**Nome File** **p0106031_strutturesanitarie**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id(chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura sanitaria | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Azienda Ospedaliera<br>2 = Casa di cura privata - Clinica<br>3 = Ambulatorio o Poliambulatorio specialistico<br>4 = Sede ASL<br>5 = Policlinico universitario<br>6 = Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico<br>7 = Istituto di riabilitazione<br>8 = Istituto psichiatrico residuale<br>9 = Istituto qualificato presidio ASL<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| asl | Indicare l'ASL di appartenenza | NUMERICO Intero | 10 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| sale_oper | Numero di sale operatorie presenti | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| p_letto | Numero di posti letto | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| medici | Numero medio di personale medico presente | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| paramedici | Numero medio di personale paramedico presente | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| impiegati | Numero medio di personale impiegato presente | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| degenti | Numero medio di persone ospitate | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| presenze | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| accessi_da | Presenza di accessi e servizi per disabili:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d’acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d’acqua potabile (litri) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| tipo | Struttura di tipo:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata non convenzionata<br>3 = Provata convenzionata | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

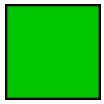
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Degenti”: indicare il numero medio delle sole degenze.
- Campo “Presenze”: indicare il numero massimo di presenze in uno stesso momento tenendo in considerazione medici, paramedici, personale impiegato, degenze, visite ai pazienti, visite ambulatoriali e persone presenti per ogni altra attività all’intero della struttura sanitaria.
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 04: Case per anziani e disabili**

**Descrizione** Edifici adibiti al ricovero di anziani, disabili, minori, tossicodipendenti.

**Nome File** **p0106041_casecura**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Casa di riposo per autosufficienti<br>2 = Casa di riposo per non autosufficienti<br>3 = Casa di riposo (per autosufficienti e non)<br>4 = Centro per disabili<br>5 = Orfanotrofio<br>6 = Centro recupero alcolisti e tossicodipendenti<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| p_letto | Numero di posti letto | NUMERICO intero | 10 |
| medici | Numero medio di personale medico presente | NUMERICO intero | 10 |
| paramedici | Numero medio di personale paramedico presente | NUMERICO intero | 10 |
| impiegati | Numero medio di personale impiegato presente | NUMERICO intero | 10 |
| ospiti | Numero medio di persone assistite | NUMERICO intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d’acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d’acqua potabile (litri) | NUMERICO intero | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| accessi_da | Presenza di accessi e servizi per disabili:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione<br>doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

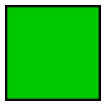
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 05: Edifici ad uso pubblico di dimensioni significative e soggetti a grande affollamento.**

**Descrizione** Edifici ad uso pubblico, con qualsiasi destinazione d'uso, di dimensioni significative e soggetti a grande affollamento.

**Nome File** **p0106051_edificirilevantigenerici**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Specificare il tipo di utilizzo o attività svolta | TESTO | 200 |
| u_annuale | Periodo d'utilizzo annuale:<br>1 = Periodico (specificare)<br>2 = Intero anno | NUMERICO intero | 10 |
| u_specif | Specificare se si è scelto "Periodico" | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| addetti | Numero medio di personale addetto | NUMERICO intero lungo | 10 |
| presenze | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO intero lungo | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO intero | 10 |
| sup_cop | Superficie totale coperta (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per disabili:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO intero | 10 |
| cucina | Cucina interna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| pasti_ora | Capacità pasti ora | NUMERICO intero | 10 |
| refettorio | Refettorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| infermeria | Infermeria/Ambulatorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| p_letto | Numero di posti letto attrezzati disponibili | NUMERICO intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO<br>intero lungo | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO<br>intero lungo | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione<br>doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

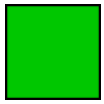
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “U_specif”: se si tratta di utilizzo periodico come specificato nel campo “U_annuale”, in questo campo specificare il periodo di attività nell’arco annuale (es. “maggio, agosto” oppure “da giugno a settembre”).
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 06: Centri commerciali, grandi magazzini e mercati coperti con superficie superiore o uguale a 5.000 mq. oppure ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile.**

**Descrizione**

**Nome File** **p0106061_centricommerciali**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d'utilizzo annuale:<br>1 = Periodico (specificare)<br>2 = Intero anno | NUMERICO intero | Intero |
| u_specif | Specificare se si è scelto "Periodico" | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| addetti | Numero medio di personale addetto | NUMERICO intero | 10 |
| persone | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO intero | 10 |
| sup_int | Superficie interna totale (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per diversamente abili<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO intero | 10 |
| cucina | Cucina interna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| pasti_ora | Capacità pasti ora | NUMERICO intero | 10 |
| refettorio | Refettorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| infermeria | Infermeria/Ambulatorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

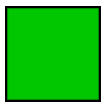
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “U_specif”: se si tratta di utilizzo periodico come specificato nel campo “U_annuale”, in questo campo specificare il periodo di attività nell’arco annuale (es. “maggio, agosto” oppure “da giugno a settembre”).
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 07: Musei, biblioteche e sale espositive con superficie superiore a 1.000 mq. oppure ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile.**

**Descrizione**

**Nome File** **p0106071_museibiblioteche**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Museo, pinacoteca<br>2 = Sala espositiva<br>3 = Biblioteca<br>4 = Sala studio<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d’utilizzo annuale:<br>1 = Periodico (specificare)<br>2 = Intero anno | NUMERICO intero | 10 |
| u_specif | Specificare se si è scelto “Periodico” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |



41fa5e3c

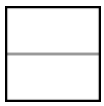
| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| addetti | Numero medio di personale addetto | NUMERICO intero | 10 |
| persone | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO intero | 10 |
| sup_int | Superficie interna totale (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per diversamente abili<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d’acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d’acqua potabile (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione<br>doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

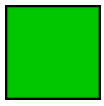
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “U_specif”: se si tratta di utilizzo periodico come specificato nel campo “U_annuale”, in questo campo specificare il periodo di attività nell’arco annuale (es. “maggio, agosto” oppure “da giugno a settembre”).
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 08: Sale ad uso pubblico per spettacoli, convegni e manifestazioni con capienza superiore a 100 unità\ oppure ritenute rilevanti ai fini di protezione civile.**

**Descrizione**

**Nome File** **p0106081_salespettacoli**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Sala convegni<br>2 = Cinema<br>3 = Teatro<br>4 = Discoteca – Sala da ballo<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d’utilizzo annuale:<br>1 = Periodico (specificare)<br>2 = Intero anno | NUMERICO intero | 10 |
| u_specif | Specificare se si è scelto “Periodico” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| addetti | Numero medio di personale addetto | NUMERICO intero | 10 |
| persone | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO intero | 10 |
| sup_int | Superficie interna totale (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per diversamente abili<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO intero | 10 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d’acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d’acqua potabile (litri) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

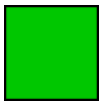
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “U_specif”: se si tratta di utilizzo periodico come specificato nel campo “U_annuale”, in questo campo specificare il periodo di attività nell’arco annuale (es. “maggio, agosto” oppure “da giugno a settembre”).
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 09: Sedi centrali di banche, operatori finanziari e uffici postali**

**Descrizione**

**Nome File** **p0106091_banchept**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Specificare la tipologia della struttura:<br>1 = Poste e telegrafi<br>2 = Banca<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 50 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128

Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 10: Industrie con personale impiegato superiore a 100 unità o di rilevanza in relazione alla pericolosità degli impianti e/o dei materiali lavorati, non rientranti nella Classe "p0201051_IncidentiRilevanti"**

**Descrizione**

**Nome File** **p0106101_industrie**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Macrodescrizione dell'attività produttiva:<br>1 = Industria alimentare, delle bevande o del tabacco<br>2 = Industria tessile e dell'abbigliamento<br>3 = Industria conciaria, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari<br>4 = Industria del legno o dei prodotti in legno<br>5 = Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta, stampa ed editoria<br>6 = Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche<br>7 = Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi<br>8 = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo<br>9 = Fabbricazione di macchine ed altri apparecchi meccanici<br>10 = Fabbricazione di macchine elettriche o di apparecchiature elettriche ed ottiche<br>11 = Fabbricazione di mezzi di trasporto<br>12 = Trasporti o magazzinaggio<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| t_specif | Specificare il tipo di attività svolta | TESTO | 200 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| operai | Numero totale di addetti alla produzione all’interno dell’azienda | NUMERICO intero | 10 |
| impiegati | Numero totale di personale d’ufficio all’interno dell’azienda (es. impiegati, dirigenti ecc.) | NUMERICO intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO intero | 10 |
| segnale | Mezzi di segnalazione degli incidenti:<br>1 = Campane<br>2 = Dispositivi acustici mobili<br>3 = Emittenti radio e TV<br>4 = Rete telefonica – Messaggi preregistrati<br>5 = Sirene acustiche<br>6 = Pannelli a scritte variabili<br>7 = Nessuno<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

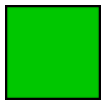
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 11: Attività di tipo alberghiero e turistico-ricettiva con capienza superiore o uguale a 100 unità oppure ritenute rilevanti ai fini di protezione civile.**

**Descrizione** Alberghi e campeggi con capienza massima superiore o uguale a 100 unità oppure ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile.

**Nome File** **p0106111_alberghi**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Albergo - Hotel<br>2 = Motel<br>3 = Residence<br>4 = Ostello della gioventù<br>5 = Campeggio attrezzato<br>6 = Rifugio alpino<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d’utilizzo annuale:<br>1 = Periodico (specificare)<br>2 = Intero anno | NUMERICO intero | 10 |
| u_specif | Specificare se si è scelto “Periodico” | TESTO | 100 |
| addetti | Numero medio di personale addetto | NUMERICO intero | 10 |
| persone | Numero massimo di persone ospitate presenti | NUMERICO intero | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| stanze | Numero totale di stanze per ospiti | NUMERICO intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO intero | 10 |
| superficie | Superficie totale (solo per campeggi) (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per diversamente abili<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO intero | 10 |
| Cucina | Cucina interna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Pasti_ora | Capacità pasti ora | NUMERICO intero | 10 |
| Refettorio | Refettorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Infermeria | Infermeria/Ambulatorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO intero | 10 |
| Ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| Ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| Aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| Antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| Scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>intero | 10 |
| Scoperto | Superficie scoperta (non compilare in caso di campeggi) (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| Proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>intero | 10 |
| Note | Note | TESTO | 254 |
| Agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

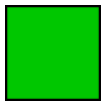
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 06: Edifici rilevanti**
**Classe 12: Chiese e locali di culto**

**Descrizione** Edifici adibiti ad attività collettive religiose quali chiese, conventi, monasteri, santuari, moschee, sinagoghe, ecc. con capienza uguale o superiore alle 100 unità oppure ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile.

**Nome File** **p0106121_localiculto**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Chiesa<br>2 = Casa canonica<br>3 = Convento<br>4 = Monastero<br>5 = Santuario<br>6 = Moschea, Sinagoga o altro edificio di culto di religione non cattolica<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d’utilizzo annuale:<br>1 = Periodico (specificare)<br>2 = Intero anno<br>3 = Non utilizzato | NUMERICO Intero | 10 |
| u_specif | Specificare se si è scelto “Periodico” | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | | |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| personale | Numero medio personale stabilmente presente | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| persone | Numero massimo di persone presenti | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| piani | Numero di piani | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| sup_int | Superficie interna totale (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| accessi_DA | Presenza di accessi e servizi per diversamente abili<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| servizi | Numero di servizi igienici | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| cucina | Cucina interna:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pasti_ora | Capacità pasti ora | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| refettorio | Refettorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| infermeria | Infermeria/Ambulatorio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| letti | Numero di posti letto attrezzati disponibili | NUMERICO<br>Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ris_acqua | Riserva d'acqua potabile:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_acqua | Autonomia riserva d'acqua potabile (litri) | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| ris_gas | Riserva gas:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| aut_gas | Autonomia riserva gas (litri) | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| scoperto | Superficie scoperta (mq.) | NUMERICO<br>Precisione doppia<br>(2 decimali) | 23 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

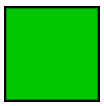
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 89, 196, 39
Trasparenza: 50%



Simbolo: 

**Note:**

- Campo “U_specif”: se si tratta di utilizzo periodico come specificato nel campo “U_annuale”, in questo campo specificare il periodo di attività nell’arco annuale (es. “maggio, agosto” oppure “da giugno a settembre”).
- Campo “Scoperto”: indicare la superficie scoperta adiacente e funzionalmente connessa alla struttura censita.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti**
**Classe 01: Collegamenti tra capoluoghi di provincia e comuni e tra comuni e frazioni, non rientranti nella Classe "p0105052_StradeStrategiche"**

**Descrizione** Collegamenti viari principali tra capoluoghi di provincia e comuni e tra comuni e frazioni, non rientranti nella Classe "p0105052_StradeStrategiche".

**Nome File** **p0107012_collegamentiviari**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della strada | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della strada | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Interpoderale<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa (non per autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| larghezza | Larghezza media carreggiata (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| divieti | Prescrizioni, divieti e limitazioni al transito:<br>1 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano merci pericolose<br>2 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua<br>3 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti facilmente infiammabili<br>4 = Divieto di transito ai veicoli da trasporto<br>5 = Divieto di transito ai veicoli non adibiti al trasporto di persone con massa autorizzata a pieno carico superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>6 = Divieto di transito ai veicoli a motore trainanti un rimorchio<br>7 = Divieto di transito ai veicoli od ai complessi di veicoli di lunghezza superiore ai TOT metri (specificare)<br>8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)<br>9 = Divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a TOT metri (specificare)<br>10 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>11 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa per asse superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| d_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| d_specif | Specifiche | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 2,00 pt.

RGB: 0,235,0



**Note:**

- Campo “Divieti”: alcune delle voci prestabilite del menù a tendina sono seguite dal termine (specificare). Tale dicitura sta ad indicare che deve essere compilato il campo “D_specif” riportando il valore specifico da sostituite alla dicitura “TOT” della voce selezionata (es. se nel campo “Divieti” viene specificato “8” che corrisponde alla voce prestabilita “8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)” indicare nel campo “D_specif” indicare l’altezza in metri oltre la quale vi è il divieto di transito seguita dall’unità di misura).
- Se sono presenti più divieti per lo stesso tratto stradale indicare “Altro” nel campo “Divieti” e indicare nel campo “D_altro” i numeri corrispondenti alle voci predefinite interessate in base alla tabella di codifica del campo “Divieti”, separati dal simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e se del caso riportare le specifiche nel campo “D_specif” seguendo lo stesso ordine usato per il campo “D_altro”, usando come separatore il simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e indicando le relative unità di misura (es. 3,50m; 2,10m; 6t).

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti**
**Classe 02: Ponti e viadotti su collegamenti viari di cui alla classe "p0107012_CollegamentiViari", non rientranti nella Classe "p0105062_PontiStrategici"**

**Descrizione** Ponti e viadotti su collegamenti viari principali tra capoluoghi di provincia e comuni e tra comuni e frazioni di cui alla Classe "p0107012_CollegamentiViari", non rientranti nella Classe "p0105062_PontiStrategici".

**Nome File** **p0107022_ponti**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

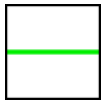
| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del ponte | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia di strada su cui insiste la struttura:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Interpoderale<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa della strada su cui insiste la struttura (non per autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| corsie | Numero corsie | NUMERICO intero | Intero |

| | | | |
|---|---|---|---|
| larghezza | Larghezza carrabile del ponte (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| s_unico | Senso unico di circolazione<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| divieti | Prescrizioni, divieti e limitazioni al transito:<br>1 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano merci pericolose<br>2 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua<br>3 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti facilmente infiammabili<br>4 = Divieto di transito ai veicoli da trasporto<br>5 = Divieto di transito ai veicoli non adibiti al trasporto di persone con massa autorizzata a pieno carico superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>6 = Divieto di transito ai veicoli a motore trainanti un rimorchio<br>7 = Divieto di transito ai veicoli od ai complessi di veicoli di lunghezza superiore ai TOT metri (specificare)<br>8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)<br>9 = Divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a TOT metri (specificare)<br>10 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>11 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa per asse superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| d_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| d_specif | Specifiche | TESTO | 100 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 225 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 4,00 pt.

RGB: 0,235,0





41fa5e3c

Simbolo:



**Note:**

- Campo “Divieti”: alcune delle voci prestabilite del menù a tendina sono seguite dal termine (specificare). Tale dicitura sta ad indicare che deve essere compilato il campo “D_specif” riportando il valore specifico da sostituire alla dicitura “TOT” della voce selezionata (es. se nel campo “Divieti” viene specificato “8” che corrisponde alla voce prestabilita “8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)” indicare nel campo “D_specif” indicare l’altezza in metri oltre la quale vi è il divieto di transito seguita dall’unità di misura). Se sono presenti più divieti per lo stesso tratto stradale indicare “Altro” nel campo “Divieti” e indicare nel campo “D_altro” i numeri corrispondenti alle voci predefinite interessate in base alla tabella di codifica del campo “Divieti”, separati dal simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e se del caso riportare le specifiche nel campo “D_specif” seguendo lo stesso ordine usato per il campo “D_altro”, usando come separatore il simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e indicando le relative unità di misura (es. 3,50m; 2,10m; 6t).
- Il simbolo va posto nel baricentro del tratto identificativo della struttura.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti**
**Classe 03: Gallerie e sottopassi su collegamenti viari di cui alla Classe "p0107012_CollegamentiViari", non rientranti nella Classe "p0105072_GallerieStrategiche"**

**Descrizione** Gallerie e sottopassi su collegamenti viari principali tra capoluoghi di provincia e comuni e tra comuni e frazioni di cui alla Classe "p0107012_CollegamentiViari", non rientranti nella Classe "p0105072_GallerieStrategiche".

**Nome File** **p0107032_gallerie**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della galleria | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia di strada su cui insiste la struttura:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Interpoderale<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa della strada su cui insiste la struttura (non per autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| corsie | Numero corsie | NUMERICO intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| larghezza | Larghezza carrabile (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| l_sagoma | Larghezza massima sagoma rettangolare transitabile | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| h_sagoma | Altezza massima sagoma rettangolare transitabile | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| s_unico | Senso unico di circolazione<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| divieti | Prescrizioni, divieti e limitazioni al transito:<br>1 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano merci pericolose<br>2 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua<br>3 = Divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti facilmente infiammabili<br>4 = Divieto di transito ai veicoli da trasporto<br>5 = Divieto di transito ai veicoli non adibiti al trasporto di persone con massa autorizzata a pieno carico superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>6 = Divieto di transito ai veicoli a motore trainanti un rimorchio<br>7 = Divieto di transito ai veicoli od ai complessi di veicoli di lunghezza superiore ai TOT metri (specificare)<br>8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)<br>9 = Divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a TOT metri (specificare)<br>10 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>11 = Divieto di transito ai veicoli aventi massa per asse superiore a TOT tonnellate (specificare)<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| d_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| d_specif | Specifiche | TESTO | 100 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 4,00 pt.

RGB: 0,235,0



Simbolo:



**Note:**

- Campo “Divieti”: alcune delle voci prestabilite del menù a tendina sono seguite dal termine (specificare). Tale dicitura sta ad indicare che deve essere compilato il campo “D_specif” riportando il valore specifico da sostituite alla dicitura “TOT” della voce selezionata (es. se nel campo “Divieti” viene specificato “8” che corrisponde alla voce prestabilita “8 = Divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a TOT metri (specificare)” indicare nel campo “D_specif” indicare l’altezza in metri oltre la quale vi è il divieto di transito seguita dall’unità di misura). Se sono presenti più divieti per lo stesso tratto stradale indicare “Altro” nel campo “Divieti” e indicare nel campo “D_altro” i numeri corrispondenti alle voci predefinite interessate in base alla tabella di codifica del campo “Divieti”, separati dal simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e se del caso riportare le specifiche nel campo “D_specif” seguendo lo stesso ordine usato per il campo “D_altro”, usando come separatore il simbolo “; ” (punto e virgola + spazio) e indicando le relative unità di misura (es. 3,50m; 2,10m; 6t).
- Il simbolo va posto nel baricentro del tratto identificativo della struttura.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti**
**Classe 04: Opere di sbarramento, dighe di ritenuta e traverse fluviali con altezza superiore o uguale a 10 metri o che determinano un volume di invaso superiore o uguale a 100.000 mc.**

**Descrizione:** Dighe di ritenuta e traverse fluviali con altezza superiore o uguale a 10 metri o che determinano un volume di invaso superiore o uguale a 100.000 mc

**Nome File** **p0107042_dighe**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| v_eserc | Volume di invaso di esercizio (mc.) | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 23 |
| v_max | Volume massimo di invaso (mc.) | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 23 |
| corso | Denominazione del corso d'acqua sul quale insiste l'opera | TESTO | 254 |
| tipologia | Tipologia diga:<br>1 = Arco gravità<br>2 = Arco semplice<br>3 = Cupola<br>4 = Gravità ordinaria in calcestruzzo<br>5 = Terra con manto<br>6 = Terra omogenea<br>7 = Dighe in cls - a gravità - ordinarie<br>8 = Dighe in cls - a gravità - alleggerite<br>9 = Dighe in cls - a volta - ad arco<br>10 = Dighe in cls - a volta - ad arco a gravità | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 11 = Dighe in cls - a volta - a cupola<br>12 = Dighe di materiali sciolti - terra omogenea<br>13 = Dighe di materiali sciolti - terra/pietrame struttura tenuta interna<br>14 = Dighe di materiali sciolti - terra/pietrame struttura tenuta esterna<br>15 = Traverse fluviali<br>16 = Dighe di tipo misto o vario | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 10 |
| h_manu | Altezza del manufatto | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 10 |
| q_max | Quota di massimo invaso (indicazione s.l.m.) | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 23 |
| q_eser | Quota di esercizio autorizzata (indicazione s.l.m.) | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 23 |
| q_max_reg | Quota di massima regolazione dell'invaso (indicazione s.l.m.) | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 23 |
| qa_max | Massima portata transitabile in alveo (mc/sec) | NUMERICO Intero | 23 |
| q_min | Portata di attenzione dello scarico diga | NUMERICO Intero | 23 |
| s_bac_sott | Superficie del bacino idrografico sotteso (kmq) | NUMERICO Intero | 23 |
| gestore | Denominazione e riferimento del gestore | TESTO | 254 |
| rilevanza | Indicare la rilevanza della diga<br>1 = Dighe di rilievo nazionale<br>2 = Dighe regionali cat. A<br>3 = Dighe regionali cat. B | NUMERICO Intero | 10 |
| n_arch | Riferimento al numero di archivio dell'Ufficio Dighe | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |



41fa5e3c

**Simbologia grafica:**

Spessore 4,00 pt.

RGB: 70, 70, 255



Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti**
**Classe 05: Bacini di laminazione**

**Descrizione** Bacini di laminazione con capacità di invaso superiore a 100.000 metri cubi

**Nome File** **p0107051_bacinilaminazione**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| c_idrico | Corpo idrico di interesse | TESTO | 254 |
| gestore | Ente di gestione | TESTO | 254 |
| tel_gest | Recapito telefonico gestore | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| tel_h24 | Indicare se il recapito indicato è attivo h 24:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| e_mail | Recapito mail del gestore | TESTO | 254 |
| e_mail_h24 | Indicare se il recapito indicato è attivo h 24:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| sup_tot | Superficie complessiva del bacino (Chilometri quadrati) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| vol_tot | Volume massimo del bacino (milioni di mc) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 07: Opere infrastrutturali rilevanti**
**Classe 06: Traverse fluviali**

**Descrizione** Sbarramenti che determinano un rigurgito contenuto nel''alveo del corso d'acqua, con la finalità di innalzare il livello di monte per favorire la derivazione delle acque

**Nome File** **p0107062_traversefluviali**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| v_invaso | Volume di invaso di esercizio (mc.) | NUMERICO Precisione doppia (0 decimali) | 23 |
| portata | Portata in litri/secondo | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| corso | Denominazione del corso d'acqua sul quale insiste l'opera | TESTO | 254 |
| gestore | Gestore del manufatto | TESTO | 254 |
| uso | Destinazione d'uso del manufatto | TESTO | 50 |
| h_manuf | Altezza del manufatto (Legge 5/84) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |



41fa5e3c

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 01: Prefetture**

**Descrizione** Sedi di prefetture.

**Nome File** **p0108011_prefetture**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| generat | Presenza generatori:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| aut_gener | Autonomia generatori (ore) | NUMERICO Intero | 10 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| antinc | Sistemi antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| scale_sic | Scale di sicurezza:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

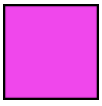
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,170
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 02: Depositi farmaceutici con attività di distribuzione all'ingrosso a livello almeno provinciale**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108021_depositofarmaci**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

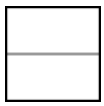


41fa5e3c

**Simbologia grafica:**

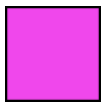
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 03: Depositi alimentari con attività di distribuzione all'ingrosso a livello almeno provinciale**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108031_depositoalimenti**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| Scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| Denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| Indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| Tipologia | Tipologia alimentare immagazzinata:<br>1 = Carne<br>2 = Pasta<br>3 = Frutta e verdura<br>4 = Varie deteriorabili (specificare)<br>5 = Varie conservate (specificare)<br>6 = Acqua<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| T_altro | Specificare se si è scelto "Altro | TESTO | 100 |
| T_specif | Indicare le specifiche ove previste | TESTO | 100 |
| Pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| Ps_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| Pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| Note | Note | TESTO | 254 |
| Agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

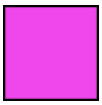
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 04: Allevamenti zootecnici con capienza superiore o uguale a 100 unità oppure ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile.**

**Descrizione** Strutture attrezzate per allevamento animale con capienza superiore o uguale a 100 unità oppure ritenute rilevanti ai fini di protezione civile.

**Nome File** **p0108041_allevamenti**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| specie | Specie allevate:<br>1 = Bovini<br>2 = Suini<br>3 = Ovini<br>4 = Caprini<br>5 = Equini<br>6 = Avicoli<br>7 = Pesci (Itticoltura)<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| u_annuale | Periodo d’utilizzo annuale:<br>1 = Primaverile - Estivo<br>2 = Autunnale - Invernale<br>3 = Intero anno<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| capi | Numero medio di capi | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| personale | Numero medio di personale addetto | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| auto | Periodo di autosufficienza (giorni) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

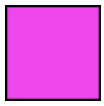
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- campo “Auto”: indicare il periodo di autosufficienza dell’’allevamento tenendo in considerazione le scorte alimentari, idriche e dei servizi necessari per il sostentamento del bestiame (energia elettrica ecc.).

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 05: Case circondariali**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108051_carceri**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128

Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibilità**
**Classe 06: Edifici militari e attività connesse**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108061_strutturemilitari**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

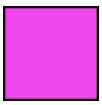
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture sensibili**
**Classe 07: Nodi sensibili viari e ferroviari**

**Descrizione** Arterie o intersezioni viarie o ferroviarie la cui interruzione determina pesanti riflessi sulla viabilità nei territori circostanti.

**Nome File** **p0108072_nodisensibili**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa del nodo strategico | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del nodo strategico | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Ferrovia<br>2 = Autostrada<br>3 = Extraurbana principale<br>4 = Extraurbana secondaria<br>5 = Urbana di scorrimento<br>6 = Urbana di quartiere<br>7 = Locale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa (non per ferrovie ed autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| larghezza | Larghezza media carreggiata (solo per strade) (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| corsie | Numero di corsie (solo per strade) | NUMERICO Intero | 10 |
| s_unico | Senso unico di circolazione (solo per strade)<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| linee | Numero di linee presenti (solo per linee ferroviarie) | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt. RGB su QGIS: 128,128,128



Riempimento:

RGB su QGIS: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

- Il simbolo va posto nel baricentro del tratto viario censito.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 08: Impianti di depurazione**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108081_depuratori**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia impiantistica:<br>1 = Fanghi attivi<br>2 = Filtri percolatori o dischi biologici<br>3 = Vasca Imhoff<br>4 = Stagni aerati - Fitobiodepurazione<br>5 = Impianti a precipitazione chimica<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| q_media | Quantità media annua trattata (mc.) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| pot_max | Potenzialità massima (A.E.: Abitante Equivalente) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| antinc | Indicare la presenza di sistema antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 5,123,204
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 09: Discariche e attività di smistamento rifiuti**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108091_discariche**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| stato | Indicare lo stato della discarica:<br>1 = In esercizio<br>2 = In post-chiusura<br>3 = Dismessa | NUMERICO Intero | 10 |
| tipologia | Classificazione ai sensi del D.lgs. 36/2003:<br>1 = Discarica per rifiuti inerti<br>2 = Discarica per rifiuti non pericolosi<br>3 = Discarica per rifiuti pericolosi<br>4 = Attività di smistamento rifiuti differenziati<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| vol_aut | Volume autorizzato della discarica (mc.) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| vol_res | Volume residuo (mc.) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| piano_int | Presenza del “Piano di intervento per condizioni straordinarie”:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| antinc | Indicare la presenza di sistema antincendio:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_sett | Presidio e operatività settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato 99 = Altro | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 225 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

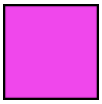
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 10: Cancelli**

**Descrizione** Cancelli di passaggio da presidiare in caso di evento calamitoso.

**Nome File** **p0108103_cancelli**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☒ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa del cancello | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del cancello | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| addetti | Addetti al presidio:<br>1 = Volontari di P.C.<br>2 = Vigili Urbani<br>3 = Polizia provinciale<br>4 = Carabinieri<br>5 = Polizia<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| a_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| n_addetti | Numero previsto di addetti | NUMERICO intero | 10 |
| sismico | Presidio in caso di evento “Sismico “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| black_out | Presidio in caso di “Blackout “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| neve | Presidio in caso di “Neve “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| inc_bosc | Presidio in caso di “Incendi boschivi “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| incidente | Presidio in caso di “Incidenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| inc_rilev | Presidio in caso di “Incidenti rilevanti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| trasp_per | Presidio in caso di “Trasporto sostanze pericolose “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| allagament | Presidio in caso di “Allagamenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| frane | Presidio in caso di “Frane “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| mareggiate | Presidio in caso di “Mareggiate “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| valanghe | Presidio in caso di “Valanghe “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| r_altro | Specificare quale altro tipo di evento è associato al presidio | TESTO | 200 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 11: Cimiteri**

**Descrizione**

**Nome File** **p0108111_cimiteri**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della struttura | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| sup_tot | Superficie totale (mq.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| loculi | Numero totale di loculi fuori terra | NUMERICO intero | 10 |
| l_usati | Numero di loculi fuori terra utilizzati | NUMERICO intero | 10 |
| interrati | Numero totale di posti interrati | NUMERICO intero | 10 |
| i_usati | Numero di posti interrati utilizzati | NUMERICO intero | 10 |
| pres_sett | Presidio settimanale:<br>1 = lunedì-venerdì<br>2 = lunedì-sabato<br>3 = 7/7 gg.<br>4 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| ps_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| pres_gior | Presidio giornaliero:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

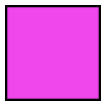
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 222,85,229
Trasparenza: 50%



Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 12: Punti di monitoraggio che debbono essere presidiati in caso di eventi emergenziali in quanto maggiormente esposti al fenomeno o considerati "punti spia"**

**Descrizione** Punti di monitoraggio che debbono essere presidiati in caso di eventi emergenziali in quanto maggiormente esposti al fenomeno o considerati "punti spia"

**Nome File** **p0108123_puntimonitoraggio**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☒ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| tipo_oss | Tipologia punto di osservazione:<br>1 = Strumentato<br>2 = Diretto | NUMERICO intero lungo | 10 |
| addetti | Addetti al monitoraggio:<br>1 = Volontari di P.C.<br>2 = Polizia Locale<br>3 = Polizia Provinciale<br>4 = Carabinieri<br>5 = Polizia<br>99 = Altro | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| a_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 254 |
| n_addetti | Numero previsto di addetti | NUMERICO Intero lungo | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| neve | Presidio in caso di “Neve “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| inc_bosc | Presidio in caso di “Incendi boschivi “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| incidente | Presidio in caso di “Incidenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| inc_rilev | Presidio in caso di “Incidenti rilevanti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| allagament | Presidio in caso di “Allagamenti “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| frane | Presidio in caso di “Frane “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| mareggiate | Presidio in caso di “Mareggiate “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| valanghe | Presidio in caso di “Valanghe “:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| r_altro | Specificare quale altro tipo di evento è associato al | TESTO | 254 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 13: aree temporanee stoccaggio rifiuti**

**Descrizione** Aree che possono essere utilizzate per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti derivanti da eventi calamitosi

**Nome File** **p0108131_deptemporanei**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| solidi | Utilizzabile per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti solidi<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| liquidi | Utilizzabile per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti liquidi<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| palabili | Utilizzabile per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti palabili<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| utilizzo | Destinazione d'uso dell'area in condizioni ordinaria<br>1 = Piazza o Largo<br>2 = Area sportiva<br>3 = Parcheggio<br>4 = Parco pubblico<br>8 = Verde<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| u_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| fondo | Tipologia di sottofondo:<br>1 = Terra o Prato<br>2 = Asfalto<br>3 = Cemento<br>4 = Porfido<br>5 = Ghiaia<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| f_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| sup_tot | Superficie totale dell’area (mq.) | NUMERICO intero | 20 |
| sup_cop | Superficie coperta a servizio dell’area (mq.) | NUMERICO intero | 20 |
| accesso | Percorso e area accessibili al massimo da autoveicoli tipo:<br>1 = Autocarro < 75 q.li<br>2 = Autocarro > 75 q.li<br>3 = Autotreno<br>4 = Autobus<br>5 = Autoarticolato<br>6 = Autosnodato<br>7 = Nessuna limitazione<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| a_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO intero | 10 |
| convenz | Area sottoposta a convenzione per utilizzo a fini di P.C.:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO intero | 10 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 08: Strutture tattiche e sensibili**
**Classe 14: strutture ricovero animali**

**Descrizione** Strutture private e pubbliche, diverse da quelle zootecniche, in cui vengono ospitati gli animali.

**Nome File** **p0108143_strricoveroanimali**

**Primitiva Geometrica** ☒ Punto ☐ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 254 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 254 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Canili<br>2 = Gattili<br>3 = Acquari<br>4 = Zoo<br>8 = Maneggi<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| pres_gior | Presidio e operatività giornaliera:<br>1 = Solo mattino<br>2 = Mattino + alcuni pomeriggi<br>3 = Mattino + pomeriggio<br>4 = Mattino + pomeriggio + sera<br>5 = H 12 (8:00-20:00) continuato<br>6 = H 24 (0:00-24:00) continuato<br>7 = Non presidiato<br>99 = Altro | NUMERICO intero | 10 |
| pg_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| capi | Numero medio di capi | NUMERICO<br>Intero<br>lungo | 10 |
| personale | Numero medio di personale addetto | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| auto | Periodo di autosufficienza (giorni) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| proprieta | Proprietà pubblica o privata:<br>1 = Pubblica<br>2 = Privata | NUMERICO<br>intero | 10 |
| note | note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo: 

**Note:**

- campo “Auto”: indicare il periodo di autosufficienza della struttura tenendo in considerazione le scorte alimentari, idriche e dei servizi necessari per il sostentamento degli animali (energia elettrica ecc.).

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 09: Risorse attive**
**Classe 01: Organizzazioni di volontariato e gruppi comunali**

**Descrizione** Dati generali e sede sociale delle Organizzazioni di Volontariato e dei gruppi comunali.

**Nome File** **p0109011_orgvolontariato**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della struttura | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'organizzazione | TESTO | 150 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| cod_fisc | Codice Fiscale dell'organizzazione | TESTO | 20 |
| p_Iva | Partita IVA dell'organizzazione | TESTO | 30 |
| albo | Indicare se l'organizzazione è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato di P.C.:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| n_iscr | Indicare il numero di iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di P.C. | TESTO | 50 |
| iscritti | Indicare il numero complessivo degli iscritti all'organizzazione | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

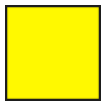
Spessore 1,00 pt.

RGB: 128,128,128



Riempimento:

RGB: 252,245,76
Trasparenza: 40%



Simbolo:



**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 01: Banche dati dei PcPC**
**Tema 09: Risorse attive**
**Classe 03: Materiali**

**Descrizione** Specifiche delle ditte con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni o con le quali ci siano specifici accordi per attivarsi in caso di evento calamitoso oppure attività non rientranti in queste casistiche ma ritenute da evidenziare all'interno del Piano Comunale di Protezione Civile quali possibili risorse.

**Nome File** **p0109033_materiali**

**Primitiva Geometrica** ☒ Punto ☐ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della ditta o dell'attività | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Indicare la tipologia di materiale reperibile o l'attività svolta:<br>1 = Alimentari generici<br>2 = Macelleria<br>3 = Frutta e verdura<br>4 = Ristorante<br>5 = Servizio di catering<br>6 = Vestiario<br>7 = Materiale inerte da cantiere (sabbia, ghiaia, ghiaino...)<br>8 = Materiali edili<br>9 = Carpenteria pesante<br>10 = Prodotti di falegnameria da costruzione (travi, puntelli...)<br>11 = Ferramenta<br>12 = Materiale idraulico<br>13 = Ditta di autotrasporto merci compreso servizio<br>14 = Ditta di scavo, movimentazione e trasporto terra compreso servizio | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| dimensioni | Specificare le dimensioni approssimative dell'attività:<br>1 = Piccola (al dettaglio)<br>2 = Media (attività a livello sovraccomunale)<br>3 = Grande (grande distribuzione o all'ingrosso) | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| convenz | Presenza di convenzione scritta per l'attivazione in caso di evento calamitoso:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| att_h24 | Reperibile H24 per attivazione in caso di evento calamitoso:<br>1 = Si | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 01: Sisma**

**Descrizione** Suddividere in macroaree il territorio comunale in funzione della vulnerabilità degli edifici agli eventi sismici.

**Nome File** **p0201011_sisma**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della zona | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 100 |
| vulnerab | Classe di vulnerabilità degli edifici:<br>1 = A - Muratura più vulnerabile (potenzialmente soggette a crollo)<br>2 = B - Muratura media (potenzialmente inagibili)<br>3 = C1 - Muratura buona (potenzialmente danneggiate ma agibili)<br>4 = C2 - Struttura in c.a. antisismica | NUMERICO Intero | 10 |
| edifici | Numero di edifici coinvolti | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte dai crolli totali: popolazione residente nelle abitazioni crollate + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici crollati | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte dai crolli totali: popolazione residente nelle abitazioni crollate + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici crollati | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| senzatetto | Totale senzatetto: persone residenti nelle abitazioni inagibili. | NUMERICO Intero lungo | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| s_non_auto | Senzatetto: persone non autosufficienti residenti nelle abitazioni inagibili. | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

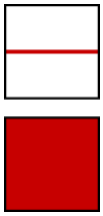
**Simbologia per classe di vulnerabilità "1 = A - Muratura più vulnerabile (potenzialmente soggette a crollo)"**

**Bordo:**

Spessore 1,00 pt
RGB: 182,0,0

**Riempimento:**

RGB: 182,0,0
Puntinatura 50%



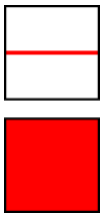
**Simbologia per classe di vulnerabilità "2 = B - Muratura media (potenzialmente inagibili)"**

**Bordo:**

Spessore 1,00 pt
RGB: 255,0,0

**Riempimento:**

RGB: 255,0,0
Puntinatura 50%



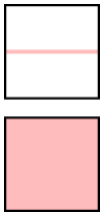
**Simbologia per classe di vulnerabilità "3 = C1 - Muratura buona (potenzialmente danneggiate ma agibili)"**

**Bordo:**

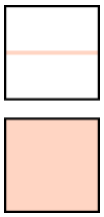
Spessore 1 pt.
RGB: 255,191,191

**Riempimento:**

RGB: 255,191,191
Puntinatura 50%



**Simbologia per classe di vulnerabilità "4 = C2 - Struttura in c.a. antisismica"**



**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB : 251,215,198

**Riempimento:**
RGB: 251,215,198
Puntinatura 50%

**Note:**

- Per l'elaborazione dello scenario di rischio è possibile fare riferimento allo studio "Scenari di danno a seguito di eventi sismici per la pianificazione di emergenza" elaborati dalla Presidenza de Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, scaricabili dal sito della Regione del Veneto alla voce Protezione Civile.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 02: Black Out**

**Descrizione** Indicare e censire gli edifici in ordine di tempo di ripristino della corrente elettrica stabilendo la priorità in funzione delle necessità oggettive (strutture sanitarie e case di riposo con assenza di generatori o con autonomie limitate degli stessi, edifici privati dove le persone necessitano attrezzature elettriche per curare particolari patologie ecc.).

**Nome File** **p0201021_blackout**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| priorita | Priorità:<br>1 = Ripristino prioritario (< 3 ore)<br>2 = Ripristino normale (tra le 3 e le 6 ore)<br>3 = Ripristino differito (tra le 6 e le 12 ore) | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per "1 = Ripristino prioritario"**

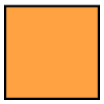
**Bordo:**

Spessore 1,00 pt.
RGB: 244,167,86



**Riempimento:**

RGB: 244,167,86
Trasparenza: 40%



**Simbologia per "2 = Ripristino normale"**

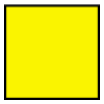
**Bordo:**

Spessore 1,00 pt.
RGB: 249,244,0



**Riempimento:**

RGB: 249,244,0
Trasparenza: 40%

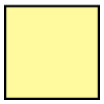


**Simbologia per "3 = Ripristino differito"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB : 254,250,168



**Riempimento:**
RGB: 254,250,168
Trasparenza: 50%



**Note:**

- Nel campo "Note" inserire il motivo della priorità di ripristino della corrente elettrica.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 03: Neve**

**Descrizione** Indicare i tratti stradali in funzione della priorità di sgombero dalla neve in base alle necessità oggettive (strade adiacenti a strutture sanitarie e a servizi essenziali, strade molto trafficate ecc.).

**Nome File** **p0201032_neve**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

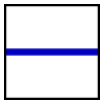
**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa della strada | CONTATORE Intero lungo | Intero lungo |
| denom | Denominazione identificativa della strada | TESTO | 50 |
| priorita | Priorità:<br>1 = Strada a sgombero prioritario<br>2 = Strada a sgombero normale<br>3 = Strada a sgombero differito | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbologia per "1 = Strada a sgombero prioritario"

Bordo:
Spessore 3,00 pt.
RGB 0,0,182



Simbologia per "2 = Strada a sgombero normale"

Bordo:
Spessore 2,75 pt.
RGB: 180,180,255



**Simbologia per "3 = Strada a sgombero differito"**

**Bordo:**
Spessore 2,50 pt.
RGB: 215,215,237



**Note:**

- Nel campo "Note" inserire il motivo della priorità dello sgombero neve.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 04: Incidenti stradali**

**Descrizione** Tratti viari a difficile intervento in caso di incidente stradale.

**Nome File** **p0201042_incidentistradali**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| struttura | Tipologia di struttura:<br>1 = Ponte, viadotto o struttura sopraelevata<br>2 = Galleria<br>3 = Strada o ferrovia in trincea<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| s_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia di strada su cui insiste la struttura:<br>1 = Autostrada<br>2 = Extraurbana principale<br>3 = Extraurbana secondaria<br>4 = Urbana di scorrimento<br>5 = Urbana di quartiere<br>6 = Locale<br>7 = Ferrovia<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa della strada su cui insiste la struttura (non per autostrade e ferrovie):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| c_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| corsie | Numero corsie (linee in caso di ferrovie) | NUMERICO Intero | 10 |
| larghezza | Larghezza carrabile (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| l_sagoma | Larghezza massima sagoma transitabile (solo per gallerie) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| h_sagoma | Altezza massima sagoma transitabile (solo per gallerie) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| s_unico | Senso unico di circolazione:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| altezza | Altezza (in caso di ponti) o profondità (in caso di strada in trincea) massima del piano strada dal punto di attività dei soccorsi (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| antisism | Struttura antisismica:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Spessore 4,00 pt.
RGB: 229,46,46



Simbolo:



**Note:**

- Il simbolo va posto nel baricentro del tratto viario censito.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 04: Accessi e Posti Medici Avanzati**

**Descrizione** Passaggi pedonali, passaggi carrabili e Posti Medici Avanzati da prevedere in caso di incidenti stradali su tratti viari di difficile accessibilità di cui alla classe "p0201042_IncidentiStradali" o per scenari di intervento per i quali risulti opportuna la preventiva individuazione di aree di accesso o aree per installazione di PMA.

**Nome File** **p0201043_accessipma**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☒ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Accesso pedonale<br>2 = Accesso carrabile<br>3 = Posto Medico Avanzato | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per "1 = Accesso pedonale"**

Simbolo:



**Simbologia per "2 = Accesso carrabile"**

Simbolo:



**Simbologia per “3 = Posto Medico Avanzato”**

Simbolo:



**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 05: Incidenti rilevanti**

**Descrizione** Stabilimenti soggetti al D.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e ss.mm.ii.

**Nome File** **p0201051_incidentirilevanti**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa dello stabilimento industriale | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dello stabilimento industriale | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia impianto:<br>1 = Deposito idrocarburi<br>2 = Lavorazione gas<br>3 = Impianto chimico<br>4 = Impianto petrolchimico<br>5 = Impianto farmaceutico<br>6 = Scalo ferroviario<br>7 = Distilleria<br>8 = Produzione esplosivi<br>9 = Deposito esplosivi<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| dlgs334 | Stabilimento soggetto al D.lgs. 17 agosto 1999 n. 334, art. 2 a ss.mm.ii. di cui:<br>1 = Art. 5 Comma 2<br>2 = Art. 6 (Notifica)<br>3 = Art. 8 (Rapporto di sicurezza) | NUMERICO Intero | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pee | Stabilimento dotato di piano di emergenza esterno approvato ai sensi dell'art.20, D.Lgs. 334/99:<br>01 = Si<br>02 = No | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

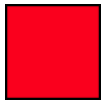
**Simbologia grafica:**

Bordo:
Spessore 4,00 pt.
RGB: 229,46,46



Riempimento:

RGB: 255,0,0
Trasparenza: 40%



Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 06: Incidenti rilevanti – Zone di impatto**

**Descrizione** Definizione delle areali per le zone di sicuro impatto, di danno e di attenzione in caso di incidenti rilevanti di cui alla Classe "p0201051_IncidentiRilevanti".

**Nome File** **p0201061_zoneimpatto**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'areale di impatto | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dello stabilimento industriale | TESTO | 50 |
| zona | Tipologia di zona di impatto ([1]):<br>1 = I^ zona – di sicuro impatto<br>2 = II^ zona – di danno<br>3 = III^ zona – di attenzione | NUMERICO Intero | 10 |
| evento | Evento di riferimento ([1]) ([2]):<br>1 = Istantaneo - Esplosione non confinata (UVCE)<br>2 = Istantaneo - Esplosione confinata (VCE)<br>3 = Istantaneo - Fire ball<br>4 = Istantaneo - Bleve<br>5 = Istantaneo - Jet fire<br>6 = Istantaneo - Pool fire<br>7 = Prolungato - Incendio incontrollato<br>8 = Prolungato - Rilascio di gas/liquidi con diffusione di sostanze tossiche<br>9 = Differito - Rilascio di sostanze pericolose per l'uomo o per l'ambiente, nel suolo o in corpo idrico<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| e_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per "1 = I^ zona – di sicuro impatto"**

**Bordo:**

Spessore 1,00 pt.
RGB: 240,147,50



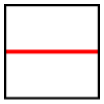
**Riempimento:**

RGB: 240,147,50
Trasparenza: 40%



**Simbologia per "II^ zona – di danno"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249,217,101



**Riempimento:**

RGB: 255,0,0
Trasparenza: 40%

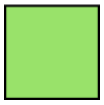


**Simbologia per "3 = III^ zona – di attenzione"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 169,224,121



**Riempimento:**
RGB: 169,224,121
Trasparenza: 40%



**Note:**

Le definizioni di riferimento e gli scenari incidentali che considerano gli impatti esterni allo stabilimento sono stati adottati secondo le Linee Guida Nazionali di Protezione Civile e la Direttiva Ministeriale vigente in materia di Piani di Emergenza Esterna (PEE).



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 07: Trasporto sostanze pericolose**

**Descrizione** Identificare i tratti viari o ferroviari soggetti a trasporto di sostanze pericolose e distinguerle in funzione dei transiti annui.

**Nome File** **p0201072_trasportopericolose**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa del tratto viario | TESTO | 50 |
| indirizzo | Indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia:<br>1 = Ferrovia<br>2 = Autostrada<br>3 = Strada extraurbana principale<br>4 = Strada extraurbana secondaria<br>5 = Strada urbana di scorrimento<br>6 = Strada urbana di quartiere<br>7 = Strada locale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| class | Classificazione amministrativa (non per ferrovie e autostrade):<br>1 = S.S. - Strada Statale<br>2 = S.R. - Strada Regionale<br>3 = S.P. - Strada Provinciale<br>4 = S.C. - Strada Comunale<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| transiti | Transiti (veicoli/anno)<br>1 = < 15.000<br>2 = 15.000 – 60.000<br>3 = 60.001 – 120.000<br>4 = 120.001 – 450.000<br>5 = > 450.000 | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per transito veicolo/anno "1 = < 15.000"**



Bordo:
Spessore 3,50 pt.
RGB: 253,239,178

**Simbologia per transito veicolo/anno "2 = 15.000 – 60.000"**



Bordo:
Spessore 3,50 pt.
RGB: 246,187,119

**Simbologia per transito veicolo/anno "3 = 60.001 – 120.000"**



Bordo:
Spessore 3,50 pt.
RGB : 240,128,106

**Simbologia per transito veicolo/anno "4 = 120.001 – 450.000"**



Bordo:

Spessore 3,50 pt.
RGB: 231,49,101
Trasparenza: 40%

**Simbologia per transito veicolo/anno "5 = > 450.000"**



Bordo:

Spessore 3,50 pt.
RGB: 161,31,31

**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 09: Frane**

**Descrizione** Individuare gli areali di rischio frane tenendo in considerazione la zonizzazione del PAI e anche aree non incluse nel PAI ma con indizi di potenziale rischio/pericolosità.

**Nome File** **p0201091_frane**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località | TESTO | 100 |
| esposiz | Esposizione del versante in frana:<br>1 = N<br>2 = S<br>3 = O<br>4 = E<br>5 = NE<br>6 = NO<br>7 = SE<br>8 = SO<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| e_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| classif | Classificazione evento (Varnes)<br>1 = Crollo<br>2 = Scivolamento rotazionale<br>3 = Scivolamento traslativo<br>4 = Colata «lenta»<br>5 = Colata «rapida»<br>6 = Fenomeno di trasporto in massa<br>7 = Movimento complesso<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| c_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| pai | Area inclusa nel PAI:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| rischio | Grado di rischiosità<br>1 = R1 – Rischio moderato<br>2 = R2 – Rischio medio<br>3 = R3 – Rischio elevato<br>4 = R4 – Rischio molto elevato | NUMERICO<br>Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di rischiosità "1 = R1 – Rischio moderato"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 0,235**,0**

**Riempimento:**
RGB: 0,235,0
Trasparenza: 40%

**Simbologia per grado di rischiosità "2 = R2 – Rischio medio"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249,244,0

**Riempimento:**
RGB: 249,244,0
Trasparenza: 40%

**Simbologia per grado di rischiosità "3 = R3 – Rischio elevato"**



**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 240,147,50



**Riempimento:**
RGB: 240,147,50
Trasparenza: 40%

**Simbologia per grado di rischiosità "4 = R4 – Rischio molto elevato"**



Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 182,0,0



**Riempimento:**
RGB: 182,0,0
Trasparenza: 40%

**Note:**

- Campo "Rischio":

- R1 (rischio moderato): danni sociali ed economici marginali;
- R2 (rischio medio): possibili danni minori ad edifici ed infrastrutture, che non coinvolgono incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 (rischio elevato): pregiudicata l'incolumità delle persone, danni ad edifici ed infrastrutture con inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche;
- R4 (rischio molto elevato): lesioni gravi alle persone e possibile perdita di vite umane, danni gravi ad edifici ed infrastrutture, distruzione di attività socioeconomiche.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 10: Mareggiate**

**Descrizione** Individuare gli areali di rischio per mareggiate o lagheggiate.

**Nome File** **p0201101_mareggiate**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località | TESTO | 100 |
| rischio | Grado di rischiosità<br>1 = Rischio moderato<br>2 = Rischio medio<br>3 = Rischio elevato<br>4 = Rischio molto elevato | NUMERICO Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |



41fa5e3c

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di rischiosità "1 = Rischio moderato"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 202,236,251



**Riempimento:**
RGB: 202,236,251
Trasparenza: 40%

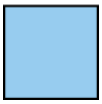


**Simbologia per grado di rischiosità "2 = Rischio medio"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 162,203,236



**Riempimento:**
RGB: 162,203,236
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischiosità "3 = Rischio elevato"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 41,126,189



**Riempimento:**
RGB: 41,126,189
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischiosità "4 = Rischio molto elevato"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 25,77,116



**Riempimento:**
RGB: 25,77,116
Trasparenza: 40%



**Note:**

- Campo “Rischio”:
  - Rischio moderato: danni sociali ed economici marginali;
  - Rischio medio: possibili danni minori ad edifici ed infrastrutture, che non coinvolgono incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
  - Rischio elevato: pregiudicata l’incolumità delle persone, danni ad edifici ed infrastrutture con inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche;
  - Rischio molto elevato: lesioni gravi alle persone e possibile perdita di vite umane, danni gravi ad edifici ed infrastrutture, distruzione di attività socioeconomiche.

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 11: Valanghe**

**Descrizione** Individuare gli areali di rischio valanghe.

**Nome File** **p0201111_valanghe**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località | TESTO | 100 |
| esposiz | Esposizione del versante:<br>1 = N<br>2 = S<br>3 = O<br>4 = E<br>5 = NE<br>6 = NO<br>7 = SE<br>8 = SO<br>99 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| e_altro | Specificare se si è scelto "Altro" | TESTO | 100 |
| rischio | Grado di rischiosità<br>1 = Rischio moderato<br>2 = Rischio medio<br>3 = Rischio elevato<br>4 = Rischio molto elevato | NUMERICO Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, | NUMERICO Intero lungo | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | scuola o altre attività in edifici nella zona | | |
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di rischio 1 = Rischio moderato"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 214,239,218



**Riempimento:**
RGB: 214,239,218
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischio 2 = Rischio medio"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 157,221,180



**Riempimento:**
RGB: 157,221,180
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischio 3 = Rischio elevato"**



**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 88,181,126



**Riempimento:**
RGB: 88,181,126
Trasparenza: 40%

**Simbologia per grado di rischio 4 = Rischio molto elevato"**



**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 54,112,78



**Riempimento:**
RGB: 54,112,78
Trasparenza: 40%

**Note:**

Campo "Rischio":

- Rischio moderato: danni sociali ed economici marginali;
- Rischio medio: possibili danni minori ad edifici ed infrastrutture, che non coinvolgono incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- Rischio elevato: pregiudicata l'incolumità delle persone, danni ad edifici ed infrastrutture con inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche;
- Rischio molto elevato: lesioni gravi alle persone e possibile perdita di vite umane, danni gravi ad edifici ed infrastrutture, distruzione di attività socioeconomiche.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 13: Rischio idropotabile**

**Descrizione** Suddividere il territorio comunale in areali aventi la stessa rete acquedottistica principale di cui alla classe “p0105092_Acquedotti”.

**Nome File** **p0201131_idropotabile**

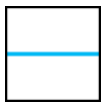
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| Scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| Id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| Denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| Indirizzo | Frazione. località, indirizzo | TESTO | 100 |
| Persone | Numero di persone potenzialmente coinvolte: fare riferimento alla sola popolazione residente nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| Note | Note | TESTO | 254 |
| Agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Bordo:**
Spessore 1,75 pt.
RGB: 0,182,238



**Riempimento:**
RGB: 0,182,238



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 14: Piano Gestione Rischio Alluvioni**

**Descrizione** Individuare le aree soggette a pericolo di allagamento come individuate dal vigente PGRA.

**Nome File** **p0201141_idropgra_pericolo**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

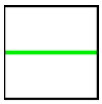
**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 100 |
| c_idrico | Denominazione corso d'acqua | TESTO | 50 |
| pericolo | Classe di pericolosità ai sensi del PGRA:<br>1= P1 (Pericolosità idraulica moderata)<br>2= P2 (Pericolosità idraulica media)<br>3= P3A (Pericolosità idraulica elevata)<br>4= P3B (Pericolosità idraulica elevata)<br>99 = AA: Aree di Attenzione o altro | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

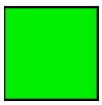
**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di pericolo "1 = P1"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 0, 235, 0



Riempimento:
RGB: 0, 235, 0
Trasparenza: 40%

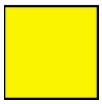


**Simbologia per grado di pericolo "2 = P2"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249, 244, 0



Riempimento:
RGB: 249, 244, 0
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di pericolo "3 = P3A"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 240, 147, 50

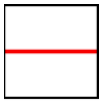


Riempimento:
RGB: 240, 147, 50
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di pericolo "3 = P3B"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: 40%



Riempimento:
RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: Trasparenza: 40%





41fa5e3c

**Simbologia per grado di pericolo "99 = AA: Aree di Attenzione o altro"**
Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 128, 128, 128



Riempimento:
RGB: 128, 128, 128
Trasparenza: 40%



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 14: Piano Gestione Rischio Alluvioni**

**Descrizione** Individuare le aree soggette a rischio di allagamento come individuate dal vigente PGRA.

**Nome File** **p0201151_idropgra_rischio**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 100 |
| c_idrico | Denominazione corso d'acqua | TESTO | 50 |
| pericolo | Classe di rischio ai sensi del PGRA: 1= R1 (Rischio moderato)<br>2= R2 (Rischio medio)<br>3= R3 (Rischio elevato)<br>4= R4 (Rischio molto elevato) | NUMERICO Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| mis_prev | Misure preventive: principali misure di salvaguardia della popolazione (es. allontanamento della popolazione, salire ai piani alti delle abitazioni, interdizione transito stradale, etc) | TESTO | 254 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |



41fa5e3c

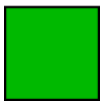
**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di rischio "1 = R1 (Rischio moderato)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RBG: 0, 182, 0



Riempimento:
Colore tavolozza: 21
RBG: 0, 182, 0
Trasparenza: 40%

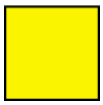


**Simbologia per grado di rischio "2 = R2 (Rischio medio)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249, 244, 0



Riempimento:
RGB: 249, 244, 0
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischio "3 = R3 (Rischio elevato)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 240, 147, 50

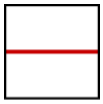


Riempimento:
RGB: 240, 147, 50
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischio "4 = R4 (Rischio molto elevato)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 182, 0, 0



Riempimento:
RGB 182, 0, 0
Trasparenza: 40%



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 16: Altri rischi idraulici**

**Descrizione** Indicare le aree soggette a rischio idraulico per effetto di alluvioni, esondazioni o mancato deflusso, non mappate in PGRA.

**Nome File** **p0201161_idro_alt_pericolo**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

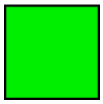
| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 100 |
| c_idrico | Denominazione corso d'acqua | TESTO | 50 |
| pericolos | Classe di pericolosità<br>1= P1 (Pericolosità idraulica moderata)<br>2= P2 (Pericolosità idraulica media)<br>3= P3 (Pericolosità idraulica elevata) | NUMERICO Intero | 10 |
| problemat | Problematica che determina il rischio idraulico (es. insufficienza rete smaltimento, ecc.) | TESTO | 250 |
| fonte | Fonte informativa da cui è desunta la mappatura (es. Piano delle Acque, conoscenza diretta di fenomeni | TESTO | 250 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di pericolo "1 = P1 (Pericolosità idraulica moderata)"**
Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 0, 235, 0



Riempimento:
RGB: 0, 235, 0
Trasparenza: 40%

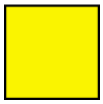


**Simbologia per grado di pericolo "2= P2 (Pericolosità idraulica media)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249, 244, 0

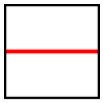


Riempimento:
RGB: 249, 244, 0
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di pericolo "3= P3 (Pericolosità idraulica elevata)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: 40%



Riempimento:
RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: 40%



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 16: Altri rischi idraulici**

**Descrizione** Indicare le aree soggette a rischio idraulico per effetto di alluvioni, esondazioni o mancato deflusso, non mappate in PGRA.

**Nome File** **p0201171_idro_alt_rischio**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa dell'area | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 100 |
| c_idrico | Denominazione corso d'acqua | TESTO | 50 |
| rischio | Grado di rischio<br>1 = R1 – Rischio moderato<br>2 = R2 – Rischio medio<br>3 = R3 – Rischio elevato<br>4 = R4 – Rischio molto elevato | NUMERICO Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| fonte | Fonte informativa da cui è desunta la mappatura (es. Piano delle Acque, conoscenza diretta di fenomeni | TESTO | 250 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

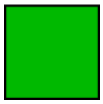
**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di rischiosità "1 = R1– Rischio moderato"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 0, 182, 0



Riempimento:
RGB: 0, 182, 0
Trasparenza: 40%

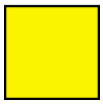


**Simbologia per grado di pericolo "2= P2 (Pericolosità idraulica media)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249, 244, 0



Riempimento:
RGB: 249, 244, 0
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischiosità "3 = R3 – Rischio elevato"**

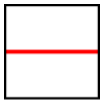
Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 240, 147, 50



Riempimento:
RGB: 240, 147, 50
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di pericolo "3=P3 (Pericolosità idraulica elevata)"**



Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: 40%



Riempimento:
RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: 40%

**Note:**

Campo “Rischio”:

- R1 (rischio moderato): danni sociali ed economici marginali;
- R2 (rischio medio): possibili danni minori ad edifici ed infrastrutture, che non coinvolgono incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 (rischio elevato): pregiudicata l’incolumità delle persone, danni ad edifici ed infrastrutture con inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche;
- R4 (rischio molto elevato): lesioni gravi alle persone e possibile perdita di vite umane, danni gravi ad edifici ed infrastrutture, distruzione di attività socioeconomiche.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 18: Maremoto**

**Descrizione** Aree esposte a possibili allagamenti derivanti da maremoto

**Nome File** **p0201181_maremoto**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☐ Linea ☒ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località | TESTO | 100 |
| z_allerta | Zone livello di allerta<br>1 = Arancio (*Advisory*)<br>2 = Rosso (*Watch*) | NUMERICO Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO intero lungo | 10 |
| tur_gio_ms | Stima del numero medio di turisti giornalieri potenzialmente coinvolti nei mesi di giugno e settembre (conclusione del viaggio nel corso della giornata, senza pernottamento) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| tur_gio_as | Stima del numero medio di turisti giornalieri potenzialmente coinvolti nei mesi di luglio e agosto (conclusione del viaggio nel corso della giornata, senza pernottamento) | NUMERICO intero lungo | 10 |
| ricettivit | Ricettività turistica: nr. posti letto in uso per attività turistico ricettive | NUMERICO intero lungo | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

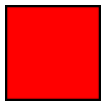
**Simbologia per Zone_allerta "1 = Arancio"**

Riempimento: RGB: 244, 167, 85
Trasparenza: 40%



**Simbologia per Zone_allerta "2 = Rosso"**

Riempimento: RGB: 255, 0, 0
Trasparenza: 40%



**Note:**

- Campo "Zone_allerta":
  - È possibile in alternativa aggregare le due zone e utilizzare per l'allertamento e il conseguente allontanamento della popolazione la zona di allertamento 1 sia per il livello di allerta Arancio sia per quello Rosso.
  - Ai fini della pianificazione di Protezione Civile per il rischio maremoto, le azioni operative sono equivalenti in entrambe le zone, considerando il fatto che le uniche misure possibili di salvaguardia della popolazione consistono nell'allontanamento della stessa dalla costa.



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 01: Scenari di rischio**
**Classe 17: Rischio dighe**

**Descrizione** Individua gli areali soggetti a rischio nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe (aventi le caratteristiche definite dall'art. 1 del decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 58).

**Nome File** **p0201191_dighe**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa | TESTO | 50 |
| indirizzo | Località | TESTO | 100 |
| c_idrico | Denominazione serbatoio d'acqua | TESTO | 50 |
| scenario | Scenario di riferimento<br>1 = rischio diga (collasso)<br>2 = rischio idraulico a valle (scarico rapido) | NUMERICO Intero | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |



41fa5e3c

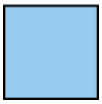
**Simbologia grafica:**

**Simbologia per scenario di riferimento "1 = rischio diga (collasso)"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 162, 203, 236



Riempimento:
RGB: 162, 203, 236
Trasparenza: 40%



**Simbologia per scenario di riferimento "2 = rischio idraulico a valle (scarico rapido)"**

**Bordo:**
Spessore 1,00 pt.
RGB: 136, 71, 170



**Riempimento:**
Colore tavolozza: 167
RGB: 136, 71, 170
Trasparenza: 40%



**Note:**

- Campo "scenario":
  - rischio idraulico a valle: scenario relativo a attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione
  - rischio diga: scenario relativo a eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle;



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 01: Idranti**

**Descrizione** Individuare gli idranti privilegiando quelli situati in zone soggette a incendi boschivi e a incendi di interfaccia.

**Nome File** **p0202013_idranti**

**Primitiva Geometrica** ☒ Punto ☐ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| indirizzo | Frazione, località, indirizzo | TESTO | 100 |
| bocche | Indicare il numero di bocchette utilizzabili | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| posiz | Posizionamento dell'idrante:<br>1 = Sotterraneo<br>2 = Fuoriterra | NUMERICO Intero | 10 |
| access | Accessibilità:<br>1 = Solo pedonale<br>2 = Con autovettura<br>3 = Con autocisterna > 35 q.li<br>4 = Nessuna limitazione | NUMERICO Intero | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 02: Strade forestali**

**Descrizione** Individuare le strade forestali da utilizzare in caso di incendio boschivo.

**Nome File** **p0202022_stradeforestali**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa della strada | TESTO | 50 |
| indirizzo | Frazione, località, indirizzo | TESTO | 100 |
| percorr | Percorribilità:<br>1 = Non percorribile con automezzi<br>2 = Fuoristrada leggeri < 2,5 t (Land Rover 90)<br>3 = Fuoristrada medi 2,5 – 3,5 t (Land Rover 110, 130 - Mitsubishi)<br>4 = Fuoristrada pesanti 3,5 – 6 t (Bremach – OZ)<br>5 = Automezzi pesanti > 6 t (Unimog – Iveco) | NUMERICO Intero | 10 |
| larghezza | La larghezza minima (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| fondo | Condizioni del fondo:<br>1 = Regolare<br>2 = Sconnesso<br>3 = Dissestato | NUMERICO Intero | 10 |
| t_fondo | Tipologia prevalente del fondo:<br>1 = Pavimentato (asfalto, cemento, ecc.)<br>2 = Naturale: rocce e fondo sconnesso<br>3 = Naturale: terra battuta, inerbito | NUMERICO Intero | 10 |
| sbarra | Sbarra presente:<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero | 10 |



41fa5e3c

| | | | |
|---|---|---|---|
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Linea:**
Spessore 2,00 pt.
RGB: 0,182,0



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 03: Ostacoli al volo**

**Descrizione** Individuare gli ostacoli al volo di aeromobili prioritariamente per lo spegnimento di incendi boschivi.

**Nome File** **p0202032_ostacolivolo**

**Primitiva Geometrica** ☐ Punto ☒ Linea ☐ Area

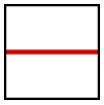
**Formato Dati** ☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | CONTATORE Intero lungo | 10 |
| indirizzo | Frazione, località, indirizzo | TESTO | 100 |
| tipologia | Tipologia di ostacolo:<br>1 = Linea elettrica<br>2 = Linea per trasporto legname<br>3 = Impianto di risalita per sport invernali<br>4 = Altro | NUMERICO Intero | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto “Altro” | TESTO | 100 |
| altezza | Indicare l’altezza massima dal suolo (m.) | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

**Linea:**
Spessore 2,00 pt.
RGB: 182,0,0



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 04: Vasche Fisse Antincendio Boschivo**

| | |
|---|---|
| **Descrizione** | Vasche fisse utilizzabili per attività Antincendio Boschivo |
| **Nome File** | **p0202043_vascheaib** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☒ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| indirizzo | Frazione, località, indirizzo | TESTO | 254 |
| posiz | Posizionamento della vasca:<br>1 = Sotterranea<br>2 = A cielo aperto | NUMERICO Intero | 10 |
| capacita | Capacità massima della vasca (litri) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| montaggio | Possibilità montaggio vasca mobile limitrofa<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| pescaggio | Possibilità pescaggio diretto con elicottero<br>1 = Si<br>2 = No | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| caricament | Caricamento vasca<br>1 = Da acquedotto<br>2 = Da sorgente<br>3 = Da acqua piovana | NUMERICO Intero lungo | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| access | Accessibilità<br>1 = Solo pedonale<br>2 = Con autovettura<br>3 = Con autocisterna > 35 q.li<br>4 = Nessuna limitazione | NUMERICO<br>Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 05: Rischio incendio boschivo**

**Descrizione** Aree soggette a rischio di incendio boschivo

**Nome File** **p0202051_incendioboschivo**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☒ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| periodo | Periodo di maggior rischio<br>1 = inverno<br>2 = estate | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| rischio | Grado di rischio<br>1= Basso<br>2= Medio<br>3= Alto<br>4= Molto Alto | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

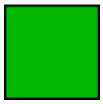
**Simbologia grafica:**

**Simbologia per grado di rischio "1 = Basso"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RBG: 0, 182, 0



Riempimento:
RBG: 0, 182, 0

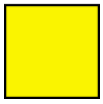


**Simbologia per grado di rischio "2 = Medio"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 249, 244, 0



Riempimento:
RGB: 249, 244, 0
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischio "3 = Alto"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 240, 147, 50

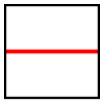


Riempimento: RGB: 240, 147, 50
Trasparenza: 40%



**Simbologia per grado di rischio "4 = Molto Alto"**

Bordo:
Spessore 1,00 pt.
RGB: 182, 0, 0



Riempimento: RGB: 182, 0, 0
Trasparenza: 40%



**Note:**

Il Comune potrà eventualmente modificare il grado di rischio in base a cambiamenti nell'uso del suolo rispetto a quelli considerati per l'elaborazione dello scenario di rischio

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 06: Incendio in area di interfaccia**

**Descrizione** Aree di interfaccia soggette a rischio di incendio boschivo

**Nome File** **p0202061_incendiointerfaccia**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☒ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

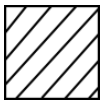
**Attributi**

| ***Nome*** | ***Descrizione & Dominio*** | ***Tipo Dato*** | ***Dimensioni*** |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| denom | Denominazione identificativa dell'area | TESTO | 254 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 254 |
| tipologia | Tipologia di interfaccia<br>1 = classica (piccolo agglomerato urbano sulle pendici o sulla sommità di una collina circondato completamente da bosco)<br>2 = occlusa (presenza di zone più o meno vaste di vegetazione, ad esempio parchi urbani, giardini di una certa estensione, aree boschive che si insinuano nei centri urbanizzati, circondate da aree urbanizzate)<br>3 = struttura isolate o mista (aree in cui abitazioni o fabbricati rurali sorgono isolate nel bosco) | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| periodo | Periodo di maggior rischio<br>1 = inverno<br>2 = estate | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| coinvolti | Totale persone potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| c_non_auto | Persone non autosufficienti potenzialmente coinvolte: popolazione residente + persone presenti per lavoro, scuola o altre attività in edifici nella zona | NUMERICO Intero lungo | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| edifici | Numero di edifici potenzialmente coinvolti oppure Presenza di edifici<br>1 = assenza di edifici o infrastrutture nelle immediate vicinanze dell'area e improbabile presenza di fruitori del bosco<br>2 = presenza di pochi edifici o infrastrutture di rilevanza minore nelle immediate vicinanze del bosco o di pochi potenziali fruitori<br>3 = presenza di diversi edifici o infrastrutture di media rilevanza o transito o probabile presenza di pochi fruitori del bosco con difficoltà di fuga<br>4 = presenza rilevante di edifici e/o infrastrutture di notevole importanza nelle immediate vicinanze dell'area o transito intenso o probabile presenza di numerosi fruitori del bosco. | NUMERICO Intero lungo | 10 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

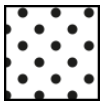
**Simbologia grafica:**
**Simbologia per tipologia "1 = classica (piccolo agglomerato urbano sulle pendici o sulla sommità di una collina circondato completamente da bosco)"**

Retinatura su fondo trasparente
Rotazione 45°
Linea semplice
Tratto colore nero



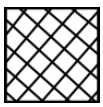
**Simbologia per tipologia "2 = occlusa (presenza di zone più o meno vaste di vegetazione, ad esempio parchi urbani, giardini di una certa estensione, aree boschive che si insinuano nei centri urbanizzati, circondate da aree urbanizzate)"**

Simbologia su fondo trasparente
Riempimento a pattern puntuale
Simbolo colore nero



**Simbologia per tipologia "3 = struttura isolate o mista (aree in cui abitazioni o fabbricati rurali sorgono isolate nel bosco)"**

Retinatura su fondo trasparente
Riempimento a pattern lineare
Rotazione 45° e 135°
Linea semplice
Tratto colore nero





41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 02: Scenari di rischio**
**Tema 02: Anti Incendio Boschivo**
**Classe 07: Ostacoli al volo verticali**

**Descrizione** Elementi verticali (es. torr, tralicci, ecc.) che possono costituire ostacolo al volo degli elicotteri

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Nome File** | **p0202073_ostacolivoloverticali** | | | |
| **Primitiva Geometrica** | ☒ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☒ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☐ xls |

**Attributi**

| *Nome* | *Descrizione & Dominio* | *Tipo Dato* | *Dimensioni* |
|---|---|---|---|
| scheda | Codice identificativo della scheda | TESTO | 8 |
| id (chiave) | Chiave primaria identificativa | NUMERICO (DUPLICATI NON AMMESSI) Intero lungo | 10 |
| indirizzo | Località, zona | TESTO | 254 |
| tipologia | Tipologia di ostacolo<br>1 = traliccio<br>2 = traliccio di linea elettrica<br>3 = traliccio di linea elettrica a bassa/media tensione<br>4 = traliccio di linea elettrica ad alta tensione<br>5 = traliccio di impianto a fune<br>6 = traliccio di cabinovia<br>7 = traliccio di seggiovia<br>8 = traliccio di funivia<br>9 = traliccio di teleferica<br>10 = traliccio di impianto di telecomunicazione<br>11 = traliccio di linea telefonica<br>12 = palo<br>13 = palo di linea elettrica<br>14 = palo di impianto a fune<br>15 = palo di seggiovia<br>16 = palo di funivia<br>17 = palo di skilift<br>18 = palo di teleferica<br>19 = palo di linea telefonica<br>20 = edificio<br>21 = campanile<br>22 = monumento<br>23 = croce isolata<br>24 = faro<br>25 = ciminiera | NUMERICO Intero lungo | 10 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 26 = contenitore industriale protetto<br>27 = serbatoio<br>28 = silos<br>29 = torre piezometrica<br>30 = torre di raffreddamento<br>31 = pala eolica<br>32 = aeromotore<br>33 = gru<br>99 = altro | | 10 |
| t_altro | Specificare se si è scelto altro | TESTO | 254 |
| altezza | Altezza del manufatto | NUMERICO Precisione doppia (2 decimali) | 23 |
| note | Note | TESTO | 254 |
| agg | Data di aggiornamento scheda | DATA | gg/mm/aaaa |

**Simbologia grafica:**

Simbolo:



**Note:**



41fa5e3c

**Gruppo p: Piani comunali di Protezione Civile**
**Matrice 03: Emergenza**
**Tema 01: Procedure di emergenza**
**Classe 02: Modello di intervento per evento sismico;**
**Classe 03: Modello di intervento per Black out;**
**Classe 04: Modello di intervento per sgombero neve;**
**Classe 05: Modello di intervento per incidente stradale;**
**Classe 06: Modello di intervento per incidente rilevante;**
**Classe 07: Modello di intervento per trasporto di sostanze pericolose;**
**Classe 08: Modello di intervento per alluvioni o esondazioni;**
**Classe 09: Modello di intervento per frane;**
**Classe 10: Modello di intervento per mareggiate;**
**Classe 11: Modello di intervento per valanghe;**
**Classe 12: Modello di intervento per rischio diga e rischio idraulico a valle;**
**Classe 13: Modello di intervento per inquinamento idropotabile;**
**Classe 14: Modello di intervento per maremoto**

**Descrizione**

**Nome File**

**p0301020_MI_Sisma**

**p0301030_MI_BlackOut**

**p0301040_MI_Neve**

**p0301050_MI_IncidentiStradali**

**p0301060_MI_IncidentiRilevanti**

**p0301070_MI_TrasportoPericolose**

**p0301080_MI_Allagamenti**

**p0301090_MI_Frane**

**p0301100_MI_Mareggiate**

**p0301110_MI_Valanghe**

**p0301120_MI_Dighe**

**p0301130_MI_Idropotabile**

**p0301140_MI_Maremoto**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Primitiva Geometrica** | ☐ Punto | ☐ Linea | ☐ Area | |
| **Formato Dati** | ☐ shp | ☐ mdb | ☐ dbf | ☒ pdf |

**Attributi**

L'Amministrazione redattrice del Piano Comunale di Protezione Civile in questi file deve descrivere i modelli di intervento per ogni rischio presente nel territorio comunale.
I file creati devono essere uno per ogni scenario di rischio e devono rispettare la nomenclatura e le caratteristiche riportate in questa scheda.
Al redattore si lascia la massima libertà nella predisposizione dei modelli di intervento che per una maggior comprensione e leggibilità può utilizzare schemi, tabelle, immagini ecc.

**Note:**

**ALLEGATO A1** **DGR n. 1144 del 13 ottobre 2026** 

| TEMATISMI SCHEDE 2011 | NUOVI TEMATISMI | TEMATISMI MODIFICATI | TEMATISMI SOSTITUITI e da COMPILARE SUL PORTALE "SUPPORTOPCVENETO" | ELENCO AGGIORNATO DEI TEMATISMI SCHEDE 2026 DA INSERIRE NEL PIANO COMUNALE |
|---|---|---|---|---|
| p0101010_Relazione | | | | p0101010_relazione |
| p0102011_AreeAttesa | | | | p0102011_areeattesa |
| p0102021_AreeRicovero | | | | p0102021_areericovero |
| p0102031_AreeAmmassamento | | | | p0102031_areeammassamento |
| | p0102041_puntiaccesso | | | p0102041_puntiaccesso |
| p0103011_Allertamento | | p0103011_allertamento | | p0103011_allertamento |
| p0103013_Allertamento | | p0103013_allertamento | | p0103013_allertamento |
| p0104011_UfficiPC | | | | p0104011_ufficipc |
| p0104021_MagazziniPC | | | | p0104021_magazzinipc |
| p0104031_ProntoSoccorso | | | | p0104031_prontosoccorso |
| p0104041_SediAmministrative | | | | p0104041_sediamministrative |
| p0104051_StruttureStrategichespecifiche | | | | p0104051_strutturestrategichespecifiche |
| p0105011_StazioniFerroviarie | | | | p0105011_stazioniferroviarie |
| p0105021_BusMetro | | | | p0105021_busmetro |
| p0105031_Aeroporti | | | | Sostituito da p0105171_zoneatterraggio |
| p0105041_Porti | | | | p0105041_porti |
| p0105052_StradeStrategiche | | p0105052_stradestrategiche | | p0105052_stradestrategiche |
| p0105062_PontiStrategici | | | | p0105062_pontistrategici |
| p0105072_GallerieStrategiche | | | | p0105072_galleriestrategiche |

41fa5e3c

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| p0105081_OperePresa | | | | p0105081_operepresa |
| p0105092_Acquedotti | | | | p0105092_acquedotti |
| p0105101_Trasformazioneee | | | | p0105101_trasformazioneee |
| p0105112_Elettrodotti | | | | p0105112_elettrodotti |
| p0105121_News | | | | p0105121_news |
| p0105131_DistributoriCarburante | | | | p0105131_distributoricarburante |
| | p0105142_metanodotti | | | p0105142_metanodotti |
| | p0105153_opereidrauliche | | | p0105153_opereidrauliche |
| | p0105163_radioripetitori | | | p0105163_radioripetitori |
| | p0105171_zoneatterraggio | | | p0105171_zoneatterraggio |
| p0106011_Scuole | | | | p0106011_scuole |
| p0106021_Stadi | | | | p0106021_stadi |
| p0106031_StruttureSanitarie | | | | p0106031_strutturesanitarie |
| p0106041_CaseCura | | | | p0106041_casecura |
| p0106051_EdificiRilevantigenerici | | | | p0106051_edificirilevantigenerici |
| p0106061_CentriCommerciali | | | | p0106061_centricommerciali |
| p0106071_MuseiBiblioteche | | | | p0106071_museibiblioteche |
| p0106081_SaleSpettacoli | | | | p0106081_salespettacoli |
| p0106091_BanchePT | | | | p0106091_banchept |
| p0106101_Industrie | | | | p0106101_industrie |
| p0106111_Alberghi | | | | p0106111_alberghi |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| p0106121_LocaliCulto | | | | p0106121_localiculto |
| p0107012_CollegamentiViari | | | | p0107012_collegamentiviari |
| p0107022_Ponti | | | | p0107022_ponti |
| p0107032_Gallerie | | | | p0107032_gallerie |
| p0107042_Dighe | | p0107042_dighe | | p0107042_dighe |
| | p0107051_bacinilaminazione | | | p0107051_bacinilaminazione |
| | p0107062_traversefluviali | | | p0107062_traversefluviali |
| p0108011_Prefetture | | | | p0108011_prefetture |
| p0108021_DepositoFarmaci | | | | p0108021_depositofarmaci |
| p0108031_DepositoAlimenti | | | | p0108031_depositoalimenti |
| p0108041_Allevamenti | | | | p0108041_allevamenti |
| p0108051_Carceri | | | | p0108051_carceri |
| p0108061_StruttureMilitari | | | | p0108061_strutturemilitari |
| p0108072_NodiSensibili | | | | p0108072_nodisensibili |
| p0108081_Depuratori | | | | p0108081_depuratori |
| p0108091_Discariche | | | | p0108091_discariche |
| p0108103_Cancelli | | | | p0108103_cancelli |
| p0108111_Cimiteri | | | | p0108111_cimiteri |
| | p0108123_puntimonitoraggio | | | p0108123_puntimonitoraggio |
| | p0108131_deptemporanei | | | p0108131_deptemporanei |
| | p0108143_strricoveroanimali | | | p0108143_strricoveroanimali |
| p0109011_OrgVolontariato | | | | p0109011_orgvolontariato |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| p0109020_Risorse umane | | | p0109020_RisorseUmane | |
| p0109033_Materiali | | | | p0109033_materiali |
| p0109043_Natanti | | | p0109043_Natanti | |
| p0109053_MezziAerei | | | p0109053_MezziAerei | |
| p0109063_Automotoveicoli | | | p0109063_Automotoveicoli | |
| p0109073_MacchineOperatrici | | | p0109073_Macchineoperatrici | |
| p0109083_CarrelliElevatori | | | p0109083_Carrellielevatori | |
| p0109093_Rimorchi | | | p0109093_Rimorchi | |
| p0109103_Pompe | | | p0109103_Pompe | |
| p0109113_Generatori | | | p0109113_Generatori | |
| p0109123_Fari | | | p0109123_Fari | |
| p0109133_Moduli | | | p0109133_Moduli | |
| p0109143_Cucine | | | p0109143_Cucine | |
| p0109153_Cisterne | | | p0109153_Cisterne | |
| p0109163_Tende | | | p0109163_Tende | |
| | p0109173_accessoritende | | p0109173_accessoritende | |
| | p0109183_altreattrezzature | | p0109183_altreattrezzature | |
| | p0109193_modulo_aib | | p0109193_modulo_aib | |
| p0110010_Referenti | | | | |
| p0110020_Recapiti | | | | |
| p0110030_ElementiPerReferente | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| p0201011_Sisma | | | | p0201011_sisma |
| p0201021_BlackOut | | | | p0201021_blackout |
| p0201032_Neve | | | | p0201032_neve |
| p0201042_IncidentiStradali | | | | p0201042_incidentistradali |
| p0201043_AccessiPMA | | p0201043_accessipma | | p0201043_accessipma |
| p0201051_IncidentiRilevanti | | | | p0201051_incidentirilevanti |
| p0201061_ZoneImpatto | | | | p0201061_zoneimpatto |
| p0201072_TrasportoPericolose | | | | p0201072_trasportopericolose |
| p0201081_Allagamenti | | | | Sostituito da p0201141- p0201151- p0201161- p0201171 |
| p0201091_Frane | | | | p0201091_frane |
| p0201101_Mareggiate | | | | p0201101_mareggiate |
| p0201111_Valanghe | | | | p0201111_valanghe |
| p0201121_CrolloDighe | | | | Sostituito da p0201191_dighe |
| p0201131_Idropotabile | | | | p0201131_idropotabile |
| | p0201141_idropgra_pericolo | | | p0201141_idropgra_pericolo |
| | p0201151_idropgra_rischio | | | p0201151_idropgra_rischio |
| | p0201161_idro_alt_pericolo | | | p0201161_idro_alt_pericolo |
| | p0201171_idro_alt_rischio | | | p0201171_idro_alt_rischio |
| | p0201181_maremoto | | | p0201181_maremoto |
| | p0201191_dighe | | | p0201191_dighe |
| p0202013_Idranti | | | | p0202013_idranti |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| p0202022_StradeForestali | | | | p0202022_stradeforestali |
| p0202032_OstacoliVolo | | | | p0202032_ostacolivolo |
| | p0202043_vascheaib | | | p0202043_vascheaib |
| | p0202051_incendioboschivo | | | p0202051_incendioboschivo |
| | p0202061_incendiointerfaccia | | | p0202061_incendiointerfaccia |
| | p0202073_ostacolivoloverticali | | | p0202073_ostacolivoloverticali |
| p0301010_Augustus | | | | p0301010_Augustus |
| p0301020_MI_Sisma | | | | p0301020_MI_Sisma |
| p0301030_MI_BlackOut | | | | p0301030_MI_BlackOut |
| p0301040_MI_Neve | | | | p0301040_MI_Neve |
| p0301050_MI_IncidentiStradali | | | | p0301050_MI_IncidentiStradali |
| p0301060_MI_IncidentiRilevanti | | | | p0301060_MI_IncidentiRilevanti |
| p0301070_MI_TrasportoPericolose | | | | p0301070_MI_TrasportoPericolose |
| p0301080_MI_Allagamenti | | | | p0301080_MI_Allagamenti |
| p0301090_MI_Frane | | | | p0301090_MI_Frane |
| p0301100_MI_Mareggiate | | p0301100_MI_Mareggiate | | p0301100_MI_Mareggiate |
| p0301110_MI_Valanghe | | | | p0301110_MI_Valanghe |
| p0301120_MI_CrolloDighe | | p0301120_MI_Dighe | | p0301120_MI_Dighe |
| p0301130_MI_Idropotabile | | | | p0301130_MI_Idropotabile |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | p0301140_MI_Maremoto | | | p0301140_MI_Maremoto |

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR n. 1144 del 13 ottobre 2026** 

REGIONE DEL VENETO

Scheda: **COC**

# CENTRO OPERATIVO COMUNALE

## 1 - DATI GENERALI

Provincia: _____

Comune: _____

Sede presso: _____
*via* *n°*

_____
*telefono* *email*

Coordinate (WGS 84) GG.MM.SS. lat. _____ long. _____

Trattasi di sede COC[1]: ☐ principale ☐ alternativa

**Responsabile accesso al COC (H24)**

Cognome: _____ Nome: _____

Ruolo _____

_____ _____
*Telefono/cellulare* *email*

## 2 - EDIFICIO

***Accessibilità e collegamenti***

Presenza cartelli indicazioni stradali della sede COC: ☐ si ☐ no Numero strade di accesso: ☐ una ☐ due ☐ più di due

Accessibilità stradale: ☐ agevole ☐ difficoltosa a rischio interruzione: ☐ si ☐ no

Numero di accessi carrabili all'area dell'edificio: ☐ uno ☐ più di uno ☐ nessuno Larghezza max: Aree di sosta esclusive: mq

È stata individuata nelle vicinanze un elisuperficie di emergenza? ☐ si ☐ no

La sede COC è accessibile ai disabili? ☐ si ☐ no

Recinzione area esterna: ☐ si ☐ no

Distanza dalla stazione ferroviaria:

Distanza dal più vicino casello autostradale:

***Distribuzione interna degli spazi***

Sup. tot. dell'edificio: mq

Sup. tot. netta spazi destinati al COC: mq Sono locali ad uso esclusivo?: ☐ si ☐ no

Numero vani disponibili per il COC: Postazioni totali per il COC: n.

Sala decisioni presente: ☐ si ☐ no Posti sala decisioni: n.

Sala operativa presente: ☐ si ☐ no Postazioni sala operativa: n.

Sala radio presente: ☐ si ☐ no

Magazzino presente: ☐ si ☐ no

Numero di piani dell'edificio (compresi interrati):

[1] Compilare una scheda per ogni edificio destinato a sede COC. In caso di sede alternativa su area campale non è necessaria la compilazione della presente scheda.

REGIONE DEL VENETO

Scheda: **COC**

## CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Numero scale interne: Larghezza minima[2]:

Numero scale esterne:

***Attrezzature e logistica***

Nel caso di struttura non permanentemente allestite ad uso COC specificare:

Tavoli per P.C.: n. Presenti presso il C.O.C.?: ☐ si ☐ no se no, risultano facilmente reperibili? ☐ si ☐ no

Altri tavoli/scrivanie: n. Presenti presso il C.O.C.?: ☐ si ☐ no se no, risultano facilmente reperibili? ☐ si ☐ no

***Impianti dell'edificio***

*Elettrico*: conforme alla normativa vigente? ☐ si ☐ no

esiste un gruppo elettrogeno? ☐ si ☐ no se si, indicare i kW erogati:

esiste un gruppo di continuità? ☐ si ☐ no

esiste una presa di corrente esterna? ☐ si ☐ no

*Idrico*: l'edificio dispone di un serbatoio per una riserva idrica? ☐ si ☐ no se si, indicare la capacità del serbatoio:

*Antincendio*: l'edificio è dotato di una certificazione prevenzione incendi? ☐ si ☐ no

esiste un impianto antincendio? ☐ si ☐ no

*Condizionamento*: ☐ si ☐ no

*Riscaldamento*: ☐ si ☐ no

*Rete gas*: ☐ si ☐ no

*Fognatura*: ☐ si ☐ no

*Rete locale (LAN)*: ☐ si ☐ no

*Rete Internet Wi-Fi*: ☐ si ☐ no

***Caratteristiche strutturali dell'edificio – Anno costruzione – Stato manutenzione***

Anno di progettazione:

Anno di ultimazione della costruzione:

Anno certificato di collaudo antisismico:

Edificio:

- adeguato sismicamente: ☐ si ☐ no Anno conclusione interventi:
- migliorato sismicamente: ☐ si ☐ no Anno conclusione interventi: % miglioramento:
- assoggettato ad interventi locali: ☐ si ☐ no Anno conclusione interventi: Tipologia intervento:

  .....

Struttura progettata prima della classificazione sismica comunale (Legge 2 febbraio 1974, n. 64): ☐ si ☐ no

Zona sismica attuale: ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3

Stato di manutenzione generale dell'edificio:

☐ insufficiente

☐ sufficiente

☐ buono

☐ ottimo

[2] Dato richiesto per eventuale movimentazione di strumentazione all'interno dell'edificio

REGIONE DEL VENETO

Scheda: **COC**

## CENTRO OPERATIVO COMUNALE

ATTENZIONE: Se dalla compilazione della precedente sezione dovesse risultare una situazione di significativa vulnerabilità strutturale dell'edificio è necessario individuare una sede alternativa del COC da utilizzare in caso di inagibilità di quella principale.

***Posizione dell'edificio in relazione alle aree potenzialmente allagabili***

L'edificio ricade in aree potenzialmente allagabili? ☐ si ☐ no

Se si, in caso di evento alluvionale è stata individuata una sede alternativa per il COC?

☐ si ☐ entro 5 km ☐ tra 5 e 15 km ☐ oltre i 15 km

☐ no

ATTENZIONE: Qualora il territorio comunale sia pressoché interamente ricompreso in areali potenzialmente allagabili secondo il P.G.R.A. dovrà essere prevista una sede alternativa del COC in comuni limitrofi (cfr. *"Aggiornamento delle Linee Guida per la Redazione dei Piani Comunali e Intercomunali di Protezione Civile"*)

***Ulteriori potenziali rischi per la sede del COC***

Indicare, se presenti, altre potenziali fonti di rischio per la sede del COC (es. rischio industriale di incidente rilevante, etc.)

_____

**3 - STRALCIO PLANIMETRIA (es. catastale, etc.)**

1f3d6cdc

REGIONE DEL VENETO

Scheda: **COC**

## CENTRO OPERATIVO COMUNALE

**4 - DOTAZIONI INFORMATICHE E STAMPA**

***Dotazioni informatiche***

Personal computer: n. Uso esclusivo: ☐ si ☐ no P.C. portatili: n. Uso esclusivo: ☐ si ☐ no

Collegamento ad internet: ☐ si ☐ no

Software dedicato alla gestione delle emergenze disponibile ☐ si ☐ no

G.I.S. ☐ si ☐ no

***Stampa***

Stampanti: n. Uso esclusivo: ☐ si ☐ no Collegate in rete: ☐ si ☐ no

Fotocopiatrici: n. Uso esclusivo: ☐ si ☐ no Collegate in rete: ☐ si ☐ no

Plotter: n. Uso esclusivo: ☐ si ☐ no

***Materiale di consumo e cancelleria***

Cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici disponibili presso il COC ☐ si ☐ no facilmente reperibili ☐ si ☐ no

Materiale di cancelleria disponibile presso il COC ☐ si ☐ no facilmente reperibili ☐ si ☐ no

**5 - DOTAZIONI PER TELECOMUNICAZIONI**

Linee telefoniche attive nel COC: n.

Disponibilità linea analogica: ☐ si ☐ no

Apparecchi telefonici nel COC: n.

Cellulari nel COC: n.

Tecnologia per video conferenza: ☐ si ☐ no

Apparati radio: ☐ si ☐ no uso esclusivo: ☐ si ☐ no numero apparati radio a disposizione:

Tipologia apparati radio: ☐ rete tetra ☐ rete digitale ☐ rete analogica ☐ entrambe

In caso di rete analogica specificare: frequenza in entrata [MHz]: frequenza in uscita [MHz]:

**6 - ULTERIORI ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI**

***Attrezzature varie***

| | | | |
|---|---|---|---|
| megafoni | n. | presente presso il COC ☐ si ☐ no | facilmente reperibile ☐ si ☐ no |
| torce elettriche | n. | presente presso il COC ☐ si ☐ no | facilmente reperibile ☐ si ☐ no |
| lavagne | n. | presente presso il COC ☐ si ☐ no | facilmente reperibile ☐ si ☐ no |
| Schermi/televisori | n. | presente presso il COC ☐ si ☐ no | facilmente reperibile ☐ si ☐ no |
| radio f.m. | n. | presente presso il COC ☐ si ☐ no | facilmente reperibile ☐ si ☐ no |

**NOTE**

Data aggiornamento: Fonte Dati: Rilevatore dati:

1f3d6cdc